

ASSOCIAZIONI

La Gazzetta di Venezia è tutto il Regno it. L. 30 al anno, 15 al semestre e 8 al trimestre. In tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 al anno, 15 al semestre, 8 al trimestre. In tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 al anno, 15 al semestre, 8 al trimestre. In tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 al anno, 15 al semestre, 8 al trimestre.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - P.
Roma, Via Panzani, 2 - Firenze, Via
S. Andrea, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 30 - Bologna, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30
III pag. L. 2. Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 25 per parola
(minimo per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

Le opposizioni alla legge
sulle spese comunali

Roma 30 gennaio

Continuò vivissima, negli uffici della Camera, la lotta sul progetto di legge per le spese obbligatorie comunali e provinciali. Si può prevedere che martedì altri uffici non mancheranno di contrari al progetto, né a quest'ora, pronosticare se la Commissione avrà una maggioranza contraria o favorevole. Se l'assemblea contraria, sarebbe agevole pronosticare la sorte del disegno di legge.

Da quale motivo provengono le opposizioni? Certamente il disegno di legge non è perfetto, ma non accettabile tutte le sue disposizioni. C'è del vero in quel che fu detto circa a qualche confusione che in esso si scorge, e forse la questione, per esempio, delle spese per l'istruzione elementare presentata dal ministro Villari e ora in esame presso la Commissione eletta dagli uffici.

Il disegno di legge dell'on. Nicotera fu elaborato da una Commissione competentissima, è suscettibile di miglioramenti, ma lo scopo cui mira è ottimo e si può dire che il Governo fu costretto a presentarlo dalle condizioni finanziarie degli enti locali e dai voti della Camera. Come vi scrisi, io non credo che possa risolvere il problema delle finanze locali, mentre lo Stato si dibatte nella strettezza che ora lo turba e dalle quali dura sì enorme fatica ad uscire.

Non lo credo, perché sono convinto che prima necessità per Comuni e per le Province è d'essere sollevate da oneri che loro non spettano e d'aver preventi che lo Stato svoca a se stesso per riparare alle deficienze proprie.

Ma chi può supporre che adesso si possa deviare a questa determinazione di sgravio degli enti locali?

Parlare di risolvere il problema finanziario dei Comuni e delle Province è utopia ora, ma sperarsi per provvedimenti che rendano meno peggiori le condizioni degli enti locali è utile, anzi necessario ed urgente. Quando, nel 1887, per opposizione politica e personale ad Agostino Magliani si respinse dalla Camera il progetto di legge sui tributi locali si fece un danno, del quale le conseguenze persistono, imperocché se il progetto non era ottimo, aveva però, qualche disposizione che sarebbe stata freno efficace a nuove spese.

Coloro che respingono questi provvedimenti vogliono rinviare l'errore che fu allora commesso e del quale, lo ripeto, gli effetti si fecero lungamente sentire. Se non si può risolvere il problema è utile temperarsi a renderlo meno arduo, meno acuto e a preparare la soluzione per un avvenire non lontano, per quando, cioè lo Stato avrà riordinato le finanze proprie.

Le opposizioni che si manifestano negli Uffici della Camera contro il progetto di legge nell'on. Nicotera hanno, a mio avviso, un movente pre-prieto. Intendo alludere alle opposizioni d'indole amministrativa, giacché per quelle di genere politico non occorre ricercare spiegazione alcuna. Si combatte un progetto, anche buono, perché si vota contro il ministro o il Gabinetto che lo presenta. Vi sono, anzi, degli uomini politici che dichiarano dover combattere i progetti degli avversari, specialmente se sono utili e buoni, affinché non derivi vantaggio, dalla loro applicazione, agli avversari stessi.

Precedendo dalle opposizioni politiche che si spingono, quelle d'indole amministrativa o finanziaria hanno un movente precioso, che è questo. La Italia si guardano i problemi da un lato solo e a seconda del momento e delle impressioni.

Quando discutono leggi di onere ai contribuenti si strepitano contro le spese, dimenticando gli scopi ai quali mirano e le necessità che le

impongono. Quando si propongono freni alle manie spendereccie dei Comuni si evocano le autonomie e le libertà, obliando completamente ciò che si chiede sotto l'impressione delle leggi per sovrimposte locali.

Se quando si fecero le leggi ferroviarie si fossero pur proposte le modificazioni territoriali, quanti paesi non avrebbero preferito la ferrovia alla sotto-prefettura, al tribunale, alla pretura? Ora il progetto Nicotera si combatte perché restringe e rinvia spese e lo si combatte perché si dimenticano i lamenti dei Comuni schiacciati sotto il peso di oneri che legislazioni abboccate in fretta e furia hanno ad essi imposto.

Le finanze portoghesi

Il progetto per l'aumento delle imposte

Si ha da Lisbona che fu sottoposto alla Camera il progetto per un aumento di imposte sugli stipendi dei funzionari, e per l'aumento delle imposte dirette.

Il progetto colpisce i titoli pubblici, compresi quello del debito. Chiede per l'autorizzazione a negoziare una convenzione coi portatori del debito estero, tendente a convertire una parte di capitale e di coupon in buoni ammortizzabili sopra basi da regolarsi ulteriormente.

I portatori, rifiutando la convenzione, sarebbero sottoposti al regime dei portatori del debito interno.

Il progetto produsse eccellente impressione in tutto il Portogallo.

Il progetto, sottoposto alla Camera, in seguito alla relazione spensierata lo Stato, finanziaria, valga il detto del bilancio a dieci milioni di lire, il debito diminuito a ventimila milioni, e le anticipazioni fatte alla Banca in tredici milioni.

Costata ancora l'impossibilità di negoziare operazioni di tesoreria, ed opina che le misure proposte produrranno otto milioni cinquecento mila lire che, aggiunte alle economie ed all'aumento delle entrate, sopranano completamente il deficit.

Lisbona 31. — I provvedimenti presi per debito pubblico producono buona impressione ai portatori di titoli mentre la garanzia che tali provvedimenti accordano. Ma l'aumento delle imposte e la riduzione degli stipendi sollevano probabilmente delle difficoltà.

Gli industriali temono che l'imposta del reddito spaventi i capitali.

Trattati di commercio
Il nuovo regime doganale francese
I dazi in Germania

Si ha da Parigi in data di ieri: L'Official publicherà oggi la relazione di Ribot ed il decreto di Carnot sulla messa in vigore del nuovo regime che presiederà le relazioni commerciali a data del 1.° febbraio.

La relazione Ribot dice: « In previsione di questa scadenza al 1.° febbraio, nel momento in cui compiesi l'opera legislativa che assa il nuovo regime doganale, il governo chiese al parlamento i poteri necessari per accordarsi coi diversi Stati coi quali i trattati di commercio stavano per scadere.

In virtù della legge del 29 dicembre il governo aprì immediatamente le trattative. »

Ribot aggiunge che la Svezia e la Norvegia, i Paesi Bassi, il Belgio, la Svizzera e la Grecia trovarono nelle condizioni previste dalla legge per ottenere, a data del 1.° febbraio, una tariffa minima.

Il beneficio della tariffa si estenderà anche all'Inghilterra, alla Germania, all'Austria-Ungheria, alla Russia, alla Turchia, alla Danimarca ed al Messico.

Seguono i relativi decreti. »

Ecco il testo della frase concernente più specialmente la Spagna nella relazione Ribot:

« Le diverse combinazioni che proponemmo alla Spagna non furono accolte. Base tuttavia ci sembravano tanto più accettabili, in quanto che la nostra tariffa minima, relativamente ai vini, che rappresentavano l'articolo essenziale della importazione spagnola in Francia, è inferiore a quella di ogni altro paese.

A quell'ora mattinata, Antonina, che amava darsi dell'aria di fattorina, doveva essere alla latteria.

Non a quella grande che preparava i prodotti da spedirsi sul mercato di Parigi, ma a quella speciale del castello per la quale aveva scelto tre vacche che conosceva, e visitava ogni giorno, sia nelle scuderie, sui prati dove andavano a pascolare.

Quindi era probabile per Combarrieu trovarla, con un gran grembiato di tela greggia, occupata alla stessa a confezionare il burro.

E infatti la trovò.

« Buon giorno zio — disse sorridendo Antonina. — Scommetto che tu vieni a vedere perché mai non sia riuscito il formaggio fresco che ieri ti avevo fatto. Per la ragione semplicissima che era stato preparato troppo in fretta. Ma oggi te ne sto lavorando uno di cui mi darai buona notizia. »

« Lo credo! — fece Combarrieu ridendo. — Bada però di buttare via il tuo sigaro. »

« Ma sei che sarai una buona mascaia! Affrettosa, attiva. »

« Diamine! Io sarei un vero mostro se non usassi delle attenzioni a uno zio buono come te. Ti assicuro che non c'è alcun merito a volerti bene. È una cosa che si impone naturalmente. »

« Credi? »

Perciò possiamo declinare la responsabilità di una rottura essendo completo il disaccordo fra i sentimenti di ambedue i paesi. »

Telegrammi da Berlino informano che le ratifiche dei trattati di commercio colla Germania, col Belgio e la Svizzera furono scambiate ieri.

Il Reichsanzeiger pubblica la legge sull'applicazione dei dazi convenzionali sui grani, sui vini e sui legumi nei depositi di transito e sull'applicazione dei dazi convenzionali alle nazioni alle quali si concederà la dispensa della nazione più favorita.

Si ha da Vienna che il Bollettino delle leggi pubblica il trattato di commercio e doganale, la convenzione episcopale, la protezione per i marchi di fabbrica colla Germania, i trattati di commercio e navigazione coll'Italia, col Belgio, il trattato di commercio colla Svizzera, ed il decreto ministeriale per l'esecuzione dei trattati.

La questione fra Stati Uniti e Chili è finalmente risolta.

Un telegramma di Blaine al ministro degli Stati Uniti a Santiago dice che Harrison considera le proposte del Chili soddisfacenti.

All'Esposizione di Londra
I pittori e gli industriali veneti

Londra 29 gennaio (V. D. F.) Furono aperte, da qualche giorno, le sale della Mostra artistica all'Olympia. La collezione, nonostante la brevità del tempo in cui fu organizzata, riuscì importante tanto per il numero che per il pregio delle opere d'arte spedite.

Eccelle specialmente la scuola veneziana. Fra gli artisti che primeggiava mi piace citare il Fragacone con una marina, quadro di grandi dimensioni, nel mezzo del quale campeggiavano due barbe di pescatori, e coll'altra tela Da Venezia e Chioggia.

Luigi Nono ha un bellissimo *Mattino della Domenica*, rappresentante giovani popolane che escono dalla chiesa del villaggio. Milesi espone la famosa tela *Il bacio del papà*; Bordignon *Mamma*; Giugliano *Berti Sulle rive del Brenta*; Prati *La attesa dello sposo* e il *Primo incontro di Raffaello colla Fornarina*.

Ciardi ha due elegantissime marine. Egisto Lancorotti, colla sua potente tavolozza, ritrae bellissime figure di donna. Da Molina mandò un suo grazioso quadro di genere *Il Monte di Pietà*, e Giuseppe Zanetti alcune vedute di Venezia.

Vizzotto Alberto ha pittoresche scene marinarocche; e molti altri quadri dei quali riparlerò in altra mia.

Nella Mostra industriale, si rappresenta degamente quanto hanno di scelte dei nostri primari industriali veneziani.

Salvati coi suoi bellissimi vetri artistici e modelli scolpiti — Guggenheim con un variato assortimento di mobili di stile antico — Zanetti di Venezia pure con mobili di stile antico e moderno — Giuseppe Rasi e Figli con elegante mostra di sculture e sopraporti — Società Venezia-Marsa coi suoi bei mosaici monumentali e vetri preziosi, sia per forma che per colori.

Candiani con bellissimi mobili artistici, di lusso, Pagliarini e Franco con un ricco assortimento di gioielli e bijouteries in oro ed argento di pura fabbricazione veneziana. Olivetti una bellissima mostra di oggetti in ferro battuto e bronzi, Antonioni di Nove colle sue rinomate maioliche, fratelli Bettaccon con un copioso assortimento di bronzi e sculture in legno ecc. — Antonio Salvati colle sue rinomate fotografie (in gonnola) — Micheli espone bellissimi oggetti in bronzo quali il suo rinomato stabilimento può produrre.

Mi limito a ricordare oggi i nostri industriali.

— Ne sono certo.

— Dunque tu non sarai la buona moglie che lo dicevo.

— Secondo i casi.

Non per caso il signor Combarrieu aveva messo la conversazione su questo tono. Ma, dinnanzi alla domestica che andava e veniva nella latteria, non poteva spingere il discorso più in là.

« Hai finito? — disse ad Antonina, vedendo che poteva una grande spatola di legno di cui si era armata per accudire alle sue imprese di caseificio. »

— Sì.

— E ora che fai?

— Vado a dare da mangiare ai polli.

— Oh!

— Se mi vuoi accompagnare.

— Me ne dai il permesso?

— Sì.

— Meno male.

— E anche il permesso di fumare.

— In questo caso andiamo a dare da mangiare ai polli.

Il pollaio era una delle glorie agricole del castello della Chevrolière.

Ivi non allevavano che polli di Flondau, scelti con una severità, che loro meritavano tutte le medaglie a tutti i concorsi a cui venivano presentati.

E, quando Antonina aprì il cancello, una fol-

veneziani; vi dirò poi degli espositori di altre provincie.

Da questo breve cenno vedete che il lavoro fatto dal sig. G. Ambrosi commissario generale per l'Italia, nella sua corta dimora a Venezia, fu ben ripagato, e ne va resa degna lode alla sua spedita intelligenza ed operosità, come è pure da sperare sarà ricompensata l'aspettativa dei nostri artisti ed industriali che inviarono i loro prodotti a questa Mostra tante riuscite.

DAL VENETO

Corriere padovano

Padova, 31 gennaio. — Ci scrivono: (a) — Iersera nella trattoria al Consiglio gli studenti di medicina tennero un'altra adunanza per deliberare il contegno da tenersi di fronte al rifiuto della abrogazione della sopratassa pervenuta ieri stesso dal Ministero. Fu deliberato degli intervenuti di rivolgersi al Consiglio di Facoltà per ottenere l'appoggio alle loro domande.

— In questi giorni essendo stato malato d'influenza il nostro illustre batteriologo prof. Canestrini in seguito a studi microscopici eseguiti constatò la esistenza del bacillo di questa malattia già segnalata al mondo scientifico dal genere del dottore Koch.

— L'autorità di P. S. di Parma comunicò a questa Prefettura il sequestro operato in una casa di un individuo, facente parte di un'associazione di malfattori di un remonitore d'oro ad ancora portante nell'interno della salotta il N. 20001, con estesa pendente d'argento neriato con una medaglia, per di più insignita in servizio d'oro portante l'effigie di Pio IX ed una Madonna dall'altra parte. Si dubita appartengano a qualche prete. E chi il danneggiato rivolga all'ufficio nostro di pubblica sicurezza.

Corriere rovigino

Rovigo 31 gennaio. — Ci scrivono: (a) — Un alligatore ignoto che sulla sua bandiera non deve certo avere scritto: « cortesia o buona creanza » mi scrive nella *Concordia* delle insolenze. Quando per tutta risposta a giusti attacchi si trovano degli infelici che vengono fuori con delle volgarità si prova per loro un certo avvillimento!

La festa al Club è riuscita benino: per la prima si può essere contenti. Poche ma elette le signore, ottima la musica, sufficiente animazione. Ha suonato per la prima volta il maestro Peri, violinista direttore dell'Istituto filarmonico. Ha riconfermato la bellissima fama che lo aveva preceduto. Si è distinto nel concerto per violino sui motivi della *Sonambula* del Pavioli. Il dott. Nordio stesso molto bene la sinfonia della *Maria*. L'orchestra è composta di ottimi elementi e sotto l'abile direzione del Peri e del Nordio si farà certo gustare anche in seguito dell'ottima musica.

La festa dei bambini è definitivamente fissata per giovedì 11 febbraio. Si farà un po' di tutto: prosa, musica, ballo, pesche, lotterie ecc. ecc.

Il cav. Nicoletti, illustre presidente del Consiglio provinciale, ha avuto un altro bellissimo successo a Contarina, dove vuole restare ad ogni costo a capo dell'amministrazione, pur non essendo stato riconfermato a sindaco. I consiglieri, per la seconda volta, hanno abbandonato la sala lasciandolo solo con cinque fedeli. Ha un buon stomaco quel signore!

Bassano, 31 gennaio. — Ci scrivono: La presidenza del Circolo operaio invita i soci ad un concerto vocale-instrumentale, che sarà dato la sera del giorno 2 febbraio 1892, alle ore 8, nella sala di musica gentilmente concessa dal signor sindaco.

Canteranno i signori Sebastiano Ciroto (basso) e Pietro Bagda (baritone); ed eseguiranno dei pezzi i signori Antonio Fracaro (clarino), Nicolò Broto (mandolino), Antonio Gasparini (violinello).

Accompagnerà al piano il prof. Gio. Batt. Marangoni.

Interrà cortesemente anche il Circolo mandolinistico diretto dal sig. Nicolò Broto.

L'orchestra sarà diretta dal sig. Angelo Chiappani.

SPORT

Ecco il risultato della tratta di sabato nelle valli a Nord:

Valle Dogado: anitre 58, chiozzi 12, saragone 18 — Valle Frassabò: anitre 80, chiozzi 24, saragone 12.

La di gallinacci, magnifici a vedersi, si precipitò incontro a lei con un fracasso assordante.

La distribuzione del grano fu presto fatta.

E, quando Antonina ebbe passato l'ispezione delle stanze per vedere se tutto era stato pulito bene, tornò in giardino insieme allo zio.

« E ora discorriamo! — disse Combarrieu alla nipote. »

Antonina guardò lo zio, con una emozione, che la sorpresa non le diede tempo di nascondere.

« Fra qualche giorno — rispose Combarrieu — tu avrai raggiunto l'età maggiore, e perciò è giunto il momento di realizzare il progetto che ho formato. »

« Per me? »

« Sì. »

« E dunque necessario che tu mi faccia conoscere le tue disposizioni. »

Antonina non rispose.

« Ebbene? »

« Quali che siano, mi sarebbe difficile di spiegartele. »

« Ah! »

« Ma prima di tutto io vorrei che tu fossi persuaso che esse sono informate al vivo desiderio che ho di non contrariare le tue intenzioni, e di testimoniarti la mia gratitudine per le tante bontà che hai avuto per me. »

« Le mie intenzioni le conosco. Io desidero

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 1.° febbraio: S. Ignazio vescovo d'Antiochia e Beato Andrea dei conti Segni.

Martedì 2 febbraio: Purificazione di M. V. — S. Cornelio Centurione.

Sole, lava ore 7 m. 23 tram. 5.5.
Temp. mas. del 30: 7.8 — min. del 31: 1.0.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati, che non hanno ancora pagato l'abbonamento corrente, di mettersi al più presto in regola coll'amministrazione.

La conferenza sanitaria internazionale

L'ultima seduta della Conferenza sanitaria internazionale fu chiusa questa notte al tocco.

Con essa furono esauriti i lavori e venne firmata una convenzione che riassume le deliberazioni prese.

L'accordo, nelle questioni scientifiche, fu completo, come pure quello dei delegati diplomatici però alcuni di questi fecero delle riserve attendendo, prima di firmare, le istruzioni dei loro Governi.

Prima di separarsi, i delegati manifestarono i loro sentimenti di profondo ossequio per S. M. il Re e di simpatia e gratitudine per l'Italia e specialmente per Venezia che fu loro larga di ospitalità cortese.

I delegati esprimerono a più riprese e nei termini più vivi la loro gratitudine al presidente della Conferenza conte d'Arco.

Ciò che fu deliberato

Ecco i punti principali sui quali si portarono alla discussione gli accordi della conferenza sanitaria internazionale. Il protocollo austro-inglese relativo al passaggio in quarantena delle navi pel canale di Suez fu modificato sulla base di alcuni emendamenti presentati dalla delegazione francese ed accettati dalla conferenza.

Essi vertono specialmente sulle misure di precauzione che dovranno accompagnare il passaggio delle navi in quarantena. L'Inghilterra fece solo delle riserve sulle conseguenze pratiche dell'applicazione di tale principio alle navi trasporti di truppe.

La composizione del Consiglio sanitario di Alessandria d'Egitto subì anche importanti modificazioni. Il numero dei delegati egiziani in quel Consiglio fu portato da 9 a 4.

Questa diminuzione contribuì a dare al Consiglio carattere più internazionale e più europeo accentuando le garanzie di sicurezza del bacino Mediterraneo. I delegati inglesi non si sentirono ancora autorizzati a accettare questa diminuzione.

Essi domandarono che il numero dei membri egiziani fosse di 5. Questa due riserve impedirono alla delegazione britannica di firmare per ora la convenzione finale. Non pare tuttavia dubbia l'adesione del Governo inglese alle decisioni della conferenza.

Oltre a questi punti la conferenza discusse ed approvò importanti modificazioni a ciò che riguarda i titoli indispensabili a far parte del consiglio sanitario d'Egitto, i regolamenti sanitari attualmente in vigore quali: il regolamento generale di polizia sanitaria, quello contro il colera, quello concernente i pellegrini la disinfezione ecc. Istitui un corpo di guardie sanitarie che offrisse le volute garanzie per la sorveglianza del passaggio in quarantena delle navi e determinò i mezzi coi quali sopprime alle maggiori spese, sia straordinarie, sia di bilancio.

Oltre ai delegati inglesi non apposero peranco la firma alla convenzione quelli di Svezia e Norvegia perché malati, quello di Danimarca e la delegazione oltremare perché non forniti dei pieni poteri.

che tu diventi la moglie di Vittoriano. Quando te ne ho parlato la prima volta, tu eri ancora bambina...

« Me ne ricordo. »

« ... e io ti espressi il mio desiderio senza dirti le ragioni su cui lo fondavo, e delle quali tu non avresti potuto comprendere tutta la forza, ma oggi, che la bambina è diventata una ragazza intelligente, saggia, riflessiva, capace di giudicare le cose della vita senza lasciarsi influenzare da idee fanciullesche, e da illusioni romantiche, è arrivato il momento di esaminare insieme queste ragioni. »

« Credi? »

« Sì... ed è appunto per questo che dobbiamo parlare. »

Erano arrivati a una rotonda che dominava una serie di nicole e di prati che discendevano digradando fino al fiume.

La rotonda era come circondata da una siepe di rose e di clematidi.

Combarrieu fece sedere Antonina in un sedile rustico. E, assidendosi accanto a lei, riprese: « In questo matrimonio, io vedo un duplice scopo da raggiungere. Assicurare la tua felicità. »

« Grazie! »

« E assicurare in pari tempo quella di Vittoriano. Occupiamoci prima di te. Tu sai quale affetto io portavo a tuo padre. »

(Continua)

Appendice della Gazzetta di Venezia 14

ETTORE MALOT

MADRE

VII.

Malgrado la fede cieca che aveva in sua moglie, Combarrieu aveva voluto lusingarsi che si fosse ingannata parlando dell'amore reciproco di Antonina e Luigi.

La cosa gli pareva assolutamente impossibile. Ma intanto, almeno per la parte di Luigi, la prova aveva dimostrato che la signora Combarrieu aveva visto piuttosto meno che più della verità.

Era un vero amore, una passione profonda, e non una semplice simpatia di cui fosse possibile sperare l'oblio.

Importava ora di sapere se anche dal lato di Antonina essa aveva indovinato e veduto giusto.

Ma pur troppo, colla sua peripetia si fine e di cui aveva ancora una volta affermato la giustezza, era difficile ammettere che si fosse sbagliata.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

BEVETE il LIQUORE VITTORIA

TONICO EUPEPTICO

del chimico farmacista
Pianeri e Mauro di Padova
Bevete semplice, col caffè ed al tè, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Vendesi dai signori farmacisti, dro-
ghieri, caffettieri e liquoristi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Operai. — Abili operai, che an-
no lavorare indipendentemente i
terrazzi italiani e graniti, cercati
per lavoro costante. Offerte sotto
• Operai • al Bureau general d'an-
nonces, Parigi. 349

Una vedova tedesca, d'anni
trenta, cerca posto come isti-
tutrice, dama di compagnia, o per
rappresentare la casa. Con quest'ul-
tima carica si trova già da 7 anni
presso una famiglia in Venezia.
Cognizioni eccellenti di musica, lin-
gua e scienze. Offerta sotto il n. 873
C. presso Haasenstein e Vogler,
Milano.

Insegnamenti

Signorina bene istruita da-
rebbe lezioni di pianoforte tanto
in casa propria come altrove. Ser-
vare il 318 V presso Haasenstein e
Vogler, Venezia. 348

Diversi

Mia bellissima signora pianista
fincontra Giovanni Battista alle
ore 40 3/4 in Calle delle Aquie,
accanto alla posta; si guardo fuso
ogni qualvolta fincontra; sono di
te innamoratissimo; tuoi occhi, tua
espressione, tuo simpatico viso sono
sempre impressi nel mio. Corri-
spondendo immenso mio affetto pre-
gati prima occasione portare fuzi-
oletto replicatamente alla bocca. —
Giuro anticipatamente eterna fede.
Tuo per la vita Enrico.

Migliata di Lire perdono
tenendo i locali sfittiti quei
proprietari che non si persuada
dono essere gli • Avvisi Econo-
mici • della GAZZETTA il
mezzo più sicuro per affittare
i loro quartieri.

Casa o stanze d'affittare
Disponibile bellissima stanza
S. Marco calle Speechieri 137.

Le une stanze ammobiliate d'ar-
tista a S. Maurizio Calle del
Dose n. 2752.

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno

tutti gli articoli per le
vostre locature sul paleo-
scenico.

**Belletti bianchi e rossi in sca-
tole, in vasi porcellanati, in
stucchi, in liquidi, in stucchi
avariati, ecc. ecc.**
**Lepi per sopracciglia, Cold
Cream, Rouse a pasta per le
labbra, Bianco di Gesso in
polvere, liquido e pasta, Po-
mata Unguento per labbra, ecc.**
qualsunque articolo insomma
vi occorre visitate la Gran-
de Profumeria

Antonio Longega
S. Salvatore, 445, Venezia.

Laolina per toilette

Crema di Lanolina

per mantenere la morbidezza della
pelle e la freschezza del colorito —
Eccellente rimedio per lo screpolato-
re della pelle del collo, scollature,
ecc. — Si vende in eleganti tubetti
metallici a cent. 75 cadauno presso
la Premiata Profumeria di ANTONIO
LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore - Venezia

COSMETICI

per capelli e barba

Qualità finissima

Profumo soave e delicato

Da Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poi-
ché essi sono il più bello ornamento
che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenere d'una bianchezza
aviva, e nel tempo stesso la spesa
sarà minima.

Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 1, —

Deposito e vendita presso la pre-
miata profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

Verbo Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Pray-Bentos (America del Sud)

LE PIU' ALTE DISTINZIONI

ALLE PRIME ESPERIMENTI MONDIALI FIN DAL 1874 CONCORRE DAL 1895 IN POI

GRANDE COMODITA' RISPAREMI OTTIMO RICOSTITUENTE

INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA PER DEBOLI MALATI E CONValesCENTI

BRODO INSTANTANEO

Esigete il facsimile della firma Liebig

TROVATE VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI

DRUGHERIE E SALUMIERI DEL REGNO

Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la

Ditta Girolamo Celin.

25 ANNI DI SUCCESSO



RECOMMENDATA DALLE AUTORITA' MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

È ormai a cognizione di tutti

che la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due migliori indi-

sponibili in ogni famiglia e della

massima economia per loro costo:

Brunitore istantaneo

per pulire qualunque metallo in

pochi minuti

Cent. 50 la bottiglia.

Vernice per Mobili

per lucidare istantaneamente la mo-
bilia tutta di casa

Cent. 50 la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno ag-
giungendo le spese di posta

MAGNETISMO

20 anni di grande felice

successo per consulti fatti

dalla Sonam-
bula ANNA D'A-

MICO, confor-
mano sempre

più la merita-
bilia che in a-

zione al conso-

no, si è così sol-

lamente stabili-

ta. Per ottenere un consulto magne-

tico della chiaroveggente sonambula

ANNA da qualsiasi città, necessita che

per lettera siano dichiarate le prin-

cipali domande di quanto si desidera

sapere, e nella risposta vi saranno

dati tutti gli schiarimenti necessari

e consigli interessanti — Alla lettera

che chiede il consulto bisogna unirvi

sia per vaglia postale o con raccoman-

data, per l'Italia L. 5, 90, per l'E-

stero L. 8, 95 — Dirigere le lettere al

Prof. Pietro D'Amato, via S. Felice, 14

Bologna (Italia).

G. ZAGHI

MILANO - Corso Vitt. Em., angolo Piazza Durini, 34 - MILANO

Mobili di Legno - Letti di Ferro

2 Letti gemelli di noce con elastici a molle . . . L.	84	18 Buffet di noce con ve- tri . . .	85
2 Materassi. 2 Cuscini di la- na di pecora . . .	75	1 Tavolo di noce rotondo da allungare . . .	23
2 Comò e 2 Comodini di noce . . .	70	1 Canapé, 2 Poltrone e 4 Pol- troncine . . .	115
1 Armoire di noce con luce di Francia . . .	60	1 Tavolo di noce per sala . .	16
1 Lavabo di noce con marmo e luce . . .	35	1 Letto ferro vuoto di lamie- ra, elegantissimo . . .	32

MOBILI ARTISTICI - ADDOBBI IN STILE
TENDE - COPERTE - TAPPETI - TENERIE - TOVAGLIERIA
Chiedere il catalogo illustrato

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo.
Prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo
nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispanico-Americane dai più celebri medici del
mondo intero. Per le Persone deboli, ecc. l'olio di Fegato di Merluzzo di
HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsione che sono fabbricate con
una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.
Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il logo dell'UNIONE dei FARMACISTI.
Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di

mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi

convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copalbe, il Cubebe e le Iniezioni.

Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle

malattie della vescica, chiarifica le urine più tor-
bide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY)

Presso tutte le Farmacie

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cer-
care il modo d'allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari
vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita
delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di
commercio dell'Estero, soprattutto dell'

AMERICA

e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri
negozi.

LA PUBBLICITA'

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.
SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze d'affittare,
mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da tro-
vare od altro

Ricordatevi

che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto
cercate è **LA PUBBLICITA'**

Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all'Ufficio
Internazionale di Pubblicità

Haasenstein & Vogler

144 Piazza S. Marco - VENEZIA - Piazza S. Marco 144

ed alle sue succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.



Conto corrente colla Poste

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Poste

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGEL
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - P.
Roma, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 40 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 20
III pag. L. 2 - Piccola Cronaca L. 2,50
Cronaca L. 3.
Pubb. economica Cent. 5 per parola
(minimo per avviso 5)
Pagamento anticipato

Canto coperto della porta

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20
all'anno: 20 al semestre: 10 al tri-
mestrale.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, it. L. 20 al-
l'anno, 10 al semestre, 5 al tri-
mestrale.
In foglio separato Cent. 5: arretrati
Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
a Sant'Angelo, Calle Cantoria, Num.
3560; e dal di fuori per lettera af-
francata.

STIMOLI E CONTROSTIMOLI

A proposito delle spese comunali
(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 31 gennaio
Furono presentati alla Camera e sono ora in
esame presso gli uffici e le Commissioni due
progetti di legge; uno è del ministro Villari, e
si intitola: *Modificazioni alla legge sull'istruzione
elementare*; l'altro è del ministro Nicotera, di
*Provvedimenti intesi a migliorare le condizioni
finanziarie delle Province e dei Comuni*.
Questo è un freno, ed almeno, tende a diven-
talo; quello è uno stimolo.

Le modificazioni proposte dall'on. Villari
alla legge sull'istruzione elementare non po-
sono che essere ispirate da concetti elevati, da
amor di progresso, da desiderio di miglio-
ramenti reali ed efficaci.

Il ministro dell'istruzione vuole estendere la
obbligatorietà anche all'insegnamento elementare
superiore. Nulla di più utile di questo fine, niente
di più degno di encomio, ma quali ne saranno
le conseguenze, dal punto di vista delle finanze
locali? Evidentemente, saranno, prima di tutto,
aumenti di spesa per gli edifici scolastici, giac-
ché le condizioni di quasi tutte le scuole sono
ora ben diverse da quelle che si descrivono nella
relazione ministeriale, assai rosee nel punto in
cui tende a dimostrare che non vi sarà aggravio
per i Comuni.

Si dovranno mettere i locali scolastici in grado
di accogliere i nuovi alunni obbligati all'inse-
gnamento superiore, e ciò dovrà farsi nel mo-
mento stesso in cui nel bilancio dell'istruzione
si rifondono i fondi dei sussidi degli edifici sco-
lastici, e il Ministero è costretto non solo a ne-
gare nuove sovvenzioni, ma a non mantenere gli
impegni presi coi Comuni, da lungo tempo.

Il disegno di legge è ispirato da ottimi in-
tentamenti, ma sarebbe illusoria la credenza che
non arrechi oneri ai Comuni.

Prescindendo dal considerare alcune delle sue di-
sposizioni, concernenti i maestri e le guaran-
tie, alle quali hanno diritto da parte dei Comuni,
guarantiglie che io reputo serie e giuste, ma pur-
ché il reclutamento degli insegnanti sia fatto con
metodi più severi e dia, per sé stesso, qualche
sicurezza anche ai Comuni.

Giustissimo è l'articolo 6, che rende obbliga-
torio per gli esattori il pagamento degli stipendi
ai maestri. Nelle nostre provincie questa dispo-
sizione parra superflua, imperocché non ho mai
udito che vi siano Comuni, nel Veneto, in cui i
maestri non abbiano la sicurezza del pagamento
del stipendio. In altre provincie, la disposizione
pare, invece, necessaria.

L'art. 2° abolisce i sussidi per i maestri, con-
servando il fondo a sovvenzione per i Comuni.

La concessione dei sussidi può essere un im-
barazzo per il ministro e può, talora, prestarsi a
favori o ad ingiustizie, ma eliminare dal bilan-
cio della pubblica istruzione qualunque fondo
per sussidio a maestri, mi sembra poco conve-
niente. Talora, cento lire di sussidio a un inse-
gnante ammalato rappresentano un beneficio rag-
guardevole ed eliminano brutti guai.

Ma, lo ripeto, io non intendo ora esaminare
per punto il progetto dell'on. Villari. E
mi limito a considerarlo sotto l'aspetto degli
oneri che, inevitabilmente, recherebbe ai Comuni,
ai quali, invece, il progetto dell'on. Nicotera
mira ad apporcare sollievo.

Io sono stato finora un po' scettico nella que-
stione delle finanze locali. Lo Stato che predica
l'economia ai Comuni e alle Provincie, sopra-
raccaricandoli, ogni di, di nuovi aggravii, merita la
risposta: *medice, cura te ipsum*.

Adesso pare che si voglia mutar strada e il
gabinetto Rudini ha, certamente, il merito di
aver proposte notevolissime riduzioni di spese,
parrocchie delle quali sono destinate a provocare
impopolarità, quanto e forse più delle imposte.

Vedo che si fa sul serio in materia di eco-
nomia dello Stato, e le cifre hanno la più con-
vincente ed efficace delle eloquenze, com'io lo
speravo che si voglia far sul serio anche circa
alle finanze locali e il progetto di legge dell'on.
Nicotera mi pare un buon segno: è un contro-
stimolo, di fronte a certi stimoli.

Vi è bisogno piuttosto di controstimoli che di
stimoli e bastano a convincere le cifre. Sapete
a quanto s'è la eccedenza della sovrainposta
dal 1887 al 1890 nei Comuni? Di lire 783,000
a lire 2,192,000. E per le Provincie da lire
1,533,000 a 3,633,000.

Volete udire una cifra enorme? Eccevela. Dal

1875 al 1889 le spese si accrebbero per i Comuni
di lire 185 milioni e per le Provincie di quasi
25 milioni.

Sono cifre ufficiali che desumo dalla relazio-
ne ministeriale, elaborata sugli studi fatti dalla
Commissione presieduta dall'on. Lucca e com-
posta del senatore Costa, del deputato Borasi,
del consigliere di Stato cav. Avengo, del comm.
Ferruci, ispettore del Genio civile, del cav. Cam-
marota, provveditore scolastico.

Il ministro, nella relazione, dice che finora
si battè falsa strada ed ha ragione, ma è neces-
sario mutarla del tutto, e mentre si propongono
controstimoli non prepari anche stimoli alle spese,
imperocché si tornerà in quei circoli viziosi,
nei quali Stato, Comuni e Provincie si aggira-
rono per lungo tempo, con gravissimo loro dan-
no e, soprattutto, con aggravio dei contribuenti,
i quali poi sono sempre gli stessi, sia che l'a-
gente li scortichi in nome dello Stato, sia che
l'esattore li peli in nome dei Comuni e delle
Provincie.

Il progetto del ministro dell'interno modifica
la legge sull'igiene e sanità pubblica, le quali, se
dovessero applicarsi come vennero promulgate,
imporrebbero tali oneri ai Comuni da produrre
il fallimento di parecchi. Notizie che io non di-
mento il beneficio di certe innovazioni, richieste
dai progressi civili, ma *est modus in rebus*. E
purtroppo, la legislazione nostra ha soverchie
proclamazioni di principi e di teorie e poco ri-
guardo alla pratica, cioè ai mezzi.

Si modificano pure col progetto le leggi in
materia di lavori comunali. In conclusione il pro-
getto di legge, che potrà essere e sarà certa-
mente modificato e migliorato dalla Commis-
sione eletta dagli uffici, che ha qualche lacuna,
la quale, nella discussione della Camera, potrà
essere riempita, ha disposizioni che concretano
guarentigie serie, ed io auguro che il Parlamento
non tardi a discuterlo e che si affretti ad ac-
cogliere i controstimoli dei quali vi è più bisogno
che degli stimoli a nuove spese.

VALENTINO RIZZO, deputato.

Il rifiuto di Cagliari ai Lavigeristi

Ingenuità!
La *Lanterne* commentando il rifiuto opposto dal
municipio di Cagliari alla concessione del convento
della Bonaria ai Lavigeristi, scrive che il Lavig-
erista e soci intendevano soltanto di impiantare uno
stabilimento per la confezione dei vini sardi e tu-
nisini. (A chi vogliono darla a bere?)
Gli italiani, secondo lo stesso giornale, gonfia-
rono la cosa, ne fecero una questione politica, or-
dendo che Lavigerista e i suoi seguaci volessero fa-
re della propaganda francofila in Sardegna.

I radicali di Belgrado contro Pasie

e la ricostituzione del gabinetto serbo
Si ha da Belgrado che il club dei radicali espres-
so nell'ultima seduta la sua disapprovazione per
l'attitudine del gabinetto Pasie, contraria al pro-
gramma del partito.
Il club chiede eventualmente completa la ricosti-
tuzione del gabinetto, perciò ha nominato un comi-
tato, tra i membri del club, coll'incarico di de-
liberare sulla soluzione della questione del gabi-
netto.

Per i fattorini telegrafici

Un'altra agitazione legale
Dopo l'agitazione dei telegrafisti, degli impie-
gati del Catasto, del portelliere, reclamanti il mi-
glioramento della loro condizione economica, è
sorta la questione dei fattorini telegrafici. Un tem-
po questi impiegati erano reclusi sui 14 anni di
età, e licenziati a 20, oggi, invece, oltre a questo
insieme, diciamo così, di fattorini, vi sono quelli
di età maggiore ai 20 che vanno sino agli ultimi
anni di loro vita; cioè, meglio, fino a tanto che
possono servire lo Stato.

Ora in Livorno si è costituito un comitato pro-
motore di una agitazione legale fra i fattorini, la
quale ha per scopo:

1° Di essere ammessi in pianta con apposito ruo-
lo come i portellieri; e perciò ricevere uno sti-
pendio fisso meno esiguo dell'attuale.
2° Di aver diritto all'indennità di pernottazio-
ne.

3° Di godere, dopo un dato periodo d'anni di
servizio, del diritto di pensione e che perciò ven-
ga ad ognuno restituito il libretto postale della
massa.

Per un commento francese

sul gabinetto spagnolo
L'ambasciatore spagnolo a Parigi consegnò a
Ribot una nota di protesta contro un appresamen-
to; riguardo il gabinetto spagnolo, formulato nella
relazione di Ribot a Carnot.

Corriere delle Puglie Inferiori

Crisi vinifica

Ci scrivono da Gallipoli 30 gennaio:
(A. L. S.) I proprietari hanno già emesso l'idea
di veder migliorare le condizioni per la vendita
dei loro prodotti, e si accostano ora ad un disar-
monico quanto più presto possono ad un prezzo.

Troppo tardi però, che lo dimostrano chiaramente
le rare richieste, l'esuberanza di deposito nei vari
centri di acquisto — specialmente nell'Italia set-
tentrionale — e la difficoltà degli affari.

I consumatori, approfittando di questo stato di
cosa, che ogni di più riesce a loro vantaggio, of-
frono prezzi sfavorevoli, anzi impossibili. Le spe-

ranze dei proprietari sono fallite ed il lamento è
generale essendo gli acquirenti sempre più esi-
genti.

Poche partite si spedirono nel mese passato a
Venezia, Genova e Livorno.

L'esportazione, dal primo al quindici gennaio,
fu di ettolitri 2200 per Venezia — ettolitri 300 per
Livorno — ettolitri 230 per Messina.

Influenza — La temperatura primaverile vale
in parte a rendere assai benigna l'influenza che
giunse pur qui tra noi. Rari i decessi; la malattia
va scomparendo.

La chiusura delle frontiere francesi

Si ha da Parigi in data di ieri che gli uffici
doganali di tutte le frontiere chiusero l'altra
sera senza incidenti. Parecchie navi giunsero nei
vari porti, segretamente a Bordeaux, precisa-
mente in tempo per fare la dichiarazione.

La fame in Russia
Lo Standard ha da Pietroburgo:
Lo zar autorizzò una lotteria di sei milioni di
rubli a favore delle vittime della carestia.

Vaticano e Francia

L'eterna questione della lettera del Papa
I telegrammi da Parigi informano che la que-
stione relativa alla lettera diretta dal Papa al
l'Arcivescovo di Parigi sull'attitudine pacifica che
il clero dovrebbe mantenere di fronte alla Repub-
blica non accenna a finire.

Il Paris sostiene che il Papa è salito in grande
ira per le parole in tutta la vertenza s'è scom-
portato l'Arcivescovo di Parigi.

Intanto è annunciata la pubblicazione d'un libro
che non mancherà di destare del rumore e della
curiosità, intitolato *Droit et Devoir* in cui saran-
no narrate le fasi dei negoziati tra il Vaticano e
la Repubblica francese. Di più conterrà la lettera
del Papa.

Finanze chilene

Il Times ha da Santiago:
Il Congresso approvò il progetto autorizzante il
presidente del Chili a prendere un prestito di ven-
tesime milioni di dollari onde ritirare dalla cir-
colazione i biglietti con essi da Balmarada.

Sulle fortificazioni di Biserta

Una lettera di De Amegaz
De Amegaz, la competenza del quale in cose di
mare è ben riconosciuta, pubblica nella *Gazetta
di Torino* una lettera nella quale nega che il
porto di Biserta costituisca presentemente una
minaccia per l'Italia.

Per renderlo un temibile porto fortificato oc-
correrebbero delle spese enormi e dei lavori vi-
stosi che sarebbe difficile occultare.

Quando il porto venisse fortificato non solo
l'Italia dovrebbe interessarsene, ma altresì la
Spagna, l'Austria e in specie l'Inghilterra in
considerazione del possesso di Malta, che si tro-
va a sole 14 ore da Biserta.

L'Inghilterra quindi non rimarrebbe indifferen-
te spettatrice di fronte alle annunziate opere di
fortificazione della Francia.

Comunque, dice il De Amegaz, il paese ha
il dovere di tenere sempre acciutte le polveri.

Onorificenze per i trattati di commercio

L'imperatore d'Austria conferì a Basquehem la
gran croce dell'ordine di Leopoldo, in occasione
dell'entrata in vigore dei trattati di commercio.

I bozzetti per il monumento ad Amedeo

Rostolfi — Calandra — Trobetskoy

Torino 31 gennaio.

(Zuccaro) Oggi ho fatta una lunga visita al-
l'Esposizione dei bozzetti del monumento equestre
nazionale al Principe Amedeo ed ebbi il mio
giudizio.

Se si vuol aver considerazione della conce-
zione artistica bella, ed a un tempo che possie-
ga della verità, i migliori bozzetti, sono quelli
del Bistolfi e del Calandra di Torino, poi quello
del milanese principe Trobetskoy.

Quello del Bistolfi (N. 25) è bellissimo. Si tratta
di una grande scalinata di sei scalini che si restrin-
gono gradatamente; sull'ultimo di essi, in alto,
posa un gran dado semplice e severo su cui sta
il cavallo. Dal dado stesso a sinistra sorge, con
disposizione stupenda, un grande altorilievo raffi-
gurante il *Ritorno di Amedeo dalla Spagna* —
e dall'altra parte *Custodia*.

Davanti, sul terzo gradino una donna, ritta,
dal paludamento grandioso — la *maritima della
monarchia sabauda* — produce un effetto bellis-
simo. E nell'angolo del gran dado del basamento
sorge un bassorilievo a piani degradanti così da
fondersi poi col piano stesso; il cavallo sta fermo;
il Principe tiene le redini. La linea generale è
grandiosa, la concezione è nuova, bellissima.
Togliendo a quel bozzetto uno scalino o due,
è certamente l'uno dei due migliori. Il Bistolfi
ancora una volta ha mostrato un brillantissimo
ingegno.

Ed un ingegno bellissimo mostra pure il tori-
nese Calandra (N. 27), il quale pure presenta un
bozzetto ardito, originalissimo, ricco di ottime
qualità, s'è un po' di carattere più pittori-
co che scultorio. La linea architettonica è gran-
diosa e semplice. Da un masso a risematura pi-
ramidale si allarga in alto un grosso pilastro su
cui posa il cavaliere. E la parte di vuoto fra la
risematura e il pilastro è occupata da una gran-
diosa concezione a tutto rilievo: un'infinità di ca-
valieri, una cavalcata allegorica vivacissima rican-
dante dalla nascita di Casa Savoia, cioè dai conti
di Moriana, sino al Re galantuomo.

Dall'angolo di destra girando tutto attorno
sino ad arrivare all'angolo di sinistra, — dove
la iscrizione genealogico-storica si chiude col
Re Vittorio Emanuele — si ha dunque un curio-
sissimo originale bassorilievo. In alto il cavallo
ha le gambe anteriori alzate vivacemente ed il
destriero è in atto che tenta di scattare a sini-
stra. Il Principe sta sfoderando la sciabola. È un
bozzetto bellissimo.

Ed originale è pur quello del principe Trobets-
koy di Milano. Il basamento è bellissimo: sib-
bene un po' dal carattere di sarcofago lombardo:
un monumento più da mausoleo che da piazza.
È assai bella però la linea architettonica, severa,
armoniosa. Ed il cavallo è pure bellissimo come
severità di piantata armoniosa.

Vicino a quello del Trobetskoy c'è quello as-
sai lodevole del conte Mirazzani di Piacenza.
Sono lodevoli pure quelli dello Ximenes, del
Cadolini e del Giudici di Milano, — come vanno
ricordati quelli dei torinesi Musso e Papotti. Il
Tabacchi ha un bel cavallo, ma il basamento manca
di grandiosità. Il milanese Borghi ha pure un
lodevole bozzetto. Un incognito veneziano ha un
bel cavallo (n. 2) ma è poco bella l'architettura:
un espositore udinese incognito figura assai male:
il conte Gabrici di Cividale, pure.

A proposito di questo concorso:

Fra i 29 bozzetti inviati a Torino per il monu-
mento al Principe Amedeo, hervene uno anche del
nostro egregio scultore, il cav. Augusto Benvenuti:
statua equestre bellissima, posata sulle zampe po-
steriori con ardissimo movimento — semplice
basamento — e intorito, lo statuo del gancio della
guerra, della storia, della giustizia e della bene-
dizione.

Il bozzetto è segnato col motto *Eros*.

I nostri auguri ad Augusto Benvenuti.

DAL VENETO

Un'agitazione fra maestri elementari a Motta di Livenza

Ci scrivono da Motta di Livenza, 1:
In questo momento in cui gli uffici della Cam-
era stanno prendendo in esame i due progetti di
legge del ministro Villari, gli insegnanti elemen-
tari di questo Mandamento, persuasi che bisogna
battere di subito questo o quel, si agitano nel-
l'interesse di loro stessi e dell'istruzione.

Mi confida infatti che mercoledì 3 febbraio, que-
sto direttore didattico sig. Rocco Lepido terrà qui
una conferenza sul progetto di legge per il Monte
pensionali e su quello per l'istruzione primaria e che
a questa conferenza interverranno tutti i maestri
e le maestre dei Comuni vicini.

Parè che, approvando in massima i due pro-
getti, intendano tuttavia proporsi delle modificazioni
e che vogliano discuterle liberamente e raccogliere
poi in un ordine del giorno da mandarsi ai depu-
tati più influenti per eccitarli a farne sostenitori
alla Camera.

Il loro tentativo mi sembra onesto e lodevole e
le loro aspirazioni credo che sieno ragionevoli.
Probabilmente il loro esempio sarà seguito dagli
insegnanti di altri Mandamenti che faranno eco
alle loro proposte, ed io auguro che trovino il me-
rito appoggio e che riescano nell'intento.

Dopo la riunione ve ne scrivo diffusamente.

Corriere bellunese

Belluno, 1° febbraio — Ci scrivono:

(S) Esposto al negozio Bravoglieri, in Cam-
pitello, è molto lodato dal buongustaio il ritratto a
pastello eseguito dal giovane nostro concittadino
sig. Pietro De Cian, per commissione del signor G.
Fracchi, segretario della locale Società del Te-
atro.

Sembra anche a me un lavoro condotto con mol-
ta finezza e intelligenza, da apprezzarsi tanto più
avuto riguardo all'età fresca dell'artista, e al pre-
zzo misilissimo — 12 misere lire. Bravogli sig. Cian;
seguiti sempre a progredire e otterrai in breve fi-
favore e le commissioni di tutti i suoi concittadi-
ni!

A giorni avrà luogo la beneficenza della pri-
ma attrice, signora Guglielmina Magazzari. Sarà
certo una sera splendida al teatro di Belluno, poi-
ché la signora Magazzari gode la generale simpatia
del pubblico, che non manca mai di dimostrarle
con gli applausi continui.

Un avvenimento di certa importanza e non
molto lontano è la rappresentazione su questo
sceno di un nuovo lavoro *Complicità Forzata* del
vostro concittadino, l'egregio avv. Attilio Chitarin.

Se ne dice un mondo di bene. E lo voglio spe-
rare che queste dicte sieno basate sul vero e sul
giusto.

La influenza non ha ancora cessato di serpeg-
giare e di mietere vittime in tutti i ceti e in tutte
le età.

Il colonnello Albertoni, comandante il primo
bersaglieri, si è completamente ristabilito della
grave frattura riportata due mesi fa, cadendo da
cavallo. Da alcuni giorni, anzi, è partito in licenza
per Piemonte.

Corriere feltrino

Feltre 31 gennaio — Ci scrivono:

Radicalia — Stante la relativa miseria dell'at-
tuale inverno, lo spirito radioso non si è pun-
to in questi anni agghiacciato, e ne fa prova la
grande festa indetta col titolo *Il Calderon nel vil-
laggio di Villesse*. Quantunque taluno abbia vo-
luto far credere che lo scopo primo fosse quello
di dare vita al commercio; tuttavia coll'epiteto
usato era chiarissima l'allusione diretta all'asso-
ciatione monarchica, la quale naturalmente non
regisse, ma calma, serena e convinta ormai della
propria potenzialità, assiste a cedersi e ad altri...
schieramenti giovanili.

Se la trovata quindi fu poco felice e meno rin-
piata, riuscì invece per il brillante oratore
allorquando, invece a *Sammè* anch'è fermato il so-

lo, onde il Calderon, eretto di neve, fosse conser-
vato ai posteri. Bravi.
Finalmente l'influenza, che aveva preso pro-
porzioni e gravità allarmantissime, va diminuendo.
Merita un elogio speciale l'ottimo servizio pre-
stato dall'egregio dott. Luigi Alpago Novello, me-
dico primario del nostro ospedale; suonano le
labbra di tutti parole di riconoscenza per la sua
premura, ed è doveroso constatarlo.

E poi deplorabile che in questi mesi d'inverno,
specialmente quando inferisce una epidemia, la
Congregazione di carità non abbia potuto soccor-
rere la nostra popolazione povera, avendo esaurito
fin dalle scorso mese i mezzi di sussidio.

La presidenza dovrebbe fare i calcoli più giusti
facile economicamente nella buona stagione quando i bi-
sogni sono meno urgenti e non si trovi sprovvista
quando la miseria colpisce di più. Speriamo che
questo doloroso inconveniente non abbia a ripe-
tersi.

Per una lapide commemorativa

Padova, 1° febbraio. — Ci scrivono:

(S) Questa mattina fu scoperta nella facciata
principale della nostra Università la lapide decre-
tata dal Municipio per ricordare i fasti eroici della
scuola e del popolo nel 1848.

Il marmo, la cui iscrizione è nota capitolare del
defunto e compianto comm. Antonio Tolomei, è
murato nell'ala destra sopra il portone prin-
cipale.

Il posto scelto non è troppo consono alla dic-
tura della epigrafe che dice, e *Qui...* ecc. per
la semplice ragione che il campo d'azione prin-
cipale della patriottica insurrezione fu la adiacente
via Becherie dove c'è un portone d'entrata all'
Università e dove fu pure forata la porta del
campione degli studenti insorti.

Una gentile dimostrazione di culto affettuoso e se-
reno meritato da quei forti campioni gli studenti
posero una ghirlanda d'alloro.

Cittadinanza e scuolaresca sono concordi nell'af-
fermare la compiacenza per questo fatto compiuto,
e per l'approvazione sincera del Governo alle
loro aspirazioni patriottiche.

Cronaca vicentina

Vicenza 1° febbraio. — Ci scrivono:

Congratulationi — La signora Virginia Vicari
è stata abilitata all'insegnamento della matema-
tica nelle scuole normali superando splendidamente
gli esami all'Università di Padova.

Alla brava maestra mandiamo vive congratula-
zioni.

Differite — Sono alquanto migliorate le con-
dizioni sanitarie nella frazione di Barbanza, e la
signora Anna Quattrini, la quale è giorno non si
registravano altri casi e speriamo che il bel tempo
e le precauzioni prese dal municipio varranno ad
allontanare il morbo.

Le scuole però sono ancora chiuse.

Teatro Estivo — Un bel teatro anche ieri se-
ra e applausi agli esecutori dei *Pescatori di perle*.
All'opera si è aggiunto anche il ballo e dave-
ro non si può pretendere di più.

Cronaca udinese

Udine 1° febbraio. — Ci scrivono:

(P. e) Conferenza. — Alla conferenza tenuta
ieri dal signor Pletti sul tema *la beneficenza assie-
stero* circa 250 persone che applaudirono alla
breve lettura del consigliere operaio.

Sabato prossimo il prof. Sbarbaro terrà qui
una seconda conferenza sul tema: *la legislazione
sociale*.

Accidente disgraziato. — Sabato mattina il car-
rozzatore Zorsetti Luigi del Salero attraversando
con un carro di legna il ponte sul Malina, i cavalli
che tiravano il pesante carro, spaventati dal so-
spingimento del treno proveniente da Cividale,
sbandarono con tanta violenza, che carro, cavalli
e carrozzatore precipitarono nel sottoposto torrente.
Il povero carrozziere nella caduta si fratturò un
braccio riportando anche altre contusioni: uno dei
cavalli fu pure ferito gravemente.

Un disastro ricorato. — Gli agenti della forza
pubblica sono in moto per arrestare un giovane
romagnolo, disertore dall'esercito, sul quale pare
pesino anche indizi di furto recentemente avvenuti.

L'altra sera quel tizio fu visto entrare in una casa
a Zircaco (Remanzacco); prontamente la casa fu
circondata, per cui credendosi che l'uomo fosse rima-
sto preso in trappola, ma oibò: che egli visto il
pericolo, spiccò un salto da una finestra alta dal
suo ben undici metri, andando a cadere nella
roggia sottostante da dove prontamente rialzatosi si
dà a fuga precipitosa, né fuora cadde nelle grinfie
degli angeli custodi.

Diritto degli impiegati civili. — Il consi-
glio direttivo di questo sodalizio, che va sempre
più rafforzandosi coll'iscrizione di nuovi soci, nel-
la seduta del p. venerdì ha deliberato di modi-
ficare il

CATARRI E TOSSI



I catarri e le tosse, sia che precedano l'INFLUENZA, sia che dell'INFLUENZA siano conseguenza, il catarro bronchiale, il catarro polmonare, il catarro vescicale, il catarro gastrico, catarro intestinale, catarro generale delle mucose e le tosse in genere, sono guariti col semplice uso delle rinomatissime

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

che sono, come appare dalle relazioni dei nostri principali medici, e dalle pubblicazioni fatte da illustri clinici nei primari giornali di medicina del mondo, e cioè l'Health e il Lancet di Londra, il miglior preservativo contro l'INFLUENZA.

NON USCITE DA CASA senza metterci prima in bocca una pillola di Catramina. In questo modo l'aria che respirate è resa ANTISEPTICA dall'azione potente GERMICIDA della Catramina, prima che entri nei VOSTRI POLMONI. Questa semplicissima e tanto poco costosa e non incomoda precauzione, mitigherà la forza e le conseguenze dell'epidemia, se già il vostro organismo ne è preso, eviterà delle ricadute pericolosissime e vi salverà facilmente dal morbo.

INFLUENZA

(Dall'Health - La Salute - di Londra il più diffuso giornale medico del mondo)... e l'olio di catrame col quale le pillole di catramina Bertelli sono preparate, agisce quale potente antiseptico germicida... i medici troveranno in questo prodotto un conveniente rimedio per prevenire e combattere anche l'INFLUENZA...
Dott. Prof. Andrew Wilson, Direttore dell'Health.

Nel Lancet - Londra, giornale scientifico di fama mondiale - N. 3552, del 26 settembre 1891 - pag. 22 G. A., leggasi: "... Per la sua potenza antiseptica l'olio di catrame Bertelli uccide il bacillo di Koch (bacillo della Tuberculosis). Molti medici prescrivono queste pillole come preservativo dalla malaria, dall'INFLUENZA e dalle febbri infettive..."

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono largamente usate negli Ospedali e prescritte dai Signori Medici. - Vengono esportate su vasta scala in Inghilterra, Spagna, Germania, Austria, Romania, Bulgaria, Svizzera, Turchia, Nord America, Repubblica Argentina, Brasile, Cile, Perù, India, Egitto e Stato libero del Congo. - Per facilitare l'esportazione si è costituita in Londra la potente compagnia

Bertelli's Catramin Company, 64, e 65, Holborn Viaduct, LONDRA.

Una scatola Pillole Catramina Bertelli costa L. 2.50, più Cent. 50 se per posta. - 4 scatole L. 9.50 franco di porto in tutto il Regno, da A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti in Milano. Via Montforte, 6.

CONSIGLIATO ALLE FAMIGLIE di far provvista per tempo di pillole di Catramina genuine (si badi alle falsificazioni!) essendochè si prevede che tra poco il laboratorio Bertelli non potrà attendere alla piccola spedisizione dei privati, stante la grande ricerca che ne viene anche dall'Estero.

Concessionari per l'America del Sud Sig. CARLO FED. HOFER e C., di Genova.

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Cercansi due commessi viaggiatori per orologerie e specialità liquori, igienici medicinali. Stipendio lire 100 mensili, lauti provvigioni 10 0/0 sugli incassi. Si escono lire 4000 contanti per garanzia. Scrivere iniziali H 339 R presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Signore occupando posizione onorifica, costretto ritirarsi Napoli per motivi famiglia, desidererebbe occupazione dignitosa. Serie garanzie. Scrivere per proposte serie a Z. presso Haasenstein e Vogler, Napoli.

Ricercasi operaio abile nella confezione dei Saponi marmorati, dirigere le domande a C. 301 F presso Haasenstein e Vogler Firenze.

Insegnamenti

Signorina bene istruita darebbe lezioni di pianoforte tanto in casa propria come altrove. Scrivere H 348 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signorina tedesca parla italiano, desidera trovare famiglia in cui darebbe due o tre lezioni al giorno di francese-tedesco e pianoforte, cambio villo, alloggio. Scrivere L. M. 17, posta restante. Venezia.

Signorina tedesca parla francese, italiano, conosce musica, cerca posto quale istitutrice distinta famiglia. Scrivere A. R. 28 ferno posta. Venezia.

Casa o stanze d'affittare

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali affittati propriari che non si persuadono essere gli Avvisi Economici della GAZZETTA il mezzo più sicuro per affittare i loro quartieri.

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchieri 437.

Comoda stanza ammobiliata d'affittare a S. Maurizio Calle del Dose n. 2729.

Conto corrente colla Posta

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA

in data del 22 Dicembre 1899.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, rinvigoriscente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

Ogni Pillola contiene centesimi 0.05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

VERI N. 3 - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui alato, e il bollo dell'Unione dei Fabricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49

L'Italia Evangelica

Periodico settimanale illustrato

ABBONAMENTO

Italia: Semestre Lire 2.50 - Anno Lire 5

Estero: " 4.00 " 8

Amministrazione

Via Serragli, N. 51 - FIRENZE

E' il giornale protestante di maggior formato e più largamente speso in Italia.

Non appartiene a nessuna chiesa e tratta con spirito franco e serio tutte le questioni attinenti alle chiese evangeliche, come pure quanto riguarda il benessere intellettuale, sociale, morale e religioso della patria italiana.

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO

BALSAMO CORNET si usa nelle malattie all'esterno della pelle puranti balsamiche, ammorbidenti e cicatrizzanti.

Migliaia di lettere - 50 anni di successo - Molti certificati

Scroppo e Pesta pettorale alla Cedeina contro la Tosse

Unica Fabbrica Farmacia G. SPEZZANZON

Venezia - Ruga Rialto, N. 482

Depositi presso signorale in Venezia farmacia F.lli Luigi Antonio e Gaetano Spezzanzon, SS. Giovanni e Paolo, N. 6358 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

287

MENTON

HOTEL BRITANNIA

A proximite della gare de Garayon

MAISON DE PREMIER ORDRE

Situation magnifique - Beau jardin - Prix moderés

Othmar KOPPSCHITZ, propriétaire.

287

MENTON

HOTEL BRITANNIA

A proximite della gare de Garayon

MAISON DE PREMIER ORDRE

Situation magnifique - Beau jardin - Prix moderés

Othmar KOPPSCHITZ, propriétaire.

287

MENTON

HOTEL BRITANNIA

A proximite della gare de Garayon

MAISON DE PREMIER ORDRE

Situation magnifique - Beau jardin - Prix moderés

Othmar KOPPSCHITZ, propriétaire.

287

MENTON

HOTEL BRITANNIA

A proximite della gare de Garayon

MAISON DE PREMIER ORDRE

ANTONIO LONGEG

che la premessa profumata

ANTONIO LONGEG

ha Sostituto Venezia

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia per loro costo:

Brunitore istantaneo

per pulire qualunque metallo in pochi minuti

Cent. 50 la bottiglia.

Vernice per Mobili

per lucidare istantaneamente la mobilia tutta di casa

Cent. 50 la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno agguagliando le spese di posta

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

CURARADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata

agli altri sistemi di cura, depurando il sangue

INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5 - PILLOLE Lire 5, per gonoree

la più ostinata, goccia e perdita bianca.

UNGuento solvente per glandole ingrossate, gonoree stringenti

trattati guariti senza strinzere e claudicare.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete

centi ed invecchiata da anni.

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità

del Ministero di Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. TENCA, Milano, Via Passarella

Visitate consulto per lettera L. 5. A. scanso di falsificazioni esigete

rimedi ed istruzioni in firma a mano del Dr. TENCA

Spedite generali per farmacisti

in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

o la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici

Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in

franchi a domicilio.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

287

ANTONIO LONGEG

S. Salvatore, Venezia.

AI PROPRIETARI DI CASE!

Migliaia di Lire

perdono tenendo i locali affitti

coloro che non vogliono per-

suadersi essere gli nocivi nei

giornali, il mezzo più solle-

cilo per trovare inquilini.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Post

E' a come Javayurin

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25 all'anno, 15 al semestre e 8 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 8 al trimestre.
Di foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San'Angelo, Calle Castoria, Num. 565; e dai fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

al ricevimento presso

HAASENSTEIN & VOGLER

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 146 - Fi-

renza, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-

ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli

Strada S. Brigida, 20 - Roma, Via Murat-

to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso

tutte le succursali all'estero, ai seguenti

prezzi per linea di corpo 7: 14 p. C. 25

il pag. L. 25 - Piccola Cronaca L. 25

Cronaca L. 25

Per la cronaca Cent. 5; per parola

(minimo per avviso L. 2)

Pagamento anticipato

RIFORME ORGANICHE
Loro fondamento

Le riforme organiche bisogna studiarle. — Vera intuizione, che non scema però di un grado la necessità della loro sollecita attuazione.
Giusto e coscienzioso è il concetto di quegli uomini, che insistettero nell'affermare essere gli ultimi provvedimenti finanziari escogitati dal governo, una necessità provvisoria, imposta dalla situazione economica dello Stato, che non permetteva alcuna dilazione.
E molti completarono quel concetto e posero per condizione del loro voto le esplicite dichiarazioni del Governo sugli intendimenti di lui intorno al vero e sicuro assetamento dell'economia nazionale, mediante le riforme organiche, riconosciute necessarie dalla coscienza pubblica generale.

E in quel concetto, chiaramente espresso in ogni parte della Camera, che obbligò il presidente del Consiglio dei ministri a togliere ogni dubbio, affermando che il patto ottenuto a quel modo non era fine per il Governo, ma mezzo, e che, quando sia assetata permanentemente la finanza, sarà quello il momento d'iniziare con prudenza e ponderazione la serie graduale delle riforme invocate.
Dunque la necessità delle riforme organiche è posta nella mente del legislatore italiano, e oggi il Governo è costretto di restringersi a semplici ritocchi, esso è ora convinto, che è forza procedere su più larga scala e con un assieme d'idee ben più alte e più radicali.

Va bene: si consolidano pure le finanze prima di dar mano a quella serie di riforme organiche, che sono chiaramente indicate dalla naturale evoluzione della nostra società civile e dai reali bisogni delle varie classi della popolazione, e vi si proceda pure con ponderazione e prudenza; ma le promesse abbiamo finalmente un principio di esecuzione. Si compiranno gli studi, si presentino un piano logico e razionale per un riordinamento di tutti i servizi pubblici dello Stato, salvo poi di coordinare quello di ogni altro servizio pubblico locale.

Arduo e complicato è il problema, specialmente se si considerano gli errori commessi nel riassetamento dei pubblici uffici negli ultimi trenta anni. Ma bisogna risolverlo, e quanto più presto è possibile, perchè il guaio è così inoltrato e la cancrena così profonda da mettere in forse una sicura guarigione.

E in vero ci arreca poco conforto la virtù dei passati legislatori, dei quali molti, anzi troppi, in luogo d'ispirarsi alla grandezza e prosperità della patria, s'immedesimarono nelle loro vanità personali, nelle lotte di parte, e nei fittizi interessi delle singole località.

L'esperienza fatta è dolorosa, ed hanno fallito i metodi tentati. E forza mutar sistema e al dettaglio dei provvedimenti sostituire un piano generale.

Questo è il compito del potere legislativo. E regnati da esso i punti cardinali, determinati i principi regolatori, condizionata l'opera complessiva all'interesse della Nazione, la forma e il modo di attuare qualsiasi provvedimento organico sia competenza del potere esecutivo.

E poi che necessità c'è di confondere i servizi e gli uffici dello Stato con quelli delle varie altre associazioni, che vivono nel suo seno? L'organismo dei servizi e degli uffici propriamente detti dello Stato sta da sé, e deve muoversi nella propria sfera di azione libera e indipendente, per quanto lo si voglia necessariamente collegato con la sorveglianza a tutela agli interessi particolari e locali.

E tempo che si devena ad una fondamentale distinzione, e che il titolo primo della vigente legge comunale e provinciale trovi un migliore

assetto in uno speciale disegno di legge sulla riorganizzazione dei servizi e degli uffici pubblici dello Stato. E questo il fondamento di una vera propria decentralizzazione.

L'articolo primo di quel titolo contiene la base delle riforme organiche, che devono condurre alla maggiore possibile riduzione e semplificazione di tutti i servizi pubblici governativi.

E inutile, o per lo meno inefficace per mano a qualsiasi riforma organica senza farvi precedere una più logica e più razionale divisione del territorio del Regno per l'esercizio diretto del potere esecutivo.

Con questo preambolo comincia ogni disegno di legge da un quarto di secolo, per quanto concerne i tocchi e ritocchi della legge comunale e provinciale. Tutti dissero: i Cadorna, i Rattazzi, i Minghetti, i Nicotera, i D'Adda, i Crispi, che bisogna accontentarsi di semplici modificazioni delle leggi esistenti, perchè ad una regolare riforma e coordinazione di esse, e degli uffici esecutivi è necessario premettere, tanto nei riguardi politico-amministrativi, quanto in quelli economici, e giudiziari una più adeguata e corrispondente ripartizione del territorio del Regno.

Questo è il problema che si propone anche l'attuale Ministero. E ferma grande sarà per derivarne in suo onore, se saprà con franchezza ed energia parola ed azione ricostruire una Camera col programma di risolverlo, e di condurre con fermo proposito ad abbandonare finalmente le velleità personali e locali per ristaurare patriotticamente la economia nazionale e la pubblica amministrazione.

VITO PANFILI.

Il nuovo regime doganale francese

Commenti di giornali parigini

Un dispaccio da Parigi ci annuncia ieri che gli uffici doganali di tutte le frontiere si chiusero l'altra sera senza incidenti. Sulla chiusura delle frontiere francesi i giornali parigini fanno i seguenti commenti:

Moltissimi con alla testa il *Debate* ripeterono gli argomenti svolti già dal *Temps*, temendo che la Francia si isoli e si impoverisca a motivo delle nuove tariffe.

Il *Matin*, la *France* e il *Paris* annunciano che i commercianti tendono ad aumentare il prezzo di tutti i generi di consumo, birra, vino, salumi, tele e tessuti. Gli aumenti che si minacciano ai consumatori sono ancora superiori relativamente ai maggiori aggravi che risultano per i commercianti dai nuovi dritti.

Tutti stigmatizzano l'ingorda speculazione.

Socialisti tedeschi e francesi

Per la rivendicazione dell'Alsazia-Lorena

Si diceva che i socialisti francesi avessero diretto ai socialisti di Germania una lettera per proporre loro di riscattare a prezzo di danari le due provincie dell'Alsazia e Lorena, e che Bebel, a nome dei suoi colleghi, avesse risposto che, per quanto lo vedeva la cosa, non voleva occuparsene, perchè, nelle condizioni presenti della politica tedesca, non gli pareva né anche per sogno che si potesse farlo con serietà.

Il *Vorwärts*, organo dei socialisti di Berlino, smentisce recisamente che Bebel abbia scritto la detta lettera.

Il tenente generale Petrof

La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Il tenente generale Petrof fu trasferito dalla direzione del dipartimento delle ferrovie al ministero delle comunicazioni.

Ancora sull'incidente franco-bulgaro

Che sia definitivamente chiuso?

Un dispaccio da Sofia assicura, malgrado le smentite da Belgrado, che la notizia data dal governo di Bulgaria è completamente esatta.

La posizione io non sono il solo padrone della mia fortuna. Essa appartiene anche a mia moglie e a mio figlio. E io non insisterò più sulle ragioni che mi fanno desiderare che tu divenga mia figlia, per modo che noi non dobbiamo essere separati, e che i tuoi figliuoli divengano i miei. Il tuo cuore, io ne sono certo, ti dice che queste ragioni sono assai forti.

— Sì, zio.

— Passiamo dunque a Vittoriano. Nelle mie parole non ci devi vedere un banale complimento, che fra me e te sarebbe ridicolo.

— Certamente.

— Ma io debbo dirti che fra tutte le ragazze che conosco, tu sei quella che, ai miei occhi, riunisce tutte le qualità per essere una buona moglie.

— Grazie.

— Tu sei buona, dolce, leale, senza contare la bellezza.

— Oh!

— Che pure conta qualche cosa per un marito. E con tutte queste buone qualità è naturale il mio desiderio che tu sia la moglie di mio figlio.

Antonina abbassò gli occhi.

— Come io non ti faccio un complimento — riprese Combarrius — elogiando le tue qualità, non credo di abbassare Vittoriano constatando che le qualità che tu possiedi a sì alto grado, sono precisamente quelle che egli non ha.

— Allora?

— Allora è naturale che io desideri questa u-

Lassel dopo ricevuta la nota risolutiva l'incidente franco-bulgaro visitò Gresco dichiarandogli l'incidente chiuso.

Gresco esprime la speranza che i rapporti franco-bulgari continuassero ad essere cordiali. Lassel replicò analogamente.

Per la revisione della costituzione belga

Il progetto rinviato dalla Camera alle sessioni

Ieri alla Camera belga fu intrapresa la discussione sul progetto di revisione della costituzione. Bernart disse che non chiese l'accordo particolareggiato, ma che si contenta di un accordo sulle grandi linee. Soggiunse che bisogna che ciascuno si sottometta.

Weste, Frere, Orban ed altri trovarono d'accordo nell'abbandonare la procedura consigliata dalla sezione centrale chiedendo l'accordo particolareggiato sul progetto.

Bernart enumerò gli articoli da sottoporre alla revisione e dichiarò che la discussione di tutte le proposte deve essere simultanea.

Fu approvato all'unanimità il rinvio del progetto alle sessioni.

Il corso forzoso nell'Austria-Ungheria

Un nuovo tipo monetario

Gli ultimi dispacci confermano la notizia che il direttore del *Credit Anstalt*, Blum pasci, si è recato a Parigi e Londra per gettare le basi dell'operazione finanziaria occorrente per abolire il corso forzoso nell'Impero austro-ungarico e per sostituire il tipo monetario aureo a quello d'argento.

Si tratta di ritirare i biglietti di Stato a corso forzoso di 1, 5, 50 fiorini, ascendenti a 350 milioni di fiorini, per un prestito in oro di circa 250 milioni; 80 milioni trovansi già nelle casse del tesoro. Inoltre il nuovo fiorino avrebbe il valore esatto di 2 lire.

L'operazione avrebbe luogo gradualmente in 2 ovvero in 3 anni. Per il momento l'Austria-Ungheria non venderebbe affatto il suo argento.

Tale riforma sarà seguita dalla conversione di quasi tutti i prestiti austriaci ed ungheresi e delle obbligazioni ferroviarie austro-ungheresi. Così lo Stato riceverà gran parte delle somme necessarie per servizio del nuovo prestito e non avrebbe da chiedere che 5 o 8 milioni di fiorini alle imposte.

Dallo Zanzibar

Si ha da Zanzibar che il console generale britannico dichiarò che lo Zanzibar è porto libero esente che per le armi e le munizioni.

I dazi sono mantenuti sugli spiriti e 50 gradi alcoolici.

Bonghi nel Gabinetto?

A semplice titolo di cronaca riportiamo dal *Caffaro* il seguente dispaccio da Roma:

« Se la parte finanziaria del progetto di legge sul Catenaceo alle opere d'arte, per la conservazione del patrimonio artistico nazionale, presentata da Villari, verrà respinta, il ministro Villari presenterà le sue dimissioni. »

Nei crolli ministeriali, parlando di questa eventualità, si fa il nome di Bonghi quale successore di Villari. Però in questo caso sorgerebbero contestazioni da parte di alcuni ministri.

Il catenaceo artistico

nella campagna milanese

A Figino, borgata posta sulla linea Milano-Como, della ferrovia Nord, vi è una chiesa nella quale da 77 anni esiste un gran quadro ad olio, di molto valore, nel quale ora il Governo afferma dei diritti di proprietà.

In seguito a ciò, il Ministero ordinò alla Prefettura di Milano di assicurarsi il quadro, magari anche trasportandolo in luogo sicuro.

Il Questore aveva disposto un servizio di vigilanza perchè il quadro non venisse trafugato ed anche perchè era sorta voce che la popolazione volesse impedire all'antichità di asportare il quadro stesso.

In previsione di ciò, unitamente ai muratori incaricati di staccare il quadro — era stato ordinato l'invio di guardie di P. S. e carabinieri.

zione, perchè tu sopprimi alle sue macchiette. A Vittoriano fanno difetto soprattutto la direzione e la perseveranza, e nessuno meglio di te è in caso, col tuo buon senso, colla tua onestà, colla tua dolce fermezza, di mantenerlo sulla buona via.

— Ma... una moglie, per dominare suo marito...

— Occorre che sia amata.

— Appunto.

— Ma Vittoriano ti adorerà.

— Non lo credo.

— Ma cara figliuola. Se io fossi persuaso che Vittoriano non avesse che dei difetti, io ti amo troppo per sacrificarti. Ma io sono convinto che la maggior parte dei suoi difetti, e riconosco che ne ha molti, sono più che altro una conseguenza della sua educazione.

— Può darsi.

— A quindici anni, tu lo sai, cadde gravemente malato.

— Lo ricordo.

— La tenerezza eccessiva di sua madre gli permise da allora di fare tutto quello che voleva. Così ha potuto prendere cattive abitudini, che si sono poi peggiorate per il fatto che a diciotto anni entrò in possesso dell'eredità di una zia. Egli è perciò divenuto quello che divengono i figli di famiglia che si trovano ricchi troppo presto. Ma ciò non è irreparabile, e sono anzi persuaso che può essere facilmente riparato da te.

— E vero. Ma il fatto è che io ho ingrandito col pensiero che egli sarebbe mio marito, se-

Mostrò che lo zio parlava. Antonina aveva po-

Ma successe un contr'ordine perchè — a quanto si dice — non si sapeva dove collocare il quadro dopo averlo tolto di chiesa.

Si era pensato di portarlo nella casa del sindaco, distante circa un chilometro dal paese; ma il sindaco si rifiutò di riceverlo perchè disse che sarebbe successo certo una rivolta in paese, e che i suoi amministratori avrebbero dato l'assalto alla sua casa.

E così il quadro è ancora al suo posto, in attesa di nuovi provvedimenti.

DAL VENETO

I partiti a Motta di Livenza

Ci scrivono da Motta di Livenza, 2: Domenica scorsa, nelle ore pomeridiane si riunirono i delegati dei due partiti amministrativi in Motta di Livenza. — I delegati del partito all'amministrazione comunicarono agli avversari la non accettazione, da parte del loro mandati, dell'ordine del giorno come fu votato dall'assemblea dell'opposizione. Essero però la proposta di rendere quanto prima vacanti nel Consiglio 7 posti: cioè 4 vuoti e 3 con pari numero di consiglieri, che per arrivare alla definitiva del distretto amministrativo, sarebbero disposti di rinunciare.

Vorrebbero per tal fatto indette subito le elezioni suppletive, e la scelta dei 7 nomi verrebbe riservata interamente al partito di opposizione. Venne altresì fatta formale premessa di fare lista concordata nelle future elezioni comunali ordinarie. I delegati dell'opposizione presero atto della proposta, che verrà portata all'assemblea di domani per la necessaria votazione.

Non si può predire la risoluzione che prenderà l'assemblea, ma, dall'impressione che detta proposta fece in paese, si sa che se l'assemblea stessa comprenderà quanto può nuocere al paese, ai cui beni unicamente si deve mirare, la ripulsa della proposta, che oggi fa il partito all'amministrazione, non risolverà più la questione del suo lato altamente morale, come si proponeva il partito di opposizione, reccherà il vantaggio indubitabile di far entrare nel Consiglio 7 persone scelte per suffragio di elettori liberi, le quali persone poi unite agli altri consiglieri di indubbia indipendenza, di senso, di carattere, di intelligenza, fin da oggi bene accetti al paese, formeranno il vero partito voluto dal più.

Naturalmente colla pace e la concordia del paese si troverà in condizione migliore anche il cav. Aniceto, che fin d'ora è qui universalmente designato quale capo legittimo della maggioranza dell'opposizione, come io ritengo in poco tempo assimilabile in Consiglio, e quindi, si può dire, della futura amministrazione formata *ex novo*.

Corriere coneglianese

Ci scrivono da Conegliano, 31 (ritard.): Le sale eleganti del nostro Circolo, brillavano ieri sera per una insolita animazione, che dava un singolare risalto alla genialità dell'ambiente.

La lotteria, tutta di bellissimi lavori, offerti con gara spontanea dalle nostre signore, aveva richiamato al Circolo un contingente straordinario di soci, i quali ammiravano e l'abilità delle donatrici e la splendida, felicissima disposizione degli oggetti, che spiccavano tra un folto lusureggiante di verde, in mezzo ad una festa di colori e di luce. A coadiuvare la presidenza nella difficile bisogna di questa disposizione, era concorsa, come fata gentile, la baronessa Zoë de Morpurgo, la quale mercede il proverbiale buon gusto, ed il suo fine intelletto artistico, aveva saputo creare un assieme veramente inimitabile, di mirabilissimo effetto.

Prima di procedere all'estrazione, la presidenza, offrì loro delle eleganti palme di fiori, riservandole anche per quelle signore assenti, che pur erano state tanto valenti cooperatori. Ed alle 10 e mezzo seguitò l'annunziata estrazione. Un banditore, dalla voce stentorea, il presidente Augusto Vital, chiamava i numeri e designava gli oggetti; il capitano Da Pozzo, altro presidente, registrava le vincite, e Pietro Bidoli gettato sulla gradinata come un arancione gigantesco, dispensava a piene mani i regali, raccogliendo per sé, quantunque non a buon dritto (!) gli elogi che tutti facevano alla bellezza del premi.

Terminata la lotteria le danze si ripresero e continuarono animatissime fino alle 2 ant., sinché

co a poco ritrovato la calma che le prime parole di quel colloquio le avevano fatto perdere.

Ella era ancora agitata internamente, ma all'apparenza nella travisa l'angoscia del suo cuore.

— Mio caro zio — disse ella finalmente — comincia col perdonarmi se non ti so esprimere come vorrei la riconoscenza che sento per te. Ti assicuro che mi manca la parola, non il cuore.

— Ne sono convinto. E perciò lasciamo stare la gratitudine, e rimandiamo semplicemente nella questione. Accetti il mio progetto?

— Ma non sai che io farò tutto quello che mi sarà imposto da te?

— Un momento. In un affare simile, io non ho il diritto di imporre. Io desidero, manifesto il mio desiderio, e domando la tua risposta. Ed è da questa che dipende la realizzazione o no del mio progetto.

— Permettimi di farti osservare che dipende anche da qualche altra cosa.

— E da che?

— Dal sapere se Vittoriano mi ama o no. Tu mi dicevi che io potrei, amata, esercitare sopra di lui una influenza vantaggiosa.

— E evidente.

— Non dico di no. Ma è pur chiaro che se questo matrimonio deve produrre i benefici effetti che tu ne attendi, Vittoriano deve amarmi. E io ti accerto che non so se i suoi sentimenti siano quelli soltanto di un buon cugino.

— Egli non poteva parlarti d'amore.

— E vero. Ma il fatto è che io ho ingrandito col pensiero che egli sarebbe mio marito, se-

una poles-galop delle più spigliate chiuse la serata risolutissima.

Noi registriamo questa festa nel libro d'oro delle feste del nostro Circolo, e nel mentre ce ne felicitiamo con tutti, mandiamo un doveroso saluto anche ai due presidenti Zanotto ed Aliprandi, i quali non manarono di adoperarsi cogli altri, onde assicurare il brillante esito della serata.

Cronaca rodigina

Notte 2 febbraio. — Ci scrivono:

(a) — Letta. — La signora Dorotea Mazzoni di cui annunciamo la morte avvenuta a Verona, era sorella dell'illmo. comm. Dall'Oglio, prefetto di Rovigo. A lui ed alla famiglia le mie sincere condoglianze.

Processo giornalistico. — Il giorno 11 si discusse un processo per diffamazione contro il *Corriere del Polesine* a querela dell'avv. Cavaglieri, di Adria. Il sig. Cavaglieri si ritenne offeso di un articolo che credeva a lui diretto. Si spera che si verri ad un accomodamento.

Notte 2 — Stabara. — Ci telegrafano in data di Iersera che il prof. Pietro Stabara è arrivato improvvisamente. Parlerà giovedì sopra l'opera del secolo diciannovesimo.

Cronachetta udinese

Udine 2 febbraio. — Ci scrivono:

(P. e.) I veglianti al Nazionale. — Domani sera, mercoledì, al Nazionale, si inizierà il corso dei grandi veglianti mascherati. Iersera la bravissima orchestra del nostro consorzio filarmonico, davanti ad una ristretta cerchia d'invitati, di cui parecchie gentili signore, eseguì la prova generale dei ballabili, che furono tutti applauditissimi e pel buon gusto col quale furono scelti fra le più acclamate novità e per la finissima esecuzione. Parla forse che qui si dia sovrana importanza all'esecuzione dei ballabili, ma è a notarsi che la numerosa orchestra del nostro consorzio, costituita di valenti professori, sotto l'abilissima direzione del maestro sig. Giacomo Verza, sa darvi una interpretazione delicata ed un colorito speciale per modo da rendere le serate carnevalesche veri concerti, tali che risuonano costantemente gli applausi degli appassionati di musica anche non ballerini. E quest'anno l'impegno del consorzio è ancora, se possibile, maggiore del solito, trattandosi che nell'altro teatro suonerà un'orchestra non cittadina. Certamente quindi il Nazionale sarà in questa stagione il ritrovo preferito dagli amanti di Tersicore.

Infanticidio. — Venne arrestata la contadina Lizzianna di Codogno, frazione di Collaredo di Montebelluna, sotto l'imputazione di infanticidio.

Scottatura mortale. — A Cles di Paluzza, il bambino Predoretto Giovanni, d'anni tre, si avvicinò di troppo al fuoco. Bruciò le sue vestimenta, causandogli gravissime scottature, per le quali morì dopo tre giorni di sofferenza.

Parto di farnaglie. — Dalla latteria sociale di Treppo Carnico fu rubata una quantità di formaggio per circa cento lire. Si sospettano autori del furto persone non estranee alla latteria stessa.

Castelfranco V, 1 febbraio. — Carnevale. — Ci scrivono:

Anche quest'anno avremo occasione di divertirci al teatro Favero a dispetto della generale infuenza.

L'egregia impresa non ha risparmiato nulla per rendere comode e di buon gusto questo vecchio teatro, e merita ogni elogio. Vi fu largo concorso di volenterosi giovanetti e graziose bambine nella festa di domenica scorsa; festa riuscita sotto ogni riguardo.

Dato quell'ambiente non si dubita che ogni domenica sarà un vero trionfo per nostro Lorenzo.

Motta di Livenza. — Ci scrivono: (Justus) Convegno col corrispondente dell'Adriatico che i signori medici preferirebbero carta monetata a quella moneta sonante che cagiona rialzi, lividure o qualche altro più grave malanno, ma non vado con lui per nulla d'accordo che per un piccolo aumento di lavoro nell'occasione dell'infuenza, lavoro che in ultima analisi, voglia o non voglia, corrisponde ad un aumento di lavoro (che si realizza), ai signori medici per debito di gratitudine si debba accordare un premio in carta monetata.

Gli stessi signori medici, io credo, mi daranno

pende che tu desideravi il nostro matrimonio ma ignoro se anche Vittoriano si sia sbituto all'idea che io debba essere sua moglie.

— Tu dunque mi rimandi a lui?

— Diamine, zio... non posso già andare io da Vittoriano a fargli una dichiarazione!

— D'accordo. Ma tu non vuoi pronunziarti?

— Non mi pare che io lo debba.

— Ma almeno mi puoi dire che cosa mi risponderesti dato il caso che io venissi in suo nome a pregarti di sposarlo.

— Ho già risposto.

— Cioè?

— Ho detto che io ho ingrandito col pensiero che egli sarebbe mio marito, dal momento che tu desideravi questa nozze?

— Al diavolo le reticenze delle ragazze! E pensare che tu sei una di quelle sincere!

IX.

Quando per la prima volta suo zio lo aveva parlato un po' sul serio un po' scherzando, di un possibile matrimonio con suo cugino, Antonina aveva appena otto anni.

E perciò inutile aggiungere che, a quell'età, l'idea non poteva in alcuna guisa dispiacerle, e che anzi l'idea di avere già un marito in prospettiva soddisfaceva il suo orgoglio di pupoletta animata.

Ma anche Vittoriano era allora un bamboccione — E il giovinotto di adesso non somigliava in nulla al bamboccione di quei giorni.

(Continua)

Appendice della Gazzetta di Venezia 45

ETTORE MALOT

MADRE

— Lo so.
— Se la morte non avesse colpito prematuramente il mio povero fratello, egli sarebbe oggi il mio socio, e la mia fortuna sarebbe la sua.
— Voi siete sempre buono.
— Oh! non stare a vedere che in questo ci sia della generosità e della grandezza d'animo. Mio fratello mi sarebbe stato di infinito aiuto. E poi dovrei compensarlo della parte maggiore che nostro padre aveva fatto a me nella sua tenerezza e nei suoi affari. Ma lasciamo stare: La morte di mio fratello rese impossibili questi progetti, e io ora cerco di realizzarli per te. Il tuo matrimonio, infatti, con Vittoriano ti mette in possesso di tutta la mia fortuna che sarà per i tuoi figliuoli.
— Ma.
— Forse intendo quello che vuoi dire. Anche nel caso in cui questo matrimonio non avvenisse io dovrei darti una dote conveniente.
— Dovrei no.
— Anzi, preciso dovere, e tu sai bene che non ci mancherai. Ma tu comprendi che nella

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

facilmente reggere, e non trovando punto equo aggravare le fatiche del Comune riconoscendo le maggiori fatiche che ad ogni tratto debbono sostenere la legge eterna della compensazione che domina il mondo.

Sono più che sicuro del resto che se venisse proposta da qualcuno dell'attuale amministrazione questa gradificazione, ad unanimità (unanimità solita) verrebbe per troppo accorata.

Una lode morale poi, come mi sembra abbia detto il vostro ordinario corrispondente, sarebbe molto più opportuna.

Oggi non può aver luogo la riunione dei delegati per la ormai troppo famosa conciliazione, attesa l'assenza di uno dei medesimi. Viene protratta invece per domenica prossima ventura.

Mestre 3 febbraio — Conferenza Sbarbaro — Racita — Il nostro corrispondente ci scrive: Dinanzi ad un pubblico scelto e discretamente numeroso, il professor Pietro Sbarbaro tenne ieri l'annunciata conferenza sul tema: *Votere è potere* ovvero *I miracoli della volontà*.

Per quasi un'ora e mezza tenne incatenato l'auditorio che interruppe parecchie volte il famoso oratore, applaudendolo entusiasticamente. Mi sarebbe cosa difficile di fare, anche succintamente, una relazione di quanto disse. Felice sempre nella esposizione delle proprie idee, fu felicissimo nel dipingere i principali fattori della Unità ed indipendenza d'Italia; e chiuse la conferenza insegnando alla classe operaia massima che dovrebbero essere e rimanere scolpite nella mente e nel cuore di tutti gli operai, per conseguire quello stato di benessere materiale e morale a cui con mezzi sbagliati, e cercando inaccidentalmente a secondi fini di ambizioni meteostrici, addimistrano aspirare.

Alla conferenza assistettero molte persone venute appositamente dai Comuni vicini, le quali, condividendo i sentimenti di questa cittadina, riportarono gradatamente l'impressione del conferenziere, e sentirono il desiderio vivissimo di studio.

Alle ore 2 e 37 p. d'oggi partì per Rovigo assieme alla sua signora.

La replica dei *Rusteghi* datai domenica scorsa da questa Società filodrammatica, incontro nuovo successo. Applausi calorosi del pubblico scelto ed affollato, e ben meritati, giacché — a parte qualsiasi ostentazione — tutti i filodrammatici si mostrarono degni di tutto il favore del pubblico. Le donne specialmente si meritano i principali onori della serata.

Dopo la recita si ballò fino a tarda ora, in eletta compagnia di signore e cavalieri, nella sala superiore dell'albergo *La Luna*.

SPORT

La tratta di lunedì

Ecco il risultato della tratta di lunedì nelle valli del Nord:

Valle Figheri: Anitre 18, chiozzi 12, saraghe 8 — Valle Cornio: Foleghe 9, anitre 6 — Valle Saraghe: Chiozzi 12, saraghe 10.

Ci scrivono da Dole, 2 febbraio:

La tratta di ieri fu discreta per le Valli Basse Barones, Zappa A., e quasi negativa per tutte quelle alte come Figheri, Pimpie, ecc.

Il signor Edgardo Bertolli valente e fortunato cacciatore uccise un magnifico cigno. Nessuno si ricorda che altri ne abbia mai ucciso nelle nostre valli.

I cacciatori visti i risultati attuali disperano ormai della stagione in corso. Confidano nell'apertura della primavera.

Dalla porta occidentale

GRAVE INFORTUNIO — LA CONDANNA DI UN FARRAGO — LA TRISTE CEMENTERIA DELLA VALLE DI STURIA — DISASTRO INCENDIO — 45 FAMIGLIE SENZA TETTO.

Ci scrivono da Canaze, 1° febbraio:

(Pavia) La cronaca registra un grave infortunio. Carlo Saria Felicità, di anni 55, stava lavorando in un tratto di binario della costruenda ferrovia Cuneo-Salerno, in vicinanza di Bussè. La donna non pose mente che tre vagoni carichi di materiale stavano sorreggendosi; cosicché non fece in tempo a tirarsi da banda. Colpita alla tempia da uno dei vagoni, ne riportò una ferita così grave da rimanere quasi all'istante cadavere.

Il nostro Tribunale ha giudicato il parroco di Bussè, don Antonio Re, un tipo di clericale intemperante, che ha già recato alla propria causa molto maggior male che non potrebbe arrecare un centinaio d'arabbiati antichierali.

Il don Re, che ebbe già altre volte ad essere processato per il nessun conto in cui vuol tenere le leggi dello Stato, era ora accusato del reato previsto dall'art. 178 del Codice Penale in materia di Stati Civili; agli elio eredi rifiutate di rettificare un atto di nascita anteriore al 1890, malgrado il Tribunale glielo avesse con sua sentenza ingiunto.

Il cospicuo reverendo fu condannato a L. 100 di multa; ai danni verso la parte lesa ed alle spese del procedimento. E a sperare che la lezione gli fruttasse.

La valle di Stura — valle importantissima, percorsa da una strada nazionale, che pel colle della Maddalena mette in Francia — gode di una triste

celebrità, quella degli incendi spaventevoli, che a volta a volta andavano distruggendo i vari paesi, risorti però sempre più belli (relativamente si intende) dalle loro ceneri.

Bereale, paese poco distante dalla frontiera, fu replicatamente incendiato. Aلسنة, lo fu pure completamente, per causa delittuosa. Pralungo (Vindio), venne distrutta dal fuoco.

Ora è la volta di Sambuse, la patria delle storiche Meirimese, che già abbruciata in parte (la frazione inferiore) anni sono, ora si vede distrutta dalle fiamme la frazione superiore, quella principale, ove sorge il Municipio e la parrocchia.

E senza essere profeti, è facile predire che la stessa sorte è riservata agli altri paesi della valle: Pielorpio ed Argentea (1). La causa di questi disastri deve essenzialmente ricercarsi nella copertura a paglia dei tetti delle case, dimodoché, spirando un po' di vento, incendiata una, sono incendiate tutte.

E quanto successo per Sambuse la notte del 30 al 31 gennaio. S'incendiò la casa di certo Battista Fossati. Il vento propagò il fuoco alle abitazioni circostanti, ed in breve ben quaranta ne furono completamente distrutte; provviste di ogni genere, comprese. Ed è fortuna che si abbiano soltanto a lamentare 45 famiglie senza tetto e nessuna vittima umana; cosa questa straordinaria, considerato che la catastrofe accadde nel enor della notte, mentre tutti erano immersi nel sonno. La catastrofe è ritenuta accidentale; però non mancano coloro che credono il contrario. Non facciamo giudizi temerari; attendiamo per giudicare che venga il rapporto ufficiale, ed intanto... soccorriamo i disgraziati.

Corriere della Puglia Superiore

NOVI DELITTI — L'OMICIDIO DI STANOTTE — TEMPO CANAGLIA! — IL NUOVO GIORNALE GIURIDICO DI LECERA — IN ATTESA DI UN NUOVO PERIODO IN PUGLIA.

Ci scrivono da Foggia, 1° febbraio:

(Lecera) La settimana scorsa era un giovinetto quattordicenne che colpiva a morte un vecchio che era amante della madre sua, vedovella ancora giovane; oggi è un giovinotto, non più del volgo, ma di famiglia civile, il sedicente Fabbricatore che uccide in rissa, per una donna un altro giovinotto di 16 anni, pure di buona famiglia, il Rizzelli.

Le carceri di Lecera da qualche giorno sono popolate da parecchi foggiani adulti ed adolescenti!

A proposito della piccola, ma severa e civile Lecera, ho da dirvi che sta per uscire solo un foglio, organo di quell'antichissimo e reputato Tribunale, che avrà forse il nome di *Manoia*.

— Ieri avemmo altra giornata burrascosa anni, un vento infernale; oggi invece un tepore primaverile, non un filo d'aria.

— Fra giorni uscirà finalmente un giornale in Foggia, città che malgrado i suoi cinquantamila abitanti da 3 mesi non ha un giornale proprio.

Una comitiva di giovanotti allegri che si ribella ai carabinieri. Un morto e un ferito mortalmente.

L'altra notte a Fano una comitiva di giovani popolani, usciti da una festa da ballo, furono invitati da una pattuglia di tre carabinieri, in via Nolfi, a desistere dal canto. Essi rifiutarono.

Nacque una colluttazione nella quale rimase ucciso per un colpo di rivoltella certo Susanna Giuseppe, di anni 23, muratore, e ferito mortalmente Chianдини Alessandro, di anni 37, calzolaio.

Operarono molti arresti. Trovarsi sul posto un tenente dei carabinieri e il procuratore del re.

Terribile uragano a Vienna
3 morti e 150 feriti

Giacca sono un terribile uragano produsse immensi danni a Vienna e dintorni. Il vento frantumò migliaia di vetri di finestre, creò crellare i fumaioli di molti edifici, i tetti, i materiali lanciati in strada furono i passanti. Cavalli e arrotori furono rovesciati, quantità di alberi nel Prater e nei giardini pubblici areolati, abbattuti pure centinaia di pali del telegrafo.

Vi sono due morti e più di 150 feriti.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Necrologio
All'isola Maddalena, è morto in età di 86 anni, il cav. Marco Maria Zivaro che fece parte dell'ardita e storica spedizione della marina da guerra sarda contro Tripoli nel 1825. Lo Zivaro, con altri tre valorosi, morì o fu ferito da un colpo di cannone, Antonio Tanca e Giuseppe Orsano — esseri lo sbarco, e inalberò sulla spiaggia il vessillo del Regno di Sardegna.

A Firenze è morto il cav. avv. Ernesto Olivieri, decano dei procuratori della Curia di Ancona. Aveva 83 anni — A Napoli l'ing. Enrico Smith. — A Torino l'ing. cav. Giovanni Lavini, prof. all'Accademia militare. — A Milano il cav. Giuseppe Crippa. — A Ghedi (Brescia) il ragioniere Angelo Romani. — A Brescia la contessa Cecilia Cigola ved. Rota. — A Napoli il prof.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Necrologio
All'isola Maddalena, è morto in età di 86 anni, il cav. Marco Maria Zivaro che fece parte dell'ardita e storica spedizione della marina da guerra sarda contro Tripoli nel 1825. Lo Zivaro, con altri tre valorosi, morì o fu ferito da un colpo di cannone, Antonio Tanca e Giuseppe Orsano — esseri lo sbarco, e inalberò sulla spiaggia il vessillo del Regno di Sardegna.

A Firenze è morto il cav. avv. Ernesto Olivieri, decano dei procuratori della Curia di Ancona. Aveva 83 anni — A Napoli l'ing. Enrico Smith. — A Torino l'ing. cav. Giovanni Lavini, prof. all'Accademia militare. — A Milano il cav. Giuseppe Crippa. — A Ghedi (Brescia) il ragioniere Angelo Romani. — A Brescia la contessa Cecilia Cigola ved. Rota. — A Napoli il prof.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Necrologio
All'isola Maddalena, è morto in età di 86 anni, il cav. Marco Maria Zivaro che fece parte dell'ardita e storica spedizione della marina da guerra sarda contro Tripoli nel 1825. Lo Zivaro, con altri tre valorosi, morì o fu ferito da un colpo di cannone, Antonio Tanca e Giuseppe Orsano — esseri lo sbarco, e inalberò sulla spiaggia il vessillo del Regno di Sardegna.

A Firenze è morto il cav. avv. Ernesto Olivieri, decano dei procuratori della Curia di Ancona. Aveva 83 anni — A Napoli l'ing. Enrico Smith. — A Torino l'ing. cav. Giovanni Lavini, prof. all'Accademia militare. — A Milano il cav. Giuseppe Crippa. — A Ghedi (Brescia) il ragioniere Angelo Romani. — A Brescia la contessa Cecilia Cigola ved. Rota. — A Napoli il prof.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Necrologio
All'isola Maddalena, è morto in età di 86 anni, il cav. Marco Maria Zivaro che fece parte dell'ardita e storica spedizione della marina da guerra sarda contro Tripoli nel 1825. Lo Zivaro, con altri tre valorosi, morì o fu ferito da un colpo di cannone, Antonio Tanca e Giuseppe Orsano — esseri lo sbarco, e inalberò sulla spiaggia il vessillo del Regno di Sardegna.

A Firenze è morto il cav. avv. Ernesto Olivieri, decano dei procuratori della Curia di Ancona. Aveva 83 anni — A Napoli l'ing. Enrico Smith. — A Torino l'ing. cav. Giovanni Lavini, prof. all'Accademia militare. — A Milano il cav. Giuseppe Crippa. — A Ghedi (Brescia) il ragioniere Angelo Romani. — A Brescia la contessa Cecilia Cigola ved. Rota. — A Napoli il prof.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Margotta, medico. — A Derno il sig. Vincenzo Bonaccorsi padre del deputato.

A Londra, è morto sir Giovanni Lambert, membro del consiglio privato della Regina. Ebbe una gran parte nella compilazione delle grandi leggi fatte in Inghilterra negli ultimi trent'anni, cioè quelle sulle manifatture, sulla riforma elettorale, sulla separazione della Chiesa dallo Stato in Irlanda. Scriveva molte opere sulla musica religiosa del medio evo. — A Briga (Nizza Marittima), Antonio Lambert, uomo di singolare probità. Il Lambert fu consigliere comunale per 40 anni. — A Cambridge, sir Giorgio Paget, celebre professore di fisica in quella Università. — A Zurigo, il prof. von Orselli, illustre giurista e scrittore, e il sig. Hauser proprietario dell'albergo *Schweizerhof*. L'Hauser era notissimo nel mondo dei turisti.

Federico Mommsen
Si ha da Kiel: « È morto, recandosi a Roma, Federico Mommsen, già presidente del Concistoro e membro del Consiglio di Stato. »

PARLAMENTO NAZIONALE

LE SEDUTE DI IERI
(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio
Presidenza Biancheri
Preliminari

Roma 2, ore 8,30 p.

La seduta comincia spopolata, ma lentamente la Camera si popola.

Bertolini presenta la relazione sul progetto relativo all'alienazione del Montello. (Vedi dispacci da Roma.)

Interpellanze sulle Preture sopresse
L'ordine del giorno reca: « Svolgimento delle interpellanze sulla applicazione della legge relativa alla nuova circoscrizione giudiziaria mandamentale. »

Svolgono le loro interpellanze: *Petrone* per la Pretura di Montefiore Iripino — *Finocchiaro* per alcune di Palermo — *Ponsiglioni* per alcune di Cagliari — *De Martus* per quella di Gavi — *De Martino* per alcune nella provincia di Napoli — *Tasca-Lanza* per altre in Sicilia — *Rava*, anche a nome di *Gamba* e *Corradini*, per alcune della provincia di Ravenna — *Rubini* per alcune di Alessandria, Catania, Como e Macerata — *Altobelli*, anche a nome di *Maranca* e *Antinori*, per altre di Chieti.

Il presidente dichiara decadute le interpellanze di *Nepedano*, *Sorrentino*, *Curati* e *Vischi*, perchè assenti gli interpellanti.

Nocito svolge la sua interpellanza sull'esecuzione della legge 30 marzo e sulle cause delle disunioni dell'ex-guardasigilli Ferraris.

Nota che furono violati gli articoli 1, 3 e 13 della legge stessa, perchè non si modificò le circoscrizioni mandamentali in modo da distribuire equamente il lavoro giudiziario, perchè non si crearono sezioni di pretura, e perchè non si tenne conto, nell'ordinare le circoscrizioni mandamentali, della nuova circoscrizione elettorale politica.

Domanda poi che sia avvenuto di quella parte della legge, che concerne il miglioramento delle condizioni della magistratura, dappoiché fu ritardato l'avanzamento di molti giovani magistrati.

Nello svolgimento di queste interpellanze si vide prevalere piccoli interessi locali. I deputati hanno attaccato lungamente e con vivacità grandissima il governo per la soppressione di Preture locali.

Per esempio si vide Ponsiglioni gridare lungamente, muovendo le braccia e la testa per qualche Pretura. Spettacolo doloroso!

Solo gli on. Finocchiaro e Nocito, oltre l'interesse locale, hanno trattato la questione dal punto più elevato, parlando anche dell'uscita di Ferraris dal gabinetto e delle ragioni della crisi parziale.

La risposta di Rudini
Rudini risponde a Nocito che non vi ha alcuna relazione tra l'applicazione della legge sulle preture e le dimissioni del senatore Ferraris, il ministro essendo stato sempre concorde con l'ex-guardasigilli intorno all'applicazione di quella legge.

Quanto alle ragioni di tali dimissioni, aggiunge trattarsi di un'alta prerogativa, sulla quale nulla ha da dire.

La risposta di Rudini fu ascoltata con attenzione grandissima.

Disse, fra l'altro, che qualche ministro avanzò l'idea delle Sezioni nelle preture — che Ferraris si oppose — e il Ministero gliela dette ragione.

La Camera rumoreggiò, quando Rudini disse che la nomina e le dimissioni dei ministri dipendono da altro potere, e quindi non poteva rispondere.

Nuove interpellanze sulle Preture
Costa Alessandro svolge la sua interpellanza

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Necrologio
All'isola Maddalena, è morto in età di 86 anni, il cav. Marco Maria Zivaro che fece parte dell'ardita e storica spedizione della marina da guerra sarda contro Tripoli nel 1825. Lo Zivaro, con altri tre valorosi, morì o fu ferito da un colpo di cannone, Antonio Tanca e Giuseppe Orsano — esseri lo sbarco, e inalberò sulla spiaggia il vessillo del Regno di Sardegna.

A Firenze è morto il cav. avv. Ernesto Olivieri, decano dei procuratori della Curia di Ancona. Aveva 83 anni — A Napoli l'ing. Enrico Smith. — A Torino l'ing. cav. Giovanni Lavini, prof. all'Accademia militare. — A Milano il cav. Giuseppe Crippa. — A Ghedi (Brescia) il ragioniere Angelo Romani. — A Brescia la contessa Cecilia Cigola ved. Rota. — A Napoli il prof.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Necrologio
All'isola Maddalena, è morto in età di 86 anni, il cav. Marco Maria Zivaro che fece parte dell'ardita e storica spedizione della marina da guerra sarda contro Tripoli nel 1825. Lo Zivaro, con altri tre valorosi, morì o fu ferito da un colpo di cannone, Antonio Tanca e Giuseppe Orsano — esseri lo sbarco, e inalberò sulla spiaggia il vessillo del Regno di Sardegna.

A Firenze è morto il cav. avv. Ernesto Olivieri, decano dei procuratori della Curia di Ancona. Aveva 83 anni — A Napoli l'ing. Enrico Smith. — A Torino l'ing. cav. Giovanni Lavini, prof. all'Accademia militare. — A Milano il cav. Giuseppe Crippa. — A Ghedi (Brescia) il ragioniere Angelo Romani. — A Brescia la contessa Cecilia Cigola ved. Rota. — A Napoli il prof.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

Necrologio
All'isola Maddalena, è morto in età di 86 anni, il cav. Marco Maria Zivaro che fece parte dell'ardita e storica spedizione della marina da guerra sarda contro Tripoli nel 1825. Lo Zivaro, con altri tre valorosi, morì o fu ferito da un colpo di cannone, Antonio Tanca e Giuseppe Orsano — esseri lo sbarco, e inalberò sulla spiaggia il vessillo del Regno di Sardegna.

A Firenze è morto il cav. avv. Ernesto Olivieri, decano dei procuratori della Curia di Ancona. Aveva 83 anni — A Napoli l'ing. Enrico Smith. — A Torino l'ing. cav. Giovanni Lavini, prof. all'Accademia militare. — A Milano il cav. Giuseppe Crippa. — A Ghedi (Brescia) il ragioniere Angelo Romani. — A Brescia la contessa Cecilia Cigola ved. Rota. — A Napoli il prof.

Genetili e onomastici
3 febbraio

Genetili — Laura Govone nata baronessa Peirolari, Pegli Ponente — Contessa Vittoria Zucchi, Pavia — Principe D. Andrea Boncompagni Ludovici, Roma — Dott. Tullio Massarini, gr. uff. senatore, Milano.

Onomastici — Comandante Biagio De Biasi, maggiore gen. Napoli — Conte D. Biagio Gravini, Del Bono dei Principi di Ramacca, Palermo — Principe D. Biagio Licata di Baucina, Palermo.

per sapere se e quale ragione intende fare il guardasigilli ai ricorsi presentati in tempo utile contro le variazioni portate alla circoscrizione giudiziaria e mandamentale dalla tabella annessa al decreto 9 novembre 91. Attende risposta dal ministro, che valga a rassicurare le popolazioni che i loro giusti desideri saranno soddisfatti.

Zucconi da ragione della sua interpellanza così concepita: « Se essendo cessata la facoltà data al Governo dalla legge 30 marzo 90, intenda mantenere inalterata la circoscrizione effettuata con la tabella annessa al decreto 9 novembre 91, e quali siano gli intendimenti del Governo per coordinare alla nuova circoscrizione giudiziaria quella degli uffici ipotecari catastali e di registro. »

Il Presidente comunica che Ungaro ha presentato un'interrogazione al guardasigilli sull'abolizione della pretura di Positano e sulla aggregazione di essa ad Amalfi.

La risposta del guardasigilli Chimirri
Chimirri risponde ai diversi oratori, che hanno interpellato sull'applicazione della legge sulle Preture. Dichiarò di assumere l'intera responsabilità dell'operato del suo predecessore, col quale fu concorde tutto il Gabinetto.

Dimostrò che la legge fu applicata rigorosamente.

Il Governo nulla ommise perchè le risoluzioni fossero caute e conformi alle disposizioni della legge; difatti non si arrestò alle conclusioni della Commissione reale, ma interrogò anche i Consigli provinciali e i capi delle Corti.

Si è accusato il Governo di debolezza, ma esso doveva pur tener conto, senza lasciarsi trascinare, delle correnti dell'opinione pubblica, specialmente quando questa opinione è espressa dai rappresentanti legittimi.

Osserva che di 272 Preture abolite, 162 erano consentite dai Consigli provinciali.

Dimostrò a Nocito che non furono punto violati gli art. 1, 3 e 13 della legge. Ripeté che i criteri della perequazione, degli affari, della popolazione e del territorio, furono nella soppressione delle Preture rigidamente seguiti. Forse in qualche caso si è errato, ma certamente gli errori commessi non sono molti, perchè relativamente scarsi sono stati i reclami.

Non crede opportuno di rilevare i singoli bisogni e i reclami oggi portati dinanzi alla Camera dagli interpellanti. Solamente a proposito della soppressione delle Preture in Sardegna deve dire che fu una dolorosa necessità, ma non fu offesa la giustizia.

Riconosce che, senza restaurare le Preture, si potrebbe almeno migliorare le circoscrizioni. Vedrà se sia il caso di presentare un progetto per dare al riguardo facoltà al Governo, ma di ciò come della istituzione delle sezioni di Pretura si parlerà a tempo più opportuno.

Per ora come rimedio agli inconvenienti lamentati presenta un progetto per allargare la competenza dei conciliatori.

Così giustifica la presentazione del progetto: « Ero la vera riforma sociale. (Risa ironica a sinistra). »

Si rendano facile e popolare la giustizia. Considerate che la competenza dei conciliatori si eleverà a 100 lire. Ora su 149,000 cause che trattarono i pretori, 50,000 non superano le 100 lire. Vedete come si popolarizza la giustizia. — Manteniamo così la promessa fatta entrando al Ministero. (Applausi fragorosi a Destra e al Centro). — Risa ironica a qualche banco di Sinistra.

La risposta dell'on. Chimirri fu abilissima.

Le repliche degli interpellanti
Incidente sollevato da Nocito

Finocchiaro, non soddisfatto, presenta una mozione per invitare il governo a presentare provvedimenti legislativi per riparare agli errori incorso nell'applicazione della legge sulle Preture.

Nocito, non soddisfatto, presenta pure una mozione nello stesso senso.

Questo secondo discorso di Nocito è notevole. Egli conclude:

Se il Ministero erasi accordato, perchè Ferraris è uscito? Dunque i ministri restano, quando sono discordi; escono, quando si accordano ai colleghi. (Risa a Sinistra).

Quanto poi al fatto che l'uscita dipende da altro potere....

Rudini (interrompendo): Accettiamo la responsabilità dell'atto.

Nocito: — Dunque non c'entra il potere sovrano.

Rudini fa segni di testa negativi.

Nocito: — Ebbene, parmi che, essendo avvenuta una crisi parziale, il Parlamento abbia diritto di conoscere perchè i ministri vanno e vengono.

Blivio a sei mesi
Petrone, Ponsiglioni, De Martus, Rava, Altobelli si dichiarano non soddisfatti, e si associano alla mozione Finocchiaro.

De Martino, Costa Alessandro, Zucconi e Ungaro prendono atto delle dichiarazioni del ministro.

ministeriale che nomina il delegato a rappresentare il Governo nella Commissione permanente di sorveglianza sulle operazioni del prestito della Cr. ce. Reali Italiana — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Penzioni liquidate dalla Corte dei conti — Elenco dei cittadini italiani morti nel ditretto consolare di Trieste durante il mese di dicembre 1891.

Movimento del Porto
Partiti il 31 per Costantinopoli vap. ital. « Selente » cap. Cossich m. d. — per Trieste vap. ital. « Peloro » cap. Vecchioni, m. d.

Arrivati il 31 da Bari e scali vap. ital. « Fiammesca » cap. Diegno m. d. a P. Pantaleo — da Barcellona vap. norveg. « Alliance » cap. Meyer con baccalà a L. L. Mowinchell — da Liverpool vap. ingl. « Trinidad » cap. Wierman m. d. si fralle Porto di Gius.

Arrivati il 1 di Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich m. d. a Semler a comp.

Appalti
Il 9 febbraio presso la Prefettura di Rovigo si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di rialzo ed imballamento all'argine sinistro del Po di Tolle in località Bassone comune di Portofoglio sul dato peritale di lire 19,954.

Uffice dello Stato Civile
2 gennaio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 8 — Denunciate morte 4 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14. Matrimoni: Marchioni Giacomo, marinaio con Vesalidi Rosa, casalinga, celibi — Osena Gio. Batt., fruttipendolo con Vinello Regina, casalinga, celibi.

Decessi: Spagno Rigo Maria Angiola, 69, ved. già domestica, Venezia — Vian Comella Maria, 79, ved. cas., Mestre — Gregori Negrà Luisa, 77, ved. già domestica, Venezia — Vianoglio Menini Domenica, 75, vedova, già domestica, id. — Ragnoli Saverio Caterina, 71, ved. cas., id. — Sgarbi Nardini Francesca, 67, vedova, già domestica, Venezia di Pieve — Lazzari Franco Giovanni, 66, vedova, sarto, Mestre — Burri Mantovani Tolotti Giulia, 61, con. possid., Venezia — Capod

o presenti. Inviare le due
a del ministro.
cc. ecc.
ato della vota
Roma: E ap-
lo di altre vo-
etto per le di-
caso di ino-
gli abbordi in
il caso di col-
Placido al mi-
per sapere se
certezza circa
tarsi pel bello
aterie d'oro e
ilazione degli
mezzi di cui
alle loro do-
ama
ore 7.40 p.
di proibire
ato degli in-
di Lopera e
ministro del-
discussione gli
orana, Costa,
emendato, con
provvedimenti
di Roma già
sua istanza
ti civili e si
seduta alle 6.
CA
Beato Nicolò
conf. - Beato
5.8
del 2: 2.0.
ociati
associati.
agato l'ab-
mettersi al
l'ammini-
Il Consiglio
in sessione
otto febbraio
liberare nello
la stessa ora
nell'elenco se-
di tre mem-
Giunta Pro-
in carica dei
vo avv. comm.
supplente prof.
della Deputa-
consigliere pro-
festa il man-
dare del giorno
relativa alle
l'Ufficio delle
la stessa m-
Croce di Pia-
sorzio interna-
della Li-
Navi - 6. Do-
Combi -
Rossa Italia-
Veneto
uo della pro-
ti. - 9. Sulla
veazione d'ac-
comunicazione
to di riserva.
ni prese d'ur-
a) Per in-
onunata del
consorti Be-
rezza di ven-
ragione del
si in seduta
ovie
Venizia da
ore 4.35 a.
8.02 a.
9.15 a.
10.30 p.
11.30 p.
12.30 p.
13.30 p.
14.30 p.
15.30 p.
16.30 p.
17.30 p.
18.30 p.
19.30 p.
20.30 p.
21.30 p.
22.30 p.
23.30 p.
24.30 p.
25.30 p.
26.30 p.
27.30 p.
28.30 p.
29.30 p.
30.30 p.
31.30 p.
32.30 p.
33.30 p.
34.30 p.
35.30 p.
36.30 p.
37.30 p.
38.30 p.
39.30 p.
40.30 p.
41.30 p.
42.30 p.
43.30 p.
44.30 p.
45.30 p.
46.30 p.
47.30 p.
48.30 p.
49.30 p.
50.30 p.
51.30 p.
52.30 p.
53.30 p.
54.30 p.
55.30 p.
56.30 p.
57.30 p.
58.30 p.
59.30 p.
60.30 p.
61.30 p.
62.30 p.
63.30 p.
64.30 p.
65.30 p.
66.30 p.
67.30 p.
68.30 p.
69.30 p.
70.30 p.
71.30 p.
72.30 p.
73.30 p.
74.30 p.
75.30 p.
76.30 p.
77.30 p.
78.30 p.
79.30 p.
80.30 p.
81.30 p.
82.30 p.
83.30 p.
84.30 p.
85.30 p.
86.30 p.
87.30 p.
88.30 p.
89.30 p.
90.30 p.
91.30 p.
92.30 p.
93.30 p.
94.30 p.
95.30 p.
96.30 p.
97.30 p.
98.30 p.
99.30 p.
100.30 p.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale Il processo Cipriani e complici L'udienza di ieri

Roma 2, ore 8.40 p.
Al processo Cipriani e complici assisteva oggi la stessa folla, ma era minore l'apparato di forza.
Nel suo interrogatorio l'imputato Palla ripeté le cose dette nell'interrogatorio precedente, a cui si rimise, aggiungendo nuovi particolari.
Si lesse una lettera del Ministero degli esteri, da cui risultò che Palla venne in Italia dopo essersi presentato al Consolato, che gli fornì i mezzi.
A richiesta del difensore deputato Santini, si ritornò all'interrogatorio Cipriani, che rispose a varie domande, specialmente sulla sua condotta durante la Comune di Parigi e sulla condotta ad Alessandria d'Egitto, specificando i fatti che allora avvennero e per cui poi le Assise d'Ancona lo condannarono.
Segui poi l'interrogatorio di Bardi. Si disse anarchico rivoluzionario, ma non si riconobbe colpevole. Non riconosce il Tribunale. Dijo che i giurati assolvero il Moscardi, il presunto uccisore della guardia Raco, egli si crede innocente, per quanto sia convinto che il Tribunale, per partito preso, lo condannerà.
Presidente (con forza): Non vi permetto simili insinuazioni. Facciamo il nostro dovere, come ci detta la coscienza. Se continuerete, vi farò uscire.
Si lesse l'interrogatorio del precedente processo, a cui l'imputato si riferì, dando spiegazioni.
Si venne poi all'interrogatorio di Cortonesi, il quale ripeté le risposte date nell'interrogatorio dell'altro processo. Narrò il suo arresto. Disse che le guardie scapparono il primo maggio.
Presidente: Sarebbe stato peggio, se avessero ucciso le armi.
Successo un piccolo incidente.
Cortonesi continuò con certa animazione, maggiore della volta scorsa.
Nel successivo interrogatorio, Agricola si disse repubblicano non anarchico; fu segretario della cooperativa dei muratori. Narrò la corruzione fatta nei tempi di Crispi. Si dettero alla cooperativa 50,000 lire, perchè la cooperativa pubblicasse il manifesto favorevole alla candidatura dell'on. Antonelli.
Quindi si interrogarono Avanzini, Agostinucci, Pesetta, Turrino, Traballa, Albani; questi interrogatori nulla presentarono di interessante. Lodasi l'energia e la rapidità del presidente in questi lunghi interrogatori.
La malattia dell'on. Luzzatti
Roma 2, ore 9.30 pom.
Il ministro Luzzatti si è aggravato mentre ieri aveva potuto lavorare in letto. Stanotte la febbre lo colse repentinamente e arrivò a 41 gradi. Gli misero le vesiche di ghiaccio sulla testa. Stamane l'inferno migliorava un poco. I medici accorsi al suo capezzale dichiarano non trattarsi di febbre prodotta da influenza, ma di febbre gastrica.
Durante la giornata l'illustre uomo ebbe un lieve miglioramento.
Oggi alle 6 si fece consulto medico, nel quale riconobbesi che nello stato dell'on. Luzzatti nulla vi è di veramente grave. (Facciamo caldi voti per la pronta completa guarigione dell'on. Luzzatti - N. d. R.)
L'ambasciatore italiano a Parigi
Oggi il Don Chisciotte annunciava la nomina del conte D'Arco ad ambasciatore a Parigi; posto assicurarsi che la notizia è infondata.
Il conte D'Arco non ha manifestato nessun desiderio di questa nomina e il Ministero nessuno accenno a farla. Mai se ne parlò fra ministri.
Vi aggiungo che la nomina dell'ambasciatore a Parigi non si farà subito. Non sembra corretto obbligare subito Menabrea, vecchio ottantenne, a sloggiare rapidamente e dargli un successore. Si aspetterà un certo tempo per nominare il successore, non essendovi nessuna ragione di urgenza.
L'Italia da per certa la nomina di Resemann ad ambasciatore a Parigi.
Ho ragione di credere che la notizia sia promatura, confermandovi quanto già ebbi a telegrafarvi giorni addietro.
La convenzione di commercio e navigazione italo-egiziana
Roma 2, ore 10.25 p.
Una telegramma in data d'oggi dal Cairo, annuncia che le trattative per la convenzione commerciale e di navigazione italo-egiziana, firmata ieri, rimontano al principio dello scorso anno. Furono condotte sulle basi della convenzione stipulata sino dal 16 agosto 1890 fra l'Egitto e l'Austria-Ungheria, mentre in pari tempo negoziavano per conto proprio il Belgio, la Germania, l'Olanda e l'Inghilterra.
La convenzione italo-egiziana comprende la clausola della nazione più favorita in fatto di commercio e navigazione, e l'elenco dei prodotti sui quali non potrà applicarsi al loro ingresso in Egitto un diritto superiore al 10 0/0 ad valore.
L'elenco riprodotto dalla convenzione austro-egiziana si completò coll'aggiunta di importazioni più specialmente interessanti l'Italia, quali: metalli, macchine, filati, semi oleosi, pelli, zucchero, carta, terraglie, biancheria, abiti confezionati, cappelli, canele, carni salate, con-

ve, burri, formaggi, marmi, istrumenti di precisione, istrumenti musicali, coralli, ecc. ecc.
Il regime sui vini è riservato all'Egitto per farne oggetto di contrattazione con altri Stati, e i favori concessi a questi saranno ipso facto acquisiti all'importazione italiana vinicola.
Oltre a vari punti di minore importanza, il testo austro-egiziano venne altresì migliorato per quanto riguarda la percezione dei diritti doganali.
Al commerciante importatore fu riconosciuta, in caso di contestazione, la facoltà di pagare il dovuto diritto in natura.
La durata del nuovo accordo stipulato sarà di dieci anni; i nuovi dazi però non entreranno in vigore, se non quando potranno applicarsi alle importazioni di tutti gli Stati interessati.
Per gli operai disoccupati
La riunione dei delegati delle Associazioni operaie
Roma 2, ore 11.10 p.
Stamane al Politeama riunitosi i delegati delle Associazioni operaie. Presiedeva Ciarri, socialista legalitario.
La commissione riferì le pratiche che fece presso il Governo, il quale promise per 15 febbraio d'impiegare parecchi operai nei nuovi lavori.
Si pronunciarono discorsi violenti, e si votò un ordine del giorno, col quale si stabilì di aspettare fino al 15 di febbraio.
Per il trattato commerciale con la Svizzera
Notizie da Zurigo, giunte alla Consulta, assicurano che nella prima riunione, tenutasi ieri, per la ripresa delle trattative commerciali, si vide la speranza di un accordo. La Svizzera pare disposta a cedere.
Per il bosco Montello
Si è riunita la Commissione pel bosco del Montello. Intervenne anche l'on. Chimiri, che si è accordato colla Commissione.
Oggi stesso l'on. Bertolini ha presentato la relazione.
La lotteria per il Comune di Vittorio
Gli uffici stamane si dichiararono favorevoli al progetto dell'on. M. per la lotteria del Comune di Vittorio. Finora furono eletti commissari gli on. Cavalletto, Minelli, Bertolini, Depazzi, Bonasi e Mel.
Stipulazione della tariffa per il trasporto dei vini
La Società ferroviaria ratificò gli accordi presi dai loro delegati coll'on. Branca per la nuova tariffa per il trasporto dei vini, riducendo i prezzi attuali, per grandi percorrenze, di oltre un terzo.
IN VATICANO
Cerimonia - La salute del Papa
Stamane in Vaticano seguì la solita cerimonia della benedizione e distribuzione delle candele. Quest'anno fu fatta con maggiore ristrettezza degli anni passati, essendosi introdotta una forte economia nella distribuzione dei cerei.
Il Papa, dopo essersi intrattenuto oltre un ora col medico, scese nella Sala del Trono e ricevette le deputazioni, conversando benevolmente con tutti.
Leone XIII gode ottima salute.
Un pranzo a Corte
Il Re offrirà venerdì un pranzo ai generali, che trovarsi a Roma per la commissione d'avanzamento.
Perquisizioni e sequestri nella villa Sciarra
Roma 2, ore 11.35 p.
Nelle perquisizioni fatte a Villa Sciarra si sequestrarono venticinque dei cinquanta quadri sottratti alla galleria.
Per le spese comunali e provinciali
Alcuni uffici continuarono l'esame del progetto per le spese provinciali e comunali. Elevarono commissari gli on. Mezzanotte, Cesana, favorevoli, e Dineo, contrario.
Un farmacista suicida
Ballanti, notissimo farmacista di Roma, agiato, compromesso nel fallimento della Società farmaceutica, si è suicidato con una pozione di cianuro.
La moglie è accorata mentre il disgraziato dibattevasi negli spasmi dell'agonia.
Per i danneggiati dal terremoto
La municipalità del Re
La deputazione provinciale ieri sera votò 10,000 lire per i danneggiati dal terremoto nei Castelli Romani.
Durante la seduta si lesse una lettera del Re che fissa a 15,000 lire la sua offerta per i danneggiati.
Il nuovo prefetto della Propaganda Fide
Domani il cardinale Ledóchowski prenderà possesso di prefetto della Propaganda Fide.
A lord Vivian
La colonia inglese di Bruxelles riunitasi nel pomeriggio al Grand Hotel, firmò un indirizzo a lord Vivian nuovo ambasciatore inglese a Roma, la cui partenza lasciò a Bruxelles unanime rincrescimento.
Dalle Provincie
Un monumento ai caduti della Croce Bianca
Napoli 2, ore 6.10 pom.
(b.) Al commendatore Eugenio Chiaradia rappresentante l'onorevole De Zerbis è stato consegnato il suolo nella Villa Nazionale per collocamento del Monumento ai caduti della Croce Bianca durante la strage del colera del 1884.
Per la linea Parma-Spessa
Parma 2, ore 4.30 p.
In seguito a richiesta della Società Mediterranea, è di imminente pubblicazione un decreto governativo col quale viene concessa la stessa Mediterranea dalla direzione tecnico-amministrativa dei lavori della linea Parma-Spessa, istituendosi invece una Direzione governativa.
Nel personale non ci sarà nessuna innovazione.
All'Università di Torino
si riprendono gli studi
Torino 2, ore 4 p.
(a.) Il rettore pubblicò un avviso all'Università annunciandone la riapertura per domani, ed esortando gli studenti a riprendere gli studi colla massima tranquillità.
Conclude: « Solo in questo caso non verremo posti nella necessità dolorosa di applicare a norma dei regolamenti gravi misure disciplinari dannosissime a tutti ».
Invece gli studenti della scuola d'applicazione al Valentino, dietro rifiuto alla loro domanda di una sessione straordinaria di esami, si sono astenuti oggi dal frequentare le lezioni, attendendo l'esadimento del ricorso al ministro.
Domani terranno un'adunanza al Teatro D'Angennes.
I due migliori bozzetti del monumento ad Amedeo
Torino, 2 ore 4.30 p.
(Zuccaro) Dopo una terza lunga visita da me oggi fatta alla mostra dei bozzetti del monumento nazionale ad Amedeo, sono venute a questa conclusione, che i due bozzetti assolutamente migliori, che emergono cioè innegabilmente su tutti gli altri 27 per merito di concezione felicissima e nuova e per merito d'arte, sono quelli dello scultore Bistolfi e quello del Calandra, entrambi artisti torinesi.
I detti due bozzetti sono il tema dei discorsi principali nel campo artistico torinese: ed unanimi gli artisti e gli amatori d'arte concordano ad essi la predilezione. Sono così splendidi, che non si saprebbe a quale dei due decretare la palma della vittoria. Forse la sorte arriderà a quello del Bistolfi; in tal caso certamente la giuria vorrà affidare una bella parte del premio delle L. 6000 a quello del Calandra, o viceversa, dando ad esempio ad uno dei due 3000 lire di premio, e distribuendo a tre altri dei migliori bozzetti un premio di 1000 lire. Gli altri bozzetti favoriti sarebbero facilmente quelli del Tadolini, del Morazzani, del Giudici e del principe Trebetskoy.

Dall'Estero
La malattia di De Launay
Berlino 2, ore 3.10 p.
L'ambasciatore italiano conte De Launay è obbligato a letto. Passò una notte agitata.
Berlino 2, ore 9.30 p.
Lo stato di salute dell'ambasciatore italiano De Launay è oggi alquanto migliorato; tuttavia regna una certa inquietudine non trattandosi di malattia pronunciata, ma di debolezza generale.
Trattati e convenzioni
fra Stati Uniti e Francia
Parigi 2, ore 6.40 p.
La Francia aderì in massima alle proposte degli Stati Uniti per la esclusione del trattato di estradizione e per l'accordo per la reciprocità commerciale fra i due paesi, ma non esistendo alcun precedente legislativo sulla materia, il guardasigilli esamina quali disposizioni legislative possano applicarsi.
Agenzia Stefani
Rio Janeiro 2. - Il ministro della guerra si è dimesso. Il ministro della marina lo sostituisce internamente.
Londra 2. - Tutti i passeggeri dal vapore Eider non salì.
Ginevra 2. - Secondo una voce, che sembra certa, Costanza è qui giunta stamane e si imbarcò subito a bordo di un piroscafo per destinazione ignota.
Sofia 2. - Oggi si sono ristabilite le relazioni ufficio franco-bulgare.
Vienna 2. - A mercoledì seguitò il battesimo della figlia dell'arciduca Francesco Salvatore e dell'arciduchessa Maria Valeria.
La neonata aveva per madrina l'imperatrice d'Austria.
CRONACA D'ARTE
Fenice - L'impresa Corti ha saggiamente
disposto per domani sera un'unica rappresentazione popolare dell'Africana, che ottenne, e ben meritamente, così largo favore presso il pubblico della Fenice.
I prezzi, mitissimi, e la eccellenza dello spettacolo faranno certo affollare il teatro. Il biglietto d'ingresso costerà soltanto L. 1.50 - la poltrona L. 3 - lo scanno L. 1.50 - Loggione centesimi cinquanta - posti riservati in loggione (compreso l'ingresso) L. 1 - Palchi di terzo ordine L. 3.
Una voce cuccagna!
L'Amica Fritz, come fu annunciato, va in scena domani sera al teatro Rossini.
Ieri giunsero gli artisti di canto: oggi arriveranno tutti i professori d'orchestra, col loro valente direttore M. Ferrari.
Ci pare inutile dire del libretto di quest'opera di Pietro Mascagni, della quale si sono diffusamente occupati prima il nostro collaboratore M. Barilari, quando fu rappresentata al Costanzi a Roma, poi il nostro redattore artistico, quando fu data alla Pergola a Firenze. Tutti ormai sanno chi sono Fritz Kobus, Suzel, ed il Rebbino; la semplice novella stesissima di Eckmann-Catrian fu rappresentata anche di recente al nostro Goldoni, né troppo, a dir vero, soddisface il pubblico veneziano, il quale per domani è chiamato a giudicare la forma ed il concetto musicale, coi quali il Mascagni ha rivestito quelle scene idilliache.
Auguriamo, in ogni modo, un giudizio sereno e sincero, perchè, per inutili e dannose opposizioni, non si abbiano a ripetere gli inconvenienti deplorati poche sere or sono al Regio di Torino.
Goldoni - Sempre desiderata, sempre preferita dal pubblico questa sera per la dodicesima volta si ripeté Serenissima di Giacinto Gallina.
In settimana avrà luogo la benefica della buona attrice Italia Benini-Sambo con l'immortale commedia di Goldoni La casa nova.
Don Mario - benedetto sia eternamente Goldoni - ripeté ieri sera un grande successo e fu applaudito e ammirato come fosse stato scritto ieri.
Ferruccio Benini sostiene con grande efficacia e finezza artistica il carattere del protagonista. Nell'ultimo atto ebbe una vera evasione, e la grida di bis echeggiarono più volte.
Don Mario quindi fra giorni si replicherà.

SPETTACOLI
Fenice - Riposo.
Rossini - Riposo.
Goldoni - Compagnia comica Gallina-Glozza - Ore 8 1/2 - Cent. 70 - Serenissima.
Minerva - Marionettistica compagnia Recardani - Ore 7 1/2 - Cent. 25.
Musica in Piazza - Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 38. reggimento, dalle 2 alle 4:
1. Marcia Venezia, Silva. - 2. Sinfonia Sargino, Pèr. - 3. Valse Les amercians, Wagner. - 4. Pot-pourri Mignon, Thomas. - 5. Parte terza Pietro Micca, Chiti. - 6. Galop All'erta, Morazzani.
GAVAGNIN GIACOM Operante responsabile
Mori a Venezia il 29 gennaio decorso
Giuseppe Perissinotti
uomo tanto modesto da passare sconosciuto.
Ultimo di una famiglia, che diede tanti patrioti del risveglio, visse ignoto, ma amato e apprezzato da quelli che beneficiava. E sono molti.
L. R.
I nipoti del compianto
ANGELO NOB. BARBARO
ringraziò gli amici, tutte le rappresentanze civili e tutte quelle pievole persone che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro venerato zio e pregano compiere le invidievoli dimenticanze. Nello stesso tempo professano riconoscenza al signor Giuseppe Mazzetti che con tanto cuore presò l'opera sua.
368
Emissione di N. 30.000 Obbligazioni sulle 50,000 obbligazioni create
Società Italiana
PER LE
Strade Ferrate della Sicilia
Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, sono di lire 500 in oro. Esse fruttano l'interesse di L. 20 in oro, netto da qualunque imposta presente e futura.
Le cedole degli interessi sono pagabili in Italia in lire 10 in oro per semestre il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno; a Parigi e Bruxelles in franchi; a Berlino e Francoforte in marchi al cambio di L. 100 per marchi 80,80, e a Londra al cambio di L. 25,25 per ogni lira sterlina.
Le obbligazioni sono rimborsabili in L. 500 in oro in 72 anni mediante estrazioni a sorte che avranno luogo il 1° ottobre di ogni anno.
Queste obbligazioni sono garantite dalla sovvenzione annuale dovuta dallo Stato in virtù della legge 20 luglio 1888 n. 6550.
Questa sovvenzione è stata vincolata a garanzia delle 50,000 obbligazioni, create dalla Società sino alla concorrenza della somma di L. 12,134,288 presso la Cassa dei depositi e prestiti, a norma dell'articolo 171 del Codice di commercio, come risulta dalla polizza N. 3263 del 15 gennaio 1892.
I titoli sono firmati dal Delegato del governo per attestare la corrispondenza fra le obbligazioni e l'annuità vincolata nella misura necessaria per assicurare il pagamento dell'interesse e dell'ammortamento delle obbligazioni, nonché quello delle tasse relative.
La società ha il capitale di L. 20,000,000 interamente versato ed un fondo di riserva di L. 770,822.
Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, saranno quotate nelle Borse di Milano e Torino. Esse sono comprese fra quelle sulle quali gli Istituti di Emissione possono fare anticipazioni.
Condizioni per la sottoscrizione:
1° Le obbligazioni messe alla pubblica sottoscrizione sono 30,000. Le rimanenti 20,000 sono ritenute dagli assuntori.
2° Le sottoscrizioni saranno ricevute il giorno 4 febbraio dalle ore 10 alle 4 pomeridiane; presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale del Regno, e del Banco di Sicilia, nonché in Torino presso i signori Fratelli Marzaglia e C.
3° Il prezzo di sottoscrizione è fissato in lire 415 per obbligazione, pagabile:
per lire 100 all'atto della sottoscrizione;
per lire 315 all'atto del reparto nel corso del mese di febbraio nei giorni che saranno ulteriormente annunciati con preavviso di 10 giorni.
4° All'atto del pagamento delle dette lire 315 saranno consegnati i titoli definitivi delle obbligazioni col godimento dal 1° gennaio 1892. La cedola n. 1 di lire 10 in oro sarà pagata il 1° luglio 1892.
5° Chiusa la sottoscrizione sarà indicato mediante pubblici avvisi il reparto e il giorno del versamento del saldo delle obbligazioni sottoscritte.
In caso di ritardo del versamento sarà dovuto l'interesse del 6 per cento netto, e qualora il ritardo si prolunghi per due mesi dal giorno del reparto le obbligazioni sottoscritte saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore.
6° Il programma particolareggiato può essere ritirato anche prima del giorno della sottoscrizione, dagli Stabilimenti sopraindicati.
Si ricevono prenotazioni di sottoscrizioni, soggette anche a riduzione se la quantità prenotata superasse la quantità di obbligazioni posta in sottoscrizione.
A nome del gruppo assuntore
La Banca Nazionale del Regno
Abile lavorante in pasticceria trova pronta
occupazione a buone condizioni presso la ditta Giuseppe Trisotti in Trento. Rivolgarsi direttamente con buone referenze.
321
VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA
AVANDERIA VENEZIANA A VAPORE
S. Caterina Calle Zanardi, 413
MILIONE SISTEMA CONOSCIUTO
Lavanderia e stiratura perfetta
Servizio gratuito a domicilio
Lo stabilimento è aperto al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 4 pom.
20
Manifattura di piacehe
in ferro smaltato e smalto sulla ghisa
Placche per denominazioni di vie, per porte, uffici, amministrazioni, magazzini, ecc. in ferro o ghisa, per incisione, seghe, ecc.
Numeri per case, teatri, uffici, alberghi, caselli, chiavi, ecc.
Etichette per orti botanici, vigneti, farmacie, drogherie, cantine, bottiglierie, ecc.
Economia - Durata eterna - Eleganza
Le commissioni si ricevono esclusivamente nel Veneto presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA
Prezzi Fissi - Pagamenti anticipati

EMULSIONE SCOTT

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo con Iposofiti.

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come **Ricostituenti**

SAPORE GRADEVOLLE QUANTO IL LATTE

FACILE DIGESTIONE ED ASSIMILAZIONE.

L'efficacia dell'**EMULSIONE SCOTT** è tre volte superiore a quella dell'olio di fegato di merluzzo semplice e si digerisce anche dagli stomaci più delicati e refrattari all'olio preso al suo stato naturale.

Per prevenire l'**INFLUENZA** e ristabilire il corpo lasciato sfinito dalla febbre ed evitare le conseguenze che derivano da questa malattia all'apparato respiratorio (gola, bronchi e polmoni), i Signori medici prescrivono la **EMULSIONE SCOTT**, che per ragione dei suoi componenti, olio e fosfati, è il più attivo produttore di sangue, muscoli e grasso.

Riproduciamo a continuazione alcuni certificati che attestano l'efficacia della **EMULSIONE SCOTT** nella cura dell'a **Tosse - Catarro - Bronchite - Etisia - Anemia - Rachitide - Scrofola - Consunzione**, ecc.

Sigg. Scott & Bowne, Roma, 12 dicembre 1885.
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda riesce utilissima nella pratica per rendere facile la somministrazione dell'olio di fegato di merluzzo in tutti quei casi nei quali è indicato, e che per disgusto che provoca non sempre si riesce a far prendere.
Prof. Cav. FRANCESCO OCCHINI.

Sigg. Scott & Bowne, Roma, 13 dicembre 1885.
È in omaggio alla verità che le dichiaro avere ottenuto buon successo con la loro Emulsione di Scott in una bambina affetta di bronchite lenta e di spirose.
Io sono persuaso che detta Emulsione acquisterà rinomanza.
Comm. Prof. LUIGI CHERICI,
Medico Direttore onorario dell'Ospedale militare.

Sigg. Scott & Bowne, Roma, 16 dicembre 1885.
L'Emulsione Scott è un prezioso preparato che si prende bea volentieri dai malati, i quali il più delle volte si ribellano al nauseante olio di merluzzo comune.
L'ho consigliata quindi con fiducia, e ne ho avuto buoni risultati nelle forme di laringiti croniche e tubercolari e nei casi di otiti purulente croniche, specialmente nei bambini.
Tanto per la verità.
FRANCESCO EGIDI
Specialista per le malattie della gola del naso e delle orecchie.

Sigg. Scott & Bowne, Napoli, 27 settembre 1885.
Sarebbe lungo se volessi minutamente ed in tutti i particolari descrivere gli esperimenti da me fatti, sia nella sala Clinica dell'Annunziata, sia nel mio dispensario gratuito per le malattie dei bambini, sia nella Clinica privata; per cui mi limito soltanto a far loro conoscere che in tutti i casi in cui fu da me adoperata l'Emulsione Scott si ebbero splendidi risultati nelle cure di tisi polmonare, infatimento, scrofola, rachitide, catari intestinali cronici, ecc. Per grato sapore poi la dico una specialità per i bambini, i quali la sopportano benissimo.
Dott. EMANUELE RINONAPOLI
Medico del Broletto dell'Annunziata,
Specialista per le malattie dei bambini.

Sigg. Scott & Bowne, Napoli, 27 settembre 1885.
Si attesta da me qui sottoscritto qualmente la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda è una preparazione riuscita e molto utile per combattere la bronchite cronica e la bronco-alveolite, nonché la scrofola e la rachitide dei bambini anche per la facilità ad essere somministrata, perciò spesso da me viene con vantaggio prescritta.
Dott. Cav. GIUSEPPE GIORDANO
Medico Comunale e del Consolato di Monaco in Palermo.

Sigg. Scott & Bowne, Milano, 10 luglio 1885.
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda, da me prescritta ad un numero non indifferente di malati per clorosi, rachitide, scrofola, e per malattie di langore d'indole infettiva ed anemica, prolungandone l'uso, ha prodotto felici risultati ed ottimi guarigioni, perché tonica, ricostituente, nutritiva e grata al gusto degli ammalati di ogni età ed in qualunque periodo di sofferenza morbosa.
Prof. Cav. EDOARDO PORRO
Direttore della Maternità di Milano
Consigliere d'amministrazione degli Istituti Ospitalieri.

Sigg. Scott & Bowne, Milano, 7 luglio 1885.
Posso dichiarare per la pura verità che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda, da me prescritta ad un numero non indifferente di malati per clorosi, rachitide, scrofola, e per malattie di langore d'indole infettiva ed anemica, prolungandone l'uso, ha prodotto felici risultati ed ottimi guarigioni, perché tonica, ricostituente, nutritiva e grata al gusto degli ammalati di ogni età ed in qualunque periodo di sofferenza morbosa.
Dott. FILIPPO ROSSI
Medico del P. Istituto di Nazareth e Case Filiali.

Sigg. Scott & Bowne, Milano, 21 luglio 1885.
L'olio di fegato di merluzzo, emulsionato con gli iposofiti, che preparano i signori Scott & Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perché è reso così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci deboli e intolleranti.
Coll'aggiunta degli iposofiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, dell'infatimento e della imperfetta assimilazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assumono assai facilmente.
Dott. Cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro del Consiglio Sanitario della Provincia di Milano,
Presidente della Pia Istituzione
per la cura climatica dei bambini gracili.

Sigg. Scott & Bowne, Palermo, 28 dicembre 1885.
Dichiaro che gli effetti della Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda mi sono stati assai più gradevoli di tutte quell'altre preparazioni consigliate, che ho adoperato sinora per la tisi, la scrofola, e in quelle malattie che hanno bisogno dei ricostituenti.
Cav. Dott. GIUSEPPE BANDIERA
Presidente della R. Commissione Centrale di Vaccinazione per la Sicilia
Medico Comunale e del Consolato di Monaco in Palermo.

Sigg. Scott & Bowne, Palermo, 28 maggio 1886.
Mi è caro affermare, con piena conoscenza di causa, che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda, da me prescritta ad un numero non indifferente di malati per clorosi, rachitide, scrofola, e per malattie di langore d'indole infettiva ed anemica, prolungandone l'uso, ha prodotto felici risultati ed ottimi guarigioni, perché tonica, ricostituente, nutritiva e grata al gusto degli ammalati di ogni età ed in qualunque periodo di sofferenza morbosa.
Dott. ANTONINO PISANI

Sigg. Scott & Bowne, Torino, 15 dicembre 1885.
Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte la Emulsione Scott ai bambini, e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei composti preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.
Per questi motivi la credo preferibile specialmente nei bambini, nei quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedirebbe l'uso d'un rimedio tanto conveniente.
Dott. GIOVANNI INVERARDI
Libero docente di Ostetricia nella Regia Università di Torino.

Sigg. Scott & Bowne, Torino, 25 giugno 1886.
Dopo avere sperimentato l'Emulsione Scott nella Clinica privata, ed in molti bambini in stato di grave denutrizione in conseguenza di meschine condizioni igieniche, di cattiva alimentazione e di malattie di indole diversa, ho constatato che l'indicato rimedio è in generale accettato volentieri dai bambini, è facilmente digerito e riesce un ricostituente prezioso.
S. LAURA
Medico-Capo dell'Ospedale infantile in Torino.

Sigg. Scott & Bowne, Genova, 22 dicembre 1885.
Ho amministrato con successo nella mia pratica l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda in molte forme morbose; nelle bronchiti lente e nel rachitismo la sperimentai rimedio sovrano.
Dott. VINCENZO DE PAOLI
Specialista per le malattie delle donne e dei bambini.

Sigg. Scott & Bowne, Genova, 1 gennaio 1886.
L'olio di fegato di merluzzo è un medicamento di incontestabile efficacia in tutte quelle malattie nelle quali sono indicati i preparati iodici e ricostituenti, come nella scrofola, nella rachitide, ecc. Ma pur troppo per il suo sgradevole sapore e per il suo odore poco grato, incontra grande ripugnanza presso gli ammalati, e specialmente presso i bambini. Ora non c'è da dichiarare che i succedanei inconvenienti non si hanno a deplorare, sostituendo all'olio l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con gli iposofiti di calcio e soda, del che ebbi a convincermi dopo il successo che ne ottenni nella mia pratica. La raccomando perciò in tutte quelle affezioni morbose nelle quali è prescritto l'olio di fegato di merluzzo.
Dott. GIUSEPPE ZOPPI

Sigg. Scott & Bowne, Firenze, 1 ottobre 1885.
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simili.
Dott. DOMENICO CHIARA
Prof. Direttore del R. Istituto Ostetrico ginecologico e pediatrico in Firenze.

Sigg. Scott & Bowne, Firenze, 22 ottobre 1885.
La Emulsione Scott, che ho sperimentata in vari malati di tutte affezioni del petto, è stata benissimo tollerata ed ha arrecato notevoli vantaggi come tonica e ricostituente, e quindi posso dire essere questo un rimedio assai utile per la sua tollerabilità e per il suo grato sapore.
Cav. Dott. LEOPOLDO GIARRE
Direttore dell'Ospedale "Bonifazio" in Firenze.

Sigg. Scott & Bowne, Venezia, 4 maggio 1886.
Ho prescritto parecchie volte l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda in malati scrofolosi e l'ho trovata sempre ben tollerata, molto efficace.
Dott. Cav. GIOVANNI FIORANI
Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Venezia
Docente di Chirurgia.

Sigg. Scott & Bowne, Bologna, 25 febbraio 1886.
Posso attestare che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calcio e soda, da me somministrata in moltissimi bambini ed adulti, ha corrisposto pienamente allo scopo cui è destinata, per i singoli componenti. Essa ha il vantaggio di essere più tollerata, e presa più volentieri dell'olio di fegato di merluzzo semplice od unito ad altri farmaci, perciò è una preparazione ricostituente da preferirsi a tante altre, in tutti i casi.
Dott. ONOFRIO SANTINELLI

Sigg. Scott & Bowne, Catania, 3 luglio 1886.
Il sottoscritto si crede in debito di dichiarare che per aver usato con notevole profitto l'Emulsione Scott in vari casi di bronco-alveolite incipiente e di infatimento nei donne e dei bambini, come anche in diversi altri casi di morbo, nei quali la scrofola e il rachitismo erano le cause efficienti, l'Emulsione Scott gli sembra più adatta di tutto utile, perché spiega costantemente minor ripugnanza negli ammalati, ed è tollerata assai meglio del solo olio di fegato di merluzzo.
Prof. GIUSEPPE ARDINI
Medico capo dell'Ospedale Municipale dei Graniti di Catania.

Sigg. Scott & Bowne, Stessina, 28 giugno 1886.
L'Emulsione Scott è un prezioso preparato, sia perché vien presa con molta facilità, sia perché giova moltissimo in tutti quegli individui scrofolosi e che hanno uno sviluppo scheletrico.
Dal canto mio l'ho sperimentata per ben due anni, e ne sono rimasto sempre contento.
Dott. ANTONIO GADDA
Chirurgo del Grande Osp. Civile
Assistente alla Clinica Dermatologica.

La "**EMULSIONE SCOTT**", è il ricostituente più indicato agli adulti e bambini per qualsiasi causa deboli o denutriti e per i convalescenti. Procurarsi la vera **EMULSIONE SCOTT**, le cui bottiglie sono fasciate in carta satinata color **Salmon** (rosa giallognolo).

**DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI ED IMITAZIONI
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

SCOTT & BOWNE, — Chimici New-York.

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Ricercasi operai abili nella confezione dei capi in lana, di rigore le domande a C. 301 F. presso Haasenstein e Vogler, Torino.

Cercansi due commessi viaggiatori per orologeria o specialità di liquori igienici medicinali. Stipendio lire 100 mensili, tutta provvigione 10 per cento sugli incassi. Si esigono lire 1000 contanti per garanzia. Scrivere iniziali H 439 R presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Impiego vacante presso una fabbrica di carta commerciale con fabbrica per un giovane attivo ed intelligente, capace di dirigere l'amministrazione e che potrebbe fare qualche viaggio. Preferirsi chi conosce l'articolo mercerie, non metterla e che può interessarsi nell'azienda con capitale. Offerte alle iniziali H 803 N a Haasenstein e Vogler, Neuchâtel.

Cercansi per ditta in Milano un giovane tedesco per la corrispondenza e la contabilità. Eleggere ottimi referenze. Offerte C. 310 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Una fabbrica svizzera di conserve cuoco abile, pratica nella preparazione di conserve di legumi, frutta e carni. Impiego buono e stabile. — Indirizzare offerte accompagnate di certificati e referenze alle iniziali H 7 Lg. Haasenstein e Vogler, Lugano.

Persone serie fornita buoni documenti, disponendo serie referenze, versata in vari commerci per lunghissima pratica in Italia ed all'Estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanze in articoli di facile smercio o di nuova invenzione. — Articoli di fantasia, chinacchierie, d'arredo alimentare, ecc. ecc. saranno ben accetti perché conoscibili. — Scrivere F. 1234 posta restante Venezia.

Diversi

Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Sia di facile o difficile smercio, sia di un genere piuttosto che di un altro indirizzatelo a F. R. 32 posta restante, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli conoscibili, ma di qualche utilità e correnti.

L'Italia Evangelica

Periodico settimanale illustrato

ABBONAMENTO

Italia: Semestre Lire 2,50 — Anno Lire 5

Estero: " 4,00 " 8

Amministrazione

Via Serragli, N. 51 — FIRENZE

E' il giornale protestante di maggior formato e più largamente speso in Italia.

Non appartiene a nessuna chiesa e tratta con spirito franco e serio tutte le questioni attinenti alle chiese evangeliche, come pure quanto riguarda il benessere intellettuale, sociale, morale e religioso della patria italiana.

CORONE MORTUARIE

IN FIORI FRESCHI E DISSECCATI

IN METALLO E PORCELLANA

presso G. GARGANEGO Fiorista

success. a S. BORGATO — Fressiera, 1290

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facilità di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché macchiare subito la pelle e la biancheria, la pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

a cui si dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

L'Industria Nazionale

dove esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merci è molto migliore. La profumeria Nazionale è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto:

Essenza Reale

Mughello di Bosco

Lillas di Maggio

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore — Antonio Longega — Venezia

FERRO BRAVAIS

Periodico di Ferro Dietetico.

Formula: Fe. Cl. 30, Fe. 0,3

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal Consiglio superior di Sanità a Roma.

ALL'INGROSSO: 60 e 42, Rue Saint-Leu, Parigi.

Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lancia la pelle né l'acne, e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60

4 bottiglie franco di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e la barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere ai naturali i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero per lo più. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3,50.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidità naturale. — Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore — Antonio Longega — Venezia

IMPOTENZA E STERILITA'

Se non sono ragionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, non sono curate dal Dott. ZENCA con risultato felice, rinforzando le deboli funzioni e restituendo un regime di vita speciale tutto il sistema riproduttore: via Pansarola, 2, Milano, dalle 2 alle 8, posticciolo di sopra, che li fuori di Milano mercoledì e sabato. — Consulto per corrispondenza. Lire 10

Chi e

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia, la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantasie distratte e facili a lasciarsi scappare di mano. E per questo a questo si è trovato rimedio e mediante il

SINETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porce, cello, legno, avorio, tartaruga, figure di marino, d'alabastro e di gesso, sticchi di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. 50. Grande L. 1, —

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822-23-24-25

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Eccellente Liquore stomacico

da prendersi tanto semplicemente quanto all'Acqua di Seltz, col caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

Venduto autorizzato con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 Marzo 1891 N. 4024.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Si spedisce ovunque a chi ne farà richiesta aggiungendo Cent. 50 alla Ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA — Venezia

S. Salvatore, 4822-23-24-25

MAU DE SUEZ

È IL MIGLIOR DENTIFRICO

PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

È IL MIGLIOR DENTIFRICO PER LA CURA DEI DENTI

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

HAASENSTEIN & VOGEL

al ricevimento presso

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Fi-

ranch, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-

ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli

Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Mar-

te - Torino, Via S. Teresa, 13 - e prae-

tutte le succursali all'estero, ai seguenti

prezzi per linea di corpo 7: V. E. 2.50

il pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50

Cronaca L. 2.

Pubbl. economica Cont. 15 per parola

(minimo per avviso L. 3)

Pagamento anticipato

Caso curato dalla posta

ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno it. L. 50
al semestrale e 1.00 al
altri.
Stare in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, it. L. 50 al
altri.
Stare separatamente, it. L. 50 al
altri.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
di San'Argento, Calle Cavour, Num.
1066, e dal fuori per lettera af-
francata.

IL MINISTRO COLOMBO

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 2 febbraio.

Ha fatto nei circoli parlamentari dell'Alta Ita-
lia una triste, una penosa impressione l'attacco
del *Corriere della Sera* di qualche giorno fa, al-
f. Colombo, ministro delle finanze.
Specialmente i deputati veneti e lombardi sono
rimasti stupefatti; perché a parte la validità
molto discutibile, anzi non discutibile affatto,
delle argomentazioni portate contro l'illustre
rappresentante di Milano, si è osservato che nel-
l'articolo dell'autorevole giornale mancava fi-
gura la forma.

Ma come? Colombo, che è stato il segnalato
della redenzione politica milanese dei radicali;
che con esempio unico è stato assunto al pote-
re da quattro anni di legislatura; che alla Ca-
mera gode autorità immensa e simplice gran-
dine; che rappresenta il ritorno a quelle tra-
dizioni di onestà rigida, di integrità inattacca-
bile perduta quasi dopo i Sella, dopo i Lanza,
dopo i Minghetti; che fino all'altro giorno si è
imposto alla Camera con un discorso poderoso,
preziosissimo, seriissimo, non ha nemmeno il di-
ritto di essere difeso o per lo meno rispettato
dal primo giornale d'ordine lombardo?

Poiché è curioso! L'attacco del *Corriere* è
arrivato qui dopo il successo ottenuto dal Co-
lombo alla Camera: successo che ha spinto fin
Ven. Crispi a schierarsi e a parlare contro la
mozione Agnini.

Noi non abbiamo davvero il mandato di di-
fendere l'onore ministro delle finanze, il quale
come qualche altro suo collega, non ha spassi-
mato mai per i malumori dei suoi avversari.
Ma siccome non c'è veneto intelligente che non
osservi la condizione prefiggita della nostra re-
gione, e non sappia quanto sia necessaria la con-
tinuazione delle teoriche professate ed espote l'altro
giorno dall'on. Colombo in relazione alla
ormai vecchia e dibattuta questione del dazio
sui grani, così ci pare doveroso, non partigiano,
ma assolutamente doveroso, l'affermare che ben
pochi, ben rari (forse tre o quattro) degli uo-
mini politici nostri, dividono le idee del signor
Raimondi, collaboratore del *Corriere della Sera*,
sulle attitudini, sulle qualità, sui principi portati
alla finanza del Governo dall'attuale ministro.

La possidenza stava crollando nell'Italia su-
periore, e forse in tutta l'Italia, senza il dazio
protettore sui grani. Questa è la verità. Avevamo
180 milioni in oro, che uscivano anno per anno
dall'Italia, e immischiavano il paese. La coltura
del frumento era trascurata, e andava diminu-
endo. La produzione nazionale così ridotta, ci po-
teva esporre ai più gravi imbarazzi in tempi di
guerra. Invece il dazio sui grani, senza rialzare
sui prezzi normali il frumento, ha permesso ai
possidenti italiani di aumentare la coltura dei
terreni per oltre mezzo milione di ettari a gra-
no; ha permesso a noi di spendere in casa ol-
tre cento milioni; ci permette ora di raggiun-
gere il coefficiente massimo del nostro prodotto
grainario senza renderci tributari all'estero; au-
menta le giornate di lavoro alla popolazione a-
gricola; fornisce di 20 milioni annui le casse
dello Stato, coi denari dei produttori esteri; e

Appendice della Gazzetta di Venezia 16

ETTORE MALOT

MADRE

All'epoca in cui si era accennato all'idea di
quel matrimonio, Vittoriano era un vero prodi-
gio in tutto, in intelligenza come in beltà, e non
si poteva rimproverargli che il difetto di es-
sere un po' vago, e la smania di volersi distin-
guere ad ogni costo.

Ma in fondo quel precoce orgoglio si appog-
giava sopra tali qualità che il coraggio di far-
gliene un rimprovero mancava.

Si finiva col dire che quel ragazzo aveva la
coscienza del suo valore.

Quello che a lui piaceva, lo imparava senza
fatica: ma conveniva aggiungere che non si pie-
gava ad imparare altro che quello che gli pia-
ceva.

In fatto di musica mostrava attitudini incredi-
bili, quelle che si dicono una caratteristica dei
grandi maestri, e a cinque anni già suonava il
pianoforte in modo sorprendente.

In fatto di calcoli, formava l'ammirazione di
suo padre che si compiaceva a preparargli difficili
problemi che il monello scioglieva scherzando.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano »

da un po' di respiro ai poveri possidenti bor-
ghesi delle tasse.

Questi sono fatti, contro i quali si spunta qua-
lunque arma di avversario; — fatti che hanno
talmente convinto la Camera, da votare all'una-
nimità (meno dieci) contro la mozione Ag-
nini.

È bene che il Veneto, il Veneto che pensa e
che lavora, e che legge generalmente la vostra
Gazzetta, sappia tutto questo, appunto dopo la
impressione triste, che può aver prodotto la pa-
rola così stridente del Raimondi che ha pure
talmente volte autorità e peso nelle questioni eco-
nomiche discusse sulle colonne del *Corriere della
Sera*.

Un articolo di Laveley

Sulla politica estera dell'Italia

Le cause dell'ostilità fra l'Italia e la Francia

In un articolo del grande economista Laveley,
pubblicato nella *Contemporary Review* sulla po-
litica estera in Italia si critica la paura di Crispi
che i francesi vogliano rimettere al Papa sul tro-
no temporale e la sua senza fondamento, perché
la grande massa della nazione francese è antie-
roale ed applaude alla caduta del potere tempo-
rale.

Secondo il Laveley i francesi avrebbero preferi-
to l'Italia federata all'Italia unita.

Le cause dell'ostilità fra la Francia e l'Italia
sono dovute, secondo il detto economista, all'oc-
cupazione di Tunisi ed alla posizione che prese
l'Italia come potenza grande potenza.

Si aggiunge che l'entrata dell'Italia nella Tri-
plice è dovuta ad un tranfollone tale da Bismarck
collo spauracchio di rivedere la legge delle guar-
rentie a favore del Papa. L'Italia fuori della
Triplice avrebbe da temere per la questione papale
più della Germania ed Austria-Ungheria che dalla
Francia (L.).

Invece di scappare milioni nel Mar Rosso, con-
tinua l'articolo, l'Italia avrebbe dovuto colo-
nizzare la Sardegna, la Sicilia, la Calabria. Laveley
avrebbe voluto un atteggiamento dell'Italia simile
a quello modesto della Svizzera, degli Stati Uniti,
cioè che avesse rifiutato d'ingraziarsi nella politica
europea se non per sostenere la libertà, la giusti-
zia e i diritti dei popoli oppressi.

Capisco che l'Italia non possa nel momento
uscire della Triplice, ma vorrebbe che nel pro-
ssimo delle sue alleanze intrasse al gabinetto in-
glese e francese le condizioni del trattato segreto
per provare suo solo scopo essere il mantenimento
della pace. Dice che la causa di tutti questi dis-
astri economici-politici è la megalemania (sic).

I GIORNALI PARIGINI

e il nuovo regime doganale francese

I giornali parigini continuano a constatare la
minaccia di un forte aumento generale nei generi
di consumazione, dipendente dal nuovo regime do-
ganale.

I telegrammi da Parigi riferiscono che anche
il mondo parlamentare ne è vivamente impressionato.

Il Paris annonce che, in proposito, verrà pre-
sentata una interpellanza alla ripartitura della Ca-
mera.

La guerra in primavera

L'Army and Navy Gazette dice che la Ger-
mania, in vista della guerra a primavera, conela-
se un contratto che le assicura il monopolio delle
forniture militari che gli Stati Uniti possono co-
segnare.

Il corrispondente da New-York dello *Standard*
conferma tale notizia.

Le finanze portoghesi

(Per dispaccio)

Lisbona 3. — La Commissione finanziaria della
Camera dei deputati ha approvato in massima le
proposte finanziarie presentate dal governo.

Il presidente della Commissione dichiarò che

Finalmente la sua memoria era così pronta e
sicura, che gli bastava udire una volta una le-
zione, per essere certo di ripeterla senza stu-
diarla più.

È quasi inutile aggiungere quali fossero i sen-
timenti dei coniugi Combarreau.

Entrambi erano orgogliosi di un figlio simile
che essi adoravano tanto quanto lo ammiravano.

Quale avvenire non gli era riservato!

Secondo il padre, egli sarebbe entrato all'isti-
tuto politecnico o alla scuola delle miniere, da
dove sarebbe uscito il primo con tutti gli onori.

Quanto alla madre, ella non si contentava di
un solo successo.

Li voleva tutti. E per quel fanciullo prodigio,
la vita ed il mondo non avevano, a suo cre-
dere, confini abbastanza vasti.

E quale volta la governante di Antonina non
le aveva citato Vittoriano come un modello!

La povera fanciulla sbagliava le note al pia-
noforte, non riusciva a imparare la regola della
divisione, e doveva studiare un'ora prima di im-
parare una pagina di lezione.

E, ai rimproveri della sua governante, non sa-
peva che cosa rispondere.

Si limitava a dire qualche volta che non era
sua colpa se non aveva la svegliata intelligenza
di suo cugino.

E quando sua zia udiva tale risposta, si af-
frettava a darle ragione.

— Ci corre fra lei e Vittoriano! — diceva
quella madre convinta.

questa approvazione significa principalmente che è
necessario l'apporto dei crediti esteri.

Il presidente del Consiglio dichiarò poi che l'im-
posta sui redditi del 30 per 100 non è applicabile
ai titoli di credito delle società private, ma sol-
tanto ai titoli interni di Stato.

Un discorso di Salisbury

sulla politica interna ed estera di Tewfik

Un dispiaccio da Exeter reca che Salisbury
pronunziò un discorso in cui alluse a Tewfik pa-
scia. Tra l'altro disse:

« Fu nostro l'alto, capace, onesto, integro, sa-
gace e credente fervente nella sua religione. Fu
difensore della sua razza, accettò con spirito, in-
telligenza e lealtà il concorso dell'esperienza e
dell'abilità degli inglesi, che unite alla tenacità
turca produssero la resurrezione finanziaria e so-
ciale dell'Egitto. »

Salisbury espresse la convinzione assoluta che
Abbas pascià seguirà esattamente la stessa po-
litica di Tewfik.

Il ministro parlò poscia sulla politica interna,
ed attaccò il programma di Gladstone.

Salisbury terminò dicendo che la questione
scottante nelle prossime elezioni è l'Irlanda. La
Camera dei lordi ebbe ragione di mantenere l'uni-
one.

Il *Daily Chronicle*, giornale unionista, dice
che il conflitto politico attuale: finirà soltanto al-
lorché la questione dell'indipendenza d'Irlanda
sarà risolta.

Il *Daily News* dice che Salisbury domanda
ciò che penserebbe l'Europa, se l'Inghilterra s'op-
passe alle rivendicazioni dell'Irlanda. L'Eu-
ropa penserebbe che l'Inghilterra è abbastanza
forte per essere giusta.

Dichiarazioni del deputato Plessier

(Per dispaccio)

Vienna 3. — Al club dei socialisti tedeschi,
Plessier dichiarò fra vivaci applausi che di fronte alla
situazione politica, soprattutto delle nuove compli-
cazioni sorte dalla questione delle nazionalità della
Boemia, considera di dover rimpiangere alla Camera
dei deputati.

Dichiarò quindi che non intende accettare il po-
sto offertogli di presidente della Corte suprema del
Conti.

La Spagna e la Triplice

Ciò che ne scrivono i giornali di Parigi

L'Epoca di Madrid smentisce le voci di parte-
cipazione della Spagna alla Triplice alleanza.

A proposito dell'adesione della Spagna alla Tri-
plice, leggiamo nei giornali francesi le seguenti
osservazioni, che rivelano a titolo di cronaca,
poiché hanno importanza molto relativa non aven-
do un tale fatto base di verità.

L'Evening, in un telegramma da Madrid, an-
nunciando l'adesione, aggiunge che la stampa spa-
gnola prepara una vivacissima campagna contro
la Francia.

Secondo lo stesso giornale il presidente del co-
siglio Canovas, e il Duca di Tetuan, ministro de-
gli esteri, avrebbero confabulato lungamente colla
Reggenza, scambiando poi numerosi dispacci con
Vienna.

L'Evening ammette versata alla notizia
del richiamo dell'ambasciatore spagnolo da Pa-
rigi.

La France scrive che la Spagna fa una simile
manovra per ottenere delle concessioni. Tuttavia i
telegrammi di questo giornale annunciano che il
malcontento della Spagna contro la Francia è e-
norme.

Ma ecco che tutto ad un tratto si era prodot-
ta una fermata in quella macchina meravigliosa,
in conseguenza di certi cambiamenti che ella
non aveva sempre seguiti perché la più parte
dovevano sfuggire a una bambina della sua età,
ma di cui alcuni l'avevano colpita.

Vittoriano che passava tutte le sue vacanze a
farsi carezzare da sua madre e ad abbracciarla,
era divenuto indifferente con lei e anche brutale
quando essa lo interrogava.

Pareva non comprendere più nulla, e le sue
note del collegio erano detestabili.

Egli non faceva più nulla, non apprendeva più
nulla, e quantunque fosse sempre in movimen-
to, si mostrava di una estrema sbadataggine.

Un giorno lo avevano ricondotto dal collegio
in uno stato che gli era rimasto profondamente
impresso.

Tutti i muscoli del viso gli si agitavano con
movimenti rapidi come il lampo, ciò che dava
alla sua fisionomia un'espressione ora comica o-
ra desolata.

Gli occhi si muovevano in modo spaventevole,
ed egli camminava saltellando come se ballasse.
Quali fossero state le conseguenze e le ragio-
ni di quella strana malattia, Antonina non lo sa-
veva, perché il giorno dopo era stata manda-
ta in campagna colla sua governante, e non ne era
tornata che dopo la guarigione di suo cugino.

Ma poco tempo dopo il suo ritorno, nel bel
mezzo della notte, era accaduto un fatto che l'a-
veva spaventata.

DAL VENETO

Cronaca bellunese

Belluno, 2 febbraio — Ci scrivono:
(S) La festa di Iersera al Castello Sociale ha avuto
un esito molto brillante. Trentacinque signore, ele-
gantemente vestite, folgorate di grana e di brio; un
numero straordinario di signori, tra cui anche pa-
rechi ufficiali veneti apposti da Vittorio, i bam-
bini abbigliati dei più pittoreschi costumi, erano
una trentina.

La magnifica festa si aprse verso le otto.
Entrarono prima in linea i bambini e vi rimasero
bellando, divertendosi e divertendo, fin oltre le
nove. Essano diretti dal m. signor Rota Antonio e
dei coniugi co. Maggiorini-Saraceni.

Partiti i piccoli, la sala venne presa d'assalto
dai grandi: e le danze si protrassero allegre, sva-
rile, antichissime, fino alle tre antimeridiane.

Non augeo dicendo che una festa simile si è
goduta poche volte al Casino.

E non posso chiudere questo rapido cenno senza
tributare i dovuti elogi a chi ha saputo così splen-
didamente prepararla e compirla: cioè, in primo
luogo, alla ottima Presidenza; poi ai predetti pro-
fessori Rota e co. Maggiorini, e a tutte le pa-
zienti mammine che, per più giorni, sacrificarono
delle ore nell'abitare i figliuoli alle danze che
vennero furono così maestosamente eseguite: infine,
a tutte le altre signore e a tutti i soci che inter-
vennero alla indimenticabile festa più numerosa del
solito.

Col giorno 14 avranno principio al Nuovo Po-
liceo i balli popolari, che sono l'aspirazione e la
delizia delle serve e degli amanti del genere —
o dove — come spettatori — vogliono accorrere
giovannotti e vecchiette della migliore società.

Si è detto, l'altra sera, un banchetto d'addio
al rag. Ettore Manigo trasferito alla Intendenza
di Fiananza di Venezia. Risolto numeroso ed alle-
gre e fu ben servito dall'albergatore del Leon d'Oro,
signor Pietro Campanaro.

Corriere fellese

Feltre 3 febbraio — Ci scrivono:
Scuole — Ci è doloroso segnalare come gli in-
segnanti in genere d'ambo i sessi, e più special-
mente quelli delle scuole urbane, favoriscano indi-
rettamente l'assenza degli scolari nei giorni di
festa soppressa, mentre invece per doveroso loro co-
mpimento dovrebbero esigere rigorosamente l'intervento,
sia a maggiore profitto dello studio, quanto per
corrispondere agli intendimenti del governo. Rac-
comandiamo quindi la massima vigilanza su questo
fatto, il quale potrebbe degenerare in triste abbi-
tudine; e per parte di chi aspetta, s'inviti il regio
delegato scolastico a fare più specialmente in detti
giorni le sue visite alle scuole.

Luca — Non possiamo comprendere come il Mu-
nicipio non si sia ancora convinto dell'assoluta ne-
cessità di tenere nelle notti, e specialmente in
quelle invernali in cui il ghiaccio viene facilmente
nascondito dalla neve, i famosi accessi lungo il viale
che conduce alla stazione ferroviaria all'arrivo del
primo treno.

Stante la lamentata mancanza, questa mane si
ebbero a verificare due cadute, la prima senza con-
seguenza, la seconda sgraziatamente con frattura
ad una gamba, avvenuta al giovane Vettorel Gio-
vanni addetto al caffè di stazione.

Ci giova sperare che dopo il doloroso fatto, la
luce non si farà attendere a garanzia dei passeggeri
in arrivo e partenza.

Corriere vicentino

Vicenza 3 febbraio — Ci scrivono:
Arresto — La questura ha proceduto all'arresto
di certo L. M. il quale, essendo applicato in qualità
di scrivano presso un nota avvocato, approfittando
della sua assenza, s'impadronì di parecchi oggetti
d'oro rinchiuse in un armadio.

Da una perquisizione praticata nella di lui casa
furono rinvenuti molti degli oggetti rubati.

Il furto ammonta a circa lire settecento.

Teatro Eretenio — Causa il tempo perverso, il
teatro ieri sera fu piuttosto scarso.

I Pasticci di Perla per conto dei principali ar-
tisti andarono benissimo, anzi riscosero maggiori
applausi delle altre serate specialmente nella deli-
cata romanza del tenore cantata benissimo dal sig.
Piacenza e nel bellissimo duetto d'amore in cui
la signora Mioti ebbe col compagno fragorosi bat-
timani.

Nel più forte del suo sonno, era stata sveglia-
ta da un rumore che non sapeva spiegarsi.

Udì come lo strepito di passi pesanti, e poi
le pareva che qualcuno si appoggiasse al tra-
mezzo.

Immaginandosi che suo cugino, ripreso dal
male, avesse bisogno di soccorso, ella aveva a-
perta la porta della sua camera, e al lume del-
la luna aveva visto Vittoriano nel corridoio che
camminava agitando le braccia in modo bizzarro.

Allora essa gli aveva domandato se avesse bi-
sogno di lei.

Ma Vittoriano non le aveva risposto, ed era
tornato indietro facendo gli stessi gesti inespli-
cabili, e sempre senza vederla e senza udirla.

E nel mentre ella stava per corrergli appres-
so, la governante svegliata dal rumore della por-
ta, l'aveva trattenuata dicendole:

— Venite qui, e tacete.

E dopo averla costretta a tornare a letto, le
aveva raccomandato di non parlare di quell'in-
cidente né allo zio, né alla zia, né a Vittoriano.

Alcuni giorni dopo, suo cugino tornò al co-
legio. Ma dopo poco tempo fu mandato via.

Come mai i direttori del collegio avevano pre-
so una misura così severa contro un allievo che
non solamente era stato sempre il primo della
sua classe, ma aveva anche saputo farsi amare
da tutti coloro che lo circondavano, maestri e
compagni?

Antonina non lo aveva mai saputo, perché nes-
suno mai più osava parlare di quel licenziamen-
to.

I cori invase con le loro stazioni sollevarono
l'indignazione del pubblico.

Il bellissimo coro della tempesta nel secondo atto
andò a rotoli, causa la negligenza e la disatten-
zione.

Diciamo negligenza e disattenzione, mentre qual-
cuno restava l'indignazione della festa e dell'ostia-
re. Fecero, perché con della buona volontà questo
è uno spettacolo che dovrebbe appagare il pubblico
per quanto esigente.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 3 febbraio — Il nostro corrispondente
ci scrive:

(N.) A Roma si è chiese testè una mostra fotogra-
fica nazionale: lo stabilimento dei nostri fratelli
Garatti vi fu premiato con medaglia d'argento.

Sabato prossimo si disputerà alla Corte di
Cassazione di Roma il ricorso contro la sentenza
del Tribunale di Treviso e della Corte di Appello
di Venezia, che condannarono il tipografo ed il
garante del defunto *Indipendente* per diffamazione
contro l'on. Pietro Bepignani.

Oggi verso le 3 pom. vi fu un piccolo in-
cendio nello studio dell'avv. G. M. David, assessore
municipale, in via Vittorio Emanuele.

Accorsero i pompieri, ed il fuoco — che avreb-
be potuto prendere serie proporzioni — fu presta-
mente domato. Il danno si limitò al solo stabile,
di proprietà dei signori Visentini Gio. Maria e Luigi
e Alvisi, ed assicurato presso le Generali.

La causa dell'incendio fu il contatto di due tra-
vi colla stanza di una stufa, che si trova al pian-
terreno.

Sabato sera terza riunione famigliare al Cir-
colo Sociale: dopo il successo brillantissimo di
quella di sabato scorso, basta l'annuncio per i soli
memori, poiché le signore gentili e i giovanotti
ricordano ancora con piacere le ore allegre passa-
te nelle sale del nostro Circolo... e vi ritorneran-
no tutti, senza dubbio e senza bisogno di incita-
menti.

Cronachetta udinese

Udine 3 febbraio — Ci scrivono:
(P.) — *Casa d'arte*. — Una corrispondenza da
Torino, pubblicata sulla *Gazzetta* di ieri, relativa
all'esposizione dei bozzetti per monumento al prin-
cipe Amedeo, osservava che c'era un espositore udi-
nese inognito figura assai male.

A scanso di equivoci e per debito di giustizia
debbo far notare che l'unico scultore udinese si-
gnor A. Flabiani, nel quale altra volta l'egregio
prof. Zaccaria ebbe parole d'elogio, non ha preso
parte a quel concorso. È probabile che si tratti di
qualche altro artista dilettante residente in questa
provincia. — Tanto in omaggio al motto: *unicuique
suum*.

Conferenza. — Venerdì prossimo il chiaris-
simo avvocato Luigi Carlo Schiavi parlerà sul di-
vorzio, tema d'attualità.

Ballo Mercurio. — Il ballo di beneficenza in-
detto dagli agenti di commercio per sabato pros-
simo, per le molte adesioni finora ricevute, riuscirà
certo splendidissimo. Gli agenti lavorano di tutta
lena perché abbia il miglior esito. — Al detto bal-
lo saranno ammesse anche le maschere, ed alla
migliore verrà assegnato un premio consistente in
un oggetto di valore.

Mentre, 3 febbraio — Concorso medico — Ver-
tenza Mestre-Chirignago — Il nostro corrispon-
dente ci scrive:

In seguito alla rinuncia del dott. Cattani di Adria,
la nostra Giunta comunale, di comune accordo con
alcuni consiglieri, stabilì, in apposita seduta tenutasi
lunedì scorso, di indire un nuovo concorso al posto
di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune.

Speriamo che abbia ad esser l'ultimo, e che la no-
stra Giunta si premunisca delle più possibili garan-
zie onde non s'abbia, per la terza

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Impiego vacante presso antica casa commerciale con fabbrica per un giovane attivo ed intelligente, capace di dirigere l'amministrazione e che potrebbe fare qualche viaggio. Preferisce chi conosce l'articolo merceria, bonetteria e che può interessarsi nell'azienda con capitale. Offerte alle iniziali H. 805 X a Haasenstein & Vogler, Neuchâtel.

Cercasi per ditta in Milano un giovane tedesco per la corrispondenza e la contabilità. Richiedersi ottime referenze. Offerte C. 810 M. presso Haasenstein & Vogler, Milano.

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni documenti, disposta a serie referenze, versata in vari rami commercio per lunghissima pratica in Italia ed all'estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanze o di nuova invenzione. Articoli di fantasia, cinesaglierie, derrate alimentari, ecc. ecc. saranno ben accetti perché conoscibili, ma di qualche utilità e correnti.

Casa o stanze d'affittare

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchieri 437.

Stanze ampie, luminose, d'affittare a S. Maurizio Calle dei Dossi n. 2729.

Diversi

Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Sia di facile o difficile smercio, sia di un genere piuttosto che di un altro indirizzate a F.R. 32 posta restante, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli sconosciuti, ma di qualche utilità e correnti.

Crema di Lanolina

per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza dei colori. Eccellente rimedio per le screpolature della pelle del viso, scottature, ecc. ecc. Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. 75 caduno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Il Consiglio d'Amministrazione DELLA Banca di Credito Veneto

a termini dell'art. 26 dello Statuto Sociale convoca i suoi azionisti in Assemblea Generale ordinaria per il giorno **7 febbraio p. v. ad un ora pom.** nella Sede della Banca stessa, Santa Maria Formosa, palazzo Papadopoli per deliberare sul seguente

- Ordine del Giorno:**
1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio sociale al 31 Dicem. 91
 2. Relazione dei Sindaci
 3. Approvazione del bilancio
 4. Approvazione della quota di dividendo sulle Azioni sociali proposta dal Consiglio d'Amministrazione
 5. Determinare la retribuzione ai Signori Sindaci (art. 454 Cod. Comm.)
 6. Nomina di sei Amministratori in surrogazione di quelli cessanti.
 7. Nomina di tre Sindaci e due supplenti.
- IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.**

In conformità all'art. 179 del Codice di Commercio, il bilancio suddetto colla relazione dei Sindaci si troverà depositato negli Uffici della Società 15 giorni prima dell'Assemblea.

Il deposito delle Azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno **3 febbraio p. v.** presso la sede della Banca di Credito Veneto, Venezia.

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI

sia al viso che in tutte le altre parti del corpo sanno per esperienza che tutti i preparati depilatori senza eccezione non hanno infuso altro risultato che di eccitare lo spuntare del pelo, il quale, strappato per otto giorni, rinasce più vigoroso e tenace che mai. Solo l'Elettrolisi, una delle più recenti ed ingenue applicazioni dell'elettricità, mortificando il bulbo peloso, distrugge il pelo per sempre senza possibilità di ricaduta. Oramai, grazie all'Elettrolisi, le signore potranno esser libere in pochi minuti e colla più gran facilità liberare per sempre il loro viso da questo ospite scomodo e disgraziato.

A questo effetto il dottor Duck, uno dei medici più eminenti della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha immaginato un apparecchio « elettrolitico » che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.

Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sperimentate come da un ragazzo.

Indirizzare domande o commissioni al signor dottor Duck, 30, via Cambaceris a Parigi.

INO

di peptoni di carne all'Energibina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispnea, indebolimenti e convalescenze. Alimentare e ricostituente potentissimo.

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. Via Durini, 11-13, Milano. A. Manzoni & C., Milano e Roma, e primario Farmacia.

Ospedaletti

Sation hivernale près SAN REMO

Hôtel et Pension Suisse

Séjour délicieux. Grand confort. Position enchanteresse. Médecins suisses distingués. Culte protestant et catholique. Pension depuis 7 fr.

K. Stieckelberger Propriétaire

Parucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore - Venezia

COSMETICI

per capelli e barba

Qualità altissima

Profumo soave e delicato

Da Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. piec. Cent. 50, Grande L. 1.

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

G. ZAGHÈ

MILANO - Corso Vitt. Em., angolo Piazza Durini, 34 - MILANO

Mobili di Legno - Letti di Ferro

2 Letti gemelli di noce con molle elastiche a molle . . . L. 84	1 Buffet di noce con vetri . . . 85
2 Materassi, 2 Cuscini di lana di pecora . . . 75	1 Tavolo di noce rotondo da allungare . . . 23
2 Comò e 2 Comodini di noce . . . 70	1 Canape, 2 Poltrone e 4 Poltroncine . . . 115
1 Armoire di noce con luce di Francia . . . 60	1 Tavolo di noce per 4 sedie . . . 16
1 Lavabo di noce con marmo e luce . . . 35	1 Letto ferro vuoto di lamiera elegantissimo . . . 32

MOBILI ARTISTICI - ADDOBBI IN STILE

TENDE - COPESTE - TAPPETI - TENERIE - TOVAGLIERIA

Chiedere il catalogo illustrato

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Ha meritato, all'Esposizione Internazionale di Parigi 1889, il premio per l'olio di Merluzzo. Prescritto da A. WERS in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile, in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dal più celebre medico del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc. l'Olio di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi che qualsiasi altro olio che non sia fabbricato con una macina d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.

Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il bolla dell'UNIONE dei FARMACISTI. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità e norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre locature sul palcoscenico.

Balletti bianchi e rossi in scatola, in vasi di porcellana, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti, ecc. ecc.

Lapis per sopracciglia, Cold Cream, Rasoio a pasta per le labbra, Bianco di Giglio in polvere, liquido e pasta, Pomata Unguento per baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occorresse visitate la Grande Profumeria

Antonio Longega

S. Salvatore, 4655, Venezia.

Per impieghi rivolgersi all'Indicatore

Impieghi di Pavia unico che può fornirvi in ogni ramo. 337

"L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità medica.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidate delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua "Hunyadi János" portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acqua minerale e nelle farmacie.

NON ACQUISTATE nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'ACQUA DI CHININA

PREPARATA DAI Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, ipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei Capelli.

Lire 1.25 la Bottiglia

Deposito esclusivo per l'Italia: **Antonio Longega - Venezia**

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO

BALSAMO CORNET si usa nelle malattie all'esterno della pelle purganti balsamiche, ammollienti e cicatrizzanti.

Migliaia di lettere - 50 anni di successo - Molti certificati

Sciroppo e Pasta pettorale alla Colina contro la Tosse

Unica Fabbrica Farmacia G. SPILLANZON

Venezia - Ruga Rialto, N. 482

Depositi presso succursali in Venezia farmacia F.lli Luigi Antonio e Gaetano Spillanzon, SS. Giovanni e Paolo, N. 638 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 25 Novembre 1898.

Partecipando della proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energia cura depurativa, ricostituente, ferruginosa. Esse offrono ai medici un agente terapeutico di più energia per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o anemiche.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento relativo, la nostra firma qui allato, e il bolla dell'Union Pharmaciale.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo d'allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'Estero, soprattutto dell'

AMERICA

e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITÀ

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze d'affittare, mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro

Ricordatevi

che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è **LA PUBBLICITÀ**

Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all'Ufficio Internazionale di Pubblicità

Haasenstein & Vogler

144 Piazza S. Marco - VENEZIA - Piazza S. Marco 144

ed alle sue succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

ASSOCIAZIONI

Per l'Anno e tutto il Regno It. L. 20 all'anno; 10 al semestre e 5 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 5 al trimestre.

Da foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Cordera, Num. 5683; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 141 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli, Strada S. Brigida, 19 - Roma, Via Muratlo - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 20 III pag. L. 2. Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbli. economica Cent. 5 per parola (minimo per avviso 10).

Pagamenti anticipati

Conto corrente della posta

L'art. 4 del disegno di legge

presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 14 gennaio 1892

Il ministro dell'interno, di concerto con quelli delle finanze, dei lavori pubblici e della pubblica istruzione, ha presentato nella seduta del 14 gennaio 1892, facendone dichiarare l'urgenza, il disegno di legge N. 288, il quale è intitolato: «Procedimenti intesi a migliorare le condizioni finanziarie delle Province e dei Comuni».

In ricevuta di intraprendere un esame più dettagliato delle varie innovazioni proposte con siffatto disegno di legge, di cui stanno ora occupandosi gli uffici della Camera, alcuni dei quali hanno anche nominato il relatore, per intanto, reputiamo opportuno dire alcune cose sull'art. 4, che è del seguente tenore:

«Sarà eseguita una generale revisione degli elenchi delle strade comunali obbligatorie in conformità all'art. 1° della legge 30 agosto 1868, e, tenute presenti le nuove condizioni sopravvenute dopo l'ultima classificazione — finché non sia compiuta questa revisione, non sarà intrapresa la costruzione di nuove strade comunali obbligatorie, eccettuata quella necessaria per congiungere il capoluogo del Comune ad una stazione ferroviaria.»

Non per certo non potremo essere sospettati di scegliere a priori con poca benevolenza le proposte ministeriali, in specie se siano ispirate a quel programma politico-economico finanziario nel quale soltanto, a nostro avviso, si basa la restaurazione del credito pubblico e della finanza italiana — e sappiamo quale e quanta influenza esercitino i bilanci dei Comuni e delle Province su quelli della nazione, per non desiderare che si inauguri anche per i Comuni una era di seri risparmi, e soprattutto che si ponga fine a spese inutili, anzi troppo spesso, irrazionali e sconsiderate, ma vorremmo che questo programma di economie non dovesse essere applicato a casaccio, senza giusti criteri direttivi, e peggio ancora, andare a scapito delle prime e più urgenti necessità delle popolazioni più bisognose, e cioè con flagrante ingiustizia, e ingiusticia disuguaglianza di trattamento, che conferirebbero a sempre più accentuare demerzioni immorali e pericolose.

Ora: la proposta in esame, avrebbe anzitutto il difetto cardinale di non fissare termine per la generale revisione degli elenchi e nondimeno precludere la costruzione di qualsiasi strada comunale obbligatoria fino a che tale revisione di la da venire non sia compiuta.

E che accadrà, frattanto, delle povere popolazioni, specialmente dei paesi di montagna, le quali da tanti anni invocano e sospirano una via di comunicazione che venga a legarle al consorzio umano? Che accadrà di codesti infelici costretti da gran tempo ad arrampicarsi quali camosci per raggiungere i poveri abituri, ove li attende dura e angustiosa la vita?

Per formarsi un concetto delle conseguenze deplorevoli che apporterebbe la disposizione di legge che fuacamente analizziamo, ove dovesse venire attuata, basti il por mente alle condizioni di ubicazione e di visibilità, per esempio, della provincia di Belluno. Il Cadore, e specialmente la Valle di Zoldo — i distretti di Feltrina e di Forno — la strada per Soverato, quella di Agordo e molte altre, sono desolate riprove di ceduto stato di cose, che assolutamente non può perdurare e che è la più eloquente condanna per la disposizione di legge proposta.

Dal velo di cui l'articolo in esame andrebbe eccettuato soltanto le strade comunali necessarie per congiungere il capoluogo del Comune ad una Stazione ferroviaria, eccezione irrisoria, mentre ciò che più importa, cioè che è di prima, e di imprescindibile necessità, malgrado qualsiasi considerazione di economia, si è, non già il provvedere

dere al più comodo allacciamento e alla più agevole locomozione fra i centri maggiori, ma a dare strade, ci si consenta la frase, umanamente possibili a quegli sventurati che non ne hanno.

E per oggi basta; torneremo in qualche altro articolo, così su codesta, che sopra altre disposizioni della presente legge, abborracciata come Dio non vuole e dichiarata d'urgenza, legge che non si ebbe nemmeno il tempo, non pur di studiare e di confrontare colle precedenti, ma di esaminare con quella serietà e con quella coscienza che reclamano l'importanza degli argomenti e la gravità delle proposte modificazioni.

Diciamo degli argomenti, perché, come addimosteremo in altro articolo, è così vasta la trama delle riforme contemplate dalla legge suddetta, da rendere necessario uno studio di dettaglio sui vari disposti e difformi congegni ed istituti che sono dalla legge stessa disciplinati.

Noi confidiamo frattanto che la commissione, che uscirà eletta dagli uffici, e il buon senso della Camera provvederanno con serie e radicali modificazioni a togliere i gravissimi errori e gli inconvenienti della legge.

Roma, 3 febbraio.

M. DONATI

deputato al Parlamento.

Una congiura contro lo Czar

Ventuno arresti — Tre congiurati suicidi

Telegrafata da Vienna:

«A Kieff fu scoperta una congiura contro la vita dello Czar».

Vengono arrestati quattordici operai e sette studenti.

Tre degli studenti mentre stavano per essere

arrestati si suicidarono con colpi di revolver alla testa».

Disordini a Lisbona

Si ha da Lisbona che gli operai disoccupati acciacciarono i ferri. Si operano alcuni arresti.

Crisi ministeriale in Russia

Movimento diplomatico

La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

«Dicesi che il ministro dell'interno Durnovo si dimetterà. Il successore più probabile sarebbe il conte Ignatieff, fratello dell'ambasciatore a Costantinopoli».

Gli ambasciatori russi a Costantinopoli e a Londra sarebbero pure cambiati».

Ancora disordini in Persia

Il contegno della Russia

Secondo notizie da Teheran alla *Loschowskaja**Viedomosti* in Persia è tutt'altro che ristabilito l'ordine. Qui si preparano gravi avvenimenti, specialmente a Teheran e a Astrabad.

Il citato giornale asserisce che il malcontento contro il Governo dello Soia è generale e che esso è fomentato dal fanatismo religioso.

Il contegno della Russia — conclude la *Gazzetta di Mosca* — in questa aspra questione deve essere preciso e si deve cercare tutto il possibile che lo Soia ristabilisca l'ordine, perché la Russia non soffrirebbe mai e a nessun costo che un'altra Potenza si ingerisse negli affari persiani.

Lo Soia, in caso di pericolo, conta sull'appoggio della Russia, ma la Russia difficilmente si presterebbe a puntellare il traballante trono, finché lo Soia avrà nel suo governo un ministro che non nasconde l'avversione per la Russia ed è creatura dell'Inghilterra.

Echi delle elezioni politiche ungheresi

Il Governo e l'opposizione

Ad onta delle smentite della stampa ungherese

ufficiale il *Budapesti Hirap* e il *Magyar Hirap* sostengono che il governo ha speso moltissimo denaro per far riuscire i suoi candidati.Il *Magyar Hirap* porta inoltre una minuscola

specifica delle somme spese ai capi dei singoli comitati, somma che ascendono a circa un milione

— Come potete dire così? aveva esclamato la signora Combarrieu.

— Pur troppo è così. Ma tu, credi ancora al prodigio, mentre è ormai chiaro che è divenuto un non valore.

— E nostro figlio.

— Per il dolore della nostra vita e per nostra disgrazia.

I colleghi essendo divenuti impossibili per Vittoriano, Combarrieu lo aveva messo in una

pensione, la migliore che era stata possibile trovare.

E, per sostenerlo, gli avevano dato un compagno che, per suo carattere savio e posato, per il suo amore allo studio, per la sua intelligenza, e anche per la sua umile posizione, sarebbe stato per Vittoriano un consigliere, un esempio, un appoggio. Questo compagno era Luigi Darlot, figlio di un capo operaio, a cui Combarrieu aveva promesso, prima che morisse, di prendere cura del fanciullo che lasciava solo nel mondo.

In alcuni casi, Darlot era riuscito nella specie di missione che gli era stata affidata. Ma in altri la sua influenza era stata nulla. E di tutti i tiri diabolici, di cui Vittoriano allora si compiaceva, ve ne era uno che spiegava abbastanza il suo naturale.

Una domenica, trovandosi alla Chavrolière, era andato via solo, per fare, come diceva, una passeggiata nel parco.

Aveva portato con sé tutti i cani.

Dopo un'ora, erano tornati al castello coppen-

di fiori. Ottocento i detti giornali d'opposizione dicono che altro denaro venne consegnato dal governo ai suoi candidati e che esse governi complessivamente spese più di due milioni e mezzo di fiorini.

Tali rivelazioni suscitano a Jeda Post disparati commenti.

I telegrammi da quella capitale, informano poi che il governo ungherese non è punto soddisfatto dell'esito complessivo delle elezioni.

I giornali d'opposizione con gioia rilevano che il governo ha subito una sconfitta morale perdendo i migliori suoi elementi, mentre le opposizioni non solo mandarono al Parlamento tutti i loro, ma altri 20 in più.

Le colonie portoghesi

non saranno vendute

La Camera portoghese respinse con 118 voti

contro 3 l'ordine del giorno, nel quale era stato chiesto che si ammettesse alla discussione la proposta di vendere le colonie.

Pecce torbide cinesi

Shanghai 4 — I mandarini compromessi colla loro attitudine ostile o dubbia, durante gli ultimi avvenimenti, furono tutti destituiti. Il Governo cinese regola quasi tutte le indennità chieste, dagli stranieri.

Giornalismo ufficiale russo

A proposito della morte del Nord

Da Bruxelles a Parigi

Riferiamo già che, per ordine dello Czar, furono soppresse a Bruxelles le pubblicazioni del Nord, che era un organo ufficioso della Cancelleria russa.

Il motivo di questo fatto non ista però tanto nella morte del De Franceschi, che dirigevo il giornale, quanto in ciò che il Nord, sussidiato un tempo con 400,000 lire annue dal Governo russo, negli ultimi tempi era costretto a vivere quasi colle sue sole entrate. Il Franceschi apparteneva ad una famiglia di cappellini fiorentini stabiliti da molti anni a Pietroburgo.

Il Nord era anni or sono un giornale quotidiano; ma dal 1886 a questa parte non si pubblicava che settimanalmente in fascioletto, e non aveva più l'ufficiosità di una volta, per quanto la Cancelleria di Pietroburgo se ne servisse di quando in quando.

Il Gortschakow aveva maggior fiducia nell'opera della stampa, che non il Giers; di più, questi non possiede l'autorità del suo predecessore, anche per l'uso dei fondi del Ministero; e infine, lo Czar Alessandro III, a differenza di Alessandro II, poco si cura che l'Europa sia informata delle vedute del suo Governo; egli crede che bastino gli atti palesi ed ufficiali di questo.

Tuttavia, poiché non si può pretendere che in occidente si leggano i giornali russi, e per quanto si sia fatto, non riuscì di diffondere fuori dell'Impero né la *Petersburger Zeitung* né il *Journal de Saint-Petersbourg* si dice che il sig. de Giers pensi a far fondare un nuovo giornale a Parigi, come organo della Cancelleria.

Il nuovo giornale sarebbe quotidiano, ed andrebbe a dirigerlo, dietro le scene, un impiegato del Ministero.

DAL VENETO

St. tenta di incendiare un archivio municipale

Conferenza Sbarbaro

Ci telegrafano da Rovigo 4, ore 11, 20 pm:

La scorsa notte, a Origiana, ove esistono dei gravi atti fra i partiti amministrativi, si tentò di incendiare l'archivio municipale ugnendo col

petrolio le finestre. Il fuoco produsse un piccolo foro per il quale si gettò della materia infiammabile, urlando, insanguinati, col naso spaccato in due da un colpo di coltello.

Chi mai aveva potuto mutilarli con quella crudeltà?

Non si era tardato a saperlo.

Vittoriano era tornato a sua volta, ridendo, a bocca larga e gridando:

— Avevate visto i cani? Non sono buffi col naso spaccato? Era un pezzo che volevo levarmi questo capriccio!

Il tempo, naturalmente, passava.

Vittoriano aveva ormai diciassette anni, e Antonina dodici.

Da qualche mese egli si mostrava quasi affettuoso con lei. Certo pareva compiacersi della sua compagnia, e qualche volta le indirizzava anche amichevoli parole.

Un giorno che erano insieme nella biblioteca occupati a sfogliare dei volumi illustrati, Antonina era stata sorpresa del modo come Vittoriano la guardava.

A un tratto egli le si era buttato addosso stringendola fra le braccia e baciandola.

Ella aveva voluto svincolarsi, ma egli l'aveva stretta più forte mormorando:

— Lasciami fare.

Ella si era messa a gridare.

Ma la biblioteca era in un angolo del castello, Combarrieu era assente.

Per buona sorte, Darlot passeggiava in giardino, e, udendo gridare, era accorso.

Ma Vittoriano, vedendo Darlot, senza punto

blo. In causa dell'umidità l'incendio non si estese. Gli autori dell'attentato sono ignoti.

— Sbarbaro nella sua odierna conferenza fu abile, efficace ed eloquente. Piacque e fu applaudito.

Cronachetta padovana

Padova, 4 febbraio — Ci scrivono:

(x) Questa mattina un individuo sulla cinquantina vestito decentemente si presentava a parecchi commercianti grossisti di frutta accaparrando per conto di questa o quella ditta, e sceglieva le principali case della città in coloniali, delle partite di fichi ed altro. Concordato l'affare senza sborsare un centesimo, si faceva anticipare una parte della provvigione patuita, rilasciando dei biglietti all'indirizzo di questi immaginari committenti. Subodorata la truffa, il commissariato fu accompagnato in questura e così trattato.

— Ieri sera in via Belle Parti una ragazza all'egria minacciava una sua concorrente con un pugnale. La belligera donna si limitò per fortuna alle sole minacce.

— A Piove fu consumato un furto nelle identiche circostanze e con gli stessi mezzi di quello qui perpetrato la notte del 31 dicembre in danno dei fratelli Guerrana. Che gli ignoti, terribili svaligiatori di negozi, abbiano trasportato il campo d'azione a Piove, considerata e tenuta la sfera, intelligente ed assidua sorveglianza esercitata dal nostro ufficio di P. S. Lo temo per quel di Piove e lo desidero per la tranquillità di tutta Padova.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino. Per ora non mi è permesso dire di più. Desidero grandemente, e con me anche tutta la cittadinanza che plande ad ogni generosa impresa, poiché si tratterebbe di uno spettacolo di beneficenza, l'approdo sicuro e completo delle trattative con la Direzione del Verdi.

— Si accenna sommessamente alla generosa iniziativa di un ricco nostro musicista dilettante che tratterebbe l'impresa del Verdi per dare un'opera di un egregio maestro nostro concittadino.

CATARRI E TOSSI



I catarri e le tossi, sia che precedano l'INFLUENZA, sia che dell'INFLUENZA siano conseguenza, il catarro bronchiale, il catarro polmonare, il catarro vescicale, il catarro gastrico, catarro intestinale, catarro generale delle mucose e le tossi in genere, sono guariti col semplice uso delle rinomatissime

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

che sono, come appare dalle relazioni dei nostri principali medici, e dalle pubblicazioni fatte da illustri clinici nei primari giornali di medicina del mondo, e cioè l'Health e il Lancet di Londra, il miglior preservativo contro l'INFLUENZA.

NON USCITE DA CASA senza mettervi prima in bocca una pillola di Catramina. In questo modo l'aria che respirate è resa ANTISEPTICA dall'azione potente GERMICIDA della Catramina, prima che entri nei VOSTRI POLMONI. Questa semplicissima e tanto poco costosa e non incomoda precauzione, mitigherà la forza e le conseguenze dell'epidemia, se già il vostro organismo ne è preso, eviterà delle cadute pericolosissime e risulterà facilmente dal morbo

INFLUENZA

(Dall'Health - La Salute - di Londra il più diffuso giornale medico del mondo)... « l'olio di catramina col quale le pillole di catramina Bertelli sono preparate, agisce quale potente antisettico germicida... i medici troveranno in questo prodotto un conveniente rimedio per prevenire e combattere anche l'INFLUENZA... »
Dott. Prof. Andrew Wilson, Direttore dell'Health

Nel Lancet - Londra, giornale scientifico di fama mondiale - N. 3532, del 26 settembre 1891 - pag. 22 G. A., leggiamo: « Per la sua potenza antisettica l'olio di catramina Bertelli uccide il bacillo di Koch (bacillo della Tuberculosis). Molti medici prescrivono questa pillola come preservativo della malaria, dell'INFLUENZA e delle febbri infettive... »

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono largamente usate negli Ospedali e prescritte dai Signori Medici. Vengono esportate su vasta scala in Inghilterra, Spagna, Germania, Austria, Romania, Bulgaria, Svizzera, Turchia, Nord-America, Repubblica Argentina, Brasile, Cile, Perù, India, Egitto e Stato libero del Congo. — Per facilitare l'esportazione si è costituita in Londra la potente compagnia

Bertelli's Catramin Company, 64, e 65, Holborn Viaduct, LONDRA.
Una scatola Pillole Catramina Bertelli costa L. 2.50, più Cent. 50 se per posta. — 4 scatole L. 9.50 franchi di porto in tutto il Regno, da A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti in Milano. Via Monforte, 6. — Si trovano in tutte le farmacie.

CONSIGLIATO ALLE FAMIGLIE di far provvista per tempo di pillole di Catramina genuine (si badi alle falsificazioni!) essendoci si prevede che tra poco il laborioso ratrio Bertelli non potrà attendere alle piccole spedizioni dei privati, stante la grande ricerca che ne viene anche dall'Estero.

Concessionari per l'America del Sud Sig. CABLE FED. HOFER e C., di Genova.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimo L. 1
Domande ed offerte d'impieghi
Giovane cameriere conoscendo Inglese, Francese, Italiano cerca posto presso famiglia privata o su Piroscopi. Referenze ottime. Scrivere H. 370 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 370

Rappresentanze
Persona seria fornita buoni documenti, disponendo serie referenze, versata in vari rami commercio per lunghissima pratica in Italia ed all'Estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanze in articoli di facile consumo e di nuova invenzione. Articoli di fantasia, chiacchiere, datterie alimentari, ecc. ecc. saranno ben accetti perché conosciuti. Scrivere F. 1234 presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi
Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Sia di facile o difficile smercio, sia di un genere piuttosto che di un altro indirizzate a F. R. 7963 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli sconosciuti, ma di qualche utilità e corrente.

La pubblicità della GAZZETTA DI VENEZIA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. Ingegneri, commercianti, speculatori ne sperimentano la grande efficacia.

Casa o stanze d'affittare
Disponibile bellissima stanza a S. Marco calle Specchieri 437.

Leone stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dose n. 2729.

D'affittare bell'appartamento composto di sei stanze, cucina, pozzo, riva d'approdo ed altre comodità, in bellissima posizione a S. Martino prossimità alla Riva Schiavoni. Scrivere alle iniziali A. S. 342 presso Haasenstein e Vogler Venezia.

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

STABILIMENTO DELL'EDITORE EDOARDO SONZOGNO IN MILANO, VIA PASQUIROLO, 14
Sono pubblicate le prime DUE DISPENSE DELLA
nuova edizione illustrata dell'acclamato romanzo
IL FIACRE N. 13
DI
SAVERIO DI MONTEPIN
Fra i numerosi romanzi usciti dalla penna di SAVERIO DI MONTEPIN, è questo uno dei più ricercati e popolari: tanto che ne vennero già fatte due edizioni, che sono completamente esaurite. Lo Stabilimento Sonzogno ne ha intrapreso ora una terza con le stupende illustrazioni che ne aumentano il pregio.
Questa opera per dispense di 8 pagine in 4 grande, a prezzo di Cent. 10 per dispensa, 8: ne pubblicherò due dispense per settimana e l'opera completa conterà di 48 dispense.
Dirigete dall'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

SANDALO DI MIDY
Sopprime il Copalbe, il Cubebe e le Iniezioni.
Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le urine più torbide. Ogni capsula porta impresso in uero il nome.
Frasco tutto le Farmacie.

PER CHI SI TINGE
I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. — La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la
Tintura Istantanea
ormai abbastanza conosciuta ed esperimentata per dubitare dei suoi benefici effetti.
E poi la più conveniente ed economica poichè non costa che L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premia Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. SALVATORE - VENEZIA

Agricoltori!
Il solito e garantito Super-fosfato di Calcio S. G. G. ha 13.74 e 14.05 Ogr d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca dove essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.
Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.
Giustavo Ginepro agente generale per l'Italia 350 Via Cusani, 5, Milano

Ospedaletti
Sation hivernale près
SAN BEHO
Hôtel et Pension Suisse
Séjour délicieux. Grand confort. Position enchanteuse. Médicins suisses distingués. Cuité protectant et catholique. Pension depuis 7 fr.
K. Stiekelberger Propriétaire

CIPRIE
polveri di riso, d'amido, "celantine", ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Artisti di Teatro
a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre tocature sul palcoscenico.
Belle bianche e rosse in scatole, in vari disegni, in stanghe, in liquide, in astucci assortiti, ecc. ecc.
Lapide per sopracciglia, Cold Cream Rosso e pasta per le labbra, Bianco di Gipsio in polvere, liquido e pasta, Pomata Unguento per baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occorre visitate la Grande Profumeria
Antonio Longega S. Salvatore, 4815, Venezia.

PALERMO
ESPOSIZIONE NAZIONALE
15 Novembre 1891 — 30 Maggio 1892
Industria — Galleria del lavoro — Belle arti — Colonia Abissina — Montagne russe — Fontana luminosa — Labirinto — Carosello. Teatro Internazionale di scherma — Concerti — Baldi mascherati — T. ranteisti napoletani — ecc. ecc.

Uomini cogli **Apparecchi-Elettro-Metallico-Meccanici** del Dr. Borsodi Via Cornacchie, 7, Milano
NON PIÙ IMPOTENZA
Approvati e premiati con Brevetti Universali. Piazza di porto impercettibile. Guarigione senza impiego di medicina interna od esterna. Opuscolo franco e gratis presso l'inventore. S. Salvatore, VENEZIA

Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, VENEZIA

Moniteur des Rentiers
52 numéros de 46 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.
PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le **Manuel des Capitalistes** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste complète des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 40, rue Châteaudun.

AI PROPRIETARI DI CASE!
Migliaia di Lire perdonando tenendo i locali sfilati coloro che non vogliono perdersi essere gli avvisi nei giornali, il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 al mese; al semestrale 1.20 al trimestre. Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 20 al mese; al semestrale 1.20 al trimestre. Di foglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 20. Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Capovilla, Num. 255; e dal di fuori per lettera intestata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGELER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 451 - Fr.
vizzera, Via S. Marco, 2 - Genova, Via Roma,
10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 20
III pag. L. 20 - Piccola Cronaca L. 20
Cronaca L. 20.
Pubbli. economica Cont. 20 per parola
(minimo per avviso L. 20)
Pagamento anticipato

I progetti di guerra marittimi della Francia contro l'Italia

NOTABENE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 4 febbraio.
(m) Non deve essere del tutto dimenticato quel famoso opuscolo *Rome-Berlin*, anche da noi due anni fa pubblicato, a titolo di curiosità, e che è più, di ammassamento.

In esso, sotto forma di racconto fantastico, si esprimevano da ufficiali dell'armata francese, quale avrebbe potuto essere il compito della flotta francese, se si fosse trovata in lotta col l'Inghilterra nei mari del Nord, e col l'Italia nel Mediterraneo; e vi si contemplava il caso di un colpo di mano sopra Roma.

In questi giorni è comparso un altro studio assai più grave, specialmente come significato; e per la qualità delle persone degli autori, che sono due distinti ufficiali dello Stato maggiore generale dell'armata francese, e per le conclusioni spogliate di ambiguità alle quali l'opuscolo arriva. L'opuscolo fa discorrere assai in tutti i circoli politici della capitale, e impressiona. Per cui ha agito patriotticamente l'Unione cooperativa editrice di Roma, pubblicando questo studio tradotto; e agiranno patriotticamente i giornali che vorranno riprodurlo.

Ormai bisogna metterli in testa questo. — In Francia l'opinione pubblica (della quale in quel paese, come osserva il Moltke nelle sue *Memorie della guerra del 70*, bisogna tenere grandissimo conto) è più che mai favorevole a una guerra col l'Italia. Da molti anni, forse dal principio del secolo, si può dire che nessuna guerra sarebbe più popolare che quella col l'Italia. Lo stesso Senguen, il nostro massimo francotiratore, se ne è accorto recentemente a sue spese, nell'occasione delle rappresentazioni della *Cavalleria Rusticana*, quando, malgrado il suo appello ai giornali francesi, e il ricordo delle sue benemerite, ha visto i critici di tutti i giornali e di tutti i partiti bisbigliare ignominiosamente il lavoro del Mascagni!

E quindi naturale, che mentre fra noi per opera della democrazia brettata si grida al delitto, perché ci teniamo stretti alla triplice alleanza, in Francia si pensi invece dopo aver tentato di delubarci col credito, e di rovinarci col truffa alla frontiera, di schiacciare colle forze militari.

Questo opuscolo che abbiamo fra le mani lo somiglia e somiglia; tanta e tale è la freddezza, la sicurezza, la naturalezza (se ci è permesso di esprimerci così) colla quale si stabilisce lo scempio che si dovrebbe fare in caso di guerra delle cose nostre.

I francesi (intendiamo bene) hanno ragione. Prevedono la guerra più o meno vicina, la vogliono, la attendono, e si preparano. — Siamo noi invece, che pensiamo a tutto, meno che a questa eventualità, forse non lontana! Qualche parola scappata in Parlamento ai nostri maggiori uomini politici in questi ultimi tempi è automatica per la situazione!

E se guerra sarà, avrà questo di caratteristico, che l'offesa sarà fulminea, specialmente per mare. — La velocità accresciuta, le armi eminentemente perfezionate permetteranno sorprese di lontananza e terribili; — cosicché nella storia delle azioni belliche non si troverà riscontro di una più feroce efficacia.

In sostanza essa sarà l'esodo di due popoli e non la lotta di due armate. Queste parole che crediamo appartenere al contrammiraglio Réveillère sono ripartite dagli autori dell'opuscolo che abbiamo menzionato. — E questi stessi autori si affrettano a riportare con compiacenza anche le sentenze più terribili degli uomini di guerra moderni, che dicono per esempio: *introdurre un principio moderatore nella filosofia della guerra è commettere un assurdo. — E poi: il diritto delle genti non è per militari; indebolirebbe la loro energia, ecc.*

Questo premesso, veniamo allo studio dei due ufficiali superiori francesi.

Conta di una cinquantina di pagine. Nelle prime quaranta viene esaminato diligentemente lo stato delle nostre coste (offese, difese, sistemi, ecc.) in modo che si capisce come i nostri porti e le fortificazioni e le risorse delle quali possiamo disporre noi, sieno conosciute e valutate colla di gena maggiore; — le altre dieci pagine, che riportiamo, esaminano il compito che dovrebbe avere la flotta francese, immediatamente, cioè pochi minuti dopo dichiarata la guerra.

Non le riportiamo, coi pochi cenni premessi dagli autori all'indole morale del nostro popolo.

Esti dicono dunque:

Gli uomini di Stato italiani sanno che l'unità italiana è soprattutto politica e nella forma esterna di Governo; essi si avvedono che le popolazioni del giovane Regno non hanno ancora raggiunto il grado di coesione indispensabile alla realizzazione dei sogni di grandezza che animano lo spirito dei patrioti della scuola di Cavour.

Questi non hanno conquistato alle loro idee che le classi dette dirigenti; l'intelligenza delle loro aspirazioni più elevate sfugge ancora agli strati profondi della nazione. In una parola: l'unità morale dell'Italia non è fatta ancora.

Osservate il passaggio di un reggimento in una strada: al primo colpo d'occhio, malgrado la divisa, voi distinguerete il piemontese dal napoletano. Gli è che l'italiano del nord è attivo e laborioso, mentre quello del sud, snervato e corrotto

dal suo clima e dalle istituzioni che ha lungamente subite, è indolente e pigro.

L'armata italiana, come le popolazioni da cui esce, manca dunque di coesione. Aggiungiamo che, in seguito alle difficoltà della situazione economica e finanziaria del Regno, una spaventevole miseria spinge all'emigrazione le popolazioni delle campagne.

Durante il solo anno 1890, più di 150,000 italiani sono fuggiti dalla loro patria. Questo cifra è tanto la loro eloquenza.

Premesso tutto ciò, si comprende immediatamente la tattica da seguire allo scoppio di una guerra contro l'Italia: non dovranno tentarsi che operazioni suscettibili di scuotere l'immaginazione popolare. Quando la molla morale della nazione sarà spazata, la resistenza materiale, malgrado la sua formidabile organizzazione, non sarà più a temersi.

Colpire presto e forte, portare sul litorale italiano colpi successivi, bombardare successivamente tutte le città marittime, e in particolare Genova, Livorno, Napoli e Palermo, senza preoccuparsi di ciò che avverrà sulle nostre proprie coste, che saranno lasciate a guardia delle difese mobili; ecco l'ufficio della nostra flotta fin dall'apertura delle ostilità.

Per preparare quest'azione, 60 (1) torpediniere, almeno, stazionate a Villafranca, in Corsica e in Tunisia, costituiranno fin dalla prima notte un fuoco continuo innanzi ai porti italiani, Genova, Spezia, Maddalena, Messina, Taranto, ecc. in modo:

1° Da opporsi ai movimenti notturni delle navi nemiche, contro cui, in caso d'incontro, esse debbono assolutamente impegnarsi a fondo;

2° Da trovarsi anche a sostenere, sul far del giorno, gli attacchi della squadra francese, che avrà dovuto manovrare la notte scorsa, per non riunirsi che passata la notte a meno di 30 miglia dal punto di assalire.

In tal modo il nemico tenuto costantemente in attenzione dalle corse e dagli attacchi eseguiti durante la notte dalle nostre torpediniere, sarà smarrito allorché la nostra squadra, del tutto fresca, si presenterà, per esempio, innanzi Livorno per eseguire un rapido bombardamento. (2)

In un'ora questa squadra costituita come segue: (3)

Il *Courbet* 8 grossi cannoni — 6 medi — 20 leggersi — Il *Redoutable* 8 grossi cannoni — 6 medi — 20 leggersi — La *Dévastation* 8 grossi cannoni — 6 medi — 20 leggersi — Il *Baudin* 3 grossi cannoni — 12 medi — 20 leggersi — Il *Formidable* 3 grossi cannoni — 12 medi — 20 leggersi — L' *Hoche* 4 grossi cannoni — 18 medi — 20 leggersi — Il *Marceau* 4 grossi cannoni — 18 medi — 20 leggersi — Il *Duperré* 4 grossi cannoni — 15 medi — 20 leggersi — Lo *Sfax* 4 grossi cannoni — 16 medi — 20 leggersi — La *Cécille* 4 grossi cannoni — 16 medi — 20 leggersi — Il *Tage* 4 grossi cannoni — 16 medi — 20 leggersi — Il *Condor* 4 grossi cannoni — 16 medi — 12 leggersi — Il *Faucon* 4 grossi cannoni — 16 medi — 12 leggersi — Il *Vautour* 4 grossi cannoni — 16 medi — 12 leggersi e 253 artiglierie leggere, potrà lanciare sulla città più di 180 grossi proiettili con carica di tiro ridotte per non scempare le artiglierie, e più di 1800 proiettili medi, un totale di più che 2000 granate alla melinite. Le piccole artiglierie non saranno utilizzate, esse sarebbero inefficaci, epperò vale meglio a riguardarle.

Alle 9 del mattino il bombardamento può essere terminato; il nemico non ha ancora avuto il tempo di presentarsi in forza, e se esso è annunziato nessuna trepidazione è possibile; i nostri equipaggi, eccitati da questo primo combattimento, sono pronti a fare valorosamente il loro dovere; essi hanno dalla loro parte il numero, il valore morale e la bravura, le macchine sono al punto voluto, il carbone è stato preparato anteriormente, le navi si sono alleggerite, epperò non possono trovarsi migliori condizioni per la vittoria.

Giunto a tutta forza, il nemico non esiterà all'ultimo momento a dar battaglia? No, perché la sua disfatta morale avrebbe una terribile ripercossa nel paese. Vi sarà dunque battaglia, un primo incontro solamente; poi i nemici abbandoneranno la lotta, perché essi sanno che è soprattutto in funzione del tempo che il numero diventa una potenza. Che cosa sarà occorso durante questo combattimento di un quarto d'ora?

A parità di condizioni, la velocità non avendo in simile caso che un'importanza secondaria, il vantaggio deve restare al numero, alla manovrabilità, al sangue freddo, alla precisione di tiro, al buon ordinamento delle navi e ad un esatto impiego delle torpediniere.

(1) Si sa che siamo lontani da questa cifra, ma possiamo raggiungerla nel Mediterraneo in meno di sei mesi.

(2) Livorno è il punto da scegliere per non cominciare con un'azione troppo delicata.

(3) Intendiamo per grossi cannoni le artiglierie al di sopra di 16 centimetri e per cannoni medi quelli superiori a 10 fino a 16 centimetri.

Noi abbiamo dunque tutte le probabilità di riportarla, se il comandante in capo ha saputo fissarsi bene il problema, e se l'ha studiato sotto tutti i suoi lati lungamente prima. Il nemico non profitterà che per la fuga dei vantaggi della sua maggiore velocità; egli avrà dunque commesso un grosso errore di tattica, ma questo errore gli sarà stato imposto senza dubbio dalla necessità di calmare l'opinione pubblica impressionata dalla nuova dell'attacco di Livorno.

Alle 11, ventiquattr'ore dopo la dichiarazione di guerra, la Francia dovrà già contare due vittorie marittime.

Ritornando allora al disordine inevitabile dopo un lottino, la nostra squadra raggiungerà in cinque ore la costa corsa, dove dovrà trovare un rifugio sicuro e oggetti di ricambio. Ma se le nostre navi hanno fatto avarie serie, che necessitano il loro ritorno a Tolone, esse cercheranno di raggiungere questo porto, prendendo l'isola come punto di partenza, prima di notte. Le navi nemiche, torpediniere e altre che cercheranno di mantenere il contatto non possono più trovarsi allora che in un settore di 180°: sarà dunque più facile di cacciarle prima, e poi mandare via le nostre, raccomandando loro di non presentarsi innanzi Tolone che il domani di pieno giorno.

Se la nostra squadra non è stata troppo maltrattata, e se non è stata attaccata durante il bombardamento di Livorno, essa non dovrà raggiungere Tolone, ma lascerà la Corsica di notte in modo da presentarsi innanzi Genova il domani mattina.

Genova, come abbiamo visto, è molto meglio difesa di Livorno, per cui le nostre navi dovranno tenersi più al largo; ma ciò nondimeno esse opereranno un bombardamento efficace, giacché non si manca un bersaglio costituito da una città di 140,000 abitanti.

Se nella vigilia la squadra italiana non sarà ancora al rombo del cannone innanzi Livorno, le sarà ben difficile di non venirvi in questa seconda giornata, dappoi che, se potremo bombardare senza colpo ferire due città marittime di questa importanza, la disfatta morale dei nostri avversari avrà in un paese come l'Italia conseguenze più disastrose di due battaglie perdute in alto mare. (4)

Noi supponiamo naturalmente che nello spazio di 36 ore i nostri vicioli non abbiano potuto armare le loro navi in riserva e che essi non dispongano sempre che della loro squadra permanente; ma se la dichiarazione ufficiale della guerra si sarà fatta aspettare in modo da permettere l'armamento delle loro riserve di seconda linea, noi saremo ugualmente in grado di mettere in mare una seconda squadra, che verrebbe alla riscossa in 24 ore e che comprenderebbe il *Catman*, il *Terrible*, l'*Indomptable*, un incrociatore e delle torpediniere, restando ancora sulle nostre coste per le difese locali:

a Cetta, l'*Achéron*, la *Fusée*, la *Mitraille*; a Mariglia, il *Richelieu*, il *Friedland*, il *Colbert*;

a Tolone, il *Trident*, l'*Océan*, il *Vauban*, il *Bayard*, il *Duguesclin*.

E oltre a ciò le torpediniere e gli esploratori della difesa mobile dei porti e dei punti strategici. Se la squadra italiana non si tenesse sulla difensiva pura e semplice; se essa non si racchiudesse a Spezia e alla Maddalena per aspettare che noi fossimo un po' spossati dalle nostre lotte contro le difese fisse e le difese mobili; se essa infine volesse procedere ad una contro-offensiva vigorosa e rispondere ai nostri bombardamenti con altri bombardamenti, le sue probabilità di successo non sarebbero uguali alle nostre.

La costa occidentale d'Italia racchiude sei città di più di 100,000 abitanti: Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Catania, la cui distruzione cagionerebbe nella penisola una grande impressione di pericoli formidabili, di cui ci sarebbe facile trarre profitto.

Sulle coste francesi propriamente dette noi non abbiamo che solo Nizza e Marsiglia di uguale importanza; e il bombardamento di Algeri e delle altre città marittime dell'Africa francese non avrebbe forse presso noi una ripercussione molto considerevole.

Si vede dunque che nell'offensiva l'Italia rischierebbe più della Francia, epperò crediamo di essere nel vero, insistendo sulla necessità, che vi ha per noi, di cominciare la ostilità con incursioni sul litorale della penisola e con bombardamenti. Ci resta ad esaminare ciò che dovrebbe tentarsi in seguito.

La moderna nave da guerra è un strumento di una delicatezza e d'una complicazione infinita, epperò nelle future lotte marittime le avarie saranno ugualmente varie e frequenti. Già in piena pace, Marsiglia e Tolone non bastano alle riparazioni delle nostre navi da guerra: che avverrebbe dunque durante la guerra?

(4) Per obbligare la flotta italiana ad accettare il combattimento, si potrebbe anche simulare un grande sbarco. Noi ci limitiamo a indicare il mezzo senza credere molto alla sua efficacia.

que durante la guerra? Del resto ciò che accadrà in Francia sotto questo rapporto accadrà anche in Italia, ed è probabile forse che le flotte si danneggianno più per gli accidenti di macchine e altro, che per le avarie riportate dal combattimento; è perciò che tutte le nostre cure dovranno essere impiegate a preservare i nostri centri di riparazione e a sfiorare di distruggere quelli del nemico.

La nostra squadra, dunque, dopo il bombardamento delle grandi città, proseguirà a distruggere i centri di costruzione e di riparazione, i bacini di radobbo e gli scali d'aggio.

Prolungandosi la guerra, le nostre torpediniere bloccheranno durante la notte i punti più frequentati delle coste italiane, mentre di giorno i nostri incrociatori cospireranno quelle poche navi che tenderanno ancora il mare; e finalmente potremo eseguire, sui punti del litorale meno difesi, degli sbarchi, che non dovranno prolungarsi al di là di qualche ora e nei quali non si impiegherà che poca gente.

Con tali mezzi, il morale del nemico andrà sfiduciosamente sempre più, le molla della sua energia si distenderanno; tutti i fermenti di dissoluzione, che esistono nel paese, si svilupperanno improvvisamente, e si vedrà allora ciò che vale l'unità italiana.

E questo il momento che bisognerà scegliere:

1° Per attaccare di viva forza gli arsenali marittimi e i centri strategici come la Spezia e la Maddalena;

2° Per gettarsi in Sicilia 40,000 uomini delle nostre truppe d'Africa.

Queste operazioni metteranno fine alla lotta, molto probabilmente. (5)

Tale è nelle sue grandi linee, la tattica da seguire per sconfiggere l'Italia a dispetto della maggiore velocità che la sua flotta possiede sulla nostra; ma nessuna illusione è possibile; questa tattica ci sarà interdetta:

Finché la nostra squadra mancherà di esploratori rapidi e di torpediniere di alto mare; (6)

Finché questa squadra non potrà disporre nel Mediterraneo che d'un unico porto di rifugio.

Finché la difesa mobile permanente delle nostre coste non sarà organizzata.

(5) Si osserverà che noi abbiamo lasciato da banda la corsa, e che non abbiamo cercato di colpire il commercio italiano che all'entrata dei porti. Nondimeno è evidente che l'Italia tenterà di tagliarci la via dell'estremo oriente da Suez. Le sue posizioni di Taranto e di Messina aperte sul canale di Malta e sul mare Ionio vi si prestano mirabilmente. Ma non è il caso di preoccuparsi al punto di modificare anche per poco la tattica superiormente indicata.

(6) Sono state recentemente posti in cantiere molti esploratori e molte torpediniere in Francia.

Appendice in seconda pagina

Un giudizio francese sulla situazione economico-finanziaria dell'Italia

Un giudizio abbastanza favorevole, per quanto almeno può essere dato dalla Francia riguardo all'Italia, leggiamo in una corrispondenza in data 1° febbraio da Parigi, del *Moniteur des intérêts matériels de Bruxelles*. Scrive quel corrispondente:

« Voi vedete che l'italiano non ha riacquisito il suo *compon*, ma si è mantenuto facilmente al suo livello di dicembre. — Noi non lo vendiamo più: non arriverò sino a pretendere che noi siamo ritornati a sentimenti di benevolenza nei nostri vicini d'oltre Alpe: è certo, tuttavia, che noi apprezziamo con maggior imparzialità la loro situazione economica e finanziaria. Noi rendiamo principalmente piena giustizia alle sagissime misure del signor Luzzatti.

Gli si è grati del buon senso che gli ha fatto rinunciare alla misura dell'*affidavit*, e che in certi casi gli dà il coraggio di domandare qualche nuova risorsa alle imposte.

La sua opposizione alla spesa di 45 milioni che gli zelanti del Ministero della guerra domandano per un facile di piccolo calibro è apprezzata come si deve.

Noi seguiamo infine con interesse il suo progetto di conversione parziale del debito fluttuante.

La combinazione dei 200 milioni di buoni nominativi, trasmissibili per giro e muniti di *coupons* pagabili nell'interno del Regno, è ingegnosa.

Questi titoli sessennari italiani non andranno ad aumentare la massa dei titoli nazionali che trovansi in mano straniera, e non ricadranno sul mercato delle rendite, dove le realizzazioni non sono che troppo frequenti ».

Portogallo e Vaticano

Le economie
Il presidente del Consiglio dei ministri portoghese dichiarò davanti alla Commissione del bilancio che il Governo è intenzionato di sostituire l'ambasciata al Vaticano da una legazione.

Laur e Constans in Svizzera

Constans a Milano?

Si ha da Parigi che il deputato Laur è partito l'altra sera per la Svizzera per raggiungere il ministro Constans.

Il *Genève* dice che la signora Laur dichiarò che suo marito è attualmente a Saint-Etienne, e non è menomamente intenzionato di correre dietro al Constans.

Rileviamo dai giornali che la prima notizia dell'arrivo a Ginevra del ministro Constans, ha avuto origine probabilmente da una notizia del *Nouvel-Liste* di Lyon che parlava di destinazione ignota, e diceva che il ministro si era circondato delle maggiori precauzioni per lasciare ignorare anche

ai suoi intimi lo scopo e la meta del suo viaggio. Risultò invece dai dispacci di ieri che il ministro s'imbarkò, con la signora Constans ed i suoi compagni di viaggio, sul *Dauphin* che lo portò a Terribat sul lago di Vaud, dove scese all'*Hotel des Alpes*.

Fin qui nulla di misterioso. Non è però senza significato la frequenza delle gite di ministri francesi in Svizzera.

Essi hanno probabilmente lo stesso scopo della ferrovia militare che si sta costruendo da Annecy ad Albertville in Savoia, per la quale si stanno già facendo le espropriazioni dei terreni.

Un dispaccio da Lugano in data di ieri mattina dice:

« Il ministro Constans è partito ieri da Montreux per Lucerna; proseguirà forse oggi per il Lago Maggiore e per Milano. »

Gladstone e i contadini inglesi

Questioni agrarie

Il *Weekly* pubblicherà domenica un articolo di Gladstone facendo la storia della questione operaia, e dichiarando che i contadini inglesi debbono avere gli stessi vantaggi agricoli che i contadini del continente.

Si pronuncerà favorevole alla creazione della piccola proprietà e alla formazione dei consigli parrocchiali.

La salute del Re di Spagna

Gli ultimi telegrammi da Madrid affermano che la voce che il Re sia ammalato è infondata. La salute del Re e della Regina reggente è buona.

La Santa Sede e gli acquisti in Francia

Al Tribunale di Montdidier

I dispacci da Montdidier recano:
La sentenza nell'affare Pissani-Bellière ammette la capacità giudiziale nella Santa Sede, e dichiara che il Papa stesso, dopo l'avvenimento del 1870, non ha cessato di essere sovrano; esser dunque capace di acquistare in Francia alle stesse condizioni degli altri Sovrani stranieri cioè con l'autorizzazione del Governo francese.

La sentenza fissa un periodo di sei mesi per ottenere l'autorizzazione.

L'affare Chadourne

L'ultima nota bulgara

L'agente francese a Sofia, ricevendo l'ultima nota bulgara sull'affare Chadourne, rispose verbalmente che riprende le relazioni, ma non disse che la Francia accetta il contenuto della nota.

Intanto Cambon rimise alla Porta una nota dichiarante che considera l'incidente chiuso (sarebbe tempo!) senza entrare in discussione sulla massima sollevata nella nota bulgara.

Pare certo che la Porta risponderà di prender nota di questa comunicazione, accettando il principio su cui si fonda la nota bulgara.

Si assicura ancora che il Governo bulgaro dichiarò che la nota bulgara è un compromesso per tutte le parti, e dove dunque accettarsi formalmente senza riserva.

Un dispaccio da Sofia in data di ieri dice che in quei circoli ufficiali si meravigliano della comunicazione 2 febbraio di Cambon alla Porta. Rilevava che il Governo bulgaro considera l'incidente Chadourne come definitivamente esaurito, e non vi ritorna più sopra; quindi qualsiasi ulteriore comunicazione di Cambon alla Porta non impegnerebbe la Bulgaria.

DAL VENETO

Gli operai disoccupati a Rovigo

Ci servono da Rovigo, 5:

(7) Non mi sono mai occupato di questa questione che mi è interessata, ma è la questione del giorno, e mi parrebbe mancare ad un dovere se mentassi ancora il silenzio.

È dispiacevole combattere una causa che in apparenza sembra giusta, e che forse da molti è creduta tale.

Sì direbbe che non la politica ma il vero bisogno è il generatore della questione operaia. Cui purtroppo non è tra noi. C'è della gente che soffre, ma non mi so capire come a Rovigo, dove disgraziatamente non ci sono industrie, dove quasi manca il vero ceto operaio, ci sieno dei disoccupati.

Forse i muratori? Ma, di grazie, non è risaputo che, nei nostri paesi, durante l'inverno importanti lavori di muratura non si fanno? Certo che il muratore, se non è previdente durante la buona stagione, quando sopraggiunge la cattiva deve subire la sorte della famosa cicale.

Eccellenti quindi i muratori e i disoccupati per professione, non saprei tra quali a Rovigo si potrebbero trovare gli operai senza lavoro.

Comunque parecchie persone, forse non dimenticando le grandi promesse fatte in altra epoca dai radicali che sono al Municipio, si sono rivolti a questo perché si occupi della sorte di questi disoccupati.

Il Municipio ha dimenticato le grandi promesse, ha dimenticato i grandi progetti di lavori, alcuni dei quali anche (sempre per dar la lustra) furono già approvati dal Consiglio, e non ha saputo fare altro che consigliar gli operai ad andare a domandare la elemosina.

La congregazione di carità ha elargito 500 lire. Quindi vedrà chi spetta se sia giusto che, dal fondo destinato a beneficio di tutti i poveri si possa prelevare una somma per destinarla ad altro scopo. Poi la congregazione ed il municipio hanno costituito un comitato del quale sono stati chiamati a far parte alcuni disoccupati; indi la congregazione ha lanciato un manifesto, molto censurabile, e il comitato ha deliberato di fare una questua e qualche festa.

Concludendo: i radicali che avevano promesso

molto, nella hanno saputo mantenere: ma d'altra parte essendo ancora troppo interessata a non disgiungere gli elettori del famoso articolo 100, dovevano passare al modo per cavarsi d'imbarazzo. E lo hanno trovato e comodissimo come sempre, facendosi essi il mezzo per quanto gli altri pagano.

Fate pure il vostro interesse; ma lasciatele dire onestamente e francamente quello che pensiamo, tanto più che anche dicendo la verità vi gioveremo perché potremo avviarla a vostro vantaggio.

Del resto consigliamo i nostri amici a far la carità, ma vedano gli operai che i radicali che tanto li hanno accarezzati in tempo d'elezioni, al momento critico non hanno saputo fare altro che mandarli ad eliminare da coloro che prima, secondo era loro stato insegnato, dovevano disprezzare siccome nemici del popolo e dell'operaio.

Corriere veronese

OPERE — CONFERENZE — ELEZIONI COMMERCIALI

Ci scrivono da Verona 5:

(Julius) I battenti del teatro Ristori si riaprono per offrire uno spettacolo di attualità, che faccia ridere, e far buon sangue a buon mercato, che appaghi la vista, la compenso del tempo, l'insultato: trionfano le speranze, date da Camosciolo e suoi, e conviene rendere grazie a tanto fortunata occasione di sentire ancora una volta Bonaccorsi, la Campagna di Corviale ecc., mentre non restavano che in rubrica teatrale, che le mazzette di S. Pietro. Dove però avvertire, di sfuggita, che il Filarmónico rivedrà la luce per le feste di maggio, all'epoca della prestigiosa festa di toro in Arena, di corse militari, di tiro a segno, e perciò non vorrei essermi legato a torto, e non lo amputo.

Conferenze celebri, e attraenti alla Gran Guardia, auspicio il prof. Götting, illustre scienziato, che parlò dei recenti e futuri terremoti. Avremo una breve Sarfatti, ed altri conferenzieri illustri.

Paro certo che gli elettori commerciali si ispireranno domenica a criteri acuminati di opportunità pratica più che a bizzie di partito, e se davvero si comporteranno così, mostreranno di avere finalmente tratto profitto della severa lezione tanto loro toccata. Gioia sperare!

Nelle sale del Circolo Artistico, asperamente addobbate, ebbe luogo un trattenimento familiare. La serata riuscì splendida — e fu il trionfo completo dell'arte, del buonumore, della più geniale e spontanea affabilità.

Cronachetta udinese

Udine 5 febbraio — Ci scrivono:

(P. A.) La solita diagrafia dell'infamia — La mattina del 31 gennaio p. p. il banchiere Zamparutti Luigi di mesi diecimila, in S. Pietro all'Elisabetta, affidato alle cure della propria sorella Elisabetta d'anni 21, abbandonato momentaneamente da questa presso al focolare, cadde nelle fiamme riportando gravissime scottature alla testa, al braccio ed alla gamba sinistra. Il poveretto morì nel domo. La Zamparutti Elisabetta venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Carnevale — Il solito pubblico di ogni primo veglione, interruzione a quello di mercoledì scorso al Nazionale.

Furono molte applauditi i ballabili eseguiti dalla brava orchestra del cenzovio d'Almonico.

Domani sera, sabato, al Minerva avrà luogo l'annunciato grande ballo di beneficenza promosso dagli agenti di commercio. Ne è assicurata la splendida riuscita. La maschera migliore verrà premiata con un bracciale d'oro.

Il prossimo sabato, 13, avrà luogo al Sociale la cavalcata di beneficenza, per la quale vi sono già moltissime adesioni.

Cronaca di Vittorio

VEGLIONI — LOTTERIA — GLI ASILI — CONCERTO

Ci scrivono da Vittorio 5 febbraio:

Nel teatro Sociale di Ceneda si tennero tre grandi veglioni mascherati nei giorni 21, 23 febbraio e 1° marzo. Ci sarà pure una cavalcata mascherata il 25 cor. L'abbonamento è di lire 5.

Il deputato Lidoro Meli ha cominciato al cav. Alessandro Asteo, nostro sindaco, il seguente telegramma: «Uffici Camera nominarono commissari tutti favorevoli, meno uno, mio progetto lotteria — Commissione convocata domani. — Roma 4 febbraio 1892». (Pedi dispiaci da Roma).

Gli Asili chiusi per ragioni di salute sono soltanto due, gli altri vanno avanti come Dio vuole.

A cura della Presidenza comunale-orchestra in occasione di un grande veglione, si terrà un concerto vocale strumentale nel teatro di Ceneda.

Vi prenderanno parte distinte signorine del paese e la gentilissima signorina Manolo di Treviso coopererà a rendere più brillante il concerto. — L'idea è buona, coraggiosa e, avanti sempre.

Veitree — Il direttore delle scuole di Felice si scrive:

«Ieri è comparsa, nel pregiato giornale da Lei diretto, una corrispondenza da Felice, in cui si diceva questo corpo insegnante di favorire le assenze degli scolari nei giorni di festa ecclesiastica.

Affermo che ciò è contrario al vero, perché non manco sono le certezze, perché tutti gli alunni interverranno alle lezioni.

Infatti l'organo scolastico fu corresponsabilmente esortato dagli insegnanti, e il concorso degli alunni alla scuola maggiore degli anni decorati.

Agli scolari, che manco sono alle lezioni, fu notata l'assenza e fatto un rimprovero. Gli insegnanti non dovevano, né potevano fare di più.

Appendice della Gazzetta di Venezia 48

ETTORE MALDI

MADRE

E poteva anche essere decisa da un momento all'altro, dal momento che la decisione non dipendeva da lei.

Non aveva ella commesso uno sbaglio irreparabile, un vero suicidio morale, quando, cercando di disimpegnarsi, non aveva saputo trovare altro espediente che quello di rimettere il suo avvenire all'arbitrio di Vittoriano?

Perché, come doveva, non aveva ella risposto francamente allo zio che non voleva saperne di quel matrimonio?

Non avrebbe meglio provveduto a sé stessa, giocando, come suol dirsi, a carte scoperte?

Era questa la questione, che si rischiera di cambiare a mente riposata, e sperando che il suo cuore, stretto dall'angoscia, e i suoi nervi scossi in una agitazione disordinata, le permettersero di ritrovare un po' di calma.

Se invece dello zio avesse avuto suo padre, e se questo le avesse domandato di divenire la moglie di Vittoriano, la sua risposta sarebbe stata tutt'altra.

Proprietà del giornale «Il Popolo Romano»

PARLAMENTO NAZIONALE

LE SEDUTE DI IERI

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Per l'Arsenale di Taranto

Una strana sortita di D'Ayala Valva

Roma 5, ore 8,30 p.

Anche oggi la Camera è spopolata e svogliata, e la seduta si apre alle 2 e mezzo.

Convalidata l'elezione dell'on. Angeloni nel secondo Collegio di Aquila, il ministro Saint-Bon risponde all'interrogazione dell'on. D'Ayala Valva sulle intenzioni del governo circa l'arsenale militare marittimo di Taranto.

L'interrogazione era annunciata in modo ironico, e cioè «quale uso il Ministero intende fare dell'arsenale militare di Taranto, che tanti sacrifici pecuniari ha costato allo Stato».

Ironicamente pure l'on. D'Ayala Valva dice che il Ministero farebbe meglio a mettere l'appigione all'arsenale: allora l'occuperebbe subito il cardinale Lavigne.

Questa strana sortita, che voleva essere ironica, ha prodotto impressione sgraditissima nella Camera, tanto più che Saint-Bon ha dimostrato con molta evidenza che i lavori di Taranto, invece di diminuire, sono leggermente aumentati e che il numero degli operai è accresciuto pure leggermente.

Il ministro dice che il governo non ha stordito alcuna somma per esso stanziata nel bilancio, e che l'arsenale di Taranto sarà adoperato allo stesso uso di tutti gli altri arsenali.

D'Ayala dichiarò completamente insoddisfatto della risposta del ministro, che prova che gli manca il coraggio di risolvere la grave questione. Non parla dell'arsenale di Taranto per secondi fini elettorali, non avendo bisogno di cercare voti; parla mosso da altissimo interesse della difesa nazionale.

L'Italia non può essere potenza militare senza avere un grande arsenale facilmente difendibile come quello di Taranto, pel quale lo Stato spese somme ingenti, in opere che si lasciano depere per malintesa economia. Lascia la conseguente responsabilità al ministro.

Saint-Bon nega l'opportunità di crescere il numero degli operai di Taranto.

D'Ayala Valva non fece mai la piccola questione di crescere gli operai. Ripeté che si tratta di sola questione d'interesse nazionale e che manca al Governo il coraggio di risolvere la questione con provvedimenti legislativi.

Par il recupero delle spese di giustizia penale.

Seguita quindi la discussione degli articoli del disegno di legge per il recupero delle spese di giustizia penale.

Prendono parte alla discussione gli on. Santini, Spirito, Campi, Giannini, Pargaglia, Giannino, Monti, Piccolo-Capanni, Mussi, Vischi, Omodei, il ministro Chimirri, e il relatore Nocito, sui vari articoli, che o con qualche lieve emendamento, o come furono proposti, vengono approvati, fino al 6°.

Il presidente annunzia una interrogazione dell'on. Scianci sui frequenti eccessivi ritardi ferroviari sulla rete mediterranea, e un'altra di Giannetto a Falconi sul ritardo di concludere aiuti agli asili privati di Napoli.

Si toglie la seduta alle ore 6 e 40.

A Palazzo Madama

Presidenza Parini

Roma 5, ore 7,40 p.

Lo stato degli impiegati civili

Aprita la seduta alle ore 2,35, riprendesi la discussione sul progetto relativo allo stato degli impiegati civili, rimasta sospesa all'art. 93.

Oltre al ministro Nicotera e al relatore Majorana, prendono parte alla discussione i senatori Costa, Calenda, Pierantoni e gli articoli fino all'ultimo vengono approvati.

Per la galleria di Roma.

Dopo che l'on. Majorana riferì intorno ad alcune petizioni, si discute il progetto di legge sulle gallerie fidecommissarie di Roma.

L'on. Ottolenghi si preoccupa dell'opportunità della legge che tende a rendere illusoria e di effetto nullo: ritiene sproporzionale al costo la spesa proposta, che poi non si estende ai complici e che egli preferirebbe fosse gravemente pecuniaria.

Presso a poco nello stesso senso parla l'on. Vitelleschi, il quale poi esamina la questione dei fidecommissari, e notando che per 20 anni non vennero presi provvedimenti, il che dimostra che non furono mai necessari, loda il Governo per essersi risolto a presentarsi al progetto.

Parla ancora l'on. Pierantoni, che con un dotto discorso, in cui fa la storia della legislazione fidecommissaria, approva il disegno di legge pro-

oetti dello zio e della zia, la faccenda considerava più come una figliuola che come una nipote.

E ora che questa situazione di figliuola di cui aveva goduto fino a quel giorno le imponeva dei doveri: era onesto che essa la ripudiasse perché trovava troppo duri costei doveri.

La sua anima nobilmente disinteressata aveva risposto no, e quindi, cedendo a quell'impeto di cavalleria condiscendenza aveva risposto allo zio: — Farò tutto quello che vuoi!

Conviene però aggiungere che la coscienza del suo dovere e del debito di riconoscenza verso gli zii, non avevano soli dettato la risposta di Antonina.

Le donne sono sempre accorte e reticenti anche quando vogliono essere franche.

Col dire che quel matrimonio dipendeva piuttosto da Vittoriano che da lei stessa, Antonina aveva voluto salvare capra e cavoli, come dice il vecchio proverbio.

Essa sperava che Vittoriano stesso avrebbe detto di no. E così non sarebbe stata ingrata verso lo zio, pure arrivando all'identico risultato.

Tutto, ora, dipendeva dunque da Vittoriano.

Si sarebbe egli piegato a quel desiderio di suo padre?

Tutta la questione era lì.

Da quando Vittoriano aveva smesso di abitare in casa di suo padre, per andare ad occupare un appartamento a Parigi, in via della Scala, egli lo vedeva più di rado, e quindi le occasioni di studio diventavano naturalmente meno frequenti.

Ma da quelle poche cose che, ogni per caso,

sentato, che nulla innova, ma da man forte al Governo per impedire le sottrazioni e i trufamenti.

Ripigli dichiara che voterà la legge con animo universalmente lieto, perché tutela un grande diritto, direbbe quasi un diritto naturale. Dice che la relazione Costa riassume la questione nel modo più perfetto ed esauriente. Spera che il ministro ripeterà le dichiarazioni fatte nell'altro ramo del Parlamento, e sollecita la presentazione della legge definitiva e completa.

Il ministro Villari dice che sarà breve, trattandosi di una questione giuridica già svolta molto ampiamente. Contente in taluno degli appunti fatti; ma egli trovandosi davanti, non a un principio di sentimento, ma a dei fatti. Egli trovava dinanzi specialmente a disposizioni di legge che il Governo era impotente ad applicare; dunque il bisogno di provvedere, tanto più che vi era una promessa da mantenere.

Accenna ai numerosi musei che si impiantano all'estero con oggetti d'arte che escono da Roma, e il ministro non poteva far nulla. E evidente quindi la necessità dell'urgenza di sanzioni penali.

Il Governo intende di risolvere interamente la questione; ma intanto urrava stabilire le sanzioni penali, senza per questo violare diritti che meritano di essere considerati.

Osserva che, mentre all'estero si stanziavano milioni per istituire dei musei con oggetti d'arte tolti all'Italia, non sarebbe da approvarsi che l'Italia non stanziasse qualche centinaio di milioni per difendersi. (Vivissimi segni di approvazione).

Conclude dicendo che spera che, dopo le ragioni esposte, il Senato darà il suo voto favorevole, come già lo diede la Camera. (Approvazioni generali).

Dopo questo discorso, ha la parola l'on. Costa, relatore, che difende il progetto, e conclude raccomandando al Senato di votare la legge senza timore di venir meno all'equanimità, rispetto ai diritti acquisiti, la quale informa ogni sua votazione, e rendendo giustizia e nello stesso tempo un grande servizio all'arte italiana. (Vive generali approvazioni).

Replica Vitelleschi e gli risponde l'on. Villari: vari senatori gridano: — Ai voti ai voti! e il Senato dichiara chiusa la discussione generale, approvando poscia con brevi osservazioni gli articoli del disegno di legge.

Si leva la seduta alle 6 e 33 minuti.

Genetliaci e onomastici

6 febbraio

Nascita di S. A. R. il Principe Tommaso Alberto di Savoia Duca di Genova (1894).

Genetliaci. — Conte Amman Albergo cav., Milano. — Principe Adolfo Boncompagni Ludovici di Piombino, Roma. — Avv. Vincenzo de Bernardis deputato, Napoli. — Conte Guido Orsini Falconieri di Carpegna comm., Roma. — Teodoro Mortali cardinal, Roma.

Onomastici. — Marchese Giacinto Del Pallo nata contessa di Campello, Roma. — Contessa Maria Giacinto Della Porta Rodiani vedova principessa Massimo d'Arso, Roma. — Contessa Dorotea Di Varano nata nob. Manin, Udine. — Marchesa Giacinto Leco nata principessa Ruspini, Roma. — Contessa Dorotea Malatesta nata Jablonski, Roma. — Giacinto Martini nata contessa Maricotti, Roma. — Contessa Dorotea Nogarola nata marchesa di Montebello, Verona. — Marchesa Giacinto Pietramellara nata marchesa De Cique Quintili, Roma. — Marchesa Giacinto Simenetti vedova di Brizzi Savogno, Roma. — Conte Guarino Guarni, Forlì.

Necrologio

A Padova è morto Giuseppe Valier di 87 anni, musicista, e don Tobia Oltravivario di S. Luca. — A Trieste è morto Antonio dott. Moretti Adimari. — A Verona il dott. Arturo Bressani.

A Roma è morto Sebastiano Silvagni, romagnolo, uno dei difensori di Venezia nel 48-49. — A Firenze Cesare Puccini artista di canto. — A Torino i negozianti G. B. Sirotti e Gerolamo Galvani, e il farmacista militare Antonio Abeille. — A Milano il cav. dottor Giuseppe Contardi.

A Simferopoli (Russia) è morto il dott. Matteo Ivanovich Kaschadomogov, decano dei medici russi, nell'età di 102 anni.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 6 febbraio: S. Dorotea v. m. — S. Guarino vescovo di Bologna.

Domenica 7 febbraio: S. Romualdo abate eremitico.

Sole, leva ore 7 m. 16 min. 52 s.

Temp. max. del 4: 6,1 — min. del 5: 2,5.

Per Giovanni Bilo. — L'altra mattina alla Scuola Superiore di commercio, alla presenza di varie autorità e rappresentanze, si è inaugurato il ricordo marmoreo del compianto prof. Giovanni Bizio, eretto sul pianerottolo dello scalone di Ca' Foscari, e che è formato di una medaglione in basso rilievo in bronzo, entro una nicchia di bardiglio.

Dell'illustrazione chimica parlò dottamente il prof. Aversa saputo di lui e della vita che conduceva, era stata tratta a inferirne che egli non avesse alcuna intenzione di prender moglie.

Diveritarsi, condurre una vita brillante e chissà, occupare Parigi della sua personalità, dei suoi cavalli, delle sue carrozze, delle sue avventure, pareva essere l'unico scopo della vita di Vittoriano.

Almeno quello che ad essa appariva, perché in quell'esistenza rumorosa intorno alla quale i giornali del gran mondo pubblicavano di tanto in tanto delle indiscrezioni, c'erano lacune nelle quali essa si perdeva.

Ma da quanto indovinava di quella vita, e delle parole stesse che egli aveva in fargomento pronunziate più volte, Antonina credeva di potere sperare che egli non avrebbe mai consentito a legarsi per la vita con una donna.

Quale attrattiva, infatti, poteva ella esercitare sopra un uomo che si credeva il più bel giovane del mondo creato, che spendeva venticinquemila franchi l'anno per le sue toilette?

E come avrebbe trovato il tempo di amarla, egli che amava solamente se stesso, non solamente per un sentimento d'egoismo spinto all'eccesso, ma anche perché si credeva superiore a tutte le altre creature umane?

E non aveva egli, in parecchie occasioni, dichiarato di sprezzare tutte le donne, e che solamente si degnava di abbassare lo sguardo sopra quelle che lo consideravano irresistibilmente degno della più sconfinata ammirazione?

Perché Vittoriano si decidesse a sottometterli alla volontà di suo padre e si rassegnasse a prendere moglie, bisognava che egli avesse già divorato la eredità di suo zio, e si trovasse senza altra risorsa.

Era egli a questi ferri?

Antonina lo ignorava. Dopo che, se le spese apparenti di Vittoriano dovevano salire ogni anno a una cifra enorme, il guadagno che egli realizzava nei molti affari in cui era mischiato e di cui si vantava dovunque, dovevano, almeno a suo dire, superare quella somma.

E in ogni modo, pure ammettendo che i guadagni fossero una vanteria mentre le spese erano un fatto, Vittoriano non era un individuo capace di sposare una donna che non gli appartenesse una grande fortuna.

E siccome ella non aveva niente, così tutto faceva sperare che non avrebbe voluto saperne di lei.

Antonina, tutta assorta in questi pensieri, camminava a testa bassa, senza neanche sapere dove andava.

E d'altronde nulla le premava la direzione, a patto che non fosse quella del castello dove non voleva tornare prima di aver recuperato il suo sangue freddo.

Ma ad un tratto udì un rumore di passi sulla sabbia, e alzando gli occhi si trovò dinanzi a Luigi Darlot.

Il giovinotto fu colpito dall'alterazione della sua fisionomia scomposta, e domandò:

— Che cosa avete, signorina?

(Continua)

Tito Martini ricordandone, molto applaudito, i meriti scientifici.

Pel Municipio preso in consegna il ricordo dell'assessore Calchi, il quale pure disse poche elevate parole, dopo di che nella sala della direzione i presenti firmarono l'atto di consegna.

Marinai disoccupati. — Il comm. Rocco telegrafò da Roma d'aver avuto, in una speciale intervista, l'assicurazione dal comm. Lancia delle di lui premure disposizioni per colmare in breve il maggior numero possibile dei marinai licenziati dalla Società Peninsulare, in seguito alla cessazione del servizio da essa assunto nei piroscafi della N. G. I.

Nuove gesta di un vecchio truffatore. — Quattro o cinque anni or sono, i naviganti italiani ed esteri venivano avvertiti per mezzo di una circolare che a Venezia, in Calle del Verde in Via V. E., si era istituita una casa commerciale di spedizioni e commissioni sotto la ditta Janovich e C.

La nuova casa si accontentava di miti provvigioni, e avrebbe curato gli incassi dell'erario. Il *deus ex machina*, il *factum* della ditta Janovich, era certo Moisè Grünberg, di 55 anni, di Gorizia.

I merli che caddero nella rete furono molti; ma un giorno una parte di essi, subodorata la cosa, denunciarono i fatti alla Procura del Re, che ordinava l'arresto dell'Janovich e del Grünberg.

Istruitosi il processo, l'Janovich fu assolto durante l'istruttoria, perché è risultato che egli pure era stato vittima del Grünberg.

Questi invece fu tradotto davanti i giudici del tribunale per rispondere di oltre trenta truffe in danno di negozianti italiani, tedeschi, spagnoli, francesi, ecc. ecc.

Il tribunale lo condannò a quindici mesi di carcere, compreso il sofferto.

Scontata la pena, il Grünberg fu tradotto al confino per essere consegnato ai gendarmi austriaci, dovendo espiare la pena dei sei anni di carcere duro per altre truffe commesse in Galizia.

Come egli abbia potuto fuggire di mano ai gendarmi, lo ignoriamo, sappiamo solo che, poco tempo dopo, ritornava a Venezia e sotto la ditta: M. Grünberg apriva una mezza di commissioni e spedizioni in Calle della Pegola in Via V. E. N. 4781.

Anche questa volta fece parecchie vittime. Tra queste notiamo i negozianti Giacomo Savio di Camposampiero, Ferdinando Madenato di Piombino Dese e José Ramon da Valadon, residente in Adria.

In seguito alle denunce pervenute al procuratore del Re, questi spedì mandato di cattura contro il Grünberg; ma il delegato, recatosi al domicilio di lui, dovette invece lasciarsi due agenti, inquinando così il Grünberg, ammalato di polmonite, si trova in tale stato da non poter essere trasportato né all'ospedale, né alla infermeria delle carceri. Egli è quindi guardato a vista; se guarirà, dovrà ritornare in carcere.

Una pelliccia ed un paio di stivaloni. — Ieri mattina, ad opera di ignoti, Giuseppe Travan, abitante al Mulibrin calle del Canaletto N. 3833, veniva derubato di una pelliccia del costo di 90 lire e di un sacco contenente del canape per oltre quattro lire.

I ladri rubarono anche un paio di stivaloni da teatro di proprietà dell'artista Eugenio Veneconi — che fa parte della Compagnia Tani — alloggiato presso la Travan.

Una carovana di singari respinta. — Ieri l'altro sul piroscafo Venezia, giungeva da Fiume nel nostro porto una carovana di 14 zingari, i quali portavano seco scimmie, orsi ed altre bestie, per esporle sulla riva degli Schiavoni.

La questura però, per ragione di sicurezza pubblica, ne impedì lo sbarco.

Galline, una maglia, ecc. — L'altra notte, scassinata la serratura del magazzino sito in Calle dei Botteri, al n. 5114, appartenente alla signora Vittoria Torcoli, furono rubate in dieci danno quattordici galline, una maglia ed una camicia del complessivo valore di 28 lire.

Un mantello. — L'altra sera alle dodici e mezza gli agenti di P. S. del Sestiere di Cannaregio videro passare loro dinanzi un ragazzo di circa 12 anni, che teneva nelle mani un lungo mantello.

Chiestogli a chi appartenesse quel mantello, il ragazzo dapprima si confuse, quindi dichiarò che lo aveva trovato in un caffè a S. Lio.

Il ragazzo fu condotto all'ufficio di P. S. del Sestiere ed ivi trattenuto. Si attivarono le pratiche necessarie per stabilire chi sia il proprietario del mantello.

Furti. — Il muratore Alvise Zamarchi abitante nella Fondamenta Labbia a Cannaregio, aveva depositato nella Caserma dei Gesuiti una quantità di pietre (mattonelle) occorrenti per il restauro della caserma stessa.

L'altra mattina il muratore constatò l'ammancatura della sua proprietà.

alla volontà di suo padre e si rassegnasse a prendere moglie, bisognava che egli avesse già divorato la eredità di suo zio, e si trovasse senza altra risorsa.

Era egli a questi ferri?

Antonina lo ignorava. Dopo che, se le spese apparenti di Vittoriano dovevano salire ogni anno a una cifra enorme, il guadagno che egli realizzava nei molti affari in cui era mischiato e di cui si vantava dovunque, dovevano, almeno a suo dire, superare quella somma.

E in ogni modo, pure ammettendo che i guadagni fossero una vanteria mentre le spese erano un fatto, Vittoriano non era un individuo capace di sposare una donna che non gli appartenesse una grande fortuna.

E siccome ella non aveva niente, così tutto faceva sperare che non avrebbe voluto saperne di lei.

Antonina, tutta assorta in questi pensieri, camminava a testa bassa, senza neanche sapere dove andava.

E d'altronde nulla le premava la direzione, a patto che non fosse quella del castello dove non voleva tornare prima di aver recuperato il suo sangue freddo.

Ma ad un tratto udì un rumore di passi sulla sabbia, e alzando gli occhi si trovò dinanzi a Luigi Darlot.

Il giovinotto fu colpito dall'alterazione della sua fisionomia scomposta, e domandò:

— Che cosa avete, signorina?

(Continua)

[illegible]

BEVETE il LIQUORE VITTORIA

TONICO EUPEPTICO

dei chimici farmacisti
Planeri e Mauro di Padova
Beveri semplice, col caffè ed al seitz, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Venduti dai signori farmacisti, dro-
gieri, caffettieri e liquoristi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane cameriere conoscente
Inglese, Francese, Italiano cerca
posto presso famiglia privata o su
Pensione. Referenze ottime. Scri-
vere H. 976 N. presso Haasenstein
e Vogler, Venezia. 376

Impiego vacante presso an-
tica casa commerciale con fab-
brica per un giovane all'età ed in-
teligente, capace di dirigere l'am-
ministrazione e che potrebbe fare
qualche viaggio. Preferisce chi
conosce l'articolo merceria, bon-
neteria e che può interessarsi nel-
l'azienda con capitale. Offerte alle
iniziali H. 805 N. a Haasenstein e
Vogler, Venezia. 376

Cercasi commesso per correspon-
denza italiana e francese, età pre-
feribilmente 40 a 45 anni. Indispen-
sabili le migliori referenze. Offerte
sotto H. 794 N. a Haasenstein e
Vogler, Milano.

Serio giovanotto che dispo-
ne di ottime referenze, pratico
in commercio e che ne conosce be-
ne l'amministrazione cerca impiego
quale contabile, corrispondente o ma-
gazziniere. Miti pretese. Scrivere Z.
615 Z. presso Haasenstein e Vogler
Venezia.

Importante industria di ferro,
nuova per l'Italia, con serio gua-
dagno lucroso, nuova Stabilimento
tutto recentemente costruito, prov-
visto di nuovo macchinario che si
sta piazzandosi forza 60 cavalli,
cerca socio con lire 50000. Indiriz-
zare offerte e referenze C. 363 Ha-
asenstein e Vogler, Torino.

Casa o stanze d'affittare
D'affittare bell'appartamento
composto di sei stanze, cucina,
torre, riva d'approdo ed altro co-
modo, in bellissima posizione a
S. Lazzaro prossima alla Riva
schiaoni. Scrivere alle iniziali A.
S. 322 presso Haasenstein e Vogler
Venezia.

Disponibile bellissima stanza
S. Marco calle Specchieri 437.

Ancora stanze ammobiliate d'ar-
te S. Maurizio Calle dei
Dossi n. 2729.

Insegnamenti

Signorina bene istruita da-
rebbe lezioni di pianoforte tanto
in casa propria come altrove. Scri-
vere H. 348 V. presso Haasenstein e
Vogler, Venezia.

Barbiere De Candia Vincenzo
S. Marco Spadaria. Abbona-
mentati toilette. Servizio prestato
12 anni Trieste, 5 anni Venezia
presso Bertini-Parenzan.

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni do-
cumenti, disponendo serie refe-
renze, versata in vari rami com-
mercio per l'importazione pratica in
Italia ed all'Estero, onde procurarsi
posizione indipendente desidera rap-
presentanza in articoli di facile
mercato e di nuova invenzione. —
Articoli di fantasia, chimaglierie,
derrate alimentari, ecc. ecc. saranno
ben accetti perché conosciuti. —
Scrivere F. 1231 presso Haasen-
stein e Vogler, Venezia.

Un rappresentante di Neuchâtel
(Svizzera) visitando già da per-
sona tutti i principali droghieri di
tutto cantone, cerca ancora qualche
buonissima casa in generi alimen-
tari da rappresentare. L'articolo sa-
rebbe preferito. Scrivere alle iniziali
G. 792 N. Haasenstein e Vogler,
Milano.

Diversi

Birraria Ristorante cedei cen-
tro di Milano con 11 ammezzati
annessi; comoda di pagamento.
Scrivere C. 799 N. Haasenstein e Vo-
gler, Milano.

Rosa. Tutto regolarmente rice-
vuto. Consegna tua N. quanto
sai. Procura vederlo il più presto
ritirando ogni cosa. Dimmi tuo pa-
re riguardo future presentazioni.
Sento mio ardire nel permettermi
inviarti piccolo presente. Conservalo
sempre... ti parli spesso di me...
Amici, e l'amor oggi e sempre. Tuo
insistente. Remo.

G. ZAGHI
MILANO - Corso Vitt. Em., angolo Piazza Durini, 34 - MILANO
Mobili di Legno - Letti di Ferro

2 Letti gemelli di noce con elastici a molle	84	1 Buffet di noce con ve- tri	85
2 Materassi, 2 Cuscini di la- vina di pecora	75	1 Tavolo di noce rotondo da allungare	23
2 Comò e 2 Comodini di noce	70	1 Canspe, 2 Poltrone e 4 Pol- troncine	115
1 Armoire di noce con luce di Francia	60	1 Tavolo di noce per sala elegantissimo	16
1 Lavabo di noce con marmo e luce	35	1 Letto ferro vu. to di lamie- ra, elegantissimo	32

**Mobili Artistici - Addobbi in Stile
TENDE - COPERTI - TAPPETI - TENERIE - TOVAGLIERIA**
Chiedere il catalogo illustrato 144

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLE
VEVEY SVIZZERA
RACCOMANDA DALLE AUTORITA
MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

MILK LACTO COMPLET
PER BAMBINI

**SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO**

PENSION DURHAM
LONDRA 48 St. Georges Road Belgravia LONDON
near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. **Situation centrale,
confortable, bonne table.** Pour un séjour à Londres, descendez à
cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à fr. 12.50 par jour ou de 40
fr. 75 par semaine. Reduction pour familles.

OLIO di HOGG
di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE E MEDICINALE
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il premio per l'olio di Merluzzo
Prescritto da 45 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, in Spagna, in Portogallo, nel Brasile,
in tutto le Repubbliche Ibero-Americane dal più celebre medico del secolo intero. Per le persone
deboli, ecc. l'olio di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi nutritivi che
Emulsioni che sono fabbricate con una massa d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.
Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il logo del VIGNO del FABBRICANTE.
Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.
Solo proprietario: **HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI**, ed in tutte le Farmacie.

MOCLOBINA
Pillole L. 2.50 SOLUBILE Liquidi L. 3
Rimediando il più presto ed il più potent
adatto per vecchi, adulti e bambini.
Prossimo: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. V. 6
Durini, 11-12 Milano. A. Mazzanti e Rossi,
e primaria Farmacia.

Aroma Aceto
Essenza concentrata a 90 gradi per fabbricare con acqua e vino
vinelli, ecc. un **BUON ACETO** di famiglia. — Dose per 25 litri
L. 1.25. Per 50 litri L. 1. Per diversi litri essenza L. 3.50 caduno.
Prezzi ridotti. Dirigersi a **SONE e C.**, via Bogino, 16, Torino.

**AL PUBBLICO
IL COGNAC SICARD**
ha il pregio d'essere assolutamente genuino ed a buona mercato, di
qualità che al giorno nostri in mezzo a tanti spiriti artefatti e suc-
cerati è molto raro trovare riunite.

FERRO BRAVAIS
Polverizzato di Ferro cristallizzato.
Formula: Fe 3 Cl 4, 30 Fe 3 O 3
fa vivere lungamente ed è il miglior rici-
stituente. Autorizzato ad unanimità dal
Consiglio superiore di Sanità a Roma.
ALL'INGROSSO: 30 e 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.
Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.

MALATTIE SEGRETE
Curate dal Dr. TENCIA, radicalmente senza con-
suetudine, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle
4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera
Libre 5)

**Uomini cogli Apparecchi-Elettro-
Metallico-Meccanici**
del Dr. Borsodil Via Corniche, 7, Milano
NON PIÙ IMPOTENZA
Approvati e premiati con Brevetti Universali. Piacca di
porro impercettibile. Guarigione senza impiego di medicina
interna od esterna. Opuscolo franco e gratis presso l'inventore. 381

**MENTON
HOTEL BRITANNIA**
A proximite della gare de Garavan
MAISON DE PREMIER ORDRE
Situation magnifique — Beau jardin — Prix modérés
Othmar KOPSCHITZ, propriétaire.

**PALERMO
ESPOSIZIONE NAZIONALE**
15 Novembre 1891 — 30 Maggio 1892
Industria — Galleria del lavoro — Belle arti — Colonia Abissina —
Montagne russe — Fontana luminosa — Labirinto — Carosello — Te-
atro internazionale di scherma — Concerti — Balli mascherati — Te-
rapiestisti napoletani — ecc. ecc.

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua cara da lettere, i suoi
guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più
essendo una cosa che fa molto piacere a una signora scaturita
letteraria profumata, dopo aver data la mano ad una signora scaturita
l'odore del profumo dei suoi guanti.
Signora e signorine provvedetevi quindi tutte del
SACHETS
fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave
dell'altro.

UN SEGRETO
per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cer-
care il modo d'allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO
più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari
vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita
delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di
commercio dell'Estero, soprattutto dell'

AMERICA
e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri
negozi.

LA PUBBLICITÀ
è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze d'affittare,
mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da tro-
vare od altro

Ricordatevi
che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto
cercate è **LA PUBBLICITÀ**
Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all'Ufficio
Internazionale di Pubblicità

Haasenstein & Vogler
144 Piazza S. Marco - VENEZIA - Piazza S. Marco 144
ed alle sue succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGELER

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Fi-

renza, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-

ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli

Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-

to, 13 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso

tutte le succursali all'estero, ai seguenti

prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 2.50

III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 1.50

Cronaca L. 3.

Pubb. economica Cent. 25 per parola

(minimo per avviso L. 1)

Pagamento anticipato

Canto curato dalla posta

GIORNALE E PUBBLICO

NOTABENE

Molti dei nostri lettori si ricorderanno di aver letto più volte nel *Corriere della Sera* due righe in corsivo, intercalate qua e là fra articoli e notizie, fra notizie e notizie, che dicevano: *Ogni uomo di giudizio deve leggere attentamente la IV pagina del suo giornale.*

Qualche tempo fa noi leggevamo quel consiglio con un certo sentimento di rimpianto. La nostra quarta pagina era conosciuta sì, anche per vecchio nome del giornale, e rendeva; ma non era più poteva dall'egregio appellatore, che ha preceduto l'attuale casa assuntoria Haasenstein e Vogler, essere curata come lo può fare e la fa una grande azienda nota oggi a tutta l'Europa.

Il sig. Longega aveva tante altre cose da fare; la sua attività non era rivolta, specializzata a un intento unico; e quindi scarso doveva essere il raggio della sua azione e la rete delle sue relazioni. La casa Haasenstein e Vogler che va da Colonia in Germania a Palermo e che tutti i giorni si estende e assorbe, ha ridotto le quattro pagine a dilettevoli e praticamente utili pagine di lettura.

Lasciamo andare le letterine amorose, che portano la nota piccante fra gli emetici e fra gli specifici; ma le condoglianze, i rallegramenti, le partecipazioni, le offerte di affari e di impieghi, gli avvisi della casa da affittare, i rimedi contro i mali alla moda, la estrazione delle lotterie, gli annunci di pubbliche feste, sono tutti elementi indispensabili a conoscersi, per una quantità di persone, che vivono nella borsa, nel commercio, nelle industrie, nella vita elegante; e che rendono quindi gradita anche la trascurata lettura delle pagine di avvisi.

All'estero, questi non devono la loro posizione coniugale, o un posto lucroso, o la fortuna per capitali bene impiegati, o la salute riacquisita, alla lettura diligente e assidua della quarta pagina? Essa segna, diremmo quasi, il livello se non del benessere, certo dello sviluppo commerciale e industriale di un popolo, e fino a un certo punto il suo grado di civiltà.

Bisogna vedere che cosa sono le quarte pagine dei giornali inglesi, tedeschi e americani. Niente si fa in quei paesi, nulla si conclude, né si fa attraverso alla pubblicità. Ognuno trova l'affar suo in quelle file colonne tempestate da numeri, che levano gli occhi a leggere; — dal cameriere che cerca casa, al capitalista che vuole girare centinaia di migliaia di lire.

Bonnet, il famoso proprietario del *New York Herald*, così noto a Venezia per la sua figura originale, lunga, allampanata e per il suo splendido yacht ormeggiato alle Zattere, ha dato alla sua figlia in dote, la quarta parte della pubblicità del suo giornale; ciò che le portava la bellezza di una rendita corrispondente a quella di *dieciotto milioni all'anno*; diciamo *dieciotto milioni*.

In Italia, dove la pubblicità è ancora bambina, abbiamo il *Secolo* che da circa 800 lire al giorno di quarta pagina, cioè a dire la rendita di oltre sei milioni; il *Corriere della Sera* rende la metà; più di uno sono i giornali che danno oltre centomila lire; e (lo ripetiamo) siamo ancora nel periodo dell'infanzia. — Guai, se i giornali non avessero questa fonte di risorse! Come si spiegherebbe lo stipendio di 100,000 lire (utili a parte) date per esempio al direttore del *Figaro*? E le 36,000 pagate al corrispondente del *Times* a Roma, portate a 100,000 a Parigi?

In Italia dove la stampa è a più buon mercato, abbiamo maggiore bisogno di rialzare il

coefficiente di guadagno dato dalla pubblicità. Invece i giornalisti italiani, o per ignoranza, o per bontà d'animo, han fatto di tutto per inaridire questa fonte precipua delle loro legittime rendite; — cosicché oggi trovate la gente che se la prende con voi, quando vi domanda a titolo di favore, e voi rifiutate, la tale o la tale altra pubblicazione di compiacenza!

Quante volte non sono capitati e non capitano in redazione individui che hanno un commercio aperto o un'industria nuova od avviata e che vengono a sollecitare la vostra riclame, quasi fosse obbligo per noi di farlo, di gonfiare l'impresa o l'imprenditore, di consigliare il pubblico ad accorrere, di aiutare in una parola la speculazione, salvo ad avere le antipatie ultrici, se credete doveroso declinare il grazioso invito!

Quante volte l'amico del tale o del tal altro illustre ignoto, morto, o fatto cavaliere, o traslocato felicemente se impiegato regio, non porta negli uffici del giornale bell'e fatto il cenno di riclame, che fa poi restar obbligato a lui e non al foglio compiacente, la persona della quale si è permesso di parlare?

I casi si potrebbero moltiplicare, come si moltiplicano le pretese, che dalla pubblicità vanno a toccare addirittura anche il domicilio dei giornali. Per esempio tempo fa, un egregio locandiere di qui, che fa parte non sappiamo di quale consiglio di amministrazione di opere pie per asili di bambini ecc. diffondeva con altri suoi colleghi una circolare, invocando la carità pubblica per offerte in indumenti o in denaro, e aggiungendo sotto: *le offerte si riceveranno presso gli uffici dei tali giornali, senza essersi nemmeno curato di interpellarli prima!* Che cosa avrebbe detto l'egregio locandiere, se noi avessimo invitato a pranzo qualche amico a casa sua, riservandoci di avvertirlo soltanto al momento di sedersi a tavola?

Il pubblico deve mettersi bene in testa questo. Che il giornale è una proprietà assolutamente ed esclusivamente privata; fatta per il pubblico sì, come tutto quello che è commerciale, ma non a comodo dei piccoli, privati, personali interessi di chi forma la massa del pubblico; interessi ai quali il giornale può sotto certe condizioni prestare la propria forza, che dipende dalla sua diffusione, dal suo credito, dalla sua rispettabilità.

Il pubblico deve poi capire anche, che cresciute le esigenze, i giornali costano un occhio della testa; cioè migliaia di lire al mese. Essi non sono più i fogli di dieci, di quindici anni fa, composti colla forbice, o coi telegrafici macchinari e tardi delle agenzie; oggi il primo elemento è il telegrafo che costa per noi quello che costa a un privato qualunque. Fate ora i vostri conti!

Il bilancio annuale della nostra *Gazzetta*, che pure non è che un modesto giornale regionale, oltrepassa di assai le 100,000 lire; e non inferiore di certo sarà quello dell'*Adriatico*. — È naturale dunque che nel Veneto dove soli giornali possono permettersi il gusto di dire regionali, e che gli altri devono infinitamente restringere il loro raggio di azione e limitarsi al luogo. — D'incidenza aggiungiamo quindi, che se semplicemente da ridere quando sentiamo persone di partito, che dicono: *che cosa fanno i nostri giornali*; che *minchionerie scrivono e pensano*; — *Nostr!* Eh! ci vorrebbe altro per chiamarli nostri. Lo sappiamo noi, lo sa il collega Teichio, e molti altri che ci hanno preceduto in questo agone, che cosa voglia dire la proprietà di un giornale! Altro che nostri!

Ecco adunque la necessità per assicurare vita

- Io debbo lasciare Parigi! riprese.
- Oh!
- Vado a Grevilly.
- Per molto tempo?
- Per sempre.

Antonina abbassò il capo e un silenzio imbarazzante pesò sopra entrambi.

Ma essi non potevano rimanere a quel modo, faccia a faccia, senza parlare, senza nemmeno osare di guardarsi.

Finalmente, non sapendo che cosa dire, Antonina rialzò gli occhi, quasi si lusingasse di trovare in lui una ispirazione che le permettesse di continuare un colloquio, in cui i silenzi erano più difficili e più penosi delle parole.

Ma non vide altro che uno sguardo dolce e profondo che si fissava nel suo, e due mani tremanti che si stendevano verso di lei.

Irresistibilmente attratta ella vi mise le sue.

E, quando le senti strette come in una morsa di fuoco, si sentì troppo debole per ritirarle. Dopo trascorso un certo tempo, di cui non poté misurare la durata, Antonina comprese che il non dire nulla equivaleva a dire troppo.

— Quando parte? chiese per domandare qualche cosa.

— Domani, a quanto credo.

— Come?

— È il signor Combarrieu che deve decidere.

Intanto le loro mani si erano separate, e la loro attitudine, se non aveva ritrovato la calma naturale, non aveva più lo slancio del minuto precedente.

forza e autorità al giornale, di aumentare nei modi più acconci le fonti più legittime e più proprie dei suoi guadagni; cioè la vendita, gli abbonamenti e specialmente il ricavo della pubblicità.

Quando ci si viene a domandare a titolo di favore, che noi pubblichiamo questa o quell'altra cosa, nove volte su dieci, l'effetto è identico come se noi dicessimo alla prima persona che passa; *Seusi; può regalarmi due lire, dieci, venti, cento lire?* Tale e quale. — Può il giornalismo italiano, quello che ha credito, quello che ormai ha una clientela e un nome fatto, e migliaia di lettori, continuare nello sperpero delle sue risorse?

Noi assoggettiamo alle persone intelligenti, imparziali e logiche questo semplice punto interrogativo.

Dogane spagnuole

Per la proroga dei trattati di commercio

Si ha da Madrid che la direzione generale delle dogane diede istruzioni alle dogane della penisola informandole dell'ordine del ministro delle finanze riguardo ai trattati colla Norvegia, coll'Italia, coll'Austria, col Belgio e colla Svizzera, prorogati fino al 30 giugno.

Si applicherà alle merci dei paesi suocati il dazio stabilito dai trattati rispettivi eccetto che per l'acquavite e gli alcool che pagheranno i dazi della nuova tariffa.

Il Congo e il Portogallo

Alla Camera portoghese del Parlamento il ministro della marina dichiarò che fu ordinato un severo controllo nell'emigrazione per lo Stato del Congo onde evitare danni.

Fra ambasciatori a Madrid

L'altra sera ebbe luogo all'ambasciata d'Italia a Madrid un pranzo in onore del nuovo ambasciatore francese. Vi intervennero tutte le notabilità diplomatiche.

Per una Banca Nazionale

La Camera dell'Uruguay approvò i progetti finanziari del Governo comprendenti la fondazione della Banca nazionale dell'Uruguay con un capitale di otto milioni di pesos dei quali almeno una metà dovrebbe venire versata.

Si minaccia una guerra di tariffe

La Francia nell'isolamento economico. Il corrispondente viennese dello *Standard* dice che se la Francia non si affretta a fare concessioni doganali sarà esposta alla guerra di tariffe che le verrà fatta dalla lega commerciale. Sono avviate trattative per far accedere anche la Spagna a questa lega.

Intanto le lettere da Parigi ai giornali inglesi e tedeschi ed il linguaggio degli stessi giornali sulle preoccupazioni destinate, in tutta la nazione, dai quasi assoluti isolamento economico in cui la Francia si trova, in seguito al nuovo regime stabilito in materia commerciale.

I pregiudizi economici da una parte, i rancori politici dall'altra hanno prodotto una condizione di cose, che non tarderà ad apparire assai dannosa e forse intollerabile.

Dal paese dal quale or fa un secolo, si proclamavano pomposamente i principi della fratellanza umana, giunse a quasi tutto il mondo una terribile dichiarazione di guerra economica, mentre i problemi della economia agitano i popoli più di quelli della politica.

A tutto ciò noi italiani dobbiamo assistere fiduciosi in noi stessi e ben convinti che se la guerra economica non potrà portar beneficio ad alcuno, tanto meno potrà darne vantaggio.

Anche nei loro sguardi si era spenta la fiamma che vi si era accesa.

— E lo zio che vi manda a Quervilly? riprese Antonina, sempre sentendo che, in quel momento, meglio valeva dire qualunque cosa che rimanere in silenzio.

— Sono io che gli ho domandato di andar via.

— Voi.

— Sì.

— Perché?

— Era un dovere.

Questa volta, le parole, che le si affollavano alle labbra, furono riacciate in fondo al cuore.

Imperocché la fanciulla capiva di non poter domandare quelli ragioni gli imponevano quel dovere.

Ma fu Luigi Darlot che le spiegò, se non in un modo completo, almeno in maniera sufficiente da farle capire che egli non era libero di rimanere.

— Io debbo tutto al signor Combarrieu — disse — perché io sono stato educato per sua cura, perché io, orfano, povero, solo al mondo, ho trovato nel signor Combarrieu un padre, un amico, un protettore. La mia vita gli appartiene. E quando i miei doveri verso di lui mi ordinano di partire, lo sarei un miserabile se volessi discutere.

Per quanto imbrogliata fosse la frase, era assai chiara per Antonina.

Lo zio aveva annunciato a Darlot il suo matrimonio con Vittorina.

E Darlot che non poteva essere rivale del figlio di colui al quale lo legava un debito di riconoscenza, si sacrificava volentieri.

Essa dunque era informata precisamente del fatto.

alla Francia; persuasi poi che pur in tali questioni può applicarsi il vecchio adagio: *videri bene chi riderà l'ultimo.*

GLI ANARCHICI DI XERES

Si ha da Madrid che quattro anarchici di Xeres condannati a morte, verranno giustiziati quanto prima.

Principi sposi

La *Kölnische Zeitung* annuncia che nei circoli della Corte prussiana diceasi che la primogenita dell'imperatore, Xenia, si è fidanzata al Granduca Alessandro Michailovitch.

Il fidanzamento fecesi in forma intima nella famiglia imperiale. Le nozze si ritarderanno causa un lutto di famiglia e la grande giovinezza della fidanzata.

Contro Mariano Carvalho

Alla Camera portoghese, il deputato repubblicano Manuel Ariaga chiese che si ponga in istato d'accusa Mariano Carvalho per le anticipazioni fatte alla Compagnia delle ferrovie portoghese.

DAL VENETO

Un gravissimo fatto presso Verona

Un carabinieri morto, l'altro aggraviatissimo. Aggressione o simulazione?

Ci scrivono da Verona in data del 6: (Julius) Una raccapricciante aggressione a scopo di vendetta fu commessa questa notte dalla sanguinaria plebe di Montebelluna, presso Sambonifacio, contro i carabinieri di questa stazione Reccusani Aristide e Pellegrini, che perlustravano la strada provinciale Montebelluna-Sambonifacio.

I carabinieri furono colpiti con armi da fuoco ripetutamente esplose perché essi pure spararono in direzione degli aggressori, che sfortunatamente non lasciarono traccia, e poterono fuggire inossimili, o forse leggermente feriti, mentre pur troppo il carabiniere Pellegrini rimase cadavere, e il Reccusani riportò una gravissima ferita di proiettile alla bocca.

Ci telegrafano in data di ieri:

(Julius) Dolorosa impressione produsse un'altra versione sul fatto di stamotte, che il carabiniere Pellegrini, trovandosi in perlustrazione col compagno Reccusani, l'abbia ucciso con un colpo di fucile sparandosi poi un secondo colpo sotto il mento senza togliersi la vita, sebbene versò in grave pericolo.

Pare esclusa l'aggressione per l'indole delle ferite riscontrate.

Il movente sarebbe stato rancore personale in causa di servizio, o di gelosia.

Il procuratore del Re avv. Merlo, ed il giudice istruttore avv. Manzoni si recarono sopra luogo insieme al colonnello comandante la nostra legione.

A oggi modo finora è incerto se trattasi di simulata aggressione.

Cronaca padovana

Vedova 6 gennaio — Ci scrivono: (x) Beneficente divertendosi — Lo scopo generosamente voluto e vagheggiato dal Club degli Ignoranti fu giocosamente conseguito poiché gli è certo che dove e quando il divertimento non farà difetto, la beneficenza verrà sicura.

Oggi compare sul quadri degli affari l'avviso-programma della festa carnevalesca organizzata dal comitato di beneficenza, del quale fa parte, con filantropica adesione, buon numero di studenti.

L'avviso di una splendida e elegante ed artistica attesa un gran numero di lettori invogliandoli a portare il loro aiuto per la celebrazione benefica di questo carnevale.

Nella recentissima esposizione di Tournai (Belgio) la casa d'architettura I. E. Maxon di Villafrauda Padovana ha ottenuto con sole cinque copie di polli, su 900 gruppi esposti, due primi premi di primo grado e tre secondi di primo grado. Tale successo è maggiormente meraviglioso se non fosse meritato, qualora si consideri che a tale concorso partecipavano i migliori campioni di

— Scusate — aggiunse Darlot — se le mie parole sono un po' oscure, ma io commetterei una colpa se parlassi con precisione maggiore.

— D'altronde — disse Antonina — non è necessaria.

— Come?

— Io sento tanto più forte la forza delle vostre ragioni, in quanto io mi trovo di fronte allo zio, nella stessa posizione vostra. Anche io gli debbo tutto; e anche la mia vita gli appartiene. Io comprendo che voi gli sacrificate la vostra, e vi prego di comprendere alla vostra volta perché io pure gli farei il sacrificio della mia, quando dovesse chiedermele.

— Capisco.

— Aggiungo che benedico il caso che ci ha fatti incontrare e che ci ha permesso di rivelarci i nostri veri sentimenti.

Essi avevano camminato uno accanto all'altro. Avevano percorso quasi tutto il lungo viale deserto e stavano per sboccare sopra una rotonda dove un gigantesco rosario faceva pompa dei suoi fiori superbi.

Antonina vi si fermò dinanzi.

— E come contate di installarvi a Quervilly?

domandò Antonina con una voce che si era fatta famigliare e calma.

Mentre Darlot rispondeva a questa domanda, Antonina si era curvata sull'arbutuo, e adorava una rosa.

Appena ella si fu alzata, Darlot le disse:

— Volete permettermi di cogliere questa rosa?

— Vi prego di non prenderla — rispose An-

inghilterra, Francia, Olanda ed Austria-Ungheria senza contare la esposizione belga stessa.

— Ai funerali del m. Valler nobile veneto parlò egregiamente il dott. Griffl. La cerimonia riuscì una simpaticissima dimostrazione di affetto e di stima.

Cronaca rodigina

Revigo, 6 febbraio. — Ci scrivono: Centenario di Rossini — Per iniziativa del prof. Rubini, ex presidente dell'Accademia, questa, con modesta cerimonia, ricorderà il centenario della nascita del Rossini che a Revigo morì i primi passi sulla via luminosa dell'arte.

Probabilmente si darà un piccolo concerto rossiniano e si leggerà una conferenza sul grande maestro.

L'idea è ottima: speriamo che si apra realizzazione.

Tiro a segno. — Domani, domenica, avranno luogo le elezioni per nominare la presidenza.

Per le cucine economiche. — La sottoscrizione a vantaggio di questa, veramente e sinceramente umanitaria istituzione, continua a dare splendidi frutti. La somma raccolta ammonta a tutt'oggi a L. 2037.65. Note nell'ultima lista pubblicata le seguenti cospicue offerte: Commissione centrale di beneficenza in Milano L. 300 — Senatore Camerini, 200 — Contessa Darazzo Casarini, 50.

Circolo di studi sociali. — Apprende dall'*Adriatico* che si è costituito un Circolo di studi sociali. Il centro sarà in una osteria. Se vi si troverà la soluzione della questione sociale, riferirò. Raccomando intanto la pubblicazione degli atti e dei verbali delle discussioni...

Corriere vicentino

Vicenza 6 febbraio — Ci scrivono: Diografia — Nella demolizione delle vecchie carceri di piazza sono occupati molti lavoratori. Ieri verso le quattro ore Veronesi Giuseppe di 33 anni mentre conduceva un cavallo che tirava un carico di materiale vecchio addecollo nella discesa della via e una ruota del carro gli passò sopra una gamba.

Fu trasportato immediatamente all'ospedale. Accademia Olimpica — Assai applaudito il dott. Antonio Mosconi nella sua lettura: *In America come veramente dice il popolino parlando dell'America.* L'oratore trattava un numero editoriale sull'importante argomento dell'emigrazione delle nostre popolazioni.

Cronachetta udinese

Udine 6 febbraio — Ci scrivono: (P. c.) — Ferimento gravissimo. — In quel di Buia avvenne ieri l'altro un gravissimo delitto. — Certo Minisini Luigi e Scagnetti Angelo, fermarono sulla pubblica strada il giovane Piccoli Adalberto del vicino Comune di Treppo Grande, e lo ferirono con un colpo di rotonda alla testa ed uno alla faccia, ed una coltellata al ventre per modo da fargli uscire gli intestini. La causa di tanto misfatto la si attribuisce al fatto che il Piccoli recavasi ad ammazzare con una ragazza di Buia, per cui, deridendo qualcuno perché non aveva saputo trovarsi un amante nel suo paese, egli aveva dichiarato di vendicarlo! — Ma il Minisini e il Piccoli versano in gravissimo stato; il Minisini venne arrestato, l'altro suo compagno si è reso latitante.

Alla conferenza tenuta ieri sera dal chiarissimo avvocato Schiavi sul divorzio intervenne scelto e numerosissimo uditorio. L'egregio conferenziere, rivolgendosi sempre al gentil sesso, di cui nella sala erano grande rappresentanza, combatté il divorzio con varie argomentazioni, esperte con eleganza di dizione. Fu assai applaudito.

— Luce elettrica e gatti. — Ieri sera verso le 7 1/2 la luce elettrica traballò per alcuni istanti e in via P. Caniani le lampade si spensero affatto. Causa di tutto ciò furono due gatti che rincorrendosi su per i tetti precipitarono nella sottoposta via cadendo sui fili elettrici alcuni dei quali si roppero. Uno dei due felini rimase morto, l'altro fuggì malconcio. In via Caniani non potendosi riparare subito al guasto si provvide provvisoriamente all'illuminazione con alcune lampade a petrolio.

— Incendio — Il giorno due correnti in Fontanafredda (Pordenone) si sviluppò il fuoco nella stalla di certo Martinuzzi Gio. Battista, arrecandovi un danno, assicurato, di L. 800 per guasti al fabbricato.

Ma di rose se ne trovano dovunque. E dovunque ne vedrete una, la sua vista varrà a ricordare a voi, come ricorderà a me, questa mattinata.

E poi, accentuando ancora la sua familiarità, conclude:

— E ora diamoci la mano, come due buoni amici.

XI.

Il signor Combarrieu era uscito dal colloquio con sua nipote in uno stato di grande perplessità.

Amava essa Vittorino come egli desiderava, o amava Darlot come sua moglie supponeva?

Egli era obbligato a riconoscere che non aveva potuto ottenere la risposta precisa che voleva avere, e che, dopo il suo interrogatorio, non ne sapeva più di quanto ne sapeva prima.

Combarrieu si persuadeva sempre più della difficoltà che incontra un uomo quando vuole sapere ciò che si passa nel cuore di una donna. La quale ha sempre l'ingenua furberia di rispondere senza rispondere alle domande che le si rivolgono.

Egli ne aveva fatto molte volte l'esperienza con sua moglie, e ora ricominciava con sua nipote. Ciò nondimeno, da quell'interrogatorio, qualche cosa di preciso era risultato.

Antonina aveva risposto:

— Farò quello che vorrò.

— E questo era l'essenziale.

(Continua)

Appendice della Gazzetta di Venezia 49

ETTORE MALOT

MADRE

Invece di rispondere, Antonina che notava pure un turbamento nella sua fisionomia, interrogò: — E voi stesso che cosa avete? È accaduta qualche disgrazia nelle officine?

— No.

E come egli taceva, non sapendo troppo a quale sentimento obbediva, forse per non essere interrogata ella stessa, Antonina aggiunse:

— Ma certamente voi avete qualche cosa.

Il viale in cui si erano incontrati, era quello che dal castello conduceva direttamente ai fabbricati della fattoria.

Il viale era deserto, e Antonina e Darlot vi si trovavano soli, coperti dal folto fogliame degli alberi annosi che impedivano il filtrare dei raggi del sole.

— Non sarei sincero — rispose egli dopo un momento di riflessione — se non rispondessi alla vostra domanda. Infatti ho provato un grande dolore.

Antonina lo guardò ansioso, commosso, quasi presentendo che non avrebbe dovuto, colle sue domande, obbligare a rompere il silenzio che egli pareva deciso a conservare.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano. »

cato, fieno ed attrezzi abbracciati. Un gatto fu la causa dell'incendio, essendosi acceso il pelo stiano presso al fuoco, e fuggendo per le scottature nella stalla appiccò ivi il fuoco.

Marostica, 5 febbraio. — **Sbarbaro.** — Ci scrivono: **Morale e progresso** è il tema della conferenza, che il prof. Sbarbaro terrà martedì p. v. nel nostro teatro Sociale, alle ore 2 pom., tema vastissimo dove il proclama ingenuo dell'illustre professore potrà battere le ali a voli sublimi ed entusiasmanti, come è il suo segreto, l'audace.

Orsiera, 5 febbraio. — Ci scrivono: **(Volte)** Oggi, 5, ebbero luogo i funerali del compianto Enrico dott. Rella. Ma pestuma dimostrazione di stima e d'affetto riuscì più solenne ed imponente. Tutti gli uffici e le istituzioni cittadine erano largamente rappresentati: seguivano molti impiegati diversi, tutti i numerosi amici ed un'onda immensa di popolo. Il R. pretore rappresentava il procuratore del Re ed il Tribunale di Conegliano, il notaio Pio dott. Moretti il Consiglio notarile e gli Archivi di Treviso. Tenevano i cordoni della bara il sindaco per il Municipio, il R. pretore per la Pretura, il signor Albino Angeli per la Banca Popolare ed il dottor Moretti per i colleghi del Notariato. La banda cittadina suonò vari inni funebri.

Dopo l'esecuzione religiosa, sulla soglia della Chiesa, l'agregio sindaco avv. dott. cav. Manfrin con commovente parole parlò del saluto dei colleghi ed amici al povero estinto. Discese pure affettuosi addii il distinto R. pretore ed il solerte prof. Leopoldo Scotti a nome dei colleghi di questa Scuola tecnica; ed all'entrare nel Cimitero parlò ultimo il dott. Canali, notaio di Motta.

Vigevano, 4 febbraio. — Ci scrivono: **(Argo)** Questa mattina, circa le ore 8, scorto Zinato Luigi di Pietro d'anni 23, scortito da mania suicida, gettavasi nel Breno. Accortosi del fatto il fratello dello stesso, riuscì a salvarlo. Il Zinato venne subito ricoverato all'ospedale.

Oggi siamo verso il mezzogiorno, mentre certo Casotto Antonio di Angelo d'anni 30 lavorava in campagna, si era gravemente con arma da taglio nella regione dorsale della mano sinistra. La ferita misurava cent. 13 di lunghezza e venne giudicata guaribile in giorni 20 con riserva.

Vittorio, 6 febbraio. — **Conferenza Sbarbaro** Ci scrivono: Domani sera, 7, il prof. Sbarbaro terrà una conferenza al teatro di Ceneda sull'Avvenire del governo rappresentativo.

Mogliano Veneto 5 febbraio. — Ci scrivono: Il distinto fabbro-mecanico di Treviso, signor Luigi Testini, eseguiti in questi giorni, con esito felicissimo, un pezzo artistico per questo pio Istituto **Patronato Pellegrini**. A 50 metri di profondità trovò l'acqua con getto continuo, all'altezza di metri uno dal fondo, da mille ettolitri al giorno.

Dall'analisi chimica fatta dall'esimo prof. Tischer del Laboratorio municipale di Treviso, è risultato che l'acqua è potabile ed anzi ottima. Inoltre il sig. Testini, con atto veramente generoso, ha voluto rinunziare, a beneficio dell'Istituto, metà dell'importo dovutogli per lavoro. Per ciò ebbe ringraziamenti ed onori per parte del pio Istituto.

Campese Lupat 5 febbraio. — Ci scrivono: **Rapina** — Il corrispondente da qui all'Adriatico del giorno 3 corrente, molto in ritardo davvero, cerca di sottrarsi all'obbligo, che gli incombe, di rispondere alle domande a lui dirette nella nostra corrispondenza, inserita nella Gazzetta del 26 gennaio p. p. in punto alle accuse e diffamazioni da lui scagliate contro questa Giunta municipale, colla corrispondenza inserita nell'Adriatico del giorno 16 gennaio p. p.

Risponderemo quindi, che quanto egli ha detto nella corrispondenza suddetta è tutto contrario alla verità ed affatto inesistente, ripetiamo ora le stesse domande colla nostra firma. — **Canton Pietro, ex assessore — Menin Bonifacio, ass. in funzione.**

I sindaci della Provincia di Treviso per triennio 1892-94

Publichiamo la lista dei sindaci nominati con RR. decreti del dicembre 1891 per i Comuni della provincia di Treviso:

Distretto di Treviso: Breda di Piave, Zanfranco Disonale — Carbonara, Valter co. avv. Alberto — Canale sul Sile, Zilio Agostino — Casier, Dru di Giuseppe — Istrana, Rizzardi ing. Pietro — Masera, Gasparetto Vecellio Tiziano — Malma, Visentin cav. Antonio — Mogliano Veneto, Motta Pietro — Montebelluna, Dalla Francesca Antonio — Morgano, Marcello co. Jacopo — Paese, Quaglia G. Giuseppe — Penzano Veneto, Patrese d. Enrico — Povegliano, Borgo Vincenzo — Preganziol, Antonini cav. Antonio — Quinto di Treviso, Farlanetto Natale — Roncade, Berengan cav. Giovanni — S. Biaggio di Callalata, De Cecco Giovanni — Spretolano, Gola Egidio — Villorba, Foscolo nob. Alfeo — Zanssen, Gregori Giuseppe.

Distretto di Asolo: Altivole, Dametto Antonio — Castelnuovo, Pinarolo Luio — Crespano Veneto, Basso Girolamo — Fonti, Filippini Gionaria — Maser, De Zen Ant. — Gio. Batt. — Montebelluna, Dall'Armi Gregorio — Paderna, Volo Andrea — Pessagno, Rossi Giuseppe — S. Zenone, De Martini Giuseppe.

Distretto di Castelfranco Veneto: Castelfranco di Godego, Marocco Santa — Loria, Zaramella Corrado — Rosana, Rottoliva avv. cav. Giuseppe — Riese, Basso Giovanni — Veduggio, Gritti Vito.

Distretto di Montebelluna: Montebelluna, Pere-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 6 Febbraio

As. d. Ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1892	93 65
5 0/0 god. 1 luglio 1892	93 65
Asioni Banc. Veneta nominale	235
5 0/0 di Credito Veneto nominale	204
Società Veneta Cost. nominale	244
Credito Veneto s. cor.	25
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	25 50
Asioni Accisarie di Terzi val. nom. L. 500	
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno	
5 0/0 nominale L. 500	

Cartello del Credito Fondario della Banca Nazionale tipo

4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartello del Credito Fondario del Banco di Napoli tipo

5 0/0 valore nominale L. 500 — costanti —

a vista a tre mesi

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

Chiamata (conto)

toner Giovanni — Arosio, Pagnonin Giuseppe — Casarone di S. Marco, Ferrelli Domenico — Cornuda, Sereno cav. d. Antonio — Nervosa, Battistella Giovanni — Pedorobba Cav. Benedetto Giacomo — Trivignano, Coletti d. Gio. Battista — Volpago, Gobbi cav. Antonio.

Distretto di Conegliano: Conegliano, Oseloni cav. d. Luigi — Codognà, Travaini cav. avv. Francesco — Godega di S. Urbano, Rigato cav. avv. Gio. Battista — Mareno di Piave, Vanzan Gio. Battista — Orsago, Ceschi Lorenzo — Pieve di Soligo, Ghetti Carlo — Refrontolo, Spada Nicolò — S. Fior, Grassini cav. avv. Amedeo — S. Lucia, Anselotto Luigi — S. Pietro di Felletto, Vascellari Sigismondo — S. Vendemiano, Minasso cav. Giuseppe — Susegana, Dall'Armi Ipp. Tommaso — Vazzola, Dalla Balla nob. Bernardo.

Distretto di Oderzo: Oderzo, Manfrin cav. avv. Giovanni — Cessalto, Emo-Capodistola conte Camillo — Chiarano, Vascellari cav. Antonio — Cima, Zandonadi Pietro — Fontanafredda, Zanolato Pietro — Gorgo, Redavin conte Ruggero — Mansù, Casorzi Antonio — Meduna, Prodelmo Venanzio — Motta di Livenza, Anselotto cav. Antonio — Ormelle, Regini Vincenzo — Pivaro, Zago Giuseppe — Ponte di Piave, Burei cav. Bortolo — Portobuffolè, Flora Giovanni — Salgarada, Braising. Giovanni — S. Polo di Piave, Braide Nicolò.

Distretto di Valdobbiene: Valdobbiene, Cambruzzi d. Giacomo — Ferra di Soligo, Da Toffoli cav. d. Alessandro — Miane, Buogo Francesco — Moringo, De Bertoli Lino — S. Pietro di Barbisara, Reghini cav. d. Giuseppe — Segusino, Fassina Francesco — Sernaglia, Vendri cav. Alessandro — Vidor, Zadra Faust.

Distretto di Vittorio: Cappella Maggiore, Wasserman d. Giovanni — Cison di Valmarino, Brandolini conte Annibale — Colle Umberto, Scarpis nob. Francesco — Cordignano, Mosca Pietro — Follina, Prandini cav. Antonio — Fregene, Assolini Candido — Revine-Loge, Senega Antonio — Sarmede, De Martin Sebastiano — Terno, Fancotto Antonio.

SPORT

Concorso di cavallo e puledro

Ci scrivono da Reggio Emilia, 5: **(Arrigo)** Il Ministero d'agricoltura ha stabilito d'aprire nella nostra città un concorso di cavallo e puledro destinato a ripubblicazione. Esso avrà luogo sabato 28 e domenica 29 del venturo maggio, e vi saranno ammessi gli allevatori delle Province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì. Le domande per l'ammissione al concorso debbono inviarsi al direttore del deposito stalloni in Reggio non più tardi del 15 maggio.

Gli scultori veneti

nel concorso dei bozzetti per monumento al principe Amedeo

Torino, 5 febbraio.

(Zuccaro) Sono tre i veneti scultori concorrenti al monumento nazionale equestre in Torino al Principe Amedeo: cioè il veneziano cav. Benvenuti — il conte Gabrici di Cividale (Friuli), ed uno scultore di Udine, di cui neanche i signori del Comitato conoscono il nome, avendo ricevuto il bozzetto col solo motto.

Ed eccovi un cenno critico sui tre lavori: il mio giudizio franco e leale.

Il numero d'ordine progressivo assegnato al bozzetto del Benvenuti è il numero II, dal motto **Eros**. L'architettura nel detto bozzetto lascia molto a desiderare; non presenta una bella linea armoniosa e grandiosa. Davanti al basamento posa la statua del **Valore**, dietro quella della **Benificenza** a mezzo di un gruppo di tre figure, da un fianco quella della **Storia**, e dall'altro quella della **Giustizia**: tre figure ed un gruppo belli sì, ma eleganti affatto — architettonicamente — dalla linea generale del basamento, cioè senza aver con esso alcuna armonia monumentale. E' buono invece nel detto bozzetto il cavallo, il quale alza le gambe anteriori poggiando un poco a destra: il destriero non manca di una certa vicacità ed è modellato con talento.

Il bozzetto dell'incognito scultore udinese reca il numero XI, e per motto ha **Valore e virtù**. E' brutta in questo bozzetto l'architettura, dalla linea antipatica, dalle assurde sagomature, qualcuna delle quali istoriata a trofei in leggero rilievo ed altre intagliate poco felicemente. Il cavallo vi è assai brutto; pare stizzito — grattando colla zampa destra il terreno. Il principe vi sta sopra contorcendosi tutto a sinistra e guardando in faccia con un gesto incomprensibile, grottesco...

E l'altro bozzetto, quello cioè del conte Gabrici di Cividale porta il numero XXVI ed il motto **Fert**. E' questo un bozzetto dei più infelici! Si tratta di una doppia scalinata dai fianchi tagliati a picco nel modo il più disgraziato! Sul pianerottolo della scalinata sorgono quattro alte colonne, in mezzo alle quali elevasi come ripieno, ad angoli però arrotondati, un corpo, un muro,

dalla forma di una stufa, su cui vedesi inciso questo motto: **Non per villadei foci, il gran rifiuto**.

Ciò detto è naturalmente inutile che io vi annoi con altri particolari sopra questo disgraziato bozzetto.

Noterelle bolognesi

Ci scrivono da Bologna 6 febbraio: Ci sono da Bologna 6 febbraio: Mentre nelle principali università del Regno, gli studenti, o per una ragione o per l'altra, si agitano da più di un mese, gli studenti del nostro Ateneo seguono tranquillamente i loro studi senza alcuna vellutata di rivolta. E' una cosa di cui bisogna tener conto, tanto più che negli anni passati erano tenuti fra gli studenti più indiscolinati d'Italia.

Il consiglio accademico, radunatosi l'altro giorno, decise di accordare la terza sessione di esami; e questa misura, sebbene da molti giornali fu battezzata per ingiusta, è molto più proficua di quelle che possa parere.

Gli studenti monarchici dal canto loro, hanno deliberato di commemorare l'anniversario della inaugurazione della loro bandiera (che l'anno scorso fu la causa dei noti fischii al Carducci) erigendo un ricco marmoreo al conte di Cavour nella piazza omonima, ed elegendo a sedotto scopo un cospicuo fondo.

Dal canto loro gli studenti socialisti — ventisette in tutto — deliberarono di fondare un circolo di studi sociali, ma nel loro seno, mi dicono, sorsero già degli scontri.

Domani, domenica, resteranno di nuovo aperti tutti i negozi, che per due o tre domeniche, in seguito all'agitazione dei comunisti di negozio, avevano tenuto, col solito infelice che ebbe a Milano quattro anni fa, il riposo festivo. E ciò è bene, perché se, da un lato, anche gli interessi dei comunisti vanno tutelati, dall'altro è troppo fuori dalle abitudini della cittadinanza, il doverli astenere la domenica mattina — che per molti è l'unico giorno disponibile — dal frequentare le botteghe.

PARLAMENTO NAZIONALE

LE SEDUTE DI IERI

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Dichiarazioni notevoli dell'on. Branca

sulle agitazioni operaie

Roma 6, ore 8,20 p.

La Camera è spopolatissima — Si calcola che nell'aula siano presenti appena un'ottanta deputati.

La seduta, che procedeva affatto priva di interesse, si apre alle 2 e mezzo.

Il banco dei ministri è spopolato.

Letto il progetto di legge dell'on. Minelli sull'infanzia abbandonata, l'on. Branca risponde all'interrogazione dell'on. Cavalletto, su quando si incominceranno i lavori di arginatura della riva sinistra del Tevere: — il ministro dice che il ritardo proviene dall'esaurimento delle necessarie formalità, appena compiute le quali i lavori procederanno alacremente. Aggiunge però che il Governo, sollecito dei bisogni degli operai, non ignora che l'agitazione è incoraggiata da speculatori che sperano che il Governo sia costretto a rinunziare alle norme amministrative per imporre le loro pretese. Ma il Governo, pronto ad interessarsi a favore degli operai, è deciso a non cedere alle istanze interessate.

Cavalletto prende atto delle dichiarazioni del ministro; riconosce giuste le sue ragioni e prega il Governo ad effettuare le formalità, citando alcuni lavori che possono subito cominciare, dando così lavoro ad un migliaio di operai.

Branca assicura Cavalletto che quando trattasi davvero degli interessi degli operai essi lo troveranno sempre pronto a fare il possibile.

Il recupero delle spese della giustizia penale

Termina quindi la discussione sugli articoli del progetto di legge per il recupero delle spese di giustizia penale. Vi prendono parte gli on. Giannini, Omidei, Morelli, Palberti, il relatore Noletti, e il ministro Chimirri — e gli articoli vengono tutti approvati fino all'8° ed ultimo.

Altri progetti

La discussione della legge sulle tramvie

Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge sull'abolizione della servitù di legnatico: — si stabilisce, su proposta dell'on. Pantano, che si discuta martedì in principio di seduta il progetto per l'alienazione del bosco di Montello e si discute poi il disegno di legge sulle tramvie.

Branca accetta che si discuta il progetto della Commissione e dichiara che consente nelle proposte relative al decentramento, facendo le sue riserve quanto a quelle sulla sorveglianza dello Stato.

Genova 6

Banca Generale

Remita contanti

Asioni Banca s. 1335

Credito mobiliare ital.

Ferrovie meridionali

Ferrovie meridionali

Navigazione generale

Genova 6

Banca Generale

Remita contanti

Asioni Banca s. 1335

Credito mobiliare ital.

Ferrovie meridionali

Ferrovie meridionali

Navigazione generale

Genova 6

Banca Generale

Remita contanti

Asioni Banca s. 1335

Credito mobiliare ital.

Ferrovie meridionali

Ferrovie meridionali

Navigazione generale

Genova 6

Banca Generale

Remita contanti

Asioni Banca s. 1335

Credito mobiliare ital.

Ferrovie meridionali

Ferrovie meridionali

Navigazione generale

Genova 6

Banca Generale

Remita contanti

Asioni Banca s. 1335

Credito mobiliare ital.

Ferrovie meridionali

Ferrovie meridionali

Navigazione generale

Genova 6

Banca Generale

Remita contanti

Asioni Banca s. 1335

Credito mobiliare ital.

Ferrovie meridionali

Ferrovie meridionali

Navigazione generale

Genova 6

Banca Generale

Remita contanti

Asioni Banca s. 1335

Chiaradia combatte il disegno di legge sullo strando che la legge sulle tramvie e sulle ferrovie economiche è esclusivamente di servizio locale ed è impossibile stabilire fra esse altra differenza che quella della concessione per parte degli enti locali.

Secondo l'oratore è grave pericolo tener distinte le tramvie, dalle ferrovie economiche; e perciò converrebbe classificarle in una sola categoria, sotto la sorveglianza dello Stato, facendone però varie classi, secondo il sussidio governativo e la durata della concessione.

Esponne i vantaggi del sistema che vagheggia, negando che esso valga a distruggere le tramvie, poiché colle disposizioni transitorie si potrebbe garantire lo stato attuale di fatto.

L'on. Casana difende il progetto dicendo che risponde a un bisogno veramente sentito, **Ariom** e **Arnaboldi** invece lo combattono.

Cavalletto nota la necessità di facilitare la costruzione delle ferrovie economiche per migliorare le condizioni di quei paesi dove non poterono giungere le ferrovie ordinarie.

Giudici dell'opportunità di costituirle devono essere gli enti locali, lasciando al Governo la vigilanza in rapporto alla sicurezza pubblica.

Parlano ancora **Casana** e **Gianolio** (relatore) il quale difende il progetto favorevole a concetti di libertà, purché questa sia regolata dalla legge, altrimenti confondesi coll'arbitrio.

Distingue le tramvie dalle ferrovie economiche e rispondendo agli oppositori, spera che la Camera approverà la legge.

Quindi, sospesa la discussione, il presidente annuncia una interrogazione degli on. Musi e Cavalletti circa l'agitazione degli operai disoccupati di Milano.

Si toglie la seduta alle ore 6 e tre quarti.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Lo stato degli impiegati civili

Roma 6, ore 7.40 p.

La seduta si apre alle ore 2 pom. **Maionara** riferisce intorno al coordinamento degli articoli di legge sullo stato degli impiegati civili.

Si approva senza discussione il contratto di vendita dei beni demaniali e la tumulazione della salma di Peruzzi nel tempio di Santa Croce a Firenze.

Per l'avanzamento nell'esercito

Si procede alla discussione sul progetto di avanzamento nell'esercito.

Fellous consente che la discussione si apra sul progetto dell'ufficio centrale.

Messaggio dell'ufficio centrale si dichiara dissenziente sopra due questioni essenziali, cioè il ruolo unico e il limite di età che viziano il progetto. Egli sarebbe favorevole alla legge quando si annullassero questi due punti.

Risultato delle votazioni

Il risultato della votazione sullo stato degli impiegati civili fu il seguente: votanti 114, favorevoli 87, contrari 26, astenuti 1.

Nella votazione sui provvedimenti delle gallerie di Roma si ebbero votanti 115, favorevoli 84, contrari 30, astenuti 1.

Sul progetto per la tumulazione di Peruzzi si ebbero votanti 111, favorevoli 92, contrari 18. Si leva la seduta alle 5.35.

Genetliaci e onomastici

7 febbraio

Genetliaci — Contessa Margherita Della Gherardesca nata principessa Ruspoli, Firenze — Contessa Angela Pecci nata nob. Salma — Prof. Antonio Ciccone, gran cordone, senatore, Napoli — Conte Pietro Colloredo, Tricorno (Tidino) — Conte Danzato, Douglas-Scotti, Milano — Conte comm. Francesco Finocchietti senatore, Firenze — Barone Romualdo Sersale di Cerisano, Napoli.

Onomastici — Duca Romualdo Braschi di Nemi, Tivoli — Avv. Romualdo Palberti deputato, Torino — Barone Romualdo Sersale di Cerisano, Napoli — Conte Romualdo Trigona di S. Elia, Palermo.

Necrologio

A Cerca (Verona) è morto il dott. Arturo Busciani. — A Verona il conte Giacomo Cipolla d'Areo e il sacerdote Don G. B. Mascaretti a 80 anni.

A Gremona è morto l'ing. Pietro Guarnari — Ad Ancona il comm. Raffaele Feoli, vecchio patriota, primo presidente d'appello a riposo — A Firenze il co. avv. Giovanni Grisolini — A Mantova la signora Luigia Lagana vedova Zucconi Aldorandi — A Livorno il cap. Giacinto Cocchella, di 92 anni — A Piacenza don Giuseppe Daparna parroco di Monte Martino — A Grazzano Luigi Caracciolo, agente agricolo del co. Visconti di Modrone — A Lucca la contessa Carolina Massi, farsese, vedova del co. Minutoli — A Milano il prof. Apollo Lami, direttore della scuola tecnica — A Torino, di 81 anni, il banchiere cav. Gilberto Dumontel — A Forlì il popolino di 87 anni, Margherita Verità di Modigliana, che contribuì col fratello, il prete don Giovanni, nel 49, a salvare Garibaldi — A Napoli, in età di 80 anni, il duca Antonio Capucci Piccinelli; in età di anni 87, il

sonale della cancelleria e segreteria giudiziaria — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale dell'amministrazione forestale dello Stato — Trasferimento di privata industriale

Avviso ai militari in congedo illimitato — Avviso — Progetto delle rendite postali del 2 trimestre 1891-92 confrontato con quelle del 2 trimestre dell'esercizio 1890-91 — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi del mese di agosto 1891 in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1890 al Ministero dei lavori pubblici — Rettifiche di intestazioni — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Agrigoli Achille, libri, Dasto Arzico — B. sevi fratelli fu Mario, Brescia — Bianchini G. B., cappelli, Brescia — Camba Giovanni, merceria, Torino — Margara Giuseppe, vini, Torino — Ottavio Luigi, osteria, Mantova — Pezzola Beniamino, Brescia — Tonghini Enrico, pellami, Gremona.

Moratorio

Società delle gru idrauliche, Savona — De Paoli sorelle, merceria, Conegliano — Pennarola Raffaele, tessuti, Napoli — Reutlinger Maurizio, biancherie, Napoli.

Uffice dello Stato Civile

6 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 5 — Denunciate morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 12.

Matrimoni: Broccoli Giuseppe, fuochista ferrov. con Monticelli Amalia, casalinga, celibi — Rinaldi Alessandro, spedizioniere con Pandia Angela, casalinga, celibi — Menegazzi Giuseppe, congeg. meccanico con Papacina Vitalia, casalinga, celibi.

Decessi: Cassini Tomina Maria, 77, vedova, casali, Venezia — Decol Rinaldo Maria, 69, ved., possid., id. — Colleselli Pavan Appolina, 69, ved., affittaria, id. — Sprea Giuseppe Petronilla, 66, celibi, già villico, Arzignano — Sommarini Pas

Conto corrente colla Post

Cremor



Agenzie in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vivei Winterthur, Zofinga
SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

PUBBLICITÀ ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domanda ed offerta d'impieghi

Ingegnere meccanico svizzero, sciolto con buon successo, dal Politecnico di Zurigo, con 15 anni di pratica d'ufficio e d'ufficio per la costruzione di macchine a vapore e pneumatiche, pompe, nonché macchine di filatura, cerca impiego in Italia eventualmente per il principio come volontario. Buoni certificati a disposizione. Dirigere offerte sotto iniziali F. 1882 Z. a Haasenstein & Vogler, in Frauenfeld (Svizzera).

Servizio giovanotto che dispone di ottime referenze, pratica in commercio e che ne conosce bene l'amministrazione cerca impiego quale contabile, corrispondente o magazzino. Miti pretese. Scrivere Z. 2443 Z. presso Haasenstein & Vogler Venezia.

Cercasi due commessi viaggiatori per orologerie e specialità di liquori igienici medicinali. Stipendio lire 100 mensili, tutta provvigione 10 per cento sugli incassi. Si escono lire 1900 contanti per garanzia. Scrivere iniziali H. 137 R. presso Haasenstein & Vogler, Roma.

Giovane con buone referenze, con bella calligrafia e che conosce perfettamente tedesco e francese, troverebbe posto subito o più tardi presso buona casa della Svizzera francese. Scrivere in tutte le lingue ed indicando le produzioni di stipendio all'Ufficio di pubblicità Haasenstein & Vogler, St. Gallen sotto iniziali H. 186 Z.

Giovane istruito ottime referenze, bancario, cauzione contanti, troverebbe impiego lire duecento mensili. Scrivere Gino De Gayeri a ferro posta a Roma.

Giovane di 25 anni, che ha viaggiato tutta l'Italia e parte della Francia in diversi articoli, cerca serio impiego. Buone referenze. Scrivere Z. 11 540 T. Haasenstein & Vogler, Milano.

OFFRO a tutti e dappertutto 25 lire alla settimana per facile lavoro di scrittura e lavoro artistico da farsi a casa (1 ora al giorno). Scrivere *Journal* 11, boulevard Barbes, Parigi. 115 m.

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni documenti, disposta a serie referenze, versata in vari rami commercio per lunghissima pratica in Italia ed all'estero, cerca procurare posizione indipendente desiderata rappresentanza in articoli di facile commercio e di nuova invenzione. Articoli di fantasia, chincaglierie, derrate alimentari, ecc. ecc. saranno ben accetti perché conosciuti. Scrivere F. 1234 presso Haasenstein & Vogler, Venezia.

Insegnamenti

Un professore liceale tedesco, volendo far degli studi biologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. — Modestissime pretese. Informazioni eccellenti. Dirigere a Gymn. Oberl. Hochl. Zwickau, Sachsen, Germania.

Diversi

Sarto. Il gusto di Parigi. Brava sartoria, praticissima costumi per donne si raccomanda alle signore di Venezia per tutti i lavori. Buona ed elegante confezione, servizio puntuale. Prezzi moderatissimi. Indirizzarsi, dietro la Posta, Ramo Calle della Fava, 5534.

Importante industria di ferro, nuova per l'Italia, con serio guadagno lucroso, munita stabilimento tutto recentemente costruito, provvisto di nuovo macchinario che si sta piazzando forza 60 cavalli, cerca socio con lire 50.000. Indirizzare offerte e referenze C. 563 Haasenstein & Vogler, Torino.

Giovane cameriere conoscendo inglese, francese, italiano cerca posto presso famiglia privata o su Piroseati. Referenze ottime. Scrivere H. 376 V. presso Haasenstein & Vogler, Venezia.

Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Sia di facile o difficile smercio, sia di genere piuttosto che di un altro indirizzatevi a F. R. 7063 presso Haasenstein & Vogler, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli conosciuti, ma di qualche utilità e correnti.

Casa o stanze d'affittare

Dispendibile bellissima stanza S. Marco calle Specchieri 437.

Alcune stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dese n. 2723.

D'affittare bell'appartamento campo di sei stanze, cucina, pozzo, riva d'approdo ed altre comodità, in bellissima posizione a S. Martino prossimità alla Riva S. Giovanni. Scrivere alle iniziali A. 312 presso Haasenstein & Vogler Venezia.

AI PROPRIETARI DI CASE!

Migliaia di Lire

perdono tenendo i locali fuori coloro che non vogliono perdersi essere gli avvisi nei giornali, il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

LOVER PENSION DURHAM LONDON
48 St. Georges Road Belgravia
near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. **Situation centrale, comfortable, bonne table.** Pour un séjour à Londres, descendez à cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à fr. 12.50 par jour ou de 40 fr. 75 par semaine. Reduction pour familles.

G. ZAGHI

MILANO - Corso Vitt. Em., angolo Piazza Durini, 34 - MILANO

Mobili di Legno - Letti di Ferro

Letto gemello di noce con elastici a molle	84	1 Buffet di noce con vetri	85
2 Materassi, 2 Cuscini di lana di pecora	75	1 Tavolo di noce rotondo da allungare	23
2 Comò e 2 Comodini di noce	70	1 Canapé, 2 Poltrone e 4 Poltroncine	115
1 Armadio di noce con luce di Francia	60	1 Tavolo di noce per sala	16
1 Lavabo di noce con marmo e luce	35	1 Letto ferro vu. to di lamiera elegantissima	32

MOBILI ARTISTICI - ADDOBBI IN STILE
TENDE - COPERTE - TAPPETI - TELERIE - TOVAGLIERIA
Chiedere il catalogo illustrato 144

PALERMO
ESPOSIZIONE NAZIONALE
15 Novembre 1891 - 30 Maggio 1892
Industria - Galleria del lavoro - Belle arti - Colonia Abissina. - Montagne russe - Fontana luminosa - Labirinto - Carosello. Torneo internazionale di scherma - Concerti - Balli mascherati - Tattellisti napoletani - ecc. ecc. 382

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplicemente quanto all'Acqua di Seltz, col caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

VEDAGLIA DI ARSENICO DONATO
Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 Marzo 1891 N. 4024.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta aggiungendo Cent. 50 alla Ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA - Venezia
San Salvatore, 4822-23-24-25

Acqua di Firenze
PREPARATA dal **FRATELLO SIZZI - Firenze**
Questa rinomata specialità per la toilette, degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'essenza dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.
Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo della biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande Lire 1.
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia**

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile lettera profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'odore del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei **SACHETS** fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria **Antonio Longega, S. Salvatore** e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e scavo dell'altro.

Moniteur des Rentiers
32 numéros de 16 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.
PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le **Manuel des Capitalistes** beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste complète des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

CARTA INGLESE
per profumare le camere
= ALL'ACIDO SALICILICO =
Reca un marcato solido aspirandone il profumo. Il modo di usarla è facilissimo: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sé.
PREZZO CENT. 25 - 50
Venduto nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega, S. Salvatore.**

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

Agente
Ricercai un agente capace e ben introdotto nel ramo per procurare abbonati ad uno dei più importanti uffici d'informazioni tedeschi.
Rendita buona e duratura.
Offerte alle iniziali T. 456 presso Rudolf Mosse, Monaco 268 X.

PARIS, 189, rue St-Honoré
HOTEL DE L'UNION
près l'Oratoire et le Louvre
recommandé aux voyageurs et familles.
Prix modérés

Ormai a cognizione di tutti che la premata profumeria **ANTONIO LONGEGA** tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia per loro costo: **Brunatore istantaneo** per pulire qualunque metallo in pochi minuti. Cent. 50 la bottiglia.
Vernice per Mobili per lucidare istantaneamente la mobilia tutta di casa. Cent. 50 la bottiglia.
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta.

Signore
abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata **POLVERE VANZETTI** potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.
Scat. pie. Cent. 50. Grande L. 1.
Deposito e vendita presso la premiata profumeria **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia**

CIPRIE
polveri di riso, d'amido, "veloutine", ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia**

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET & C. S.
Paris - 31 Rue Boinod - Paris
Croce della Legione d'onore 1888
2 Medaglie d'oro e Membro del Giuri a Barcellona 1888
APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bibite gassose
Soda Water - Vini spumanti
I soli che siano
arrivati all'ultimo
1° soli che producano
bilancio sano e profumato
SIFONI
Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo.
GRANDE RIBASSO sul prezzo dei Sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

La bellezza dei Denti
nulla gioia di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova, preparata da G. Zola farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinfresca le gengive languose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega, S. Salvatore** N. 4821-24-25.

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI
sia al viso che in tutte le altre parti del corpo sanno per esperienza che tutti i preparati depilatori senza eccezione non hanno infine altro risultato che di eccitare lo spuntare del pelo, il quale, strappato per otto giorni, rinasce più vigoroso e spesso che mai. Solo l'Elettrolisi, una delle più recenti ed ingegnose applicazioni dell'elettricità, mortificando il bulbo peloso, distrugge il pelo per sempre senza possibilità di ricaduta. Oramai, grazie all'Elettrolisi, le signore potranno esse stesse in pochi minuti e colla più gran facilità liberare per sempre il loro viso da questo ospite incognito e disgraziato.
A questo effetto il dottor Duck, uno dei medici più eminenti della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha immaginato un apparecchio a elettrolisi che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.
Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sperimentalmente come da un ragazzo.
Indirizzare domande o commissioni al signor dottor Duck, 30, via Cambacerà a Parigi.

Nei CAFFÈ, RESTAURANT, BIRRERIE, CLUB, ecc. tutti i giornali Illustrati Italiani ed Esteri sono racchiusi nelle COPERTINE PUBBLICITÀ (proprietà E. CANTONNI) delle quali la nostra casa è CONCESSIONARIA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO.
È uno dei sistemi più economici e di maggior utilità per chi fa della réclame.
Le copertine si stampano mensilmente e si distribuiscono una ed anche due volte al mese nei pubblici ritrovi.
Le inserzioni si ricevono soltanto a tutto il 20 di ogni mese. Preghiamo pertanto le Ditte che vogliono pubblicare qualche avviso, di sollecitare l'invio delle singole inserzioni e farcele tenere al nostro ufficio internazionale di Pubblicità
Haasenstein & Vogler, S. Marco, Numero 144.

STABILIMENTO DELL'EDITORE EDOARDO SONZOGNO IN MILANO, VIA PASQUIROLO, 14
Sono pubblicate le prime DUE DISPENSE DELLA
nuova edizione illustrata dell'acclamato romanzo
IL FIACRE N. 13
DI SAVERIO DI MONTÉPIN
Fra i numerosi romanzi usciti dalla penna di SAVERIO DI MONTÉPIN, è questo uno dei più ricercati e più oseri: tanto che ne vennero già fatti due edizioni, che sono completamente esaurite. Lo Stabilimento Sonzogno ne ha intrapreso ora una terza con le stupende illustrazioni che ne aumentano il pregio.
Questa esce per dispense di 8 pagine in 4 grande, a 10 cent. per dispensa. Si ne pubblicano due dispense per settimana e l'opera completa consterà di 48 dispense.
Dirigersi dall'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, 14.

ASSOCIAZIONI

La Venezia e tutto il Regno it. L. 25
all'anno: 5 al semestre e 4 al
trimestre.
L'Estero in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, it. L. 25 al
trimestre, 5 al semestre, 4 al tri-
mestrale.
Con foglio separato Cont. 5; arretrato
Cont. 5.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
di San'Angelo, Calle Castoria, Num.
5505; e dal di fuori per lettera af-
francata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VÖGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - 17-
vino, Via Fanzani, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli
Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. 2.50
III pag. 1.25 - Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 2.50
Pubbli. economica Cent. 25 per parola
(minimo per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

LE SEDUTE DI IERI
(Per dispaccio alla Gazzetta)
A Montecitorio
Presidenza Biancheri
Le interpellanze

Roma 8, ore 8,30 p.
La Camera è spopolata; e quantunque la se-
duta, aperta alle 2 e 25 sia destinata alle inter-
pellanze, essa procede senza nessun interesse,
senza nessuna vivacità.
La mancanza di imbianchi rende smorte queste
sedute: egli è sempre ammalato a Napoli.
Il banco dei ministri è sempre spopolato.

Per la crisi vinaria

Stabilitasi la seduta del 18 corr. per lo svolgi-
mento del progetto Minelli sull'infanzia abban-
donata — si svolgono le interpellanze riguar-
danti gli on. Vischi e Pavoncelli sui provvedi-
menti che il governo intende prendere per le-
nare gli effetti della crisi vinaria.

L'on. Pavoncelli espone le vicende storiche e
commerciali dell'industria vinicola; nota che gli
altri paesi favoriscono in ogni modo la coltura
della vigna, e propone la nomina di una Com-
missione parlamentare e reale che faccia un'inchie-
sta sopra le condizioni di questa coltura in Ita-
lia in rapporto anche alla tariffa del dazio con-
sumo, ai trasporti ferroviari e alla applicazione
dei trattati di commercio, specie nei riguardi
della produzione nell'Italia Meridionale.

L'on. Vischi poi svolge la sua interpellanza so-
ra i provvedimenti che il Governo intende a-
dottare per impedire le adulterazioni dei vini,
per creare i magazzini generali per l'invecchia-
mento delle acquavite ed agevolare l'industria
dei mosti concentrati per fare larghi abboni
alla fassa di distillazione, per ridurre le tariffe
ferroviarie per il trasporto delle uve, dei vi-
ni dei mosti e dei fusti. Deplorendo che il Go-
verno italiano si mostri indolente dinanzi alla
grave questione della vigna, enumera i provve-
dimenti presi dall'Ungheria, dalla Germania, dal-
la Francia e dalla Spagna in favore dell'eno-
logia.

Questo discorso aumenta la noia prodotta da
quello dell'on. Pavoncelli, anche per la infelicità
della petizione dell'on. Vischi.

La Camera è ormai stanca, annoiata.
Il Presidente dichiara che l'on. Pugliese ritira
la sua interpellanza, associandosi a quella di Vi-
schi e Pavoncelli (bene, bravo).

Di Rudini dice che si trova quasi in tutto
concordo coll'on. Pavoncelli e quasi in tutto di-
saccordo coll'on. Vischi.

Nota anzitutto che la crisi del vino data da
molti anni, non può farsi rimprovero al Governo,
che, specie nella questione flosserica, fece assai
più di quanto poteva coll'aiuto di denaro, e col
consiglio, e vorrebbe che Vischi dicesse come e
dove il Governo mancò al suo dovere.

Quanto alla adulterazione dei vini dice che le
leggi provvedono seriamente e i funzionari go-
vernativi fecero anche in questo più del loro do-
vere; nondimeno assicura che ordinerà anche in
avvenire scrupolosa vigilanza.

Circa alle distillerie l'on. Rudini dice che il
governo non può piantare i magazzini generali,
ma deve limitarsi a favorire le private inizia-
tive.

Rispondendo all'on. Pavoncelli dice che la
causa prima della crisi del vino deve all'e-
ccessiva produzione; perciò i produttori debbono
cominciare a cercar altre industrie agricole e-
gualemente remuneratrici, specialmente la dora
l'industria del vino non ha speranza di vincere
la lotta.

Il governo ha il dovere di facilitare l'espor-
tazione, e — dice — coi trattati di commercio
recentemente conclusi, si ottengono tutte le
possibili facilitazioni. Dice che il governo si in-
teressa dell'esportazione anche verso l'America

del sud ed ha iniziato delle trattative in propo-
sito colla repubblica Argentina.

Tornando a parlare della distillazione, dice
che si illudono coloro che credono che il vino
sia la materia prima dell'alcool mentre lo è per
l'acquavite e il cognac. Perciò l'Italia può in
questo due industrie sostenere vittoriosamente
la concorrenza straniera; quindi il governo stia-
dierà i provvedimenti per lavorarle, anche con
premi all'esportazione.

Accetta la proposta dell'on. Pavoncelli di
costituire una commissione reale che, studiando
tutte le questioni affini all'industria vinicola,
tenga maggior conto di quelle accennate.

Nota che la crisi del vino non è speciale per
le Puglie, ma è estesa a tutta l'Italia. In Puglia
c'è di speciale l'eccesso di attività industriale,
fondata sul credito, lo che rende più penosa la
crisi.

L'on. Rudini conclude dicendo che spera
che la Camera riconosca che il Governo fece il
suo dovere ed è animato delle migliori inten-
zioni.

Tali dichiarazioni dell'on. Rudini sono vi-
vamente applaudite.

Pavoncelli prende atto delle promesse del mi-
nistro e si dichiara soddisfatto.

Il ministro Branca dice che fu già conve-
nuta la tariffa ferroviaria per i trasporti delle uve,
dei vini e dei mosti che accorda il ribasso del-
l'11.65 per cento al 35.33 per cento, e che il
Parlamento sarà presto chiamato ad approvare
tali provvedimenti.

Dice poi che fu già approvato un contratto
e la Società Adriatica per cento nuovi carri-
sterni, e che la Mediterranea e la Sicula furono
invitate a fare una proposta in questo senso ed
annunzia che è allo studio una tariffa speciale
anche più ridotta per i vini guasti.

Vischi nota come la risposta del presidente
del Consiglio abbia provato che qualche cosa
dovevasi fare e che perciò non esisteva tanto
disaccordo. Nel complesso dichiara soddisfatto.

L'on. Vollaro svolge poi una interpellanza sul-
la sistemazione del letto dei torrenti nelle pro-
vincie meridionali, che da gran tempo avrebbe-
ro dovuto essere regolati, mentre molte opere si
sono fatte nell'alta Italia, non seguendo i pre-
cetti della giustizia distributiva.

L'on. Vollaro, svolgendo la sua interpellanza
con accenti regionali, alza progressivamente la
voce.

Quando arriva alla fine del suo discorso qu-
si urla.

La tribuna della stampa gli risponde con urla
ironici.

Vollaro brontola: — Sono i soliti grugniti dei
giornalisti!

Branca scagiona l'amministrazione da critiche
regionali — Spiega i concetti con cui si proce-
dette, e dice che presenterà fra giorni alla Ca-
mera un progetto che servirà a soddisfare le esi-
genze meridionali.

Per il fatto di San Giovanni di Mammone
Solo una interpellanza dell'on. De Pupi de-
sta l'interesse della Camera per la natura deli-
cata dell'argomento.

Egli interpellava con molta eleganza e cor-
rettezza il ministro degli esteri sulle misure che
intende adottare a tutela di due cittadini italia-
ni offesi dalle guardie di finanza austriache so-
pra territorio italiano. (Del fatto abbiamo a suo
tempo parlato).

Fa la storia della vertenza e nota che le au-
torità austriache rifiutarono ogni legittima sod-
disfazione.

Domanda al Governo che ottenga il rispetto
ai diritti dei nostri concittadini, dal momento
che esso mantiene scrupolosamente geloso di
mantenere i buoni rapporti coll'Austria.

Rudini gli risponde attenuando l'importanza
del fatto, dicendo che gli incidenti di confine
sono sempre numerosi e non è prudente ingro-
ssare le questioni.

Circa il piccolo fatto accennato, esso è vero;
ma è dubbio che sia avvenuto in territorio ita-

che Antonina sia una bella ragazza, quanto ba-
sta per meritare di essere amata.

— Non dico di no. Ma egli può non vederla
cogli stessi occhi vostri.

— Si direbbe che tu non la veda coi miei
stessi occhi. Hai forse delle ragioni da opporre
a quel matrimonio?

— E una domanda inutile.

— Come?

— Voi sapete bene che io non ho mai desi-
derato questo matrimonio, e che l'ho accettato
solamente perchè ho visto che vi ci eravate in-
casponito.

— Lacapponito?

— Diamine. Von non volevate sentire nulla,
e io ho ceduto per avere la pace in famiglia.

— E anche, spero, perchè tu vedevi i van-
taggi di questo matrimonio.

— È vero, ma questi vantaggi non erano poi
tali da rendermi cieco. Io non potevo negare il
prò, ma non mi ostinavo a negare il contro. E
siccome oggi il contro mi pare abbia la preva-
lenza, così io ritorno alle mie antiche idee.

— E dove vedi tu la prevalenza del contro?

— Nei sentimenti di Antonina.

— Ma se è pronta a sposare Vittoriano, se
egli la vuole.

— E ciò prova forse che non ama Luigi?

— Mi pare!

— Io invece vi dico che nella sua risposta
voi non dovete vederci altro che la volontà di

liano, perciò invece di sollevarlo ad incidente
diplomatico si limitò a raccomandare alle auto-
rità di frontiera che si evitino le ragioni di al-
trito. (Applausi a destra e al centro).

De Pupi si dice non soddisfatto; però non
insiste augurandosi che tali incidenti non si ri-
petano.

L'on. Brunicardi svolge quindi un'altra in-
terpellanza sulla modificazione delle tariffe fer-
roviarie e dopo aver parlato su quelle per le
merci, nota come il trasporto dei viaggiatori per
le tariffe troppo alte sia passivo; quindi con-
viene aver coraggio e ridurre le tariffe, abolen-
do altresì tante categorie di viaggiatori che go-
dono non giustificati ribassi; raccomanda anche
di togliere l'abuso dei compartimenti riservati.
Domanda infine se il Governo rianzierà alla
sua quota per favorire il trasporto delle ligniti
e delle altre merci.

Il ministro Branca gli risponde assicurandolo
che studierà le questioni sollevate.

Finalmente, annunzia alcune nuove interro-
gazioni ed interpellanze, si leva la seduta alle 6
e tre quarti.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

L'avanzamento nell'esercito

Roma 8, ore 7,40 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e 25, si riprende
la discussione sul progetto di legge circa l'a-
vanzamento dell'esercito.

Parla l'onorevole Ricotti dell'ufficio cen-
trale, che dice di dissentire in vari particolari
dalla maggioranza dell'ufficio stesso: — L'on-
orevole Pisanelli che si dichiara contrario al pro-
getto che non risponde alle attuali esigenze
del nostro esercito. Crede che non valga ad e-
liminare gli scontenti e che contenga anzi prin-
cipi che perpetueranno i mali deplorati. Anche
il generale Bruzzone dichiara di non accettare il
concetto fondamentale della legge e crede che il
ministro farebbe bene a ritirarla per introdurvi
opportune modificazioni.

Taverna, relatore, giustifica i criteri del pro-
getto, difendendo contro le critiche mosse di-
mostrandolo logico e necessario. Dimostra la ne-
cessità di avere negli alti gradi ufficiali volun-
tariamente giovani. Il relatore sollecita il Senato
ad accettare questi limiti, e dimostra come le
conseguenze finanziarie non possano riuscire più
gravi.

Pelloux risponde pariteticamente ai diversi or-
atori e giustifica l'opportunità della presenta-
zione del progetto.

Non accoglie la proposta del generale Bruzzone
per il ritiro della legge, per sostituirvi qualche
provvedimento parziale, poichè tanto varrebbe
riconoscere l'impotenza assoluta di risolvere la
questione.

Dice di aver sempre proceduto col concorso
del capo dello Stato maggiore e gli duole che la
sua assenza sprovveda il governo di un efficace
aiuto.

Legge il parere dei capi di Stato maggiore
che lo consigliano ad accettare il ruolo unico
proposto dall'ufficio centrale.

Insiste per l'approvazione del progetto, facen-
done questione di responsabilità personale. (Vive
approvazione).

Quindi levata la seduta alle ore 5,50

Una delle solite cortesie!

Contro gli stranieri

residenti in Francia

Il corrispondente parigino della Piemontese tele-
grafia:

« Vengo informato che la Prefettura de police
ha ricevuto ordine dal ministero degli Interni di
applicare mandato di comparizione contro una gran-
de quantità di stranieri residenti in Francia e spe-
cialmente a Parigi, i quali non ottemperarono alla
legge del 1889 che impone la dichiarazione di
presa residenza.

La maggior parte di tali stranieri che subiran-
non affiggervi. Antonina vi è affezionata... e sa
che voi tenete molto a questo matrimonio. Quindi
di vi obbedisce, ecco tutto. Ma io dico che ciò
può bastare a voi... ma non può bastare a Vi-
ttoriano, il quale ha diritto di trovare in Anto-
nina una moglie non solamente rassegnata a
sposarlo. Almeno gli porti il suo affetto, dal
momento che non porta altro.

— E le sue qualità?

— Non esageriamo,

— Come?

— Le sue qualità esistono. Io non le voglio
diminuire, e non le contesto. Ma voi (non mi
contestate che la prima di queste qualità de-
ve essere, nel caso presente, il suo amore per
Vittoriano.

— Certo.

— Ora io non credo a questo suo amore. E
perciò penso che, in luogo di ostinarsi nell'idea
di questo matrimonio, che non è più oggi quel-
lo che pensavamo che fosse, noi faremmo me-
glio guardando da un'altra parte.

— Ma...

— Quando voi avete pensato al matrimonio
di Antonina con Vittoriano, la vostra fortuna
non era quella che è divenuta poi. Quindi oggi
possiamo avere per Vittoriano delle ambizioni
che allora sarebbero state irragionevoli.

— Come?

— Perché non cercare per Vittoriano qualche
grande matrimonio che facendolo entrare in una

no la multa e che in difetto di pagamento saranno
sfrattati, sono italiani. E' del resto contro gli ita-
liani specialmente che tale legge fu fatta. Nessun
tedesco fu trovato la contravvenzione.

I nomi dei contravventori furono scoperti dallo
spoglio del censimento dello scorso anno, ultima-
to in questi giorni.

Un discorso di Szapary a Temeswar

Abbiamo da Temeswar che Szapary pronunciò un
discorso rilevando che il partito liberale difenderà
il compromesso intangibile del 1867. Esprime la
necessità di introdurre alla Camera, in un prossimo
avvenire, misure che impediscano l'abuso della li-
bertà di discussione.

Il compito principale del ministro delle finanze
è la soluzione della questione sul tipo monetario, i
cui lavori preliminari sono terminati.
Szapary riscosse frenetici applausi. Alla sera fu
fatta una folla di onore.

Un risveglio nell'Opposizione?

Zanardelli

Telegrafasi da Roma:

« Mercoledì è atteso a Roma l'on. Zanardelli
il quale, a quanto si assicura, si formerà qualche
tempo alla capitale libero da urgenti impegni pro-
fessionali, per prendere attiva parte ai lavori pa-
lamentari.

È probabile una convocazione dell'Opposizione,
con l'intervento di qualcuno di quei deputati che
sono rimasti finora in una prudente aspettativa, ma
che sono poco soddisfatti della condotta del Go-
verno, specialmente in seguito agli ultimi avveni-
menti parlamentari.

Alto tradimento a Kiel

Disposci da Kiel ai giornali parigini recano che
colà si sarebbe scoperto un triste affare che le Au-
torità si sforzano di tener celato.

Un disegnatore addetto all'ammiraglio, si forti
ad alto stato maggiore avrebbe copiato piani e pa-
scia comunicarli, per mezzo di un personaggio di-
naso, ad un francese che è ufficiale attaché alla
Legazione di Danimarca.

Data l'origine francese della notizia, questa deve
essere accolta con ogni riserva.

Le elezioni al Congresso Argentino

Disposci da Buenos Ayres informano che le ele-
zioni al Congresso riunarono favorevoli al partito
detto di conciliazione che propugnava l'accordo fra
Mitre e Roca.

In qualche provincia sorsero disordini. Si ebbero
parecchi morti e feriti.

L'adulazione del popolo in Inghilterra

Gladstone e Salisbury

Dopo l'operaio di città il contadino

In Inghilterra v'è, oggi, una gran gara tra i
partiti politici per guadagnare il favore dei con-
tadini.

L'operaio propriamente detto è anch'esso og-
getto continuo delle loro adulazioni, ma è già un
po' fruttato per iscopi elettorali; invece, il con-
tadino, l'agricultural labourer, come vien chia-
mato, sembra loro una pasta relativamente pri-
mativa che si può foggare al servizio di questa
o di quella causa secondo l'abilità di chi sa ma-
neggiarla.

Liberali unionisti, Tories, gladstoniani paiono
fare un grande assegnamento sul voto rurale
nelle prossime elezioni, onde non tralasciano fa-
ta o mezzo d'assicurarsi, ciascun partito per
conto proprio.

Una volta si credeva con Virgilio che l'agri-
coltore ignorasse la sua felicità; oggi, invece,
bisogna credere sulla fede degli agitatori politici
che ignora il suo male.

A udire il leader liberale, i contadini inglesi
vissero in una specie d'ottimismo sino... al 1885,
cioè sino al momento in cui egli, Gladstone, pre-
curò loro il diritto di voto con la legge di ri-
forma elettorale di quell'anno. La loro reden-

famiglia potente, gli darebbe delle relazioni e u-
na influenza che tutto il denaro del mondo non
vale a procurare.

Combarieu interrompe per la terza volta sua
moglie, e ciò contro la sua abitudine, perchè e-
gli l'ascoltava sempre religiosamente.

— Ti faccio una sola risposta. Questa grande
famiglia che ti reduce non vorrebbe saperne di
me, nato da umili natali, a meno che non aves-
se delle macchie, nel qual caso sarei io che non
vorrei saperne. Tu sei rimasta a Vittoriano,
quando aveva tredici anni, quando pareva che
dovesse realizzare tutte le promesse che allora
dava. Io invece sono al Vittoriano di oggi.

— E questo è il male.

— Io ammetto che tu trovi questo grande
matrimonio, e questa grande famiglia che con-
senta a lasciarsi sedurre dal miraggio della no-
stra fortuna. Ma questo matrimonio che cosa
gli darà?

— Come?

— Col carattere che noi gli conosciamo, la
risposta non è che troppo facile. Egli esagererà
ancora il suo orgoglio, noi non saremo più che
miseri artigiani, e finirà coll'arrossire anche di te.

— Potete parlare così di vostro figlio?

— Ne parlo così perchè lo conosco, e perchè,
per sua sciagura più che per nostra, tale è il
suo carattere.

— Ma se voi lo conoscete tanto bene, come
potete consentire, a darlo in marito a vostra ni-

zione politico sociale data da allora, ma è ben
lontana dal compimento.

V'han tre geni malefici da cui bisogna sal-
varli: il padrone, il fittabile, il curato. E come
potrà il contadino difendersi dalle loro operazioni
malvagie?

Coi consigli di parocchia, dice il Gladstone:
un'istituzione che a lord Salisbury par fatta ap-
posta per portare la turbolenza, il litigio, l'odio
di classe e le ingiustizie che ne conseguono nelle
campagne, ma che appunto per questa ragione il
Gladstone giudica ammirabile, per dar modo al con-
tadino di fare stare a posto, con la forza del nu-
mero, il fittabile, il padrone, il curato.

In attesa intanto dei tre o quattro jugeri di
terreno sui quali coltivare di che nutrire il corpo,
i contadini inglesi possono cibare il loro spirito
con gli articoli del Weekly Star che il Gladstone
raccomanda loro di procurarsi ogni settimana per
la tenue somma d'un soldo.

LA troveranno con che fare la loro educazione
politica e prepararsi a votare nelle prossime ele-
zioni — a favore dei candidati liberali, s'intende
— e a chiacchiere nei futuri consigli paroc-
chia.

Mangerie e diminuzione d'entrate
nelle dogane americane

Si telegrafa da New-York all'Herald:

« L'ex-ispettore Pigott, che, arrestato per falso
giuramento, venne poi assolto, ha sperto querela
contro M. W. Cooper, stimatore del porto di New-
York, per arresto illegale.

Si asserisce che il processo rivelerà le frodi che
si commettono alla Dogana di New-York che as-
sorbirebbero a cinque milioni di dollari (25 mil-
ioni di franchi) annualmente, in dipendenza della
bassa stima dello zucchero entrato in New-York.

D'altra parte apprendiamo dallo stesso giornale
che la relazione del Tesoro, circa i sette mesi del-
l'anno fiscale che termina col gennaio, mostra co-
me le entrate delle Dogane siano diminuite di 45
milioni di dollari in confronto dell'anno preseden-
te, effetto, senza dubbio, della guerra russo-japo-
nese.

Il conte Edoardo De Launay

Il suo stato di servizio

I funerali — Condolganze

Dei lunghi ed onorati servizi, prestati al Re ed
alla patria, dal conte De Launay durante cinquan-
t'anni e più di carriera, fa fede lo splendido sta-
to di servizio del defunto ambasciatore, che si aprì
in Torino il primo marzo 1892, con la sua nomina
di volontario nel Ministero degli affari esteri e si
chiuse in Berlino il 7 febbraio 1892... pur troppo,
per sempre.

Eccene i punti salienti:

Volontario al Ministero degli esteri — 1° marzo

1839.

Applicato di 2° classe — 24 novembre 1840.

Addetto di Legazione in Svizzera — 17 settem-
bre 1842.

Segretario di Legazione di 2° classe — 5 feb-
braio 1844.

Tale a Berlino — 1° gennaio 1846.

Tale di 1° classe — 9 settembre 1847.

Consigliere di Legazione, reggente la Legazione
di Lione — 8 aprile 1849.

Tale a Parigi — 19 settembre 1851.

Incaricato d'affari a Madrid — 19 gen. 1852

Ministro residente a Berlino — 10 giugno 1853

Ministro plenipotenziario a Pietroburgo — 23
novembre 1854.

Tale a Berlino — 26 gennaio 1867.

Ambasciatore del Re a Berlino — 13 gennaio
1876.

...

Riassumiamo dai dispacci rimessi in data di
ieri da Berlino:

« Numerosi telegrammi di condoglianza sono
giunti all'Ambasciata italiana, tra cui quello del
granduca di Baden.

pote che pure dite di amare?

— Ti assicuro che con questa domanda tu
hai proprio toccato una piaga che mi è assai
dolorosa.

— Come?

APPROFITTA DEI NOSTRI AVVISI ECONOMICI

PUBBLICITÀ ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Una bravissima capo magliana cerca posto in qualche molino dove potrebbe molti guadagni ai padroni. Dirigere lettere al 409 V. presso Haasenstien e Vogler, Venezia.

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni documenti, disponendo serie referenze, versata in vari rami commercio per l'industria, pratica in Italia ed all'estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanze in articoli di facile smercio o di nuova invenzione. Articoli di fantasia, chincaglierie, detersivi alimentari, ecc. ecc. saranno ben accetti perche' conoscenti. Scrivere F. 1234 presso Haasenstien e Vogler, Venezia.

Diversi

Sarte. Il gusto di Parigi. Brava sartie praticissima costumi per donne si raccomanda alle signore di Venezia per tutti i lavori. Buona ed elegante confezione, servizio puntuale. Prezzi moderatissimi. Indirizzarsi, dietro la Posta, Ramo Calle della Fava, 5521.

Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Sia di facile o difficile smercio, sia di un genere piuttosto che di un altro indirizzatevi a F. 7963 presso Haasenstien e Vogler, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli conoscenti, ma di qualche utilità e correnti.

Ignazia di Lina, mericque proprietaria che non si persona dono essere gli Avvisi Economici della VENEZIA a mezzo più sicuro per filtrare i loro quartieri.

Francobolli vecchi su corrispondenza o sfaccati, sono ricercati da forestieri in ogni quantità pagando bene. Scrivere A. Bergam, posta, Venezia. 410

Tecel e balli. Volete vestire elegantemente? Volete che il taglio del vostro abito corrisponda a quello stesso che dalle Parigine sarà indossato a Voi contemporaneamente? Volete a prezzi modestissimi una sartia che risponda alle più grandi vostre esigenze? Volete puntualità e sollecitudine? Scrivete alla signora F. 992 V presso Haasenstien e Vogler che vi fornirà ampie spiegazioni in proposito.

Case o stanze d'affittare

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchieri 437.

Alcune stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dose n. 2729.

D'affittare nell'appartamento

camposto di sei stanze, cucina, pozzo, riva d'approdo ed altre comodità, in bellissima posizione a S. Martino prossimità alla Riva Schiavoni. Scrivere alle iniziali A. S. 312 presso Haasenstien e Vogler Venezia.

Cassa di Risparmio in Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 GENNAIO 1892

ATTIVO

Mutui ipotecari	L. 2.370.769,40
Chirografari e privati	26.436,36
Anticipazioni contro deposito di titoli e valori	447.500,00
Buoni del Tesoro	1.400.000,00
Cartelle fondiarie	2.718.840,00
Titoli dello Stato	6.816.829,80
di Province e Comuni	1.463.728,41
garantiti dallo Stato	1.301.028,39
Azioni ed obbligazioni industriali e commerciali	525.139,00
Cambiali in portafoglio	1.058.231,97
Interessi liquidati a 31 dicembre 1891 sui Depositi	520.622,24
Beni stabili	296.182,90
Beni mobili	13.792,60
Effetti e Crediti in sofferenza	99.514,56
Anticipazioni rimborsabili	2.008,71
Denaro in Cassa	625.689,60
Debiti per rendite maturate e dietim	1.205,00
Debiti diversi	12.520,15
Cassa Nazionale di Assicurazioni per gli infortuni degli operai sul lavoro	50.000,00
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni	572.708,90
Spese e tasse dell'esercizio in corso	1.669.937,52
Spese e tasse dell'esercizio in corso	18.761,72
Summa totale	L. 24.050.296,94

PASSIVO

Depositi a risparmio per capitale ed interessi	L. 10.581.002,73
straordinari in conto corrente per capitale ed interessi	7.537.991,00
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1891	13.521,75
Crediti per valori in deposito a garanzia e diversi	2.242.646,42
Crediti diversi	71.276,01
Fondo pensioni — capitale corrispondente all'onere annuo delle pensioni pagate dalla Cassa ai suoi impiegati	19.819,01
Fondo per la Beneficenza	72.486,50
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinaria	8.547,09
Fondo per far fronte alle oscillazioni dei valori industriali e commerciali	141.336,97
Summa totale	L. 24.050.296,94

Venezia, li 6 Febbraio 1892.

Il Presidente di turno.
IE MARCHI cav. GIO BATTÀ

Il Ragioniere,
Z. ROSSETTINI

OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio su libretti al portatore liberi o vincolati all'interessato del 3,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Riceve depositi in conto corrente all'interesse del 3 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Fa mutui con garanzie fondiaria.

Fa anticipazioni su titoli ammessi dallo Stato.

Scosta cambiali rivestite almeno di due firme a scadenza non più lunga di quattro mesi.

Emette assegni bancari e vaglia Cambiali Gratuiti del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO

BALSAMO CORNET si usa nelle malattie all'esterno della pelle purganti balsamiche, ammollanti e cicatrizzanti.

Migliaia di lettere — 50 anni di successo — Molti certificati

Sciropo e Pasta pettorale alla Codeina contro la Tosse

Unica Fabbrica Farmacia G. SPILLANZON

Venezia — Ruga Rialto, N. 482

Depositi presso succursale in Venezia farmacia F.lli Luigi Antonio e Gaetano Spillanzon, SS. Giovanni e Paolo, N. 638 — ed in tutte le buone farmacie del Regno. 287

Banca di Credito Veneto

Fondata nel 1873

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE VENEZIA

Capitale interamente versato L. 2.300.000

In seguito a deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti tenutasi il 7 corrente, si avverte che il dividendo per l'esercizio 1891 di **Lire 18.50 per azione** verrà pagato dal giorno **16 febbraio in avanti**, esclusi i giorni festivi, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. verso presentazione della cedola N. 39 che verrà restituita munita di apposito timbro.

Le cedole dovranno essere accompagnate da relativa distinta distribuita dalla Banca stessa.

Venezia, 8 Febbraio 1892.

Il Consiglio d'Amministrazione

La Banca stessa riceve come denaro i

coupons di rendita che maturano al 1. Luglio 1892.

Paga l'interesse del **3 0/0** sui Conti Correnti disponibili con facoltà ai signori Correntisti di prelevare

Lire 6000 a vista

e di poter disporre di

Lire 20.000 pagabili in giornata

purchè ne riceva avviso dalle ore 9 alle 10 del mattino.

Si 1/2 0/0 per somme vincolate oltre i sei mesi. Gli interessi si capitalizzano semestralmente nette da ritenuta.

Fa anticipazioni sopra depositi di merci a condizioni da stabilirsi.

Assistenza letteraria di Credito, per l'Italia e per ogni piazza dell'Estero.

S'incassa dell'incasso e pagamento di Cambiali e Coupons su qualunque piazza. Acquista e vende Fondi pubblici per conto di terzi.

Fa ogni servizio di Cassa gratis ai propri Correntisti

CIPRIE

polveri di riso, d'amido, "veloutine", ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

ormai a cognizione di tutti che la premata profumeria

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli i indispensabili in ogni famiglia e della massima economia per loro costo:

Brunitori istantaneo

per pulire qualunque metallo in pochi minuti.

Cent. 50 la bottiglia.

Vernice per Mobili

per lucidare istantaneamente la mobilia tutta di casa.

Cent. 50 la bottiglia.

Spedizioni in tutto il Regno agguagliando le spese di posta.

Bando.

Il sottoscritto avverte che il giorno 27 febbraio 1892 ore 10 ant. in campo Santa Margherita alla casa N. 3400-3404, per Decreto Pretoriale 21 gennaio a. p. incomincerà l'asta dei pegni fatti nel primo semestre 1891 nel Banco pegni di Forlani Maria, di cui le bollette dal N. 1 al 2014 che non superino il valore di L. 50.

Venezia, li 22 gennaio 1892

Sansonio Antonio, Usciere.

GRANDE RESTAURANT
con SALONI superiori
BAUER-GRUNWALD
Cucina internazionale.
Continua scelta.
E' tre ricomate succursale del **HOTEL ITALIA BAUER**

Agricoltori!

Il solito e garantito Super-fosfato di Calcio S. G. G. 1374 a 1485 Ogr d'acido fosfonico solubile nel citrato di ammoniaca dove essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.

Per la fine di Febbraio a attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.

Guastavo Gasquy

agente generale per l'Italia

359 Via Cusani, 5, Milano

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più dell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenere d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. piec. Cent. 50, Grande L. 1.

Deposito e vendita presso la premata profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

La bellezza dei Denti

nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zola farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinfresca le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4822-21-25.

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le **PILLOLE NEGROTTI**

(a base di colchico, oppio e aloè)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTISIFILITICA

(a base di Fehland, Bellad., Stram., Lebel, e nira)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si tiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il

Preparatore **NEGROTTI ENRICO**, farmacista a Pegli.

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma.

In Venezia presso la Farmacia **Giuseppe Böner**

PALERMO

ESPOSIZIONE NAZIONALE

15 Novembre 1891 — 30 Maggio 1892

Industrie — Galleria del lavoro — Belle arti — Colonia Abissina. —

Montagne russe — Fontana luminosa — Labirinto — Carosello. Torneo

Internazionale di scherma — Concerti — Balli mascherati — Tanti

teatrali napoletani — ecc. ecc.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue.

INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorrea la più ostinata, gocciolata e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recalcate ed inveterate da anni.

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2.

Visitate consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.

Depositi generali per farmacisti

in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici

Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

STABILIMENTO DELL'EDITORE EDOARDO SONZOGNO IN MILANO, VIA PASQUIROLO, 14

Sono pubblicate le prime DUE DISPENSE DELLA

nuova edizione illustrata dell'acclamato romanzo

IL FIACRE N. 13

DI

SAVERIO DI MONTEPIN

Fra i numerosi romanzi usciti dalla penna di SAVERIO DI MONTEPIN, è questo uno dei più ricercati e popolari: tanto che ne vennero già fatte due edizioni, che sono completamente esaurite. Lo Stabilimento Sonzogno ne ha i tre presunti ora una terza con le stupende illustrazioni che ne aumentano il pregio.

Questa ecce per dispense di 8 pagine in 4 grante, al prezzo di Cent. 10 per dispense. Se ne pubblicano due dispense per settimana e l'opera completa consterà di 48 dispense.

Dirigete dall'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Nei CAFFÈ, RESTAURANTS, BIRRERIE,

CLUB, ecc. tutti i giornali Illustrati Italiani ed Esteri sono racchiusi nelle

COPERTINE PUBBLICITÀ

(Proprietà E. Cantoni)

delle quali la nostra casa è CONCESSIONARIA

DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO.

È uno dei sistemi più economici e di maggior utilità per chi fa della réclame.

Le copertine si stampano mensilmente e si distribuiscono una ed anche due volte al mese nei pubblici ritrovi.

Le inserzioni si ricevono soltanto a tutto il 20 di ogni mese. Preghiamo pertanto le Ditte che vogliono pubblicare qualche avviso, di sollecitare l'invio delle singole inserzioni e farcele tenere al nostro ufficio internazionale di Pubblicità

Haasenstien & Vogler

S. Marco, 144 - Venezia.

Conto corrente colla Posta

Tipografia del 1. - Gazzetta di Venezia.

Giuseppe Savagnani

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da sedentarietà, da riscaldamento o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta, ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1,75.

In Venezia, all' **AGENZIA LONGEGA S. Salvatore**

PER CHI SI TINGE

i capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facilitissima e spiccia applicazione. — La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la

Tintura Istantanea

ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare dei suoi benevoli effetti.

E poi la più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. SALVATORE - VENEZIA

Conto corrente colla Posta

L'INGHILTERRA

non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

Copione assortimentato di profumi

Ultima recente novità:

Crab - Apple - Blossoms

Invigorating - Lavandes - Salts

Profumo igienico per appartamenti

purifica l'aria e reca un marcatissimo sollievo per reumi di testa

Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:

Savon de Laitme - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore, 4822-23-24-25

ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura a freddo ai capelli delle signore (cioè in pochi minuti). Quindi non ustantano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2 — all' **Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4822-23-24-25**

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 25 al mese e L. 25 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. L. 30 al mese, 90 al trimestre, 250 al semestre, 5 al trimestre.
Da luglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Castoria, N. 65; e del fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INNEZZIONI A PARLAMENTO

al ritorno presso
HAASENSTEIN & VOGEL
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144. Filiale in Milano, Corso V. E. 15 - Napoli, Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat, 10 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali dell'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 50 III pag. L. 25 - Piccola Cronaca L. 25, 50 Cronaca L. 25.
Pubbli, economica Cont. 25 per parola (minimo per avviso L. 25)
Pagamento anticipato

LA RELAZIONE
sul progetto di legge

per gli stipendi e gli assegni fissi per l'esercito

È stata distribuita al Senato la relazione del generale senatore Serafini sul progetto: « Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito ».

Questa relazione, dopo aver osservato e deplorato con dolore, che tanto di frequente s'introducano variazioni in leggi, che costituiscono la compagine dell'esercito, conclude, che, nonostante, non va proposto di respingere il progetto di legge in questione, perché con esso si ottiene la compiacenza economica di quasi un milione e mezzo.

Ognuno, dopo aver visto la premessa, avrebbe diritto di aspettarsi una economia almeno di quasi dieci milioni, invece no, non si tratta che di un milione e mezzo! E per una somma simile si propone l'approvazione di una legge che dolorosamente si dichiara dannosa alla compagine dell'esercito.

E poi si vuole montare su tutte le furie, quando su certi giornali esteri si legge che ci avviciniamo al fallimento. Oh, non hanno tutto il diritto di pensarci e di scriverlo, quando vedono un Senato disposto a votare una legge dannosa per un'economia di quasi un milione e mezzo?

La relazione passa poi a parlare della famosa apprensione dei cavalli ai capitani di fanteria, e lascia chiaramente vedere che ne è contraria, ma che china il capo davanti al parere del ministro e della maggior parte delle nostre grandi autorità militari.

Facciamo di volo la considerazione che le stesse grandi autorità poco tempo fa la pensavano diversamente, e guerre, per far loro cambiare opinione, nel frattempo non ne sono avvenute. Accenniamo anche di volo al fatto, che sarebbe sommamente interessante lo studiare e il far sapere, come e per quali profonde osservazioni ed esperienze, siano arrivate ad un modo di pensare così diametralmente opposto; ma non è qui il luogo per parlare di ciò.

All'ultima però si deve protestare dacché la soppressione del cavallo ai capitani di fanteria è di tale danno al morale dell'esercito, e demoralizza tanto i capitani, che se le grandi autorità lo sapessero, cambierebbero nuovamente d'opinione. Ma le grandi autorità vivono troppo poco a contatto con la truppa per saperlo, e sono troppo preoccupate d'altro, che del bene e del vantaggio delle truppe che comandano.

Il curioso poi di tutte le discussioni fatte in proposito, è questo, che si è arrivato alla conclusione di togliere il cavallo anche nel tempo di pace, perché, si dice, sarebbe dannoso in guerra!

Ora si può ammettere che il cavallo sia superfluo, mai dannoso, in campagna, perché ci sono tanti fattori morali che sostengono, e perché, è quasi certo, che dopo un fatto d'armi, molti capitani non ritroverebbero più il loro cavallo; ma in pace il cavallo è indispensabile.

(*) Pubblichiamo anche questo articolo di un distinguuto ufficiale. In esso si accenna a questioni già trattate sopra queste colonne, e però lasciamo la più ampia libertà di discussione ai nostri egregi collaboratori. (N. d. R.)

Appendice della Gazzetta di Venezia 22

ETTORE MALOT

MADRE

— Una buona moglie. E' viccome Antonina ha, per le virtù del suo cuore e della sua mente, la fermezza e la dolcezza che mi auguro, così sono convinto che Antonina potrà salvare Vittoriano, come sono convinto che essa sola possa salvarlo. E ciò ti spieghi perché io tengo tanto a questo matrimonio, e perché io sono pronto a qualunque sacrificio pur di realizzare il mio progetto.

La signora Combarrieu conosceva troppo suo marito per non sapere che non sarebbe riuscita a fargli abbandonare, almeno sul subito, una risoluzione così fermamente decisa.

Quindi, data quella situazione, il meglio per lei era di averne intanto i vantaggi che poteva dare.

— Ma non contate — disse — di dare a Vittoriano un posto conveniente nella vostra ditta? Io sono convinto che questa dimostrazione di affetto e di fiducia avrebbe un gran peso sopra di lui.

— Perché non mi domandi senz'altro di metterlo alla testa dei miei affari, e di collocarmi

Col nuovo sistema d'istruzione per compagnia, un capitano e i suoi non ci reggono, e quindi togliendogli il cavallo, si avrà un'idea di questi risultati: o il capitano, per fare il proprio dovere, logorerà le proprie forze, e addio ringiovanimento dei quadri — o trascurerà la propria compagnia, e allora addio tante altre cose.

E la soluzione per mettere d'accordo le due esigenze, di avere cioè i capitani montati in pace, e appiattati in guerra, ci sarebbe. Si decreti che all'atto della mobilitazione i capitani di fanteria appiattino.

Non si potrebbe obiettare che in tal modo si avrebbero i capitani poco allenati, perché il ministro stesso ha detto, che, ora, marce lunghe in guerra, non se ne fanno più; i capitani si rassegnerebbero perché sanno benissimo che in guerra ci sarà il morale, che li sosterrà, e perché il cavallo lo perderebbero facilmente. Così sarebbero avvantaggiate le operazioni per il rifornimento importantissimo, costosissimo e difficilissimo.

Le solite provocazioni
degli slavi contro gli italiani

Scrivete da Parenzo all'Indipendente di Trieste: Sembra che i nemici giurati della nostra civiltà, anzi di tutto questo sapere fra noi — perdano lentamente — d'italiano, non pensino ancora a sfidare col loro oroscuro, da loro.

Anche giorni sono, nell'ora in cui alcune signore e signori della nostra città passeggiavano tranquillamente lungo il viale della Madonna del Monte, una turba di giovanotti slavi, fingendosi ubriachi, si diedero a gridare con quanto furore avevano in gola: « M... all'Italia! M... ai Parenzani! Viva il nostro Laginja! »

E poi non mancheranno le facce torte, pronte ad affermare che i poveri, gli innocenti slavi sono le vittime degli italiani!

Per un accordo fra Russia e Germania

Ciò che scrive un ufficio russo
Alcuni giornali, di Pietroburgo, fra cui il *Grassdanin*, giornale ispirato più volte dalla Corte, parlando d'un recente articolo inserito nella *Vestnik Evropy* (Rivista europea), dicono che questo giornale viene sovvenzionato dal governo germanico e che ciò ch'esso scrive non è l'espressione né dei circoli dirigenti russi né del popolo russo.

Il *Vestnik* propugna l'amichevole accordo tra la Russia e la Germania, e testé scriveva che gli entusiasmi di Cronstadt si sono dileguati del tutto perché la Francia, prestando denaro alla Russia, si è persuasa che l'Alasia-Lorena non le possono essere ritornate, come essa sperava, con l'appoggio della Russia.

Incendio di un vagone — 18 vittime

Lo Standard ha da Vienna: Venerdì sera un vagone di 1° classe si è incendiato lungo la ferrovia Bucarest-Brellia. Dieciotto viaggiatori rimasero bruciati.

Per la banca d'Inghilterra
Un discorso della Regina

Telegrammi da Londra recano che nel discorso che la regina fece ieri verrà probabilmente annunziato il bill di revisione per la convenzione fra il governo inglese e la banca d'Inghilterra.

Il bill avrebbe lo scopo di imporre alla Banca alcuni obblighi nel caso di crisi finanziaria.

Echi della guerra serbo-bulgara
Gravi accuse contro Paolo

L'ufficiale Odjek di Belgrado in un lungo articolo, smentisce l'asserzione della *Seroboda* di Sofia, che Paolo abbia tentato tradire la Serbia nella guerra del 1885.

Un mese prima che scoppiasse la guerra serbo-bulgara, secondo l'*Odjek*, il Paolo abbandonò Sotto i suoi ordini? Davvero, mia cara, che la passione materna ti toglie ogni misura! Quanto ai guadagni della casa, darò a Vittoriano la parte che vuole, quanto all'autorità quella sola che meriterà. Fai che Vittoriano sposi Antonina, che muti vita, che studi e lavori, e ti prometto che prima di tre anni egli avrà al mio fianco il posto che tu sei tanto frettolosa da vedergli prendere.

— Ma no.

— Io gli farò oggi stesso questa proposta, perché io sono deciso a troncane la questione. Quindi ti prego di telegrafargli che mi attenda a casa sua fra le quattro e le cinque.

— Non potreste attendere fino a domani?

— Perché?

— Mi parete molto nervoso.

— La ragione l'ho, e appunto per questo non voglio prolungare la situazione.

XII.

Da quando era tornato, il signor Combarrieu non si era punto occupato dei suoi affari.

Ma prima di andare a Parigi, volle rendersi conto di quanto era stato speso durante il suo soggiorno in America, e quindi pregò la moglie di consegnargli il libro sul quale scriveva le grosse spese, come quello degli ordini di pagamento che aveva firmati.

Esaminando l'uno e l'altro collo sguardo ammirato di un uomo d'affari a cui nulla sfuggiva, notò subito che l'ordine di centomila fran-

ca e scrisse al re Milan che lui e i fauoristi scribi d'allora si mettevano a sua disposizione. I giornali d'opposizione di Belgrado, valendosi delle rivelazioni della *Seroboda*, dicono che non una, ma venti persone possono comprovare la realtà del Paolo, e primo fra questi l'emigrato bulgaro Rkno, che in quell'epoca fu incaricato dal Paolo di compiere a Parigi la missione traditrice.

Al Senato spagnolo

Per la riduzione della lista civile

L'altro giorno il Senato spagnolo approvò con 151 voti contro 24 il progetto riguardante il riposo domenicale.

Il duca Reza chiese poi se il Re di Spagna immette il Re di Portogallo rinviando ad una parte della lista civile.

Il ministro delle Finanze rispose che la domanda era inopportuna.

Il duca Reza è biasimato dagli stessi senatori liberali del suo partito.

Il viaggio di Freycinet nelle Alpi Marittime
Le fortificazioni francesi al confine italiano

Per proteggere Nizza

Si ha da Nizza:

« Il viaggio che il ministro della guerra intraprende alla frontiera d'Italia ha per scopo di visitare i forti segnalati fra l'Italia ed il Varo. Nessuna regione presenta delle difficoltà più grandi di questa per la difesa, giacché all'epoca della cessione della contea di Nizza alla Francia, l'Italia si è riservata la maggior parte dei punti culminanti e la parte inferiore della valle del Roys.

La via della Corniche, solo passaggio facile fra la Francia e l'Italia, è difesa da tutte le alture che s'innalzano fra Villafraanca e Monaco, coperte di forti, costrutti su rocce, in apparenza inaccessibili.

Questo e tutte le altre fortificazioni formidabili non sono sembrate sufficienti. Si lavora quindi a coprire il monte Agel, alto 1149 metri, d'una fortezza, e siccome il nemico (cioè gli italiani) potrebbero ancora impadronirsi di Nizza, seguendo le valli della Tinea, della Vesubia e del Varo, si è coperto questa zona creando due altri forti sui picchi del monte Calvo d'Aspromonte e del monte Calvo della Torretta.

In conclusione, tutti i passaggi sono difesi e durante l'estate le truppe alpine non si stancano di impadronirsi di quei luoghi e di quelle opere di difesa.

Il Portogallo non venderà le colonie

Alla Camera del Parlamento, l'ex ministro Barbosa smentì l'informazione del *Daily Telegraph*, il quale asseriva che il governo portoghese tentò lo scorso gennaio di vendere una parte delle colonie portoghesi all'est dell'Africa.

Dice che il provvedimento sarebbe inopportuno ed inutile dal punto di vista degli interessi del Portogallo.

Dopo la lotta elettorale in Ungheria
Il programma del Governo

L'ultima elezione al Parlamento ungherese si compì il 6 febbraio ad Olshaltu, e come ci informarono i disposti, la vinse un candidato del partito liberale. Il quale, come già dicemmo, non ha perduto in tutto che un paio di mandati, sebbene abbia vinto più d'una dei suoi principali uomini succumbere davanti agli avversari.

Numericamente rimane forte come prima; moralmente non si può negare che abbia sofferto danno. Ma questo danno può ripararlo con l'azione sua, con la saggezza, nel corso di una legislatura che sarà laboriosa.

Già il presidente del Consiglio Szary si rallegrò cogli elettori della vittoria ottenuta e ha manifestate le intenzioni del Governo.

Il ministro parlò della intangibilità del compromesso austro-ungarico del 1867 — sostenne

chi dato a Vittoriano era anteriore a un altro inserito a favore del fattore, e che, nel libro delle spese, si trovava poi ad essere l'ultimo invece che al posto che la sua data gli assegnava.

Quindi andò a trovare la moglie che si stava vestendo, per domandarle che cosa ciò significasse.

Ma la signora Combarrieu non aveva l'abitudine di entrare nel dedalo di spiegazioni da cui non poteva uscire.

E perciò, alla domanda del marito, si contentò di rispondere.

— Che cosa volete che vi dica. E così!

— Ma la cosa non può spiegarsi che con un errore di data. L'ordine per Vittoriano è del 10, mentre quello per la fattoria è del giorno 11, poiché tu sei certa, non è vero che Vittoriano è venuto il 10 e non il giorno 11?

— Voi vedete bene che lo scritto ha la data del 10.

— Appunto.

— E d'altronde io vorrei che questo errore vi inducesse a sbarazzarvi da tutti questi foglietti.

— Capirai che, in fondo, l'errore è insignificante.

— Non per me. E davvero vi sarei grata di esonerarmi da questa responsabilità.

— Ti avverto che fai male a contrariarti, o che non ti avrai neanche parlato della cosa, se avessi immaginato che tu potessi prendere la mia osservazione in mala parte. Vedo che c'è un errore, e domando se sai da che possa proveni-

la necessità di modificare il regolamento della Camera per impedire l'istruzione, e designò come il principale compito del ministro delle finanze la sistemazione della circolazione monetaria. Ora, questa enumerazione è lontana dal dare un'idea completa del programma liberale del Governo ungherese.

In capo ad esso figura la riforma amministrativa, denominazione generica di un lavoro che implica la soluzione di parecchie questioni e che non potrà effettuarsi tutta in una sessione e neppure in due.

L'Opposizione, la quale, sebbene sconfitta nelle elezioni, s'immagina di aver ottenuto un successo morale, sarà più audace nell'attacco, più feroce nella condotta, onde il Governo dovrà probabilmente cominciare dal fuggire lo strumento con cui ridarla al dovere, per poter poi procedere alla trattazione dei progetti di riforma.

L'apertura del nuovo Parlamento avrà luogo il 20 febbraio coll'intervento dell'imperatore.

A Tangeri

I disegni recano che Cosmao lasciò Tangeri. Tutte le tribù si sottomisero al nuovo pascià.

Gli anarchici di Xeres

L'ordine è ristabilito

Si ha da Xeres che i quattro anarchici, condannati a morte, entrarono ieri mattina nella cappella.

La tranquillità regna nella città e nella campagna.

Le truppe impediscono i radunamenti. Credesi che l'ordine non verrà turbato.

DAL VENETO

Le paludi Adriane

e le acque Padane

Ci si prega di pubblicare queste osservazioni intorno a un argomento, che interessa moltissimo tanta parte della regione veneta, e noi lo facciamo, lasciando per una volta libera la replica.

L'illustre cittadino di Adria dott. Francesco Antonio nob. Bechi nella pregiata sua opera stampata nel 1858 dal tipografo adriese G. Vianello, dopo aver osservato come sia rapidamente aumentata la popolazione della Provincia del Pollesine, e specialmente di Adria, e suo territorio, scrive:

« Questo sensibilissimo aumento è chiaramente spiegato dalla introduzione delle macchine a vapore d'asciugamento, le quali unitamente ai reattivi manuali, e lavori agli scoli costarono nell'ultimo quinquennio oltre tre milioni in gran parte pagati. Per esse macchine circa cento sessantamila pertiche censuarie furono ridotte a coltura ».

Così i possessori di bassi terreni coi denari propri senza aiuto di Governo, senza concorso di provincia, senza aggravi di Comuni, e senza torturare i proprietari dei fondi non benediciati, ebbero il merito pubblico, oltre del vantaggio privato, di dare beneficio igienico ed agricolo. Gli asciugamenti dopo il 1857 sono di molto accresciuti. E se ancora vi fosse qualche fondo depresso, è desiderabile che il rispettivo proprietario imiti quelli che lo hanno preceduto nel lodevole cammino.

La carta topografica del Pollesine, dal suo autore dott. Rodolfo dedicato nel 1851 al cav. Venezia, pedeseta di Rovigo, ci dimostra come già allora pochi fossero i fondi bassi, e l'uso dell'altro stagno e distanti da non poter comprendere in un provvedimento comune, solo redimibili a cura di parte, e dimostra come tutti gli scoli del Pollesine immettano le loro acque nel Canal Bianco che percorre tutta la Provincia, ad eccezione degli scoli del bacino padano, che si scaricano in Po.

re. Mi sembra che sia una cosa naturalissima. — Ma troverete anche naturalissimo che io desidero di non trovarmi nel caso di commettere altri di questi errori.

La verità vera era che la signora Combarrieu, dubitando della propria debolezza per Vittoriano, voleva essere messa nell'impossibilità di firmare altri ordini di pagamento a suo favore.

Ma, come non poteva confessare la ragione vera, approfittava dell'occasione che si presentava. Quella prima avventura le costava assai rimorsi, perché ella non dovesse cercare di evitarli per avvenire.

Combarrieu, dopo la colazione, doveva andare a Parigi.

Alzandosi da tavola, egli abbracciò la moglie e la nipote, strinse la mano a Darlot, che doveva restare al castello fino alla sera, e montò nella carrozza che lo aspettava.

Mentre stava per uscire dal parco, e arrivava al piccolo boschetto in cui era avvenuto, il giorno innanzi, il colloquio fra la signora Combarrieu e suo figlio, un contadino si fece innanzi tenendo in mano un oggetto che brillava al sole.

E, riconoscendo quel contadino che era occupato come spaccatore di legna alla fattoria, Combarrieu fermò i suoi cavalli.

— Che cosa c'è Laperonne? — domandò.

Il contadino si tolse la berretta colla mano sinistra, e, presentando colla destra l'oggetto brillante disse:

Ma quando il Po è alto, come spesso avviene, il ristagno delle acque, che non hanno sfogo, danneggia l'agricoltura e la pubblica salute. Però le popolazioni di là furono costrette a cercare rimedio ad ogni costo. Ed altre rimedio non vi era che lo scarico nel Canal Bianco, già capace anche per queste acque.

Alla introduzione delle acque padane nel Canal Bianco sopra Pollesina si opponevano i consorzi che s'immettevano le loro acque inferiormente, temendo che le acque padane innalzassero tanto il pelo d'acqua del canale, da impedire lo scarico dei loro scoli. Però i padani furono costretti d'accontentarsi di entrare nel Canal Bianco a Ca' Capello, cioè molto inferiormente, e ricorsero al colossale progetto dello scarico di un nuovo canale con chiaviche e sottopassanti, con dispendio enorme e senza limiti.

Se fosse trovato modo di rendere più celere il corso delle acque del Canal Bianco, coinvolgendo anche le acque padane, sarebbe utilizzato per tutti un ampio canale che si manterrebbe scavato dalla corrente, che in breve tempo smaltirebbe le acque venesane con utilità di quelle valli, che darebbe pronto transito alle acque padane, che potrebbe essere mantenuto ad un livello da rendere sempre facile lo scarico degli esistenti e bene sistemati scoli consorziali. Sarà però sempre bene che i padani conservino le loro chiaviche e sostengano al Po.

Il modo viene praticamente insegnato dall'assegnamento delle valli ferraresi tanto estese e tanto depresse da erodersi: impossibile il prosciugarle. Mentre due potenti macchine in prossimità al mare, col lavoro di tre giorni smaltiscono tutta l'acqua delle valli sebbene aumentata da quella dell'alto ferrarese.

Con due potenti macchine alla foce del Canal Bianco si otterrebbe il sospirato effetto con prontezza, con spesa relativamente piccola e sicuramente calcolata, e con vantaggio reale e non fantastico di tutta la provincia.

Scrivo un profano, ma potrebbe aver ragione.

Cronachetta bellunese

Ci scrivono da Belluno 9:
(3) È partito l'altro giorno con uno di quei congedi a lunga scadenza, che non hanno ritorno, il notaio procuratore del Re, Pietro Majoni, quello del quale ha dovuto più volte occuparsi, molto severamente, anche la vostra *Gazzetta*.

Per oggi, non credo opportuno citare le cause per cui, secondo le voci che corrono, gli si sarebbe fatto capire la convenienza di lasciare Belluno; avrà forse occasione di parlarne un'altra volta. Costato però che la notizia del congedo e la relativa affrettata partenza fecero in paese la migliore impressione.

Lunedì, 15, avrà luogo al nostro simpatico Casino Sociale una seconda festa da ballo, preceduta da una tombola.

Vi informo, naturalmente, dell'esito di questa festa, che non mancherà certo di essere, come le altre precedenti, brillante e divertente.

— Si sta costituendo un Comitato allo scopo di invitare il prof. Pietro Sbarbaro a venire anche a Belluno, a tenervi una conferenza.

Da lettere private, sembrerebbe che il professore fosse disposto di venire.

— Lo spettacolo al teatro va migliorando di sera in sera. Sempre più numerose il pubblico.

Corriere vicentino

Vicenza, 9 febbraio — Ci scrivono: Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale sarà convocato in seduta straordinaria nel giorno di martedì 23 corr.

Differita. — Dopo alcuni giorni di sosta si verificano altri casi nella frazione di Berterio. E' pure infetta la contrada Catane in Coltura S. Croce, ove si registrarono quattro casi in due giorni.

Teatro Erstenio. — Domani sarà benefiziata dal tenore Picaluga con i *Pescatori di perle*. Sabato

— Ho trovato questa piccola scatola... non potrebbe essere del signor Vittoriano? Combarrieu prese l'oggetto per esaminarlo.

Era una scatola d'oro da sigarette, e portava incise le iniziali V. C.

— Infatti — disse — credo che questa scatola debba appartenere a mio figlio.

E prendendo in saccoccia una moneta d'oro l'offrì al bacciuolo dicendo:

— Grazie, Laperonne.

Il contadino guardò la moneta d'oro rilucente nel fondo della sua mano callusa, e aggiunse:

— Io ho pensato che il signor Vittoriano doveva riaccredere di aver perduto un così bello oggetto. Convien dire che ieri, quando è venuto nel boschetto, gli sia scivolato di saccoccia.

Combarrieu, che stava per lasciare i suoi cavalli, li trattene.

— Ieri? disse.

— Sì.

— Ma mio figlio non è venuto ieri alla Chervoliere.

— Scusate, signore: ma quando ieri sono passato da qui insieme con Tabet l'ho visto seduto là nel boschetto, aspettando la signora Combarrieu, che poi è andata a raggiungerlo.

— Ma non può essere ieri.

— Fu certamente ieri, verso le due.

— Ma io vi dico che Vittoriano è venuto al castello or sono tre giorni, cioè martedì scorso.

(Continua)

to per Ro-
la Conferen-
treno delle
altra sera il
compagnati
circa un'oc-
curate e le
borgo, per
cei.
lo stabi-
il con-
al d'acque
fatto comm.
is il bene-
assai sen-
terno e del
sua signo-
spettacolo
ando, disse
circa mez-
sistem: alla
di S. Mar-
urum, Bal-
ue qualche
ministro, la
alla rap-
per Parigi.
zia la R.
epistino di
Gregoritti
e Nicolò
eseguire le
ci porio.
ci compo-
si sera da-
a imple-
costituen-
egati civili
avrà luogo
nella sede
a per di-
mina degli
le mod-
costituito.
La Ca-
copie del
ative all'E-
industriale
bercy nel
amento di
a, dovranno
zione si-
più tardi
e richie-
nati nel 15
ago-
ere conse-
v.
ano affo-
terra alla
te privata
to, trovasi
glia di cer-
la di An-
la vedova
che cen-
maschio,
nio si tra-
circa cin-
sul piano
accu-
rotto vi-
a.
re: agito,
e, immerso
di vita.
avvenuta.
a salita la
no e cor-
trovò il
ra morto
nsi, quasi
da quella
nte scopa
informato
ieri sera

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il primo gran ballo al Quirinale

Roma 9, ore 4.50 p.

(Macola) — Stanotte al Quirinale ebbe luogo l'annunziato primo gran ballo.

La festa per le solite convenienze e per la naturale estensione degli inviti — circa 1500 persone — doveva essere meno chic che non quella dell'ambasciata di Germania.

La disposizione infelice dell'appartamento reale, non permettendo la circolazione in giro, impediva di continuo il passaggio degli invitati attraverso la sala da ballo, finché la quadriglia d'onore non fu terminata.

Alle ore 11: il Sovrano entrarono nella sala.

Re dava il braccio alla Regina.

Poco dopo cominciò la quadriglia d'onore.

La Regina che vestiva una toilette damascata pallida, ballò la quadriglia coll'ambasciatore di Germania — e la contessa Marcello la ballò coll'on. Farini, presidente del Senato: il duca d'Aosta, che ballò brillantemente tutti i valzer, aveva per dama la signora Bilot, moglie dell'ambasciatore di Francia.

Predominava il tipo biondo e fra le toilettes per le signore l'eccellenza: per le signorine il bianco e il giallo.

Ballavano sulla tela con grande slancio, mentre dopo la quadriglia, i Sovrani discorrevano intrattenendosi il Re sul corpo diplomatico e la Regina colle dame presenti.

Nota fra i veneti presenti il senatore Papadopoli, i deputati Pola, Marzia, Solimberg, Papadopoli e Romanin, colla signora in broccato celeste-mare, e merletti; il conte Federico Serego, il comm. Mikeli.

Inutile dire che a merito dei soliti commentatori, c'è un decorato, il buffet, santuosissimo fu assalito ed assediato in modo che gli stessi ministri dovevano lottare per offrire alle loro dame un semplice bicchiere di Champagne.

Del resto tale volgarità si ripeté in tutte le feste. I Reali preceduti dai cerimonieri e seguiti dalle dame e dagli aiutanti di camera si ritirarono alle ore 1 e mezza.

La festa proseguì animatissima fin verso le 4, e, avvicinata dopo la cena dai gravami dell'etichetta, fu più libera e divertente.

Il nostro Direttore dal Re

Roma 9, ore 7 p.

(r.) Oggi il vostro Direttore Macola, venne ricevuto in udienza privata da Sua Maestà il Re, che lo tratteneva in colloquio con grande affabilità per oltre un'ora.

Il dibattito sui provvedimenti per Roma negli uffici

Roma 9, ore 9.30 pom.

Stamane seguirono vivaci discussioni negli uffici intorno ai provvedimenti per Roma.

I deputati di Roma non sono intervenuti alle riunioni per non mostrare di fare pressione sui colleghi.

Per ragioni opposte neanche alcuni deputati dei Collegi rurali sono intervenuti.

Per mostrarsi l'eccezionalità che produceva il progetto, vi dirò che stamane l'on. Baccelli diceva: — Noi non accettiamo l'elemosina che ci fanno i deputati rurali: il municipio di Roma dette all'Italia più di quanto l'Italia ha fatto per Roma!

Malgrado le opposizioni al progetto che pervenivano stamane da correnti diverse, essendovi alcuni oppositori, perché la legge concedeva molto a Roma, altri perché concedeva troppo poco, pure negli uffici vi fu una corrente in massima favorevole. Gli uffici quarto e quinto non presentarono alcuna decisione. L'ufficio quarto nominò una sottocommissione per studiare i provvedimenti.

All'ufficio quinto poi vi fu una discussione vivissima. L'on. Ambrosoli ha proposto di stralciare la parte relativa alle opere pubbliche. La parte relativa alle opere pubbliche, Ruvicelli, proponeva venne combattuta da Torracca; Ruvicelli e L'ebis combatterono la parte relativa alla beneficenza. L'on. Borgata ha difeso tutto il progetto. Damiani invece lo combatté. Giovagnoli lo trovò insufficiente. E si finì per decidere di rinviare il seguito della discussione.

L'ufficio primo nominò commissario l'on. Cavallotti, favorevole, dandogli mandato di fiducia. Il secondo ufficio ha eletto commissario l'on. Sonnino in massima favorevole al progetto.

Il terzo ufficio nominò commissario l'on. Onorato, favorevole.

Nel sesto ufficio l'on. Bonasi difese largamente la legge; l'on. Ruffi ha sollevato alcune obiezioni per la parte finanziaria intorno alle opere di beneficenza; ma in massima si mostrò favorevole e venne eletto commissario.

Nel settimo ufficio gli on. Lucifero e Luporini criticarono il progetto e lo difesero gli on. Tittori e Martini; quest'ultimo fu eletto commissario.

Lottario ha eletto commissario l'on. Beltrami, dopo bellottaggio coll'on. Maurigi; Beltrami è in massima favorevole.

Nel nono ufficio vi fu viva discussione. Parlarono gli on. Arbib, Bortolotto, Curioni, Merzario e Marchiori, il quale fu eletto commissario ed è favorevole al progetto.

Operai occupati e disoccupati

Roma 9, ore 11.40 p.

Continuano a occuparsi degli operai in lavori. Stamane un centinaio trovò posto nei lavori di Villa Patrizi. Circa trecento operai si occuparono entro la settimana al Policlinico e al monumento di Vittorio Emanuele. In totale entro la prima quindicina di febbraio, seicento operai avranno lavoro.

Siem-ne un gruppo di operai si presentò al Municipio degli interni chiedendo lavoro. Il delegato Montalbano ha cercato di persuaderli ad allontanarsi. L'ispettore D'Andrea ha distribuito vari buoni per viveri.

Quotidianamente si danno buoni per le varie cucine.

Gli operai disoccupati si riuniscono in tutta la giornata in vari gruppi intorno al ministero degli interni.

La pioggia caduta nelle ore pomeridiane sciolse gli assembramenti.

Ferraccioli in via di vita

L'on. Ferraccioli si è aggravato. Il bollettino medico dice: «Notte tristissima, disperarsi di salvarlo.»

I pompieri e una conferenza

Roma 9, ore 11.30 p.

La Giunta municipale nella prossima seduta tratterà la riorganizzazione del corpo dei pompieri.

Intanto il capitano Sindici, che venne incaricato di studiare l'organizzazione dei pompieri, giovedì terrà una conferenza sulla questione.

Nicotera a Napoli

L'on. Nicotera iersera è partito per Napoli. Tornerà mercoledì.

Luzzatti ristabilito

L'on. Luzzatti ha ripreso la trattazione degli affari, quantunque non esca ancora di casa.

La Commissione del catasto

La Commissione del catasto riprende i lavori.

Poi maestri

L'on. Villari ha promesso che appalerà le modificazioni dell'ufficio provinciale scolastico, metà di posti degli impiegati d'ordine sarà riservato ai maestri elementari.

Il posto di De Launay

Qualche giornale dice che Marrocchetti, ora ambasciatore a Pietroburgo, andrebbe a Berlino al posto del defunto De Launay. La notizia è infondata.

Un'altra onorificenza a Rudini

La Regina di Spagna conferì al presidente del Consiglio on. Rudini il collare di Carlo III.

L'avanzamento nell'esercito

Il ministro Pelloux insisterà alla Camera perché la legge sull'avanzamento nell'esercito si discuta prima delle vacanze estive.

Per i prodotti agricoli

Damiani si riuniranno vari deputati per chiedere, in occasione della discussione delle convenzioni marittime, un ribasso di tariffe per prodotti agricoli.

L'equilibrio nel Mediterraneo

Un opuscolo dell'onorevole De Zerbi

Roma 9, ore 11.55 p.

E' uscito un volumetto del deputato De Zerbi intitolato: *Equilibrio nel Mediterraneo*. Fa la storia di questo equilibrio concludendo che le condizioni dell'Italia nel Mediterraneo non sono migliori di tempo addietro. Questo attuale non è equilibrio. Per l'Italia tale condizione è tanto pessima che essa deve sperare piuttosto temere una perturbazione. L'Italia non deve badare alle difficoltà finanziarie, quando trattasi di siffatte questioni. Credo necessario l'aumento almeno di un quinto della nostra flotta.

L'opuscolo detta meraviglia per le sue conclusioni ardite. Notasi che fa parte della biblioteca militare popolare minima.

Per gli armamenti francesi

Il maggiore Panizzari, addetto militare all'ambasciata di Parigi, verrà a Roma chiamato dal ministro Pelloux. Credo che la conferenza verterà int'oro gli armamenti francesi.

Dissensi smentiti

L'opinione di questa sera smentisce recisamente la voce di dissensi fra gli on. Nicotera e Lucca.

Le trattative colla Svizzera

L'Italia di stasera dice che malgrado le notizie pessimiste sui negoziati colla Svizzera vi è grande cordialità da entrambe le parti.

Gli Stati sono intenzionati di concludere un accordo ma siccome il trattato scade il 12 febbraio, sarà necessario adottare la tariffa generale che non significa ostilità ma costituisce solo un mezzo per continuare i negoziati.

L'on. Della Rocca

L'on. Della Rocca è leggermente ammalato di influenza.

Una passeggiata di beneficenza proibita

La questura ha proibito per motivi d'ordine pubblico la passeggiata di beneficenza degli studenti.

Il processo Cipriani e computati

Oggi nel processo Cipriani e compagni, continueranno gli esami testimoniali. Non emerge nessuna novità. Il processo continua lentamente per le frequenti domande.

Una grossa elargizione del Papa

D'essi che il Papa ha donato un rapporto dettagliato sulle condizioni della miseria in Roma per fare una grossa elargizione.

Dalle Provincie

La sconfitta dei radicali a Ravenna

Missioni amministrative

Ravenna 9, ore 6.20 p.

(a.) Perdura l'impressione prodotta dalla splendida vittoria ottenuta domenica dalla lista, sostenuta dall'Associazione democratica costituzionale e dal giornale *Il Ravennate*. La maggioranza ebbe oltre mille voti sui radicali; vittoria davvero non preveduta così splendida per noi.

I radicali hanno perduti due posti, perfino nella minoranza.

L'ambiente rimane così trasformato, di che va dovuto merito anche al prefetto per aver saputo provvedere ai bisogni delle classi lavoratrici e alla campagna.

Sabato verrà insediato il nuovo Consiglio

Una solfatara in fiamme

Ravenna 9, ore 9.15 pom.

Questa sera si è incendiata la solfatara Almagli. I danni sono rilevanti: parte delle macchine sono distrutte dalle fiamme.

Sessanta operai rimangono senza lavoro per oltre due mesi.

Sono intervenuti sul luogo la truppa, i pompieri, il prefetto ed altre autorità.

Una terribile matricida a Napoli

Napoli 9, ore 10 ant.

(b.) Alla questura è giunta notizia di un atroce reato di sangue avvenuto nella sezione San Carlo Arcese.

Un giovane operaio poco più che ventenne, certo Filippo Mazzola, venuto a divertirsi colla madre, Luisa Carbone, quarantenne, che si avventò con tre come una balza, vibrandole tre colpi di pugnale al petto e al ventre.

Alle grida della ferita, accorse moltissima gente che minacciava di fare giustizia sommaria del matricida.

Questi però è riuscito a salvarsi.
La Carbone fu trasportata all'ospedale in fin di vita.

La morte di un senatore

Napoli 9 ore 11 ant.

(b.) Ieri sera è morto il senatore Sanna.

Sanna Achille, matematico esimio e sinceramente devoto alle istituzioni costituzionali del paese, era nativo del mezzogiorno d'Italia.

Sedette la prima volta alla Camera nazionale dei deputati nella XIII legislatura, rappresentando il collegio di Morsone. In principio poi della XVI legislatura venne eletto fra i rappresentanti del collegio unico della provincia di Benevento, ma si dimise nel febbraio del 1899 per essere stato nominato membro della giunta superiore del catasto.

Poco appresso venne nominato senatore.

Il Sanna ha militato nelle file del partito liberale temperato ed ha assistito con sufficiente assiduità ai lavori parlamentari, quantunque di rado abbia partecipato personalmente a qualche discussione dell'assemblea. Il Sanna fu professore di geometria alla Scuola d'applicazione degli ingegneri a Napoli e le sue lezioni erano assai riputate. Ha pur pubblicato qualche lavoro di pregio.

Gli arrestati a Reggio Emilia

Reggio Emilia 9 ore 6 pom.

I diciannove arrestati furono deferiti al potere giudiziario.

L'agitazione operaia a Reggio Emilia

Reggio Emilia 9, ore 6.25 p.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, invitando gli operai alla calma.

La piazza Vittorio Emanuele era occupata militarmente.

Un assembramento di 500 operai che chiedevano pane e lavoro fu subito disciolto.

Dall'Estero

Per l'accusa contro Triepke

Ateze 9, ore 6.40 p.

Oggi alla Camera, il presidente della Commissione d'accusa contro Triepke, chiede che si accordi una nuova proroga a presentare la relazione.

Triepke combatte energicamente la domanda della Camera per l'accordo della nuova proroga di 10 giorni.

L'argomento dell'aggio dell'oro è ricominciato.

I funerali di De Launay

Un giudizio del giornale ufficiale tedesco

Berlino 9, ore 7.20 p.

La salma dell'ambasciatore De Launay si trasporterà stasera alle ore 9 senza alcuna pompa nella chiesa di Santa Edwige.

Oggi al Reichstag il presidente lesse una lettera del ministro Marshall che invitava i deputati ad assistere domattina alla messa funebre in suffragio dell'ambasciatore De Launay nella chiesa di Sant'Edwige.

Il Reich-Anzeiger pubblica la notizia della morte dicendo che De Launay godeva largamente la stima e l'amicizia degli imperatori Guglielmo e Federico e Guglielmo II. Contribuì particolarmente anche le relazioni italo-tedesche divennero sempre più cordiali e amichevoli mercé la sua persona, ispirante fiducia, la sua fede provata e le sue maniere che gli accattivavano gli animi.

Così De Launay acquistò un merito alto e incancellabile presso le due nazioni.

Il Governo tedesco si rammarica sinceramente della morte di questo eccellente diplomatico, che colla sua azione di oltre trentasei anni, da per tutto, ma specialmente presso la Germania, lascia memoria di una nobile individualità e l'impressione di statista sagace.

Le trattative di Zurigo

Berna 9, ore 7.15 p.

Droz, Hauser e Deucher si riunirono in conferenza stamane alle ore 10 per discutere sui negoziati commerciali coll'Italia.

Il Consiglio federale lesse seduta in proposito alle 11 ant. poesia Droz parti per Zurigo colle istruzioni che segnano l'ultimo limite delle concessioni commerciali che la Svizzera è disposta a fare all'Italia.

Così l'intera la voce che l'Italia avrebbe proposto di firmare il trattato di commercio, riservando alcuni prodotti, a cui si applicherebbe provvisoriamente la tariffa generale.

Il discorso della Regina Vittoria al Parlamento inglese

Londra 9, ore 7.40 p.

Oggi si è aperto il Parlamento.

Il discorso della Regina esprime il vivo dolore per la morte del Duca di Clarence. Saggiamente i rapporti colla Potenza estere continuano a mantenersi amichevoli.

Dichiara che perdette nel Viceré d'Egitto un leale alleato, il cui saggio governo contribuì in pochi anni a ristabilire la prosperità dell'Egitto. La Regina esprime la piena fiducia che il successore seguirà la stessa sagace politica.

Spera che la creazione del porto-franco a Zanzibar contribuirà a sviluppare il commercio nel territorio di quel Sultano, e a promuovere il commercio inglese nella costa dell'Africa orientale.

Annunzia poesia che si presenteranno al Parlamento i progetti per creare all'Irlanda un governo locale, mercé un sistema simile a quello applicato in Inghilterra; un altro che modifica la convenzione di stente tra il Governo e la Banca d'Inghilterra; e infine uno per modificare la legge relativa alla responsabilità dei padroni per gli accidenti sul lavoro.

Alla seduta vi fu grande concorso di deputati.

Balfour, che ricevette un'accoglienza entusiastica dei conservatori, annunziò che presenterà giovedì una mozione chiedente che il deputato Cobain ritorni al suo seggio entro la quindicina.

Per le condizioni sanitarie del Brasile

Londra 9, ore 10 pom.

Il Board of trade annunzia che, in seguito alle cattive condizioni igieniche di Santos nel Brasile il consule inglese ha pubblicato un avviso, onde nessuna nave inglese sia noleggiata ora per quel porto.

Un incidente scarito

Parigi 9, ore 7.50

Si ha da Costantinopoli che Cambo ha risposto all'ultima nota della Porta sull'incidente di Chadroun dichiarando che il Governo francese considera chiuso l'incidente, sebbene non possa condividere il punto di vista della Porta riguardo alla questione di massima.

Agenzia Stefani

Belgrado 9. — Alla Scupina, rispondendo all'interpellanza dei liberali, il presidente del consiglio ha dichiarato che l'allontanamento colla forza di Natalia fu conseguenza della risoluzione della Scupina, dopo che i mezzi amichevoli furono esauriti. I soldati fecero uso delle armi per difendersi.

GAVAZZINI GIACOMO gerente responsabile

INTERESSANTE NOTIZIA

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione, mercé trattative da convenirsi coll'autore, si sanano radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche in ambo i sessi, siano pure ritenuti incurabili, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale, bruciore, incontinenza, ca'arro, flusso, ecc. col semplice uso dell'Iniezione o Confezioni Costanzi.

A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da scoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni!

Detto foglio lo si può avere da tutte le farmacie depositarie di dette specialità. A Venezia presso il farmacista Giuseppe Böhner. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a bocco corto, igienica ed economica, L. 3.50, e dei Confezioni, per chi non ama l'uso delle Iniezioni, scatola da 50 L. 3.80. Tutti con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

371

Motta, 9 Febbraio 1892.

Un mese è già compito dacché il

Cav. Rinaldo Damiani

è passato al riposo eterno.

In lui si spese uno di quegli uomini cui fu culto l'effort della famiglia, il dovere verso la società. Entrato giovanotto nella burocrazia finanziaria, nei 50 anni di prestato servizio, e superiori e subalterni andarono a gara nella stima e nell'amore per lui. Affettuoso per la sua famiglia fino al sacrificio, costante nella amicizia sino all'abnegazione lasciò in quanti lo conobbero cara memoria di sé ed esempio di cittadine virtù.

Alla vedova, ai figli, ai parenti, sia di conforto che sulla tomba stima ed affetto alleggeriranno eterni.

Gli amici.

L'essenza di Sandalo, questo delicato profumo offerto alla divinità indiana, per fortuna della gioventù ha preso in medicina il posto del volatile bismaro di copaipe. Preso allo stato puro, sotto forma di piccole capsule rotonde come le perle, il Sig. Midy, opera in quarantotto ore delle guarigioni che in altri tempi richiedevano delle settimane di cura. — I medici p'ercurano con ottimo successo il Sandalo Midy anche contro le coliche nefritiche e i catari della vescia.

14

CASSA DI RISPARMIO IN VENEZIA

OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio in conto corrente al tasso del 3 1/2 per primi e del 3 per secondi.

Fa mutui, anticipazioni su valori e pronto di cambiali.

Emette assegni bancari e vaglia cambiali gratuiti del Banco di Napoli su tutta la Piazza del Regno.

Accetta come denaro per ogni pagamento i Coupon della Rendita Italiana del primo Luglio 1892.

N. 588 I.

420

Comune di Este

Avviso di Concorso

A tutte 8 Marzo p. v. è aperto il concorso al posto di segretario con lo stipendio di L. 3000 annue, con diritto a pensione.

O tra gli altri requisiti, richiesti il diploma di Dottore in Legge od almeno la prova di aver compiuti gli studi legali.

Il Regolamento organico è ostensibile nelle ore d'ufficio presso la Segreteria Municipale.

Este li 6 febbraio 1892.

Il Sindaco: A. Verdi.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SCIETTA ANONIMA

Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del 3 1/2 per primi e del 3 per secondi.

3 1/2 per conto libero; 3 1/2 per conto vincolato.

Scelta effetti cambiali a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia. Eseguesce ogni operazione di Banca. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendita del primo Luglio 1892.

325

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

Polvere di Riso

AL VIOLETTA

Sovra deliziosa profumo per le Signore. Per ammorbidire, rinfrescare e abbellire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso per ammorbidire, rinfrescare ed abbellire la pelle.

E' profumata delicatamente e dolcemente con estratto di violetta. I pacchetti collocati fra le biancherie la profumano gradevolmente. Può essere usata senza danno anche dalle signore che soffrono di nervi.

Elegante scatola Lire UNA

LEGGETE I NOSTRI AVVISI ECONOMICI

PUBBLICITÀ ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Impiego vacante presso antica casa commerciale con fabbrica per un giovane attivo ed intelligente, capace di dirigere l'amministrazione e che potrebbe fare qualche viaggio. Preferirsi chi conosce l'articolo mercurio, bonnotteria e che può interessarsi nell'azienda con capitale. Offerte alle iniziali H 805 N a Haasenstein e Vogler, Neuchâtel.

Diversi

Importante industria di ferro, nuova per l'Italia, con serio guadagno lucroso, munita stabilimento tutto recentemente costruito, provvista di nuovo macchinario che sta piazzandosi forza 60 cavalli, cerca socio con lire 50000. Indirizzare offerte e referenze C 563 Haasenstein e Vogler, Torino.

Tenuti e balli. Voiete vestire elegantemente? Voiete che il taglio del vostro abito corrisponda a quello stesso che dalle Parigine sarà indossato a Voi contemporaneamente? Voiete a prezzi modicissimi una sartoria che risponda alle più grandi vostre esigenze? Voiete puntualità e sollecitudine? Scrivete alla signora H 939 V presso Haasenstein e Vogler che vi fornirà ampie spiegazioni in proposito.

Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Ma di facile o difficile commercio, sia di un genere piuttosto che di un altro indirizzate a F. R. 7963 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli consueti, ma di qualche utilità e correnti.

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni documenti, disposta a serie referenze, versata in vari rami commercio per l'inghilterra, pratica in Italia ed all'estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanze in articoli di facile smercio e di nuova invenzione. Articoli di fantasia, chincaglierie, dorate alimentari, ecc. ecc. saranno ben accetti perché consueti. Scrivere F. 1234 presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Un rappresentante di Neuchâtel (Svizzera) visitando già da parecchi anni i principali droghieri di detto cantone, cerca ancora qualche buonissima casa in generi alimentari da rappresentare. L'articolo sarebbe preferito. Scrivere alle iniziali C. 754 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

Maglietta di Lire perdono tenendo i locali affittati per proprietari che non si possa donare essere gli Avvisi Economici e della VENEZIA il mezzo più sicuro per affittare i loro quartieri.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14

Sono pubblicate le prime DUE DISPENSE DELLA

nuova edizione illustrata dell'acclamato romanzo

IL FIACRE N. 13

DI SAVERIO DI MONTEPIN

Fra i numerosi romanzi usciti dalla penna di SAVERIO DI MONTEPIN, è questo uno dei più ricercati e popolari: tanto che ne vennero già fatte due edizioni, che sono completamente esaurite. Lo Stabilimento Sonzogno ha intrapreso ora una terza con le stupende illustrazioni che ne aumentano il pregio. Questa è ora per dispense di 8 pagine in 4 grande, al prezzo di Cent. 10 per dispensa. Se ne pubblicano due dispense per settimana e l'opera completa costerà di 48 dispense.

Dirigersi dall'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

"L'ottimo fra i purganti."

Hunyadi

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il tursucolo della vera acqua

"Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fante

Andreas Saxlehner.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

Unica e singolare d'ogni minaccia e nelle farmacie.

MONTE-CARLO

Le seul dans les jardins du Casino

HOTEL DE PARIS

REPUTATION EUROPEENNE

Rendez-vous du High-Life français et étranger

Entièrement remis à neuf par les nouveaux propriétaires

Van Hymbeeck & Dureteste

Installation sans rivale

400 Chambres et Salons - Appartements complets et séparés

avec W. C. et Salle de Bain

Annexes de l'Hotel de Paris

1. Restaurant de Paris

In communication directe avec tous les étages de l'Hotel

2. Café de Paris

3. Bar Anglo-Américain et Grill Room

Dirigés par Leo Engel du Critérium Bar de Londres

4. Buffet du Casino

Dans l'intérieur du Casino

Table d'Hôte de 400 couvertes

Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

CORONE MORTUARIE

IN FIORI FRESCHI E DISSEGGIATI

IN METALLO E PORCELLANA

presso G. GARGANEO Fiorista

success. a B. BORGATO - Frenziera, 1230

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono esagerate dall'età e deformità delle parti secondarie, van

gogo eretto dal Dott. VENTURA con risultato felice, rinforzando mediante

rimedi corroboranti ad un regime di vita speciale tutto il sistema ner

voso genitale; via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per

quelli fuori di Milano e elsewhere - Consultati per corrispondenza

Lire 10



ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchine affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA

a quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merci è molto migliore. La profumeria Nazionale è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto:

Essenza Reale
Mughetto di Bosco
Lillà di Maggio

Violetta d'Italia
Heliotrop Bianco
Cedris d'Italia

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumeria

S. Salvatore - Antonio Longega - Venezia

Ospedaletti

Sation hivernale près

SAN REMO

Hôtel et Pension Suisse

Séjour délicieux. Grand

confort. Position enchan-

teressée. Médicins suisses

distingués. Cuisine pro-

testant et catholique. Pen-

sion depuis 7 fr.

K. Stiefelberger

Propriétaire

Crema di Lanolina

per mantenere la morbidezza della

pelle e la freschezza del colorito —

Eccellente rimedio per le screpolature

della pelle del viso, scottature,

ecc. — Si vende in eleganti tubetti

metallici a cent. 75 caduno presso

la Premiata Profumeria di ANTONIO

LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

CIPRIE

polveri di riso, d'amido, "relouline",

ecc. di tutte le casse e di tutte le

qualità, per tutte le facce, e per tutte

le borse, da cent. 10 fino a L. 5

la scatola vendibile al Grande Ma-

gazzino Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua cara da lettere, i suoi

quanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più

essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile lette-

rerina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire

l'odore del profumo dei suoi grandi

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte del

SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore

e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave

dell'altro.

Signore

abbiate cura dei vostri denti, po-

ché essi sono il più bell'ornamento

che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza

aviva, e nel tempo stesso la spesa

sarà minima.

Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 1.—

Deposito e vendita presso la pre-

miata profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA

CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERIO A ROMA

in data del 22 dicembre 1899.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del

Ferro, queste Pillole vengono presentate dai medici da

oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre

un'energica cura depurativa, rinvigorimento, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei

più energetici per latificare l'organismo e modificare

le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere

Pillole di Blancard, seguire il

nostro sigillo d'importazione: la nostra

firma qui allato, e il bollo dell'Unione

dos Farmaceutici.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillole contiene centigr. 0.05 di Iodio di ferro purissimo.

418

COMPTOIR DE BANQUE E COMMISSIONE, 30, Faub. Montmartre, PARIGI.

FERRO BRAVAIS

Perossido di Ferro diluito.

Formula: FeO 0.4, 30 FeO 0.3

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal

Consiglio superior di Sanità a Roma.

ALL'INGROSSO: 40 & 12, Rue Saint-Lazare, Parigi.

Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.

418

418

418

418

418

418

418

418

418

418

418

418

418

418

AI PROPRIETARI DI CASE! Migliaia di Lire

perdono tenendo locali affittati
coloro che non vogliono per-
suadersi essere gli avvisi nei
giornali, il mezzo più solle-
cilo per trovare inquilini.

Conto corrente coll. Poste

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Conto corrente colla Post

Ediz. 1899

ASSOCIAZIONI

Per l'Associazione in tutto il Regno it. L. 25 all'anno, 10 al semestre e 4.50 al trimestre.
Per l'Associazione in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 7 al trimestre.
Per l'Associazione in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 7 al trimestre.
Per l'Associazione in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 7 al trimestre.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INFERENZE A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 141. P.
Roma, Via Panzani, 2. Genova, Via Ro-
ma, 40. Milano, Corso V. E. 15. Napoli,
Strada S. Brigida, 29. Roma, Via Mur-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30
III pag. L. 25 - Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 5.
Pubb. economica Cont. 15 per parola
minimum per avviso L. 2.
Pagamento anticipato

CONVERSAZIONE

Intorno ad un vero e proprio decentramento amministrativo

Poco tempo prima che la bell'anima di Artide Gabelli torresse in grembo alla madre estesa, addì 22 aprile 1891, raccontandoci gli atti della seconda operazione chirurgica e la persona fide nella guarigione (?) ci scriveva: Desidero il suo parere sul questo: crede Lei che si possa ottenere un vero decentramento per mezzo delle prefetture, ossia, con quegli ordini e quegli istromenti, che d'altro l'effetto opposto e che non servirono che ad accentrare? — Io credo che senza una rappresentanza governativa nei consigli delle Regioni non se ne farà nulla e tutto si ridurrà ad apparenza di nessun valore. Faccia, prego, dirmi il suo parere.

Era impossibile, anche colla maggiore modestia e nella persuasione della propria insufficienza, non corrispondere ad un simile invito e per l'onore che ci faceva e per contribuire in qualche modo ad uno dei provvedimenti governativi che è forse più di ogni altro congiunto al benessere sociale ed alla vera libertà.

Abbiamo quindi affermato con intima convinzione il concetto già da noi svolto ripetutamente fin dal 1867 e 1868, quando appunto, congiunta anche Venezia alle altre sorelle d'Italia, ci parve un patriottico censo il tentativo d'impedire la valanga amministrativa, che stava per piombarci addosso. Affermammo, cioè, di non saper concepire la possibilità di un vero e proprio decentramento, di una vera e propria riduzione e semplificazione degli uffici governativi nelle odierne condizioni della divisione territoriale d'Italia e dell'ordinamento delle attuali prefetture.

Nella prima parte del quesito eravamo dunque pienamente d'accordo. La differenza sorgeva nella seconda parte, cioè, sulla ricostruzione delle Regioni con un governatore, rappresentante del potere esecutivo residente nella città capoluogo. La differenza però non era essenziale, ma di semplice opportunità.

Il governatore di questa o quella Regione, dicevamo noi, ricordava sempre il duca, l'arciduca, il principe di questa o quella parte d'Italia, e che pur ammettendo un grande sviluppo nello spirito nazionale, così da togliere ogni apprensione, si lasciava sussistere un elemento pericoloso nel caso di una invasione straniera, e poi restava sempre una grande disuguaglianza nella estensione e nel numero di abitanti di ciascuna Regione.

E vero, aggiungevamo, che quel maschio dell'impero austro-ungarico si manteneva saldo e rigoroso colle sue Diete e Landtaghe, distinte in linea amministrativa, ed unite da comune vincolo politico. Ma, prescindendo anche dall'elemento aristocratico e feudale, che manca in Italia, è appunto la disparità delle razze, che rende possibile e forse necessaria quella specie di federazione politico amministrativa, di cui fa buon gioco il potere centrale.

L'Italia è essenzialmente democratica, dicevamo, in essa non ha vi e non devono esservi altri elementi che popolo e Re. E la sua unità che deve essere non solo proclamata, ma fatta, ed ogni segno di antica divisione politica deve scomparire per formare un solo territorio italiano, da dividersi poi, senza ricordi, per il migliore

(*) Non possiamo a meno di far qui cenno di un vivace rammarico dell'illustre defunto, rammarico che prova ancora una volta e sempre il carattere del vero geniale. Appunto perché, Egli ci scriveva, non ha fede nella guarigione, mi porrebbe di dover dare le mie dimissioni da deputato. Gli di dover dare le mie dimissioni da deputato. Gli di dover dare le mie dimissioni da deputato. Gli di dover dare le mie dimissioni da deputato.

Appendice della Gazzetta di Venezia 23

ETTORE MALOT

MADRE

— Ignoro se sia venuto martedì, perché io era a Dreux, quel giorno; ma è più che certo che è venuto ieri, colla vettura di Amabile.

Combarrieu capì che non era il caso d'insistere.

— Infine — disse — poco importa che mio figlio abbia perduto la sua scatola ieri o martedì.

— Naturalmente.

— Ciò che importa è che sia stata ritrovata.

— Ecco.

— Grazie ancora una volta.

— Ho fatto il mio dovere.

Combarrieu animò colla voce i cavalli, che partirono al gran trotto, e, durante tutta la via, si domandò come mai Laperonne poteva affermare, con una sicurezza che non ammetteva neanche il dubbio di un equivoco, che Vittoriano era stato il giorno innanzi alla Chevrolère.

La sua affermazione così recisa si urtava in contraddizioni che gli parevano inspiegabili.

Aveva trovato sua moglie in atto di scrivere

e più semplice funzionamento dei pubblici servizi.

E ci sembra che questi intendimenti abbiano presieduto alla formazione del primo regno d'Italia, quando l'altissima mente del grande Napoleone mandava costituendo i dipartimenti di mano in mano, che occupava le antiche provincie, senza curarsi delle rimozioni di tante situazioni ammassate, ponendo innanzi a tutto le ragioni di Stato.

Allo straniero, riepilogando il suolo italiano, non parve vero di accogliere premurosamente l'occasione, che gli fornivano le velleità locali per distruggere, se fosse stato possibile, anche il nome del primo Regno d'Italia, e per ripristinare quell'ingombro di uffici, che soffocavano ogni azione individuale e sociale, e servivano al fine del più assoluto accentramento.

L'Italia è una dicevamo, ed uno è il suo territorio, come italiani si chiamano tutti i cittadini che la compongono. Ogni altra denominazione deve scomparire. Le antiche regioni devono fondersi nel territorio unico dell'unità nazionale, ed una più logica e più razionale ripartizione del territorio del Regno potrà unire in un solo circolo anche province di diverse regioni.

In questo modo soltanto ci sembra che potremmo avere in massima la maggiore uniformità di estensione e di popolazione, ed in ciascun circolo funzioneranno tutti i congegni del potere esecutivo, decentralizzato in guisa che resti alla sommità del potere soltanto tutto ciò che interessa direttamente la nazione, e serve le attribuzioni di controllo e tutela, passi tutto il resto alla rappresentanza locale, che prenderanno in seguito gradatamente un regolare assetto.

Così dicevamo, e con un angelico sorriso ci compianto Gabelli soggiunse: Se il suo piano, che apprezza, fosse possibile, io lo accetterei subito e volentieri, perché tende al medesimo fine, ma sono convinto che non è possibile, e perciò mantengo la mia opinione. Non ho speranza che gli elettori, col sentimento e colla passione che li guidano, mandino alla Camera una maggioranza colto virtù e colle abnegazioni necessarie per ripartire in 25 o 30 circoli il territorio del Regno, con un governatore circolare avente tutte le attribuzioni del Governo da quelle in fuori, che si riferiscono direttamente agli interessi generali dello Stato.

Le regioni si sono formate da tempo antico per una naturale evoluzione di tutti gli elementi che le costituiscono, consolidati dagli usi, dai costumi, dai dialetti, ed anche da un particolare indirizzo industriale, commerciale ed agricolo, per cui qualunque divisione se ne facesse, esse non scomparirebbero. Ci sembra pertanto che seguire, e si uniformarsi a questa tradizione storica nazionale, anziché violentarla, sarebbe il mezzo migliore per conseguire il sommo beneficio di un vero decentramento.

Non do grande importanza, aggiunse, alle economie, le quali verranno in seguito realmente col l'assetto degli uffici governativi nelle varie località delle regioni, senza toccare per ora il sistema delle amministrazioni provinciali, e limitandosi alla riforma, riduzione e semplificazione degli uffici dipendenti direttamente dal potere esecutivo. Allora, conchiuse, sorridendo malinconicamente, potranno per entro alle regioni inscindibili, trovar posto i suoi 25 o 30 circoli governativi.

Non c'era più nulla da dire, e preso commiato con una espressione di cordiale intelligenza, le nostre destre si strinsero commosse, e presaghe della vicina sciagura.

VITO PANPERA.

Confidenze di un principe romano

al corrispondente della "France"

La France raccoglie le confidenze di un principe romano, di cui indichiamo il nome somministrando da S.

Egli disse che Leone XIII, abile e conciliante, a Vittoriano, locchè doveva far supporre che non lo attendeva.

Ma se non lo attendeva, come era andata a raggiungerlo nel boschetto, come il boscaiuolo diceva?

E, in ogni modo, perchè quei misteri, e perchè Vittoriano non entrava nel castello?

Forse a causa dell'chè e per timore di una esplosione della sua collera?

Ma alle due del pomeriggio, fra lui e sua moglie, non era stato ancora fatto cenno dell'ordine di pagamento che ella aveva firmato.

Quindi, Vittoriano, avvertito da sua madre che non aveva nulla a temere, poteva benissimo restare al castello fino a sera, e andarsene, in ogni caso, pochi minuti prima che dovesse avvenire, fra suo padre e sua madre, la spiegazione a proposito delle centomila lire.

Da qualunque lato, adunque, la cosa fosse guardata, aveva dei punti oscuri che non era facile rischiare.

Combarrieu aveva detto a Laperonne poco importante che Vittoriano fosse stato alla Chevrolère il giorno prima, o tre giorni innanzi.

Ma egli voleva sapere il giorno preciso di quell'incontro fra madre e figlio, che era circondato incontestabilmente da un profondo mistero.

Entrando nella stanzina di Roué, Combarrieu vide la vettura di quell'Amabile che, a dire del boscaiuolo, doveva aver portato il giorno prima Vittoriano alla Chevrolère, e volle interrogarlo.

me, vorrebbe accontentare insieme General e cardinali. Di qui la sua condotta nell'affare dei cardinali francesi.

Parlando dei possibili probabili indegni come candidati intrinseci l'Onorevole il Massala, cancelliere il Capocastro e il Rampolla, candidatura di transizione il Valletta.

Credo non impossibile la candidatura di uno straniero: Indio Gibbons e Leodokowski.

Dichiarazioni di Salisbury

sull'influenza inglese in Egitto

Commenti dei giornali londinesi

Alla Camera dei Lordi, Salisbury disse l'altro giorno che gli sforzi dell'Inghilterra non falliranno riguardo all'Egitto, che deve divenire tanto forte da poter resistere ai turbolenti interni ed agli intrighi esterni.

Il ministro infine dichiarò che la forte Albione non abbandonerà giammai l'Egitto né alla supremazia di altra Potenza, né ai disordini o all'anarchia.

Il Daily News constata che le dichiarazioni di Salisbury alla Camera, riguardanti l'Egitto, dimostrano che egli rinunzia all'attitudine aggressiva presa nel discorso di Mansionhouse.

In favore degli anarchici di Xeres

Domanda di grazia respinta

Disordini a Barcellona

Si ha da Madrid che i muratori di quella capitale disussero alla Ragione una petizione per chiedere la grazia per i condannati anarchici di Xeres.

Una commissione si presentò a Canovas per domandare la grazia, ma non fu ricevuta.

La polizia dispense a Barcellona un gruppo di anarchici che percorrevano i sobborghi, onde far cadere le botteghe in segno di lutto.

Si procedette a parecchi arresti.

Gli scioperanti riprenderanno il lavoro giovedì.

Un petardo scoppiò l'altra notte uccidendo un uomo e ferendone tre.

L'autore dell'attentato è sconosciuto.

Barcellona è tranquilla, malgrado l'agitazione degli anarchici.

Da Xeres poi telegrafici che i quattro anarchici, condannati a morte, si confessarono.

Numerose famiglie abbandonarono la città.

L'esecuzione però ebbe luogo ieri mattina senza alcun incidente.

Un esempio istruttivo

Come si potrebbe sciogliere la questione papale

Parecchi scrivono e pensano in Italia che il clero sia una quantità affatto da trascurare, sicché si possono fare quante più si vuole leggi che gli dispiacciono, e non se ne avrà nessun effetto cattivo.

Questo è un ragionamento sbagliato, e di gente che non sa e non vede come le società nostre siano divise, quanto le tendenze ed i partiti vi si siano moltiplicati, e come le combinazioni di questi partiti possano mutare in modi affatto impreveduti le direzioni dei Governi.

Eccome un caso. Le elezioni ungheresi non sono punto riuscite al conte Szapary, che le ha indette prima del tempo, certo per averne una maggioranza più grande di quella che lo sorreggeva nella Camera passata, e scartare quella minoranza ostinata e puntigliosa che gli contrastava il terreno passo a passo, o almeno levarle credito, forza e numero.

La cosa, come già abbiamo veduto ieri, gli è riuscita all'incontro.

Il partito suo, che si chiama liberale, ne venne fuori diminuito, e il partito nazionale, che gli è contrario, fu cresciuto, oltretutto in ciascuna Col-

Scendendo dalla sua carrozza Combarrieu si diresse verso quell'uomo.

— Scusatelo — gli disse — quando avete portato mio figlio alla Chevrolère, sapete che si sia lagnato di aver perduto qualche cosa?

— Sì, una scatola da sigarette, e l'abbiamo cercata inutilmente nella vettura.

— Lo avete condotto martedì non è vero?

— Come martedì? L'ho condotto ieri.

— Siete certo di non sbagliarvi?

Il vetturale guardò Combarrieu come si guarda un uomo che dice evidentemente una sciocchezza.

Il signor Combarrieu non disse altro, e si allontanò ormai convinto che l'incontro fra Vittoriano e sua madre era avvenuto il giorno innanzi.

Il fatto era però che le due testimonianze di Amabile e di Laperonne contraddicevano alla signora Combarrieu, la quale affermava che Vittoriano era venuto il 10 e non il 12, e anche con la madre dello chè que portava pure la data del 10.

Finché egli aveva ragionato in base a deduzioni più o meno rigorose, Combarrieu aveva proceduto a caso, urtandosi ad ogni passo in inspiegabili contraddizioni.

Ma quando le due date si presentarono al suo spirito, la verità gli apparve istantanea.

Nel libretto degli chèques, la madre di quello rilasciato a Vittoriano aveva, come si è detto, la data del 10, ma era preceduto — come i let-

legio la minoranza che ha votato per esso è stata più grande che la volta scorsa.

Anche le due frazioni dell'estrema Sinistra hanno guadagnato terreno.

Una delle ragioni per le quali il partito liberale ne ha perso avanti al nazionale, è stata questa, che il clero ha votato per il nazionale, e l'ha fatto per vendetta di quella circolare dello Craxi, ministro dei culti, dell'anno scorso, sul battesimo dei figliuoli nati da matrimoni misti; circolare che sollevò, come tutti ricordano, ardentissime proteste per parte del clero e dell'episcopato cattolico.

Il ministero stesso che la emanò la revocò ora, se prima non cade; e se cade, la revocerà il ministero che gli terrà dietro.

In Italia si dice che il clero non vota; è certo in ogni modo che non ha candidato suoi. Ma, se vota, come alcuno crede, vota certo per la maggior parte in favore di candidati non governativi; e s'intende. Il Governo ha fatto ben più che una circolare che non gli piaccia.

Ora noi liberali dovremmo esaminare con assai calma se, in quello che abbiamo fatto noi, ci sia qualche cosa di fatto male ed ingiusto; e se, in quello che desidera il clero, ci sia qualche cosa di desiderato a ragione e di giusto.

La questione papale è parsa finora insolubile: cioè la questione se il Papa si possa o si debba contentare di non avere potere temporale.

Ebbene, c'è chi crede che nella equità verso il clero si trovi la via della soluzione della questione papale; e forse non erra.

I cattolici alle urne

Ciò che ne scrive il "Temps"

Telegrafici al Temps da Roma che un espediente del cattolico istigò il Papa ad autorizzarli a partecipare alla vita parlamentare.

Il Papa si dimostrò favorevole, osservando però che molti cardinali sono avversissimi.

Contro la libera coniazione dell'argento negli Stati Uniti

Dispacci da Washington recano che la relazione del Comitato finanziario al Senato degli Stati Uniti è sfavorevole al bill Stewart sulla libera coniazione dell'argento.

Il progetto rimarrà perciò sospeso finché il proponente ne chiederà la discussione.

Un discorso del trono in Norvegia

Si ha da Cristiania:

Al Storting, il discorso del trono pronunciato martedì, rilevò i buoni rapporti fra la Norvegia e la Potenza estere.

Annunziò quindi numerosi progetti, tra cui quelli sulla sorveglianza del lavoro nelle fabbriche e l'assicurazione contro gli accidenti e la invalidità dei marinai.

I funerali del co. De Launay

I dispacci di ieri da Berlino ci recano:

« Il trasporto della salma del conte De Launay, dell'ambasciata alla chiesa, fu l'altra sera alle nove senza alcuna cerimonia.

Il carro era tirato da quattro cavalli. Lo seguivano parecchie vetture coi membri della famiglia e dell'Ambasciata, ossia due vetture con magnifiche corone di fiori.

La chiesa era sontuosamente decorata. Dietro e lateralmente all'altare erano poste piante rare; alla sinistra dell'altare le poltrone riservate per Sovrani.

Tutta la chiesa era parata a letto con drappi neri. Il catafalco era ricoperto di drappo bianco. Sul catafalco posavano sei candelabri d'argento. Lateralmente sui altri grandi candelabri.

Il sarcofago, costruito in bronzo, era ornato di quattro angeli. Sull'organo posava la bandiera italiana avvolta in crespino nero.

La messa funebre cominciata alle ore 10.30 ant.

Vi assistettero l'imperatore ricevuto dal clero alla porta della chiesa. L'imperatore, portava le insegne dell'Annunziata.

tori ricordano — da un'altro che aveva la data del giorno 11, singolare equivoco che gli aveva consigliato di domandare in proposito qualche spiegazione.

Ora risultava evidente che l'ordine era stato firmato non il 10 ma il 12 — me confermavano le dichiarazioni di Laperonne e di Amabile, vale a dire quando egli si trovava da più ore al castello, e quando la madre e il figlio avrebbero potuto rivolgersi a lui stesso, se avessero osato.

Ormai tutto era chiaro in modo da non per mettere né dubbio, né errore.

L'ordine di pagamento era stato antidato, e la madre e il figlio si erano accordati nell'ingannarlo.

Così si spiegavano anche le risposte imbarazzate di sua moglie, quando le aveva domandato spiegazioni sopra quel fatto.

Che Vittoriano fosse capace di commettere una frode simile, era già un fatto che lo sorprendevo malgrado le lezioni del passato.

Ma al pensiero che vi si era associata sua moglie, il cuore gli si strinse come in una morsa.

Quella donna che egli adorava, per la quale aveva un rispetto che andava fino alla venerazione, in cui aveva cieca fiducia, che era da tanti anni la sua guida e la sua consigliera aveva potuto ingannarlo a quel modo!

Combarrieu ammetteva benissimo che ella non avesse avuto forza di resistere a suo figlio quando egli era andato a domandarle i centomila franchi.

Vi assistettero pure il principe Buriac, il principe Federico Leopoldo, i principi ereditari di Baden, di Sassonia, di Meiningen, il principe Schleswig Holstein, il cancelliere Caprivi, i ministri, tutte le corpi diplomatiche, gli alti dignitari, i generali residenti a Berlino, avendo alla testa il generale Von Poppo, e numerosi membri del Reichstag e del Landtag.

Appena l'imperatore fu entrato in chiesa cominciò la messa celebrata dal prevosto Jahnet. Quindi venne data l'assoluzione alla salma. Finita la cerimonia l'imperatore uscì di chiesa accompagnato dal clero.

Finita la messa funebre di De Launay il corteo componenti della maggiore Lorenz, rappresentante il Re Umberto, dei parenti del defunto, dei membri dell'ambasciata d'Italia, delle associazioni italiane e della colonia italiana colle bandiere nazionali, si mise in marcia verso mezzogiorno per il cimitero di Santa Edwige, ove la salma di De Launay fu tumulata presso quella della moglie.

La Costituzione belga

Telegrammi da Bruxelles informano che in una riunione tenutasi dai deputati di Destra, questi si mostrarono contrari al referendum proposto dal Governo per la revisione della Costituzione.

Credesi che il Governo ritirerà il progetto.

I radicali sarbi ed il Gabinetto

Per l'espulsione di Natalina

I dispacci da Belgrado informano che ieri al club dei radicali parecchi oratori dichiararono che vogliono la soluzione definitiva della questione del Gabinetto.

Le dimissioni del ministro dell'interno sono probabili; il numero dei dissidenti radicali si eleverebbe a 40.

La Sempina serba continuò la discussione sull'espulsione della regina Natalina.

Parecchi oratori accusarono il governo di violare la costituzione, ed esortarono il presidente della Sempina a dare il suo parere.

Undici oratori parleranno nella prossima seduta. Il governo ha preso misure di precauzione.

A proposito della soluzione della grave crisi vinicola nelle Puglie

L'utilità delle Commissioni

Eccoci di nuovo alla questione del vino, e, specialmente, del vino di Puglia. I telegrammi da Roma e i giornali del Messaggero ci informano che si vuole una Commissione, la quale fu promessa dal Governo perché prende in esame le condizioni della enologia e ne indichi i provvedimenti. Davvero non sarebbe stato male che l'on. Di Rudini avesse risposto che è tempo di farla con le Commissioni!

Tempe fa l'on. Bongi ha messo in burlata la inchiesta, e Cripri ricalco dicendo che gli archivi della Camera sono ormai pieni di atti delle varie inchieste. Dal resto, si è fatta anche, sotto pressione del momento parlamentare, una inchiesta africana, della quale già si cominciano a vedere i frutti.

Come è dalle inchieste, così è dalle Commissioni: esaminano, riferiscono e propongono. Ma per dimostrare la grande utilità pratica delle commissioni basta un esempio di attualità.

Molti anni or sono — fin dall'incendio del palazzo Odescalchi — tutti videro la cattiva organizzazione dei pompieri di Roma e l'insufficienza, diciamo pure l'inefficienza, delle pompe e degli attrezzi. Che cosa fece il Comune? Nominò una commissione, la quale avrà per certo riferito e proposto. Adesso è arso tutto un palazzo a Piazza di Spagna e si tirò in ballo la stessa commissione; quindi si è bruciato l'interno dello stabilimento Pantanella, e la stessa commissione ritornò in luce.

Non era molto meglio che il Consiglio comunale di Roma avesse deliberato subito, qualche anno fa, il rinnovamento del materiale e la riorganizzazione del corpo dei pompieri?

Vittoriano doveva aver recitato colla sua dialettica abilità, qualche scena di dramma o di commedia, in cui la tenerezza si alternava con la brutalità, ed egli sapeva per esperienza che sua moglie era capace, per quel figliuolo, di tutte le debolezze.

Ma, in questo caso, ella non aveva che una cosa da fare: consegnare a Vittoriano l'ordine di pagamento, che non aveva il coraggio di rifiutargli, ma scrivere la data vera, e confessare poi lealmente la cosa al marito, quando questi le avrebbe domandato una spiegazione.

E quando anche l'inganno era stato consumato, e quando egli le aveva detto che riteneva per fatto bene quello che essa aveva fatto, perché mai quella sua generosa concedenza non le aveva strappato almeno una sin'era confessione in quel momento?

Perciò quando essa gli aveva detto: « voi siete il migliore degli uomini » avrebbe dovuto dire: « Voi siete il più ingenuo! »

E tale era davvero!

Era un ingenuo che si ingannava, di cui si poteva burlarsi senza che egli lo sospettasse, un essere acciecolato, inebetito che diveniva un giuocattolo e un oggetto di scherno e di derisione.

Quando Combarrieu si trovò solo nel suo compartimento, non poté trattene e lo lagrime.

Quella scoperta rappresentava la sua vita distrutta, le sue speranze annientate, proprio nel momento in cui quelle speranze gli parevano più dolci e più care.

(Continua)

dal com-
tensando
ai se-
menti di
di.
1.15 salu-
consolo.
no alla con-
una lieve
ma invece
bilito.
ntina alla
rom. Sel-
vismo.
visare ad
conoscere ad
nel propo-
esecuzione
provinciale
cessare il
del Com-
mobili ad
pianto e
e la magi-
nità d'el-
amente e
aggio RR.
le elemen-
arelo —
o alla R.
pubblica
loma per
una tedes-
grado del
ugno 1883
una pub-
di diploma
la lingua
ica di 2°
dato ve-
di Parma
17° reggi-
città
scavato il
e s'avviò
al castello
corico sul
che treno.
gli or-
che non
milite, re,
contando
nile di una
e mancava
i reali
giore di
lo.
ve del fatto,
ve si era
nieri.
mezzi, o fa
va tentato
a consegna
va, ballava
io al Mal-
constata-
a 500 lire.
Spezier a
storia dei
0 lire, in
il castello
no dal re-
no un futo
tento in
i.
magazi-
in calle
il danno
te, ignoti
studio del
della Zai-
i cassetti
hissa quel
na moneta.
is. — La
che in un
ra parte
raio Gio-
ie
anti da
ore 4,35 p.
8,05 p.
9,15 p.
9,30 p.
9,45 p.
10,15 p.
10,30 p.
10,45 p.
11,00 p.
11,15 p.
11,30 p.
11,45 p.
12,00 p.
12,15 p.
12,30 p.
12,45 p.
13,00 p.
13,15 p.
13,30 p.
13,45 p.
14,00 p.
14,15 p.
14,30 p.
14,45 p.
15,00 p.
15,15 p.
15,30 p.
15,45 p.
16,00 p.
16,15 p.
16,30 p.
16,45 p.
17,00 p.
17,15 p.
17,30 p.
17,45 p.
18,00 p.
18,15 p.
18,30 p.
18,45 p.
19,00 p.
19,15 p.
19,30 p.
19,45 p.
20,00 p.
20,15 p.
20,30 p.
20,45 p.
21,00 p.
21,15 p.
21,30 p.
21,45 p.
22,00 p.
22,15 p.
22,30 p.
22,45 p.
23,00 p.
23,15 p.
23,30 p.
23,45 p.
24,00 p.
24,15 p.
24,30 p.
24,45 p.
25,00 p.
25,15 p.
25,30 p.
25,45 p.
26,00 p.
26,15 p.
26,30 p.
26,45 p.
27,00 p.
27,15 p.
27,30 p.
27,45 p.
28,00 p.
28,15 p.
28,30 p.
28,45 p.
29,00 p.
29,15 p.
29,30 p.
29,45 p.
30,00 p.
30,15 p.
30,30 p.
30,45 p.
31,00 p.
31,15 p.
31,30 p.
31,45 p.
32,00 p.
32,15 p.
32,30 p.
32,45 p.
33,00 p.
33,15 p.
33,30 p.
33,45 p.
34,00 p.
34,15 p.
34,30 p.
34,45 p.
35,00 p.
35,15 p.
35,30 p.
35,45 p.
36,00 p.
36,15 p.
36,30 p.
36,45 p.
37,00 p.
37,15 p.
37,30 p.
37,45 p.
38,00 p.
38,15 p.
38,30 p.
38,45 p.
39,00 p.
39,15 p.
39,30 p.
39,45 p.
40,00 p.
40,15 p.
40,30 p.
40,45 p.
41,00 p.
41,15 p.
41,30 p.
41,45 p.
42,00 p.
42,15 p.
42,30 p.
42,45 p.
43,00 p.
43,15 p.
43,30 p.
43,45 p.
44,00 p.
44,15 p.
44,30 p.
44,45 p.
45,00 p.
45,15 p.
45,30 p.
45,45 p.
46,00 p.
46,15 p.
46,30 p.
46,45 p.
47,00 p.
47,15 p.
47,30 p.
47,45 p.
48,00 p.
48,15 p.
48,30 p.
48,45 p.
49,00 p.
49,15 p.
49,30 p.
49,45 p.
50,00 p.
50,15 p.
50,30 p.
50,45 p.
51,00 p.
51,15 p.
51,30 p.
51,45 p.
52,00 p.
52,15 p.
52,30 p.
52,45 p.
53,00 p.
53,15 p.
53,30 p.
53,45 p.
54,00 p.
54,15 p.
54,30 p.
54,45 p.
55,00 p.
55,15 p.
55,30 p.
55,45 p.
56,00 p.
56,15 p.
56,30 p.
56,45 p.
57,00 p.
57,15 p.
57,30 p.
57,45 p.
58,00 p.
58,15 p.
58,30 p.
58,45 p.
59,00 p.
59,15 p.
59,30 p.
59,45 p.
60,00 p.
60,15 p.
60,30 p.
60,45 p.
61,00 p.
61,15 p.
61,30 p.
61,45 p.
62,00 p.
62,15 p.
62,30 p.
62,45 p.
63,00 p.
63,15 p.
63,30 p.
63,45 p.
64,00 p.
64,15 p.
64,30 p.
64,45 p.
65,00 p.
65,15 p.
65,30 p.
65,45 p.
66,00 p.
66,15 p.
66,30 p.
66,45 p.
67,00 p.
67,15 p.
67,30 p.
67,45 p.
68,00 p.
68,15 p.
68,30 p.
68,45 p.
69,00 p.
69,15 p.
69,30 p.
69,45 p.
70,00 p.
70,15 p.
70,30 p.
70,45 p.
71,00 p.
71,15 p.
71,30 p.
71,45 p.
72,00 p.
72,15 p.
72,30 p.
72,45 p.
73,00 p.
73,15 p.
73,30 p.
73,45 p.
74,00 p.
74,15 p.
74,30 p.
74,45 p.
75,00 p.
75,15 p.
75,30 p.
75,45 p.
76,00 p.
76,15 p.
76,30 p.
76,45 p.
77,00 p.
77,15 p.
77,30 p.
77,45 p.
78,00 p.
78,15 p.
78,30 p.
78,45 p.
79,00 p.
79,15 p.
79,30 p.
79,45 p.
80,00 p.
80,15 p.
80,30 p.
80,45 p.
81,00 p.
81,15 p.
81,30 p.
81,45 p.
82,00 p.
82,15 p.
82,30 p.
82,45 p.
83,00 p.
83,15 p.
83,30 p.
83,45 p.
84,00 p.
84,15 p.
84,30 p.
84,45 p.
85,00 p.
85,15 p.
85,30 p.
85,45 p.
86,00 p.
86,15 p.
86,30 p.
86,45 p.
87,00 p.
87,15 p.
87,30 p.
87,45 p.
88,00 p.
88,15 p.
88,30 p.
88,45 p.
89,00 p.
89,15 p.
89,30 p.
89,45 p.
90,00 p.
90,15 p.
90,30 p.
90,45 p.
91,00 p.
91,15 p.
91,30 p.
91,45 p.
92,00 p.
92,15 p.
92,30 p.
92,45 p.
93,00 p.
93,15 p.
93,30 p.
93,45 p.
94,00 p.
94,15 p.
94,30 p.
94,45 p.
95,00 p.
95,15 p.
95,30 p.
95,45 p.
96,00 p.
96,15 p.
96,30 p.
96,45 p.
97,00 p.
97,15 p.
97,30 p.
97,45 p.
98,00 p.
98,15 p.
98,30 p.
98,45 p.
99,00 p.
99,15 p.
99,30 p.
99,45 p.
100,00 p.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il processo contro Cipriani e compagni

Grave incidente.
Roma 10, ore 9,30 pom.

Oggi continuò il processo contro Cipriani e compagni.

Mancano parecchi accusati, fra cui il Korner che è malato.

La deposizione di Barzilai è giustificativa per vari accusati. Egli loda Cipriani, Bardi, Cuccinotti ed altri, ma aggrava Palla.

La deposizione dell'avv. Avellone aggrava anch'essa il Palla, accusandolo, dopo aver incitato i tumultuosi, di essere fuggito.

Palla si leva a tale osservazione agitata, commosso e convulso, e rivolge al teste Avellone, dice:

— Tutti dicono che ella è una spia. Seguono rumori e gridi.

Il Tribunale si alza in piedi, e così fa il Pubblico Ministero.

Palla riprende:

— Mi si accusa di essere fuggito, ma io presentai un documento sul mio valore.

Allude alle benemerenze acquistate durante il colera di Napoli.

— Se Ella, presidente, — riprende — ha carattere...

A questo punto le proteste aumentano e il Pubblico Ministero chiede che s'applichino contro Palla delle misure disciplinari.

L'avvocato Guarracci, difensore, raccomanda l'indulgenza essendo il Palla incapace di esprimersi bene in italiano perchè stette due anni all'estero.

Avellone: — L'ingiuria del Palla non mi arriva e raccomandando per lui l'indulgenza.

Il P. M. legge il Codice di procedura sulla polizia dell'aula.

Presidente: — Avrei facoltà di prendere dei provvedimenti, ma trattandosi di un'ingiuria che riguarda la mia persona, interrogo il Tribunale.

Il Tribunale si ritira e delibera l'esclusione temporanea del Palla dall'aula.

Il processo continua poi senza incidenti.

Il Bollettino della pubblica istruzione

Roma 10, ore 10,20 p.

Dal Bollettino della pubblica istruzione rilevo le seguenti disposizioni:

Ferrari e Morsolin vennero nominati professori dell'Istituto veneto di scienze ed arti; Saccardo, membro effettivo di detto Istituto, ha ottenuto la pensione dell'Accademia vacante.

Torricelli, vicesegretario all'Università di Catania, venne trasferito a Padova restando a Catania il vicesegretario Cossio.

Zinetti cessa il 16 febbraio dal suo ufficio quale incaricato dell'insegnamento del canto corale nella Scuola normale femminile di Rovigo.

E così le nomine dei vicedirettori e delle vicedirettrici per l'anno 1891-92 nelle Scuole normali femminili superiori: Belluno, Zanetti Italia; — Rovigo, Lisi Valentino; — Udine, Casoni Luigi; — Venezia, Delchica Fernando; — Verona, Beltrame Giovanni; — Padova, Capuzzo Doretta Adele.

Per le normali superiori, mascolili: Padova, Deluppi Cesare; — Treviso, Sargent Ernesto.

Forza venne nominato delegato scolastico di Ariano.

Venne emesso il mandato di L. 23,563 in favore della provincia di Vicenza per gli stipendi dei maestri, e venne ordinato il pagamento di 874 lire in favore di Zenaro Spodis per restauri del palazzo Ducale di Venezia.

Bollettino giudiziario.

Il Bollettino giudiziario tra le altre disposizioni contiene le seguenti:

Roberti, consigliere d'appello a Venezia è tramutato a Casale; Coroldi, consigliere d'appello a Cagliari è tramutato a Venezia.

Dilloreto, pretore a Sanguinetto è tramutato a Maniago; Dudreville, pretore a Maniago è tramutato a Sanguinetto; Ecchi, pretore ad Arziero è confermato in aspettativa per motivi di salute.

Martinato, cancelliere a Camisano vicentino, è tramutato a Loreo; Cosco, cancelliere a Bardolino, è tramutato a Conegliano.

Maraglio segretario di procura a Tolmezzo è nominato cancelliere a Bardolino; Possi vice cancelliere a Loreo è tramutato a Crespin.

Venne concesso l'essequatur a monsignor Vasoin canonico a Suse, Antonio.

Per i provvedimenti per Roma.

Roma 10, ore 11,15 p.

Stasera si riuniranno i deputati rappresentanti le provincie interessate in alcuni Istituti di beneficenza di Roma per discutere il contegno da tenere riguardo progetto sui provvedimenti per Roma.

Per i poveri.

Per ordine del R. furono distribuiti agli Asili poveri i residui del buffet del primo ballo di Corte.

Il movimento diplomatico.

Nelle ambasciate italiane.

Si riconferma che il movimento diplomatico che deve farsi in questi giorni nelle rappresentanze italiane, si estenderebbe a tutte ambasciate, meno quella di Vienna.

L'on. Rudini non uscirà dal personale di curia.

Si dice che il conte Tornelli, ambasciatore a Londra, raccoglierebbe la successione del defunto De Lamsy andando a Berlino; il barone Marocchini, attualmente a Pietroburgo, andrebbe a Lon-

dra; il marchese Maffei, ambasciatore a Madrid, rimpiazzerebbe a Costantinopoli Reissmann, che va a Parigi e la legazione di Madrid sarebbe affidata al signor Collobiano ministro a Lisbona.

Il freddo a Roma.

Oggi la temperatura si è ribassata ed è caduta della neve.

Per la Società cooperativa.

Si è riunita oggi la Commissione per la Società cooperativa. La presiede l'on. Gallavresi. Si lesse una importante relazione dell'on. Minelli, che fu approvata.

Per i prodotti agricoli.

Roma 10, ore 11,35 p.

Si sono riuniti a Montecitorio 42 deputati: dei veneti vi sono Galli Vendramini, Papadopoli, Panizza. Deliberarono un ordine del giorno per chiedere che nelle Convenzioni marittime siano ribassate le tariffe per la navigazione interna in favore dei prodotti agricoli.

Gli utili finanziari dell'abolizione delle Preture.

Il giornale la Giustizia dice che l'on. Chimirri si oppone alla proposta che gli utili finanziari derivati dall'abolizione delle Preture vada a vantaggio dell'Eario mentre deve destinarsi a beneficio dei magistrati.

Per il trattato commerciale colla Svizzera.

Si ha da Zurigo che oggi nel pomeriggio i negozianti italiani si sono riuniti per discutere se e quando non si riuscisse a concludere il trattato per 12 anni si continuerebbero i negoziati, nonostante l'applicazione della tariffa generale.

La conferenza di Barzilai.

La conferenza tenuta dall'on. Barzilai commemorando la repubblica romana iersera fu applauditissima.

Feste carnevalesche sfumate.

Il comitato del carnevale, vedendo la mancanza di incoraggiamento da parte del municipio di Roma, ha presentato le sue dimissioni: così le feste carnevalesche non si faranno più.

Per i disoccupati.

Stamane il circolo Savoia distribuirà 500 buoni per le cucine economiche.

Elezioni contestate.

La Giunta delle elezioni si è riunita oggi e sono intervenuti gli onorevoli Tondi, Tittoni, Pargaglia, Finocchiaro, Nozze, Lanzara, Giordano e Massabò. Venne respinta la proposta di convalidare l'elezione di Vagliasindi e Castorina (Catania secondo) e venne deliberato di mandare le liste di riscontro del Comune di Randazzo al giudice istruttore perchè verificasse se le irregolarità avvenute sponessero il risultato dell'elezione.

Per la proprietà industriale.

Roma 10, ore 11,35 p.

La Giunta parlamentare incaricata di riferire sulla convenzione per la proprietà industriale fra la Germania e l'Italia si è riunita a Montecitorio coll'intervento dell'on. Rudini. Essa ha deliberato di proporre alla Camera l'approvazione della Convenzione.

La economia nella marina.

La nuova economia che l'on. Saint-Bon introduce nel bilancio della marina ammonterebbe a circa 300,000 lire ritardando alcune costruzioni navali senza pregiudizio dell'armata.

Tramvie e ferrovie economiche.

I provvedimenti finanziari.

La discussione del progetto di legge sulle tramvie e ferrovie economiche si prolungherà alla Camera ancora per alcuni giorni, e temendosi che ciò dovesse ritardare troppo l'inizio della discussione dei provvedimenti finanziari sui quali, come già vi telegrafai, vennero pubblicata due relazioni, quella dell'on. Rinaldi Antonio sulle conservatorie delle ipoteche. — Si fissò la seduta di martedì per la discussione di questi progetti. (Vedi Resoconto della Camera).

Più importante di questi due è il provvedimento che riguarda le concessioni governative e più complicato quello che concerne gli impiegati dello Stato.

La discussione di tutti i provvedimenti finanziari non sarà compiuta prima di Pasqua.

Notizie varie.

Il Consiglio superiore dei lavori ha approvato il progetto dei lavori stradali per Roma per l'importo complessivo di 200,000 lire.

Si annunzia la prossima partenza del generale Barattieri per Massaua.

L'Agencia Italiana dice che il movimento prefettizio fu rinviato in maggio.

L'on. Cavallotti si è levato da letto, ed il suo discorso si terrà il 17 febbraio.

Il Papa stamane ha ricevuto molti vescovi e parecchi visitatori stranieri.

La Commissione esaminatrice del progetto per le gallerie artistiche si riunirà domani per la parte finanziaria che rimase sospesa nella discussione fatta alla Camera.

Dalle Provincie.

Staggio fatale di un farmacista.

Brescia 10, ore 4,10 p.

(a) — Notizie da Delle resano che quel farmacista Francesco Riccardi ebbe per uno sbaglio a somministrare alla sua domestica Cipolletti Margherita del solfato di zinco in luogo del solfato di magnesio, causando delle abrasioni interne, pericolose di vita.

L'autorità giudiziaria è stata informata del tristissimo fatto.

Un'inchiesta sull'Opedale Cotugno a Napoli.

Napoli 10, ore 6,10 p.

(b) — In seguito al cattivo funzionamento dell'Opedale Cotugno, destinato esclusivamente alle

malattie infettive, il sindaco ha nominato una Commissione d'inchiesta composta degli assessori. Cotronei e Paone e dei consiglieri Marcello, Altobelli, sotto la presidenza dell'ingegnere prof. Fazio per esaminare lo stato attuale e proporre un completo riordinamento dell'Opedale.

Gli elementi della Commissione autorizzata a sperare che Napoli avrà finalmente un Istituto per i morbi infettivi degno della sua importanza.

La morte di due membri del Parlamento.

Cagliari 10, ore 8,15 p.

Oggi è morto il deputato Lai.

Enrico Lai professore di diritto all'Università di Cagliari, è riuscito eletto nel agosto 1890 a succedere al defunto deputato Michele Carboni nella rappresentanza di un seggio del collegio di Cagliari alla Camera dei deputati per il rimanente della XVI legislatura e vi fu rieletto nell'attuale. Milite nelle file della sinistra, egli non ebbe campo di segnalarsi parlamentariamente.

Napoli 10 ore 9,20 p.

E' morto quest'oggi il senatore Casale.

Il senatore Tito Casale nacque a Napoli, nella cui università studiò e laureossi in giurisprudenza. L'alta reputazione fattagli dalla molta dottrina di giurista, e la lunga pratica degli affari legali, appena mutato lo stato delle provincie meridionali, lo fecero nominare ad importanti uffici pubblici.

In benemerenza degli eminenti servizi resi da lui al paese, nel 1884 il Casale fu nominato senatore del regno ed anche nell'atto Consesso ha prestato opera utile ed efficace, specialmente trattandosi di questioni finanziarie e commerciali.

Dall'Estero.

L'imperatrice di Germania influenzata.

Berlino 10 ore 7 p.

L'imperatrice, leggermente colpita d'influenza non esce di camera. Tuttavia il ballo di Corte è fissato per domani sera e si farà egualmente.

I prestiti tedeschi.

Berlino 10, ore 7,40 p.

La National Zeitung dice che il prestito dell'Impero per centomila milioni fu sottoscritto quasi quattro volte.

Il prestito prussiano di centomila milioni fu sottoscritto quasi tre volte.

Il prossimo ritiro di Blaine.

Londra 10 ore 8 p.

Si telegrafa da New-York che prossimamente il presidente Blaine partirà dal governo e darà politica per motivi di salute.

Il figlio dello Zar consulta i medici.

Pietroburgo 10 ore 8,20 p.

In taluni circoli si assicura che il granduca Giorgio Alexandrovich, figlio dello Zar si recerà a Parigi onde consultarsi i medici sulla sua salute.

Agenzia Stefani.

Belgrado 10. — Alla Scupina continuò l'irritante discussione sull'espulsione della Regina Natalia. Nei circoli governativi si assicura positivamente che terminerà con una mozione favorevole al Governo, senza toccare menomamente la posizione del Gabinetto.

Berlino 10. — Al Reichstag il presidente fissò l'ordine del giorno per la discussione di domani.

Ballestrem lesse la dichiarazione dei deputati del centro che rinunziano per ora alla discussione della proposta di elezione dei deputati in Germania in seguito alla dichiarazione di Capri alla Camera dei deputati in occasione della discussione della legge scolastica che cioè il Governo prussiano si opporrebbe alla riammissione dei gesuiti.

Rio Janeiro 10. — Il ministro dell'interno è dimissionario. L'epidemia della febbre gialla è diminuita.

Pietroburgo 10. — Dopo la rottura dei negoziati col sindacato parigino la società delle ferrovie di Rjasan-Kurak-Kiev-Wladikavsk sono intenzionate di emettere un prestito interno di centomila milioni. I sindacati delle Banche di Pietroburgo lo assumerebbero.

Per il compromesso boemo.

In una riunione confidenziale di deputati tedeschi di Boemia, tenutasi l'altro giorno a Vienna, Schreyer annunciò che il Governo presenterà alla Dieta boema i progetti non ancora votati e facenti parte del compromesso e i progetti elaborati sulla delimitazione della giurisdizione nazionale.

La riunione all'unanimità prese atto della comunicazione.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI.

Il processo di Reggio Emilia.

L'altro giorno ebbe luogo alla pretura di Reggio Emilia il processo contro i 17 arrestati per le dimostrazioni operaie.

Cinque furono assolti e dodici condannati a quattro giorni d'arresto.

SPETTACOLI.

Venice. — Ore 8 1/4 — L. 2 — Opera-ballo Africana.

Rossini. — Ore 8 1/2 — L. 1. — Cavalleria rusticana.

Goldoni. — Compagnia comica Callina-Glossa. — Ore 8 1/2 — Cent. 50 — Il Minuetto di Sargenti. — I due gemelli di Goldoni. — Ancora in Pretura di Ottolenghi.

Milano. — Marionettistica compagnia Recardini. — Ore 7 1/2 — Cent. 25.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Prezzi ideali e prezzi effettivi. — Note di studio del prof. G. Luzzatti — Ulrico Hoepli — Milano 1892. L. 3,50.

In tanto discorre che si fa oggi di prezzi alti e bassi e delle cause efficienti di loro produzione, giunge assai e proposto il recente lavoro del modesto quanto intelligente nostro concittadino, prof. Giacomo Luzzatti, insegnante di Economia Politica nel R. Istituto Tecnico Paolo Sarpi. In esso l'A. pone chiara la distinzione dei prezzi ideali ed effettivi. I primi, idealmente, subiscono l'influenza della tendenza dei prezzi effettivi, come a detta dell'autore tutta la serie dei fenomeni principali si rita per sottoporre al vaglio della critica le dottrine economiche comuni sul valore della moneta e sui prezzi.

La teoria quantitativa, quella del costo di produzione sono discusse con argomenti originali e particolarmente notevoli sono le pagine in cui l'A. parla intorno al saggio dell'interesse nel suo rapporto col saggio dello sconto e col corso dei valori di Borsa. Ne il Luzzatti si accontenta di esporre, ma con erudizione veramente mirabile trae dalla storia dei prezzi in Inghilterra la riprova del suo asserito, specie riguardo alla relazione ed ai contrasti fra prezzi ideali ed effettivi. In una parola tratta di un lavoro ben fatto, dotto, acuto e che si raccomanda ad ogni studioso di tutti coloro cui sta a cuore il progresso della scienza economica. G. M.

GAVAZZINI GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

Haasenstein & Vogler

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 — Firenze, Via Panzani, 3 — Genova, Via Roma, 10 — Milano, Corso Vitt. Em., 18 — Napoli, Strada S. Brigida, 29 — Roma, Via Muratella — Torino, Via S. Teresa, 13 — e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV.

APPROFITTADE DEI NOSTRI AVVISI ECONOMICI

**PUBBLICITÀ
ECONOMICA**
a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.

Potremmo pubblicare varie lettere di ringraziamento pervenute dai nostri clienti che commesso un dato numero d'inserzioni le sospendono, gli uni per aver trovato l'impiego e l'impiegato, altri per aver fittati appartamenti o stanze ed infine tutti per aver ottenuto con soddisfazione l'esito desiderato dai nostri

Avvisi economici

Privi di spazio non lo facciamo, accontentandoci di richiamare l'attenzione d'ognuno sulla nostra interessantissima rubrica.

Domanda ed offerta d'impieghi

Un bravissimo capo mugnaio cerca posto in qualche molino dove potrebbe molti guadagni al padrone. Dirigere lettere al 409 V. presso Haasenstein et Vogler, Venezia.

Giovane italiano, 32 anni, pratico diversi rami commercio, conoscendo lingue, Francese, Inglese, Spagnolo desidera impiego. Adatterebbe anche come piazzista con buon capitale. Modeste pretese. Ultime referenze. Scrivere F. R. 32, posta restante, Venezia.

POMATA ALPINA



Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da sedimenti, da riscaldi o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usale, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta, ed il loro scolorimento col suo purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75. In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore.

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO
BALSAMO CORNETTI si usa nelle malattie all'esterno della pelle avendo proprietà lenitive i dolori, suppuranti balsamici, ammollienti e cicatrizzanti.

Migliaia di lettere — 50 anni di successo — Molti certificati
Sciroppo e Pasta pettorale alla Cedrina contro la Tosse
Unica Fabbrica Farmacia G. SPILLANZON
Venezia — Ruga d'Alto, N. 482

Depositi presso succursale in Venezia farmacia F.lli Eug. Antonio e Gaetano Spillanzon, SS. Giovanni e Paolo, N. 6358 — ed in tutte le buone farmacie del Regno.

PER CHI SI TINGE
i capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cedere un effetto istantaneo di facilissima e spiccia applicazione. — La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la

Tintura Istantanea
ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare dei suoi benefici effetti.

E poi la più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

Conto corrente colla Posta

Ingegnere meccanico viziero, assolto con buon successo, dal Politecnico di Zurigo, con tre anni di pratica d'ufficio e d'ufficio per la costruzione di macchine a vapore e pneumatiche, pompe, nonché macchine di filatura, cerca impiego in Italia eventualmente per il principio come volontario. Bionissimi certificati a disposizione. Dirigere offerte sotto iniziali F. 1482 Z. a Haasenstein et Vogler, in Franchfeld (Svizzera).

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni documenti, disponendo serie referenze, versata in vari rami commercio per lunghissima pratica in Italia ed all'Estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanze in articoli di facile smercio e di nuova invenzione. — Articoli di fantasia, chincaglierie, derrate alimentari, ecc. ecc. saranno ben accetti purché onesti. — Scrivere F. 1231 presso Haasenstein et Vogler, Venezia.

Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Sia di facile o difficile smercio, sia di un genere piuttosto che di un altro indirizzatevi a F. R. 7993 presso Haasenstein et Vogler, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli onesti, ma di qualche utilità e corrente.

Insegnamenti

Un professore liceale tedesco, volendo far degli studi filologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. — Modestissime pretese. Informazioni eccellenti. Dirigersi a Gymn. Oberl. Rochlitz, Zwickau, Sachsen, Germania.

Diversi

Sarto. Il gusto di Parigi. Brava sarto praticissima costumi per donne si raccomanda alle signore di Venezia per tutti i lavori. Buona ed elegante confezione, servizio puntuale, cucina, acquedotto. Rivolgarsi latente reale, in Fressera, 1176.

Francobolli vecchi su corrispondenze o stacchi, sono ricercati da forestieri in ogni quantità pagando bene. Scrivere A. Bergius, posta, Venezia.

Casa o stanza d'affittare
Arenta al case, Calle Garro, Fressera, 2 piani, 2 stanze, camerino, cucina, acquedotto. Rivolgarsi latente reale, in Fressera, 1176.

Caso o stanza d'affittare
Arenta al case, Calle Garro, Fressera, 2 piani, 2 stanze, camerino, cucina, acquedotto. Rivolgarsi latente reale, in Fressera, 1176.

SVIZZERA

Abbiamo l'onore di portare a conoscenza che col 12 Febbraio 1892 ci siamo resi concessionari esclusivi di tutta la pubblicità a pagamento dei giornali di

LUGANO *Gazzetta Ticinese - Il Corriere del Ticino - Il Credente Cattolico*

LOCARNO *Il Dovere - La Libertà.*

ASCONA *Lago Maggiore*

BELLINZONA *La Riforma.*

e che a partire di questa data apriremo una nostra nuova succursale a

LUGANO

Preghiamo tutti coloro che avessero da fare della pubblicità tanto in questi giornali che in qualsiasi altro periodico nazionale o dell'Estero d'incaricarci delle loro ordinazioni alla cui perfetta esecuzione dedicheremo tutte le nostre cure.

Ufficio Internazionale di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza s. Marco, N. 144 - VENEZIA - Piazza s. Marco, N. 144

Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Torino - Basilea - Berna - Coira - Davos - Friburgo - Ginevra - Losanna - Lugano - Montreux - St. Gall - St. Imier - Zurigo - Amburgo - Amsterdam - Anversa - Berlino - Braunschweig - Breslavia - Budapest - Chemnitz - Colonia - Doebeln - Dresda - Elberfeld - Erfurt - Francoforte s/M - Friburgo (Baden) - Halle a/S. - Heilbronn - Karlsruhe - Kassel - Königsberg - Lipsia - Lübeck - Magdeburgo - Mannheim - Monaco - Nuremberga - Rotterdam - Strasburgo - Stoccarda - Ulm a/D - Vienna, ecc. ecc.

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Recellente Liguore stomatico da prendersi tanto semplicemente quanto all'acqua di Seltz, col caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.
Vendita autorizzata on dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 Marzo 1891 N. 4094.
Prezzo della bottiglia L. 2.50
Si spedisce ovunque a chi ne farà richiesta aggiungendo Cent. 50 alla Ditta proprietaria.
ANTONIO LONGEGA - Venezia
San Salvatore, 4822-23-24-25

INO
di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispnea, indebolimenti e convalescenze. Alimentare e ricostituente potentissimo. Superiore a tutte le preparazioni analoghe. Il Flacono L. 4.
Presso: **DEBANTI e EULIANI**, chim. farm. Via Durini, 11-13, Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

La bellezza dei Denti
nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zora farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'Agenda Longega, S. Salvatore, N. 4822-23-24-25.

Motori a gas Moritz-Billo

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 43, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

Impieghi. Per chi vuole impiegarsi o migliorare condizione raccomandiamo l'Indicatore Impieghi di Pavia, il quale procura a chi si dirige conveniente posizione.

Crema di Lanolina
per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito. Eccellente rimedio per le screpolature della pelle del viso, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. 75 caduno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

CONTRO LA GOTTIA, ARTRITE E REUMATISMI
le PİLLOLE NEGROTTI
(a base di calcio, oppio e aloè) sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastare la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERI KANTIASMATICI
(a base di Felland, Bellad., Stram., Lobel. e nitro). Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Risotto e presso il Preparatore NEGROTTI ENRICO, farmacista a Pegli.
Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma. 403
In Venezia presso la Farmacia **Giuseppe Bioner**

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

G. ZAGHETTI

MILANO - Corso Vitt. Em., angolo Piazza Durini, 34 - MILANO

Mobili di Legno - Letti di Ferro

Letti gemelli di noce con elastici a molle . . . L.	84	1 Buffet di noce con vetri . . .	85
2 Materassi, 2 Cuscini di lana . . .	75	1 Tavolo di noce rotondo da allungare . . .	23
2 Comò e 2 Comodini di noce . . .	70	1 Canapè, 2 Poltrone e 4 Poltroncine . . .	115
1 Armadio di noce con luce di Francia . . .	60	1 Tavolo di noce per sala . . .	16
1 Lavabo di noce con marmo e luce . . .	35	1 Letto ferro vu to di lamiera, elegantissimo . . .	32

MOBILI ARTISTICI - ADDOBBI IN STILE
TENDE - COPERTE - TAPPETI - TELERIE - TOVAGLIERIA
Chiedere il catalogo illustrato 443

Acqua di Firenze
PREPARATA dal **FRANCESCO STRESE** - Firenze
Questa rinomata specialità per la "toilette" degna di superare la qualità di quelle sino ad ora state poste in commercio, è composta dall'essenza dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperata.
Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande Lire 3.
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

LA BORSA
Rivista finanziaria settimanale
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

ASSOCIAZIONI

Per l'Ente in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, il L. 30 al- l'anno, 30 al semestre, e il tri- mestrale.

Da luglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cavour, Num. 506; e dal di fuori per lettera af- francata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSCRIZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 145 - Tri-
este, Via Venezia, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 40 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 20 - Roma, Via Burat-
ta - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30
III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 3.
Fabb. economica Cont. 15 per parola
(minimo per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

Per gli agricoltori Veneti La coltivazione della vite Appunti interessanti

Tanto la coltivazione della vite quanto la vi-
nificazione — due cose strettamente collegate
l'una all'altra — sono in via di subire, in Ita-
lia, una radicale trasformazione. La crisi attuale
governerà certo a ritrovare presto la soluzione del
duplice problema, ma intanto la situazione non
si presenta molto confortante.

L'alta produzione di vino in misura di gran lunga
superiore al consumo interno. Sfortunatamente,
il vino che si produce è di qualità talmente
inferiore, che esso — per la maggior parte —
non si può esportare su mercati stranieri, la
qual cosa, soltanto dopo aver subito una trasforma-
zione più o meno radicale, diventa atta al con-
sumo.

Se non che, il danno elevato che il nostro vino
deve pagare per entrare in molti altri Stati, e
specialmente in Francia, rende quasi impossibile
l'esportazione. Costa più il dazio della merce.
Perciò bisogna rendere il nostro vino potabile a
prezzo costante e vendibile a prezzi tanto bassi da
poter vincere la concorrenza delle altre nazioni
produttrici di vino: tale è il problema che ri-
mane a risolvere.

Ma su ciò non intendendo oggi dilungarmi; mi
occuperò solo dell'altro lato del problema, che
riguarda la coltivazione della vite.

La pleiade dei vini meridionali, la barriera di
alcuni dazi che rende oltremodo difficile lo smer-
cio del vino italiano, il costo rilevante dell'im-
pianto del vigneto pare non abbiano scoraggiato i
proprietari italiani. Da quello che ho potuto
vedere e da quanto ho sentito dire, c'è anzi una
specie di frenesia nel piantar vigna.

Il reddito della vigna, per quanto ridotto, è
ancora largamente remunerativo. I proprietari ne
traggono coraggio e non badano a sacrifici.

Tanto bene?

Impossibile rispondere in modo assoluto. Ciò
dipende dal terreno su cui s'impiana la vigna
e dalla qualità del vigneto. La vigna di collina
ha tutte le probabilità di riuscita e se i propie-
tari si accorderanno sulle qualità dei vigneti da
coltivare, rendendo, con ciò, più facile la fab-
bricazione di un vino a tipo costante, il pro-
blema sarebbe per tre quarti risolto. Il male si è,
che, in quanto a ciò, regna ancora il caos.

E come se ciò non bastasse a rendere com-
piuta la questione, anche la coltivazione della
vite va a subire una radicale trasformazione.

La vite a ceppaia, a pochi tralci, piantata fit-
tamente; insomma tutto ciò che parve il nec plus
ultra della scienza accoppiata alla pratica, è vi-
gorosamente battuto in breccia da alcuni scienzi-
ati e segnatamente dal Ville.

La vite — secondo l'eminente scienziato fran-
cese — ha, per sua natura, bisogno di espander-
si; essa è una pianta, dirò così, largamente
liberale, che mal sopporta i vincoli e le rigorose
potature; ma che pure ha bisogno di cure, d'in-
teressi generosi, d'aria, di sole, di abbondante
frasca, dacché la foglia sono i polmoni e lo sto-
maco della vite, i quali elaborano misteriosa-
mente il bitartrato di potassa ed il glucosio che
gustiamo, poi, e coloriranno gli acini.

L'ideale sarebbe lasciar crescere la vite come
viva vigne, limitandosi a puntellare i tralci. La
nostra vecchia coltivazione a capannotto sarebbe
ancora eccellente, se l'oidium e la peronospora
lo permettessero. Come si vede, Giorgio Ville —
come Verdi nella musica — ci dice: ritornar-
mo all'antico.

Ciò che non è punto antico è il metodo di
concimazione.

Ogni vigna è composta di un dato numero
di elementi costitutivi che traggono dal suolo o
dall'aria. Ma ogni pianta ha una speciale predi-

lezione per taluni di questi elementi, di cui mag-
giormente si giova. Così, se il frumento predi-
lica l'azoto; se il granturco si nutre a prefe-
renza di fosforo di calcio; se la patata vuole la
potassa, la vigna vuole pure la potassa, ma non
ha bisogno punto d'azoto, assorbendolo gratui-
tamente dall'aria.

C'ingressi dati finora alla vite, o erano inuti-
li, od incompleti. Il trattarla con concime stallino
è affatto irrazionale.

Il Ville, dopo lunghe ricerche, ha dato una
formula d'ingresso completo per la vite, che io
qui riporto:

Superfosfato di calc. e 45 0/0 Ck	400
Carbonato di potassa raffinato	200
e 90 0/0	400
Solfato di calc.	400
Totale	Ck. 1000

Tale quantità è sufficiente per un ettaro pian-
tato a vigna.

La stagione propizia per l'ingresso è l'autun-
no; ma lo si può praticare anche in gennaio e
febbraio. Tutto intorno al ceppo della vite si
scava, previa diligente sarchiatura, un piccolo
fossetto, in cui si spande la quantità suddetta
divisa per ceppi esistenti; indi si ricopre di ter-
ra la buca. Tutto è fatto.

Quando il Ville mostrò ai parigini ed ai tan-
ti agricoltori, accorsi da ogni parte della Fran-
cia, un ettaro del podere sperimentale di Vin-
ceennes che rese 20,000 chilogrammi d'uva, e
180 ettolitri di vino, si gridò il miracolo, alla
stregoneria ed alla soporificeria. Noi contadini
siamo sempre un po' diffidenti, ma, ometti, tan-
ti, in Francia, hanno provato e con successo co-
stante, che la diffidenza e lo sbalordimento han-
no dato luogo all'entusiasmo.

Tutto questo serve a provare che il problema
agricolo-industriale ha ancora in Italia molti lati
incogniti.

Se alla straordinaria piantagione della vite,
si aggiunge ora un metodo razionale di coltiva-
zione che ne aumenti straordinariamente il pro-
dotto, il problema, sotto l'aspetto economico, va
a diventare straordinariamente difficoltoso a ri-
solvere.

Ma la pretesa di risolverlo davvero non l'ha
Mi basta di aver additato ai coltivatori del ve-
neto un metodo, che la scienza assicura infallibi-
le e l'esperienza ormai ammette per ottima
onde accrescere il prodotto della vite. Se i no-
stri coltivatori, dopo questo ha scritto, s'invo-
leranno a provare, anche su piccola scala, cre-
derò di aver compiuta opera utile.

Si scrive tanto per della roba inutile!
D. R.

L'agitazione anarchica in Spagna Conseguenze dei fatti di Xeres L'esecuzione dei quattro condannati

I telegrammi da Madrid informano che fra gli
anarchici arrestati a Barcellona, si trovano due ita-
liani che saranno espulsi.

Il Governo spagnolo pare deciso ad impedire la
residenza in Spagna ad anarchici stranieri, pelchè
l'anarchismo spagnolo è dovuto principalmente alla
propaganda straniera.

L'altra sera a Barcellona avvenne un conflitto fra
la polizia e gli anarchici; si procedette a parecchi
arresti: tre gli arrestati vi furono tre francesi.
A Rens si operarono altri arresti.

Telegrammi da Madrid recano nuovi particolari
sull'esecuzione degli anarchici spagnoli.

Il generale Castillejos, comandante della piazza
di Xeres, visitò i condannati e chiese loro se vo-
lessero qualcosa.

Sebbene gli raccomandò il fratello, Zarruela
la moglie che si trova incinta. Tanto Basqui quan-
to Lamela protestarono innocenti. Zarruela ora cel-

mo, Lamela stesamente freddo, Sebbene rassegnato,
Basqui piangeva.

I condannati mangiarono della zuppa, del pre-
sottile, delle pasticciole, bevendo vino di Xeres e
fumando sigari Avana.

Avvenne scena desolante nella cappella. Lame-
la ricevette la visita della madre; Zarruela, quella
del figlio; Basqui alla fidanzata e a suo padre ri-
mise come ricordo il fazzoletto e l'orologio. Se-
bbene, non sapendo scrivere, appose il segno di
croce sotto il documento, che chiude le dottrine
anarchiche.

Alle undici di sera, nessuno fu più ammesso
presso i condannati, i quali non dormirono mai. A
mezzanotte, il polso di Sebbene segnava 86 pul-
sazioni, quello di Zarruela 80, quello di Lamela 90
e quello di Basqui 94.

Alla mattina apprese il tempo era grigio; ceda-
va la pioggia.

I quattro condannati erano abbastanza calmi e
uscirono dalla cappella per muovere al supplizio,
sostenuti dai carnefici. Sebbene era accompagnato
dal fratello che lo basciò teneramente presso la gar-
rota. I quattro anarchici furono giustiziati contem-
poraneamente.

Il carnefice di Granada e i suoi aiutanti impa-
dronirono di Basqui e di Sebbene; il carnefice di
Madrid, di Lamela, e il carnefice di Siviglia, di
Zarruela.

Non accadde alcun incidente. La città di Xeres
è impressionatissima.

Per la revisione della costituzione belga

Probabile accordo

I deputati belgi di Dextra accettarono il refe-
rendum, ristretto però a certi casi, quindi pare
probabile l'accordo per la revisione della costituzi-
one belga.

La sezione della Camera approvò a prin-
cipali articoli del progetto di revisione.

L'espulsione di Natalia dalla Serbia

L'altro giorno alla Scaupina, a Belgrado, si ebbe
la discussione per l'espulsione della Regina Na-
talia.

L'ordine del giorno in favore del governo fu
approvato con voti 79 contro 21 e 29 astensioni.
Il presidente Kallie votò contro fra i 21 voti del-
le tribune.

Come ci adora la Francia

Fortificazioni in Tunisia

Mentre i prefetti di Milano e di Venezia, e
anche qualche membro del governo, usavano
tanta cortesia verso il ministro Costans, nella
stanza francese, o almeno in una numerosa (se
non buona) parte di essi rilevammo una recu-
sanza di recriminazioni contro l'Italia.

Quali le cause di ciò? Forse sono i reclami
che fece un giornale militare italiano sulle forti-
ficazioni di Biserta. Ma piuttosto che cause, po-
sono chiamarsi pretesti.

La causa vera e permanente è il malanimo dei
francesi verso di noi, è la volontà che mettono
nel procurare di farci del danno o almeno nello
spiarci di noi!

La campagna contro l'Italia è in questi giorni
accutissima.

Il Sile dice che la Francia, animata da nuo-
vo vigore fortificerà Biserta, San Bonifacio, ed
altri punti strategici infischandosi dei malumori
dell'Italia.

Il Journal des Débats assicura che l'Italia ac-
cetterà le condizioni imposte dalla Svizzera.

L'Esclair si occupa dell'agitazione operaia in
Italia concludendo che la miseria domina nel bel
paese.

E chi più ne ha, più ne metta.

Senza desiderio di inacerbire la situazione — ri-
petiamo quanto già avemmo a scrivere pochi gior-
ni fa —

getti d'ogni specie, che il padrone di casa aveva
dovuto ammetterli anche la sala da pranzo, dove
del resto egli non pranzava mai.

La sala da pranzo formava ora la parte più
importante, e in ogni modo, la più curiosa di
tutto l'appartamento, col suo grande scrittoio in
legno nero, e tutti i cartoni che empivano gli
scoffali e che davano a quella stanza l'aspetto
di uno studio, male tenuto se vogliamo, di un
avvocato o di un usciere.

E tale impressione doveva parere tanto più
vera a coloro che vi mettevano piede, quando si
trovavano in faccia a una specie di scritte-
rale, un individuo biondo, calvo, e magro, dal-
l'apparenza sofferente e malaticcio, e che avreb-
be dettato un sentimento di pietà, se non aves-
se avuto uno sguardo inquietante, uno sguardo
di volpe astuta, che pareva estinguersi in piena
luce, e sfampeggiava nell'ombra.

Costui era il segretario di Vittoriano e si
chiamava Melicieux.

Era un individuo dall'aspetto falso e ributtan-
te, originario di una piccola città della Piccar-
dia, dove aveva esercitato la professione di av-
vocato, e dove, prima di venire a Parigi, aveva
eruto serie difficoltà col tribunale.

Quando il dispaccio mandò dalla signora
Combarrieu a suo figlio arrivò in via della Scala,
Vittoriano era chiuso nel suo studio insieme
a un bookmaker chiamato Vassiette, e aveva mes-
so tanto di catenaccio alla porta al fine di evi-

nt or sono — dobbiamo però considerarla quale
è, senza farci illusioni.

Quindi per dignità e prudenza nazionale, aste-
niamoci da lamentazioni, da piagnucoli e da ge-
nuflessioni, che non solo non alleviano per niente
i nostri guai e non raddolciscono l'acre umo-
re francese a nostro riguardo, ma ci espongono
a rampogne e derisioni, che ci danneggiano col-
l'abbassare il nostro credito all'estero e ci umi-
liano, rendendo così, per quella reazione che sa-
rebbe vergogna non ci fosse, sempre più profon-
do il distacco da quelli che furono nostri alleati
ed ai quali sarebbe adesso pericolosa illusione
l'affidarsi. (Vedi dispacci da Roma).

Blaine non si ritira

Da due giorni dispacci da New York, da Washington
e da Londra annunciarono il ritiro del presidente
Blaine; invece un dispaccio ufficiale da New York,
in data di ieri, smentisce momentaneamente la notizia.

Al Reichstag germanico

La marina tedesca

La commissione del bilancio del Reichstag ger-
manico discusse il bilancio della marina.

Il governo difese l'aumento effettivo accennan-
do al progresso della marina straniera e mostrando,
al confronto, come sia piccolo il numero delle navi
tedesche. Aggiunse che la inferiorità parziale delle
navi tedesche aumenta la necessità di una con-
centrazione rapida di tutte le forze.

Grave sciopero a Londra

Dispacci da Londra recano che i facchini addetti
al trasporto del carbone scioperarono.

Sorse conflitto fra gli scioperanti e la polizia.
Uno scioperante fu arrestato.

Bismarck contro la legge scolastica

L'ex-cancelliere parlò alla Camera dei signori
il 10 febbraio, e parlò contro la legge scolastica;
il Tagblatt afferma che Bismarck parlò alla
Camera dei signori contro la legge scolastica; cer-
tamente sarebbe per lui occasione ad un'eccezionale
rendita.

La notizia però merita conferma, e, ad ogni mo-
do, la Camera dei signori non si occuperà dell'ar-
gomento che dopo Pasqua.

Il governo tedesco intanto vieta ai maestri le
manifestazioni contro la legge.

In favore della libera coniazione

dell'argento

Si ha da Washington che la commissione della
Camera concluderà approvando il bill in favore della
libera coniazione dell'argento.

DAL VENETO

Corriere estense

FURTO AUDACE. — ET SIMILIA — CONCORSO — SPAR-
MIATO ATTERO — AL CASINO SOCIALE.

Este, 10 febbraio — Ci scrivono:

(Ridici) Verso le ore 10 p. dell'8 andante, i ladri
si introdussero nel negozio d'oreficeria di Girardi
Antonio fa Giuseppe ed ivi rubarono 18 orologi
parte d'argento e parte di piume, causandogli un
danno di lire 100.

Altri orologi ed oggetti
di valore erano in detto negozio, ma alle grida di
certa Manola Olga, che abita sopra al negozio, i
ladri furono costretti alla fuga, abbandonando la
possibile maggior impresa, senza farsi scorgere da
alcuno.

Tale furto assume una certa gravità stan-
te la posizione centralissima del negozio ove ven-
ne perpetrato, e perchè da circa un anno, qui in
città non si era lamentato alcun furto. L'autorità di
P. S. perciò attentamente indaga, ed auguriamoci
possa presto scoprire gli autori.

— E nella villa Barbana nella notte del 6 al
7 and., i soliti ignoti, con ordigni di ferro aprirono
la porta della bottega di spaccio di sali e ta-
bacchi e pizzicheria di Pierluigi di Lodovico,
rubandogli generi per un importo di L. 240 circa.

— E aperto il concorso al posto di segretario
municipale del Comune di Este, con lo stipendio
di L. 3000 annue con diritto a pensione. Oltre a
tutti gli altri requisiti richiesti o il diploma di
dottor in legge, o la prova di completi studi le-
gali. Le domande sono ammesse fino all'otto mar-
zo p. v.

tare le indiscrezioni di Melicieux che, a onor
del vero, non ispirava alcuna fiducia al suo
principale, e che sarebbe stato congedato da
molto tempo, se non avesse saputo rendersi in-
dispensabile colla sua incontestata competenza
in fatto di procedura.

Melicieux dove però bussare ripetutamente
alla porta dello studio di Vittoriano, prima che
questo si decidesse a aprirle.

— Che cosa c'è? — domandò egli di cattivo
umore affacciandosi sulla porta.

— Un dispaccio, — rispose Melicieux.

— Non poteva attendere?

— Lo saprete quando ne avrete preso cono-
scenza. Per me non so altro che ho firmato la
ricevuta.

Ciò fu detto con tono umile che contrastava
colla lesione dettata.

Quando ebbe rinchiusa la porta, Vittoriano ap-
prì il telegramma. E vedendo che era assai lun-
go, il suo sguardo corse subito alla firma.

L'indirizzo del nome di Susanna Combarrieu
face un gesto di malumore, convinto che si trat-
tasse di qualche predica misterica, e che non
valeva la pena di interrompere il suo colloquio
con quel Vassiette che, intanto, aveva avuto tem-
po di pensare ai casi suoi.

Ciò nondimeno non poteva far di meno di
leggere il telegramma che era così concepito:

« Aspetta tuo padre oggi fra le quattro e le
cinque, e non mancare di trovarlo a casa tua

— Viene o non viene? E questa la domanda
che ci rivolgiamo dopo che il prof. Sbarbato scrisse
a distinta persona di cui annunciarlo prossimo
il suo arrivo fra noi. La notizia anzi venne pub-
blicata in qualche giornale, nonché il tema della
conferenza: Dei partiti politici e della loro influen-
za sull'amministrazione e sulla giustizia.

La prima festa da ballo dataci sabato u. s. al
Casino aquilone benissimo merò il concorso
di graziose signorine con le non meno gentili ri-
spettive madri. L'orchestra — bene diretta dal
maestro Argenteo — ha eseguito nuovi ballabili.
Questa sarà maggiore attrattiva per le feste suc-
cessive e per la prossima di sabato che riuscirà,
non v'ha dubbio, brillante.

Cronachetta trevigiana

Trevise, 11 febbraio — Il nostro corrispondente
ci scrive:

(u.) Qualche amico mi rimprovera di non aver
mai fatto cenno delle riunioni settimanali al Cir-
colo Sociale. Ecco le due ultime hanno avuto un
successo così brillante, per concorso di signore e
per animazione, che i miei superlativi avrebbero
potuto sembrare tagliati fatti in casa. Mi limito
dunque a ricordare soltanto che al Circolo si balla
ancora due sabbati, il 13 ed il 20 corrente — poi
il 29, lunedì, le sale si apriranno per l'ultima volta
nel corrente carnevale alla festa del ventaglio.

Per questa festa — a cui saranno ammessi anche
la maschera e il costume — stanno lavorando pa-
recchi artisti. Ma per ora non si può saperne di più.

Giacchè sono a parlare del Circolo Sociale,
aggiungerò che, protrando l'epoca alla prima metà
di marzo, s'è commemorato il centenario di Ros-
sini con una conferenza del collega avv. Santalena
e con l'assegnazione per quindici d'archi dello
Stabat Mater. Questo per iniziativa del prof. Fran-
cesco Mannato.

Le feste organizzate dal Comitato di bene-
ficenza assumono proporzioni importanti. Tutti gli
spettacoli si daranno nel Politeama Garibaldi.

Oltre al caffè chantant, dove si produrranno i di-
vertimenti più vari del genere — vi sarà un Circo
equestre, cui parteciperanno i nostri giovanotti gin-
gnasti — e, a gran attrazione di questa serie di feste,
un carosello dato dai sott'ufficiali dei reggimenti di
cavalleria e di artiglieria qui di stanza, sotto la
direzione del loro ufficiali. Oltre il corteo dei ca-
vallieri, preceduti da trombettieri, dagli araldi, dal
portastandardo, vi saranno quadriglie, evoluzioni,
gincichi a cavallo. Altri gincichi verranno eseguiti
dal signori ufficiali. Sarà insomma uno spettacolo
nuovo per noi e per molti veneti: è perciò che si
farà in modo che esso finisca a tempo perchè chi
vuole approfittarne possa ripartire coll'ultimo di-
retto della sera.

Ad altra mia maggiori particolari.

— Si annuncia la pubblicazione di un nuovo
giornale: L'operaio. L'indole sua è tutta nel ti-
tolo.

Il programma che è stato diramato dice che il
nuovo giornale non avrà partiti, ma curerà senza
altro e senza distinzioni il benessere della classe di
cui rappresenta l'idea.

A giorni si pubblicherà il preavviso dello spet-
tacolo d'opera che si darà in quaresima al Garibaldi.
Verranno rappresentate due opere: Due Foscari
ed Ebreo.

Cronaca udinese

Udine 11 febbraio — Ci scrivono:

(P. S.) — Omicidio involontario. — L'8 andan-
te in A. mare mentre Marcello Franceschini attendeva
a tagliare legna sull'Amariana, faceva impruden-
tamente cadere un tronco d'albero che andava a
colpire alla testa Simonetti Teresa producendole
rottura del cranio, causa della quale immediata sua
morte. Il Maroldo fu denunciato.

Furti. — In Terreno di Cividale soliti ignoti,
penetrati di nottetempo con scalata di una finestra
nella casa di abitazione di Eusebio Michele, da un
comò aperto, involarono oggetti d'oro per L. 85 e
L. 30 in biglietti di banca.

A Ramanzano — altri ignoti — scalo il
muro di cinta del cortile della casa di Colombaro
Valentino rubarono sei sacchi di grano del complessi-
vo valore di L. 104.

L'infamia dell'infamia. — La contadina Panta-
nelli-Pelizzon Maria, lasciata momentaneamente in-
custodita un proprio bambino d'anni 3 presso il
focolare — ritornata in cucina dopo l'assenza di
pochi istanti, trovò il povero piccino fra le fiamme
ove era caduto. Le ustioni riportate su quel misere-
llo furono sì gravi da causargli la morte dopo
pochi ore.

perchè egli ha delle proposizioni importanti da
fatti. Ascoltalo con calma, e pensa che con la
moderazione puoi tirare gran partito da lui, e
cominciare a vedere realizzato ciò che desideri.
Lo chique è stato inghiottito senza resistenza.

Susanna Combarrieu.

Durante questa lettura, Vassiette seguiva sul
volto di Vittoriano le impressioni che il dispac-
cio produceva.

Naturalmente egli non poteva sapere di che
si trattava.

Ma la sua curiosità non era meno svegliata,
perchè Vassiette era uno di coloro i quali pensano
che bisogna approfittare di tutto al mondo, anche
di ciò che a prima vista può parere insignificante.

Una cattiva impressione sul volto di Vittoria-
no gli sarebbe stata gradita, perchè avrebbe co-
stituito occasione di offrirgli i suoi servizi.

Ma neanche la buona impressione che si ma-
nifestava evidentemente lo preme alla sprovista.
Era un altro affare ecco tutto!

Si può sempre imporsi alle persone e farsi
pagare i propri servizi, sia che abbiano una
gioia, sia che soffrano un dolore.

Tutto consiste nell'essere prevenuto o nel sa-
per manovrare in conseguenza.

Quando sorprese un mezzo sorriso di Vittor-
iano il Vassiette disse amabilmente:

— Ecco una telegramma che pare non tornar-
vi sgradito.

(Continua)

Appendice della Gazzetta di Venezia 24

ETTORE MALOT

MADRE

Egli doveva bene arrendersi all'evidenza!
Tutte le illusioni che aveva concepite sull'ef-
fetto di qualche mese della sua lontananza, ca-
detano inesorabilmente dinanzi alla realtà.

Combarrieu doveva riconoscere che non a-
vera più un posto nel cuore di sua moglie.

Questa non sapeva più avere altro affetto che,
per suo figlio!

Egli, dopo le speranze che aveva concepite
sul conto di Vittoriano, e che erano state smen-
tite in seguito, si era rivolto verso sua moglie,
attaccandosi a lei più fortemente ancora che nel
passato, e mettendo tutta la sua vita nell'amore
di quella donna.

Ed ecco che anche da quella parte tutte le
pietanze cadevano.

È pensare che c'era chi invidiava la sua fortuna!
Ed egli invece invidiava la sorte dell'ultimo
dei suoi operai, se poteva trovare il riposo del suo
cuore nell'affetto di una buona sposa e dei figli!

Prima del giornale « Il Popolo Romano »

Ufficio Internazionale di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER Casa fondata nel 1855

Per tutti gli annunci della *Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico* nonché per qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero, rivolgersi a



Agenzie in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vivei Winterthur, Zofinga

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

PUBBLICITÀ ECONOMICA

ATTENTI tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane italiano, 32 anni, pratico diversi rami commercio, conosce lingue: Francese, Inglese, Spagnolo desidera impiego. Adattarsi anche come piazzista con buon articolo. Modeste pretensioni. Ottime referenze. Scrivere F. R. 24, posta restante, Venezia.

Importante industria ferro nuova per l'Italia, con serio guadagno lucroso, munita Stabilimento tutto recentemente costruito, provvisto di nuovo macchinario che si sta piazzando forza 60 cavalli, cerca socio con lire 50.000. Indirizzare offerte e referenze a C. 363 Haasenstein e Vogler, Torino.

Piacenza abile commesso viaggiatore per l'estero giovane celibe, che dispone cauzione L. 5000 almeno. Inutile scrivere senza ottime referenze. Dirigere offerta a C. 478 F. presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Ingegnere meccanico svizzero, assolto con buon successo, dal Politecnico di Zurigo, con tre anni di pratica d'ufficio a d'ufficio per la costruzione di macchine a vapore e pneumatiche, pompe, nonché macchine di filatura, cerca impiego in Italia eventualmente per il principio come volontario. Buoni certificati e diplomi. Indirizzare offerte e referenze a C. 1832 Z. a Haasenstein e Vogler, in Frauenfeld (Svizzera).

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni documenti, disponendo serie referenze, versata in tutti rami commercio per lunghissima pratica in Italia ed all'estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanza in articoli di facile smercio e di nuova invenzione. — Articoli di fantasia, cineserie, derrate alimentari, ecc. ecc. saranno ben accolti perché convenienti. — Scrivere F. 1235 presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Un rappresentante di Neuchâtel (Svizzera) visitando già da parecchi anni i principali droghieri di detto cantone, cerca ancora qualche buonissima casa in generi alimentari da rappresentare. L'articolo sarebbe preferito. Scrivere alle iniziali C. 754 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

Insegnamenti

Cignorina bene istruita darebbe lezioni di pianoforte tanto in casa propria come altrove. Scrivere H. 348 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Avete qualche articolo nuovo da introdurre in Venezia o nel Veneto? Sia di facile o difficile smercio, di un genere piuttosto che di un altro indirizzate a F. R. 7063 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. Si possono fornire referenze ottime e si accettano pure articoli convenienti, ma di qualche utilità e correnti.

Barbiere Da Candia Vincenzo S. Marco Spadaria. Abbonamenti tollerati. Servizio prestato 12 anni Trieste, 6 anni Venezia presso Bertini-Parenzan.

Vendita d'albergo — In una città sulle rive del lago di Ginevra è da vendere un albergo ben situato, con mobili. Tutto in buonissimo stato e godente d'una buona ed antica reputazione. Stalle e rimessa. Dirigere le offerte all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Lausanne, sotto iniziali P. 13864 L.

Casa o stanza d'affittare Antica casa, Calle Carro, Frezzaria, 2 piani, 8 stanze, camerino, cucina, acquedotto. Rivolgere lettera reale, in Frezzaria, 1176.

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle spezieri 437.

Conto corrente colla Post

PALERMO ESPOSIZIONE NAZIONALE 15 Novembre 1891 — 30 Maggio 1892

Industria — Galleria del lavoro — Belle arti — Colonia Abissina. — Montagne russe — Fontana luminosa — Laboratorio — Carosello. — Torneo internazionale di scherma — Concerti — Balli mascherati — Tattolattisti napoletani — ecc. ecc.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60

4 bottiglie franco di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

— Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza.

Prezzo della scatola L. 4.

Comunicare con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore — Antonio Longega — Venezia

357

MALATTIE SEGRETE

Curate dal Dr. TENCA, radicalmente senza vergogna, via Passarella, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera L. 5)

357

VINI DI MARSALA

Nicola Spano & C.

MARSALA

357

CARTA INGLESE

per profumare le camere

— ALL'ACIDO SALICILICO —

Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo.

Il modo di usarla è facilissimo: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sé.

PREZZO CENT. 25 — 50

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di Antonio Longega, S. Salvatore.

357

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa

senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

PREPARATA DAI

Fratelli RIZZI — Firenze

Preferibile alle altre siccome la

più tonica, e ipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei Capelli.

L. 1.25 la Bottiglia

Depositario esclusivo per l'Italia:

Antonio Longega — Venezia

357

ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione

od arricciatura a freddo ai capelli delle

signore: ciò in pochi minuti. Quindi non

guastano la capigliatura come avviene coi

ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2. — al

l'Agente Longega, S. Salvatore N. 2. 4822-23-24-25.

357

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Eccellente Liquore stomacico

da prendersi tanto semplice

quanto all'Acqua di

Seltz, col caffè, ecc.

Il più efficace fra

gli Elixir, il più

piacevole fra i

liquori.

Vendita

autorizzata

su dispaccio

Ministeriale, com-

municato dalla

R. Prefettura di

Venezia 13 Marzo

1891 N. 4024.

Prezzo della bottiglia

L. 2,50

Si spedisce ovunque a chi

ne farà richiesta aggiunga-

Cent. 50 alla Ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA — Venezia

San Salvatore, 4822-23-24-25

357

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 80 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutto la Repubblica Ibero-Americana dal più colto e più famoso dei medici del mondo, per lo stesso olio di fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi ed emulsionato che non fabbricato con una mole d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.

Si vende soltanto in bottiglie di vetro, e solo del Vero Merluzzo di HOGG.

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

LA BORSA

Rivista finanziaria settimanale

Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni

ANNO SECONDO

Prezzo corrente esattissimo di tutti i valori

ABBONAMENTO

Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3

GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

CHAMPAGNE

DUFOUT FILS & C.

Au Château de Corrignot

Pierry, près Epernay

Demandez le Prix COURANT

Bien écrire l'Adresse

Agricoltori!

Il solito spandito Super-fosfato di Calcio S. G. ha balza 13.74 a 14.55 Ogo d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.

Per la fine di Febbraio a Genova e Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.

Gustavo Gussery agente generale per l'Italia 359 Via Cusani, 5, Milano

Guadagno

Avizioso viene realmente indicato a chi manda il preciso indirizzo a Rodolfo 90 — Roma, ferma in posta. Informazione gratis. 436

IL FIACRE N. 13

SAVERIO DI MONTEPIN

Fra i numerosi romanzi usciti dalla penna di SAVERIO DI MONTEPIN, è questo uno dei più ricercati e popolari: tanto che ne vennero già fatte due edizioni, che sono completamente esaurite. Lo Stabilimento Sonzogno ne ha intrapreso ora una terza con le stupende illustrazioni che ne aumentano il pregio.

Questa esce per dispense di 8 pagine in 4 grande, al prezzo di Cent. 10 per dispensa. Se ne pubblicano due dispense per settimana e l'opera completa costerà di 48 dispense.

Dirigersi dall'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Eccellente Liquore stomacico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Seltz, col caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

Vendita autorizzata su dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 Marzo 1891 N. 4024.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Si spedisce ovunque a chi ne farà richiesta aggiunga-

Cent. 50 alla Ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA — Venezia

San Salvatore, 4822-23-24-25

MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Bonnamia ANNA D'AMICO, confermando sempre più la marcia della vita che in azione al consorzio, si accolgono stabilmente la chiarezza di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirsi alla vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 3.50, per l'Estero L. 5.50 — Dirigere le lettere al Prof. Pietro D'Amico, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spessa sarà minima.

Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 2. — Deposito e vendita presso la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, VENEZIA

FERRO BRAVAIS

Preparato di ferro di alta qualità. Formule: FERRO 30, FERRO 30, FERRO 30. La migliore preparazione di ferro per il sangue, per la digestione, per la forza, per la bellezza, per la salute.

Crema di Lanolina

per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle del viso, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. 75 ciascuno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, VENEZIA

Ospedaletti

Sation hivernale près SAN REMO

Hôtel et Pension Suisse

Séjour délicieux. Grand confort. Position enchanteuse. Médecine suissesse distinguée. Cuisine protestante et catholique. Pension depuis 7 fr.

K. Stieckelberger Propriétaire

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, VENEZIA

Giacomo Savagnin

in questo teatro domenica prossima 14 corr. Si rap

presentare la brillante commedia in tre atti di Napoleone Gallo, intitolata: *Il manico della scapola*. Preceduta da un monologo in versi, in dialetto veneziano, scritto appositamente dal socio sig. Luigi Canavesio per la dilettante signorina Anna Baggio. Farà seguito la farsa *Felice il Cerimonioso*. — In seguito ad un piccolo furto avvenuto nel locale del vicino Comune di Chirigaglia, il corrispondente dell'*Adriatico* faceva un appunto di poca attinenza ai carabinieri qui di stazione. Nulla di più ingiusto di tale appunto, giacché se si volesse, come si dovrebbe, tener conto dell'attività e dello zelo costantemente praticati, da questi carabinieri, e particolarmente dal luogotenente comandante la stazione, si sarebbe di frequente argomento per encomiarli; e non mi spiego davvero come invece, quel poco occasione corrispondente abbia preso da quel furto argomento per farli segno ad imminente censura. Al momento che scriveva era forse preda ad un brutto quarto d'ora. Spero che in seguito abbia a mostrarsi più equo e spassionato, specialmente se prende argomento di scrivere di questa o di altre autorità locali.

Venezia 12 febbraio — Ci scrivono: Circo delle corse — L'idea soltanto che la futura corsa dei cavalli non si possano dare in Campo Marzio ove finora furono fatte, ha messo di malumore la cittadinanza e ha portato lo scompiglio e lo scontento in buona parte degli azionisti.

Egli è certo che l'attuale circo di Campo Marzio che non misura più di 600 metri circa è insufficiente alle idee della Società per gli spettacoli che lo vorrebbe portato al punto di poter far calcolo sul sussidio del Governo e della Società generale ippica e cioè col percorso di metri 80450.

E pure certo che a renderlo così vasto non poche difficoltà si presentano in Campo Marzio. Dico che non si può non considerare che il nuovo progetto compromette i loro interessi. Ci vorrebbe però sperare, che si troverà il mezzo di conciliare le due cose.

Agordo, 11 febbraio — Viabilità — Ci scrivono: (Voci suonate) Qualche tempo fa, uno che si firmò «Voci del popolo» scrisse nell'*Allegria* di Belluno tante belle ed in parte meritate lodi all'indirizzo del Sindaco di Agordo per la sua robusta, operosa ed onesta amministrazione. La qualità che deve avere «Voci del popolo» potrebbe almeno far credere che essa abbia i conti e i conti d'Argo, a meno che non vada di questi non siano come quelli del vecchio Belisario.

Siamo giusti! L'onore del Sindaco di Agordo è un tesoro apprezzato dal paese e forse anche dai pochi suoi nemici; la sua operosità è invece riconosciuta come cosa discutibile. Se «Voci del popolo» volesse ancora parlare sulla colonna dell'*Allegria* potrebbe segnalare in Agordo un inconveniente che non è certo una cosa decorosa.

Potrebbe dire che sta bene livellare strade che hanno sempre servito anche prima; che sta bene sgombrare il piano terreno del palazzo comunale dalla ghiaia e convertirla in comodo marciapiede sulla piazza Broi ad uso di giardino, ma che sarebbe anche urgentissimo rendere almeno transitabile la strada che dalla Calle Luaga sale al cimitero.

Potrebbe chiedere se sia migliore il cimitero di Agordo e quei seppelliti presso la città, dove ripassano i cani e le carni infette. Almeno in questi non si trovano quelle buche nascoste fra l'erba e che vi fanno prendere un malanno a compenso della vostra pietà per i morti. Solo i Druidi ed i Farosari avrebbero potuto rievagliare colle montagne di sassi una cosa che l'altro fra i tumuli di nordisti del nostro povero cimitero. Solo i Segretari del Focolo potrebbero dire: Andiamo in Agordo a farci conoscere da tutta quella popolazione.

Forse, allora, sorga un coro del popolo contro un fatto che in un paese progredito non è certo una cosa decorosa.

La Banca Mylius e C. truffata
Leggiamo nei giornali milanesi che nel pomeriggio di giovedì si presentò alla ditta Mylius & C., banchieri in via Ciriaco, 4, un individuo elegantemente vestito, dall'aspetto distinto, tedesco all'aspetto.

Lo ricevette il procuratore della ditta. Lo sconosciuto, presentando una credenziale ad un nome bavarese, rispose perocché migliaia di lire e se ne andò.

Più tardi si constatava che la credenziale era falsa.

La ditta, vittima dell'andazzo truffa, denunciò il fatto all'Autorità.

Per gli autori di bozzetti

per il monumento a Dante Alighieri a Trento

Ci scrivono da Trento:

L'art. 8 del programma di concorso del 10 marzo 1891 stabiliva che «tutte le opere presentate al concorso dovevano venir ritirate entro due mesi dalla pubblicazione del giudizio della Commissione».

«aggiungendo che «trascorsi i due mesi cesserebbe ogni obbligo di custodia ed ogni responsabilità da parte del Comitato».

Il giudizio della Commissione fu pubblicato fin dallo scorso ottobre, cioè che il termine doveva levare i bozzetti e scadde il giorno 12 dicembre.

Tuttavia, ben pochi lavori furono ritirati in tempo. Il Comitato, dovendo sgombrare le sale ove i bozzetti erano esposti, li fa allora riporre da persona esperta nelle casse, in modo che si potessero poi trasportare e rinviare senza pericolo, e li collocò altrove. Ora anche i locali, dove furono prov-

visoriamente riparati, devono venir messi in libertà.

Il Comitato avverte che non può sostenere altre spese per custodire indebitamente i bozzetti col trascorrere del loro anno, e però invita i signori concorrenti a ritirarli entro i primi dieci giorni del prossimo mese di marzo osservando che, trascorso questo termine, si riterrà che gli autori stessi abbiano tacitamente rinunziato alla proprietà dei lavori, i quali verranno distrutti.

PARLAMENTO NAZIONALE

LE SEDUTE DI IERI

(Per discussione alla Gazzetta)

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Un incidente per la mozione Steluti

Roma 12, ore 8,30 p.

Aperta la seduta colla Camera semiavuta alle 2 e un quarto, e commemorati i senatori Caccace e Samia. — L'on. Fortis parlando sul verbale a proposito della mozione Steluti, da alcuni chiarimenti circa il parere espresso dal Consiglio di Stato sopra quistione del Ministero dell'Interno, relativamente al bollo sul decreto di approvazione dei conti delle opere pie.

Rilevando l'affermazione fatta dall'on. Colombo ministro delle finanze, che, in risposta all'on. Steluti ricordò la circolare dell'on. Fortis, dice che il quesito mosso dal Ministero dell'Interno nel gennaio 1890, e precisamente da lui quando era sottosegretario di Stato all'Interno, si riferiva solamente a quei conti che concludessero col riconoscimento di un credito delle opere pie verso i contabili e dei quali si volesse far uso per l'iscrizione dell'ipoteca giudiziaria. Quella nota dunque mirava ad assicurare alle Opere pie dei vantaggi in casi eccezionali nei quali il decreto di approvazione non aveva un titolo di credito, non aveva l'applicazione del bollo e non aveva i decreti quando rimanessero semplici atti amministrativi.

Colombo risponde che nella nota del Ministero dell'Interno del gennaio 1890 non era fatta la dichiarazione oggi introdotta da Fortis tra le varie specie di decreti di approvazione dei conti. «Io non accuso nessuno» dice l'on. Colombo — ma posso confermare che la prima iniziativa della questione partì dal ministro dell'Interno non da quello delle finanze, e solo per provare questo, citai la nota.

Fortis replica dicendo che la nota del Ministero degli Interni non faceva che citare il parere del Consiglio di Stato in data 12 marzo 1888 che soltanto considerava un decreto all'effetto ipotecario e quando costituiva un titolo di credito. Aggiunge che la prima origine della questione risale al 1883; e arriva un momento in cui perdendo la pazienza dice: — Infine è questione di un poco di buona fede! (Rumori enormi, specialmente a destra).

Biancheri irritato grida: — Ma la finiscono con simili incidenti! La questione è esaurita, e non è il caso di ripigliarla ora!

La seduta poi continua priva di incidenti.

Per i ritardi ferroviari

L'on. ministro Branca risponde all'interrogazione dell'on. Sciacci sui ritardi ferroviari, dicendo che una statistica dimostra che i ritardi sono molto diminuiti.

Sciacci afferma che i treni da Torino non arrivano mai in orario e chiede sia abrogato il regolamento che stabilisce le multe solo quando i ritardi superino i 40 minuti.

Branca risponde che i ritardi che avvengono sono inevitabili per mancanza del doppio binario e che darà disposizioni per garantire il rispetto dell'orario.

Sciacci prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Per la tutela della proprietà industriale

Si discute quindi la Convenzione colla Germania per la tutela della proprietà industriale che dopo brevi osservazioni degli on. Paluberti, Campi, Indelli ed Arculeo è approvata e che nelle scrutinio segreto raccoglie 133 voti favorevoli e 53 contrari.

Per le tramvie

Approvati sei disegni di legge per maggiori spese nel bilancio degli affari esteri, e presentato dall'on. Colombo il disegno di legge per la modificazione della moneta e di altro relativo alle decime per la custodia dei giardini — si riprende la discussione del disegno di legge per le tramvie sospesa all'art. 15.

Vi prendono parte gli on. Tegas, Paluberti, Egger, Giolitti, Gianolio, Casana, Marchiori e Branca.

Si fanno molte osservazioni di dettaglio; ma gli articoli si approvano tutti con le stesse modificazioni concordate fra i proponenti, il ministro e la commissione.

Per le convenzioni marittime

L'on. Santonofrio domanda che si accolli la

discussione del disegno di legge per le convenzioni marittime.

Cocco Ortu, come relatore del disegno di legge spiega che le ragioni del ritardo sono indipendenti dal valore e dall'attività della Commissione.

Branca dà altre spiegazioni delle cause del ritardo ed assicura che le convenzioni saranno presto discusse.

La diffamazione e la stampa

L'on. Biancheri annuncia che l'on. Bonghi, l'on. Torraca ed altri deputati (che sono tutti soci dell'associazione della stampa) presentarono una mozione sui reati di diffamazione, conforme alla decisione presa nell'ultima seduta dell'associazione. (Scoppiano applausi; grida di bene! bravo! alla Tribuna della stampa).

La mozione presentata è conforme alla decisione dell'associazione.

Quindi il presidente annuncia una interrogazione dell'on. Colajanni sopra le trattative commerciali colla Svizzera (vedi dispacci particolari) e un'interpellanza dell'on. Nicolini sopra la crisi vinicola.

La seduta si toglie alle 6 e 45.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Per l'avanzamento all'esercito

Roma 12, ore 7, 50 p.

Aperta la seduta alle 3 e 40 si riprende la discussione sul progetto di legge per l'avanzamento nell'esercito.

Discutono ancora sulla questione dei limiti di età gli on. Taverna e Dezza che vi sono favorevoli, e l'on. Mezzacapo contrario.

Quindi si discute l'articolo che stabilisce il concordato colla maggioranza dell'ufficio centrale: tuttavia in omaggio ad una delle osservazioni di maggior valore dell'on. Mezzacapo accetta un emendamento per cui gli ufficiali che per decreto reale sono rivestiti delle funzioni del grado superiore, saranno per effetto dell'articolo in discussione che è il 42°, considerati come promossi al detto grado.

Mezzacapo riconosce che quest'aggiunta elimina l'inconveniente da lui additato e la accetta quindi, ma questo non basta a modificare il suo voto contrario.

Approvata questa aggiunta e l'art. 42 complessivamente.

Sull'art. 43, che contempla il limite di età di 65 anni per i generali, si vorrebbe da alcuni che fosse escluso il primo aiutante di campo del Re; da altri tale esclusione non si vorrebbe.

Ricotti dice che quest'articolo consacra un fatto gravissimo, che cioè l'esercito in una prossima guerra sarebbe comandato da 5 generali troppo vecchi. Se dovesse proporre un'eccezione proporzionata a un articolo un po' rivoluzionario; proporzionata che fosse escluso solamente chi avesse vinto una battaglia, e non oltrepassasse i 50 anni. (Viva libertà).

Pelloux chiarisce il concetto dell'articolo che non conferma le opposizioni di Ricotti.

Mezzacapo osserva che questa eccezione costituisce la condanna delle leggi; la vota però come correttivo.

Pelloux insiste sulla convenienza di approvare l'articolo, che infatti si approva — e con lievi emendamenti si approvano pure i successivi fino all'87 ed ultimo della legge.

De Sonnaz, non avendo preso parte alla discussione, tiene a dichiarare che voterà la legge riconoscendone la necessità.

Si passa quindi alla legge per le modificazioni dell'ordinamento dell'esercito, di cui approvansi gli articoli senza discussione: — e si leva la seduta alle 5,25.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Terminò fra gli applausi con un'invocazione ai tempi nuovi.

La conferenza di De Amicis

De Amicis pronunziò l'altra sera all'Associazione universitaria di Torino l'annunciatore discorso sulla questione sociale. Invitò gli studenti ad occuparsi di questa vitale questione: «Questo malcontento sociale (chiese) è effetto della natura, o pure della società nostra che lascia sussistere tanti mali felici a fronte di tante fatiche disperate?» Disse che i tempi sono maturi: che vogliono provvedimenti seri: se non si provvede in tempo, presto le balenote avranno la peggio. Il socialismo era dappertutto, nel libro, nel teatro, nella regia. Disse che si deve amare e servire la patria, e la servono coloro che si affannano a distruggere le altrui miserie.

Combatté coloro che chiamano utopia il socialismo. Invitò a non ascoltare gli scettici e neppure quegli striscianti presso i potenti, blanditi e plati, che con una mano si battono il petto, coll'altra ascondono la borsa e con tutte due domandano il voto.

Genetiliaci e onomastici

13 febbraio

Genetiliaci — Duchessa Marianna Caracciolo Rossi di Brindisi, Napoli — Arr. Clemente Caldi deputato, Bologna — Conte Vittorio Capasso, Napoli — Marchese Francesco Cava Grimaldi di Pistracella, senatore, Napoli — Conte Nicola Filo di Torre S. Susanna, Napoli — Card. Eduardo Howard vescovo di Frascati, Roma — Marchese Luigi Malaspina di Piedimonte, Firenze — Marchese Carlo conte Paggi Puccia Incoronati, Roma — Marchese comm. Francesco Pistracella, senatore, Roma — Principe Ettore Biscardi di Mors, Napoli — Conte Federico Sarsini di Belfort, Trento.

Onomastici — Barone Gregorio Guidobono Cavalchini Garofoli.

Necrologio

A Padova è morto ieri il signor Lorenzo Dalla Baratta antico negoziante in drogheria.

A San Remo è morto l'avv. Alessandro Dina, di Venezia, eminente giurista — A Borgo S. Lorenzo (Firenze) mons. Vittorio Del Corona prete colto, zelante e pio, che viaggiò in Palestina e lasciò una dotto relazione di quel viaggio. — A Barletta Vito Salvatore Cusi, insegnante filosofia nel Liceo di S. Gervasio. — A Genova il pittore Agostino Castagnola. — A Brescia il comm. Leopoldo De Micheli pres. onorario di Corte d'Appello.

A Trieste è morto il dott. cav. Giuseppe Defacis, emero pres. d'appello.

CALENDARIO

Sabato 13 febbraio: S. Gregorio II Savelli Papa.

Domenica 14 febbraio: S. Valentino prete martire.

Sole leva ore 7. m. 6; tram. 5. 22.

Temp. max. dell'11: 5.4 — Min. del 12: 1.0.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati, che non hanno ancora pagato l'abbonamento corrente, di mettersi al più presto in regola coll'amministrazione.

Il Curatore — parte oggi da Venezia, diretto al porto di Shanghai in Cina. Ieri mattina vi fu a bordo la visita dell'ammiraglio e degli ufficiali superiori — visita segnalata dalle salve d'artiglieria.

Il Curatore è armato di 10 cannoni e di due mitragliatrici — lo comanda il cav. Salvatore Paterno capitano di fregata — ed ha 137 uomini di equipaggio.

Conferenza al Marcello — Iersera il prof. Pietro Orsi tenne la prima delle tre conferenze, che hanno lo scopo di descrivere la lenta maturazione del gran dramma rivoluzionario del secolo scorso, evocando poi i primi e più segnalati episodi, colla scorta dei dispacci degli ambasciatori veneti che si conservano nel nostro Archivio di Stato.

Il prof. Orsi, parlò con eloquio ed eleganza, intrattenne per oltre un'ora il pubblico scelto ed affollato dicendo dei sintomi della rivoluzione francese. Fece una chiara ed erudita esposizione delle condizioni del Regno di Francia prendendo le mosse dalla corrotta corte di Luigi XIV, e traggendo maestrevolmente l'ambiente nel quale si svilupparono le cause che condussero agli avvenimenti del '89.

Il collo conferenziero fu spesso interrotto da applausi, che scoppiarono poi fragorosi e continuati alla fine dell'interessantissima lezione.

Lunedì il prof. Orsi parlerà sulla dissoluzione della vecchia Francia.

Storia patria — Il 21 corrente incominceranno presso l'Ateneo le consuete lezioni di Storia patria.

L'egregio professore Vincenzo Marchesi svolgerà in dodici lezioni, il terzo ed ultimo periodo del suo Corso che comprenderà: la rovina della Repubblica Veneta; la dominazione straniera; la rivoluzione del 1848-4

TONICO EUPEPTICO
dei chimici farmacisti
Pianeri e Mauro di Padova
Berevi semplice, col caffè ed al sole, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Vendesi dai signori farmacisti, dro-
ghieri, caffettieri e liquoristi.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli, Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratella, 15 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutti le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. c. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2. 50 Cronaca L. 2. 50
Pubbli. economica Cont. 50 per parola (minimum per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 2. 50 all'anno: 5 al semestre e 4 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, L. 2. 50 all'anno: 25 al semestre, 15 al trimestre.
Da luglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Costanza, Nuova 585: e dal fuori per lettera affrancata.

Sdilinquenti fuori posto!

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 11 febbraio.

(m.) Si trova a Roma da vari giorni un deputato francese, il sig. Raiberti di Nizza, e si rinnova in tutte le sue solite forme l'esagerazione notata altre volte nella accoglienza esuberante e cortese che molti dei nostri uomini politici, deputati e giornalisti preparano a ogni fortunato mortale che porti l'etichetta francese, e la medaglietta deputata di palazzo Bourbon.

La cortesia è certamente una bell'issima cosa; non sarà mai abbastanza usata specialmente nei riguardi politici internazionali.

Ma io mi domando, se i francesi, che pure passano per il popolo più cavalleresco, più attaccato alle forme, più corretto nei rapporti personali di ospitalità, si sognino di fare altrettanto, quando uno dei nostri uomini politici capiti per caso a Parigi, anche se quest'uno rappresenti qualche cosa di più di questo signor Raiberti che oggi si trova a Roma.

Prego i lettori miei di non soffermarsi, dopo la lettura di questi due primi periodi, a una riflessione che gli oppositori potrebbero molto facilmente muovermi — « se così (essi potrebbero dire) ammettete che la cortesia va largamente usata, perchè non lodate invece queste dimostrazioni fatte agli ospiti francesi? »

Rispondo subito.

Non capisco intanto, per che soltanto ai deputati francesi sia riservato questo supremo onore di vedersi corteggiati, inclinati, invitati e vezzeggiati tutte le volte che il treno li depone alla stazione di Roma. O perchè, non facciamo lo stesso trattamento per esempio ai membri del Reichstag tedesco, i quali a Berlino (come tutti i loro concittadini) godono di gentilezze e di amabilità straordinarie in tutte le occasioni i nostri connazionali? Si domandi a qualcuno che ha soggiornato nella capitale tedesca per persuadersi; e poi si volti pagina, e si confronti col ricevimento che si ha a Parigi, e con quello che sulla Senna a torto o a ragione si scrive e si pensa di noi!

E ben vero, che non è una buona ragione di mostrarsi poco cortesi, anche se gli altri non lo vogliono essere verso di noi. Ma c'è una ragione d'indole politica, quella che dovrebbe frenare un pochino questa nostra mania sdilinquentrice. Ed è questa.

I francesi hanno un concetto molto curioso di noi, e molto falso, ma talmente radicato in loro, che noi non possiamo non tenerne conto. Essi ci credono cioè furbi, calcolatori, traditori, macciavellisti, pronti a baciare la mano del potente, e più tardi pronti a calpestarlo, se la disgrazia lo ha colpito e un altro più potente del primo è sorto, in modo da farci sperare migliori vantaggi. Queste accuse ce le hanno lanciate in faccia mille volte, e anche giorni fa le abbiamo lette sui giornali francesi. E perciò che le cortesi prodigate ai loro uomini politici, di qualunque grado e gradazione sieno, sono interpretate al di là delle Alpi come grottesche furberie atte a mascherare i nostri scopi, e il desiderio feroce che (secondo loro) abbiamo di

Appendice della Gazzetta di Venezia 23

ETTORE MALOT

MADRE

E siccome Vittoriano, tornando a sedersi allo scrittoio, aveva buttato il dispiaccio sulle altre carte, Vassietto lo guardava con insistenza, sperando di leggerne qualche parola.

— Mi pare che siate assai indiscreto! — disse, brutalmente, Vittoriano.

— Mio Dio! come siete diffidente! — fece Vassietto.

— Forse che faccio male? — Secondo i casi. Capisco che siate diffidente con Melicieux, che è sempre a girarsi intorno a voi... ma è inverosimile che siate diffidente con me...

— Ah!

— Anzi, aggiungo che, se mi mettete al corrente dei vostri affari, io potrei darvi qualche volta un buon consiglio. Invece voi me ne dite alcuni, e me ne nascondete altri; oppure cercate di farmi vedere la luna nel pozzo, credendo di fare il vostro interesse.

— Ebbene?

— Fate come volete... non è affare che mi

P. 2. 12 del giornale « Il Popolo Romano. »

sciacciare insieme agli alleati, la Francia. Così delle cortesie non solo non vien tenuto conto, ma l'effetto è precisamente l'opposto di quello che si aveva il diritto di aspettare.

I fatti sono là a provarlo. Tutti ricorderanno le feste, che i radicali lombardi, all'epoca dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Montebello, hanno prodigate ai capi della cosiddetta democrazia francese. Corsero a rivi le lagrime di consolazione, e vi fu pericolo serio di soffocazione per la prodigalità dei baci. Eppure, quante insolenze, quante ingiurie non scrissero e non dissero contro l'Italia da quell'epoca in poi, quei nostri cari fratelli!

E il signor Deloncle e il Pichon, per non nominare altri, festeggiati mesi fa qui, invitati a banchetto, esaltati in tutte le forme, hanno forse avuto maggior riguardo verso di noi scrivendo nei loro giornali, appena tornati in Francia?

Ecco, perchè trovo esagerato l'affacciarsi che si fa qui ogni volta capita qualche personalità politica francese grande e piccola. Nel caso particolare poi del sig. Raiberti, al quale si prepara anche un banchetto, trovo che l'esagerazione è più grande ancora, perchè questo deputato nizzardo, con posa evidente, dimoica la sua madre lingua, e parla, e discorre, e conversa, e coaciona sempre in francese!

Ma Dio! Che cosa si direbbe di un deputato triestino che venisse a Roma, sia pure per vedere la cupola di S. Pietro, e che si fosse tanto innamorato del tedesco o dell'alo, da dimenticare completamente il suo italiano?

I ministri francesi discordi sulla questione doganale

Da telegrammi da Parigi rileviamo che l'altro giorno il Consiglio dei ministri si occupò della situazione doganale, e fra i ministri si manifestarono due correnti.

Alcuni ministri francesi propenderebbero a ribassare subito la tariffa minima, segnatamente nei rapporti colla Spagna e colla Svizzera. Altri, temendo il partito protezionista, vorrebbero attendere un ulteriore esperimento.

Un senatore avrebbe riferito ad un giornalista che Méline, capo dei protezionisti, gli disse essere impossibile fare altre concessioni alle Potenze avanti il 1893.

Per i portatori di valori esteri in Francia

Si ha da Parigi che un Comitato francese per i portatori di valori esteri sta formandosi in quella capitale sul modello di quello Bondholders di Londra. Comprendrà membri del corpo diplomatico, del Parlamento, del commercio e della finanza. In attesa della costituzione definitiva di questa istituzione i promotori si formeranno immediatamente in Comitato per la difesa degli interessi francesi negli affari del Portogallo.

La questione di New Orleans in via di accomodamento

L'indennizzo alle famiglie dei linciati

I giornali italo-americani di New York ci giungono con interessanti notizie riguardo la questione di New Orleans. La Tribune, giornale principale del partito, nelle cui mani sta il Governo federale, pubblica un articolo tutto favorevole all'Italia. In esso si dice che non è ammissibile che due nazioni come gli Stati Uniti e l'Italia continuino a restare all'infinito in un apparente atteggiamento di ostilità, quando ambedue comprendono che ciò che le divide è semplicemente una questione di dollari, e quando sono disposte l'una a pagare e l'altra a ricevere.

« Ma è difficile, continua lo stesso giornale, ve-

riguardo. Dopo pochi secondi di riflessione, Vittoriano riprese:

— Leggete quel dispiaccio.

Vassietto non se lo fece dire due volte, e prendendo il dispiaccio, lo lesse lentamente, pesando bene tutte le parole.

— Sono contento — disse finalmente — di vedere che l'affare dello *chique* è andato bene. Voi siete di una suprema abilità, e ho conosciuto pochi uomini che siano accorti quanto voi. La Parisière, Tom Brasier, Verso sono uomini abilissimi... ma vi assicuro che non vi arrivano alla caviglia.

— Di che cosa avete bisogno? — domandò Vittoriano, che, con un sorriso, voleva smentire la brutalità della sua domanda.

— Sapete bene che non è questo il momento di domandarvi qualche cosa. Vi dico che siete abilissimo, perchè è vero, e perchè sono convinto che nessun, al pari di voi, riunisca l'audacia alla furbata. Un uomo che fosse stato semplicemente furbo, non avrebbe mai osato di rischiare la faccenda dello *chique* antidato, per certe considerazioni una più ragionevole dell'altra. Ma voi non avete paura di nulla. Voi andate avanti, e non badate ad altro.

— Così conveniva fare.

— E appunto quello che dico. Quando la necessità lo esige, le persone veramente abili sanno sempre escogitare qualche espediente per uscire dall'imbarazzo. A voi accorrevano cento-

dere precisamente ciò che noi possiamo fare, fino a che l'Italia non rimanda il barone Fava a Washington. Diciamo il barone Fava senza intendere d'imporre la persona del titolare della legazione; chiunque altri per noi sarebbe il benvenuto.

Sarebbe però particolarmente adatto che fosse rimandato qui lo stesso barone Fava, perchè il ritorno di lui ristabilirebbe lo *status quo* turbato, come ora l'Italia ammette, da una interpretazione falsa che essa dette all'affare di New Orleans.

Non ultima fra le ragioni, che fanno desiderare agli americani di liberarsi da questo noioso affare è il desiderio generale, che il paese, il quale diede i natali a Cristoforo Colombo, sia specialmente onorato in occasione della Esposizione internazionale. Dicono i giornali di New York che l'intervento ufficiale dell'Italia è desiderato ed aspettato con molto interesse negli Stati Uniti.

Il *New York World*, reca queste brevi, ma eloquenti e oneste parole:

«... Adesso che s'è accomodata la faccenda col Chili, sarebbe ora che fosse risolta, altrettanto, la nostra vertenza coll'Italia, affinché non si dica che noi siamo solleciti nel chiedere e tardi nell'accordare altrui riparazione. »

Si afferma che il governo italiano abbia inviato a Washington una lista delle famiglie che avrebbero diritto ad un indennizzo per la perdita dei loro parenti nel linciaggio di New Orleans.

Il segretario Blaine avrebbe promesso al governo italiano di sottoporre la questione al Congresso, ed avrebbe espresso la speranza di ottenere una decisione favorevole.

L'ammontare degli indennizzi sarebbe lasciato alla decisione degli Stati Uniti.

Crisi ministeriale serba

Dispiaci da Belgrado assicurano che la ricostituzione del Gabinetto serbo è imminente. Si presume che gli esteri, e Tauschnawitch pure parteciperebbe nel nuovo Gabinetto.

Sommossa a Santos

Un dispiaccio da Rio Janeiro reca che in quella capitale corre voce che a Santos sia scoppiata una sommossa.

Mancano i particolari.

La rottura delle trattative commerciali Italo-Svizzere (*)

Brevi osservazioni

Il nostro egregio collaboratore Kun ci manda questo articolo, che pubblichiamo — facendo anche noi le nostre riserve, in attesa di ulteriori documenti.

« Colla riserva di formarci un concetto più preciso sulla rottura delle trattative commerciali colla Svizzera, appena sarà pubblicato il *Libro Verde*, treviamo intanto assennatamente le osservazioni dell'Opinione accennate dai dispiacci di ieri.

Il contegno degli interessati prova all'evidenza quanto scarsa sia tuttora l'educazione politica. E al che la parte contraria, la Svizzera, poteva calcolare fino al centesimo i nostri bisogni quando soltanto si fosse occupata di seguire l'agitazione, le polemiche che ne furono effetto, e nelle quali si seppe molto più di quanto era ragionevolmente necessario per chi si accingeva a fare un contratto.

La bravura si sarebbe mostrata facendo solo trionfare il concetto opposto, e avremmo che valga indagare se tutte codeste agitazioni possano essere state provocate da deputati interessati, per coprire eventualmente la responsabilità del Ministero.

In questi ultimi tempi delle agitazioni ne abbiamo avute parecchie e di carine; e per ricordarne una, forse la più amena, ricordiamo quella per l'ab-

(*) Vedi nei resoconti della Camera e del Senato lo svolgimento delle interrogazioni degli onorevoli Colajanni e Allievi sulla rottura delle trattative commerciali.

mila franchi, che io, malgrado le mie premure non avevo potuto procurarvi. Voi, invece, li avete trovati. E, se capisco bene questo dispiaccio, pare che abbiate, come suol dirsi, fatto colpo doppio.

— E quello che rimane a vedersi.

— Mi pare che sia già visto. Quando vi si dice che si hanno a farvi importanti proposte, la cosa mi per abbastanza chiara.

— Non dico di no.

— Per parte mia non posso arrogarmi il diritto di darvi un consiglio... ma non esito a dirvi che, se fossi al vostro posto, accetterei, qualunque fossero, queste proposte.

— Già... ma egli è che voi non siete al mio posto.

— E una fortuna e una disgrazia. È una fortuna per il presente e una disgrazia per l'avvenire.

— Cioè?

— Il presente, voi non lo contesterete, non è lieto per voi. Ed anzi è un fatto che avete avuto una grande fortuna coll'incassare stamani i centomila franchi, e col trovarne un mese fa altri duecentomila, per un fenomeno che non mi spiego e che non cerco neanche di indovinare, dal momento che voi desiderate che io non lo conosca.

— Non vi annoia?

— Cioè mi addolora solamente, perchè ciò mi prova la vostra diffidenza verso un uomo, che vi ha dato tante prove della sua devozione.

— Lasciamo andare.

Corriere vicentino

Vicenza, 13 febbraio — Ci scrivono: Accademia olimpica. — Ieri sera ebbe luogo l'annunziata lettura del dott. Vittorio Meneghelli. Orizzonti infiniti ne fu il tema.

L'oratore dopo una introduzione poetica, annunciava che tratterà per sommi capi della storia dell'umana civiltà, per venire poi ad esporre le leggi che reggono dell'umanità il moto. Svolge la teoria della civiltà nei suoi coefficienti e passa rapidamente in rassegna i tre tipi principali, orientale, greco-romana e moderna notandone le varie caratteristiche; poi accenna all'influenza della scienza e mostra quanto siano armoniche le leggi regolatrici dell'umanità.

Venendo al tempo nostro lo paragona efficacemente al secolo XVI.

Si diffonde nel determinare le leggi della fisica sociale e dopo una invocazione al poeta futuro del gran dramma umano, ha fine la lettura.

Vi accorse moltissimo pubblico, e notammo parecchie signore.

La lettura piacque oltremodo e fu ricca di bellissime immagini, come pure lo stile robusto e brillante contribuì al pieno successo del colto e simpatico giovane che alla ricchezza dell'ingegno accoppia una rara modestia.

Centenario Rossini. — Si sta concretando di dare una mattinata musicale al teatro Olimpico per modestamente festeggiare il centenario del grande paesano. Si darà il 29 corrente.

Teatro Eretenio. — E dubbia l'andata in scena per martedì prossimo della *Maria di Rohan*; essa seguirà probabilmente mercoledì o certo giovedì. Oltre il baritone signor S. Sparapani, l'impresa ha pure scritturato per quest'opera il tenore sig. Bozzi che è già a Vicenza.

Prosa — La Compagnia Passerini che darà un corso di rappresentazioni all'Eretenio nella prossima quaresima, comincerà col giorno di sabato 5 marzo p. v.

Carnevaleide

Fedeva 13 febbraio — Ci scrivono:

(*) Per concorrere, nelle mascherate di domenica 28 e di martedì 1° marzo ai premi di lire 150, 100, 50, oltre le rispettive bandiere, banditi dal Club degli ignoranti, sono già iscritti cinque carri e sono: carro Amorini, carro Piramide Farmella, carro Cucina quarantina, e due carri, uno raffigurante castella medioevale circondato di castellani e trovatori con paggi e scudieri, l'altro con corpo musicale in costume; questi due ultimi sono organizzati dagli ufficiali del 76 reg. fanteria. Si attendono iscrizioni dell'ufficialità delle altre armi.

Si parla anche dell'arrivo apposto di una compagnia di *chineses* provenienti dalla compagnia equestre acrobatica internazionale di Buffalo-Bill. Fuori concorso, s'intende, il Club degli ignoranti stesso sta organizzando un carro del *Ginoco*, senza contare il corteo di gentiluomini, castellani, guerrieri che seguirà questo carro con a capo un araldo seguito dallo scudiere relativo in perfetto costume storico.

Ieri sera nella sala della Gran Guardia ebbe luogo l'annunciato concerto a favore degli studenti poveri. Il successo artistico assai buono fu superato ancora dal successo economico. Moltissime signore risposero generosamente all'appello della beneficenza. Su tredici pezzi di programma, ne furono bissati quattro.

Cronachetta udinese

Udine 13 febbraio — Ci scrivono:

(*) Conferenza — Molto e scelto pubblico assisté ieri sera alla conferenza dell'avvocato dott. Giuseppe Girardin sul tema *Erasmus di Valvasore*, poeta del rinascimento, assai celebrato ai suoi tempi e quasi dimenticato in patria. L'oratore fu assai felice, tanto nella breve esposizione biografica, quanto nel delineare per sommi capi i soggetti dei poemi dell'A.; ma dove specialmente l'oratore dimostrò vera erudizione ed acume di ragionamento si fu nel toccare così di volo allo spirito del rinascimento. Il conferenziere fu salutato da caldissimi applausi alla fine della sua dotta orazione.

Società impiegate civili. — L'assemblea generale di questo sodalizio è convocata pel 27 corr. per trattare vari argomenti, taluno dei quali riveste una certa importanza.

Fiera di S. Valentino. — Anche ieri si fecero diversi affari da parte di negozianti forestieri e d'oltre confine. Un macellaio del vicino Ilirico

fatto che peggiorerebbe la notizia del vostro ritorno all'ovile! Anche i più accaniti vostri creditori vi darebbero un po' di tregua, certi come sarebbero di essere pagati. Così tutti i vostri affari sarebbero accomodati come per incanto, e voi potreste imbarcare altri e migliori.

— Credete?

— S'intende. Chi volete che non abbia fiducia in un socio della casa Combarriau? Il vostro genio degli affari sarebbe lo stesso, e di più avreste per esercitarlo un ambiente considerevole che è poi la sola cosa che fuori vi abbia fatto difetto.

— Pur troppo!

— Col piccolo capitale di cui disponete, come potete condurre a buon fine tutte le speculazioni in cui siete imbarcato? E questa la vostra sola debolezza! E ciò senza contare che una volta messo il piede nella forcella, voi non tarderete a divenire il solo padrone, tanto più che vostra madre vi aiuterebbe. E le cose camminano molto e presto in una famiglia, quando la madre prende partito per suo figlio contro suo marito.

— Voi siete filosofo, mio caro Vassietto.

— Non so neanche che cosa voglia dire filosofia. Sono semplicemente un uomo che osserva, e che trae qualche profitto dall'esperienza della vita.

— Il vostro concetto, insomma, sarebbe che io potrei mettere fuori mio padre.

(Continua)

— E chiaro. Quando anche voi dovete essere un semplice commesso della ditta Combarriau, voi dovreste accettare, perchè questo solo basterebbe a far cessare e scomparire la diffidenza che voi ci dibattiamo. Pensate all'eff-

— In ogni modo, dicevo, il fatto è che senza questi trecentomila franchi che avete alla meglio rimediati, vi sarebbe convenuto fallire. Ver-

— E che se non riuscite a procurarvi altrettanta somma, sarete nella stessa posizione fra quindici giorni, malgrado tutte le astuzie procedurali di Melicieux.

— Non sarò spero, imbarazzato a procurarmela.

— Io non vi domando né dove né a quale prezzo. Ma io, meglio di chiunque altro, sono in caso di sapere che non sarà facile e che in ogni modo vi costerà caro.

— Bah!

— Certamente potete trovare una buona vena ma potete anche inflamarla una cattiva. Le

carte come i cavalli danno spesso tutto il contrario di ciò che si ha diritto di attendere. E appunto per questo, ripeto, nei panni vostri accettate le proposte che mi venissero fatte.

— Senza conoscerle?

— Naturalmente! Non occorre avere una so-

verchia intelligenza per comprendere che queste proposte non possono avere altro oggetto che

favorire il vostro ingresso nella casa di vostro padre. E per quanto modesta sia la posizione

che egli vi offre, a voi conviene accettarla.

— Come?

— E chiaro. Quando anche voi dovete essere un semplice commesso della ditta Combarriau, voi dovreste accettare, perchè questo solo basterebbe a far cessare e scomparire la diffidenza che voi ci dibattiamo. Pensate all'eff-

face acquisto di una ventina di capi bovini del
meglio nutrimento concludendo gli affari della maggio-
re correttezza. I prezzi un po' in rialzo dei pre-
cedenti.

Carnavale — L'istituto filodrammatico T. Cioni
dà sabato prossimo un grande ballo mascherato al
Minerva.

Anche il circolo operaio dà un ballo nella
stessa sera nella Sala Ceziani.

Domani sera, domenica, grande Veglione masche-
rato al Nazionale.

Corriere rodigino

La pubblica amministrazione — La festa dei bambini

Revege, 13 febbraio — Ci scrivono:
(a.) I radicali hanno avuto la luminosa trovata
di farsi la recitazione solenne a tutto pasto al pub-
blico dei foglietti volanti.

Dopo quello dedicato a me, ne è uscito uno che
porta la firma dei sei onorevolissimi membri del
Consiglio direttivo della Federazione elettorale po-
polare: in esso si risponde ad alcuni gravissimi
appunti mossi dal *Corriere del Polesine* alla
Amministrazione comunale e provinciale.

Non mi occupo della lunga, evasiva e spesso vo-
lgarmente papaverale, mi fermo solo sul punto che vor-
rebbe toccare in parte anche me.

Si nota che la concessione fra quello che dice al
riguardo delle nostre amministrazioni radicali, la
Gazzetta, la *Riforma*, il *Corriere*, è tale che par-
rebbe che le corrispondenze a questi giornali uscir-
sino da una sola famiglia.

Benissimo! È questo appunto che si teneva a con-
statere, che tutti sappiamo che, qualunque sia la
confezione che i singoli individui possono avere sul
governo e sulla politica generale, tutti sono d'ac-
cordo nel constatare che le condizioni nostre in
fatto di amministrazioni sono deplorabili e che è
urgente — direi quasi per la moralità — di
farle mutare.

Se quei signori non hanno da constatare altro di
meglio, possono star freschi.

— La festa dei bambini si replica domenica. O
meglio si replica il ballo e si varia tutto il resto
dello spettacolo. Ci saranno mascherate, concerti,
latterie e in fine una straordinaria pesca gastrono-
mica. Tutto ciò visto il grande successo della prima
sera. Credo che quello della seconda non sarà in-
feriore.

Campagna Lupia, 12 febbraio. — Ci scrivono:
Conclusioni. Dunque l'autore della corrispondenza da
qui, inserita nell'*Adriatico* del giorno 16 gennaio p. p.
che ha diffuso insinuazioni calunniose contro questa
Giunta municipale e contro il Consiglio comunale, quan-
tunque per ben due volte pubblicamente invitato dai so-
toscritti ad addurre i fatti, che giustificano le sue as-
sertioni, come si addice ad un giornalista, non ha po-
tuto farlo, neppure coprendosi punto coraggiosamente
colla maschera dell'anonimo, per cui egli ha confessato
chiaramente di aver detto cose contrarie alla verità.
P. C. — B. M.

Sbarbaro in Sardegna Sua candidatura a Cagliari

Ci scrivono da Cagliari:
È noto, che mentre l'on. Sbarbaro, prima della
sua seconda elezione a Pavia, si trovava nelle car-
ceri di Sassari, nella nostra città ottenne l'unani-
mità dei voti, più di 1000, (nella città), dove i due
competitori, il defunto Lay e Salaris non ebbero
che pochissimi suffragi ciascuno.

Ora un Comitato della nostra Provincia ha offerto
alle Sbarbaro la candidatura, che ha tutte le pro-
babilità di successo.

Lo Sbarbaro sarà qui il 20 corr. non per fare
un discorso-programma, ma per fare una conferenza
sopra un celebre magistrato, patriota e letterato
sardo.

Finis regni radicalis a Rayenna

Dopo le elezioni amministrative

Ci scrive il nostro corrispondente da Rayenna, 12:

(a.) Siamo per entrare in un periodo di vita nuo-
va amministrativa. Le elezioni di domenica scorsa
hanno suggellato la vittoria del 19 luglio scorso.

La sentenza *Finis regni radicalis* (latino ravenna-
to) è stata pronunciata definitivamente e i vinco-
latori dell'89 tutt'al più ora potranno ritirarsi sotto
la tenda d'Achille, se pure la tenda del loro Achil-
le sarà abbastanza ampia per riceverli tutti.

Chi si sarebbe sognato la situazione ammini-
strativa d'oggi un anno e mezzo fa? In municipio si
comandava perché si era sicuri di una situazione
solida, duratura.

I costituzionali erano tumultuati coll'epigrafe «...
l'oblio; di loro e del loro partito non se ne par-
lava più; la democrazia sociale marciava trionfante
con un Cesare — ma proprio quello romano —
per le vie della città. Fato largo, siamo noi! Ecco
il vostro ambiente.

Ma se il partito propone il paese dispone e pro-
prio più l'andava avanti più l'amministrazione ra-
dicalista sentiva venir meno il terreno sotto i piedi.

Finalmente viene il *patetico* e la direzione della
casa municipale è assunta da un R. Commissario,
dal comm. Bettoli, un funzionario distinto, un ve-
nuto che conosce bene il fatto suo. Egli durante il
suo interregno di sei mesi ha messo qualche cosa

a posto: anzi parecchie cose. E la sua opera bene-
fica di ricostruzione ebbe domenica scorsa il plan-
so della cittadinanza. La splendida votazione di
domenica scorsa riguarda anche un po' lui.

Tanti voti dati al costituzionalismo senza contrasto,
senza accento di lotta volevano dire che l'opera
del comm. Bettoli aveva dato nel genio del paese.
E' atteso nella seduta consigliare di domani con
impazienza la costituzione della nuova ammini-
strazione. Se vi sarà nulla nuovo vi terro informati.
Certo la parte combattente ed impaziente dei ra-
dicali vorrà mostrarsi audace.

All'ultima ora riceviamo dal nostro corrispon-
dente il seguente dispaccio:

Ravenna 13, ore 11.50 p.

(a.) All'insediamento del consiglio la relazione
Bettoli fu approvata a grande maggioranza.

Il consigliere radicale Zirardini ha protestato.

Il pubblico, che numeroso assistette alla seduta,
ha disapprovato generalmente la condotta della
minoranza.

L'avvocato Poletti venne nominato sindaco; quin-
di si procedette alla nomina della giunta.

Grave incendio presso Vidana

Nel paese di Pomponesco si sviluppò, durante
tutto l'altro ieri, un gravissimo incendio nel casale
del capitano Rosina.

Mercoledì l'opera attivissima dell'ingegnere Emilio
Brunelli infaticabile, (coadiuvato mirabilmente dai
bravi operai addetti alle pompe municipali), il dan-
no fu limitato e il pericolo grave scongiurato.

Il danno complessivo è di lire 20,000. La causa
è ignota.

PARLAMENTO NAZIONALE

LA SEDUTA DI IERI

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

L'interrogazione Colajanni

sulla rottura delle relazioni commerciali

Roma 13, ore 8.30 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e 20 — la Ca-
mera essendo come il solito spopolata — e do-
po che l'on. Cavalletto presentò la relazione so-
pra la nota domanda di autorizzazione a proce-
dere contro l'on. Breganze, il ministro Rudini
— fra l'attenzione generale della Camera e in
mezzo a un grandissimo silenzio — risponde
alla interrogazione dell'on. Colajanni per sapere
se, malgrado l'applicazione della tariffa generale
colla Svizzera, continueranno le trattative per ar-
rivare all'accordo commerciale e se può dare
indicazioni sopra le cause che lo impediscono —
dice che ricevette l'offerta della Svizzera di con-
tinuare le trattative e che egli accettò in massi-
ma l'offerta, domandando solo qualche giorno di
tempo per orientarsi (commenti in vario senso);
quindi i negoziati continueranno coi migliori
sentimenti di conciliazione da parte del governo
italiano.

Non può dare spiegazione — e accentua que-
sto particolare — sulle cause che impedirono fi-
nora l'accordo, e prega la Camera di riservare
tale discussione a quando saranno presentate pro-
poste concrete, perché ogni discussione durante
le trattative danneggerebbe la conclusione.

Colajanni, ammaestrato dall'esperienza, diffida
dell'abilità dei negozianti e perciò crede la Ca-
mera non debba aspettare i fatti compiuti, o po-
ché dice che le esigenze di alcuni industriali
diano ai negoziati un indirizzo nocivo agli in-
teressi agricoli, avrebbe desiderato qualche spie-
gazione. Esorta il governo a tutelare tutti i le-
gitimi interessi.

Colajanni è sembrato pettiglioso: pare che vo-
lesse parlare a tutti i costi su questo argomento.
Ha fatto pessima impressione quando, parlando
degli interessi agricoli e industriali, ha detto ec-
cessive le domande dei fabbricanti di cotone
dando in tal modo ragione alle pretese della
Svizzera.

La Camera ha rumorizzato perché l'on. Co-
lajanni ha portato in Parlamento l'eco delle lotte
fra meridionali e settentrionali che per l'opposi-
zione di interessi, con questi dissenzi, contri-
buirono alla rottura delle trattative.

Ancora la legge per la tri-mio

Svolta un'altra interrogazione dell'on. Ronchetti,
di interesse affatto locale, e approvati otto
progetti di legge per maggiori spese del mi-
nistero dell'istruzione — si riprende la discus-
sione sugli articoli della legge per le tramvie, ri-
masta sospesa all'art. 30.

Parlano gli on. Palberti, Casina, Engel, Da-
neo, Lanzara, Marchiori, Nocito, Gianolio.

La discussione più vivace si fece su una pro-

posta dell'on. Engel che voleva introdurre un
articolo per impedire che il personale sia obbli-
gato a servire oltre 12 ore al giorno.

La discussione termina colla presentazione di
un ordine del giorno, annunciato dal Presidente
e così concepito: « La Camera invita il gover-
no ad introdurre negli atti di concessione delle
disposizioni intese ad impedire nell'interesse del-
l'igiene dei lavoratori e della sicurezza pubblica
una eccessiva durata di lavoro giornaliero per
personale viaggiante e di sorveglianza. »

L'ordine del giorno è firmato da Marchiori,
Sonnino, Suardo, De Martino, Saporito, Pompili,
Ceni, Marzini, Rossi, Locchi e Arbib.

Branca dichiara che può accettare in un or-
dine del giorno il concetto della proposta Engel,
ma non si può per incidente disciplinare tutta
questa materia. Promette di tener conto nel re-
golamento delle idee in proposito manifestate.

Aggiungono considerazioni Colajanni, Engel,
Marchiori, Nocito e Cavalletto; quindi la Camera
respinge la proposta Engel, ed approva l'ordine
del giorno.

Dopo una proposta di dettaglio dell'on. Ar-
naboldi, l'on. Cucchi propone che il materiale
deba essere affidato all'industria nazionale; dopo
viva discussione, accettata dal ministro Branca
la proposta con una riserva per le Convenzioni
commerciali, essa viene approvata.

Si sospende quindi la discussione della legge
all'art. 50.

L'on. Carmine presenta la relazione sul di-
segno di legge per il passaggio allo Stato di alcu-
ne spese ora a carico delle Province e dei Co-
muni (Vedi dispaccio da Roma).

La Camera approva quindi il disegno di legge
per autorizzare ad cedere il limite della sovra-
intendenza le provincie di Aquila, Bergamo, Bo-
logna, Brescia, Chieti, Padova, Portomaurizio,
Reggio Emilia, Roma, Sassari, Teramo ed Udine.

La seduta termina alle ore 6.20.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Per gli allenati e i manicomati

Roma 13, ore 7.40 p.

Apresi la seduta alle 2 e 43, e dopo varie pra-
tiche preliminari si discute il progetto per gli
alienati e i manicomati.

Righi distingue tra la scuola penale-materiali-
sta e la scuola che ha per intento di separare
la società dagli individui pericolosi per difetto
di mente.

Verga Andrea esamina ampiamente la ques-
tione e rivendica ai psichiatri e frenologi italiani
la gloria di avere attenuata la triste sorte di co-
loro che per vizio mentale, per squilibri nervosi
sono spinti al delitto ed al sangue. Enumera i
pericoli gravissimi ai quali sono continuamente
esposti i medici e gli alienati i quali meritano
di essere almeno difesi da ingiuste accuse. Cede
che il Senato dovrebbe approvare questo progetto.

Formicari dichiara che, fermamente convinto
della bontà del presente progetto, darà voto fa-
vorevole.

**La rottura delle relazioni commerciali
colla Svizzera**

L'interpellanza dell'on. Allievi

Si svolge quindi una interpellanza dell'on.
Allievi sulla rottura delle relazioni commerciali
colla Svizzera, l'on. Rudini essendo venuto a
Palazzo Madama, da Montecitorio, dove rispo-
se all'analoga interrogazione del deputato Colajanni.

Allievi ricorda i precedenti che condussero a
tale rottura e all'applicazione delle tariffe ge-
nerali.

Rileva la posizione geografica della Svizzera,
e l'energia dei suoi abitanti e osserva che que-
sta situazione nuova chiude in gran parte lo
sbocco del Gottardo. Assicura che questo fatto
produce una dolorosa impressione, anche perché un
profondo dissenso commerciale, presto o tardi
condurrà anche a un dissenso politico. Non chie-
da al Governo l'Esposizione dei particolari inci-
denti che condussero alla rottura delle trattative,
perché potrebbe essere imprudente: chiedi solo
se le trattative sono chiuse definitivamente e se
il Governo approfitterà di ogni occasione favore-
vole per riprenderle.

Esse sempre occasione di apprezzare i senti-
menti di equità degli uomini eminenti della
Svizzera e confida che si riuscirà col tempo a
stipulare buoni rapporti economici fra i due paesi
vicini.

Rudini dice che bene pensò l'interpellante cre-
dendo che il Governo avrebbe condiviso il suo
dolore per l'esito negativo delle trattative. Ag-
giunge che provò anche una certa sorpresa es-
sendo state fatte concessioni che davano affide-
mento di buoni risultati. Il buon volere del Go-
verno italiano venne riconosciuto anche dal Go-
verno svizzero. Giudica la situazione difficile, ma
anche in avvenire il Governo non desisterà di
cercare accordi fondati sopra l'equità e la giu-
stizia, e tenendo conto degli interessi molteplici

e talora in lotta. Credo che il Governo svizzero
divida questi sentimenti. Giudica intempestiva
qualunque dichiarazione che potrebbe accendere
più vivaci discussioni e si augura che si possa
tra breve ristabilire la pace economica colla
Svizzera.

Confida che l'interpellante si dichiarerà sod-
disfatto. (Appl.)

Allievi ringrazia e prende atto delle dichiara-
zioni del Ministero, e l'incidente è chiuso.

Levasi la seduta alle ore 5 e tre quarti.

Genetliaci e onomastici

14 febbraio

Genetliaci — Principe Ippolito Aldobrandini, Roma.

Conte Giuseppe Briganti Bellini senatore, Roma.

Nob. Guido Del Mali, Milano. — Nob. Comm. Francesco

Maria Gagliardi, Napoli. — Conte Giuseppe Cacioli, Ro-

ma. — Nob. comm. Giustino Gonzalez del Castillo y

Angelo contrammiraglio. — Prof. avv. comm. Bernardi-

dino Grimaldi deputato, Roma. — Conte Valentino Lu-

carnari, Monte S. Giovanni Campiano. — Duca Sebastiano

Martelli d'Ascoli. — Nob. Francesco Mesafior, Napoli.

Edoardo Pantano deputato, Roma. — Cardinale Carlo

Plebe arcivescovo di Rouen. — Avv. Giacomo Sanfilippo

deputato, Palermo. — Adolfo Sanguineti deputato, To-

riano. — Prof. comm. Francesco Todaro senatore, Roma.

Onomastici — Valentino Armirotti deputato, Sampier-

darena. — Conte Valentino Canale Guardia Nobile di

S. S. Roma. — Conte Valentino Lucernari, Monte S.

Giovanni Campiano. — Valentino Rizzo, deputato.

Necrologio

A Venezia è morta la signora Bona Motta Ravà —

A Quaro (Belluno) l'arciprete don Matteo Segafredo.

A Cremona è morto Casimiro Chiappani, volontario

nel 1859 e 60, poi appartenente alla R. Marina. — A

Parma il cav. Luigi Rossi, industriale. — A Bologna il

co. Gian Carlo Renzetti. — A Fermo il prof. Aldemaro

Zanni. — A Trieste Alessandro Lustich, primo capitano

del Lloyd Austriaco. — A Milano l'architetto Angelo

Colli, e l'avv. Giulio Maderna. — A Roma il dott. Na-

tale Baldoria, già professore di belle lettere, ora addet-

to alla Direzione generale di B. A.

CALENDARIO

Domenica 14 febbraio: S. Valentino prete mar-

titimo.

Lunedì 15 febbraio: S. Faustino prete.

Sole leva ore 7. m. 5; tram. 5. 23.

Temp. max. del 12: 9.9 — Min. del 13: 1.1.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati,

che non hanno ancora pagato l'ab-

bonamento corrente, di mettersi al

più presto in regola coll'ammini-

strazione.

Ballo di beneficenza — Anche quest'anno

avrà luogo, nelle sale del Marcello, il consueto

ballo di beneficenza. Si è già costati tutto all'uo-

po un Comitato di dame e signori — e il ballo è

fissato per la sera del 29 corrente. Si era pen-

sato ad una grande cavalcchina alla *Finice* —

ma l'idea fu abbandonata, perché per la realizza-

zione sarebbe abbisognata una spesa troppo ri-

levante.

L'annuncio di questo ballo sarà accolto col

scritto favore della cittadinanza — e non dubi-

tiamo che l'esito, anche quest'anno, corrispon-

derà alle premure del Comitato.

La Banca Romana — La rappresentanza

della Banca Romana, succursale di Venezia, fu

costituita dai signori Brusonini comm. ing. Eu-

genio — Cien cav. Giulio — Sacerdoti avv.

Giulio — Valmarana conte cav. Ludovico —

Zwicky Giacomo consiglieri — Ascoli avv. Pro-

spere — Manzato avv. cav. Renzo — Zajati

cav. dott. Gino censori.

Essi hanno nominato presidente il comm. Eu-

genio Brusonini, e vice presidente il cav. Giulio

Cien.

La succursale comincerà le sue operazioni

nel prossimo mese di aprile, tosto compiuti i

lavori di adattamento nella propria sede che fu

stabilita in via 22 marzo, Corte del Teatro S.

Moisè N. 2238.

Consiglio provinciale sanitario — Con de-

creto 10 corr. il R. prefetto nominava

membro del consiglio provinciale sanitario il

distinto prof. Giacomo Soave in sostituzione del

defunto prof. G. Bizio.

Dono alla Marciana — Questa Biblio-

teca ha ricevuto i tre primi volumi dell'opera

Campagne del Principe Eugenio di Savoia, un e-

semplare della quale il Re le destinò in dono.

Di tale grandiosa opera, pubblicata in 17 volumi

nel 1876 dalla Sezione storica militare dell'I. R.

Archivio di guerra austro-ungarico, il Re ha fatto

fare una edizione italiana, dedicata ai P.incipi

di Casa Savoia e al nostro esercito, commet-

tendone la traduzione al tenente colonnello Gu-

brunati, con la collaborazione del tenente ge-

nerale Carlo Corsi, del colonnello Pietro Valle e del

capitano Carlo Marselli. Ai tre primi volumi so-

no annessi carte e piani illustrativi, eccellen-

te eseguiti.

Piroscalo inaghiato — Giunge notizia

che ieri mattina il piroscalo inglese *Longhair*

in arrivo a Venezia si è incagliato alla punta

dello Spigno.

Ieri a mezzogiorno attesa l'alta marea il pi-
roscalo si è discagliato e procedette verso la Ma-
rittima dove si ormeggiò alle due pom.

Società Bueintore — Domani sera alle

ore 9 avrà luogo l'assemblea straordinaria di

questa Società in Palazzo Balbi Valier a S. M.

del Giglio, per trattare sul seguente ordine del

giorno:

« Relazione della Commissione nominata nella

seduta del 3 corr. coll'incarico di studiare la

posizione economica della Società e conseguente

applicazioni degli articoli 64, 65 e 66 dello Sta-

tuto Sociale. »

Non si trovano più 700 lire. — Il ne-

goziante Luigi Manganoni tiene il suo studio al

piano terreno dello stabile in campiello Flami-

no Corner al N. 3585.

Ieri l'altro verso le tre pom. entrava nello

studio il muratore Paolo Ronch di 23 anni, a-

bitante a S. Giacomo Dall'Orto calle e corte Ta-

gliapietra N. 1535, il quale aveva varie volte la-

vorato per conto del sig. Manganoni — Il Ronch

dopo essersi trattenuto col negoziante circa die-

ci minuti, si allontanava. Ma mezz'ora dopo si

sig. Manganoni, chiuso il cassetto dello scritto-

rio, usciva egli pure e si tratteneva con alcune per-

sona alla vicina riva.

Ritornato poco dopo, trovava scassinato il cas-

setto dello scrittoio ed involate settecento lire

in biglietti di banca, ripostevi alla presenza del

signor Manganoni.

Il negoziante corse subito all'ufficio di P. S.

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

Le agitazioni universitarie

A Roma

Roma 13, ore 8.20 p.

Gli studenti universitari, come vi telegrafai ieri, stamane si riunirono per protestare nell'atrio dell'Università contro la sospensione dei tre colleghi.

Vi furono grida, urli e rumori enormi. I discorsi dei vari studenti furono inascoltati.

Si decise di mandare una Commissione dal ministro Villari; e infatti una Commissione di studenti si recò al Ministero, ma l'on. Villari era assente e fu ricevuta dal comm. Fiorilli, capogabinetto del ministro.

Il Fiorilli disse che per rispetto al Consiglio accademico è obbligo del ministro di non alterare le disposizioni; del resto informerebbe l'on. Villari dei desideri degli studenti.

La Commissione tornandosi, riferì ai compagni l'esito negativo della sua missione e fu accolta da chiassosi e rumorosi applausi. Si decise di indurre i colleghi a sospendere le lezioni.

Gli studenti recarono alle varie lezioni e fecero sospendere i corsi; ruppero le invetriate delle finestre e ruppero gli arredi.

Autarono pure alle scuole di applicazione e alle cliniche dove gli studenti lasciavano le aule.

La cittadinanza è unanime nel deplorare il contegno degli studenti, che non contenti della agitazione fatta, telegrafarono ai colleghi delle altre Università invitandoli a scioperare.

Stasera si è radunato d'urgenza il consiglio accademico per deliberare sui provvedimenti da adottare.

Il rettore dell'università in virtù dell'articolo 91 del regolamento sugli studi, su parere del consiglio, ordinò la chiusura dei corsi fino a nuova disposizione.

Gli studenti domattina tengono una nuova riunione.

A Torino

Torino 13, ore 8.30 pm.

(z.) È giunto un telegramma del ministro della pubblica istruzione, on. Villari, autorizzando il direttore della Scuola d'applicazione degli ingegneri del Valentino a riaprire la scuola per la mattina di lunedì prossimo.

L'agitazione degli studenti non può dirsi con ciò del tutto ultimata; all'Università vi sono ancora tre classi, quella di fisica del prof. Nascari, quella di geografia descrittiva del prof. Bruno e quella di patologia del prof. Bizzozzo, che seguitano a rimanere chiuse e le saranno fino a nuovi ordini che si attendono da Roma.

Queste tre classi vennero chiuse il giorno stesso in cui veniva riaperta l'Università, avendo gli studenti sfasciato, al loro comparire, i tre professori anzidetti.

Il rettore dell'Università annuncia poi che pure lunedì si riprenderanno le lezioni anche in questi corsi ma che rinnovandosi i disordini le lezioni si sospenderanno nuovamente e il ministro giudicherà quanto debba continuare la chiusura e circa la sospensione dagli esami dell'anno scolastico.

A Napoli

Napoli 13, ore 6.40 p.

Oggi si è sparsa la voce che vi fosse stata una riunione del Consiglio accademico dell'Università per decidere la riapertura del corso del professor Seduto, sospeso in seguito allo schiaffo dato ad un suo scolaro disturbatore.

Gli studenti si riunirono per protestare e tumultuare. Intervenne il rettore per ristabilire la calma. Gli studenti si riuniscono nuovamente stasera.

Dalla Capitale

Una seduta tumultuosa della società per bene economico L'incidente Coccapieller

Roma 13, ore 9.30 pm.

Iersera vi fu una importantissima riunione della Società per bene economico. Essendo il presidente on. Bacelli indisposto, presiedeva l'assenza il deputato Menotti. Si trattarono le questioni dei disoccupati e dei lavori di Roma.

Parlarono i deputati Antonelli, Barzilai, N. Thun e molti rogi.

Dopo la seduta parlò Coccapieller nel solito modo che voi sapete provocando l'ilarità da prima e poi urla di protesta.

Egli rispondeva a quel baccano gridando: — Non mi fate paura tutti quanti.

Si dovette sospendere la seduta per un momento; ripresa la discussione si votò un ordine del giorno dichiarando insufficienti i lavori che si stanno facendo a Roma e la necessità che si facciano altri lavori. Si nominò una commissione.

Il contrammiraglio Turi al Cairo

Si ha da Alessandria d'Egitto che il contrammiraglio Turi è partito per il Cairo colto stato maggiore della terza divisione della squadra italiana, per presentarsi al Kedi e le felicitazioni del Re e del Governo italiano per la sua assunzione.

Per la mendicizia

La Giusta del bilancio ha approvato il progetto che modifica la legge di pubblica sicurezza, per quanto riguarda la mendicizia.

Il processo di Roma

Roma 13, ore 10.20 p.

Oggi al processo contro Cipriani e coimputati si udì la lunga deposizione di Felice Albani, direttore dell'Emancipazione, favorevole agli accusati.

Mancano oggi il testimone Poli, che non essendo stato licenziato, deve assistere a tutto il processo. La difesa domanda che il Poli sia ri-

chiamato, necessitando a'cuni confronti: non venendo, l'udienza si rinvia a lunedì.

Nuovi consiglieri alla Commissione di Roma

Dal Bollettino Giudiziario tolgo le seguenti disposizioni:

Tommasi Leonardo, presidente di sezione alla Corte d'Appello di Potenza — Primavera, consigliere d'appello alla Corte di Bologna — Tommasi Emilio, consigliere d'appello alla Corte di Firenze — Branca e Pugliese consiglieri d'appello rispettivamente alle Corti di Napoli e di Roma, sono tutti nominati consiglieri di cassazione alla Corte di Roma.

Alla scuola dei sottufficiali Durante l'anno corrente, 120 sottufficiali saranno ammessi alla scuola dei sottufficiali.

Il generale Cosens Oggi al Senato assisteva il generale Cosens, guarito; egli ebbe le felicitazioni di tutti i senatori.

Per certe spese a carico dei Comuni I rappresentanti dei Comuni di Milano, Torino, Venezia, Bologna e Firenze, convenuti a Roma per ottenere che le disposizioni della legge comunale, che passa allo Stato varie spese precedentemente addossate ai Comuni, non venga prorogata, furono oggi ricevuti dagli onori. Rudini, Nicotera e Colombo.

Venezia era rappresentata dal sindaco comm. Selvatico e dall'assessore onor. Clementini.

Il Bollettino Militare

Roma 13, ore 11.15 p.

Dall'odierno Bollettino militare tolgo le seguenti disposizioni:

Cipolla, tenente in aspettativa a Verona è richiamato in servizio, e destinato al 58° regg. fanteria.

Richetti, tenente del Distretto di Verona, è trasferito al 51° regg. fanteria.

Ferrari, tenente del Distretto di Rovigo, è trasferito al 73° regg. fanteria.

Dalla Noca, tenente al 46° regg. fanteria, è trasferito al Distretto di Verona.

Bianchi, tenente nel 35° regg. fanteria, è trasferito al Distretto di Rovigo.

Sono comandati al primo corso d'istruzione per le armi da tiro e per i lavori di zappatore alla Scuola di Parma i seguenti ufficiali: — Pericoli, Bordes, Agnoli, Figarolo, Di Gropello, appartenenti rispettivamente ai reggimenti di cavalleria Savoia, Monferrato, Lucca e Roma.

Ainis, colonnello nel 20° regg. artiglieria, è nominato direttore del polverificio di Scafati.

Federici, direttore d'artiglieria a Genova, è nominato comandante il 20° regg. artiglieria.

Turri, direttore d'artiglieria a Venezia, è nominato direttore delle costruzioni a Napoli.

Fassini, comandante la Divisione del Genio a Roma, è nominato comandante il 4° reggimento genio.

Ferraris, comandante il 29° regg. artiglieria, è nominato direttore d'artiglieria a Venezia.

Darbesio, tenente-colonnello nel 4° regg. genio è nominato direttore territoriale del genio a Napoli.

Fonteca, capitano del genio a Venezia, è destinato al comando locale del genio a Fontanile.

Nasco, capitano nel 2° regg. genio, è destinato alla direzione del genio a Messina.

Carpinteri, tenente nel 2° regg. genio, è destinato alla direzione del genio a Venezia.

Buchi, tenente al 2° regg. genio, è destinato alla direzione del genio a Milano.

Duella alla pistola

fra Belcredi e lo studente Randazzo Roma 13, ore 11.55 p.

Per una questione avvenuta ieri al caffè, oggi è continuato un duello alla pistola fra Belcredi e il giovane studente siciliano Randazzo. Il duello era a condizioni gravissime.

Ieri gli avversari si sembrarono quattro colpi di pistola ciascuno; non essendo rimasto nessuno ferito ed essendo stato il Belcredi colpito da una palla di rimbalzo, che non gli bruciò neanche l'abito, il duello è continuato oggi.

Il Randazzo fu ferito al muscolo ascellare destro. La vertenza non ha altro seguito.

La morte di mons. Boccali

Stanotte è morto mons. Boccali, uditor santissimo. Egli era depositario di tutti i segreti del Papa, di animo mite e buono.

Il Re e la lotteria di Palermo

I biglietti comprati dal Re per la lotteria di Palermo sono ventimila.

Questi quadri però non sono soggetti al fidejussione.

Un Congresso di vescovi

Durante il giubileo del Papa si terrà a Roma un Congresso di vescovi per discutere la questione sociale, conforme alla Enciclica papale.

Dalle Provincie

La giuria dei bozzetti pel monumento ad Amedeo

Torino 13, ore 8.25 p.

(Zuccherò) Alla notizia telegrafata sul verdetto pronunciato riguardo i bozzetti del monumento al Principe Amedeo, aggiungo che tutti i giurati vennero con invito urgente e straordinario, pregati dal presidente senatore Di Sambuy di trovarsi domattina riuniti di nuovo onde additare ad una lieve modificazione del verdetto pronunciato in via affatto segreta, e che è quello che già vi telegrafai d'urgenza.

Torino 13, ore 11.35 p.

(z.) Sebbene la stampa locale si trovi tuttora nella più completa oscurità riguardo al verdetto della giuria dei bozzetti del monumento nazionale equestre al principe Amedeo, pure io, mentre vi confermo pienamente quanto vi telegrafai ieri l'altro e ieri sul verdetto stesso, oggi aggiungo questi altri particolari che sono vere primizie segrete.

Mi risulta cioè come certo che su sette giurati, sei affermarono che assolutamente non è possibile trovare un bozzetto a cui proprio si possa dare la preferenza, e che quindi i sei prescelti sono sei bozzetti di matiti eguali: cioè la giuria opinò che si assegnassero sei premi identici in denaro: premi che ora consisterebbero di mille lire per ciascuno, salvo il dare altre mille lire ai loro autori quando ripresenteranno di qui a sei mesi un altro bozzetto. Mi risulta positivamente che su sette giurati, domani — nella riunione definitiva per la lettera del verdetto, dettata da Camillo Boito — due tenteranno di vedere che la giuria decida di trovare fra i sei bozzetti premiati quello migliore a cui dare la preferenza per la commissione dell'esecuzione; bozzetto che sarebbe quello del Calandera o quello del Bistolfi.

Ma saranno, credetevi, tentativi inutili: perché mi risulta che ove il Comitato esecutivo volesse proprio così, allora la giuria lascerebbe al Comitato l'intera responsabilità grave del fatto, ed ove si tentasse di scegliere proprio uno, la scelta andrebbe più sul bozzetto del Romanelli che su quelli del Calandera e del Bistolfi. I giurati giudicarono, come cavallo, che il migliore di tutti è quello del conte Marazziti.

Per l'Esposizione colombiana

Genova 13, ore 4 p.

(m.) Il Comitato esecutivo per l'Esposizione italo-americana ha deliberato di protrarre il termine di accettazione per le domande di ammissione, al 1° marzo.

Rimpatrianti e emigranti per Brasile

Genova 13, ore 6 pm.

(m.) Giunse il piroscafo *Duchessa di Genova* con cinquantotto rimpatrianti del Brasile. Durante la traversata moriva la ventottenne Giovanna Jacenti che prodotta al Brasile il marito da febbre gialla. Lasciò un bambino di diciotto mesi. L'equipaggio ed i passeggeri ne presero pietosa cura e all'arrivo lo affidarono alla custodia di Genova.

E' partito per Brasile il piroscafo *Andrea Doria* con un migliaio di emigranti.

Un negozio d'orefice svaligiato a Milano

Milano 13, ore 7.15 p.

Durante la scorsa notte o più probabilmente nella prima ora di stamane il negozio d'orefice della ditta Finetti, condotto dai coniugi Donloni, in piazza del Duomo, fu completamente svaligiato, mediante rottura del muro entro l'andito di una porta prospiciente il Corso Vittorio Emanuele.

I ladri fecero un bottino per oltre 50 mila lire. I disoccupati di Torino

Torino 13, ore 8.10 p.

(z.) Circa cinquantotto operai disoccupati si sono riuniti alla Camera del lavoro e discussero lungamente sulla condotta da tenere, ma non presero alcuna decisione.

Usciti, dopo breve t'atto in piazza Castello furono invitati dalla polizia a disperdersi colle solite intimazioni e lo fecero senza opposizione.

Si fece solo un arresto per insulti a un funzionario di Pubblica Sicurezza.

Dall' Estero

Via miniera di ambra inondata

Berlino 13, ore 7.10 p.

Si ha da Königsberg che la scorsa notte la marea penetrò nelle miniere di ambra presso Palmniken, inondandole completamente. Minerao sei uomini, che probabilmente sono periti.

Umberto riagrazia Guglielmo

Berlino 13, ore 7.40 p.

Il Re Umberto diresse giovedì un lungo telegramma all'imperatore ringraziandolo cordialmente per avere assistito personalmente ai funerali dell'ambasciatore De Launay.

La salute dell'imperatrice è sensibilmente migliorata. Tuttavia l'imperatrice dovrà rimanere in camera alcuni giorni.

Il successo dei prestiti tedeschi

Berlino 13, ore 8.25 p.

Furono sottoscritti 341 milioni per il prestito dell'impero, e 440 per il prestito prussiano. Le sottoscrizioni fino a 5000 marchi si accosteranno interamente.

Pelle sottoscrizioni superiori la proporzione del riparto non è ancora fissata.

I giornali Svizzeri

Berna 13, ore 9.25 p.

La maggior parte dei giornali di Berna, Losanna e Ginevra esprimono la loro soddisfazione per la annunciata ripresa dei negoziati italo-svizzeri, e la speranza che si addingano ad un accordo.

Sciopero finito

Londra 13, ore 8.15 p.

Lo sciopero dei facchini di carbone è terminato. La soluzione dello sciopero fu più sollecita di quanto credevasi, perché si prevedeva che dovesse protrarsi per vari giorni ancora disponendo la Società dei facchini di carbone di fondi enormi.

Trattavasi di uno dei soliti scioperi che si riducono ad una lotta fra gli operai iscritti ai sindacati che respingono tutto ciò che non appartiene al loro sindacato, e i padroni che vogliono impiegare degli operai non iscritti, per sottrarsi così alle pretese dei sindacati.

Francia e Grecia

Parigi 13, ore 7.25 p.

Il Governo presenterà un progetto per essere autorizzato a mantenere alla Grecia la condizione di reciprocità nel trattamento della nazione più favorita, nelle operazioni commerciali e per la protezione della proprietà industriale.

Agenzia Stefani

Vienna 13. — La Commissione della Camera dei deputati decise di proporre alla Camera di invitare il Governo a presentare i documenti della Borsa e del Tribunale concernenti il progetto del 14 novembre. Il rappresentante del Governo dichiarò di prendere atto del referendum senza fare promesse.

Athene 13. — Due funzionari del Ministero degli esteri si recano al Cairo a consegnare al Kedi la grand croce dell'Ordine del Salvatore.

Perturbazioni atmosferiche

Il *New York Herald* annuncia forti perturbazioni atmosferiche sulle coste di Francia e d'Inghilterra per lunedì o martedì.

CRONACA D'ARTE

Venice — Come prevedevamo dopo la prima rappresentazione, l'*Arsenal* ottiene ora le maggiori simpatie del pubblico veneziano che pur ferreo, alla quattordicesima rappresentazione, intervenne in folla alla *Fenice*.

Il teatro presentava magnifico aspetto: animatissimi la platea ed il loggione; cinque o sei soltanto i palchi vuoti.

L'opera di Alberto Franchetti ebbe il solito entusiastico successo: gli applausi scoppiarono frequenti all'ottima Nefza, signora Damerini, al valente Marisheer, alla gentile Rappini, all'orchestra, ai cori; — si vollero bissati fra i più fragorosi battimenti l'adagio *Il cor palpita e trema* ed il duetto *Arsenal-Loretta*, nel terzo atto.

Vogliamo sperare di rindire ancora il magistrato spartito, che bene sostiene le sorti della stagione, che volge al termine.

Questa sera ultima dell'*Africana*, e per martedì si annuncia la prima dell'*Otello*, nella quale opera si auguriamo, col pubblico tutto, di riappellare la distintissima Virginia Damerini.

Mosca — Colla sera di martedì 10 corrente, si apre un terzo ed ultimo abbonamento di dieci rappresentazioni nel quale, oltre alle opere in corso, si daranno la nuovissima opera del m. Salsmit-Doda Jole (col tenore Antonio Baggetto), ed alcune rappresentazioni del *Barbiere di Sigiola*.

Ingresso L. 5 — Seano L. 5 — Posto distinto L. 7 — Poltrona L. 10. — Palchi a prezzi da convenire.

Ieri, serata del tenore Genarri, ebbe felicissimo esito la *Mignon* e la romanza della *Favorita*. Stasera si replica lo stesso spettacolo.

Goldoni. — Ieri sera il pubblico si è molto divertito alla nuova commedia del nostro concittadino Marco Benedetti: *De Nadai*. L'argomento non è punto nuovo, ed i particolari lasciano alquanto a desiderare dal lato dell'invenzione; ma l'insieme è trattato con felice disinvoltura, il dialogo è vezzoso e vivacissimo, ed alcuni tratti ecotano facilmente la risa del pubblico.

Vi furono applausi e chiamate all'atto primo, si rise qua e là nel secondo atto, e assai piaciuto il terzo, dopo il quale l'autore venne chiamato calorosamente tre volte al proscenio. Non erano amici gli applauditori; perciò dobbiamo concludere che il successo è stato sincero.

Lunedì *De Nadai* si ripeterà a vera richiesta. — Oggi vi saranno due rappresentazioni: quella di giorno alle ore due con la bellissima ed allegria commedia *Il bugiardo* di Goldoni, recitata nella sua integrità e con le maschere d'*Arlecchino*, *Brighella* e *Pantalone*.

Quella sera colle esilaranti *Donne gelose*, ovvero *Siora Lugresia fa pagni*, pure Goldoni.

I prezzi in tutte e due le rappresentazioni sono quelli mitissimi di domenica scorsa.

Concorso. — A tutto 15 marzo 1892 è aperto presso il Liceo Benedetto Marcello il concorso per titoli e per esame, al posto di prima tromba *Millem*, nella locale Banda cittadina, collo stipendio annuo di L. 720.

Le domande di aspirare devono essere prodotte al presidente del Liceo.

SPETTACOLI

Venice — Ore 8 1/4 — L. 2 — Opera-ballo *Africana*.

Mosca — Ore 8 1/2 — L. 1. — Cavalleria *Rusticana*.

Goldoni — Compagnia comica *Callina-Giozza* — Di giorno ore 2 — *Il bugiardo* — Di sera Ore 8 1/2 — *Le donne gelose* — Cent. 50.

Milano — Marionettistica compagnia Roccardini — Ore 7 1/2 — Cent. 25.

Sale del Ridotto Vegliene mascherato L. 2. Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del Corpo Reali equipaggi, oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia *L'Esposizione di Palermo*, Matacona — 2. Sinfonia *Il Re di Lahore*, Massenet — 3. Gran Pot-pourri *Cavalleria Rusticana*, Mascagni — 4. Valse *My Queen*, Busoni — 5. Atto 4 *Aida*, Verdi — 6. Balle *Amor Il Parnaso* Marcano.

LOTTO — Estrazione del 13 febbraio

Venezia	70	29	33	80	69
Bari	45	25	61	11	86
Firenze	73	89	62	88	70
Milano	4	49	54	75	47
Napoli	44	70	79	61	14
Palermo	81	87	54	25	73
Roma	87	41	23	81	31
Torino	53	65	41	67	60

CAVAGNIN GIACOMO garante responsabile

Mortuari — Facendo stampare i mortuari nel pressato m. Stab. Tipografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali *Gazzetta*, *Adriatico* e *La Venezia*. 490

Dei mortuari stampati dallo Stab. dell'Emporio verrà fatto gratis un cenno in due dei giornali cittadini: *Gazzetta*, *Adriatico* e *Venezia*. 497

La famiglia De Heinzelmann profonda mente commossa e in grazia i parenti, gli amici, i conoscenti, nonché i signori Ufficiali, il Circolo militare, la Società ginnastica « Cos'antino Rayer », la Società « Riunione Veneziana » — che colla loro presenza ai funerali, vollero dare un'ultima testimonianza d'affetto al defunto

U C O e per tutte le dimostrazioni di simpatia di cui fu fatta segno nella luttuosa circostanza. 496

Lagime e fiori sul mesto avello di

Bona Motta Ravà

ah! troppo presto rapita da implacabile morte, quanto più vivo il desiderio che giorni trasse ancora per noi d'altissimo conforto.

Ed era dannata che ad intelletto d'amore sensi nobilitati accendeva d'infinita bontà. — Soffriva alle mimate del povero e con amorevoli accenti, con opere di beneficenza ne leniva gli affanni, ne scongiurava le sventure.

Eppure è morta! Ieri, lieto, sorridente, amorevole; oggi fredda, inerte! Che schianto al cuore per la desolata famiglia, nel volger di pochi mesi, riempita al sacrificio di tante sciagure!

Il mal spirito benedice che nell'immensità della gloria vivi già una vita d'eterno amore, e di tue virtù peregrino godi i meriti premi, scendi pietosa dal cielo, e, dolce visione, di quanti ti furon cari irradia i giorni e fa che siano men tristi su questa valle di pianto.

Vale, o anima santa, vale.

488 G'insegnanti dell'Istituto Ravà!

La famiglia Mayragnès e le loro parenti ont l'immense douleur de faire part du décès de Madame Rosine Mayragnès née Nathan, décédée aujourd'hui à 2 h 12, 12 février 1892. 490

Sono molto ricercate

PERCHÉ HANNO GARANTITA

UNA VINCITA

e assicurato il concorso ad altre

Moltissime Vincite

DA LIRE

200,000, 100,000, 10,000

5000, 1000, 750, 500, 300

150 e 100 al minimo

te Centinaia Complete di Numeri della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

La sera da estrazione avrà luogo irrevocabilmente il 30 Aprile del corrente anno.

Tutte le vincite sono pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, colla somma di lire

1,400,000

depositata a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I biglietti da 5-10-100 ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di

Lire 5 - 10 - 100

presso la Banca F.lli CASARETO di

Frane. Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Ban chieri e Cambiavalute del Regno.

I biglietti da un numero sono ricercatissimi a Lire 1,50 ciascuno 439

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25
all'anno L. 10 al semestre e 4.50 al
trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, it. L. 25 al
trimestre, 15 al semestre, 5 al tri-
mestrale.
Di foglio separato Cent. 5; arretrato
Cent. 25.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
di San'Angelo, Calle Costanza, Num.
2565; e dal fuori per lettera al-
travolta.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - Fi-

renza, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-

ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli

Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-

to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso

tutte le succursali all'estero, ai seguenti

prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 50

III pag. L. 25 - Piccola Cronaca L. 25

Cronaca L. 25.
Foglio economico Cent. 5 per parola
(minimo per avviso L. 5)

Pagamento anticipato

Cento correnti della posta

Gli amici del Governo

Roma 13 febbraio.

Una delle ragioni per le quali volentieri man-
davo qualche riga alla Gazzetta di Venezia
è questa: che mi è dato scrivere la verità in
qualunque tempo ed in faccia a chiunque, amici
o avversari. Ed oggi mi piace parlare appunto
degli amici.

È un fatto sul quale è bene richiamare l'at-
tenzione del pubblico e che si riferisce diretta-
mente a qualcheuno dei nostri amici che at-
tualmente sono al potere, in prima o in seconda
linea non importa.

Sarà un fatto vecchio, che si sarà verificato
una quantità di volte, ma non ci è alcuna ra-
gione perchè debba continuare a verificarsi per
l'avvenire.

Nel mondo politico, a quel che sembra, la
cortesia per gli amici comincia a diventare fa-
cultativa; il giorno che la maggioranza vi ha
mandato al potere, come ministro o come so-
lasegretario di Stato, voi siete nel pieno diritto
di trattare gli avversari meglio che gli amici,
di far cortesia a quelli e sgarberie a questi, in
quel modo ed in quella misura che vi sembran
megliori.

Che importa se gli amici brontolano? Gli a-
mici non sono tali per nulla: essi hanno il do-
vere di ingoiare tutte le pillole, comprese le
amarissime, senza aprir bocca. Ci mancherebbe al-
trimenti, la teoria in vigore, che dovreste accade-
re il contrario! Tutte le cortesie, tutto l'inter-
esse bisogna averlo per gli avversari: meglio
cento volte un radicale che un moderato, il ro-
so scartato che il color melva.

Gli avversari, se gli torcate anche un capello,
urlano a squarciagola, minacciano interpellanze
e sono deputati, articoli roventi se giornalisti,
e non si accontentano se non quando con la santa
pazienza li avete ridotti a più miti consigli, sot-
trafacendo i loro desideri, dando corso alle loro
raccomandazioni nella maniera più sollecita pos-
sibile.

Ma non basta: incontrandoli per via, vi fate
un dovere di salutarli non però con una sem-
plice e modesta levata di cappello, ma con un
sorriso tutto zuccherato e tutto miele e con un
gesto amichevole della mano, quando non vi cre-
diate in dovere di prenderli sotto braccio e di
passeggiare nella loro amabile compagnia.

Per gli amici, a mala pena un gesto del capo
ed una mezza parola di saluto tra i denti.
Arriva un deputato, un giornalista di opposi-
zione al Ministero? La porta del gabinetto si
apre a due battenti e gli uscieri fanno salti da
caprioli pur di potervi annunciare prima anche
di tutti gli onesti cittadini che aspettano da ore,
seduti in anticamera sovra rozze panecce di
torte malamente verniciate a noce.

Arriva un deputato, un giornalista amico? Le
cose cambiano subito di aspetto: il primo, in
grazia della medaglietta, arriva forse a far ca-
pillino nel gabinetto, il secondo però, cinquanta
volte su cento, resta confuso per qualche tempo
tra la folla dei supplicanti e poi, all'ultima ora,
si sente ripetere in faccia da un usciere, con un
tono di voce che riflette esattamente l'ordine
ricevuto, un nuovo invito a passare in un'altra
ora ed in un altro giorno.

Appendice della Gazzetta di Venezia 26

ETTORE MALOT

MADRE

— Appunto.
— Ammettiammo che ciò sia possibile.
— E certo.
— Ma chi mi rimpiazzerebbe, mettendomi
fuori alla sua volta?
— Voi?
— Sì.
— Dovrebbe essere un gran furbone, costui,
e io sarei lieto di conoscerlo.
— Voi lo conoscete... se un uomo conosce se
stesso.

— Alludete a me?
— Proprio a voi?
— E credete sul serio che mi potrebbe veni-
re in mente una simile idea?
— Converte, spero, che non sarebbe cattiva.
— Certo... ma siccome io parlo francamente,
non vi nascondo il mio pensiero. Io non spi-
rerei a soppiantarlo. Senonchè io so bene che
nella casa di vostro padre si fanno grandi affa-
ri che si debbono trattare all'estero. Io sono un
uomo abbastanza abile, parlo tutte le lingue

Ed in quell'altra ora ed in quell'altro giorno
la scena si ripete, quasi senza varianti.

Ora tutto questo è morale, giusto, opportuno,
corretto? A me certamente non pare.
Non è in questa maniera che si cementano i
vincoli della comunanza di fede politica; non è
in questa maniera che si animano gli amici a
sostenere con fiducia, con coraggio la causa del
proprio partito.

Nè vale il dire che il mondo è andato sem-
pre nello stesso modo e che molte volte le ne-
cessità politiche impongono degli strappi alle
leggi del cuore e della morale: nessuna neces-
sità politica che io mi sappia, ha mai imposto
di trattare con i guanti gli avversari e con i
calci gli amici.

La regolarizzazione della valuta in Austria

Il corso forzoso in Italia e la stampa inglese

Da alcun tempo la stampa inglese va occupan-
dosi della regolarizzazione della valuta in Austria. Il
Times specialmente ne fece oggetto di varie noti-
zie ed ora ci presenta un lungo articolo sull'ar-
gomento.

Dopo aver dichiarato che l'operazione è oltre-
modo difficile e delicata, l'autorevole giornale in-
glese osserva che attualmente si verificano le con-
dizioni necessarie per poter intraprendere la grande
riforma monetaria.

Accenna al miglioramento del credito pubblico
e della condizione economica in Austria, e chiude
affermando che secondo le informazioni più atten-
dibili sembra che il Governo austriaco sia inten-
zionato di condurre le cose per modo che il ma-
rco viennese non venga posto in agitazione me-
diante una imprevista sottrazione di oro.

Anche l'ufficiale Morning Post reca un articolo
favorevole alla regolarizzazione della valuta, con-
cludendo col dichiarare che quest'operazione non può
venir confrontata con l'abolizione del corso forzoso
in Italia essendo i tempi e le condizioni dei due
paesi assolutamente differenti.

In favore degli anarchici di Xeres

Cinquecento anarchici si riunirono l'altra sera
a Parigi per protestare contro l'esecuzione del
quattro anarchici di Xeres.
Furono pronunziati parecchi discorsi violenti. Gli
oratori dichiararono che malgrado le persecuzioni
e il sangue versato il popolo continuerà la lotta.
Non accadde alcun spiacevole incidente.

Il bilancio serbo

Le dimissioni di Katie

L'altro giorno alla Sospina serba ebbe luogo
la discussione generale sul bilancio. La discussione
fu chiusa con un voto di approvazione.
Lunedì si comincerà la discussione degli arti-
coli.

Il club dei radicali di Belgrado decide di accet-

tare le dimissioni di Katie, da presidente della

Seupina.

Grave crisi finanziaria in Grecia

Le dichiarazioni di Delijannis

Patriottismo del parlamento greco

Sabato la Camera greca il Presidente del
Consiglio Delijannis fece importanti dichiarazioni.
Disse che le circostanze finanziarie della Grecia
sono molto critiche, ma il patriottismo importa
tutti i sacrifici possibili per migliorare la situa-
zione cattiva delle finanze, che non è giustificata
punto dalla situazione economica del paese che
possiede risorse considerevoli.

Delijannis cercò di dimostrare che la presente
situazione finanziaria proviene dalla cattiva ge-
stione Tricupis e da manovre di borsa combina-
te con disposizioni malevoli contro l'onore del
credito greco. Constatò che il gabinetto da lui

d'Europa, e ho la coscienza che potrei rendervi
dei servizi. Io non domanderei altro.

— E le commissioni.

— Questo sì sa, perchè ciò rappresenta il mio

pane quotidiano.

— E voi avete molto appetito.

— Ma non ho il vostro stomaco.

— In ogni modo, ciò riguarda un avvenire

remoto, occupiamoci di quello prossimo.

— Come volete.

— Noi dicevamo dunque che Brazien vuole

il suo denaro per giorno venti.

— Appunto, e che non intende di accordare

alcuna dilazione.

XIV.

Vittoriano e Vassietto erano ancora intenti a
studiare i mezzi per trovare i fondi occorrenti a
pagare il signor Brazien, quando, alle quattro
precise, Combarrieu suonò alla porta dell'ap-
partamento di suo figlio.

— Questo è mio padre! — disse subito Vit-
toriano, che, da alcuni minuti, stava in ascolto,
conoscendo per esperienza, ormai lunga, l'esattezza
paterna.

— Se volete, posso aspettare — disse Vassiet-
to.

— A me non darebbe fastidio.

— Ma darebbe fastidio a me! — rispose Vit-
toriano, che, fra le altre cose, si compiacqua
d'essere brutale. — Tornate domani mattina.

Vassietto dove, naturalmente, andarsene.

presieduto realizzò una maggiore entrata di quin-
dici milioni negli ultimi esercizi.

Onde migliorare la situazione e ristabilire la
fiducia, Delijannis propose un aumento di sei mi-
lioni nelle imposte oltre lo stabilimento del mo-
nopolio dei tabacchi, il cui prodotto oltrepasserà
gli otto milioni. « Questi quattordici milioni, co-
stituendo un aumento nelle entrate, eguale alla
sesta parte delle entrate del bilancio, debbono
bastare, disse il ministro per dimostrare che la
Grecia adempirà scrupolosamente a tutti i suoi
impegni. »

La maggioranza della Camera greca applaudì
le dichiarazioni di Delijannis, ed una folla nume-
rosa acclamò al ministro quando uscì dalla Ca-
mera.

Parè che la Camera greca voterà tutti i prov-
vedimenti fiscali proposti dal governo per miglio-
rare la situazione finanziaria, mediante un pareg-
gio stabile del bilancio.

Elezioni in Rumania

Si ha da Bukarest che nelle elezioni al 1° col-
legio su 75 elezioni furono eletti 53 conservatori
ed otto di opposizione. Si procederà a nove ballot-
taggi.

Il firmano del Sultano

in favore di Abbas pascià

Si è redatto il firmano del Sultano in favore di
Abbas pascià concepito negli stessi termini di quello
inviato a Tewfik. Malgrado i vari sforzi fatti per
persuadere il Sultano a fare certe restrizioni, esso
decise di adottare la stessa formula dell'ultimo fir-
mano, imponendo gli stessi obblighi senza pro-
vedere imbarazzi e difficoltà.

Si crede che Chachir pascià porterà il firmano
ad Abbas pascià, ma ciò non è ancora deciso.

È infondata la voce che l'adienza avrà dall'in-
caricato d'affari inglese riferendosi al firmano. L'in-
caricato si presentò al Sultano nella sua nuova
qualità, ma il colloquio non toccò la questione po-
litica.

Cortesie francesi

Sempre lo stesso ritornello

« Cortesie » o « amenità »: non sapremmo dave-
vero come chiamarle.

I giornali francesi, e purtroppo anche quelli che
hanno vera autorità, pubblicano tratto tratto noti-
zie le quali, se non danneggiano materialmente il
nostro paese, certo potrebbero coprirlo di ridicolo.
A questo intento tutte le occasioni si fanno buone,
e delle più insignificanti cose si trae argomento per
dir male di ciò che sa d'italiano.

Leggasi per esempio, cosa si telegrafa da Ro-
ma al Figaro, a proposito dell'ultimo ballo a Corte:
« Si è notato che agli ultimi pranzi ed all'ulti-
mo ballo al Quirinale, i vini francesi, eccezion
fatta per la champagne, furono esclusi. »

Al corpo diplomatico dispiaque tale misura, po-
chè i vini di Sicilia e di Genova, non valgono
certo gli ottimi prodotti di Bordeaux e della Bor-
gogna. »

Che si siano dei corrispondenti che possano spre-
care il denaro delle amministrazioni dei giornali
per mandare di simili dispacci, è cosa che può me-
ravigliare, ma che in ogni modo si giustifica; ma
che si trovino fogli autorevoli che tali dispacci
accettano, è cosa davvero che muove a compas-
sione.

Il Figaro deve avere ben poca stima del corpo
diplomático accreditato presso il Governo italia-
no se crede che esso possa essersi lagnato per-
chè al Quirinale invece di Bordeaux e Borgogna
ha dovuto ingoiare del Genzano o del vin di Si-
cilia!

Per l'esposizione di Chicago

La Wiener Zeitung annunzia che l'imperatore
sottomano l'arciduca Carlo Luigi protettore degli e-
spositori all'esposizione di Chicago e il ministro
Baquehem presidente della commissione centrale
austriaca per l'esposizione.

E Vittoriano andò subito nel salone, dove tro-
vò suo padre che sfogliava macchinamente una
collezione di giornali.

— Tu stai bene? — disse Vittoriano, muo-
vendo premurosamente incontro a suo padre.

— Benissimo.

— Hai fatto buon viaggio?

— Abbastanza.

— Vedo con piacere che tu sei l'uomo dalle
buone sorprese. Ti assieuro che non credevo ai
miei occhi, leggendo il dispaccio, in cui la mam-
ma mi annunciava la tua visita per oggi, verso
le quattro.

Vittoriano sentiva sopra di sé il peso degli
sguardi di suo padre, che scendevano a legger-
gli nell'anima, ma non era tale da lasciarsi
smontare per così poco.

— Sei tornato stanco? — domandò Vitto-
riano.

— Ieri.

— Io ne sono lieto, perchè davvero ho fretta
di ringraziarti per la tua generosità.

— Ah! tu madre ti ha già detto...

— Che tu avessi accettato senza osservazioni
quello che essa aveva fatto per trarmi dall'im-
barazzo.

— Si trattava di una perdita fatta al giuoco?

— Sì... in un minuto di eccitamento, ho vo-
luto ostinarmi contro le disdette, e ho perduto.

— Quando è stato?

— Lunedì.

— E non potevi attendere il mio ritorno per

Giudizi della stampa svizzera

sugli accordi commerciali italo-svizzeri

La nota di Droz all'on. Rudini

La ripresa delle trattative

La Neue Zürcher Zeitung, la Berner Zeitung,
il Berner Bund, il Vostler Nachrichten di Berna
approvano la condotta del consiglio federale nei
negoziati commerciali italo-svizzeri e lo invitano
a seguire ancora una linea di condotta ferma.

L'Allgemeine Solvener Zeitung di Basilea, il
Waterland di Lucerna dicono che la situazione
è spiacevole per entrambi i paesi.

La Tribune di Ginevra dice: « Non conside-
riamo la rottura dei negoziati commerciali italo-
svizzeri come definitiva. Speriamo che i nego-
ziatori italiani offriranno condizioni migliori. I
nostri voti sinceri sono perchè facciasi l'ac-
cordo. »

Ci telegrafano poi da Roma in data di ieri

sera, ore 8,10 pom.

Eccoci il testo della nota telegrafica inviata
l'altro giorno da Droz alla Legazione svizzera
a Roma e da questa comunicata all'on. Rudini
nello stesso giorno:

« Il Consiglio federale non avendo potuto ac-
cettare le ultime proposte italiane, che riveste-
vano del resto il carattere di un ultimatum, do-
vette constatare l'impossibilità di concludere pel
momento il nuovo trattato. »

« Come già vi avevo prevenuto col mio dis-
piaccio di martedì la tariffa generale si appli-
cherà da domani ai prodotti italiani. »

« Queste decisioni sono il frutto di maturo
esame e furono prese all'unanimità dal Consi-
glio federale, convinto che non vi era momen-
taneamente altra soluzione della situazione e
certo dell'approvazione del Camere federali e
del popolo svizzero. Le interruzioni che stanno
per subire le relazioni commerciali italo-sviz-
zeri sono certamente molto spiacevoli per le due
parti, ma è ai nostri occhi questo il solo mezzo
di giungere ad un equo accordo fra i due paesi
che sono fitti per rendere solidi i loro inte-
ressi, non per combattersi mediante le tariffe
protezionistiche. »

« Vogliate dire all'on. Rudini quanto io ab-
bia vivamente apprezzato lo spirito conciliante
di cui dette prova in questi difficili negoziati. E
solo spiacevole che il suo buon volere abbia in-
contrato nella via degli interessi italiani intransi-
genti che formarono un ostacolo insormontabile
all'accordo. »

« Quanto a me spero che coadiuvata dal tempo
e dalla riflessione, l'Italia vorrà riconoscere
che le nostre domande di riduzione dei suoi
dazi troppo elevati, non costituiscono una pre-
tesa eccessiva. »

« Nella fase senza trattato che sta ora per
spirare il compito dei due Governi è particolar-
mente dei due capi degli affari esteri sarà deli-
cato sotto più che un riguardo. »

« È desiderabile nell'interesse dei due paesi
che questa situazione transitoria finisca al più
presto possibile. »

« Credendo che tale scopo risponda al desi-
derio che mi sembrava ci avesse espresso l'on.
Rudini, noi ci dichiarammo d'accordo per con-
tinuare i negoziati senza interruzione oltre il 12
corr. e teniamo a farvi sapere che le nostre in-
tenzioni sotto questo rapporto non sono muta-
te. »

E da Berna in data 14 ore 7,20 pom. ab-

biamo:

I negoziati commerciali italo-svizzeri continue-
ranno in via diplomatica.

I negoziatori italiani partiranno quindi da Zu-
rigo domattina, faranno una breve sosta a Berna
e saranno a Roma mercoledì mattina.

I negoziatori svizzeri partiranno pure domat-
tina da Zurigo per Berna.

Il ministro di Svizzera a Roma fu chiamato
domandarmi la somma?

— Se avessi potuto, avrei atteso certamente.

Ma non solamente doveva pagare il martedì,
perchè le pendenze di giuoco si liquidano in
ventiquattro ore; ma anche perchè colui, che
aveva guadagnato, partiva il mercoledì per tor-
nare al suo paese.

— Ah! non è un parigino?

— No, è un rumeno... il principe Zamiresco.

Ciò che sorprende più, in quel momento, il
signor Combarrieu, era la disinvoltura con cui
Vittoriano si ingolfava in dettagli evidentemente
inventati per bisogno di quell'ora.

E, volendo vedere fino a qual punto Vittoria-
no avrebbe spinto l'impudenza delle sue menzo-
gne, disse, porgendogli la sua scatola da sigarette:
— Eccoti un oggetto, che mi pare ti appa-
tenga.

Vittoriano non si turbò.

— Ti ringrazio — disse — di avermela ri-
portata, perchè davvero mi seccava d'averla per-
duta.

— Non sai dove l'avevi perduta?

— Non saprei... forse nella vettura che mi ha
condotto dalla stazione di Houdou al castello
della Chevrolère. Chi è che l'ha trovata? Vor-
rei dargli una ricompensa.— E Luperone — rispose Combarrieu —
che l'ha trovata nel piccolo bosco dinanzi al cen-
cello.

— Come nel piccolo bosco?

(Continua)

DAL VENETO

La grande cavalcchina di beneficenza

al Teatro Sociale di Udine

Il nostro corrispondente di Udine ci scrive in

data 14 corr.:

(P. e.) — La notte scorsa il nostro Sociale, ele-
gantissimo addobbato con cortinaggi, drapperie,
piante d'ornamento e splendidamente illuminato a
luce elettrica, presentava un magnifico aspetto.

Nei palchetti signore e signorine in quantità —
fiori gentili della città e della provincia — in ric-
che toilettes; nella sala, nell'atrio, sul palcoscenico,
un brulicchio di signori, tutti in abito nero, pa-
recchi in frac e gilet. — Le danze, incominciate
alle 10 di sera, si protrassero fino a stamane, sem-
pre animatissime. La distinta orchestra del nostro
consorzio, capitanata dal bravo maestro Vera, suonò
con la valentia che la distingue i migliori bal-
labili del novero repertorio.

In quella gamma di dolci suoni — in quello
sfiorire di luce e di gemme, in quella ridda di
colori, dal più tenero al più smagliante, in quel-
l'ambiente carico di mille inebrianti profumi, in
cui formicolavano tante leggiadre e seducenissime
figlie d'Eva, c'era da perdere la testa, e a noi
poveri cronisti restava davvero non tanto facile il
compito di enumerare tutte quelle bellezze femmi-
nili, di notare tutte le toilettes, i costumi, le ma-
schere, ond'è che le dame gentili vorranno esser-
ci larghe di compatimento se nella lista che segue
noteremo molte involontarie omissioni, avendo
dovuto noi contentarci di segnare appena poche
tra le tante belle toilettes.

La signora Benzi-Angeli in velluto nero con
ricami celesti e oro, la signora Hoffmann in crema,
la contessa Agricola in velluto blu, la signorina
Minorette in rosa pallido e peluche rosso, la si-
gnora Morpurgo-Basini in celeste, la signora Pas-
sero-Del Giudice in velluto nero e merli con ricami
in oro, la signora De Benedetti in velluto in pasci,
la signora Dal Toso-Romano in gris-vert, la con-
tessa Lovaria-Tomadini in velluto clair de lune,
la sig. Maronier-Cernazzi in velluto nero, la ma-
rchesa de Raymond-Morette in velluto fragola e
nero, la contessa Caratti-Ardi in verde mare, la
signora Rubini-Farbes in sarah nero, la signora
Braida-Cernazzi in velluto nero, la marchesa Man-
gilli in celeste, la signora Lucardi in nero e gial-
lo, la baronessa Fassini-Camosci in bianco, la
signora Poelle-Reeler in bianco, la signorina Ra-
bini in bianco e merli, la signorina Celotti pure
in bianco, la contessina Concina in bianco e fiori,
la contessina Colombatti pure in bianco, ecc. ecc.

Costumi nessuno — i due fratelli Volpe in frac
rosso; quattro maschi magnificamente truccati da
gamin viennese — di maschere invece un visibilio,
alcune notevoli per eleganza come la edel-
weiss, le rondinelle, le fatucchiere — dominò una
infinità e di tutti i colori.

Se la festa del passato anno ha dato una no-
tevole cifra alla beneficenza, credo che anche quella
di l'anno scorso a poco abbia fruttato altrettanto,
e le signore che promosse questo benedetto diver-
timento possono ben chiamarsi contente, che l'ope-
ra loro è completamente riuscita.

Corriere veronese

DIFFICOLTÀ D'ACCORDO TRA I NUOVI CONSIGLIERI COM-

MERCIALI — FURTO AUDACE — ACCADEMIA DI

SCERMA.

Verona, 14 febbraio — Ci scrivono:

(Julius) Appena avvenuta la proclamazione uffi-
ciale dei nuovi consiglieri della Camera di com-
mercio, s'intravedono non lievi divergenze, alcune
delle quali impreviste, e forse più gravi di quanto
potesse credersi, altre di indole generale, inerenti
alla sovrabbondanza preponderante del ceto provinciale,
specialmente con riferimento a non poche rinunce tar-
dive tra gli eletti di città, i quali sarebbero ridotti a
numero ben ristretto, press' a poco uguale a quello
dei consiglieri di fuori.

Per oggi il Commissario Regio indisse d'urgenza
una seduta per esporre la propria relazione, e pre-
sedere alla costituzione della presidenza: non temo
che si riesca a formare una maggioranza concorde,
tale da ripromettere un'amministrazione seria, com-
patta, duratura.

— Pare strano, eppure è innegabile, che anche i
ladri vanno perfezionandosi in educazione e raffi-
natezza di trovate e d'audacia così da sembrare
che gareggino d'onestà, e vadano superbi di
compiere le loro gesta nelle località, e in condizioni
più difficili, e quasi inverosimili. In piena Via
Nuova, arteria principale e frequentissima, ed a
tutte le ore misurate dal passo regolare e cadenzato
delle pattuglie, proprio nel punto centrale, e
a breve distanza dalla sezione principale di que-
stura, furono votate le ciotole, dal cassetto aperto,
pel valore di lire novanta, in danno Cattarossi, ad
opera di un ladrocinello agguilissimo, che seppa in-
durarsi nel negozio probabilmente attraverso l'infer-
riata sovrastante alla porta d'ingresso, come la-
sciavano supporre gli sconnessi e sconcertati con-
duttori, e la lampada elettrica manomessa dal netu-
ro visitatore nella discesa, fatta ad uso sciolto.

Va da sé che i compari avranno fatto la guar-
dia, e presa la parte maggiore del bottino. Soltanto
al mattino, nell'aprire il negozio, si avvertirono le
tracce del furto.

Pare che il servizio di vigilanza notturna lasci
un pochino a desiderare, da qualche tempo, e perciò
mi raccomando in meglio per l'avvenire.

La chiave presso il ministro della guerra. Tutta la cittadinanza è seccata dal contegno degli studenti. Il consiglio direttivo dell'associazione universitaria oggi stesso ha presentato il suo ricorso. Università chiusa. Il Consiglio accademico, in seguito ai nuovi disordini, ha deliberato la chiusura dell'Università per tempo indefinito. Notizie africane. Una guerra alla vista. Roma 14, ore 9.40 pom. Un dispaccio da Massaua alla Riforma di questa sera dice che Menelik ha respinto gli ambasciatori di Mangascia dichiarando la guerra al Tigre. Nei primi del febbraio le truppe di Mangascia si trovavano a Debbie, nell'Enderta a tre ore di distanza da Makallé. Ras Alula si trovava a Ghibok, aspettando rinforzi. L'esercito di Menelik era presso Borrumieda. I capi tigrini sono decisi di opporsi all'invasione. Intanto la pace fra Mangascia e Soboth non viene giurata. La guerra di Menelik contro il Tigre venne iniziata da Meschiasia. — Notizie dal Sudan recano che vi sono lotte fra le varie tribù e che Kessala si spopolò. La memoria di Garibaldi. Il Consiglio direttivo dei reduci commemorerà l'anniversario della morte di Garibaldi a Roma e a Caprera. Le dimissioni di un Comitato elettorale. Il Comitato direttivo liberale per le elezioni amministrative si è riunito oggi sotto la presidenza dell'on. Grimaldi, ed ha deciso di dimettersi. Un pranzo militare a Corte. Stasera vi fu un pranzo militare a Corte. Il Re era fra la contessa Marcello e la duchessa Massimo; la Regina fra gli onorevoli Saint-Bon e Pelloux. Bismarck da Budini e al Quirinale. Roma 14, ore 10.35 p. L'on. Rudini oggi ha ricevuto Herbert Bismarck. La visita fu solo un atto di cortesia. Herbert Bismarck si recò poscia al Quirinale e si iscrisse sul registro delle visite chiedendo udienza al Re. La messa del Papa e la sua salute. Il Papa ha celebrato stamane la messa nella

capella privata; vi assistevano parecchie famiglie italiane e straniere. Il Pontefice era abbattuto e aveva l'aspetto più triste del consueto. I medici sono preoccupati per l'abbattimento morale che produce la morte di monsignor Boccia. Per le finanze delle provincie e del comune. L'on. Marano fu nominato presidente e l'on. Suardi segretario della Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per le finanze delle provincie e dei comuni. Mercoledì la Commissione terrà una nuova riunione. La cooperativa ed il dazio consumo. La Cassazione di Roma ha confermato la precedente giurisprudenza e ha rigettato il ricorso in favore delle Società cooperative che volevano l'esenzione dal dazio consumo. Il rigetto fece impressione. Ritornai sempre più necessario un atto legislativo, per cui il progetto di iniziativa degli onor. Roux e Villa. Lussuisti ristabiliti. L'on. Luzzatti domani tornerà all'ufficio. Una festa per l'on. Rizzo. Roma 14, ore 11.30 p. (Macola) Stavera oltre 60 amici, gentilmente convalidati, come di costume ogni anno, si radunarono al ristorante Le Venete per festeggiare il deputato Rizzo, di cui ricorre l'onomastico. Vi notò fra i presenti gli onorevoli Fagioli, Marchiori, Minelli, Papadopoli, Pascolato, Clementini, Chinaglia, Marzini e Solimberg; i commendatori Musconi, Mikelli, Tami, Dallera e Soclari; vari avvocati, giornalisti ed altri. Parlarono applauditi l'avvocato Zerbini, il comm. Mosconi, nonché il bambino intelligente e grazioso del cav. Bernabò, cui rispose con parole affettuose e indovinatissime l'on. Rizzo. La riunione fu geniale, cordialissima e riel una nuova prova delle vivissime simpatie, che l'on. Rizzo meritamente gode come amico, pubblicista e deputato. Dalle Provincie. Gravi disordini a Civitavittoria. Per l'espulsione di una farmacia. Commissari presi a sassate e tenuti ostaggi. Civitavittoria 14, ore 7.10 p. Oggi alle ore 3 pom. si è recata qui una commissione genovese per ispezionare questa farmacia e venne respinta dalla popolazione. Genova 14, ore 7.40 p. Il Consiglio di Civitavittoria nominò una com-

missione di vigilanza per la farmacia esercitata per conto del Comune. Il sindaco invitò oggi una commissione che si componeva di consiglieri genovesi per verificare i medicinali ordinati. Ma recatasi colà, fu respinta dalla popolazione, nonostante l'intervento dei carabinieri. Due membri furono feriti a sassate ed uno è rimasto ostaggio. Il sindaco di Genova ha telegrafato al prefetto. Il convento della Bonaria rifiutato a Lavigero. Cagliari 14, ore 4.30 p. Il Consiglio comunale, interprete dei sentimenti del paese, ha votato un ordine del giorno con cui approva la deliberazione della Giunta, che rifiutava la domanda di Lavigero per la cessione del convento di Bonaria ai missionari d'Africa. Il duca degli Abruzzi. Napoli 14, ore 4.30 pom. (5.) Il duca degli Abruzzi, a bordo della torpediniera 107, è partito stamane per Messina. Un Comizio per l'Esposizione di Palermo. Palermo 14, ore 9.10 p. Oggi vi fu un'imponentissimo comizio contro il Comitato dell'Esposizione. Lo presiede il comm. Achille Albanese. Parlarono vari commercianti, avvocati e ingegneri. Fu votato un ordine del giorno presentato dal signor Filici proclamante il presidente del Comitato dell'Esposizione principe di Camporeale coll'intento di decadenza dalle loro funzioni per inettitudine e autolesione, che farono la causa dell'insuccesso economico della Mostra. L'ordine fu mantenuto perfetto. Il Comizio dei disoccupati a Sampierdarena. Un saluto ai giustiziatisti di Xeres. Sampierdarena 14, ore 9.30 p. Stamane al Politeama ebbe luogo un Comizio di disoccupati. Ne intervennero 500, e dopo parecchi discorsi sulle rivendicazioni sociali e sui mezzi atti a sollevare il proletariato, si approvò una mozione per continuare nell'agitazione mediante riunioni pubbliche. Si mandò un saluto ai giustiziatisti di Xeres ed ai carcerati per fatti del primo Maggio. Il Comizio si sciolse tranquillamente alle ore 12.10 pom. Il duca d'Aosta e i bozzetti del monumento. Torino 14, ore 7.10 p. Il Duca d'Aosta visitò l'esposizione dei bozzetti del monumento al principe Amedeo, ricevuto dalla giunta. Il Municipio compatibilmente colle esigenze del bilancio prese disposizioni per alleviare le condizioni dei disoccupati mediante nuovi lavori.

Dall' Estero
L'espulsione di un giornalista tedesco dalla Serbia. Berlino 14, ore 8.40 p. Si ha da Belgrado che in quei circoli governativi si assicura che il giornalista Weitz, corrispondente della Frankfurter-Zeitung e della Vossische-Zeitung, fu espulso per diffamazione di notizie false ed allarmanti a danno della Serbia, e anche perché aveva cercato, mediante relazioni segrete dirette a Sofia, di eccitare la Bulgaria contro la Serbia. Una rivoluzione smentita. Londra 14, ore 7.40 pom. Il ministro del Brasile a Londra ricevette da suo governo un dispaccio che smentisce le voci sparse a Londra di una pretesa rivoluzione imminente nel Brasile. Il dispaccio dice che il gabinetto è forte, e gode la piena fiducia del congresso: quindi non si teme alcuna rivoluzione, e se ne scoppiasse una, il governo è in grado di reprimere qualsiasi disordine. Agenzia Stefani. Lisbona 14. — La Camera dei deputati approvò in prima lettura il progetto finanziario presentato dal Governo che aumenta l'imposta sugli stipendi dei funzionari e le imposte dirette, che colpisce i titoli pubblici compresi quelli del debito interno coll'imposta del 30 per cento, che chiede l'autorizzazione di negoziare coi portatori del debito estero per la conversione di parte dei capitali e coupon in buoni ammortizzabili. Rio Janeiro 14. — Il tenente colonnello Zeredillo venne nominato ministro degli esteri in sostituzione di Lobo nominato ministro dell'interno. Alberghi e Stabilimenti. raccomandati dal nostro Giornale. BOLOGNA: Albergo Aquila Nera e Pace Fellegrine. FIRENZE: La Stella d'Italia Firenze. MILANO: Agnello. Belfiore e Belle Vue. NAPOLI: Della Patria. Trinceria. PALERMO: Angio Americano. Cavour. ROMA: Alleanza. Vittoria. VENEZIA: Bauer Grünwald. Rintarat. Cavalletto. GAVAGNIN GIOVANNI gerente responsabile.

UN MIRACOLO SENZA ESEMPLO
Senza pompa, senza strepiti, quasi clandestinamente, è avvenuto in Italia uno di quei miracoli da far ricordare le leggende antiche. Distruggere la callosità che forma il restringimento uretrale, è stato sempre un problema difficile a risolversi, anche con mezzi meccanici. All'annuncio che i soli Confetti Costanzi distruggevano tale callosità e che guarivano radicalmente in 2 o 3 giorni anche tutte le altre malattie genito urinarie di qualsiasi data, specialmente le così dette goccie militari, flessi bianchi delle donne, incontinenza d'urina, bruciore uretrale, arelle ecc. non pochi signori medici si fecero le più grandi meraviglie, tanto che taluni, senza neanche sperimentarli, li hanno persino sconsigliati ai loro clienti che ne avevano già intrapresa la cura. Ciò non pertanto, siccome la verità o presto o tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti e tali risultati da procurare all'attenzione la non comune soddisfazione di ricevere da ogni dove centinaia di certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni L. Per maggiori schiarimenti veggi l'interessante avviso in 4. pagina col titolo: Miracolosa iniezione o Confetti Costanzi. La moglie, i figli, il genero, il fratello ed i congiunti danno la triste notizia della repentina morte del loro amatissimo marito, padre, suocero, fratello e congiunto. Baffo cav. uff. Giov. Ant. Ingegnere civ. e architetto onorario di S. M. il Re. Valga questo quale annuncio ai conoscenti. I funerali avranno luogo Martedì 16 corr. nella chiesa di S. Stefano alle ore 10 1/2 ant. Si prega di essere dispenati dalle visite. N. 588 L. 420

Comune di Este
Avviso di Concorso. A tutto 8 Marzo p. v. è aperto il concorso al posto di segretario con lo stipendio di L. 3000 annue, con diritto a pensione e l'aumento del decimo sullo stipendio per tre quinquenni. Oltre gli altri requisiti, richiedesi il diploma di Dottore in Legge od almeno la prova di aver compiuti gli studi legali. Il Regolamento organico è ostensibile nelle ore d'ufficio presso la Segreteria Municipale. Este li 6 febbraio 1892. Il Sindaco: A. Verdi.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia. Prezzo relativo di dazio al Quintale. Canape (marca raccolta). Bologna Lod. Serrette. da L. 86 - a 87 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 - 853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 862 - 863 - 864 - 865 - 866 - 867 - 868 - 869 - 870 - 871 - 872 - 873 - 874 - 875 - 876 - 877 - 878 - 879 - 880 - 881 - 882 - 883 - 884 - 885 - 886 - 887 - 888 - 889 - 890 - 891 - 892 - 893 - 894 - 895 - 896 - 897 - 898 - 899 - 900 - 901 - 902 - 903 - 904 - 905 - 906 - 907 - 908 - 909 - 910 - 911 - 912 - 913 - 914 - 915 - 916 - 917 - 918 - 919 - 920 - 921 - 922 - 923 - 924 - 925 - 926 - 927 - 928 - 929 - 930 - 931 - 932 - 933 - 934 - 935 - 936 - 937 - 938 - 939 - 940 - 941 - 942 - 943 - 944 - 945 - 946 - 947 - 948 - 949 - 950 - 951 - 952 - 953 - 954 - 955 - 956 - 957 - 958 - 959 - 960 - 961 - 962 - 963 - 964 - 965 - 966 - 967 - 968 - 969 - 970 - 971 - 972 - 973 - 974 - 975 - 976 - 977 - 978 - 979 - 980 - 981 - 982 - 983 - 984 - 985 - 986 - 987 - 988 - 989 - 990 - 991 - 992 - 993 - 994 - 995 - 996 - 997 - 998 - 999 - 1000 - 1001 - 1002 - 1003 - 1004 - 1005 - 1006 - 1007 - 1008 - 1009 - 1010 - 1011 - 1012 - 1013 - 1014 - 1015 - 1016 - 1017 - 1018 - 1019 - 1020 - 1021 - 1022 - 1023 - 1024 - 1025 - 1026 - 1027 - 1028 - 1029 - 1030 - 1031 - 1032 - 1033 - 1034 - 1035 - 1036 - 1037 - 1038 - 1039 - 1040 - 1041 - 1042 - 1043 - 1044 - 1045 - 1046 - 1047 - 1048 - 1049 - 1050 - 1051 - 1052 - 1053 - 1054 - 1055 - 1056 - 1057 - 1058 - 1059 - 1060 - 1061 - 1062 - 1063 - 1064 - 1065 - 1066 - 1067 - 1068 - 1069 - 1070 - 1071 - 1072 - 1073 - 1074 - 1075 - 1076 - 1077 - 1078 - 1079 - 1080 - 1081 - 1082 - 1083 - 1084 - 1085 - 1086 - 1087 - 1088 - 1089 - 1090 - 1091 - 1092 - 1093 - 1094 - 1095 - 1096 - 1097 - 1098 - 1099 - 1100 - 1101 - 1102 - 1103 - 1104 - 1105 - 1106 - 1107 - 1108 - 1109 - 1110 - 1111 - 1112 - 1113 - 1114 - 1115 - 1116 - 1117 - 1118 - 1119 - 1120 - 1121 - 1122 - 1123 - 1124 - 1125 - 1126 - 1127 - 1128 - 1129 - 1130 - 1131 - 1132 - 1133 - 1134 - 1135 - 1136 - 1137 - 1138 - 1139 - 1140 - 1141 - 1142 - 1143 - 1144 - 1145 - 1146 - 1147 - 1148 - 1149 - 1150 - 1151 - 1152 - 1153 - 1154 - 1155 - 1156 - 1157 - 1158 - 1159 - 1160 - 1161 - 1162 - 1163 - 1164 - 1165 - 1166 - 1167 - 1168 - 1169 - 1170 - 1171 - 1172 - 1173 - 1174 - 1175 - 1176 - 1177 - 1178 - 1179 - 1180 - 1181 - 1182 - 1183 - 1184 - 1185 - 1186 - 1187 - 1188 - 1189 - 1190 - 1191 - 1192 - 1193 - 1194 - 1195 - 1196 - 1197 - 1198 - 1199 - 1200 - 1201 - 1202 - 1203 - 1204 - 1205 - 1206 - 1207 - 1208 - 1209 - 1210 - 1211 - 1212 - 1213 - 1214 - 1215 - 1216 - 1217 - 1218 - 1219 - 1220 - 1221 - 1222 - 1223 - 1224 - 1225 - 1226 - 1227 - 1228 - 1229 - 1230 - 1231 - 1232 - 1233 - 1234 - 1235 - 1236 - 1237 - 1238 - 1239 - 1240 - 1241 - 1242 - 1243 - 1244 - 1245 - 1246 - 1247 - 1248 - 1249 - 1250 - 1251 - 1252 - 1253 - 1254 - 1255 - 1256 - 1257 - 1258 - 1259 - 1260 - 1261 - 1262 - 1263 - 1264 - 1265 - 1266 - 1267 - 1268 - 1269 - 1270 - 1271 - 1272 - 1273 - 1274 - 1275 - 1276 - 1277 - 1278 - 1279 - 1280 - 1281 - 1282 - 1283 - 1284 - 1285 - 1286 - 1287 - 1288 - 1289 - 1290 - 1291 - 1292 - 1293 - 1294 - 1295 - 1296 - 1297 - 1298 - 1299 - 1300 - 1301 - 1302 - 1303 - 1304 - 1305 - 1306 - 1307 - 1308 - 1309 - 1310 - 1311 - 1312 - 1313 - 1314 - 1315 - 1316 - 1317 - 1318 - 1319 - 1320 - 1321 - 1322 - 1323 - 1324 - 1325 - 1326 - 1327 - 1328 - 1329 - 1330 - 1331 - 1332 - 1333 - 1334 - 1335 - 1336 - 1337 - 1338 - 1339 - 1340 - 1341 - 1342 - 1343 - 1344 - 1345 - 1346 - 1347 - 1348 - 1349 - 1350 - 1351 - 1352 - 1353 - 1354 - 1355 - 1356 - 1357 - 1358 - 1359 - 1360 - 1361 - 1362 - 1363 - 1364 - 1365 - 1366 - 1367 - 1368 - 1369 - 1370 - 1371 - 1372 - 1373 - 1374 - 1375 - 1376 - 1377 - 1378 - 1379 - 1380 - 1381 - 1382 - 1383 - 1384 - 1385 - 1386 - 1387 - 1388 - 1389 - 1390 - 1391 - 1392 - 1393 - 1394 - 1395 - 1396 - 1397 - 1398 - 1399 - 1400 - 1401 - 1402 - 1403 - 1404 - 1405 - 1406 - 1407 - 1408 - 1409 - 1410 - 1411 - 1412 - 1413 - 1414 - 1415 - 1416 - 1417 - 1418 - 1419 - 1420 - 1421 - 1422 - 1423 - 1424 - 1425 - 1426 - 1427 - 1428 - 1429 - 1430 - 1431 - 1432 - 1433 - 1434 - 1435 - 1436 - 1437 - 1438 - 1439 - 1440 - 1441 - 1442 - 1443 - 1444 - 1445 - 1446 - 1447 - 1448 - 1449 - 1450 - 1451 - 1452 - 1453 - 1454 - 1455 - 1456 - 1457 - 1458 - 1459 - 1460 - 1461 - 1462 - 1463 - 1464 - 1465 - 1466 - 1467 - 1468 - 1469 - 1470 - 1471 - 1472 - 1473 - 1474 - 1475 - 1476 - 1477 - 1478 - 1479 - 1480 - 1481 - 1482 - 1483 - 1484 - 1485 - 1486 - 1487 - 1488 - 1489 - 1490 - 1491 - 1492 - 1493 - 1494 - 1495 - 1496 - 1497 - 1498 - 1499 - 1500 - 1501 - 1502 - 1503 - 1504 - 1505 - 1506 - 1507 - 1508 - 1509 - 1510 - 1511 - 1512 - 1513 - 1514 - 1515 - 1516 - 1517 - 1518 - 1519 - 1520 - 1521 - 1522 - 1523 - 1524 - 1525 - 1526 - 1527 - 1528 - 1529 - 1530 - 1531 - 1532 - 1533 - 1534 - 1535 - 1536 - 1537 - 1538 - 1539 - 1540 - 1541 - 1542 - 1543 - 1544 - 1545 - 1546 - 1547 - 1548 - 1549 - 1550 - 1551 - 1552 - 1553 - 1554 - 1555 - 1556 - 1557 - 1558 - 1559 - 1560 - 1561 - 1562 - 1563 - 1564 - 1565 - 1566 - 1567 - 1568 - 1569 - 1570 - 1571 - 1572 - 1573 - 1574 - 1575 - 1576 - 1577 - 1578 - 1579 - 1580 - 1581 - 1582 - 1583 - 1584 - 1585 - 1586 - 1587 - 1588 - 1589 - 1590 - 1591 - 1592 - 1593 - 1594 - 1595 - 1596 - 1597 - 1598 - 1599 - 1600 - 1601 - 1602 - 1603 - 1604 - 1605 - 1606 - 1607 - 1608 - 1609 - 1610 - 1611 - 1612 - 1613 - 1614 - 1615 - 1616 - 1617 - 1618 - 1619 - 1620 - 1621 - 1622 - 1623 - 1624 - 1625 - 1626 - 1627 - 1628 - 1629 - 1630 - 1631 - 1632 - 1633 - 1634 - 1635 - 1636 - 1637 - 1638 - 1639 - 1640 - 1641 - 1642 - 1643 - 1644 - 1645 - 1646 - 1647 - 1648 - 1649 - 1650 - 1651 - 1652 - 1653 - 1654 - 1655 - 1656 - 1657 - 1658 - 1659 - 1660 - 1661 - 1662 - 1663 - 1664 - 1665 - 1666 - 1667 - 1668 - 1669 - 1670 - 1671 - 1672 - 1673 - 1674 - 1675 - 1676 - 1677 - 1678 - 1679 - 1680 - 1681 - 1682 - 1683 - 1684 - 1685 - 1686 - 1687 - 1688 - 1689 - 1690 - 1691 - 1692 - 1693 - 1694 - 1695 - 1696 - 1697 - 1698 - 1699 - 1700 - 1701 - 1702 - 1703 - 1704 - 1705 - 1706 - 1707 - 1708 - 1709 - 1710 - 1711 - 1712 - 1713 - 1714 - 1715 - 1716 - 1717 - 1718 - 1719 - 1720 - 1721 - 1722 - 1723 - 1724 - 1725 - 1726 - 1727 - 1728 - 1729 - 1730 - 1731 - 1732 - 1733 - 1734 - 1735 - 1736 - 1737 - 1738 - 1739 - 1740 - 1741 - 1742 - 1743 - 1744 - 1745 - 1746 - 1747 - 1748 - 1749 - 1750 - 1751 - 1752 - 1753 - 1754 - 1755 - 1756 - 1757 - 1758 - 1759 - 1760 - 1761 - 1762 - 1763 - 1764 - 1765 - 1766 - 1767 - 1768 - 1769 - 1770 - 1771 - 1772 - 1773 - 1774 - 1775 - 1776 - 1777 - 1778 - 1779 - 1780 - 1781 - 1782 - 1783 - 1784 - 1785 - 1786 - 1787 - 1788 - 1789 - 1790 - 1791 - 1792 - 1793 - 1794 - 1795 - 1796 - 1797 - 1798 - 1799 - 1800 - 1801 - 1802 - 1803 - 1804 - 1805 - 1806 - 1807 - 1808 - 1809 - 181

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta, merco deposito da convenirsi col l'inventore per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi e specialmente per stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le così dette gocce militari (Blenorree).

Le gonorree e le ulcere recenti in genere si guariscono in 3 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopracennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senza uso di nessun ordigno meccanico o simile.

Gli increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 34, près l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI...

Il mio restringimento era arrivato al non più ultra ed ero già sicuro di una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni. Ciò le esprimo con gioia, giacché all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sceto il dovere rendere di pubblica conoscenza in mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, serva pure a me disdettando ed io lo farò pago. Dimoro in Pisa, via Carli, n. 16.

Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Militare.

STRINGIMENTO DI 20 ANNI...

Sceto il dovere e il piacere di dire che l'esito dei suoi Confetti fu soddisfacentissimo per mio restringimento uretrale e non ho parole adeguate per esprimere tutta la mia contentezza per aver recuperata la salute perduta da 20 e più anni. Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara) 28 agosto 88.

Cerboni, pretore di Varallo.

RESTRINGIMENTO E CATARRO DI 5 ANNI

Pregiudizio signor Professore, Dopo l'uso di 3 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 12 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione della Stiviera (Mantova) 7 marzo 1895.

Decemano deli. Decemano — sindaco di Castiglione.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile, a becco corto, igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. — A Venezia presso il farmacista Giuseppe Bötner.

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Garaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Loco, 11 e 12 aprile 1889.

Aldo Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

SCOLI GUARITI IN 48 ORE...

Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti da Blenorragia già ribelle a vari rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. — Un bravo davvero al nostro professor Costanzi che fra tanti specialisti è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi

Prato (Arellino) 6 dicembre 1887.

Pasquale Span. farmacista.

MALATTIE VARIE

E da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti o Iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto nei SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a decelerare i nomi dei miei clienti: autorizzato però dal mio ultimo cliente il sig. Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Prefettura, vi dirò che desso a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCE MILITARI CON CATARRO VESICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti e guarito completamente.

Roccamare (Catanzaro) 29 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo.

PUBBLICITA' ECONOMICA a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane cameriere conoscendo Inglese, Francese, Italiano cerca posto presso famiglia privata o su Principato. Referenze ottime. Scrivere il 370 Y. presso Haasensteln e Vogler, Venezia.

Giovane cerca seria occupazione, sia come piazzista od altra amministrazione, buona referenze. Scrivere O. 1070 Y. presso Haasensteln e Vogler, Venezia.

Cerchiamo due commessi viaggiatori per orologerie o specialità di gioielli. Stipendio lire 150 mensili, tutta provvigione 10 per cento su affari. Si esigono lire 1000 contanti per garanzia. Scrivere Iniziali H 429 presso Haasensteln e Vogler, Roma.

Una fabbrica svizzera di conserve con impianto a vapore cerca cuoco abile, pratico nella preparazione di conserve di legumi, frutta e carni. Impiego buono e stabile. — Indirizzare offerte accompagnate di certificati e referenze alle Iniziali H 7 Lg., Haasensteln e Vogler, Lugano.

Giovane di 25 anni, che ha viaggiato tutta l'Italia e parte della Francia in diversi articoli, cerca serio impiego. Buone referenze. Scrivere 34 H 549 T, Haasensteln e Vogler, Milano.

Giovane civile condizione, buona presenza, conosce tedesco, pratico ramo, cerca occupazione cameriere bistrada. Caffè fuori Milano. Scrivere Haasensteln e Vogler, Venezia.

Un bravissimo capo mignolo cerca posto in qualche molino dove porterebbe molti guadagni al padrone. Dirigere lettere H. 409 Y. presso Haasensteln e Vogler, Venezia.

Rappresentanze

Persona seria fornita buoni documenti, disponendo serie referenze, versata in vari rami commercio per lunghissima pratica in Italia ed all'Estero, onde procurarsi posizione indipendente desidera rappresentanze in articoli di facile smercio e di nuova invenzione. — Articoli di fantasia, chincaglierie, dattero alimentari, ecc. ecc. saranno ben accetti purché conoscenti. Scrivere F. 1335 fermo Posta Venezia.

Giovinevole serio dopo aver versato molti anni in vari rami di commercio, pratico negli articoli: chincaglierie, modo, bijouterie, dattero alimentari ed affini, conoscendo perfettamente italiano, francese, inglese e spagnolo, disponendo di referenze di primissimo ordine desidera rappresentare in Venezia e nel Veneto fabbriche o case di qualsiasi articolo. Provvigione e condizioni da convenirsi. Scrivere a R. 414 M. posta restante Venezia.

Diversi

Francobolli vecchi su corrispondenze o stacati, sono ricercati da forestiero in ogni quantità pagando bene. Scrivere A. Bergau, posta, Venezia.

Un professore liceale tedesco, volendo far degli studi filologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. — Modestissime pretensioni. Informazioni eccellenti. Dirigersi a Gymn. Oberl. Rochlich, Zwickau, Sachsen, Germania.

Casa o stanze d'affittare

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchiari 437.

Affittare stanze ammobiliate d'arredo a S. Maurizio Calle dei Dossi n. 3729.

PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI

È una accurata preparazione il cui uso ormai è così generalizzato, e le cui indicazioni sono così note, come conosciutissimi ne sono gli splendidi effetti medicamentosi, che ci dispensiamo dal descriverne le virtù curative. Da parte nostra diciamo soltanto che appunto per le loro efficacie, la richiesta delle nostre Pillole di Catramina si è fatta così incalzante anche dall'Estero, che si è costituita una potente Società Inglese, la "BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY", con sede in LONDRA (Holborn Viaduct, N. 64) per diramarle da quel grande centro con maggiore rapidità in ogni parte del mondo.

Durante l'influenza, tanto in Inghilterra quanto in Italia si può riconoscere che le pillole di Catramina Bertelli servono mirabilmente come preservative e come curative dell'influenza, nonché

Contro le tossi ed i catarri susseguenti all'Influenza

Ecco i giudizi di alcuni fra i più reputati nostri medici:

«... Ho adoperato con molto profitto le pillole di Catramina Bertelli nelle diverse forme di catarro bronchiale e polmonare e specialmente nella broncorrea...»
Venezia, 27 Giugno 1887

Prof. PIETRO DE VENEZIA

Medico primario dell'Ospedale Civile di Venezia

«... Le pillole di Catramina Bertelli sono certo un buon rimedio anche nelle bronchiti croniche... Continuo le esperienze fiducioso in buonissimi risultati...»
Venezia, 27 Giugno 1887

Dott. ANGELO MINICH, Medico chirurgo.

«... Dalle esperienze da me fatte durante la scorsa stagione invernale, ebbi più volte occasione di apprezzare l'efficacia terapeutica delle pillole di Catramina Bertelli, specialmente nelle affezioni bronchiali sub-acute, e nel periodo di declinazione delle forme acute. — Esse sono assai bene tollerate anche da individui deboli e che presentano intolleranza per i balsamici, e posso dire d'averle pure sperimentate con vantaggio in casi di catarri cronici delle vie urinarie, e specialmente in un caso di pietole da litiasi renale...»
Torino, 29 Marzo 1888

Dott. Comm. ENRICO MORSELLI

Prof. della R. Università di Torino.

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO.

IMPORTANTE. Le vere Pillole di Catramina Bertelli si vendono soltanto in scatole originali, intatte, avvertendo che quelle che si vendessero sciolte od a peso, non possono essere che una dannosa mistificazione. — Costano L. 2,50 la scatola grande, più Cent. 50 se per posta: quattro scatole grandi L. 9,50 franco di porto. Inoltre abbiamo ora messe in vendita le

Scatole medie da L. 1.50

Premio di L. 4000.

Il favore con cui vennero accolte le pillole di Catramina Bertelli dai signori Medici, dagli Ospedali, dai Congressi Scientifici e dal pubblico, sprona certuni a cercare di usufruirne abusivamente di questo nome di "Catramina", per applicarlo ad altri prodotti. — Avvertiamo pertanto che il motto "Catramina", è stato creato dalla Ditta A. Bertelli e C. di Milano, per distinguere uno speciale olio di catrame solo preparato dalla ditta medesima: che tale motto venne brevettato in tutte le principali Nazioni, ed è quindi di esclusivo uso e proprietà della Ditta medesima, la quale coll'appoggio dell' "Union des Fabricants", di Parigi, per la protezione internazionale dei brevetti procede non solo contro chi falsifica i prodotti di Catramina, e contro chi vende prodotti di Catramina falsificati, ma anche contro chi illegalmente fa uso della denominazione di "Catramina", rammentando altresì che la Legge colpisce non soltanto i fabbricanti abusivi, ma anche i rivenditori del prodotto denominato abusivamente di "Catramina", non tenuto calcolo della buona fede. — Sono pure tenuti responsabili i tipografi e litografi per la preparazione di etichette usate a coprire il prodotto abusivo. — Tutto questo calga anche per il "Sapoli" per il "Pitecor" e per le altre specialità della ditta A. Bertelli e C., la quale pagherà un premio di L. 4000 a chiunque le procurerà tutte le prove e documenti necessari per ottenere una certa condanna nelle spese e pieni danni contro i contravventori di cui sopra.

CONCESSIONARI PER L'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. di GENOVA.

SVIZZERA

Abbiamo l'onore di portare a conoscenza che col 12 Febbraio 1892 ci siamo resi concessionari esclusivi di tutta la pubblicità a pagamento dei giornali di

LUGANO Gazzetta Ticinese - Il Corriere del Ticino - Il Credente Cattolico

LOCARNO Il Dovero - La Libertà.

ASCONA Lago Maggiore

BELLINZONA La Riforma.

e che a partire di questa data apriremo una nostra nuova succursale a

LUGANO

Pregiamo tutti coloro che avessero da fare della pubblicità tanto in questi giornali che in qualsiasi altro periodico nazionale o dell'Estero d'incaricarci delle loro ordinazioni alla cui perfetta esecuzione dedicheremo tutte le nostre cure.

Ufficio Internazionale di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza s. Marco, N. 144 - VENEZIA - Piazza s. Marco, N. 144

Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Torino - Basilea - Berna - Coira - Davos - Friburgo - Ginevra - Losanna - Lugano - Montreux - St. Gall - St. Imier - Zurigo - Amburgo - Amsterdam - Anversa - Berlino - Braunschweig - Breslavia - Budapest - Chemnitz - Colonia - Doebeln - Dresden - Elberfeld - Erfurt - Francoforte s/M - Friburgo (Baden) - Halle a S. - Heilbron - Karlsruhe - Kassel - Königsberg - Lipsia - Lübeck - Magdeburgo - Mannheim - Monaco - Nuremberga - Rotterdam - Strasburgo - Stoccarda - Ulm a/D - Vienna, ecc. ecc.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copalbe, il Cubebe e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le urine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY) Prezzo tutte le Farmacie.

Frat. Sartori fu Ottavio

Fabbrica velluti, Damasci, Soparazzi, ANTICHI E MODERNI o qualsiasi genere di stoffa di seta. Si assumono lavori fornendo i clienti la seta grezza. Venezia, Campo S. Caniano 5537.

Bando

Il sottoscritto Uclere rende noto che il giorno 10 Marzo p. v. alle ore 9 ant. nel locale sito a SS. Apostoli N. 4587 procederà alla vendita al pubblico incanto delle impagnate non ancora recuperate e fatte nel Banco Prestito di Giuseppe Isalberti N. 5744 durante il 1° semestre 1891 col N. 0 al N. 17730. Venezia, 28 gennaio 1892. Sandro Antonio Uclere.

GRANDE RESTAURANT

con RALCINI e C. Cuccina internazionale. Quantità scelta. Rive rinate. Cuccina del Reale Hotel - RAVEN.

MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per comitati fatti dalla Sonambula ANNA D'AMICO, confermano la sua efficacia. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,00, per l'Estero L. 5,00. — Dirigere le lettere a Prof. Pietro D'Amico, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

Le Sole Vero Acque di VICHY

CÉLESTINS Remilly, Affezioni della Vescica. GRANDE-GRILLE Malattie del Fegato e dell'Apparecchio Biliario.

HOPITAL Malattie dello Stomaco. Per evitare le contraffazioni: ESIGERE IL SOLE DELLA SORGENTE della Grande, dell'Hotel e del Torcadou.

LE SOLE PASTIGLIE fabbricate col Sole Vero Acqua, sono vendute in scatole metalliche sigillate. SCATOLE di L. 1, 2 e 3.

SALE NATURALI Estratti delle Acque. Scatole 20 pastiglie per uso orale. 1/2, 1, 2 e 3.

Deposito in Venezia presso G. B. Zampironi - G. Dian - G. Böner.

Motori a gas Moritz-Billo

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

Impieghi.

Per chi vuole impiegarsi o migliorare condizione raccomandiamo l'editore Impieghi di Pavia, il quale procura a chi si dirige conveniente posizione.

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima. Scat. pic. Cent. 50, Grande L. 1. — Deposito e vendita presso la profumiera ANTONIO LONGO S. Salvatore, VENEZIA.

ASSOCIAZIONI

La Gazzetta di Venezia è tutto il Regno. L. 10 al mese. 10 al semestre e 45 al triennio. Per l'estero in tutti gli Stati compresi dall'Unione postale, L. 1. 20 al mese, 10 al semestre, 30 al triennio. In Italia separatamente, L. 5; all'estero separatamente, L. 10. Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Correria, N. 45; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGELER

in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - 2°

Venezia, Via Fossati, 2 - 2° - Venezia, Via

Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 12 - Napoli

Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Murat-

to - Torino, Via S. Teresa, 13 - a prezzo

tutte le inserzioni all'estero, ai seguenti

prezzi per linea di corpo 7: 10 p. c. 20

III pag. L. 2 - Piacenza L. 2, 50

Cronaca L. 2

Pubb. economica Cent. 5 per parola

(minimum per avviso L. 1)

Pagamento anticipato

Cassa curata dalla posta

IERI A MONTECITORIO

Le interpellanze

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Presidenza Biancheri

La mozione Bonghi sulla disciplina universitaria
L'impazienza della Camera

Roma 15, ore 8,10 p.

La Camera è come al solito spopolata. Aperta la seduta alle 2 e 20 e deliberato di non accettare le dimissioni dell'on. Di Blasio, domanda la parola l'on. Bonghi e chiede che si fissi il giorno per la discussione di una sua mozione relativa alla disciplina nelle università.

Nella Camera si fa un silenzio generale. Tutta la Camera è animata da sentimenti di giusta severità verso gli studenti; i deputati sono stremati dalla loro eccessiva, e se l'on. Villari non provvederà colla massima energia, la sua posizione parlamentare sarà scossa.

Bonghi propone che si fissi la discussione della mozione per giovedì. Villari dice: « Accetto, sono a disposizione della Camera; e se l'on. Bonghi propone che si discuta subito, io sono pronto anche subito. »

Voci: — Subito! subito! Biancheri, irritato: — Ma che subito! che subito! Il regolamento lo vieta! Voile stracciare il regolamento? Non si può discutere subito la mozione a meno che due terzi dei deputati a scrutinio segreto non votino la trasposizione dell'ordine del giorno.

Voci: — Ebbene, votiamo subito la trasposizione! Villari: — Ripeto che sono a disposizione della Camera anche subito. Biancheri: — Ma non vedono che le urne sono preparate per un'altra votazione? Viviamo forse fra le nuvole? (Risate, rumori).

Villari: — Ebbene, sarà per domani. Voci: — Sì! Sì! Domani! La Camera fissa per domani la discussione.

Lo svolgimento delle interpellanze
L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze, che si fa in un ambiente avvolto e silenzioso.

Notasi nell'emiciclo due banchi di stenografi per i nuovi concorrenti. È presente l'on. Crippi. Cominciando le interpellanze, si osserva l'assenza di parecchi ministri.

Colajanni grida: — Allora è meglio che ce ne andiamo (Risate, rumori). Entra l'on. Rudini. Voci: — Oh! oh!

Per gli emigranti
Il primo la parola l'on. Minelli, il quale svolge ascoltatisimo la sua interpellanza sopra la condizione fatta agli emigranti tanto nel suolo nazionale quanto in viaggio e nei paesi esteri, verso i quali si rivolge l'emigrazione. Presentò l'interpellanza, preoccupato del numero enorme di emigranti e delle condizioni di quelli che si trovano al Brasile ed all'Argentina. Non vuole impedimenti al diritto di emigrazione, ma chiede che sia aumentata la tutela degli emigranti, mentre credeva insufficiente la vigilanza sanitaria ai bastimenti e la protezione dei consoli.

Invita il governo a provvedere. L'on. Minelli parlò con molta efficacia di argomenti.

L'on. Rudini sostiene che le leggi dell'emigrazione devono essere applicate con criteri di libertà. Riconosce tuttavia esservi un eccesso di emigrazione dall'Italia, ma il governo non ha altro modo di frenarla che divulgando le notizie relative alle condizioni del lavoro nei paesi ai quali gli italiani si dirigono.

Le leggi tutelano l'emigrante nell'arruolamento e durante il viaggio, e il governo le fa rispettare scrupolosamente, e provvederà qualora

gli sieno presentati reclami. È persuaso che i nostri agenti consolari non abbiano mancato al loro dovere. Farà nondimeno opportune indagini anche sulla loro condotta a questo riguardo, ma crede che dove affluiscono gli emigranti, l'azione dei consoli non possa riuscire efficace, se non è assistita dai comitati locali di assistenza, e perciò procurerà di provvedere alla costituzione di tali comitati.

La risposta dell'on. Rudini è sembrata incerta, non chiara, indecisa; ma il presidente del Consiglio rispose all'on. Minelli con molta deferenza, attestandogli la sua antica stima.

Minelli dichiarò non completamente soddisfatto.

Per i disastri ferroviari
L'on. Valle svolge la sua interpellanza al Ministero dei lavori pubblici sulle cause che possono avere determinato i disastri ferroviari avvenuti sulle linee italiane.

Attribuisce i disastri specialmente ai ritardi causati dalle condizioni del materiale, della trascuratezza del personale e della poca vigilanza degli ispettori governativi, e chiede che si provveda.

Branca dice che i rapporti sul movimento del nostro servizio ferroviario lo fanno risultare uno dei migliori e la statistica degli accidenti, che si tiene in perfetta regola, dimostra il suo continuo miglioramento.

Quanto al personale dice che le sue condizioni potranno migliorare, quando migliorino i proventi delle ferrovie.

Dalle convenzioni in poi nondimeno gli stipendi migliorarono del nove per cento, eppure il governo non volle approvare il ruolo organico per non pregiudicare i miglioramenti ulteriori.

Dice che l'ispettorato ogni giorno migliora il suo funzionamento, e quanto al materiale molti perfezionamenti sono desiderabili, ma importano gravi spese non compatibili colle circostanze presenti.

Promette però, tenuto conto delle condizioni del bilancio, che si farà il possibile.

Valle insiste nelle sue raccomandazioni, e attende il realizzarsi delle promesse del ministro.

La tassa di B. M. sulle azioni
delle banche popolari e delle società cooperative
Minelli svolge, felicemente ed efficacemente come la prima, un'altra interpellanza sopra i criteri seguiti dagli agenti delle imposte nell'applicare la ricchezza mobile, sui sopra-prezzi delle azioni delle banche popolari e delle società cooperative.

Colajanni risponde non constargli che ancora siasi fatta pagare l'imposta contro cui interpellava l'on. Minelli, e assicura che, finché non sarà definita la vertenza che pende sulla questione, non la si farà pagare.

Minelli avrebbe desiderato una risposta esplicita e tranquillante. Aggiunge che l'agente delle imposte di Bologna ha già chiesto la tassa.

Colajanni dice che il Governo non può interpretare la legge, e conferma che non prenderà alcuna deliberazione fino a quando la questione non sarà completamente risolta ed ove l'agente di Bologna abbia fatto diversamente, darà ordini conformi alle sue dichiarazioni.

Il Codice di commercio e i fallimenti
Muratori svolge una interpellanza per sapere se saranno presentate le modificazioni al Codice di commercio per meglio regolare l'istituto del fallimento che funziona assai male.

Chimiri riconosce la grande importanza dell'argomento.

Egli se ne diede pensiero subito arrivato al Ministero, e dice avere già pronto un disegno di legge.

se avesse sentito negarsi la verità. Ed era soprattutto quello che voleva evitare.

Dal momento in cui si era accorto che madre e figlio si burlavano di lui, Combarieu aveva riflettuto ai casi suoi, e dei molti partiti che gli si affacciavano alla mente, aveva finito col persuadersi che il migliore era quello di far saltare la mina.

Che cosa avrebbe guadagnato a provare a Vittoriano che era un bugiardo e che lo ingannava?

Il figlio non era solo, dal momento che aveva la complicità di sua madre. E facendo il processo a quello non voleva farlo nello stesso tempo anche a questa.

Il meglio era dunque fingere di non saper nulla e sacrificare ogni suo risentimento all'alto scopo che voleva raggiungere.

legge in proposito col quale ritoccherà la legge attuale, mantenendo le linee generali.

Muratori ringrazia il ministro.

L'on. Brunardi svolge poi due interpellanze: una sull'amministrazione di una confraternita e una sulle conseguenze della diminuzione dei fondi assegnati ai lavori catastali, notando che la riduzione degli stanziamenti è esagerata. — Ma l'on. Colajanni si riserva di rispondere lunedì prossimo alla interpellanza relativa al catasto.

Una votazione innanzi

Il presidente comunica che il progetto relativo alle ferrovie risultò approvato con voti 99 contro 83. (Rumori — Conversazioni animatissime).

Il risultato di tale votazione produce viva impressione.

Si sapeva che le opposizioni manifestate vivissimamente durante la pubblica discussione avrebbero prodotto molte palle nere, ma non credevasi che tanto ne grande fosse il numero.

Se stamane non fossero giunti parecchi meridionali, il progetto sarebbe stato respinto, essendo passato per 8 voti: infatti se otto deputati, invece di votare a favore, avessero votato contro, il progetto sarebbe naufragato.

Dicesi che molti deputati di destra votarono contro il progetto. Per comprendere questo risultato, bisogna ricordare che il progetto era stato preparato dall'on. Finali.

Questi mai lo aveva potuto far riuscire, principalmente per la coalizione degli interessi dei rappresentanti delle Società ferroviarie.

Prima della presentazione del disegno di legge, l'on. Rudini consigliava Branca a rinunziare alla presentazione del progetto Finali, tanto gli pareva grande l'ostilità della Camera.

Le nuove interrogazioni
Ancora per la rottura commerciale colla Svizzera

L'on. Biancheri comunica una interrogazione di Antonelli sulla notizia della rottura fra Menelik e Mangascia e della prossima guerra nel Tigrè; un'altra dell'on. Colajanni per sapere se sono esatte le notizie ufficiali date dai negozianti svizzeri sulle cause che impediscono la conclusione del trattato di commercio colla Svizzera.

Rudini con voce forte, vigorosa, con intonazione decisa dichiara che non può discutere documenti non comunicati ufficialmente e che inoltre non vuole sbandare il diritto del Governo di assumere la responsabilità delle trattative che saranno a suo tempo sottoposte al Parlamento; e se il trattato fallì — dice l'on. Rudini — marcadamente bene le parole — è solo il Governo e non altri che deve risponderne. (Applausi vivaci a destra).

Rudini, maggiormente animato, dice: — So che intorno alle trattative si dicono sottobanco cose spiacevoli — lascio che si dicano cose spiacevoli sottovoce: ma non lascio che lo si faccia a voce alta. (Bene).

Colajanni crede che il Parlamento abbia diritto di essere sempre informato delle gravi questioni che interessano il paese.

Dopo questo incidente il presidente comunica un'altra interpellanza dell'on. Carlo Nasi sui metodi di procedura verso gli ufficiali accusati di violazione del diritto comune e delle leggi dello Stato: e se ne stabilisce la discussione dopo i due progetti sulla finanza già all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 6 e tre quarti.

A Palazzo Madama
Presidenza Farini

Per gli alienati e i manicomati
Roma 15, ore 7,40 p.

Aperta la seduta alle ore 3 e 25 si riprende la discussione sul progetto di legge intorno agli alienati e ai manicomati.

L'on. Todaro prende la parola non per oppugnare il progetto ma per propugnare alcuni emendamenti destinati a migliorarlo. Adotta questi miglioramenti relativi ai pazzi pericolosi e ai pazzi criminali.

scelcochezza di lasciarmi trascinare, ti assicuro che i tuoi rimproveri non saranno tanto severi come quelli che io mi rivolgo, soprattutto considerando che la mamma e tu, vi siete mostrati così buoni con me. Io non chiedo neanche le circostanze attenuanti. La mia sola scusa è che, al circolo della Concordia e con un giuocatore come il principe Zamiresco io mi trovavo in condizioni di onorabilità e di sicurezza da ispirare completa fiducia.

Non sono su questo argomento le mie osservazioni. Ma dal momento che tu me ne parli, ti dirò che hai avuto torto di giocare, tanto più che non avevi la certezza di poter pagare se perdevi, come hai perduto.

Ma io giocavo per guadagnare. E appunto per questo ho perduto.

Dunque tu stesso ammetti di esser ridotto al punto di domandare al giuoco le tue risorse. Posso ammetterlo io e tollerarlo?

Ecco... non bisogna esagerare. Io non ammetto quello che tu dici che in una certa misura. Io avevo bisogno di una grossa somma e speravo di guadagnarla al giuoco. Ma questo non costituisce uno stato di fatto tale da poter dire che io chiedo al giuoco le mie risorse.

Nicotera ringrazia i senatori che appoggiarono il progetto, dichiara di ritenere una vera necessità ed esprime il desiderio di vederlo approvato.

Risponde partitamente alle osservazioni dei diversi oratori, ed accenna ai manicomati olandrasi, come modelli del genere. L'oratore spiega le differenze esistenti fra il progetto ministeriale e il progetto dell'ufficio centrale circa le funzioni della pubblica sicurezza sul rinchiusamento dei pazzi.

Dimostra come il progetto contenga tutte le garanzie necessarie per evitare possibili abusi e riconosce la convenienza di meglio retribuire i medici degli alienati, che dichiara altamente benemeriti, e di fissare per legge lo stipendio dei direttori e dei medici.

Se si potrà, si farà un tentativo di aumento degli stipendi nel regolamento. Cercherà anche di migliorare il materiale scientifico.

Righi dichiara che accetta il progetto, non fosse altro perché istituisce i manicomati criminali. Todaro, Nicotera, Bizzozzo e il relatore Majonara aggiungono osservazioni, dopo di che si chiude la discussione generale.

I senatori Verga Andrea, Finali, Gallozzi, Todaro o Baccelli, a cui rispondono Nicotera e Majonara, fanno alcune osservazioni e quindi si approvano i primi quattro articoli del progetto.

L'on. Manfredi solleva la discussione del progetto sul bosco del M. Nello, e il Senato delibera che si discuta dopo la legge in esame.

Si leva la seduta alle ore 5,30.

« Clamor italiani? »
Nulla dies...

Ci giunge il *Siete* con un articolo intitolato *Clamor italiani* e firmato Giorgio Leygues. Questo signore, che mostra di voler conoscere molto poco il nostro paese, scrive del famoso campo trincerato di Castro Giovanni in Sicilia come se già esistesse ed invita il governo ad « utilizzare gli incomparabili punti strategici che la Francia possiede nel Mediterraneo: Tolone, Bastia, Biserta ».

Aggiunge che la Francia è libera (oh! e le esaltazioni!) in Tunisia di fare quello che farebbe in casa propria; è libera di mandare colà « dei buoni cannoni e delle buone torpediniere » lasciando che protesti chi vuole.

E noto — termina il *Siete* — che noi vegliamo la pace; ma così si sa che siamo pronti per la guerra: sarà il mezzo migliore di calmare le suscettibilità gelose di lord Salisbury e gli ardori bellici del generale Pelloux.

I francesi prendano nota!

Parnellisti e antiparnellisti
A Limerick avvenne una siffatta parnelli e antiparnellisti, di cui due furono gravemente feriti.

Elezioni generali in Inghilterra
Lo Standard annunzia da fonte autorevole che il Governo è per nulla intenzionato di affrettare le elezioni generali.

I repubblicani a Marsiglia
Per l'anniversario del 9 settembre 49

Si ha da Marsiglia che i gruppi repubblicani festeggiarono al circolo Mazzini l'anniversario della proclamazione della repubblica di Roma 9 febbraio 1849.

Si approvò un ordine del giorno, constatando che la democrazia francese riprovò gli atti del Governo di Bonaparte, combattendo la repubblica romana.

Approvò un indirizzo di simpatia a Cipriani.

Si continua a patire la fame
in Russia

Telegrafano da Pietroburgo che la *Moskovskaja Wjedomostj* ricevette una ammonizione per aver riprodotto dal *Daily Telegraph* un articolo del conte Tolstoj sulla burocrazia russa.

Il principe Giltzya si recò, seguito da molti famosi, a Pietroburgo, hanno divorato l'eredità di tua zia, e ti hanno condotto alla rovina dopo averti imposto ogni specie di espedienti non confessabili.

Vittoriano parve scuotersi.

« Credo che pochi siano coloro — disse — i quali, negli affari, non abbiano avuto bisogno di ricorrere ad espedienti. Ma ti prego di credere che quelli ai quali ho ricorso tutti confessabili ».

« Lo credo, ma sulla via nella quale ti trovi, si cammina molto e presto. E perciò, bisogna fermarsi e liquidare ».

« Non domando di meglio ».

Combarieu che si attendeva a una resistenza avrebbe dovuto vincere dopo lungo dibattito, fu meravigliato e lietissimo di trovarlo in così buone disposizioni di condiscendenza.

« Meno male! disse con una soddisfazione che Vittoriano attendeva ».

« Ma tu sai bene — riprese Vittoriano — che per liquidare bisogna potere... e per sbarazzarsi del cattivo, non bisogna buttar via il buono. E io ti assicuro che fra i molti affari ai quali sono mischiato, ce ne sono di splendidi ».

« Se tu fai qualche sacrificio, non mancherò di tenerne conto ».

« In questo caso, possiamo intenderci ».

« Io so assai poco dei tuoi affari perché non ho mai voluto che me ne parlassero, ma ne so abbastanza per non ignorare che si tratta di pura speculazione ».

zionari a Tobolsk, per vigilare sull'esecuzione dei provvedimenti a favore di quelle popolazioni, fra cui la fame ha creato un fermento grandissimo.

Il conte Giltzya ebbe facoltà di servirsi anche degli ufficiali della truppa della Siberia occidentale per l'adempimento della sua missione.

Tumulti e fermenti in Inghilterra
Telegrammi da Eastbourne recano che avvenne un tumulto generale all'assemblea salustiana. Un poliziotto fu ferito; un arresto.

Clero e stato in Francia
Nuovi dissensi fra ministri

Il successore di Freppel alla Camera
Parecchi dei giornali francesi giungono ieri trattano della questione tuttora viva in Francia tra Chiesa e stato.

La *Lanterne* ed il *Mot d'ordre* affermano esistere scissione fra i ministri, alcuni propugnando altri osteggiando la conciliazione col clero.

La *Petite République* domanda in proposito che il governo formuli delle esplicite dichiarazioni.

Il *Figaro*, in un nuovo articolo, prova con dei documenti e delle inattese rivelazioni che il Papa sarebbe favorevole alla conciliazione fra Clero e stato.

Dice che l'episcopato ed il partito cattolico francese, obbediscono al Papa soltanto *pro forma*, e ne dà per prova la candidatura di monsignor Hulst, per sostituire alla Camera monsignor Freppel, la quale fu presentata a dispetto del volere del Papa.

Monsignor Hulst, malgrado abbia deposto regolare domanda al municipio di Brest per presentarsi candidato e malgrado i suoi agenti percorrano il collegio per far propaganda in suo favore, predicherà in quaresima nella chiesa di *Notre Dame*.

Ancora del progetto di legge
sull'avanzamento dell'esercito

Dal Senato alla Camera
Abbiamo da Roma:

« Continua l'impressione assai viva, anche a Montecitorio per la discussione che fece il Senato sul progetto di legge concernente l'avanzamento del R. esercito ».

Udire generali vecchi e autorevolissimi combattere quel progetto e descriverlo come una rovina per l'istituzione militare, è grave. Si osserva però che il ministro della guerra difese con abilità ed eloquenza il suo progetto, e non man a pure chi osserva esser naturale che generali vecchi combattano un sistema che è una innovazione e che potrebbe colpirli.

È certo però che il progetto di legge, il quale fu approvato dal Senato, andrà alla Camera un po' scosso dalle obiezioni dei generali, e che susciterà una discussione assai vivace e non breve.

Molto si discute sull'articolo 42, che ha deciso la questione del limite d'età, sempre vivamente dibattuto. È una innovazione per l'Italia, ma un sistema vecchio per la Francia, la quale lo aveva anche prima del 1870, e vi fa anzi chi attribui a quel sistema le sconfitte militari, per l'imperizia dei marescialli.

Ma è anche vero che la Francia, la quale in questo ventennio ammaestrata dall'esperienza mutò quasi completamente i suoi ordinamenti militari, non mutò punto il metodo del limite d'età e lo mantenne qual'era prima del 1870. »

DAL VENETO

Gronachetta bellunese

Belluno, 14 febbraio — Ci scrivono: (S.) Venerdì sera, al Casino, d'iniziativa del sig. Carlo Alberto Rivera, si tenne una seduta alla quale parteciparono molte signore e molti autorevoli cittadini.

« Sope, la beneficenza a favore degli orfani degli impiegati. »

Dopo un accenno discorsivo del signor Rivera: — Può darsi.

« Ora, per me, non c'è guadagno onesto all'infuori di quello che si conquista col proprio lavoro. Tu sei rovinato, e io ne sono più contento che se tu fossi divenuto ricco. L'onore del nome è salvo, e tu puoi uscire dal ginepraio in cui la tua inesperienza ti aveva fatto cacciare, senza lasciarti nulla di essenziale. Io posso quindi prenderti con me, come ti propongo, e spero che l'esperienza ti avrà detto che hai avuto torto di rifiutare, quando or sono cinque anni ti feci uguale proposta. »

« Cinque anni fa io era ancora molto giovane. »

« Mi fa piacere sentirti parlare così, e ho la certezza che con la buona volontà tu potrai ripartire il tempo perduto. Non ti nascondo che mi hai cagionato crudeli dispiaceri, ma non ti nascondo neanche che non ho mai disperato di te. »

Ascoltando questo discorso di una completa inutilità, Vittoriano aveva avuto dieci volte l'intenzione di interromperlo.

Ma egli aveva troppo bene rimarcato l'effetto che la sua moderazione produceva sopra Combarieu, per non insistervi, dicendo semplicemente il contrario di ciò che pensava.

« Che cosa vuoi? disse. Io ti assicuro che sono pronto a molte cose. »

« Io ti ho già detto quello che desidero, prenderti con me e darti moglie. »

« E tutto qui? »

« Io parlo seriamente. »

(Continua)

Appendice della Gazzetta di Venezia 27

ETTORE MALOT

MADRE

— Ivi è stata trovata.

— Infatti, mi pare bene di essermi fermato un momento.

— Non può esser diversamente.

— Tu capisci che simili pazzie non rimangono impresse nella memoria.

Bene spesso Combarieu si era accorto delle menzogne di suo figlio, che, quando il suo interesse lo esigeva, sosteneva imperturbabilmente il contrario della verità, non lasciandosi smontare da nessun argomento, da nessuna testimonianza, negando l'evidenza, inventando, con una immaginazione inesauribile, le cose più stravaganti, pure di rispondere qualche cosa e poter dire l'ultima parola.

Quindi non pensò a spingere innanzi le sue interrogazioni, sapendo bene che non sarebbe riuscito mai a far confessare a Vittoriano che la sua gita alla Chevrolet era stata il giovedì e non il martedì.

Impegnando una discussione su questo terreno, temeva di lasciarsi trasportare allo sdegno, temeva di lasciarsi trasportare allo sdegno,

Proripet del giornale « Il Popolo Romano. »

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

Dalla Capitale

I disoccupati a Roma La giornata di ieri

Roma 15, ore 4.15 p.

Ricorderete che i disoccupati decisero di aspettare fino al 15 febbraio per aver lavoro o se no promettere di promuovere seri disordini. Perciò spirando oggi il termine, le Autorità, che non trascurano nei limiti possibili di far cominciare parecchi lavori, hanno preso le opportune disposizioni per prevenire e reprimere eventuali disordini.

Varie compagnie di fanteria sono da questa mattina conseguite in diversi punti della città, dandosi il cambio di quando in quando. Tutte le rimanenti truppe sono conseguite nei loro rispettivi quartieri.

Si fecero venire molti carabinieri dalle provincie.

Intanto oggi oltre 200 operai si occuparono a Porta Cavalleggeri, 100 al Policlinico, 50 al palazzo di Giustizia.

Domani poi se ne occuperanno 500 in piazza d'armi, e fra giorni cominceranno i lavori del convento ai Certosini sull'Aventino. Inoltre 190 operai partiranno per la Grecia, ed altri 120 partiranno subito domani per Salonicco, e si occuperanno in quei lavori ferroviari.

Roma 15, ore 10.10 p.

Malgrado le previsioni di alcuni pessimisti, oggi non avvenne alcun incidente nei disoccupati. Ordine perfetto.

I disoccupati pensavano di tenere un Comizio mercoledì. Le autorità lo hanno proibito.

Commissioni di disoccupati, non conoscendo il divieto del Comizio, hanno pubblicato un manifesto invitando gli operai ad una riunione mercoledì. Fecero pure pratiche perché il deputato Maffi presidesse.

Sono giunte molte truppe di rinforzo in caso di disordini.

Stamane si arrestarono due disoccupati che diffondevano il manifesto del Comizio, per il quale non eravi il permesso della questura.

Per provare che fra i disoccupati vi sono molti sobillatori, vi noto che stamane fra i settantasei assunti ai lavori di Villa Patrizi cinque si dileguarono, appena videro che si doveva lavorare sul serio.

Il processo degli anarchici

Roma 15, ore 8.30 p.

Il processo degli anarchici fu sospeso stamane anche per una leggera indisposizione del presidente Ostermann, ma più per misure precauzionali di ordine pubblico in vista dei temuti disordini operai.

Il processo si è ripigliato invece al tocco.

Grande sregolatezza, manca sempre il delegato Poli; si legge il certificato medico. Qualche difensore dice: Non possiamo andare avanti; sospendiamo!

Il presidente (con gioia): — Dunque vogliamo sospendere?

Vari imputati gridano: — No! No!

Il deputato Ventramini, a nome della difesa, consente che si continui senza il Poli.

Si interrogano due testimoni, componenti la squadra di pubblica sicurezza. Si fanno le solite domande; nessun incidente notevole.

Il banchetto dei tredici

Accordi fra i maggiori dell'opposizione

Roma 15, ore 9.40 pom.

Insera nel Restaurant Doney e Neveux vi fu un banchetto politico, a cui parteciparono gli onor. Crispi, Zanardelli, Miceli, Brin, Fortis, Lavaca ed altri. In totale erano 13 persone.

Non si pronunciarono discorsi politici, ma dopo il banchetto si tenne una animata conversazione, nella quale Crispi e Zanardelli si intesero sulla condotta da tenersi.

L'onor. Crispi stamane parte con la famiglia e resterà assente da Roma vari giorni.

Si fanno umoristici commenti intorno al numero 13, che dovrebbe portare poca fortuna ai comitati.

Ecco l'elenco completo degli intervenuti: i deputati Zanardelli, Crispi, Brin, Fortis, Damiani, Buattori, Cefalù, Miceli e Cocco Ortu, inoltre il commendatore Pinelli, l'avv. Telamo e due industriali.

S'amano poi furvi negli uffici della Riforma una riunione di deputati d'opposizione, a cui partecipò l'on. Zanardelli.

L'opinione, riportando la notizia del banchetto di ieri a Zanardelli, riferisce che Crispi vi dichiarò di comprendere la sua presenza essere ostacolo alla costituzione di una forte opposizione e di allontanarsi dai lavori parlamentari, lasciando la direzione dell'opposizione a Zanardelli, confidando però che gli amici all'era opportuna non lo avrebbero dimenticato.

L'on. Zanardelli a sua volta promise di essere assiduo ai lavori parlamentari.

Per i trattati commerciali colla Svizzera
L'energia del governo italiano

Roma 15, ore 10.35 p.

Fecce ottima impressione l'energia del governo innanzi alle pretese della Svizzera, e cioè il richiamo dei nostri delegati da Zurigo.

Non si nutre grande fiducia nella ripresa delle nostre trattative diplomatiche.

L'on. Malvino resterà a Zurigo ancora due giorni ma per affari privati.

Si ha da Berna:

Una comunicazione ufficiale del dipartimento degli affari esteri dice che il Consiglio federale

svizzero e il Governo italiano si sono accordati per cercare di risolvere per via diplomatica alcune questioni pendenti, e se l'accordo si fa su tali questioni, si riprenderanno i negoziati commerciali di Zurigo.

Intanto i negoziatori dei due Stati ritornano rispettivamente a Berna e a Roma.

Non saranno dimissie le tariffe postale e telegrafiche.

Smentite la notizia data dall'Agenzia Italiana che si pensi di diminuire la tariffa postale e la tariffa telegrafica.

Nessuno vi ha mai pensato, né mai se ne parlò nel Consiglio dei ministri.

I due omicidi di ieri a Roma

Stamane avvennero a Roma vari reati di sangue, di cui qualcuno gravissimo.

In Via Equi, per esempio, un portinaio fu ucciso da due suoi compagni per futili motivi di giuoco.

Presso la Stazione di Frosinone si rinvenne il cadavere del facchino Lorenzi in un lago di sangue. L'infelice aveva la gola squarciata da una ferita d'arma tagliente.

Arrestati poi disordini di Civitavalle

Roma 15, ore 10.50 p.

Il delegato di pubblica sicurezza recatosi a Civitavalle ha arrestato cinque persone per i disordini telegrafici ieri sera.

Notizie d'Africa

Una nota dell'Italia. — Il Corriere Estero.

L'Italia di questa sera dice che le notizie d'Africa telegrafate ieri da Massau alla Riforma, e che vi telegrafai, sono vere ma alquanto esagerate, e che del resto il governo era da vario tempo informato degli avvenimenti che si preparavano in Africa nella lotta fra Menelik e Mangascia. Dice che il governo non farà una politica favorevole all'una o all'altra parte, ma cercherà di mantenere alla frontiera la tranquillità e la sicurezza.

Il Corriere Estero giunto stasera narra il viaggio fatto dal generale Gandolfi all'Arsorta, per portare a Maio la sede del comando della zona che prima era ad Archico.

Il capitano De Martino fu confermato residente ad Adua.

Il tenente Mulazzani fu nominato residente a Dembea.

Il capobanda Asmac-Abarra, ritenuto fra i più fedeli, trattato colla massima cordialità dagli ufficiali del presidio dell'Arsorta, ha disertato colla sua banda, forte di 47 fucili da Zvaga, per raggiungere il suo antico capo Basci-Debas.

Le gallerie artistiche

Si è riunita la Commissione per le gallerie artistiche, intervenendo l'on. Villari, confermando l'intenzione di presentare il progetto a tutela del patrimonio artistico.

Grave scandalo parlamentare

Contro un deputato siciliano

Falso in atto commerciale

Roma 15, ore 11.20 p.

Si annunzia la possibilità dello scoppio, fra qualche giorno, di un grosso scandalo parlamentare.

Trattasi di un deputato per cui si dovrebbe chiedere l'autorizzazione a procedere; tratterebbe anzi di un siciliano, amico di Crispi. Dicesi che l'imputazione sia di falso in atto commerciale.

Comprendete per quali ragioni di delicatezza sia impedito di dirvi oggi di più.

Insera al banchetto dei tredici che ebbe luogo al Doney (Vedi dispaccio), fra Crispi, e Zanardelli e gli altri intervenuti si è parlato anche di questo caso doloroso della nostra vita pubblica.

Qualcuno ricorda che il Crispi altre volte aveva salvato quel deputato, ma il Crispi col solito orgoglio, interrompe dicendo: « Non lo so, ma anche il Padre Eterno potrebbe aver salvato! »

Per la quarantina

Il cardinale vicario ha ricevuto ordine dal Papa d'invitare il clero di Roma a fare durante la quarantina i soliti esercizi spirituali di otto giorni o presso i passionisti di San Giovanni e Paolo o presso i padri gesuiti dell'albergo Costanzi.

Un opuscolo eccitante l'esercito contro la Francia

L'Agenzia Italiana d'oggi dice che il generale Pelloux ha dato ordini rigorosi per il sequestro di un opuscolo eccitante l'esercito contro la Francia. Di questo opuscolo dicesi si siano distribuiti vari esemplari nelle caserme di varie città.

Movimento diplomatico

A Parigi, Berlino, Costantinopoli e Lisbona

Roma 15, ore 11.40 pom.

Non si conferma la notizia data da qualche giornale di un vasto movimento diplomatico.

Le notizie sono per lo meno premature salvo il trasferimento di Resmann da Costantinopoli a Parigi.

Anche all'ambasciata di Berlino si provvederà presto, ma pare invece deciso che il posto che il comm. Resmann lascia vuoto a Costantinopoli non venga subito coperto e si lasci colà un incaricato d'affari.

Resmann doveva venire in congedo a Roma già prima che il posto di Parigi fosse reso vacante. Dopo il suo congedo soltanto egli andrà a Parigi, anche per le ragioni di delicatezza verso Menabrea, delle quali altre volte lungamente vi telegrafai.

Il conte di Collobiano, che è stato al ministero per l'assenza di Malvino, per ora tornerà a Lisbona per quanto egli sia prossimo alla pro-

mozione e per quanto abbia perciò diritto ad avere un posto più importante.

Incompatibilità parlamentari

La commissione per le incompatibilità parlamentari, presieduta da De Zorbi, ha adottato le esclusioni già votate nella seduta precedente. Dichiarò pure inleggibili i presidenti delle deputazioni provinciali e delle commissioni della ricchezza mobile. Si riservò per molte questioni di interrogare i vari ministri.

Missioni a Cagliari

Il primo collegio di Cagliari è convocato il 6 marzo, per il posto lasciato dal defunto deputato Lai.

Ancora la vertenza Belcredi-Bandasso

Una lettera di Belcredi

Roma 15, ore 11.55 p.

Belcredi scrive una lettera sulla Tribuna di questa sera sulla sua questione collo studente Bandasso.

Egli conferma in tutti i particolari, i fatti come furono telegrafati con ogni dettaglio alla Venezia e che furono da voi riportati — dice che il secondo giorno una palla gli asportò un bottone, sfiorandogli il torace, — che un'altra palla colpì il suo avversario, ma passò sotto il braccio senza ferirlo gravemente; — che i palefrenieri e i medici volevano ritenere esagerata la vertenza, e quindi in causa della grave offesa ricevuta, si decise di schiaffeggiare alla sera il suo avversario al caffè Arago.

Per questo si ritirarono i suoi paladini, i quali, d'accordo coi padri dell'avversario, dichiararono lui colpevole di aver mancato alla cavalleria, ponendosi a sua disposizione.

Egli dichiara di accettare nuove sfide purché gli si permetta di definire la vertenza col Bandasso, o si dichiari che egli agì secondo il suo diritto.

Turi dal Kédive

Si ha dal Cairo che il Kédive ha ricevuto il contrammiraglio Turi, accompagnato dall'agente e la divisione della squadra.

Turi presentò al Kédive le felicitazioni del Re e del governo italiano.

Il ricevimento fu cordialissimo.

Per la competenza dei conciliatori

L'onor. Talmi fu nominato relatore del progetto di legge sui conciliatori.

Le agitazioni universitarie

A Roma

Roma 15, ore 9.15 p.

L'Università è sempre chiusa.

Gli studenti decisero di aspettare l'esito del loro ricorso, ma posero assicurarsi che l'onor. Villari è deciso ad una grande severità. (Vedi resoconto della Camera).

A Torino

Torino 15, ore 9.25 p.

All'Università ed al Valentino oggi si ripresero regolarmente tutte le lezioni.

A Napoli

Napoli 15, ore 8.15 p.

Gli studenti adunati all'Università decisero di telegrafare al ministro Villari una protesta contro la punizione dei tre studenti di Roma e di non frequentare i corsi.

Le lezioni pomeridiane furono sospese.

A Catania

Catania 15, ore 7.40 p.

Gli studenti universitari si astennero dalle lezioni per solidarietà coi colleghi di Roma, e deliberarono un violento ordine del giorno contro il corpo accademico di Roma.

A Palermo

Palermo 15, ore 4.20 p.

(c) Gli studenti dell'Università, dopo agitata discussione, approvarono un ordine del giorno che decide lo sciopero, dichiarandosi solidali agli studenti di Roma.

Pescero sospendere le lezioni portandosi nell'atrio le panche e le sedie.

Telegrafarono in tale senso al ministro dell'Istruzione. Reclamarono alla prefettura, poi si sciolsero pacificamente.

Il Consiglio accademico, riunitosi d'urgenza, ha deliberato la chiusura dell'Università.

Dalle Provincie

Un appello governativo

che desta malumore fra gli operai di Forlì

Forlì 15, ore 6.30 p.

(a) Il Governo decise di appellare i lavori del carcere per 320,000 lire in un solo lotto, mentre l'on. Lucca aveva promesso diversamente all'on. Ferrari.

Gli operai della città sono preoccupatissimi. La deliberazione teglie addito al concorso dell'appalto alle loro Società cooperative, favorendo forse un solo speculatore. Gli operai mandarono una numerosa Commissione al Municipio per esprimere il loro malumore.

Il sindaco ed il prefetto cercheranno di far recedere dal provvedimento a scanso di possibili guai.

Una nuova ferrovia

Lucca 15, ore 6.35 p.

Senza solennità oggi fu aperta all'esercizio la ferrovia Lucca-Pontremole.

Il verdetto della giuria

poli bonario del monumento Amedeo

Torino 15, ore 3.15 p.

(Zucaro) Le mie assolute primizie su quanto avevano concluso i giurati pol bonario del monumento ad Amedeo — già telegrafati tre giorni sono — ieri sera ebbero conferma ufficiale, nella seduta solenne della giuria e del Comitato del monumento stesso. E tanto erano vere primizie che il presidente del Comitato e della giuria, senatore

conte Samboy, aprì la seduta esprimendo ai giurati il suo stupore grandissimo nell'aver visto già tre giorni fa, la Gazzetta di Venezia, il Caffare e l'Italia recare i miei telegrammi in cui avevo svelato il verdetto; verdetto che solo ieri egli comunicò al Comitato esecutivo.

Dunque tutto venne confermato quanto vi telegrafai. La giuria trovò che non esiste un bozzetto a cui si possa far l'alto onore della esecuzione e dichiarò caduto il concorso — solo premiando sei concorrenti nell'incendio di ripresentare entro tre mesi altri bozzetti. La relazione bellissima venne dettata da Camillo Boito, a cui il Comitato ieri esprime parole di plauso.

Al Boito ed al Barzaghi ieri sera venne offerto un banchetto.

I disoccupati di Torino

Torino 15, ore 7.10 p.

(z) — Circa trecento e cinquanta operai disoccupati si sono riuniti alla camera del lavoro. Dopo la discussione, che fu lunga e animatissima, si respinse la proposta di accettare il sussidio della sottoscrizione pubblica.

La minoranza dichiarò che si recherebbe a ricevere la distribuzione dei sussidi.

Gli operai uscirono alla spicciolata e si riunirono in Piazza Castello, con molti curiosi.

Dopo tre intimazioni si sciolsero senza incidenti.

Dall'Estero

Gravi disordini al Pireo

Atene 15, ore 7.25 pom.

Si ha dal Pireo che ieri una folla numerosa, eccitata contro alcuni abitanti del Pireo convertiti al protestantismo, scagliò sassi contro il tempio durante il servizio divino e distrusse parte del muro; poscia invase il tempio maltrattando il pastore e gli assistenti, distruggendo la biblioteca e il mobilio.

La truppa dovette intervenire e incontrò resistenza.

Si fecero parecchi arresti.

La giustizia militare al Reichstag

Berlino 15, ore 7.40 p.

Al Reichstag si discute il capitolo del bilancio riguardante l'amministrazione della giustizia militare.

Caprivi rispondendo a Casselmann, che vantava il sistema bavarese, dichiara che esso veramente è preferibile sotto certi rapporti ma vi sono molte obiezioni da farsi contro l'introduzione nella Germania del nord del sistema del giudizio pubblico orale, con giudici professionali come in Baviera. Il governo presenterà un progetto circa i consigli di guerra; ma la riforma del resto del codice di procedura militare non può farsi nella presente sessione.

Bebel socialista parla dei maltrattamenti ai soldati.

Caprivi intima a Bebel di nominare coloro che sono responsabili dei pretesi maltrattamenti contro i soldati e conchiude dicendo di preferire soldati analfabeti a soldati socialisti.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Nelle ore antime del 15 febbraio 1892 cessava di vivere la questa città Layet Camillo d'anni 77 Reducato decorato dalle Patrie Battaglie. Pensionato della Marina.

MORTUARI — Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipo-litografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: Gazzetta di Venezia, Adriatico e Venezia. 390

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che le Pitture allo Jellero di ferro inalterabile di Biancardi, la di cui vendita è stata permessa nel Regno dal Consiglio d'igiene, vengono sovente imitate, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'uso del buon mercato, nel mentre si approfitta del nostro nome. Date queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi faccenda non munita della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia.

Concorrere a Vincere

importantissime

pagabili in contanti

senza alcuna deduzione per tasse od altro e poter rivendere, vincitore o no, i biglietti a un prezzo maggiore di quello pagato, sembra cosa impossibile, eppure tutti coloro che acquistano biglietti della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

prima dell'estrazione che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s. possono testimoniare che ciò è semplicemente vero.

I biglietti di questa Lotteria concorrono col solo numero progressivo senza serie o categoria a tutte le estrazioni in ciascuna delle quali possono vincere più premi.

Le centinaia complete di numeri hanno premio assicurato.

I premi sono da Lire

200,000 - 100,000 - 10,000

5000 - 1000 - 750, ecc.

Un biglietto vince sicuramente Lire

200.000

può vincerne

300,000 - 400,000

e più di 500,000

I biglietti da un numero che prima del 31 Dicembre 1891 valevano Lire Una cadauno sono oggi ricercatissimi a L. 1.50.

Sono ancora in vendita al prezzo di L. UNA per Numero pochi biglietti da 5 e 40 numeri, e pochissime Centinaia complete di numeri.

La seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente il 30 Aprile del corrente anno, e come per quell'epoca i biglietti saranno certamente tutti esauriti i prezzi aumenteranno in ragione delle richieste, e perciò di grande interesse sollecitare le richieste rivolgendosi alla Banca Fr. Casareto di F. S. Via Carlo Felice, 40 Genova, e ai principali banchieri e cambivalute del regno.

440

D'Affittarsi

Grande Palazzo a S. Marco adatto per Uffici Ban che, Club, Società, deposito di merci, ecc.

Botteghe vaste e in magnifica posizione di passaggio adatte per qualunque vendita e esercizio.

Primo piano ed uso studio in piazza S. Marco.

Rivolgersi domando N. 1000 presso Haasenstein e Vogler.

274

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla VITA

Soc. Azon. - Capit. Soc. L. 2,500,000 - Vers. L. 542,900

Attività al 30 Giugno 1890. L. 610,615.54

Sede della Comp. - LONDRA - St. Mark's House

Direzione dell'Amministrazione d'Italia

Via de' Biondi, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

Agente Principale in Padova:

LA SCIENZA MEDICA

nel lungo periodo di trenta anni non ha saputo trovare un rimedio migliore della Lichenina Lombardi per curare le **tossi ostinate** sia per **catarro laringo-bronchiale** che per qualsiasi **affezione bronco-polmonare** (prof. Semmola). Questa specialità fu preparata dal chim. Gaetano Lombardi di Napoli nel 1862 e dopo pochi anni di vita acquistò tale credito che il Medico di Casa Reale di Napoli, Pietro Ramaglia nel 1869 attestò averla largamente sperimentata nella sua numerosa clientela e di esser rimasto **meravigliato dei prodigiosi suoi effetti**. Ultimamente l'illustre prof. Giuseppe Buonomo attestò essere la Lichenina Lombardi di **grande giovamento, con assai pronto sollievo degli infermi nelle tossi ostinate**.

È CERTO perciò che la Lichenina Lombardi non ha avuto e non avrà mai rivali di sorta nella cura delle tossi per catarro dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare. Non è vanteria da segretista (Buonomo); ma un rimedio scientifico adottato da tutti con sicurezza di riuscita.

TRENTA ANNI DI VITA con effetti sempre splendidi sono la migliore garanzia degli infermi, escludono ogni discussione e qualsiasi confronto, proclamano la superiorità della Lichenina del Lombardi su tutti gli altri rimedii per curare le tossi ostinate.

Costi: L. 2.00 il flacone in tutte le farmacie. — Tre flaconi sufficienti nei casi più disperati, si spediscono in tutto il Regno per L. 6.00, franchi di porto ed imballaggio direttamente dalla fabbrica, Lombardi e Contardi, Sarno.

Deposito per Venezia e provincie Lombardia e Veneto presso la farmacia Luigia Trento, Campo San Canciano.

Certifico con questa fotografia che ho da molti anni adoperato nella pratica la Lichenina del Dottor Lombardi e che ho provato molto utile nella tosse spessa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari.
Prof. Semmola

PUBBLICITÀ ECONOMICA

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.
Comanda ed esporta d'impiegati
Giovane cameriere, coesodone Inglese, Francese, Italiano cerca posto presso famiglia privata o su Piacenza. Referenze ottime. Scrivere H. 578 V. presso Haasenstein et Vogler, Venezia.

Signorina bene istruita da rebbi lezioni di pianoforte in casa propria come altrove. Scrivere H. 548 V. presso Haasenstein et Vogler, Venezia.

Giovane di 25 anni, che ha viaggiato tutta l'Italia e parte della Francia in diversi articoli, cerca serio impiego. Buone referenze. Scrivere 24 H. 549 V. Haasenstein et Vogler, Milano.

Un professore liceale tedesco, volendo far degli studi filologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. — Modestissime pretese. Informazioni eccellenti. Dirigere a: Gymn. Oberl. Reichel, Zwickau, Sachsen, Germania.

Rappresentanze
Un rappresentante di Neuchâtel (Svizzera) visitando già da parecchi anni i principali droghieri di detto cantone, cerca ancora qualche buonissima casa in generi alimentari da rappresentare. L'articolo sarebbe preferito. Scrivere alle iniziali A. S. 752 H. Haasenstein et Vogler, Milano.

Diversi
Matrimoni. Qualunque in occasione di Nozze può acquistarsi al prezzo di L. 10 la dotazione di dieci anelli in oro con diamanti, indichando il numero della posta N. 752; se si vuole biglietto di visita con indirizzo. — Si manderà subito persona con esteso campionario.

Importante industria ferro nuova per l'Italia, con serio guadagno sicuro, munita stabilimento tutto recentemente costruito, provvista di nuovo macchinario che si sta piazzando forza 60 cavalli, cerca socio con lire 50000. Indirizzare offerte e referenze C. 563 Haasenstein et Vogler, Torino.

Barchiere De Candia Vincenzo a Marco Spadaria. Abbonamenti bollette. Servizio prestato 12 anni Trieste, 8 anni Venezia presso Bertini-Parenzan.

Casa o stanze d'affittare
Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchietti 437.

Leone stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dese n. 2729.

Anticipo casa, Calle Carlo, Frezzaria, 2 piani, 8 stanze, camerino, cucina, acquedotto. Rivolgerti latteria reale, in Frezzaria, 1176.

D'affittare bell'appartamento composto di sei stanze, cucina, pozzo, riva d'approdo ed altre comodità, in bellissima posizione a S. Martino prossimità alla Riva Schiavoni. Scrivere alle iniziali A. S. 213 presso Haasenstein et Vogler Venezia.

D'affittare due locali uso mezza o simile Procuresserie Vecchie Sottoportico Arco Celeste. Per trattative scrivere A. S. C. fermo in posta CITTÀ. 353 V.

Conto corrente colla Posta

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue. **INIEZIONE ANTISIFILITICA** Linea 5 — **PILLOLE** Linea 5, per gonorrea le più efficaci, go-cetta e perdite bianche. **UNGuento** solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candele. **SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni.

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero di Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitate consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.

Depositi generali per farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA e la Ditta Carlo Erbe e succursale farmacia C. Erbe sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO
BALSAMO CORNET avendo proprietà lenitive i dolori, suppuranti balsamiche, ammollienti e cicatrizzanti. **Miglia di lettere — 50 anni di successo 50 — Molti certificati**

Siroppo e Pesto pettorale alla Cedrina contro la Tosse Unica Fabbrica Farmacia G. SPILLANZON Venezia — Ruga Rialto, N. 482

Depositi presso succursale in Venezia farmacia F.lli E.lli Antonio e Gaetano Spillanzon, SS. Giovanni e Paolo, N. 638 — ed in tutte le buone farmacie del Regno.

INO di peptoni di carne all'Eneoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indigestioni e convalescenze. **Attenzione e ricostituente potentissimo.** Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.
Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. Via Durini, 11-13, Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primario Farmacolo.

CONTRO LA GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTI (a base di colchico, oppio e alo) sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTISMASTICA (a base di Fildina, della, Siam, Libani, mirra) pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respiro il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il ENRICO, farmacia a Parigi.

Preparato NEGROTTI ENRICO, farmacia a Parigi. **Indirizzo presso A. MANZONI e C., Milano e Roma.** **In Venezia presso la Farmacia Giuseppe Bötner**

ELIXIR SALUTE DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Eccellente Liquore stomacico da prendersi tanto semplicemente quanto all'Acqua di Seltz, col caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

VENDEGLIA D'AR. DENTO BOTTATO all'Esposizione Regionale e 1886 1891 in Venezia. **Prezzo della bottiglia L. 2.50**

Si spedisce ovunque a chi ne farà richiesta aggiungendo Cent. 50 alla Ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA — Venezia San Salvatore, 4822-23-24-25

CHI È QUELLA SIGNORA o signorina che non ambisce ad avere la sua casa da lettere, i suoi quanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile lettera profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei **SACHETS** fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA a quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 86 AZZURRI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dal più celebre medico del mondo intero. Per la persona deboli, l'Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsioni che sono fabbricate con una nuova acqua e per distillare un olio di qualità inferiore. Si vende soltanto in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il logo del VENTURIO del FABBRICANTE. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti. Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

ACQUA TOILETTE IN TUTTI I PROFUMI

La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perché addolcisce e rinfresca la pelle, rende la morbida e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.

Lire UNA la bottiglia Si vende nei Grandi Magazzini BERTINI & PARENZAN Merceria, N. 219-220-221.

La bellezza dei Denti

Nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zola farmacia. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fangose, smorte o rilassate. Unico deposito in VENEZIA all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4822-23-24-25.

METODO DI GUADAGNARE DENARI

Operando alla Borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale tranne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la Circolare stampata in Italiano. 418 COMPTON DI BANCA E COMMISSIONE, 30, Faub. Montmartre, PARIGI.

MENTON HOTEL BRITANNIA

A proximite de la gare de Garavan MAISON DE PREMIER ORDRE Situation magnifique — Beau jardin — Prix modérés Othmar KOPSCHITZ, propriétaire.

Signore abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata **POLVERE VANZETTI** potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. piec. Cent. 50, Grande L. 1. — Deposito e vendita presso la profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, VENEZIA

CIPRIE

polveri di riso, d'amido, "velutina", ecc. di tutte le tinte e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 100 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria ANTONIO LONGEGA

San Salvatore Venezia tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia per loro uso: **Brunitore istantaneo** per pulire qualunque metallo in pochi minuti. Cent. 50 la bottiglia.

Vernice per Mobili per lucidare istantaneamente la mobilia tutta di casa. Cent. 50 la bottiglia. Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo la spesa di posta.

Nei CAFFÈ, RESTAURANTS, BIRRERIE, CLUBS, ecc. tutti i giornali Illustrati Italiani ed Esteri sono racchiusi nelle

COPERTINE PUBBLICITÀ (Proprietà E. Cantoni)

delle quali la nostra casa è CONCESSIONARIA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO.

È uno dei sistemi più economici e di maggior utilità per chi fa della réclame.

Le copertine si stampano mensilmente e si distribuiscono una ed anche due volte al mese nei pubblici ritrovi.

Le inserzioni si ricevono soltanto a tutto il 20 di ogni mese. Preghiamo pertanto le Ditte che vogliono pubblicare qualche avviso, di sollecitare l'invio delle singole inserzioni e farcele tenere al nostro ufficio internazionale di Pubblicità

Haasenstein & Vogler S. Marco, 144 - Venezia.

Conto corrente colla Posta

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

HAASENSTEIN & VOGEL
in Venezia, Piazza S. Marco, 141 - Fi-
renze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: 17 p. L. 20
il pag. L. 20 - Piccola Cronaca L. 2, 50
Cronaca L. 8.
Pubbl. economica Cont. 5 per parola
(minimo per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

Conto corrente della posta

IERI A MONTECITORIO

Interessante seduta

(Per dispaccio alla Gazzetta)
Presidenza Biancheri
Per procedere contro i deputati
imputati del reato di duello
Trionfo del privilegio parlamentare!!

Roma 16, ore 8.40 p.
Aperta la seduta alle ore 2 e un quarto si
iscrittono varie domande di autorizzazione a
procedere contro diversi deputati.
Il presidente legge le conclusioni della Com-
missione per il reato di duello, le quali sono che
la Camera autorizzi il procedimento contro i de-
putati Antonelli, Barzilai, Ferrari E., Giampietro,
Baroni, Dano, Roux, De Bernardis, Piccio, Ar-
zaboldi ed Ungaro.

Torraca, cui si associa l'on. Tripepi, non
consente nelle conclusioni della Commissione e
propone che la Camera sospenda l'autorizzazione,
perché trattasi di lievi reati, per i quali deve
riconoscere la prevalenza dell'ufficio pubblico
nell'esercizio dell'azione penale. Sospendendo di
decidere, non si incepa l'azione giudiziaria che
ripenderà il suo corso quando la sessione sia
chiusa.

Giovagnoli propone che sieno addirittura re-
spinte le conclusioni della Commissione.
Puis e Serra avrebbero desiderato che la Ca-
mera avesse approvato senza discussione le pro-
poste della Commissione per non creare in fa-
vore dei deputati un privilegio che offende l'e-
guaglianza dei cittadini in faccia alla legge (bene).
Opposti quindi alle proposte di Torraca e di
Giovagnoli.

Barzilai, uno dei deputati contro cui è stata
presentata la domanda di procedere, prega la
Camera di accogliere le proposte della Commis-
sione, ma fa notare la disparità di trattamento
fatto dai rappresentanti il Pubblico Ministero.
Muratori associati a Giovagnoli, dicendo che il
duello non è che un reato di creazione sociale.

Dopo questa discussione, che riuscì nulla più
che una vana accademia, poiché ogni deputato
aspetta come avrebbe votato, e nella quale gli
on. Giovagnoli, Torraca e Muratori sostennero
la negazione, dicendo che il duello è voluto dalle
condizioni e dallo spirito del paese, — il ministro
Chimiri, rispondendo con molta energia, mise la
questione al suo vero posto, e dichiarando che
non intende sostenere né combattere le conclu-
sioni, dice che lascia la Camera libera all'eser-
cizio delle sue prerogative; — ma non può ammet-
tere che si consideri il duello come un reato di-
verso dagli altri, e nota che la legge non ha sta-
bilito privilegi per i deputati. Si può sostenere
la necessità del duello come un rinvigoriscente
della fibra nazionale, ma non può sostenersi la
violazione di una legge. (Applausi a destra, dove
più spesso aleggia il vero liberalismo, accolgono
le parole del ministro.)

Necito, relatore, difende le conclusioni della
Commissione, pur rispettando il verdetto della
coscienza ineccepibile del giudizio della Ca-
mera.

La Camera, dopo prova e controprova ripe-
tute quattro volte, essendo stata dubbia la prima
votazione, la riprova e la nuova controprova, de-
clara la sospensiva proposta dall'on. Torraca,
la quale, significa il rigetto dell'autorizzazione.
Votano per la sospensiva, ossia in favore del
privilegio, tutto il Centro, tutta la Sinistra me-
no l'on. Maggiorino Ferrari e l'estrema Sinistra
meno gli onorevoli Pais, Ferri, Barzilai,
Colajanni e Guelphi.

Votano per il rispetto del Codice, ossia per l'au-
torizzazione tutti i deputati di Destra e quelli citati.
Quando Biancheri annuncia che la sospensiva
è approvata, si fanno rumori, commenti e con-
versazioni animatissime. La votazione desta viva
impressione. Fu dolorosissimo spettacolo quello
che specialmente deputati sedicenti democratici
liberali, abbiano votato in favore del privilegio.

Il presidente legge quindi le conclusioni della
Commissione sulla domanda di autorizzazione a
procedere contro il deputato di Brignano, le quali
sono che la Camera autorizzi il provvedimento,
e la Camera le approva. (Vedi più sotto la relazione).

Per i disordini universitari
La mozione e il discorso dell'on. Colajanni
Si discute quindi la mozione dell'on. Bonghi
sui disordini nelle Università, mozione la cui te-
sto è il seguente: «La Camera, persuasa che il
disordine cronico delle Università italiane è di
gravissimo danno e discredito agli studenti ed
al paese, invita il ministro dell'istruzione a
presentare sul riordinamento del potere disci-
plinare in esse una legge che lo ravvivi e che
gli ridia efficacia vigorosa».

Quando l'on. Bonghi si alza per parlare, tutti
i deputati lo circondano e anche parecchi dell'e-
strema Sinistra, si mettono presso il suo banco.
Tutta la Camera pende dalle sue labbra.

Bonghi comincia il discorso ascoltatisimo, con
una serie di arguzie, dicendo che ritiene neces-
sario che la Camera si tratti di considerare
i mali che affliggono le Università, ed esprime
aperto sopra di essi il suo giudizio.

Ricorda di essere stato fischietto come mi-
nistro e come professore, ma rammenta quei li-
schii senza amarezza, anzi con soddisfazione per-
ché quelle dimostrazioni avevano significato ben
diverso dai tumulti presenti, ai quali i giovani
ricorrono come mezzo sicuro per ottenere qual-
siasi intento, perfino per allontanare i profes-
sori dalle università.

L'oratore deplora l'ammissione dei giovani
che devono dividere la loro attività tra l'univer-
sità e il liceo, nonché la sessione di esami in
marzo, che sottrae molto tempo allo studio. Co-
stato misure sono il maggior pretesto di disordini.
Del presente affollamento del principio di
autorità e del disordine che ne deriva, attribui-
sce la colpa a varie ragioni, prima fra queste i
regolamenti emanati dal 1876 in poi. Altre cause
sono la rilassatezza di alcuni professori nell'e-
sperimento del loro dovere senza che il mini-
stero possa provvedere alle mancanze nella disci-
plina, la quale sola assicura il buon andamento
delle università. «Voglio la libertà — aggiunge
l'oratore — ma non la libertà di non insegna-
re e di non imparare».

Deplorea l'eccessivo cumulo di insegnamenti
obbligatori che, mentre costringe gli studenti a
disperdere le loro forze, ha introdotto un nu-
mero di professori troppo superiore a quello che
il paese può dare: ma l'ambiente universitario
può migliorarsi, ringiovanirsi.

In questo punto l'on. Bonghi rievoca veramen-
te eloquentemente.

Non trattasi di togliere la libertà ma di darla;
poiché la libertà quando si impedisce a co-
loro che non sanno di imporsi al loro com-
pagni che studiano. Ora non vi è libertà, vi è
tirannia.

Presentemente, il primo bisogno della
sità è la restaurazione della disciplina, e ciò in-
si ottiene senza energici provvedimenti legisla-
tivi.

Altra volta si è negato agli studenti di appar-
tenere ad associazioni politiche e si è fatto ma-
le; ora si dà ad essi piena libertà di tumultuare.
Il dovere di tutti, compresi i giornalisti e gli
uomini politici, è quello di non incoraggiare gli
studenti nella via della licenza, ed è deplorevole
che le fazioni politiche, le quali si servono de-
gli studenti e li incoraggiano ad ogni eccesso se
non facciano strumenti per combattere le istitu-
zioni. (Applausi vivissimi in tutta la Camera).

Fu peccato che il discorso sia stato troppo
lungo, sicché la Camera finì per stancarsi: ma la
chiusa fu splendida, e l'applauso che ne strappò
l'on. Bonghi, fu unanime, calorosissimo.

Discorso dell'on. Colajanni
L'on. Colajanni esordisce dicendo che sugli
incidenti dell'Università di Roma, gli studenti
non hanno avuto tutti i torti (rumori); vi fu più
che altro un equivoco, subito sconfessato dal
Circolo universitario democratico.

Contutò le teorie di Bonghi che vorrebbe in-
trodurre i carabinieri dentro alle aule dell'Uni-
versità e dice che tali teorie si confanno non a
un paese libero, ma alla Russia. E l'on. Bonghi
— dice l'oratore — vada in Russia! (Rumori
fortissimi).

L'on. Colajanni dice che egli frequentò l'Uni-
versità di Napoli quando non vi erano regola-
menti ed istruzioni, ed allora accadevano meno
disordini di adesso che vi è sì deplorevole cu-
mulo di regolamenti e si studiava di più.

La disciplina si mantiene colla forza e coll'au-
torità morale, tanto è vero che nei corsi dei
professori veramente valenti non accadde mai
disordini.

Consente solamente con Bonghi nel riconosce-
re che molti professori non fanno il loro dovere
e riconosce pure che la libera docenza non fun-
ziona bene; ma Bonghi doveva indicare i rimedi.

L'oratore conclude dicendo che Bonghi ha
allineato alle ragioni politiche, che sono le cause
che servono agli studenti per le loro mire; questa
potrebbe parere una grave insinuazione; ad ogni
modo voglia o non voglia l'on. Bonghi, i partiti
che ha alluso continueranno a vivere e a progredire.

A questo punto da una tribuna, dove sono
molti studenti si grida: Bene! Bravo! e si ap-
plaudisce.

L'on. Biancheri grida: — Smettano i rumori!
altrimenti farò sgombrare la tribuna. Ordino agli
onorevoli questori di vigilare perché non ripe-
tano tali rumori. Gli studenti dovrebbero sen-
tire meglio degli altri il rispetto che si deve al-
l'aula legislativa. (Bene, applausi).

Mentre parla l'on. Colajanni si vede l'on. Ta-
nassi scendere e cadere da mano le carte; gli
cadono pure gli occhiali; uno stentimento lo
faceva cadere. Gli uscieri lo sostennero adagi-
rono sul banco poi lo accompagnarono fuori
dell'aula. Il disturbo nulla ha di grave.

Parla l'on. Baccelli
Dopo un breve discorso dell'on. Gallo, il qua-
le dice che i disordini universitari costituiscono
una malattia cronica e che il rimedio non deve
cercarsi nel falso espendiente della chiusura dei
corsi che rappresentano un danno grave per mi-
gliare di famiglia, ma nella libertà di insegnare
e nella libertà di imparare — prende la parola
l'on. Baccelli il quale fece pure la diagnosi dei
ruoli delle nostre Università, ma cercò i rimedi
in altri mezzi ben diversi da quelli escogitati da
Bonghi.

Manca nella gioventù universitaria il senti-
mento della responsabilità per il cumulo dei re-
golamenti. Di ciò convinto, egli presentò da mi-
nistro una legge ispirata alla libertà e alle glo-
riose tradizioni delle nostre Università medie-
vali.

In Italia abbiamo la libertà di insegnare, ma
non la libertà didattica cioè la facoltà nello stu-
dio di determinare e regolare il corso dei suoi
studi e la libertà dei suoi esami.

A garanzia della libertà didattica è necessario
l'esame di stato che deve essere essenzialmente
professionale. Allora si avrebbero le due essen-
ziali: l'Università e l'insegnamento, e l'effica-
cia e la libertà insegnando.

La legge Casati dava pure la facoltà agli stu-
denti di regolare secondo il loro criterio l'ordi-
ne degli studi, ma i regolamenti hanno distrutto
anche questa libertà. Dunque la colpa delle pre-
senti agitazioni non è tutta degli studenti, ma
buona parte è del governo; onde non con nuove
restrizioni, ma con una sincera applicazione del
regime di libertà si cureranno i mali delle no-
stre Università.

A Palazzo Madama
Presidenza Farini
Per i mantecomi e gli allenati
Roma 16, ore 7.40 p.
Aperta la seduta alle 2 e mezzo, si riprende
la discussione sul disegno di legge relativo agli
allenati ed ai mantecomi, rimasta sospesa all'ar-
ticolo 5, e gli articoli si approvano fino al 26,
con lievi osservazioni fatte da vari senatori, meno
che sul 5; sul quale parlando lungamente gli on.
Baccelli, Lovera, Tolomei B., Mangilli, Maiorana
ed il ministro Nicotera.

Quindi il ministro Chimiri, a nome del pre-
sidente del Consiglio, chiede che domani il Se-
nato, inverta l'ordine della discussione, incomin-
ciando con quella sul progetto per la convalida-
zione fra l'Italia e la Germania, relativo ai bre-
vetti di invenzione; la discussione sarà sostenuta
dal sottosegretario Arcoletti, quale commissario.
Il Senato approva e si leva la seduta alle
ore 6 e 35.

Nell'Uruguay
La creazione di una Banca Nazionale
L'altro giorno ebbe luogo a Montevideo l'aper-
tura della sessione legislativa.
Il presidente pronunciò un discorso e disse che
la convenzione della rendita in 3 1/2 p. 0/0 ebbe
lo scopo di evitare la bancarotta. Spera che la crea-
zione della Banca della nazione dell'Uruguay mi-
gliorerà sensibilmente la situazione economica.
Consigliò dichiarando che il governo garantisce
l'ordine e che colle sue forze finanziarie rican-
derà alla prosperità.

Trattati commerciali colla Spagna
Finanze spagnole
Si ha da Madrid che la Reggente ha firmato i
decreti di nomina dei commissari incaricati di or-
ganizzare i lavori preparatori per i trattati commer-
ciali definitivi.

L'Imparcial di Madrid parla del progetto di
conversione del debito estero in interno.
Tale notizia è prematura, d'altronde si chiede-
rebbe preventivamente il consenso dei portatori del
debito estero.

Le azioni del Banco di Spagna ribasarono di 5
punti.

Ne Milan rinuncia ai suoi diritti
L'ufficiale di Vienna annunziò essere stato con-
sultato sulla rinuncia dei suoi diritti in Serbia e sull'e-
sperimento.

Il presidente della Dieta di Belgrado che Milan
rinuncerà pure alla dignità di proprietario del re-
ggimento austro-ungarico come conseguenza natu-
rale dell'uscita dall'esercito serbo.

Il caso del prof. Porro
senatore e non senatore
Ieri riferimmo la notizia data da un dispaccio
della Venezia, che il senatore Porro voleva dare
le dimissioni da senatore, sdegnato perché l'uf-
ficio del Senato gli aveva richiesto i titoli del
censo per convalidarlo.

Conto corrente della posta

(Continua)

Urbano Rattazzi, segretario generale del Ministero della Real Casa.

Il prof. Porro non ha preso alcuna decisione circa la poco piacevole posizione nella quale il Ministero lo ha messo; ma a creare questo stato di cose egli non ha menomamente contribuito colla sua volontà.

Il prof. Porro rammenta benissimo che persino a Giuseppe Verdi furono chiesti i documenti comprovanti il censo.

Ma — egli aggiunge — Verdi li poteva presentare; io non li ho.

Sarebbe, del resto, ingenuità il nascondere che per questa condizione di cose il prof. Porro si dimostra giustamente disgustato.

Per i giovani studenti avviati alle scuole militari

In seguito alle risposte date dagli on. ministri Villari e Pelloux alla sua interrogazione sulla sorte riservata ai giovani che si stavano preparando alla Scuola di Modena e all'Accademia militare di Torino, e non vi potranno più essere ammessi per esame, l'on. Brunialti ha continuato le pratiche cui due ministri, per riuscire ad ottenere un provvedimento a favore di questi giovani, evitando loro la perdita dell'anno.

Dall'unità lettera scritta dall'on. Villari ai Brunialti, apprendiamo come si abbia già avuto un risultato soddisfacente, e che sarà completo, se a questi giovani si aprirà anche il 3° anno dei collegi militari, come tutto lascia a sperare.

Ecco la lettera:

Roma 12 febbraio.

Onor. sig. Deputato.

Questo Ministero è disposto a prendere un benevolo provvedimento per l'ammissione agli esami d'Istituto tecnico, di quei giovani che, in seguito alle recenti disposizioni del Ministero della guerra, hanno interrotto gli studi intrapresi presso Istituti privati che notoriamente preparavano agli esami di ammissione alla Scuola di Modena e all'Accademia militare.

I detti giovani dovranno perciò presentare al Ministero regolare istanza corredata dai certificati comprovanti gli studi fatti, e della dichiarazione del direttore dell'Istituto privato comprovante la loro iscrizione.

Tali certificati di studio saranno dal Ministero presentati al consiglio dei professori, dei singoli Istituti presso i quali sarà domandata l'iscrizione affinché sia determinata la classe per la quale può essere dato l'esame.

Con perfetta osservanza.

Dep. mo. P. VILLARI.

Il piccolo di Breganze

Ecco la relazione della Commissione parlamentare per concedere l'autorizzazione a procedere contro quel piccolo e rumoroso deputato, che è Giovaunino di Breganze.

La riferiamo per curiosità:

Onorevoli colleghi! — Il ministro guardasigilli presentava alla Camera domanda di autorizzazione a procedere in giudizio penale contro il collega onorevole Giovanni di Breganze per delitti previsti e puniti dagli articoli 235 prima parte, e secondo capoverso, 237, e 238 del codice penale.

Ma il fatto che è servito di fondamento agli atti istruttori, e che dà occasione alla domanda di autorizzazione a procedere, può riassumersi nei seguenti termini:

Presso l'avvocato dott. Giovanni Danieli di Padova trovavansi depositati alcuni documenti relativi alla tutela della contessa Elena Frinca, divenuta sposa dell'on. Di Breganze. Questi nel dì 8 giugno decoro insieme al suo avvocato avv. Alessandro Stoppa recavasi nelle stanze del dott. avvocato sig. Danieli per prendere cognizione dei detti documenti, onde comporre una vertenza sorta col ragioniere Giovanni Bignozzi, il quale reclamava una tenuta residua di compenso per revisione di conti della tutela Frinca.

L'on. Di Breganze, consultati gli atti, volle asportarli, perchè di sua spettanza, malgrado vivaci opposizioni dell'avv. Danieli, il quale protestò anche parole offensive all'indirizzo del Di Breganze. Mentre questi s'allontanava coi documenti sopraggiunge il figlio del Danieli, e il diletto assente forse più vivaci tra lui e il Di Breganze, il quale lo avrebbe respinto con violenza. Tutti insieme poi recarono presso l'autorità municipale per chiarire i fatti.

Il Di Breganze riteneva i documenti rilasciando quietanza.

Intanto dal fatto così riassunto si originarono due querelle, l'una del Danieli contro il Di Breganze per ragioni fattuali, minacce e violenza; l'altra del Di Breganze contro il Danieli per ingiurie pubbliche.

L'istruzione penale si è svolta su ambedue, ma

si è dovuta soffermare per la necessaria autorizzazione a procedere contro l'on. Di Breganze, che doveva essere assunto ad interrogatorio dal giudice istruttore.

Prima questi atti, la vostra Commissione ha creduto non poter ritenere la chiesta autorizzazione a procedere, trattandosi di fatti d'ordine completamente privato, nei quali non poteasi rinvenire alcuna delle ragioni d'indole costituzionale, che hanno ispirato la garanzia sancita dall'art. 45 dello Statuto.

E ora ha considerato inoltre, che essendosi prodotta reciproca querela da parte dell'onorevole Di Breganze e del Danieli, non sarebbe né giusto, né equanime, che all'una si desse corso, e all'altra no, rompendo quella connessione di fatti, che vale a spargere luce sui medesimi. Lo stesso nostro collega, onorevole Di Breganze, certamente desiderava, che la giustizia abbia libero corso, perchè così egli sarà dato modo di giustificare la propria condotta e di dissipare la esagerazione, che nei primi passi istruttori la parola passionata del querelante ha potuto ocasionare.

La vostra Commissione quindi vi propone di accogliere la domanda d'autorizzazione a procedere. (Vedi resoconto della Camera)

GRUPPO, relatore

DAL VENETO

Alla Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano

Conegliano 12 febbraio — Ci scrivono:

(a) E' giunto tra noi fino dall' scorso giovedì il chiarissimo professore avv. Domizio Cavazza, che la fiducia del governo chiamò a dirigere la nostra scuola di viticoltura e di enologia.

Come era stata accolta con grande soddisfazione la sua scelta, così il suo arrivo fu salutato come un lieto avvenimento, perchè il prof. Cavazza, scienziato di valore ed uomo di seri propositi, viene fornito di quelle qualità che lo rendono molto adatto al suo importante ufficio.

Venerdì l'egregio prof. avv. Comboni, che tenne internamente la direzione, lo presentò al collegio dei professori; e il giorno successivo, coll'intervento del corpo insegnante e del comitato amministrativo, ebbe luogo la presentazione agli studenti, fatta al corso superiore dal prof. Comboni e al corso inferiore dal prof. Stradaioli, da entrambi con opportune parole, alle quali il prof. Cavazza rispose pure felicemente. Ieri poi egli diede principio alle lezioni di viticoltura e di enologia.

Noi diamo di cuore il benvenuto al nuovo direttore, che consideriamo come una vera fortuna per la nostra scuola. Egli, anche prima di assumere l'ufficio, dimostrò per anni il maggiore interesse, e noi siamo sicuri che la sua apprezzata autorità e il suo fermo volere daranno nuova prosperità a questa istituzione, che, da principio fiorente, parve languire in questi ultimi anni. A lui sarà grato il nostro paese, che delle sorti di essa ben a ragione si preoccupa, e desidera, che non restino inesorabili i sacrifici fatti per darle vita e decoro.

Un drammatico suicidio a Padova

Padova, 12 febbraio — Ci scrivono:

(a) — Oggi alle 1 e mezzo circa Pelloni Cesare d'anni 25 ex sotto-ufficiale dell'esercito e da poco riformato dal servizio di guardia di città si è suicidato esplodendosi al cuore un colpo di rivoltella.

Il Pelloni nutiva invincibile fiamma d'amore per una bella ragazza, Emma B., d'anni 23, che gli corrispondeva con pari affetto. Però la famiglia della fanciulla osteggiava con ogni mezzo il sopralto innescato. Dopo una scena violenta fatta dal giovane in casa dell'amore, i genitori di lei ordinarono bene affidarla al loro genero sig. B. Francesco che la sposò.

Oggi l'innamorato si recò al rifugio della ragazza e della finestra della cucina a piano terra cercò di ucciderla con un colpo di rivoltella. Riuscì poi l'arma contro sé stesso. Fu raccolto moribondo da due giovani operai che passavano per caso e spirò appena deposto all'Ospedale civile. Il giovane lasciò parecchie lettere lisciate a nero dirette ad amici e conoscenti, delle carte ed una fotografia formato gabinetto di sé e della innamorata.

In seguito al furto di cui ieri vi scrisse, perpetrato in danno del sig. Lambertini, furono eseguiti dieci arresti. Sembra che questa volta le attive e ben dirette indagini della P. S. debbano avere esito tranquillante. Fu scoperta la provenienza di parecchi dei ferri abbandonati dai ladri sul luogo.

Cronachetta udinese

Udine 12 febbraio — Ci scrivono:

(P. e) Le gesta dei contrabbandieri — La mattina del 13 corr. ai piedi del monte Prodelina nel versante Pontebbano tre guardie di finanza in ispezione sorpresero dei contrabbandieri, cinque dei quali alla loro vista si diedero a precipitosa fuga, varcando il confine ed abbandonando il carico di zucchero e caffè.

Appena toccato il territorio austriaco, due dei cinque sconosciuti si volsero e spararono ripetuti colpi di fucile contro le guardie per impedir loro che si muovessero a chiedere rinforzi.

Dopo molte ore sopraggiunse a Pontebba una pattuglia di altre guardie, ed i contrabbandieri rin-

novarono le loro sciariche ferendo il vice brigadiere Epplani per fortuna non gravemente, e dandosi poi alla fuga. Furono però identificati e denunciati all'autorità giudiziaria; il carico venne sequestrato, ed il costo contrabbandiere che non riuscì a fuggire, fu trattenuto in arresto.

L'incendio di Montebelluno, di cui ieri vi scrisse, ha arrecato un danno di L. 4650 al colonno Comandante Giovanni il quale non era assicurato.

Conferenza — Venerdì prossimo il prof. Dino Mantovani terrà una conferenza sul tema: *Le maschere italiane.*

Carnovale — Domani sera, penultimo mercoledì di carnevale grandi vaghioni mascherati nei teatri Minerva e Nazionale e nelle sale minori.

Cronaca vicentina

Vicenza 12 febbraio — Ci scrivono:

Avviso. — Essendo invalso il deplorevole abuso di spazzare agnelli e capretti in vicinanza delle abitazioni, su strade pubbliche, od in luoghi aperti al pubblico, esigendo l'ordine e visto ributtanti, la Giunta è venuta alla decisione di pubblicare analogo manifesto per far cessare uno sconsigliato che si ripete ogni anno.

Così pure resta vietato in tutto il Circondario comunale la occasione degli agnelli e i contravventori incorreranno nelle punitive a termini di legge.

Questo a norma di coloro che per risparmiare una meschina tassa non vogliono approfittare del pubblico modello.

Altro avviso. — Come avevamo preveduto la *Maria di Rohau* non può andare in scena che domani. L'impresa fino da ieri aveva già diamanti gli avvisi per annunciare per questa sera la *primiera*, ma in seguito a una prova fatta ieri sera fu rimandata a domani.

Croce Rossa. — A presidente di questo Comitato in luogo del defunto on. A. Zanecchini fu eletto il conte Guardino Colleoni.

Ferrovie venete

(Dal Monitor delle Strade Ferrate.)

La direzione della Rete Adriatica ha trasmesso all'ispettorato delle ferrovie il progetto per la spesa di L. 2700, per murire di platea generale in massi naturali il ponte sul torrente Maschio al chilom. 72,103 della linea Mestre - Confine Illirico a per difendere la sponda sinistra a monte del ponte medesimo.

Canova — Riceviamo da Canova una lettera in risposta alla corrispondenza da quel paese pubblicata nella *Gazzetta* del 10.

E' troppo lunga per poterla pubblicare intera. In essa si dice in sostanza non esser vero che la fabbrica di Stenaro non sia prestata con premura per ottenere presso la Curia di Conca un sacerdote.

Anzi non solo la fabbrica, ma anche altre persone si interessano della cosa.

Quanto poi alla scelta del prete, la lettera dice che la popolazione di Stenaro non ha diritto alla scelta del cappellano. Questo dev'essere scelto a mandato dal vescovo.

Conegliano 12 febbraio — Ci scrivono:

(a) Nominato a sottoprefetto di Casalmaggiore, sabato mattina di qui il Commissario Distrettuale avv. Paolo Rho. Molte persone accorsero alla stazione per dare a lui e alla sua ottima famiglia il saluto della separazione, la quale riuscì per tutti commovente. Noi esprimiamo ancora una volta all'egregio funzionario la nostra sentita simpatia per la merita sua promozione e insieme il vivo dispiacere di averlo perduto.

Sabato stesso assunse l'ufficio del commissariato il dott. Pericle Grossa, che abbiamo il piacere di conoscere fin dai tempi degli studi universitari, e che, per le sue doti distinte, saprà, al pari del suo predecessore, cattivarsi vera stima e simpatia.

Belluno 12 febbraio — Ci scrivono:

Vi comunico la seconda lista degli offerenti a favore degli ammalati poveri e degli operai disoccupati del nostro Comune:

Somma precedente L. 832.
Tirelli dott. Egidio lire 5 — Famiglia Voleggio, 10
Scolari Alessandro, 10 — Zampieri Giuseppe vend. Destro, 25 — Nordio don Vincenzo, 15 — Rossi Bernardo, 4 — Bragato dottor Carlo, 30 — Rizzi Francesco seg. com. 2 — Povoleri dottor Francesco R. Pretore, 5 — Gambiello Giuseppe, 3 — Paggiarin Alessandro, 2 — Bertolini Antonio, 2 — Serantoni Giovanni, 15 — Bressan Caterina ved. Vallati, 10 — N. N. 5 — Bagnoli Giovanni 5 — Co. Linda Camerlini Bianini, 25 — Mazzari Domenico, 5 — Appalto Dario consumo, Dolo, 25 — Murer Antonio, 10 — Piovone co. Felice, 30 — Rigolon Luigi, 2 — N. N. 5. — Totale Lire 1082

Udine — Da Udine, in data 12 corrente (v. n. 43), il nostro corrispondente P. e, sotto il titolo: *Contrabbando alla legge sanitaria* ci riferisce circa l'abusiva vendita di alcuni pezzi di borse morte di febbre tifoidale, che due villaggi di Sotterale avrebbero fatto a certo Giuseppe Pian, macellaio in Palmanova, il quale poi, secondo il corrispondente, li avrebbe smerciati al pubblico.

Ora ci consta invece che la carne non fu punto venduta al Pian, che questi anzi rifiutò d'acquistarla perchè non munita di certificato sanitario, e che quindi non sussiste affatto il preteso suo smercio al pubblico.

Sappiamo inoltre che il Pian è un ottimo galantuomo il quale si guarderebbe bene dall'accettare nel proprio commercio genere meno che perfetto, di che ognuno gli tributa lode.

E noi siamo dispiaciutissimi che il nostro corrispondente di Udine sia stato tratto e abbia tratto noi in errore.

Genova 12 febbraio — Ci scrivono:

Rendita italiana 5% 93 30
Rendita italiana 4% 93 30
Rendita italiana 3% 93 30
Rendita italiana 2% 93 30
Rendita italiana 1% 93 30
Rendita italiana 0% 93 30
Rendita italiana -1% 93 30
Rendita italiana -2% 93 30
Rendita italiana -3% 93 30
Rendita italiana -4% 93 30
Rendita italiana -5% 93 30
Rendita italiana -6% 93 30
Rendita italiana -7% 93 30
Rendita italiana -8% 93 30
Rendita italiana -9% 93 30
Rendita italiana -10% 93 30
Rendita italiana -11% 93 30
Rendita italiana -12% 93 30
Rendita italiana -13% 93 30
Rendita italiana -14% 93 30
Rendita italiana -15% 93 30
Rendita italiana -16% 93 30
Rendita italiana -17% 93 30
Rendita italiana -18% 93 30
Rendita italiana -19% 93 30
Rendita italiana -20% 93 30
Rendita italiana -21% 93 30
Rendita italiana -22% 93 30
Rendita italiana -23% 93 30
Rendita italiana -24% 93 30
Rendita italiana -25% 93 30
Rendita italiana -26% 93 30
Rendita italiana -27% 93 30
Rendita italiana -28% 93 30
Rendita italiana -29% 93 30
Rendita italiana -30% 93 30
Rendita italiana -31% 93 30
Rendita italiana -32% 93 30
Rendita italiana -33% 93 30
Rendita italiana -34% 93 30
Rendita italiana -35% 93 30
Rendita italiana -36% 93 30
Rendita italiana -37% 93 30
Rendita italiana -38% 93 30
Rendita italiana -39% 93 30
Rendita italiana -40% 93 30
Rendita italiana -41% 93 30
Rendita italiana -42% 93 30
Rendita italiana -43% 93 30
Rendita italiana -44% 93 30
Rendita italiana -45% 93 30
Rendita italiana -46% 93 30
Rendita italiana -47% 93 30
Rendita italiana -48% 93 30
Rendita italiana -49% 93 30
Rendita italiana -50% 93 30
Rendita italiana -51% 93 30
Rendita italiana -52% 93 30
Rendita italiana -53% 93 30
Rendita italiana -54% 93 30
Rendita italiana -55% 93 30
Rendita italiana -56% 93 30
Rendita italiana -57% 93 30
Rendita italiana -58% 93 30
Rendita italiana -59% 93 30
Rendita italiana -60% 93 30
Rendita italiana -61% 93 30
Rendita italiana -62% 93 30
Rendita italiana -63% 93 30
Rendita italiana -64% 93 30
Rendita italiana -65% 93 30
Rendita italiana -66% 93 30
Rendita italiana -67% 93 30
Rendita italiana -68% 93 30
Rendita italiana -69% 93 30
Rendita italiana -70% 93 30
Rendita italiana -71% 93 30
Rendita italiana -72% 93 30
Rendita italiana -73% 93 30
Rendita italiana -74% 93 30
Rendita italiana -75% 93 30
Rendita italiana -76% 93 30
Rendita italiana -77% 93 30
Rendita italiana -78% 93 30
Rendita italiana -79% 93 30
Rendita italiana -80% 93 30
Rendita italiana -81% 93 30
Rendita italiana -82% 93 30
Rendita italiana -83% 93 30
Rendita italiana -84% 93 30
Rendita italiana -85% 93 30
Rendita italiana -86% 93 30
Rendita italiana -87% 93 30
Rendita italiana -88% 93 30
Rendita italiana -89% 93 30
Rendita italiana -90% 93 30
Rendita italiana -91% 93 30
Rendita italiana -92% 93 30
Rendita italiana -93% 93 30
Rendita italiana -94% 93 30
Rendita italiana -95% 93 30
Rendita italiana -96% 93 30
Rendita italiana -97% 93 30
Rendita italiana -98% 93 30
Rendita italiana -99% 93 30
Rendita italiana -100% 93 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Genova 12 febbraio — Ci scrivono:

Rendita italiana 5% 93 30
Rendita italiana 4% 93 30
Rendita italiana 3% 93 30
Rendita italiana 2% 93 30
Rendita italiana 1% 93 30
Rendita italiana 0% 93 30
Rendita italiana -1% 93 30
Rendita italiana -2% 93 30
Rendita italiana -3% 93 30
Rendita italiana -4% 93 30
Rendita italiana -5% 93 30
Rendita italiana -6% 93 30
Rendita italiana -7% 93 30
Rendita italiana -8% 93 30
Rendita italiana -9% 93 30
Rendita italiana -10% 93 30
Rendita italiana -11% 93 30
Rendita italiana -12% 93 30
Rendita italiana -13% 93 30
Rendita italiana -14% 93 30
Rendita italiana -15% 93 30
Rendita italiana -16% 93 30
Rendita italiana -17% 93 30
Rendita italiana -18% 93 30
Rendita italiana -19% 93 30
Rendita italiana -20% 93 30
Rendita italiana -21% 93 30
Rendita italiana -22% 93 30
Rendita italiana -23% 93 30
Rendita italiana -24% 93 30
Rendita italiana -25% 93 30
Rendita italiana -26% 93 30
Rendita italiana -27% 93 30
Rendita italiana -28% 93 30
Rendita italiana -29% 93 30
Rendita italiana -30% 93 30
Rendita italiana -31% 93 30
Rendita italiana -32% 93 30
Rendita italiana -33% 93 30
Rendita italiana -34% 93 30
Rendita italiana -35% 93 30
Rendita italiana -36% 93 30
Rendita italiana -37% 93 30
Rendita italiana -38% 93 30
Rendita italiana -39% 93 30
Rendita italiana -40% 93 30
Rendita italiana -41% 93 30
Rendita italiana -42% 93 30
Rendita italiana -43% 93 30
Rendita italiana -44% 93 30
Rendita italiana -45% 93 30
Rendita italiana -46% 93 30
Rendita italiana -47% 93 30
Rendita italiana -48% 93 30
Rendita italiana -49% 93 30
Rendita italiana -50% 93 30
Rendita italiana -51% 93 30
Rendita italiana -52% 93 30
Rendita italiana -53% 93 30
Rendita italiana -54% 93 30
Rendita italiana -55% 93 30
Rendita italiana -56% 93 30
Rendita italiana -57% 93 30
Rendita italiana -58% 93 30
Rendita italiana -59% 93 30
Rendita italiana -60% 93 30
Rendita italiana -61% 93 30
Rendita italiana -62% 93 30
Rendita italiana -63% 93 30
Rendita italiana -64% 93 30
Rendita italiana -65% 93 30
Rendita italiana -66% 93 30
Rendita italiana -67% 93 30
Rendita italiana -68% 93 30
Rendita italiana -69% 93 30
Rendita italiana -70% 93 30
Rendita italiana -71% 93 30
Rendita italiana -72% 93 30
Rendita italiana -73% 93 30
Rendita italiana -74% 93 30
Rendita italiana -75% 93 30
Rendita italiana -76% 93 30
Rendita italiana -77% 93 30
Rendita italiana -78% 93 30
Rendita italiana -79% 93 30
Rendita italiana -80% 93 30
Rendita italiana -81% 93 30
Rendita italiana -82% 93 30
Rendita italiana -83% 93 30
Rendita italiana -84% 93 30
Rendita italiana -85% 93 30
Rendita italiana -86% 93 30
Rendita italiana -87% 93 30
Rendita italiana -88% 93 30
Rendita italiana -89% 93 30
Rendita italiana -90% 93 30
Rendita italiana -91% 93 30
Rendita italiana -92% 93 30
Rendita italiana -93% 93 30
Rendita italiana -94% 93 30
Rendita italiana -95% 93 30
Rendita italiana -96% 93 30
Rendita italiana -97% 93 30
Rendita italiana -98% 93 30
Rendita italiana -99% 93 30
Rendita italiana -100% 93 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Genova 12 febbraio — Ci scrivono:

Rendita italiana 5% 93 30
Rendita italiana 4% 93 30
Rendita italiana 3% 93 30
Rendita italiana 2% 93 30
Rendita italiana 1% 93 30
Rendita italiana 0% 93 30
Rendita italiana -1% 93 30
Rendita italiana -2% 93 30
Rendita italiana -3% 93 30
Rendita italiana -4% 93 30
Rendita italiana -5% 93 30
Rendita italiana -6% 93 30
Rendita italiana -7% 93 30
Rendita italiana -8% 93 30
Rendita italiana -9% 93 30
Rendita italiana -10% 93 30
Rendita italiana -11% 93 30
Rendita italiana -12% 93 30
Rendita italiana -13% 93 30
Rendita italiana -14% 93 30
Rendita italiana -15% 93 30
Rendita italiana -16% 93 30
Rendita italiana -17% 93 30
Rendita italiana -18% 93 30
Rendita italiana -19% 93 30
Rendita italiana -20% 93 30
Rendita italiana -21% 93 30
Rendita italiana -22% 93 30
Rendita italiana -23% 93 30
Rendita italiana -24% 93 30
Rendita italiana -25% 93 30
Rendita italiana -26% 93 30
Rendita italiana -27% 93 30
Rendita italiana -28% 93 30
Rendita italiana -29% 93 30
Rendita italiana -30% 93 30
Rendita italiana -31% 93 30
Rendita italiana -32% 93 30
Rendita italiana -33% 93 30
Rendita italiana -34% 93 30
Rendita italiana -35% 93 30
Rendita italiana -36% 93 30
Rendita italiana -37% 93 30
Rendita italiana -38% 93 30
Rendita italiana -39% 93 30
Rendita italiana -40% 93 30
Rendita italiana -41% 93 30
Rendita italiana -42% 93 30
Rendita italiana -43% 93 30
Rendita italiana -44% 93 30
Rendita italiana -45% 93 30
Rendita italiana -46% 93 30
Rendita italiana -47% 93 30
Rendita italiana -48% 93 30
Rendita italiana -49% 93 30
Rendita italiana -50% 93 30
Rendita italiana -51% 93 30
Rendita italiana -52% 93 30
Rendita italiana -53% 93 30
Rendita italiana -54% 93 30
Rendita italiana -55% 93 30
Rendita italiana -56% 93 30
Rendita italiana -57% 93 30
Rendita italiana -58% 93 30
Rendita italiana -59% 93 30
Rendita italiana -60% 93 30
Rendita italiana -61% 93 30
Rendita italiana -62% 93 30
Rendita italiana -63% 93 30
Rendita italiana -64% 93 30
Rendita italiana -65% 93 30
Rendita italiana -66% 93 30
Rendita italiana -67% 93 30
Rendita italiana -68% 93 30
Rendita italiana -69% 93 30
Rendita italiana -70% 93 30
Rendita italiana -71% 93 30
Rendita italiana -72% 93 30
Rendita italiana -73% 93 30
Rendita italiana -74% 93 30
Rendita italiana -75% 93 30
Rendita italiana -76% 93 30
Rendita italiana -77% 93 30
Rendita italiana -78% 93 30
Rendita italiana -79% 93 30
Rendita italiana -80% 93 30
Rendita italiana -81% 93 30
Rendita italiana -82% 93 30
Rendita italiana -83% 93 30
Rendita italiana -84% 93 30
Rendita italiana -85% 93 30
Rendita italiana -86% 93 30
Rendita italiana -87% 93 30
Rendita italiana -88% 93 30
Rendita italiana -89% 93 30
Rendita italiana -90% 93 30
Rendita italiana -91% 93 30
Rendita italiana -92% 93 30
Rendita italiana -93% 93 30
Rendita italiana -94% 93 30
Rendita italiana -95% 93 30
Rendita italiana -96% 93 30
Rendita italiana -97% 93 30
Rendita italiana -98% 93 30
Rendita italiana -99% 93 30
Rendita italiana -100% 93 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Genova 12 febbraio — Ci scrivono:

Rendita italiana 5% 93 30
Rendita italiana 4% 93 30
Rendita italiana 3% 93 30
Rendita italiana 2% 93 30
Rendita italiana 1% 93 30
Rendita italiana 0% 93 30
Rendita italiana -1% 93 30
Rendita italiana -2% 93 30
Rendita italiana -3% 93 30
Rendita italiana -4% 93 30
Rendita italiana -5% 93 30
Rendita italiana -6% 93 30
Rendita italiana -7% 93 30
Rendita italiana -8% 93 30
Rendita italiana -9% 93 30
Rendita italiana -10% 93 30
Rendita italiana -11% 93 30
Rendita italiana -12% 93 30
Rendita italiana -13% 93 30
Rendita italiana -14% 93 30
Rendita italiana -15% 93 30
Rendita italiana -16% 93 30
Rendita italiana -17% 93 30
Rendita italiana -18% 93 30
Rendita italiana -19% 93 30
Rendita italiana -20% 93 30
Rendita italiana -21% 93 30
Rendita italiana -22% 93 30
Rendita italiana -23% 93 30
Rendita italiana -24% 93 30
Rendita italiana -25% 93 30
Rendita italiana -26% 93 30
Rendita italiana -27% 93 30
Rendita italiana -28% 93 30
Rendita italiana -29% 93 30
Rendita italiana -30% 93 30
Rendita italiana -31% 93 30
Rendita italiana -32% 93 30
Rendita italiana -33% 93 30
Rendita italiana -34% 93 30
Rendita italiana -35% 93 30
Rendita italiana -36% 93 30
Rendita italiana -37% 93 30
Rendita italiana -38% 93 30
Rendita italiana -39% 93 30
Rendita italiana -40% 93 30
Rendita italiana -41% 93 30
Rendita italiana -42% 93 30
Rendita italiana -43% 93 30
Rendita italiana -44% 93 30
Rendita italiana -45% 93 30
Rendita italiana -46% 93 30
Rendita italiana -47% 93 30
Rendita italiana -48% 93 30
Rendita italiana -49% 93 30
Rendita italiana -50% 93 30
Rendita italiana -51% 93 30
Rendita italiana -52% 93 30
Rendita italiana -53% 93 30
Rendita italiana

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il discorso di Cavallotti e l'opposizione

Roma 16, ore 9.40 pm.
Si assicura che dopo il discorso Cavallotti l'opposizione terrà un'adunanza coll'intervento anche di Cavallotti e di altri deputati dell'estrema Sinistra. Non si è ancora però fissato il giorno di questa seconda riunione.

L'on. Ferrarini ha cominciato a lasciare il letto e a ricevere gli amici. Il figlio, che è capitano di vascello, che era venuto a Roma per la malattia di suo padre è già partito, facendo ritorno a Venezia.

Commissari e relatori
L'on. Fagnoli venne nominato commissario per il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili. L'on. Minelli venne nominato commissario per il progetto sulla legislazione sociale presentato dall'on. Guelpa. L'on. Boselli fu nominato relatore del progetto di legge sui doveri dei capitani negli infortuni di mare e relative sanzioni penali.

Il cuore del Re
Il Re ha elargito tremila lire per la cassa di previdenza degli operai dello stabilimento Pantanella bruciatosi l'altro giorno.

L'arresto di 15 inattenti d'argento
Roma 16, ore 10.10 p.
Ieri il Ministero delle finanze si arrestarono quindici persone che si mettevano agli sportelli per operare il cambio in argento su larga scala e organizzavano così una speculazione.

Il profetto di Bovigo
Il prefetto di Rovigo comm. Dan. Orlio, ieri sera ebbe una lunga conferenza col ministro Nicotera.

Per monumento a Solfierino
Il senatore Breda scrive al *Fanfulla* raccomandando che i giornali aiutino a raccogliere sottoscrizioni per l'erezione del monumento ricordante la battaglia di Solfierino. Vengono già spese 400 mila lire e ne mancano solo centomila.

Il Papa ristabilito in salute
Il Papa ristabilito completamente, oggi ha presieduto alla Congregazione dei cardinali.

Rapporti aggravati
Rapporti in grave stato di salute in seguito ad influenza degenerata in pleurite. Lo cura il dott. Sammelst, che assicura però che il caso non è disperato.

Per comitato dei disoccupati
Roma 16, ore 11.40 pm.
Una commissione dei disoccupati si recò da Questore per ottenere l'autorizzazione per comizio di domani. Il Questore comunicò il decreto che vieta il comizio.

Per darvi maggiore pubblicità, il decreto fu affisso alle mura.
La commissione si riunisce stasera per protestare contro il divieto.

Si dice che ad onta della proibizione i disoccupati vogliano tenere lo stesso comizio.
L'autorità in ogni modo ha preso le opportune disposizioni per prevenire ogni disordine.

La conferenza Barbieri
Il deputato francese Flaminio Barbieri, presentatosi all'on. Biondi tenne all'Associazione della Stampa la sua conferenza sulle relazioni italo-francesi, esprimendo sentimenti di viva simpatia per l'Italia.

La sala era affollata: vi assistettero parecchi senatori, deputati, notabili e parecchie signore.

Per disordini di Civiltà
Mandato di cattura contro un canonico
Il giudice istruttore si recò a Civiltà per gli ultimi disordini colà avvenuti e ha spedito mandato di cattura contro il canonico della chiesa di Civiltà provocatore dei disordini. Il canonico però è fuggito.

Le rettifiche di Crispi
Roma 16, ore 11.55 p.
L'on. Crispi ha scritto al deputato Ghiala rettificando alcune asserzioni sul recente libro di storia contemporanea e dice che il suo viaggio nel 1877 non si fece per sua iniziativa ma per proposta di Depretis d'accordo col Re. Smentisce che si trattasse con Bismarck un'alleanza contro la Francia; anzi propose il disarmo d'accordo con Gambetta.

La notizia africana della «Riforma»
L'Opinione di questa sera crede infondate le notizie africane della *Riforma* e aggiunge che le ultime informazioni dallo Scioa, mandato dal dottor Trevisi datano dal dicembre e non lasciano supporre alcun movimento di Menelik. Aggiunge che vi sono grandi difficoltà per radunare l'esercito dello Scioa, specialmente per la carestia e la mortalità. Altra volta in condizioni migliori Menelik non potrebbe arrivare nel Tigre; del resto i capi del Tigre sono in condizioni tali da poter resistere in ogni caso ad un conflitto nulla dannoso per la colonia Eritrea.

Lo scandalo del deputato siciliano
Completo la notizia intorno al deputato siciliano, a proposito del quale ieri vi telegrafai raccomandandovi al prossimo scandalo parlamentare che si minaccia.

Egli avrebbe presentato per lo sconto al Banco di Sicilia una cambiale di 30,000 lire con la firma falsificata di un suo elettore. Questi avrebbe rifiutato di pagare l'effetto dichiarando la firma falsa. Per evitare un grave scandalo il deputato si ritirò ad un altro uomo politico, ma questi, essendo lui stesso in rapporto col Banco di Sicilia per un cambiale di 140,000 lire si trovò nell'impossibilità di aiutarlo.

Dalle Provincie

Il viaggio del Duca degli Abruzzi

Messina 16, ore 7.25 p.

È giunto il Duca degli Abruzzi a bordo della torpediniera 107.
Venerdì il Principe partirà per le isole Eolie donde si reccherà a Palermo compiendo il giro della Sicilia. Poi si reccherà a visitare il tratto del litorale italiano adriatico.

I disordini universitari a Napoli

Napoli 16 ore 7.40 pm.

(a) Alcuni professori furono impediti anche oggi di fare la lezione.
Il consiglio accademico stabilì la chiusura della università se i disordini continuano domani.

Il Vesuvio in eruzione

Napoli 16, ore 9.10 p.

La corrente della lava che esce dalla base del grande cono del Vesuvio corre nell'atrio del Cavallotti.

I disoccupati di Torino

Torino 16 ore 8.15 pm.

(a) Anche oggi gli operai disoccupati discussero lungamente senza concludere nulla circa l'accettazione dei sussidi.
Oggi presso il municipio si è costituito il comitato di soccorso per gli operai.

La partenza del R. Commissario da Ravenna

Il nuovo sindaco

Ci scrive il nostro corrispondente da Ravenna 15:
(a) Il comm. Luigi Bettoli, R. Commissario per l'amministrazione del nostro comune è partito stamane alle 9 alla volta di Venezia (vedi cronaca). Numerosi pubblici trovarsi alla stazione ferroviaria per rendere all'egregio funzionario il saluto d'addio.

Erano presenti le autorità politiche e militari, il procuratore del Re, l'on. Rava, il nuovo sindaco avv. Poletti, l'avv. Maggetti rappresentante l'associazione democratica costituzionale, il segretario generale del municipio, avv. Gaetano Mancinelli rappresentante gli impiegati dell'amministrazione comunale.

Il Bettoli ha lasciato qui a Ravenna ottimo ricordo.

Il R. prefetto ha approvato la nomina del sindaco e della giunta.
Il sindaco avv. Poletti, ha oggi stesso presentato il giuramento prescritto dall'art. 123 della legge, ed alle due ore ha ricevuto la consegna dell'ufficio dell'on. Rava consigliere anziano.

Alle due e mezza pm. si è insediata la giunta.

Dall'Estero

Contro la legge scolastica

Berlino 16, ore 10.20 pm.

La *National Zeitung* pubblica una petizione firmata da 69 professori dell'università di Berlino, di cui 14 della facoltà di teologia, diretta alla Camera dei deputati. La petizione prega di respingere qualsiasi disposizione sulla legge scolastica che potesse recare pregiudizio alle prerogative dello Stato o modificare la posizione dei maestri elementari.

La giustizia militare al Reichstag

Berlino 16, ore 9 pm.

Al Reichstag si continuò oggi la discussione sul capitolo del bilancio riguardante l'amministrazione della giustizia militare.

Coprivi dichiarò che Richter comprese le sue parole relative al Codice militare bavarese e disse che volse provocare la diffidenza fra i governi prussiano e bavarese. Il ministro bavarese della guerra non dichiarò espressamente alla Camera che il sistema bavarese di giustizia militare fece le sue prove.

Coprivi continuò dicendo essere di prima necessità in ogni progetto del C. dice penale militare mantenere i rapporti fra gli ufficiali e i soldati. Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

Per portatori francesi di rendita estera

La ripresa dei lavori parlamentari

Parigi 16, ore 7.40 p.

Il Comitato dei portatori francesi di valori esteri si è definitivamente costituito.
Fra i suoi membri vi è il conte di Mouy.

Il Comitato si occuperà prima di tutelare gli interessi dei portatori francesi di titoli di rendita.
La Camera riprese oggi i lavori.

Il presidente Floquet, il ministro Constant e quasi tutti gli altri ministri erano presenti.
Il deputato Laur era assente.

La reggenza dell'ambasciata italiana a Parigi

Parigi 16, ore 8 p.

È giunto il marchese Malsapina che assumerà la reggenza dell'ambasciata italiana.
Domani Menabrea presenterà Malsapina a Ribot.

Agenzia Stefani

Bukarest 16 — Ecco il risultato definitivo delle elezioni politiche: eletti 144 conservatori e 23 dell'opposizione; 19 ballottaggi. Il successo del governo è senza precedenti.

Venezia 16 — Nell'ultima seduta del Consiglio generale della Banca Austro-Ungarica il governatore Moser annunciò di dimettersi per motivi di salute.

Indirizzo alla Regina Vittoria

Nella seduta dell'altro giorno la Camera dei Comuni ha approvato l'indirizzo alla Corona.

Alberghi e Stabilimenti

raccomandati dal nostro Giornale

BOLOGNA: Albergo Aquila Nera e Pace Pellegrino
FIRENZE: La Stella d'Italia
FIRENZE: Firenze
MILANO: Agnello
MILANO: Elisabetta e Belle Vue
NAPOLI: Bella Patria
NAPOLI: Trinceria
PALERMO: Angelo Americano
PALERMO: Cavour
PALERMO: Vittoria
PALERMO: Ettore Grünwald
PALERMO: Rist. Cavalletto

GAVANIN GIACOMO garante responsabile

Le elezioni della Banca Nazionale

— Pubblichiamo la nota delle elezioni assegnate dal Consiglio di reggenza della Banca Nazionale, Sede di Venezia, nella sua tornata di ieri l'altro sul fondo di L. 6000 poste a disposizione di questa Sede per opere di beneficenza:

Asili infantili lire 400 — Istituto Coletti 400 — Ospizio Marino 250 — Casa di riabilitazione al Serri 350 — Ospizio Canal al Pianto 250 — Educatore Rachitici 300 — Asilo Lettanti e elattati 300 — Ospizio Sordo-Muti 250 — Orfanotrofo maschile Gesuati 250 — Orfanotrofo femminile Gesuati 250 — Ospizio Buon Pastore 300 — Istituto Canossiane San Alivio 100 — Opera Pia Combi per frequentazione scuola 200 — Istituto S. Maria del Soccorso 200 — Ospizio Vagabondi di Castello 150 — Asili Notturni 100 — Istituto S. Dorotea 150 — Istituto Canossiane figlie della Carità 150 — Patronato femminile al Gesuati 300 — Casa Isolatoria d'Industria 150 — Poveri della Patria 200 — Pio Istituto Rosmi di Chiochia 100 — Patronato Orfani abbandonati di Chiochia 150 — Congregazione di Carità 200 — Ospedale disoccupati 300 — Cucina economica 150 — Casa Paterna 150. — Totale lire 6000.

Una sequela di disgrazie. — L'altra mattina Giuseppina Baldo maritata Doris, 18/ante in Salizade Santa Giustina N. 2922, si recava ad attingere acqua in Campo S. Francesco della Vigna, lasciando in casa tre piccoli figliuoli.

Al suo ritorno trovò l'Elvira, di quattro anni e mezzo, investita dalle fiamme, e che mandava grida strazianti. La povera bambina, durante l'assenza della madre, si era troppo avvicinata al focolare, ed alle sue vesti si era appiccato il fuoco. La disgraziata madre afferrò la bambina e la portò subito all'Ospedale, dove si constatò che aveva riportato parecchie ustioni di qualche gravità. Si spera però di salvarla.

— Ieri a mezzogiorno il ragazzo di nove anni Marco G. andò, volendo prendere delle erbe del fruttuoloso all'Anconeta, tirò a sé un pezzo di stuoia sul quale poggiavano un fornello acceso ed un recipiente di rape cotte.

Dallo strappo il recipiente ed il fornello si rovesciarono ed il ragazzo essendo pure lui caduto a terra, fu investito dal fuoco e dall'acqua bollente che gli si rovesciò sulla schiena.

Il disgraziato fu trasportato prima alla farmacia Vian a S. Leonardo, dove gli fu applicato un bagno d'acqua vegetale-minerale su le ustioni, poi a l'ospedale.

— Augusto Zardion macellaio di 17 anni, abitante a S. Giobbe N. 900 si recava ieri all'ospedale per farsi medicare una ferita lacero-contusa al palmo della mano destra, forata da coltello, riportata, dice, mentre lavorava del suo mestiere. Ne avrà per dodici giorni.

— Poco dopo si recava pure all'ospedale per la medicazione, il caffettiere Giuseppe Romano di 24 anni, abitante in Corte Nova, S. Francesco della Vigna N. 2893.

Egli aveva pure riportato accidentalmente una ferita al dito anulare della mano sinistra.

Un ubriaco cattivo. — L'altra sera il facchino Oliva Domenico abitante in Fondamenta Tron all'Angelo Raffaele N. 1877, ubriaco fradicio, si gettava nel canale del Maleanton, pare per annegarsi.

Alcune persone, uditi il tonfo e le grida, accorsero in aiuto del pericolante e riescirono a tirarlo alla riva.

Due agenti di P. S. coadiuvarono al salvataggio dell'Oliva, e si accingevano a condurlo alla sua abitazione; ma lungo il tragitto colui scagliò contro i suoi salvatori e contro gli agenti una svergata di ingiurie.

Invece che a casa, l'Oliva fu trasportato nella Camera di sicurezza del Sestiere.

Un'altra morte improvvisa. — Ieri l'altro alle due pm. circa, il noto negoziante di biade Antonio Pastega, di 72 anni, abitante in Calle Larga a S. Gio: omò dall'Orto N. 1659 nell'entrare nella bottega sottostante alla sua casa, stramazza a terra.

Gli agenti accorsero, lo sollevarono e lo trasportarono nella sua camera, dove fu adagiato sul letto; ma il signor Pastega, era spirato per paralisi cardiaca.

Cronaca d'Arte

Femite. — Ricordiamo che questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'*Otello*, di Giuseppe Verdi, che sarà interpretata dalle signore Lantes e Galfra, dal tenore Giannini e Paroli, dal baritone Farnagalli, dal basso Fabbro, ecc.

Monelli. — Per commemorare il centenario di Gioacchino Rossini l'impreza di questo teatro pone in scena stasera il *Barbiere di Siviglia*. Ne saranno esecutori le signore Lidia Torrig Heiroth e Zaira Bisi, il tenore Gennari, il baritone Corbelli ed il basso Ballardini.

— Questa sera prima della *Capelliera russiana*, oltre alla solita *Ardisenna*, verrà eseguita dall'orchestra la sinfonia dell'opera *Mignon*.

Goldoni. — Un attraente programma fu stabilito per questa sera, festeggiando la serata d'onore della nostra attrice signora Italia Benini-Sambo. Si reciteranno *La chitarra del papà* di Giacinto Galina, e si replicherà il lavoro di G. Perez El ritorno a l'arte.

— Domani se la signora Laura Paladini sarà rimessa in salute si ripeterà l'appellata commedia di Benedetti *De Nidat*.

SPETTACOLI

Femite. — Ore 8 1/4 — L. 4 — Opera-ballo *Otello*.

Monelli. — Ore 8 1/2 — L. 1. — *Cavalleria Rusticana*.

Goldoni. — Compagnia comica *Callina-Glossa* — Ore 8 1/2 — Cont. 50. — *La chitarra del papà* e *Il ritorno a l'arte*.

Minerva. — Marionettistica compagnia Reccardini — Ore 7 1/2. — Cont. 25.

Monelli in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36° regg. fanteria, dalle 3 alle 5:

1. Marcia Militare, Moranzoni — 2. Sinfonia *Sul Po*, Gatti — 3. Valse *Sull'Orione*, m.° Silva — 4. Core e canzone *Marco Visconti*, Petrella — 5. Bivacco *Asedio di Leida*, Petrella — 6. Polka *I soggiogati*, Marengo.

— Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia *Corinaria*, Carlini — 2. Preludio e introduzione *Day-Sin*, Marengo — 3. Finales *Il Aida*, Verdi — 4. Core, recitativo e cavatina *Norma*, Bellini — 5. Sinfonia *La Muta di Portici* Anber — 6. Valse *Frohns Scherzer*, Lander.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati, che non hanno ancora pagato l'abbonamento corrente, di mettersi al più presto in regola coll'amministrazione.

Murano 15 febbraio 1892.

Visto l'articolo inserito domenica 11 corr. nel giornale *il Corriere del mattino*, (*Caso di Murano*), e la lettera che riguarda la mia persona, faccio la presente dichiarazione:
È falso, assolutamente falso, che sia stata sorpresa la mia buona fede. Uomo di carattere, ho dato le mie dimissioni perché desideravo la pubblica luce sopra questioni oltremodo delicate, e dichiaro in modo franco, che quelle dimissioni saranno da me ritirate non appena la luce farà risplendere pubblicamente a chi spetta l'innocenza, smascherando la calunnia e la mezzogiocata. Riguardo poi alla rinuncia di altre cariche da me coperte; ero determinato da molto tempo, e ciò non perché si è sorpresa la mia buona fede ma per ragioni tutte mie proprie e particolari che non hanno relazione alcuna colle attuali contingenze. Con la presente non intendo aprire una polemica, ma bensì chiudere ogni vertenza a proposito.
GASPARO TOSO.

Le famiglie Spinelli, Fivetti,

Salvi profondamente commosse ringraziano l'Autorità ed impiegati Municipali, i parenti, gli amici e tutti quei pietosi che, col loro intervento ai funerali, vollero dare un'ultima testimonianza di vero affetto alla loro diletta

ROSA

Chiedono scusa per le involontarie dimenticanze nella diramazione delle partecipazioni.

Il giorno 15 Febbraio 1892 alle ore 4 1/2 pm. spirava quasi repentinamente l'anima benedetta di Antonio Pastega.

Grande Lotteria del Natale

promossa dal Governo Spagnuolo e vinsero il Grande Premio di

3,000,000

(Circa 3,000,000 di franchi)

Il 30 Aprile del corrente anno avrà luogo irrevocabilmente, la seconda Estrazione della Grande

Lotteria Nazionale

DI PALERMO

facendo subito acquisto di biglietti con numerazione a Centinaia Complete vi garantisce una Vincita e vi assicura il concorso ad altre moltissime vincite da Lire

200000 - 100000

10000 - 5000 - 1000

750 - 500 - 300 - 150

e 100 al minimo

Tutte le vincite sono pagabili in Contanti, senza alcuna ritenuta o deduzione, colla somma depositata a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia.

Un numero vince sicuramente.

L. 200000 - può vincere 300000

400000 e più di 500000

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni, col solo numero progressivo senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile vincere.

Un numero può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione.

I biglietti da un Numero sono ricercatissimi a L. 1.50 ciascuno.

I pochi biglietti da L. 2 - 10 - 100 Numeri del Conto di L. 2 - 10 - 100 Lire ancora disponibili, si trovano in vendita presso la Banca di CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Bancari e Cambiavalute del Regno.

Sollecitare le richieste

BOTTIGLIERIA FREZZERIA SUCCURSALE

Barba Alvine — Vedi IV pagina

Esposizione di Palermo

HOTEL DE FRANCE

PIAZZA MARINA

Casa di primo ordine - Novanta camere e saloni

24 P. Welzen, proprietario

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

ACQUA della CORONA

preparata dalla prem. profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

POTENTE RISTORATRICE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto

Lire DUE la bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale

Provo il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore - VENEZIA

trova in vendita un ricco e copioso assortimento di eleganti

ESTRATTI PER FAZZOLETTO

la migliore qualità con 15 profumi a scegliere.

Bottiglia con sticchetto a sole L. UNA

Concorrenza impossibile — Provate e giudicate

FIRENZE Via Panzani, N. 4
GENOVA Via Roma, N. 10
MILANO Corso V. E., N. 15
VENEZIA Piazza S. Marco, 144
NAPOLI Via S. Brigida, N. 39
ROMA Via delle Muratte
TORINO Via Santa Teresa, 13
BASILEA Gerbergasse, N. 48
BERNA Marktgasse, N. 59
COIRA Poststrasse, N. 75
DAVOS Haus Claradetscher
FRIEBURGO Hotel-de-Ville, N. 144
GINEVRA Rue Moussy, N. 110
LOSANNA Place Palud, N. 24
MONTREUX Grande-Rue, N. 50
ST. GALLO Neugasse, N. 40
ST. IMIER Place Neuve, N. 3
ZURIGO Limmatquai, N. 8
Agenzie in Aarau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vicoi Winterthur, Zofinga
SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

PUBBLICITÀ ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum L. 1
Domande ed offerte d'impieghi

Cercasi un giovane svelto quale inserisse in una primaria casa. Offerte scritte dal postulante stesso accompagnate di serie referenze alle iniziali H 130 Lg all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein & Vogler, Langona. 130

Giovane ragioniere pratico corrispondente italiano, francese, inglese e spagnolo, cerca impiego in qualità di segretario-contabile. Serie referenze. Scrivere A. C. B. termo in posta, Torino. 318

Cassiere contabile, anni 27, già presso primaria ditta, cerca impiego presso seria casa. Canzone, ottime referenze. Scrivere 1184 M. presso Haasenstein & Vogler, Milano. 327

Rappresentanze

Ditta che fa viaggiare regolarmente tutta Italia, cerca per allargare il proprio commercio buone rappresentanze di articoli correnti anche sola provvigione. Referenze ottime. Offrire P. 1992 G, ferro posta, Milano. 309

Diversi

Negozianti in vini e speditori, cercano un buono e franco giovane che sappia bene disimpegnare gli affari commerciali e conosca bene la corrispondenza italiana e tedesca. — Indispensabile buone referenze. Dirigere offerte C. 1199 M. presso Haasenstein & Vogler, Milano. 431

Fotografia. Tecnico tedesco esperto nella fabbricazione carta per fotografia e che ha diretto durante molti anni le più grandi fabbriche della Germania, cerca occupazione nello stesso ramo od un socio che disponga di 20 o 30 mila lire. Tale industria affatto nuova può rendere grande utile. Scrivere C. 1199 M. Haasenstein & Vogler, Milano. 317

Montecarlo e Lott. Vineta garantita, raddoppiamento del capitale ogni settimana. Per chiarimenti scrivere con francobollo F. C. Arietti, Corso Dogli, 3 Genova. 97

Francobolli vecchi su corrispondenza o staccati, sono ricercati da forestieri in ogni quantità pagando bene. Scrivere A. Bergius, posta, Venezia. 410

Sarto. Il gale di Parigi. Brava sartoria praticissima costumi per donne si raccomandano alle signore di Venezia per tutti i lavori. Buona ed elegante confezione, servizio puntuale. Prezzi moderatissimi. Indirizzarsi, dietro la Posta, Italo Calle della Fava, 5582.

Teatri e balli. Volete vestire elegantemente? Volete che il taglio del vostro abito corrisponda a quello stesso che dalle Parigine sarà indossato a Voi contemporaneamente? Volete a prezzi modicissimi una sartoria che risponda alle più grandi vostre esigenze? Volete puntualità e sollecitudine? Scrivete alla signora H 999 V presso Haasenstein & Vogler che vi fornirà ampie spiegazioni in proposito.

Casa o stanze d'affittare
Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchieri 437.

D'affittarsi due locali uso mercantile. Sopporico Arco Celeste. Per trattative scrivere A. S. C. fermo in posta città. 365 V.

D'affittare bell'appartamento composto di sei stanze, cucina, pozzo, riva d'approdo ed altre comodità, in bellissima posizione a S. Martino prossimità alla Riva Schiavoni. Scrivere alle iniziali A. S. 312 presso Haasenstein & Vogler Venezia.

Leone stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dose n. 2729.

Affittarsi casa, Calle Carro, Frezzeria, 2 piani, 8 stanze, camerino, cucina, acquedotto. Rivolgere l'atteria reale, in Frezzeria, 1176. 39

Agricoltori! Il solito e garantito Super-fosfato di Calcio S. G. ha un 13.74 a 14.65 O/g d'acido fosforico solubile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.
Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.
Gustavo Gassner agente generale per l'Italia 359 Via Cusani, 5, Milano

G. ZAGHI
MILANO - Piazza e Via Durini, - MILANO
Mobili di Legno - Letti di Ferro

Letto gemello di noce con elastici a molle . . . L. 84	1 Buffet di noce con vetri . . . 85
2 Materassi, 2 Cuscini di lana di pecora . . . 75	1 Tavolo di noce rotondo da allungare . . . 23
2 Comò e 2 Comodini di noce . . . 70	1 Canapè, 2 Poltrone e 4 Poltroncine . . . 115
1 Armoire di noce con luce di Francia . . . 60	1 Tav. di noce per sala . . . 16
1 Lavabo di noce con marmo e luce . . . 35	1 Letto ferro vu. to di lamiera, elegantissimo . . . 32

MOBILI ARTISTICI - ADDOBBI IN STILE
TENDE - COPESTE - TAPPETI - TELERIE - TOVAGLIERA
Chiedere il catalogo illustrato 144

PENSION DURHAM
LONDON
48 St. Georges Road Belgravia
Near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. *Situation centrale, confortabile, bonne table.* Pour un séjour à Londres, descendez à cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à fr. 12.50 par jour ou de 40 fr. 75 par semaine. Reduction pour familles.

MONTE-CARLO
Le seul dans les jardins du Casino
HOTEL DE PARIS
REPUTATION EUROPEENNE
Rendez-vous du High-Life français et étranger
Entièrement remis à neuf par les nouveaux propriétaires:
Van Hymbeeck & Dureteste
Installation sans rivale
400 Chambres et Salons - Appartements complets et séparés avec W. C. et Salle de Bain

Annexes de l'Hotel de Paris
1. Restaurant de Paris
2. Café de Paris
3. Bar Anglo-Américain et Grill Room
Dirigés par Leo Engel du Critérium Bar de Londres
4. Buffet du Casino
Dans l'intérieur du Casino
Table d'Hôte de 400 couvertes
Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

ASMA
SUGARSTY & GRIMAUDT & Co
al Cannabio indico
Il più efficace di tutti i rimedi per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.
8, Rue Vienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie

PARIS, 189, rue St-Honoré
HOTEL DE L'UNION
près l'Oratoire et le Louvre
recommandé aux voyageurs et familles.
Prix modérés

CIPRIE
polveri di riso, d'amido, "relouline", ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le forme, da cent. 40 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Signore
abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata **POLVERE VANZETTI** potrete ottenere d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spessa sarà minuita.
Seal. piec. Cent. 50, Grande L. 2. — Deposito e vendita presso la prima ditta profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

BOTTIGLIERIA succurs. BARBA ALVISE
Frezzeria, 1424 di fronte il Tabaccai
Vini Nostrani a spina per esportazione da 50, 60, 70, 80 cent.
Vini in bottiglia - Vini bianchi e di Canelli
Liquori in genere

POMATA ALPINA



Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salvezze, da riscaldamento o da esantemi.
Considerata poi come cosmetico usuale, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta, ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.
L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più se è una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile lettera profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'odore del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte del **SACHETS** fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria **Antonio Longega, S. Salvatore** e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

SAPOL
Questo finissimo sapone a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle dei bambini e delle signore. — Per i suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde provvedere i

GELONI
e premunirsi contro la fastidiosa e deturpante **SCREPOLATURA DELLA PELLE**
Il Sapol non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Coll'uso continuato del Sapol, si ottiene la tanto desiderata e seducente **BELLEZZA DELLE MANI**
Il Sapol si trova in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chinaglierie, e Negozi di Mode.

LAVILLE GOTTA
LIQUORE del Dottore
GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamenti: Vini e Fille di Colchico, Etilina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville**.
Trattato della Gotta; Osservazione N. 1. Dott. L. Laville.
Frenza (Cortina), 10. 1891. (Cortina) 10. 1891. (Cortina) 10. 1891.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVARE IN TUTTE LE FARMACIE.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA
Questo preparato che costa già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.
Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60 e bottiglia franco di porto L. 1.10.
ACQUA CELESTE AFRICA
La più rinfrescante tintura in una sola bottiglia.
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO
TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio, il CERONE AMERICANO oltre che tingere a naturale i capelli e la barba, e la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per tutte le altre tinture, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale. — Prezzo della scatola L. 4.
Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria
S. Salvatore - Antonio Longega Venezia

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI
sia al viso che in tutte le altre parti del corpo sanno per esperienza che tutti i preparati depilatori senza eccezione non hanno infine altro risultato che di eccitare la spuntatura del pelo, il quale, strappato per otto giorni, rinasce più vigoroso e tenace che mai.
Solo l'Elettrolisi, una delle più recenti ed ingenue applicazioni dell'eletticità, mortificando il bulbo peloso, distrugge il pelo per sempre senza possibilità di recidiva. Ormai, grazie all'Elettrolisi, le signore potranno esse stesse in pochi minuti e colla più gran facilità liberarsi per sempre il loro viso da questo ospite incombuto e disagiato.
A questo effetto il dottor Duck, uno dei medici più eminenti della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha immaginato un apparecchio « elettrolitico » che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.
Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sperimentate come da un ragazzo.
Indirizzare domande o commissioni al signor dottor Duck, 30, via Cambaceris a Parigi.

UOMINI cogli Apparecchi-Elettro-Metallico-Meccanici del Dr. Borsedi Via Cornacchie, 7, Milano
NON PIU IMPOTENZA
Approvati e premiati con Brevetti Universali. Piazza di porto impercettibile. Guastazione senza impiego di medicina interna od esterna. Opuscolo franco e gratis presso l'inventore. 381

Acqua di Firenze
PREPARATA dal **FRATELLI RIZZI** - Firenze
Questa rinomata specialità per la « toilette » degna di superare la qualità di quanto sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.
Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande Lire 2.
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia**



Chi e
che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantasche distratte e facili e lasciarsi scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il
SINDETIKON
che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio, tartaruga, figure di marmo, d'alabastrò e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.
Bottiglia piccola Cent. 50. Grande L. 1. —
Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA**
S. Salvatore, 4522-23-24-25

FERRO BRAVAIS
Pomata di Ferro Chelato.
Formola: Fe, Cl, 20, Fe, 60
fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal Consiglio superior di Sanità a Roma.
ALL'INGROSSO: 40 & 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.
Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.

CORONE MORTUARIE
IN FIORI FRESCI E DISSECCATI
IN METALLO E PORCELLANA
presso **G. GARGANEO** Fiorista
SUCCESSE, a E. BORGATO — Frezzeria, 1230

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa
senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
PREPARATA DAI
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, ipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei Capelli.
Lire 1.25 la Bottiglia
Depositio esclusivo per l'Italia:
Antonio Longega - Venezia

IMPOTENZA E STERILITÀ
Se non sono sagnate dall'età e deformità delle parti secondarie, con cura dal Dott. Borsedi, con risultato felice, rinfrescando e moderando il cervello ed il sistema nervoso, si ottiene la fertilità e la virilità. — Consultare il Dott. Borsedi, 30, via Cambaceris a Parigi.

NUOVA CARTOLERIA
CROSARA ANT.
ANGOLO S. BARTOLOMEO
Salizada, Ponte dell'Orto, 5536, vicino Mercato Capponi
Riccio assortimento Oggetti di Cancelleria
PER UFFICI E SCUOLE
CARTA DA MUSICA - DA PIUME - DA FIORI
Paralumi - Angari - Fiori - Libri sacri.

TINTURA FOTOGRAFICA
ISTANTANEA
DEI CHIMICI FRATELLI RIZZI
per la barba e capelli
Questa preziosa Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in breve e certo colore, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione.
La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni ed i numerosi onori che ha ottenuto in Europa sono prova sufficienti della sua innocuità ed efficacia.
Bottiglia con istruzione L. 4.
Si spedisce franco di porto a chi manderà vaglia postale o francobolli all'Agenda LONGEGA, S. Salvatore, 4525.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 20 al mese; 5 al semestre e 45 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, L. 30 al mese; 5 al semestre, 45 al trimestre.
In foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Castoria, Num. 583; e del fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INNEZZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 15 - Napoli, Strada S. Brigida, 59 - Roma, Via Nazionale, 10 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutti le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. c. 30 (il pag. L. 2) - Piccola Cronaca L. 2, 50 Cronaca L. 3, 50
Pubb. economica Cent. 25 per parola (minimum per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

Libertà vera e libertà di parata

La discussione di ieri l'altro alla Camera

Notabene

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 16 febbraio.

(m.) Il telegrafo vi ha da quest'ora portato non soltanto il resoconto della seduta di oggi, martedì, ma anche l'intonazione politica che il giornale può dare a quella seduta. Io devo però tornare brevemente su quella scandalosa votazione avvenuta sull'autorizzazione a procedere contro i deputati per reato di duello, poiché non sarà mai abbastanza ben fatto rilevare quale sia il concetto vero della libertà per tanta parte dei nostri uomini politici.

Voi lo sapete meglio di me. Non si può procedere giudizialmente contro un deputato, se non si sia prima ottenuta l'approvazione della Camera. Questa disposizione tende a garantire il deputato dalle esorbitanze del potere esecutivo, poiché in certi momenti potrebbe darsi il caso che un Gabinetto senza scrupoli per imbarazzarsi da avversari incomperti, li mettesse con qualche pretesto nell'impossibilità di compiere il loro mandato.

Questo articolo, che è il 54 dello Statuto, è dunque una misura liberale, perché tende a garantire l'integrità delle istituzioni che ci reggono; — in fatto poi c'è una quantità di deputati che vogliono interpretare questa disposizione statutaria come il più odioso dei privilegi.

Ed è quello che è accaduto oggi. Si domandava l'autorizzazione a procedere per reato di duello contro otto o nove deputati; la Commissione parlamentare aveva pubblicato la sua relazione, e aveva concluso naturalmente che si dovesse concederla. Siccome non era possibile, nemmeno lontanamente, supporre, che il potere esecutivo volesse questa volta violare l'immunità di alcuni dei rappresentanti della nazione, era chiaro che alla Camera non restava, che mettere lo spolvero sulle conclusioni della sua Commissione, ed autorizzare la procura del Re a procedere.

Capiete, che quando si è fatto il codice penale, essi si erano arrivati a stabilire le disposizioni sul duello, nessuno si è mai sognato di proporre che quelle disposizioni dovessero arrestarsi dinanzi ai signori deputati. Cittadino come un altro, il deputato, fuori delle sue funzioni, deve essere ossequioso alla legge, assai più che il povero diavolo della grande massa, al quale l'ignoranza e la miseria possono piuttosto servire di escusato negli sfregi fatti agli articoli dei codici del suo paese.

Invece signor no! Una dozzina, o giù di lì, di oratori ha trovato modo di occupare mezza seduta per discutere se o meno si doveva permettere che i deputati si piegassero, come l'ultimo dei loro elettori, dinanzi alla maestà della legge.

C'è stato chi ha, sottilizzando, affermato che il reato era troppo lieve perché la Camera dovesse occuparsene.

D'accordo; il reato sarà anche lieve, perché dopo tutto se due persone sono contenti di

Appendice della Gazzetta di Venezia 29

ETTORE MALOT

MADRE

Ma egli non aveva preveduto, e non lo poteva prevedere, il prematuro ritorno di suo padre. E ora che egli era tornato, conveniva chiedere a lui i centomila franchi che gli occorreavano.

Ma li avrebbe dati?

Combarrieu confessava a se stesso lentamente, che madre e figlio, se avevano previsto che egli avrebbe rifiutato, avevano avuto ragione.

Egli è perciò che avevano dovuto cercare un ripiego, e stabilire un fatto compiuto, dinanzi al quale egli si sarebbe trovato poi disarmato. Evidentemente, queste erano le ragioni che avevano consigliato madre e figlio ad agire come avevano fatto.

Anzi, Combarrieu si diceva che sua moglie, cedendo alle preghiere di Vittoriano, aveva indovinato la situazione meglio di quanto egli avrebbe fatto.

Imperocché egli avrebbe provocato la guerra, mentre essa aveva assicurato la pace.

Parecchie volte, Combarrieu aveva trascinato la moglie, per la sua debolezza, verso Vittoriano. Ma adesso era obbligato a riconoscere che

Prerogative del giornale « Il Popolo Romano »

scambiarsi delle sciabolate con tutte le garanzie volute da un codice cavalleresco, la legge non avrebbe a che vederci; ognuno della sua pelle fa quel che vuole. Ma non sono invece troppo lievi la pena, e le noie di un processo; pena e noie alle quali i signori deputati vogliono prepotentemente sottrarsi.

C'è stato qualche altro che si è scagliato contro le draconiane disposizioni del Codice sanadelliano sul duello, e ha osservato, giustamente, che i duelli tante volte impediscono delitti e conseguenze assai più gravi di qualche ferita; e ha aggiunto che l'istituzione del duello, barbara o no, risveglia un sentimento virile contro il quale comodamente si accaniscono soltanto i quel sentimento non prova.

E anche qui siamo d'accordo. Io ho avuto il coraggio di dirle e di scriverlo, scrivendo in tre articoli e sostenendo che il duello in Italia, con tanta depressione di fibra, è necessario. Ma che cosa ci stava tutta questa roba? Ammesso da tutti che il potere esecutivo non aveva, né poteva avere, alcun interesse nel procedimento chiesto contro i deputati duellanti, qual era il dovere della Camera? Rendere omaggio alla legge, e votare in silenzio l'autorizzazione!

Invece avete visto che cosa è avvenuto? Che i liberali dell'estrema sinistra, meno qualche onorevole eccezione, come Pais, Barisani (parte in causa) e qualche altro, uniti ai loro colleghi della sinistra e del centro sinistro, negarono la autorizzazione, cioè consacrarono con un voto un odiose privilegio; mentre i codini di destra, rendendo omaggio alla legge, votarono contro quel privilegio. In una parola i settori, cosiddetti più liberali, mostrarono di interpretare la legge, come purtroppo troppi di essi intendono la libertà: la libertà per sé, il gioco per gli avversari.

Notate ancora, come segno dell'ambiente depressivo e sbrato, che la mozione proposta per seppellire definitivamente il procedimento contro i deputati, non dice francamente « si chiede di respingere la domanda della procura del Re »; ma semplicemente « si domanda la sospensione ».

Notate da ultimo che la stessa Commissione parlamentare, che aveva concluso per l'autorizzazione nella sua relazione, visti gli umori della Camera liberale (!) non ha avuto coraggio di votare, e in grande maggioranza è stata seduta. In verità: se questi sono gli spettacoli che danno in Italia i liberali col l'etichetta, io capisco che, almeno per distinguersi dagli altri, è venuto per noi il tempo di cambiare la parola scritta su quell'etichetta per cominciare arditamente a chiamarci reazionari!

Floquet e la Massoneria

Un suo discorso alla Camera

Si telegrafa da Parigi che una grande riunione segreta ebbe luogo l'altra notte alla Loggia Massonica La Justice.

I f. f. felicitavano vivamente Floquet di avere rivendicata così altamente dalla tribuna presidenziale della Camera la sua qualità di iscritto alla Massoneria.

L'on. Floquet in un lungo e vibrato discorso disse, fra le altre amenità, che la legge massonica doveva essere di più in più energica, perché i nemici del libero pensiero raddoppiavano di attività e di potenza.

« Non si sa — si dice abbia aggiunto Floquet —

il sistema delle concessioni poteva avere del buono. Essendo giusto per sua moglie, locchè non gli costava fatica, doveva essere giusto anche per suo figlio.

Certamente in questi ultimi anni, Vittoriano aveva commesso gravi falli: ma la responsabilità di gran parte di essi non doveva essere imputata a travimenti e a condizioni di cose, piuttosto che a lui?

Se avesse vissuto in un altro ambiente, o le occasioni gli sarebbero mancate, o forse avrebbe resistito.

Fortunatamente il matrimonio con Antonina doveva porre un fine a questo stato di cose.

Ella avrebbe saputo far sentire la sua influenza, e preservarlo in avvenire dai pericoli ai quali si era esposto.

Mentre Combarrieu faceva a se stesso questi ragionamenti risalendo il baluardo dell'Opera, a testa bassa, tutto assorto nei suoi pensieri, si sentì prendere per un braccio, mentre una voce diceva:

« Voi a Parigi?

Combarrieu alzò gli occhi.

Era uno dei suoi amici, un negoziante con cui era stato in intimità quando erano entrambi al tribunale di commercio.

« Voi mio caro Armibaud!

I due antichi amici si strinsero la mano, e scambiarono alcune parole affettuose, come persone lietissime di ritrovarsi dopo una lunga separazione.

se sono i realisti che preparano il trionfo della religione, oppure i religiosi che preparano il trionfo della monarchia; ma quello che posso dirvi è che, se essi arrivano, trionferanno assieme.

« Perciò occorre restare più che mai uniti sotto il labaro della Massoneria. I frammassoni devono agire con estrema energia, — concluse il Floquet, — massime in questo 1892, che segna l'epoca più gloriosa della rivoluzione francese ».

Si riferisce d'altra parte, che l'on. Floquet pronunciò alla Camera un gran discorso il 24 febbraio, in occasione del 44.° anniversario della rivoluzione del 1848.

Diplomazia inglese

Drummond Wolf, ambasciatore inglese a Madrid, ricevette l'ordine di partire da Londra per raggiungere il suo posto.

Alla Scupcina serba

Temesi grave agitazione

Si ha da Belgrado che il governo serbo cerca di persuadere Kallio a prendere il congedo, onde evitare alla Scupcina una discussione sulla sua dimissione da presidente. Temesi che tale discussione possa produrre grande agitazione.

La Scupcina ha poi approvato il bilancio. Durante la discussione, Cadjavia propose il trasferimento del consolato di Pločie a Prizand, ovvero a Sienica per ragioni politiche e perché è più facile la comunicazione col Montenegro. Giuristi pronunciarono per Pločie perché vi si trova guarnigione austriaca.

L'Inghilterra in Egitto

Il Daily Telegraph considera l'Egitto posto effettivamente sotto il protettorato inglese.

Per i disordini al Pireo

Telegrafati da Atene: Da fonte autentica si constata che nessun rappresentante delle potenze fece pratiche in senso dei disordini al Pireo. Nessun nuovo disordine ebbe luogo. In grande numero i colpevoli vennero arrestati.

Importazione ed esportazione francese

L'Official di Parigi annuncia che il totale delle importazioni nello scorso gennaio raggiunse 480 milioni contro 308 del periodo corrispondente nel 1891.

Il totale delle esportazioni fu di 239 milioni contro 201.

Amalfitano ritira la querela

Il beneficio richiesto da monsignore

Sulla causa Oreglia-Amalfitano, di cui ci scrisse anche ieri, nel suo corriere del Vaticano, il nostro Fulgenzio, ricevemmo ieri sera le seguenti notizie:

« Il Vaticano, per bocca di un valente prelato, esimio predicatore e direttore proprietario di un giornale clericale, ha fatto sapere a monsignore Amalfitano che se egli ritirasse la querela o si rimettesse completamente nelle mani del Papa, questi provvederebbe subito degnamente alla sua sistemazione. Monsignor Amalfitano ha pure ricevuto varie lettere da Torino di personaggi cattolici influentissimi, con le quali lo scongiurano di ritirare la querela per risparmiare uno scandalo alla Chiesa.

Monsignor Amalfitano, pur mostrandosi dispostissimo ad eseguire i buoni consigli, ha fatto sapere che egli ritirerà subito la querela e farà atto di sottomissione quanto volte il Papa gli accordi prima il beneficio. »

La crisi finanziaria in Grecia

L'altro giorno la Camera greca ha votato l'urgenza chiesta da Delyannis sui nuovi progetti finanziari.

Combarrieu disse:

« Il caso ha voluto che anche poco fa io pensassi a voi.

« Vi ringrazio! fece Armibaud.

« Siete sempre vicepresidente del Circolo della Concordia?

« Sì.

« Ebbene, io pensavo a questo: come mai voi che siete della gente seria, permettete che alcuni sventati perdano al gioco somme così considerevoli?

« Vi farò notare, mio caro amico, che il nostro circolo è uno di quelli dove si gioca meno di grosso.

« E quando direte che si gioca di grosso, se una perdita di centomila franchi vi pare insignificante?

« E chi è costui che ha perduto centomila franchi al nostro circolo?

« Mio figlio.

« Vostro figlio?

« Queste due parole furono pronunziate da Armibaud con un tono di voce che esprimeva in pari tempo la sorpresa e la incredulità.

« E chi vi ha detto questo?

« Egli stesso.

« Ah!

« Anzi non si è contentato di dirmelo, mi ha fatto pagare.

« Lo suppongo bene. Non è che per far pagare che un giovanotto fa a suo padre una confessione di questo genere. Ma io trovo strano

IERI A MONTECITORIO

Interessantissima seduta

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Presidenza Biancheri

La rottura fra Menelik e Ras Mangascia

L'interrogazione Antonelli

Roma 17, ore 8,20 p.

La Camera è abbastanza affollata: si nota il ritorno dell'on. Imbriani; parecchi deputati gli stringono la mano, congratulandosi della recuperata salute.

Le tribune, come ieri, sono gremite di studenti; molti fanno coda alle varie porte d'entrata.

Aperta la seduta alle ore 2 e 10, l'on. Zucconi raccomanda l'urgenza per la petizione di 2000 medici condotti in attesa di ottenere che gli attuali medici condotti sia affidato, oltre che il servizio curativo, anche il servizio preventivo, facendoli passare alle dipendenze dello Stato: e l'urgenza è accordata.

Quindi l'on. Rudini rispondendo all'interrogazione dell'on. Antonelli sulla notizia della rottura dei rapporti tra Menelik e Ras Mangascia, e di una prossima guerra nel Tigre, dichiara che circa venti giorni fa ricevette il telegramma del governatore della colonia Eritrea nel quale si accennava alle voci riferite dall'interrogazione; ma che quelle voci non ebbero poi conferma, onde le ritiene infondate, anche per recenti notizie della fine di dicembre, avute dal dott. Traversi, residente allo Scioa.

Antonelli dopo aver letto il telegramma pervenuto da Massaua il 13 febbraio dal quale risulta che Menelik ha rifiutato di ricevere i rappresentanti di Mangascia, e che tra i due era sorto un dissidio, esamina le conseguenze di questo dissidio che possono essere gravi, perché, o vi sarà l'accordo e allora saranno distrutti gli altri accordi presi col generale Gandolfi, o Menelik e Mangascia non si accorderanno, e allora l'Italia dovrà sostenere quest'ultimo.

Ritirarsi di esporre le sue idee sul completo cambiamento della politica africana.

Rudini dichiara che non aveva mutato per nulla l'indirizzo della politica africana.

I discorsi però dell'on. Rudini, che furono ascoltati con molto interesse, non furono però di grande importanza. Il Presidente del Consiglio ha voluto anche rispondere indirettamente a coloro che credevano che le notizie d'Africa fossero venute per lettera e non per dispaccio: e per ciò fossero antiche; ed ha notato che in ogni modo i fatti narrati da Antonelli avrebbero proporzioni meno gravi della narrazione portata dal dispaccio di avanti ieri alla Riforma.

Antonelli replicò dicendo: — Io dovevo parlare delle notizie portate dal dispaccio a rivatomi, perché altrimenti io avrei seguito sequestrato.

Rudini: — Il Governo non sequestra i telegrammi!

Voci: — E i telegrammi interni?

Imbriani: — Vi sono dunque due Governi?

Rudini: — Il ministro degli interni può anche lui fare una dichiarazione eguale alla mia.

Antonelli ricorda che gli venne sequestrato un dispaccio che dalla Colonia gli era stato spedito. — (Sulla questione che formò oggetto dell'interrogazione dell'on. Antonelli, abbiamo una lettera da Roma del nostro Direttore che pubblicheremo domani).

Il seguito della discussione

della mozione dell'onorevole Bonghi

sul disordine universitario

Discorso dell'onorevole Ferri

Si riprende quindi la discussione della mozione Bonghi sui disordini universitari.

che si sia potuto fare una così grossa perdita senza che io ne abbia saputo nulla. Eppure non si perdono centomila franchi senza che la cosa faccia del chiasso.

« Lo credo!

« Chi avrebbe guadagnato questa somma a vostro figlio?

« Il principe Zamirasco.

« Credo che dobbiate sbagliare.

« Cioè?

« Non ho mai saputo che il principe Zamirasco abbia messo il piede al nostro circolo, e avrei dovuto saperlo.

« Eppure.

« Aspettate... quando sarebbe avvenuta la perdita?

« Lunedì o martedì.

« Io non mi trovavo a Parigi né lunedì né martedì. Ma ho passato al circolo la sera di mercoledì, e nessuno mi ha detto nulla di questo grosso affare. Perciò vi ho domandato e vi ripeto, se siete certo che vostro figlio abbia giocato e perduto al circolo della Concordia.

« Diamine! Vittoriano me lo ha ripetuto dieci volte, e siccome egli abita in via della Scala, da dove io vengo direttamente, capite bene che non ho avuto il tempo di dimenticarlo.

« Ma non potete aver fatto una confusione?

« Capirete che per me la cosa era troppo importante perché dovessi prestare orecchio.

« La confusione può averla fatta vostro figlio.

« No, il suo racconto è stato perfettamente

Ferri dichiara che voterà contro la mozione. E d'accordo con diversi oratori nella diagnosi del male; ma non può accogliere il rimedio proposto. Protesta contro l'affermazione che la nostra Università siano in decadenza e dice che la nostra produzione scientifica è in progresso. Ritiene che nelle nostre Università non manchi la libertà, ma la responsabilità è negli studenti e nei professori, e il rigore non potrebbe che togliere momentaneamente il disordine, ma non ne toglierebbe le cause; perciò non può accettare i soli provvedimenti disciplinari che si propongono da taluni.

Invoca un riordinamento delle università che sia tale e dal lato didattico e dal lato disciplinare da togliere le cause dei disordini.

Le dichiarazioni del ministro Villari

Dopo una breve replica per fatto personale dell'on. Martini al deputato Ferri, prende la parola fra la più grande attenzione della Camera, il ministro della Pubblica Istruzione, on. Villari. Egli esordisce: coll'osservare che la questione si è allargata; che non solo dei disordini universitari si è parlato, ma anche di tutte le riforme dell'insegnamento superiore.

Riepiloga le diverse proposte e considerazioni degli oratori ed osserva a Ferri che nessuno affermo la decadenza delle nostre università.

Consente in molti punti dei discorsi dell'on. Baccelli specialmente in quelli relativi agli esami di Stato e alla libertà di insegnamento.

Riconosce che la questione disciplinare si connette con tutto l'ordinamento universitario e i molti difetti di questo ordinamento; ma non possono dar ragione i tumulti i quali ripetono ogni anno e che sono una vergogna per il nostro paese (bravo, bene).

Si sono suggeriti per provvedervi rimedi legislativi; ma intanto l'anarchia aumenta e il ministro ha obbligo di provvedere colle leggi e coi regolamenti in vigore. E non dica l'on. Ferri che trattasi di cosa di poco momento; è cosa gravissima per la coltura e soprattutto per l'educazione morale del paese.

Deplorea che, a cominciare dall'istruzione secondaria, si sia introdotta molta rilassatezza dal lato intellettuale, siamo è vero in progresso, ma fortunatamente non si può dire ugualmente dal lato dell'educazione morale (applausi).

Traffatti proprio di una grossa questione; la decadenza dell'educazione è eccezionale e per mostrare come l'educazione sia rilassata, basta ricordare — dice l'on. Villari — che degli insegnanti di Liceo furono raccolti di notte per le strade ubriachi. (Rumor).

Voci: — Oh! Oh! Perché non li mandate via? Perché restano nell'insegnamento?

A questo punto avviene al centro un breve incidente.

Nicolini dice ai colleghi: — Voi applaudite un ministro che non manda via simili insegnanti! Altri deputati gli rispondono che gli insegnanti si deferiranno al potere giudiziario. S'ambiasci qualche altra parola.

Quindi l'on. Villari continua il suo energico e severo discorso in tuono anche più deciso.

Il ministro viene all'argomento della mozione. Dice che i tumulti attuali non hanno alcuna causa. Fuori è vero un professore a Napoli che commise un atto non giustificabile; ma il ministro lo tradusse davanti ai suoi giudici naturali; di più non poteva fare.

Ebbene; i tumulti continuarono per istigazione di pochi che si imposero, tanto che dovette chiudersi l'Università.

Ormai è entrata la convinzione che con un tumulto e colla solidarietà si può tutto osare.

I tumulti di Roma sono stati anche meno giustificati; si è fatto tumulto per la votata del tumulto. (Applausi).

L'on. Villari dice: — Mi sono messo tardi

dettagliato, sia per ciò che si riferisce al luogo, sia per ciò che si riferisce all'avversario.

« Vi faccio però notare che, quanto al giorno, non avete saputo precisarlo, e avete dovuto esitare fra lunedì e martedì.

L'esitazione del signor Combarrieu proveniva da ciò, che aveva ripetuto la data indicatagli da Vittoriano per non compromettere l'affare dello chique.

Ma che cosa poteva importare ad Armibaud di conoscere il giorno preciso?

« Se io esito quanto al giorno — rispose Combarrieu — non posso esitare quanto al luogo.

« E mi tenete responsabile della perdita fatta da vostro figlio?

« Non vado così lontano.

« Ma infine voi non trovate buono che in un circolo onorevole, composto di persone serie che non sono né degli inutili né dei giocatori di professione, un figlio di famiglia possa perdere centomila franchi senza che coloro i quali sono alla testa del circolo ne sappiano nulla.

« Questo sì.

« Ebbene, mio caro amico, voi avete torto.

Se questi centomila franchi sono stati perduti...

« Come sarebbe a dire?

« Sarebbe a dire che se sono stati perduti, la perdita non è avvenuta al nostro circolo.

« Ma allora, perché mai Vittoriano mi avrebbe parlato del circolo della Concordia?

(Continua)

ASSOCIAZIONI

Per Venezia a tutto il Regno it. L. 20 all'anno: 5 al semestre e 4:50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 20 all'anno, 5 al semestre, 4 al trimestre.
Di foglio separato Cent. 50: arretrato Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Caletta, Num. 3555; e dai di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGEL
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli, Strada S. Brigida, 36 - Roma, Via Murat - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali d'Italia, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: 17 p. C. 20
Hilpag. L. 2 - Piccola Cronaca L. 2,50
Cronaca L. 2.
Pubbli. economica Cent. 25 per parola (minimum per avviso L. 1)
Pagamento anticipato

Costo corrente della carta

Le carnevalate universitarie e la Camera italiana

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 17 febbraio.
(m.) Vi prego di non interpretare la mia come una millentatura, una vana pretesa, se mi permetto di dire che in questi due giorni di discussione avvenuta alla Camera per i deplorati disordini universitari, è mancata e dai banchi dei deputati, che chiamerò così, d'ordine, e da quello del Governo la vera nota pratica ed efficace.

A me pareva (e dai discorsi fatti con egregi deputati sento che questo mio modesto apprezzamento venne compreso e condiviso) che alla mozione Bonghi (la quale evidentemente doveva degenerare in discussione) si opponesse una pregiudiziale molto semplice e molto persuasiva.

Il ministro avrebbe dovuto dire press'a poco: «ci troviamo in presenza di tumulti e di disordini, che hanno messo a sdegno tutti, ma che non devono, né possono essere presi tanto sul serio da obbligare la Camera a occuparsene subito, come vi fosse un pericolo imminente che passasse sulle sorti del paese. Facciamo così, si darebbe troppa importanza a deplorabili ragazzate, alle quali il regolamento vigente, una buona volta e seriamente applicato, basta. Ristabilita la disciplina, sospendendo anche un anno di corso, riprenderemo la discussione al bilancio della pubblica istruzione, e vedremo se nell'argomento degli studi attuali vi sia qualche cosa di giusto, e quindi se si deve pensare ad una nuova riforma universitaria. Oggi no. Oggi gli studenti si sono resi rei di disordini, che anche la legge di P. S. prevede, e quindi lasciate che la legge faccia il suo debito.»

E certo che la Camera non avrebbe desiderato di meglio, e avrebbe chiusa la bocca ai torrenti di eloquio dei Baccelli, vogliasi di metterli in mostra, invocando a sproposito la *libertà*, che viceversa essi han trovato per via dopo la breccia del 1870; dei Colaianni, dei Gallo e di altri che aspirano alla facile popolarità della studentesca; massa furba coeusta, poiché la gioventù rappresenta nelle file radicali un certo elemento di forza; e infine degli ex-ministri, degli aspiranti ministri, e dei professori universitari deputati, che desiderano di far sapere quello che farebbero loro, se un giorno si decidessero al sacrificio di sobbarcarsi alla croce del potere!

Invece si è andati avanti due giorni, sotto una pioggia di frasi fatte, e prima fra tutte per esempio quella invocante il solito santuario della scienza, che in omaggio alle teorie democratiche abolitrici dei privilegi, gli oratori radicali non volevano e non vogliono profanato (sic) dagli agenti dell'ordine pubblico, tutte le volte che gli studenti guastano il materiale dello Stato, e si mettono fuori della legge!

Ma domando io: se qualche centinaio di operai, bisognosi sul serio di pane e di lavoro, avessero in questi giorni commessa la metà dei disordini degli studenti universitari, si avrebbero avuti forse i riguardi, osservati per questi giovani, i quali non hanno per sé alcuna attenuante?

Appendice della Gazzetta di Venezia 30

ETTORE MALOT

MADRE

— Io non lo so, e rivolgo a voi la stessa domanda, a voi che lo conoscete meglio di me. Ma se io non posso rispondere su questo punto voglio almeno illuminarvi su ciò che mi riguarda. E perciò, dal momento che vi ho manifestato un dubbio, sul quale ho ragione di insistere, voglio fare un'inchiesta.

— A che scopo?
— A che scopo? Ma a quello di sciogliere la mia responsabilità e provarvi che io non merito i rimproveri, che sono certo voi mi indirizzate nel segreto della vostra coscienza.

— Ma io vi assicuro, mio caro Armihoud, che non vi ho messo punto in causa, e che mi sono limitato e mi limito a deplorare che i giovani trovino così facile occasione di rovinarsi.

— E appunto io voglio provarvi che queste facili occasioni non si trovano al nostro circolo. Certo, anche da noi si giuocano... ma la nostra costante preoccupazione è proprio quella di moderare il giuoco, e di circondarlo di tali precauzioni, che ne assicurano la perfetta legalità.

— E questo vi spieghi perché mai la mia su-

Fornitori del giornale a Il Popolo Romano.

te; né gli stramenti di ventre, né l'ignoranza? Forseché lo Stato non spende somme enormi per mantenere in piedi tante Università, troppe Università, impiegando in queste un terzo del bilancio della pubblica istruzione; sottraendo quindi a una istruzione popolare più larga tanta parte delle somme destinate all'educazione nazionale, a solo profitto di qualche migliaio di giovani privilegiati?

Ma vi può essere cosa più supremamente comica di questa rumorosa scolaresca, la quale minaccia il Governo niente meno che di non frequentare più i corsi, se non si soddisferà alle sue più strampalate domande; come se le scuole fossero fatte per il Governo, e come se le Università non rovesciassero sul mercato della scienza troppi laureati senza impiego, e tanti anzi da giustificare il molto popolare che in Italia vi sono più dottori che asini?

Si tira in campo la difettosa organizzazione universitaria, dai compiacenti difensori delle eccessività della studentesca, per scusare i disordini; e io non nego che vi possa essere anche del vero in questa asserzione e che qualche cosa si possa e si debba fare. Ma io vedo, che i giovani che vogliono studiare sul serio, istruirsi, educarsi, lo possono fare malgrado i regolamenti deplorati, e i fantastici malanni che essi dovrebbero, secondo certuni, apportare.

A furia di debolezze e di compatimenti noi siamo invece arrivati a creare per gli studenti universitari una posizione di privilegio intollerabile in uno Stato veramente democratico; fatto questo che danneggia il carattere e il morale dei giovani, poiché li solleva da ogni sentimento virile di responsabilità, e li copre di una impunità stridente, che li colloca al livello di ragazzi caparbi, non di giovani consci dei loro diritti e dei loro doveri.

Un pranzo presso Caprivi

Al pranzo parlamentare che ebbe luogo l'altra sera a Berlino presso Caprivi parteciparono l'imperatore, il principe Enrico, i ministri, numerosi deputati di tutti i partiti, e specialmente i membri della commissione della legge scolastica.

Dopo il pranzo l'imperatore conversò vivamente su varie questioni senza però toccare argomento politico.

Dopo mezzanotte ritornò al palazzo.

Lavignerie è ammalato

Si ha da Algeri che, contrariamente alle voci sorte, il cardinale Lavignerie non ha intenzione di recarsi a Roma.

Il cardinale è gravemente ammalato e non abbandona la camera.

Gravi disordini presso Pernambuco

Dispositi da Pernambuco recano che gravi disordini sono scoppiati a Ceara.

La plebe saccheggiò il governatore della Provincia.

La Rumania nella triplice

La vittoria elettorale del Governo rumeno

Le elezioni di Rumania hanno dato un risultato inatteso, poiché, sebbene il successo del Ministero Catargi pareva certo fin dal principio, neanche i suoi più zelanti partigiani avrebbero osato sperarlo così grande.

Di questo trionfo devono rallegrarsi gli amici della Rumania, non perché rassodi il tal Governo anziché il tal altro, ma perché crea le condizioni di un Governo stabile, appoggiato ad una maggioranza larga ed omogenea; vantaggio di cui quel paese è privo, si può dire, dacché fu rovesciato il regime liberale di Brătianu.

scettibilità sia stata svegliata da un fatto che mi pare ancora impossibile, del momento che lo ignoro.

— Ma...
— Scusate... avete disponibile un quarto d'ora?
— Perché fare?
— Voglio che andiamo insieme al circolo, e che facciamo insieme questa inchiesta.

— E inutile.
— Non può essere inutile né per me, né per voi.

— Perché?
— Perché se questi centomila franchi fossero stati perduti altrove, è segno che in questa storia c'è un mistero, che vi può tornare comodo di conoscere.

A un invito formulato in questo modo, Combarrius non poteva rispondere con un rifiuto, senza dimostrare che temeva di conoscere la verità sul conto di suo figlio.

— Andiamo! — disse.
— E istantaneamente e di comune accordo i due amici smisero, da quel momento, di parlare di giuoco, come se avessero compreso che era un argomento difficile e pericoloso.

Sulle prime la conversazione si aggirò sul viaggio di Combarrius in America. E poi, istintivamente, tornarono a parlare di Parigi.

— Avete venduto i brevetti per le vostre macchine a quadrupla espansione? — domandò Armihoud.

— No, davvero; e non li venderò quando an-

Il trionfo del governo di Lascar Catargi è in pari tempo quello della politica di gravitazione della Rumania verso la triplice alleanza.

Un'intervista col Papa?

Stato e Chiesa

Il Petit Journal pubblica un'intervista, che esso dichiara vera, col Papa; la quale impressiona assai.

Vi si afferma il consiglio a tutti i francesi di accettare la forma attuale del Governo, la Repubblica essendo legittima. Cita gli Stati Uniti, dove la libertà è illimitata; pure la Chiesa e lo Stato vi si ingrandiscono sempre.

Con la Francia, rinunciando alle molestie delle persecuzioni, riprenderà un posto glorioso.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ A Montecitorio

Presidenza Bianchini

Villari e l'interrogazione Imbriani

per la lapide dei fratelli latini di Rumania

Roma 18, ore 8,30 p.

La Camera oggi è straordinariamente affollata.

— Aperta la seduta alle ore 2 e un quarto, e commemorato il senatore Perez, l'on. ministro Villari, rispondendo all'interrogazione dell'on. Imbriani circa il rifiuto che sarebbe stato dato ai nostri fratelli latini di Rumania, che chiedevano di collocare una lapide a Roma madre ai piedi della colonna Traiana, dichiara non esser giunta al Ministero alcuna domanda; ma, se perverrà, non esiterà ad accoglierla per dimostrare la simpatia del Governo verso il popolo rumeno.

Tali dichiarazioni soddisfanno l'on. Imbriani, il quale mettesse a gridare: — Sono soddisfattissimo!

Ridotti ridotti: — Finalmente!

Imbriani: — Sicuro! e lo sarò anche di voi quando mi darete buone notizie sull'affare dell'isola Pelagosa (risa generale nella Camera).

Imbriani ripeté di essere soddisfatto, notando come i rumeni abbiano dimostrato la fratellanza verso l'Italia anche nel Congresso che per ironia fu detto della pace.

I provvedimenti finanziari

Per la Conservatorie delle ipoteche

Una questione grossa e nuova

Svolte quindi varie altre interrogazioni, alle quali i ministri diedero soddisfacenti risposte; — svolta la proposta di legge dell'on. Roux ed altri deputati sull'esonerazione del dazio consumo per le Società cooperative, proposta che viene presa in considerazione; — presentati qualche progetto e qualche relazione di secondaria importanza, si inizia la discussione dei provvedimenti finanziari, principiando da quello per le Conservatorie delle ipoteche.

La questione intorno a questo progetto sulle conservatorie delle ipoteche minacciava di diventare grossa. La Camera era appassionatissima.

Per comprendere bene la situazione, bisogna sapere che la commissione parlamentare aveva approvato il controprogetto preparato dal deputato Rinaldi nominato relatore della commissione, e che il ministro Colombo lo aveva accettato; l'errata questi lo fece sapere agli on. Fani e Curioni membri della commissione.

La commissione si riunì. La maggioranza acconsentì che la discussione si facesse sul progetto ministeriale.

Curioni e Fani lessero rapidamente vi fecero alcuni emendamenti.

Oggi così si trovò alla Camera una posizione stranissima: — eravi la relazione Rinaldi, che trattando non restò più relatore, essendosi a sua insaputa scartato il suo progetto, mentre la maggioranza...

che mi cuoprissero d'oro... perché ho la superbia di credere che quelle macchine saranno il coronamento della mia carriera industriale. Il denaro ha il suo valore... ma c'è qualche cosa che supera il valore del denaro, e sta sopra alle soddisfazioni materiali che procura... vale a dire la soddisfazione del dovere compiuto.

— Avete ragione.
— E poi io ho la convinzione di rendere un gran servizio al mio paese... perché le mie macchine, delle quali il governo mi ha affidato la costruzione, assicurano alla nostra flotta una incontestabile superiorità.

— Io vi ho fatto quella domanda non senza uno scopo...
— Quale?

— La società inglese « Dei cantieri del Clyde » ha offerto alla « Compagnia parigina » delle macchine a quadrupla espansione, i cui risultati si avvicinano infinitamente a quelli delle vostre.

— Ma queste proposte non possono essere serie.

— Eppure sembra che lo siano.

— A meno di usare dei miei ritrovati, è impossibile.

— Non potete essere tradito?

— In questo caso, no.

— Perché?

— Ho preso tutte le mie precauzioni. Nelle mie macchine ci sono molte specialità... la composizione del metallo... e poi una quantità di

gioranza della commissione mancava di relatore.

Questa confusione ha prodotto urti e grida dell'opposizione.

Al banco dei ministri eravi il solo Colombo.

Il ministro domanda che la discussione si apra sul progetto ministeriale, perché esso ha portata esclusivamente finanziaria e non contiene riforme di altra natura; spera che la commissione non avrà difficoltà a soprassedere alla proposta riforma ipotecaria, giacché egli ha già in istudio un progetto per gli effetti giuridici del catasto, che ha riferimento anche all'ordinamento ipotecario, assicurando la commissione che terrà conto delle sue proposte.

Chinaglia, presidente della commissione, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze e facendo la sua riserva sopra alcune disposizioni del progetto ministeriale, alle quali saranno proposte emendamenti, dichiara che la maggioranza della commissione non si oppone che si apra la discussione sul progetto ministeriale medesimo.

Rinaldi dice che, dopo le dichiarazioni del ministro, non può più ripiegare al suo posto.

— Afferma che la commissione fu nei suoi lavori e nelle sue deliberazioni solidale col relatore e d'accordo col Governo. Meravigliosi quindi che all'ultima ora il ministro sconsigliasse gli accordi. Deve quindi distaccarsi e dal ministro e dalla commissione, e di hiarà che presenterà emendamenti ad ogni articolo.

Esponendo alcune considerazioni in merito alle proposte della commissione; deplora che il Governo, il quale falcidia il suolo ai disordini ed ai poteri impiegati e tassa persino i suoi sudditi, non osi ora dispietare un progetto che mira a colpire anche gli stipendi degli alti papaveri delle ipoteche.

Pugliese deplora l'abbandono da parte del Governo del progetto della commissione. La Camera — dice — giudicherà questo atto; intanto egli sente il dovere di protestare contro l'inconsulta proposta del Ministero. Il paese reclama riforme organiche, non solamente provvedimenti fiscali.

La giustizia esige della Camera la discussione del progetto di riforma della commissione; ma se il Governo insiste nella sua proposta contraria al regolamento ed allo Statuto, propone la sospensione.

Ferrari L., dinanzi al fatto, che si presenta nuovo alla Camera, fatto che è una flagrante violazione dei diritti e delle prerogative parlamentari, spera che la Camera stessa consentirà che si entri nel merito della legge.

Non si è mai veduto che una commissione all'ultimo momento sconsigliasse l'opera del proprio relatore, depositario del pensiero della commissione stessa e della Camera.

Chinaglia respinge le accuse dell'on. Ferrari: la maggioranza della commissione credeva di fare atto di doverosa abnegazione, deferendo alla proposta del ministro fatta per provvedere senza indugio ad imprevedibili bisogni della finanza.

Grimaldi propone la sospensione ed il rinvio del progetto alla commissione, senza però dare alla sua proposta alcun carattere di censura al Governo.

L'opposizione insiste per la sospensione, essendovi alla Camera un progetto senza relazione parlamentare. Il ministro Colombo e la Commissione dapprima parevano tentennanti ad accettare la sospensione, ma siccome Grimaldi ha salvata la posizione dichiarando, come vi dissi, che la sospensione non aveva alcun carattere di ostilità al ministro e alla Commissione, allora l'on. Colombo — giustificando il suo operato di fronte alla Commissione e alla Camera, in vista dell'insorta questione di procedura, finisce per accettare la sospensione, ma stentatamente.

La destra applaude l'on. Colombo, quasi per rifiuto dei rumori violenti e degli attacchi della Sinistra.

La sospensione si vota all'unanimità, meno i voti della Commissione che si astiene.

Non discutendosi il progetto sulle conservatorie, si avrebbe dovuto discutere l'altro intorno

dettagli che sostituiscono in certo modo una serie di piccole invenzioni che si rannodano a quella principale. E perciò sono perfettamente tranquillo.

— Badate che talvolta le invenzioni si incontrano.

— Cioè?

— Mentre Marco Seguin inventava in Francia la caldaia tubolare, gli Stephenson la inventavano in Inghilterra... e gli inglesi hanno pure trovato l'elice mentre Louverg e Normand la scuoprivano da noi.

— Ma chi vi assicura che queste invenzioni sieno state contemporanee?

Il colloquio era a questo punto quando i due amici arrivavano alla porta del Circolo della Concordia.

XVI.

Fino dal vestibolo si poteva vedere che non si entrava in un circolo in cui i larghi provenienti del giuoco, pagano il lusso del mobilio e l'apparenza decorativa del personale.

C'era tutto il necessario senza lusso superfluo. La maggioranza dei membri del Circolo dovevano essere persone serie, che conoscevano il prezzo del denaro, e che perciò non dovevano essere disposte arricchirsi sopra una certa una fortuna che avevano... o che non avevano.

E questa era, infatti, la maggioranza dei membri del circolo.

Non c'erano nomi pomposi, né di persone al-

agli atti giudiziari; ma l'on. Chimicri era assente e non erano oratori iscritti perché nessuno era preparato alla discussione.

La seduta così è finita alle ore cinque, per mancanza di lavoro.

L'on. Imbriani, mentre togliendosi la selva, gridava: — Bella figura che fa il Ministero! E mentre i deputati lo circondavano gridava: — Manca il senso morale!!

L'aula si sfolla lentamente fra i più vivi commenti dei numerosi deputati, che discutono animatamente fra di loro.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini
Per gli alienati e i manicomi

Roma 18, ore 7,40 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e 35, si riprende la discussione intorno al progetto sugli atti e i manicomi, rimasta sospesa all'11. 38, relativo ai manicomi vari giudici.

Svolgono varie considerazioni gli on. Calenda, Vitelleschi, Gadda, Pierantoni, Bartoli, Majorana e il ministro Chimicri, e si approssimano gli articoli fino al 47 ed ultimo del progetto — dopo di che fu tolta la seduta alle ore 6 e 10 minuti.

DAL VENETO

A proposito di una nuova industria
Prodotti nazionali e prodotti stranieri

Abbiamo da Este:

(B.) Gli egregi corrispondenti di Este non hanno ancora avuto occasione di ricordare un'industria sorta da poco tempo tra noi e che tocca tutta a decoro e vantaggio del nostro paese. Parlo della nuova e già reputata fabbrica di saponi fondata dal sig. Giuseppe Isillo, nella quale egli arricchisce, istituendo, larga parte di patrimonio e a cui ora con opera intelligente ed assidua attende, avviandola a floridi destini.

E a questo proposito mi siano permesse alcune brevi osservazioni sopra la troppo poca considerazione in cui è tenuta da noi stessi l'industria nazionale.

È un fatto deplorabile — quanto pur troppo costante — che tutto ciò che nasce e cresce in casa nostra non è apprezzato quanto quello che si viene dall'estero: o che in noi italiani sia troppo forte l'abitudine di considerare le cose nostre con sinistra prevenzione di siffatta, o che non sappiamo fatalmente sottrarci alla spudorata e chissà quale reclame d'oltr'Alpe.

Eppure qui, nella nostra bella Italia, dove civiltà e splendore di scienza e di arte riflettono, l'industria è oggi sì grandemente avanzata da poter sostenere la concorrenza straniera.

A mo' d'esempio, per parlare solo delle industrie tessili nell'Alta Italia, gettato uno sguardo su Biella, Vercelli, Busto Arsizio, Soglio, Arignano, che pur essendo piccoli centri danno lavoro e pane a grandissima parte della popolazione.

E poi, viaggiare in Italia: e vedrete alti verso il cielo mille e mille fumaiuoli ad attestarvi ed insegnarvi che ancor da noi si lavora e si produce.

Pubblico dunque sia l'elogio e non sgarbo l'insultamento e il favore a tutti quelli che diedero e danno impulso alla produzione nazionale.

Sentiamoci una volta da questa indolenza per le cose nostre che ci affligge, e amiamo il nostro paese per le sue creazioni e per le opere che lo onorano oltre l'Alpe ed il mare.

Un'ottima istituzione

Chieggià 17 febbraio — Ci scrivono:
(A. Vianelli) Gode nell'annunciare che, la mercede di pochi, ma buoni e volenterosi cittadini, si è costituito un Comitato permanente di beneficenza allo scopo di istituire Opere Economiche, largire soccorsi, prestando pure le proprie forze a beneficio e in difesa di tutti gli sventurati.

Il Comitato a dirigerne le prime e più importanti pratiche della costituzione, ha nominato una direzione provvisoria composta di sei membri, e questa con vero amore, e compassione del suo nobile ufficio.

la moda, l'arredo, e'ran' finanziari prudenti, negozianti solidamente stabiliti, o un piccolo manipolo di elementi giovani, tanti quanti appena bastavano a dare un po' di vita a quella antica istituzione, e che sul boulevard veniva ch'amat con poca riverenza: Circolo delle mummie!

I camerieri del circolo si avvicinavano rispettosamente ad Armihoud, vice presidente, il quale entrò nel suo gabinetto insieme a Combarriau, dopo aver fatto prevenire il signor Alessandro che voleva parlargli subito.

Pochi minuti dopo, infatti, un uomo, dalla tenuta corretta e che aveva tutta la solennità di un patriarca, comparve.

— Il signor presidente mi ha fatto chiamare? — disse Alessandro, dopo aver salutato cerimoniosamente Armihoud e il suo amico.

— Sì... per avere un'informazione.

— Sono agli ordini del signor presidente.

— Voi tenete dietro alle vicende del giuoco, qui?

— È il mio dovere.

— Ci sono state grosse perdite in questi ultimi giorni?

— Grossi, no.

— Per precisare, nella sera di lunedì o di martedì, il principe Zamiresco ha guadagnato centomila franchi al signor Vittoriano Combarriau?

— Se il principe Zamiresco ha guadagnato questa somma, non è certamente qui da noi.

(Continua)

Cento corrente colla Post

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 al mese: 5 al semestre e 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 al mese, 45 al semestre, 5 al trimestre.
Da foglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 25.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Castelletto, 1565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGELER
in Venezia, Piazza S. Marco, 141 - P.
Venezia, Via Fanzani, 8 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli, Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat, 10 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. 2.50 il pag. 1.25 - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cont. 5 per parola (minimo per avviso L. 5)
Pagamento anticipato

La crisi ministeriale francese

Il progetto sulle associazioni
Giudizi della stampa parigina

I dispiaci dell'altra sera (Vedi giornale di ieri) a Parigi ci informarono della importanza e della tumultuosa seduta che ebbe luogo giovedì alla Camera francese discutendosi il famoso progetto per le associazioni cattoliche.

Il progetto di legge sul diritto d'associazione aveva prodotto in tutti i campi politici una reale sensazione, buona o cattiva, s'intende, a seconda dell'indole politica dei vari Circoli.

Il progetto era informato ad un concetto spiccatamente anticlericale. Nonostante la lunga motivazione che precedeva la trentina di articoli della quale si voleva generalizzare la legge a tutte le Associazioni, era chiaro che le prese veramente di mira erano soltanto le religiose, a riguardo delle quali specialmente si voleva sanzionare una serie di restrizioni che contrastava notevolmente col principio di libertà assoluta che la nuova legge voleva appunto garantire alle Associazioni in genere.

Tanto vero che per prima cosa era con esso volta la necessità per le Associazioni in genere di chiedere ed ottenere — come *ratio sine qua non* per esistere — la preventiva autorizzazione dell'Autorità amministrativa. Col nuovo progetto bastava la semplice dichiarazione di formazione. Le Associazioni potevano quindi sorgere con minor difficoltà che nel passato; ma queste difficoltà erano ben maggiori per continuare la loro esistenza.

Il Governo si riservava il diritto di confiscare e quello di intervento da equipararsi ad una vera *discente de police* nelle sedi delle Associazioni stesse sempre quando lo voleva. Il Governo contestava alle Associazioni stesse di ricevere offerte in denaro oltre al bisogno dei propri affiliati e di acquistare od erigere immobili oltre il bisogno stesso. Il progetto entrava anche negli statuti interni delle Associazioni e voleva che qualunque affiliazione avesse diritto di andarsene quando volesse dalla Società ed esigere sempre da questa la quota versata entrando.

Come i lettori avranno appreso sorse vivissima la questione sulla separazione della Chiesa dallo Stato, separazione strenuamente combattuta da tutta la Destra, mentre il Governo accettava un ordine del giorno di Pichon, col quale si stabiliva la necessità di proseguire la lotta del potere civile contro il potere religioso.

E la condotta del Gabinetto Freycinet fu logica — egli non poteva, anzi non doveva mutare la sua direzione nel modo di governare. Le esigenze clericali, anche vestite alla repubblicana, avevano trovato nel Freycinet un fiero oppositore, tale che neppure sarebbe stato lecito supporre nelle attuali condizioni, e rivelandosi sempre nel repubblicanesimo clericale gli stessi intenti, una linea di condotta diversa.

Così è che, posta la fiducia sull'ordine del giorno Pichon, il Governo non ebbe per sé che 212 voti contro 304 di oppositori. Gli altri ordini del giorno furono dei pari tutti respinti, come fu respinta con 286 voti contro 240 l'urgenza sul progetto delle associazioni.

Altri dispiaci ci annunziano che la prossima seduta fu fissata per lunedì.

Naturalmente, dopo il voto di giovedì, la crisi ministeriale fu tosto considerata aperta. Essa era assolutamente impreveduta. La maggioranza di 304 voti si compone dei radicali e della destra.

L'altra sera stessa tutti i ministri rassegnarono le dimissioni a Freycinet, il quale, avendo assistito al pranzo parlamentare all'Eliseo, conferì con Carnot soltanto ieri mattina.

L'opinione nei circoli parlamentari parigini è, a quel che pare, che la costituzione di un nuovo

gabinetto sia difficilissima, poiché nelle sue votazioni di giovedì la Camera non ha dato alcuna indicazione.

Una nota ufficiosa dice: «*Non si lascia la Camera i ministri presenti alla seduta si riunirono al palazzo Borbone; Freycinet espresse l'intenzione di dimettersi.*»

La dimissione collettiva del Gabinetto fu poi presentata ieri mattina all'Eliseo da Freycinet al Presidente Carnot.

Tutti i giornali francesi parlano, naturalmente, della grave crisi ministeriale, e tutti constatano come, sopraggiunta così improvvisa, abbia prodotto generale sorpresa.

Molti organi, anche radicali, affermano che è ben difficile stabilire quale potrà essere un Gabinetto futuro.

Ecco intanto le ultime notizie telegrafateci ieri sera da Parigi:

Parigi 19, ore 6,10 pom.
Il deputato Floquet, presente all'Eliseo, ed ufficialmente consultato, dichiarò che non è permesso dedurre dai voti la scissione assoluta politica al Gabinetto, e quindi l'impressione dominante è che la crisi si risolverà mediante un rimpianto ministeriale.

I giornali conservatori si felicitano colla Destra perché ha votato contro il Gabinetto.

Cassagnac disse che fece ciò che doveva fare. Il Soleil non si meraviglierebbe tuttavia di ritrovare domani gli stessi ministri.

I giornali repubblicani ed i moderati lodano il discorso di Freycinet, rimproverandogli però la indecisione e la compiacenza esagerata per i radicali.

La République Française biasima vivamente l'estrema Sinistra, la quale riprende l'unione repubblicana commette il maggiore errore. Soggiunge che il malcontento nel paese sarà grande.

I giornali radicali esprimono opinioni diverse. Tutti dichiarano che la Camera dimostrò la volontà di porre fine all'equivoco nel combattere il clericalismo.

La Justice opina che era tempo di riformare il gruppo dei repubblicani per principio.

Parigi 19, ore 10,30 pom.

Freycinet recossi all'Eliseo alle 10 ant. a render conto a Carnot della seduta di ieri alla Camera e degli incidenti, in seguito a quali si indusse a porre la questione di Gabinetto.

Carnot espresse a Freycinet il desiderio di illuminarsi completamente sulla situazione, conferendo coi ministri, quindi pregò Freycinet di convocare i colleghi alle 3 pom. al ministero della guerra. Dopo questa riunione i ministri si recarono all'Eliseo a conferire con Carnot.

La conferenza al ministero della guerra durò dalle 3 alle 4 1/2. Dopo esaminata varie eventualità, i ministri furono unanimi nell'opinione che dovevano dimettersi.

Subito dopo, il Consiglio dei ministri recossi all'Eliseo.

La conferenza dei ministri con Carnot durò fino alle 5 25 pom.

Carnot accettò le dimissioni del gabinetto.

Sul Governo locale dell'Irlanda

L'altro giorno alla Camera dei Comuni, Balfour avvisò il bill sul governo locale d'Irlanda e ne chiese la prima lettura.

Parochi deputati irlandesi combattevano il bill. Grande affollamento, molta agitazione.

Approvati poscia in prima lettura il detto bill.

Le elezioni al Senato Rumeno

I dispiaci da Bucarest recano il risultato delle elezioni al secondo collegio del Senato.

Furono eletti 39 conservatori; — 5 appartenenti all'opposizione, un indipendente. Seguiranno 4 ballottaggi.

Perché il principe Zamiresco non è una persona onorevole.

Che cosa intendete dire?

Ecco... io sarei imbarazzato a rispondere; ma se il signor presidente vuole sapere di più, potrebbe interrogare Dantin.

Ditagli di venire da me.

Alessandro si ritirò.

Chi sarebbe questo Dantin? domandò Combarrieu.

Un tipo che vi raccomando... è un antico agente di polizia attualmente impiegato nel nostro circolo. Conosce tutte le bische di Parigi a tutti i metodi che ivi si adoperano per rubare. Insomma un tipo curioso e interessante che merita tutta la vostra fiducia.

Dopo pochi secondi, nel gabinetto di Armihaud comparve un uomo di una cinquantina d'anni, dalla fisionomia ardita, espressiva, intelligentissima.

Vi ho fatto chiamare — gli disse Armihaud perché desidero da voi alcune informazioni.

Sempre agli ordini del signor presidente.

Conoscete il principe Zamiresco?

Sì.

Vorremmo sapere chi sia questo signore.

Dantin sorrise.

Ci sono molti a Parigi che hanno uguale desiderio! — rispose.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

Parlate con franchezza... e dite quello che sapete... tutto quello che sapete.

La verità sull'eterna questione del Montello

Sono comparsi nell'Adriatico in questi giorni due o tre articoli, che tornano sulla questione del bosco Montello, risolta finalmente secondo i desideri lungui e le aspirazioni sospirate dalle popolazioni cresciute attorno alla storica selva.

Gli articoli vorrebbero essere attaccati a chi ha avuto il maggior merito nel condurre in porto la legge, cioè all'on. Bertolini, e allo spirito al quale la legge si è informata.

Ebbene. Basterà sapere, per giudicare il movimento di quegli scritti, che gli argomenti adoperati sono gli stessi che in una recente pubblicazione comparvero slavati in un opuscolo di danzi alla Camera e al Senato, combattendo il progetto di legge all'unico scopo di patrocinare gli interessi di una grossa Società, che voleva sfruttare tutto il territorio boschivo a scopo di speculazione.

E dopo questo, non vale proprio la pena di dire una sola parola di più.

Crisi nel Ministero portoghese

Il Correo Norte di Lisbona pubblica la voce della dimissione del ministro dei lavori.

Alla Camera greca

La Camera greca ha approvato a grande maggioranza tutti i progetti fiscali proposti dal Gabinetto per restaurare le finanze, e la regia sui tabacchi.

Alla Banca austro-ungarica

Secondo il Magyarhíradó di Budapest, Luigi Lang, segretario di Stato al Ministero delle finanze ungheresi, è designato al posto di governatore della Banca austro-ungarica.

Costanz processato

Il XIX Siecle annunzia che Laur processò per aggressione Costanz davanti il Tribunale correctionale.

DAL VENETO

Corriere padovano

Ci scrivono da Padova 19:

(a) Questa mattina un ragazzino fra i dieci e i dodici anni, d'intelligenza assai limitata, fu investito dal tram mentre imprudentemente attraversava presso la Gran Guardia in piazza Unità d'Italia. Dell'incidente non va attribuita alcuna responsabilità al personale in servizio del tram.

police furono dati repentinamente i segnali per arresti, ed anche tentato di arrestare i cavalli. Fortunatamente il ragazzo non ebbe che leggere contusioni.

Ieri tre tori investirono una vettura padovana presso le sbarre della ferrovia, recando gravi danni al legno, ma lasciando fortunatamente inecolabile il cocchiere.

In un vicino paese un contadino infero parecchi colpi di fucile alla propria innamorata.

Riparo ad una colpevole omissione. Nel concerto dello d'altra sera al Circolo Filarmónico, l'effetto stupendo delle «*delizie campestri*» fu merito speciale del prof. Saverio Giordano, concertista di flauto.

L'ultimo pezzo che fu bisato, l'«*oscel*» con fantasia abilitò il prof. di quartina della stessa banda del 76.

Commetto una indiscrezione, ma... è nell'interesse della verità, quindi mi sarà perdonata. L'«*oscel*» di Bruno Barilli ha già quasi completamente una eccellente Compagnia di canto. Ho udito pronunziare dei nomi, uno solo dei quali basta ad assomigliare una stagione teatrale. La prima rappresentazione della *Carmen* è fissata per la sera del 10 marzo.

Alla moglie dell'eccellente caffè signor Attilio Stella, abitante in Via S. Rocco, fu inviato, non è ancora precisato come, né quando, parecchie filo d'oro per una cinquantina di lire.

Sembra che gli audaci ladri del sig. Lambertini siano assai sicuri all'autorità giudiziaria.

Comincerò dunque col dire che questo individuo non è rumeno, non è principe, e non si chiama Zamiresco.

Ah!

E così!

E come si chiama, dunque?

Ignoro il suo vero nome come la sua nazionalità... ma sono meglio informato quanto al suo mestiere.

Cioè?

Egli è un baro di carte.

Badate che dite una cosa grave.

Dico quello che è.

Costa a voi personalmente.

Sì.

Come?

Cinque anni fa io mi trovavo a Nizza, al Circolo del Mediterraneo.

Ebbene?

Il sedicente principe Zamiresco fu colto sul fatto mentre si toglieva di tasca un masso preparato. E io fui incaricato di portarlo fuori del circolo.

Questi fatti sono noti?

Nel mondo dei giuocatori, sì. Essi conoscono questo ed altro. E se il signor presidente vuole sapere molte altre scempiate di questo genere.

E inutile. Diteci solamente, se lo sapete, dove e come questo preteso principe avrebbe guadagnato centomila franchi al signor Vittoriano Combarrieu.

Combarrieu.

Combarrieu.

Combarrieu.

Combarrieu.

Combarrieu.

Combarrieu.

Una epistola piovuta ha imbiancato le vie e gli edifici. Mentre scrivo, il cielo è tuttora imbiancato.

Corriere rodigino

Novigo 19 febbraio — Ci scrivono:

Giovedì prossimo presso la Camera di commercio di Venezia avrà luogo una seduta del comitato della provincia veneta per costituire un'Associazione fra gli utenti delle caldaie a vapore. In Polesine è vivamente sentito il bisogno e l'urgenza di una tale Associazione.

Il primo divertimento a beneficio del disoccupati è riuscito abbastanza bene: l'incasso deve essere stato buono: il pubblico ha riso molto, dunque si deve essere divertito abbastanza.

Per i fanciulli poveri scrofolosi. — Il Comitato ad hoc ha risolto di rivolgersi alla carità dei cittadini per raccogliere offerte per il patrimonio di fondazione dell'Opera pia degli Ospizi marini nella città e provincia di Rovigo. Mi pare che l'idea sarebbe buona, solo non trovo sia più opportuno il momento attuale in cui per tante altre ragioni si è ricorsi alla beneficenza, e si son sempre battute le stesse porte.

Il Re ha mandato in dono all'Accademia «*La vita del celebre capitano Eugenio di Savoia.*»

Cronachetta udinese

Udine 19 febbraio — Ci scrivono:

(P. e.) Morie accidentale. — Il 17 corr. verso le 11 ant. il contadino Baron Floriano d'anni 26, facendosi una trave lungo la riva del torrente Prataviera in quel di Paularo, perduto l'equilibrio precipitò nel torrente stesso da dove due suoi compagni lo trassero gravemente ferito. Portato a casa morì poco dopo.

Un piccolo incendio accidentale sviluppatosi l'altro ieri nel fenile di Plotti Antonio in Bottonico di Moimacco, arrecò un danno di circa trecento lire.

Il Consorzio Alarmonico udinese con circolare a stampa protesta contro certa insinuazione di maligni fatta a suo carico a proposito del ballo di beneficenza degli agenti di commercio. La onorabilità del Consorzio è a tutti nota, per cui non vi ha dubbio che nessuno ha mai potuto prestar fede a quelle voci che cercarono denigrarlo presso il pubblico.

Balli su tutta la linea. — Il ballo dato la scorsa notte nel palazzo Cernazzi, sede della Società impiegati civili, è riuscito brillantissimo per numero concorso di signore e signori. — Si ballò con grande entrain fino a stamane.

Domani sera al Minerva grande ballo dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Pure domani sera, nella sala Cecchini, avrà luogo il ballo del Circolo operaio.

Per l'anniversario di Rossini la nostra Banda municipale eseguirà un concerto con pezzi tratti dalle opere dell'illustre maestro.

Si temono disordini a Canera

Canera 18 febbraio — Ci scrivono:

(A. C.) Colle corrispondenza pubblicata nella Gazzetta dei dati 17 corrente il paladino poco fortunato dei fabbricci della chiesa di Stevona vorrebbe far credere che gli stessi, come pure altre persone (non si sa da qual luogo), si sono prestati presso la Curia di Canera per avere qui un sacerdote. Ciò non è punto vero, perocché in contraddizione con quanto il vescovo di Canera ebbe a rispondere ad alcuni parrochiani andati ad esporgli i bisogni del paese e a pregarlo in proposito. Molti parrochiani contro il parere dei fabbricci ed anzi con sentito loro dispiacere, si adoperarono in tutti i modi onde il vescovo addivesse alla nomina del Cattulo extra diocesano, essendoché lo stesso monsignore aveva detto che in diocesi non teneva prete disponibile.

Ciò che è poi esatto ed inconfutabile è a cui nella corrispondenza non si accenna è che l'agitazione del popolo va crescendo, e che pur troppo il torrente dell'impazienza popolare, fin qui dai buoni frenata, potrebbe da un momento all'altro straripare.

Metta di Livorno 18 febbraio — Ci scrivono:

Invitati dal direttore didattico sig. Lepide Rocco, intervennero alla riunione di mercoledì nel locale scolastico tutti i Maestri e tutte le Maestre dei comuni del Mandamento, ad eccezione di quattro, che erano giustificati per indisposizione.

Aperta la seduta, il sig. Rocco portò al conve-

Dantin allungò il muso.

Non ne ho sentito parlare — rispose — ma non può essere vero.

Come potete dirlo?

Il signor Combarrieu non si arrischierebbe a giudicare un marego contro Zamiresco.

Ah!

E neanche il principe giocherebbe cinque franchi contro il signor Combarrieu.

Annihaud fece un salto sulla sua poltrona.

Perché? disse.

Perché, perché.

Andate avanti.

Ma il signor Combarrieu è un membro del nostro circolo.

Non vuol dire.

Debo dire tutto?

Sì.

Il principe e il signor Combarrieu non possono aver giuocato uno contro l'altro, perché i ladri di carte non si svalgiano mai fra di loro!

Un colpo di fulmine che fosse scoppiato nel gabinetto non avrebbe prodotto eguale effetto.

Sta bene! disse Armihaud. Andate pure!

Dantin comprese di aver fatto male a parlare.

Ma, d'altronde, perché gli avevano detto di dire francamente quello che sapeva?

Il presidente, che lo conosceva, doveva pur sapere che non aveva peli sulla lingua, e che, nella sua qualità di ex-poliziotto, sapeva moltissime cose.

nuti il saluto del nostro sindaco e lesse le lettere di saluti dei deputati fra i più influenti che desiderano sentire il parere degli insegnanti sui due progetti di legge del ministro Villari, e che promettono di appoggiare in Parlamento le loro proposte.

Determinò poscia nettamente lo scopo della riunione dimostrandola legale, ragionevole, opportunissima, non ispirata ad ostilità contro chiesacchia e determinata unicamente dal desiderio di migliorare la scuola e le condizioni del corpo insegnante. Espose quindi felicemente il frutto dei suoi studi sui due progetti, dimostrando le conseguenze delle innovazioni per la scuola e per gli insegnanti, ai quali fece il conto dell'ammontare di pensione, in base alla legge 1888 ed in base al nuovo progetto, spettante a ciascun di loro dopo 25 e dopo 30 anni di insegnamento.

Fu aperta quindi la discussione, che riuscì animata ed efficacissima, e fu chiusa coll'approvazione di 2 ordini del giorno e con un ringraziamento al relatore.

Vi si dice che in altri centri del circondario verranno discussi e sottoscritti i due ordini del giorno, qui votati all'unanimità.

Cometiamo 19 febbraio — Ci scrivono:

(a.) Anche la festa di ieri sera al Circolo dell'Accademia ebbe un esito brillantissimo. Molto concorso e grande animazione. La pesca organizzata dalla presidenza portò una vivacità nuova, straordinaria. Tutti si divertirono assai ed usirono a tarda ora dalle sale molto soddisfatti.

Domestica avrà luogo il secondo veglione al teatro sociale. Si dice che riuscirà interessantissimo, dacché si stanno preparando mascherate e sorprese.

Vi è grande ricerca di palefreni si prevede un concorso enorme.

Schio 19 febbraio. — Ci scrivono:

Ieri, nella cappella della villa del senatore Alessandro Rosi ebbero luogo gli sponsali della figlia Anna col dott. Stefano Balp, fratello del pubblicista e vostro corrispondente da Mantova.

Inviarono per telegramma auguri agli sposi molti senatori e deputati. Diversi abitanti di S. Orso, ove trovava la villa del senatore, inviarono alla gentile sposa la seguente dedica:

Alla figlia diletta — Del genio benefico — Di queste collate — Anna Rosi — Graziosa e culta donzella — Che nel sorriso di questo di — Si consacra sposa — Al suo primo amore — Dott. Stefano Balp — Larghi voti — Di felicità e pace.

Vittorio 17 febbraio. — Nuovi locali della R. Pretura.

Influenza. — Ci scrivono:

(Veritas) Ieri ebbe la gradita occasione di visitare le sale del nuovo ufficio pretoriale di Vittorio, e poté constatare come esse per la loro ampiezza, e per l'addebbio preparato dal bravo tappezziere Cattarini, sieno veramente magnifiche.

L'influenza anziché dar segno di decadenza, trovasi ora nel suo massimo sviluppo, ed in questi ultimi giorni si hanno a deplorare parecchie vittime quasi tutte però di età avanzata.

Dalle Romagne

Abbiamo da Braghella, 18:

(F.) Da quasi un mese qui funzionano egregiamente le cucine economiche, sostenute da un Comitato di egregi cittadini che gli esecutori della democrazia ultra chiamano l'avanguardia della borghesia. Queste cucine economiche sono gradite però alla gente povera, la quale ne approfitta e non finisce di ringraziare i benefattori della classe bisognosa.

Il presidente della Congregazione di carità, sig. Laghi, è ricorso a tale scopo alla munificenza sovrana e stamane giungeva da Roma una lettera del comm. Rattazzi coll'offerta di lire 400 a nome di Re Umberto.

Questa offerta per la nostra cucina economica prova ancora una volta che il Re è sempre pronto a beneficiare il suo popolo bisognoso. I radicali verrebbero fare il nifolo a questa offerta e attaccano perciò il Comitato delle Cucine perché doveva provvedere da sé senza il bisogno di ricorrere ad aiuti non paesani. Il Re è cittadino di tutti i paesi d'Italia si doveva poi anzi in una pubblica stampa.

Ma quali prove hanno dato i radicali in amministrazione? Messi al potere nel 1889 dopo un anno e mezzo furono cacciati col plebiscito delle urne amministrative.

Il paese non ha più voluto saperne del loro governo disordinato, senza idee e senza nessun elemento di pratica nel maneggio della cosa pubblica.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)
LE SEDUTE DI MATTINO
A Montecitorio
Presidenza Biancheri
Una interrogazione dell'on. Toaldi

Roma 19, ore 8,30 p.
Aperta la seduta alle ore 2 e un quarto, il presidente comunica che il ministro degli esteri ha trasmesso gli atti del processo di Massana, che rimarranno depositati nella segreteria per 40 giorni.
Audini, rispondendo alla interrogazione dell'on. Toaldi sulla necessità dell'istituzione in Roma di un laboratorio per le colture pure e per la selezione dei fermenti di vino, dichiara che il Ministero si occupa seriamente e attivamente della questione.
Toaldi prega il ministro di sollecitare i provvedimenti.

I provvedimenti finanziari

Per gli atti giudiziari e i servizi di cancelleria
Si discute il progetto sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria.

L'on. Pugliese combatte il progetto, sostenendo la necessità di una giustizia democratica, e lamenta che non si pensi a rendere la giustizia accessibile al popolo e la si consideri come un servizio pubblico qualunque, mentre è un alto ufficio dello Stato. Deplora le nuove imposizioni, senza che si migliori la condizione della magistratura.

Il progetto non raggiungerà lo scopo finanziario, che è il suo preciso ed unico scopo.
Il progetto di due milioni potrebbe ottenere rivedendo la legge nei riguardi del carcere preventivo, applicando una tassa progressiva di registrati su tutte le sentenze civili.

Censura vivamente le diverse disposizioni del progetto che dice ingiuste e vessatorie.

Un brillante discorso dell'on. Nasi

Nasi Carlo difende il progetto, che mira a far pagare ai delinquenti le spese di giustizia penale.

E deplore che, mentre la giustizia civile si paga in misura esorbitante, la giustizia penale sia quasi gratuita. Non nega l'assoluta necessità di una riforma, ma non vuole che si vada a togliere la giustizia ai poveri, non verso coloro che fuggono la povertà, offendendo così le leggi sociali e finanziarie.

Quindi l'on. Nasi parla sui dettagli del progetto, suggerendo anche alcuni lievi ritocchi, che secondo lui sarebbero opportuni a fargli raggiungere meglio il suo scopo.

Egli ha parlato molto ascoltato dalla Camera, facendo sentire dai banchi di Destra parole forti, dette senza riguardi, contro gli oratori dei settori estremi, i quali per il loro imbarazzo al gabinetto e a scopo di popolarità, contrastano al progetto del governo.

Imbriani, Pugliese ed altri testarono continuamente di interromperlo. Ma l'on. Nasi con grande vivacità ribatteva le interruzioni.
A un certo punto, avendo Imbriani chiamato a scorteggiare gli uomini di Destra, Nasi disse che era tempo di rompere la leggenda di sinistra che la Camera è un luogo dove si discute la privativa che gli uomini dei settori estremi della Camera pretendono di avere del patrocinio delle questioni che interessano il popolo.

Noi pure — disse — abbiamo così tanto e più di voi, che vogliamo in nome della giustizia portare il nostro contributo di consigli al governo, senza cedere le passioni a scopo di partito.

Nasi, che ha detto cose di molto buon senso, sentite da tutti nell'assemblea, è ascoltato con deferenza dai ministri, sedette dietro da tutti, fra gli applausi della Destra e le strette di mano dei colleghi, malgrado che la legge poco si prestasse ad un discorso di effetto.

L'on. Spirito combatte il progetto, rilevando che il primo obbligo dello Stato è quello di rendere giustizia e che le spese ne debbono essere pubbliche come quelle per la difesa del territorio. La giustizia penale è diversa dalla giustizia civile; è ufficio che lo Stato esercita nell'interesse della difesa sociale; quindi non deve essere pagato.

Esamina le legislazioni straniere nella materia, e dimostra che sarebbe prima l'Italia ad introdurre una tassa sulla giustizia penale.

Censura varie disposizioni del progetto e conclude manifestando la speranza che la Camera respinga la legge, che segna un regresso non degno di un popolo libero e civile.

L'on. Giacomini anche egli parla contro il progetto e dice che «per contro perché il programma del gabinetto era quello delle riforme organiche e delle economie, mentre finora non

si sono proposte che nuove tasse e raschiature di bilancio».

De Bernardis pure è contrario al progetto, e confuta le argomentazioni di Nasi.
Napodano invece rilancia che con lievi modificazioni il progetto può accettarsi, e accusa ai vari emendamenti che sono da introdursi.

Anche l'on. Mattei si pronuncia contrariamente al progetto.
Parla l'on. Imbriani

Così pure l'on. Imbriani, che dice che non voterà un progetto così fiscale come è quello che si discute. La giustizia è un'alta funzione dello Stato e il mercanteggiarla è enorme: essa dev'essere gratuita. E' dolente che l'on. Chimicini sostenga questa legge, contraria certo ai suoi convincimenti.

Ricorda il programma del gabinetto per le riforme organiche, senza nuove tasse e deplorea che a questo programma esso non tenga fede. Esamina lungamente diverse disposizioni della legge e vivamente la censura. Quando trattati di aggravare, il governo è pronto a proporre dei provvedimenti, ma perché non è altrettanto pronto quando si tratta di alleviare?

Perché non si propone una legge per la indennità a chi fu ingiustamente accusato e incarcerato. Egli e i suoi amici riservano di presentare una tale legge.

Conclude ripetendo che non vi è nulla di più triste dell'ingiustizia della giustizia.

Quindi si rimanda il seguito della discussione a domani.

Le nuove interrogazioni

Si comunicano le seguenti interrogazioni: — di Giustino e Terrasi sui gravi disordini avvenuti nel comune di Forona; e di Imbriani circa le concessioni di agenzie di usura da parte del Governo; circa i crudeli fatti avvenuti a Napoli, frutto dell'ingordigia delle società di risanamento; circa la nuova nomina del sindaco di Orte, che per la sua scorretta condotta, era già stato dallo stesso ministro dell'interno invitato a dare le dimissioni.

Per una mozione

Le dichiarazioni dell'onorevole Nicotera

Un vivace incidente

Il presidente annunzia poi una mozione di Barzilai, Ferrarini e di altri deputati dell'estrema Sinistra, cui concepita: «La Camera persuasa della anomala situazione in cui versa la Capitale, invita il Governo a provvedere perché il mantenimento dell'ordine sia conculcato col rispetto alla libertà costituzionale e colla tutela del diritto individuale».

Nicotera nell'interesse, nel decoro e nella dignità del paese si sente in dovere di pregare che si ritiri la mozione, altrimenti ne proporrà il rinvio a 6 mesi. Come si può affermare essere anormali le condizioni di Roma? Erasi tentato per oggi di provocare un grande sciopero, ma il buon senso degli on. erasi mandò a vuoto l'istituzione di pochi malintenzionati. L'agitazione si riduce a sessanta fazioni, che tentano di perturbare la pace della gran massa dei cittadini, mentre la maggioranza degli operai volentieri lavora.

Ora quale impressione farebbe l'Italia all'estero, quale discussione di una mozione così contraria allo stato vero delle cose?

Quanto a tutelare la libertà costituzionale, è evidente che questo è dovere del ministro dell'interno; ma quando taluni, e sono pochi, vogliono menomare la libertà altrui, egli ha il diritto di impedire. Non vi è, non vuole violare il diritto di alcuno. Ma se questi nuovi eroi scenderanno in piazza saprà metterli all'ordine, sempre beninteso che la libertà è la libertà altrui non sanno rispettare e fanno la roba grossa.

Frattanto interrompendo: — La voce grossa la fate voi!

Nicotera: — Faccio l'interesse del mio paese, e al momento opportuno so mostrare di saper fare qualche cosa più che delle «lazzaroni».

Frattanto: — Fate la vostra apologia.

Nicotera: — I fatti amici degli operai sono eroi da teatro! E se tenteranno di scendere in piazza, saprò adottare un altro sistema da quello finora seguito.

Le parole di Nicotera suscitano rumori violenti a sinistra e applausi a destra.

Ferrari dichiara che nessun sentimento partigiano mosse la mozione sulla constatazione anomala della situazione della città di Roma. Dichiara che il ministro dell'interno non accetti la discussione e ritiri la mozione, lasciando la responsabilità al Governo (Vivi commenti, agitazione).

Mentre l'on. Ferrari ha ritirata la mozione, dovrebbero parlare gli onorevoli Barzilai e Imbriani che erano iscritti; ma essendo ritirata la mozione, nessuno più poteva parlare.

Barzilai e Imbriani vogliono parlare a tutti i costi.

La Destra grida: la Sinistra urla. I rumori,

la confusione, il baccano sono enormi, indescrivibili.

La Camera è diventata una enorme caldaia in ebollizione.

Il presidente osserva che per il regolamento nessuno ha più diritto di parlare sulla mozione. Imbriani grida volto alla Destra: — Siete una massa di imbecilli. (Rumori enormi).

Biancheri si copre fra grandi conversazioni. Sono le ore 7.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini
Per l'amministrazione del tiro a segno

Roma 19, ore 7,40 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e 33, il Senato discute il progetto sul passaggio della parte amministrativa del tiro a segno alle dipendenze del Ministero della guerra.

Angioletti dice che così come è organizzata l'istituzione del tiro a segno non può dare buoni frutti e suggerisce alcune riforme destinate a darle vita, fra le quali l'obbligatorietà.

Pelloux, pure con qualche diversità di vedute, in fondo è d'accordo coll'on. Angioletti; studia un progetto più completo, ma per ora crede necessario fare questo primo passo per dare unità d'indirizzo all'istituzione.

Parma crede di rilevare qualche contraddizione fra le dichiarazioni odierne del ministro e quelle fatte a Montecitorio: il progetto costituirebbe una specie di ponte per trasformare l'istituzione da civile in militare.

Pelloux ricorda che anche nell'altro ramo del Parlamento disse che nelle condizioni attuali non si può pensare a questa trasformazione — ma che in ogni modo anche nell'ordinamento attuale l'elemento militare ha larga parte.

Pierantoni crede la militarizzazione della istituzione una necessità, se vuoi ottenere dei reali vantaggi.

Fè D'Ostiani, relatore, rileva l'importanza dell'istituzione, che in Svizzera e negli Stati Uniti vide funzionare da vicino ed esorta il Senato a dare il suo voto favorevole.

Quindi si chiude la discussione generale e approvati gli articoli della legge senza discussione.

Gli stipendi dei professori delle scuole classiche
Pocsi si procede alla discussione del progetto sugli organici e gli stipendi per gli Istituti di istruzione secondaria classica.

Blaserna, relatore, svolge un ordine del giorno per invitare il governo ad ordinare le scuole di insegnamento, così che possano fornire insegnanti legalmente abilitati per la storia naturale e per la matematica nei ginnasi.

Villari accetta l'ordine del giorno e dichiara di entrare perfettamente nell'ordine di idee svolte dal relatore.

Blaserna ringrazia il ministro e lo prega di interpretare e più largamente che si può le disposizioni relative agli aumenti sessennali degli stipendi degli insegnanti.

Villari accetta la raccomandazione.
Si approva l'ordine del giorno e gli articoli del progetto senza ulteriori discussioni, e si leva la seduta alle ore 5 e 20.

Genetliaci e onomastici

20 febbraio

Anniversario della creazione del Sommo Pontefice Leone XIII (1878).

Genetliaci — Donna Cristina Bandini dei principi Giustiniani, Roma — Donna Adelaide Caracciolo, Roma dei principi di Torchiolo, Napoli. — Nob. Pio Calenda di Taurini, Roma — Barone Nicolò com. Cusa, senatore, Palermo. — Luigi Dentice di Antonio dei conti, Roma — Giuseppe dei conti della Gherardesca, Firenze. — Fabrizio conte Giamini Polceci marchese di Calboli, Forlì — Vincenzo G. uff. Spavanti, senatore, Acri (Cassano). — Roberto D. dei principi Strozzi, Firenze.

Onomastici — Leone conte Bobinsky, Roma. — D. Leone dei duchi Castani, Roma — Leone conte Castellani, Torino. — Leone barone De Margherita, Torino. — Leone conte Ferrari Corbelli, Firenze — Leo Paulucci marchese delle Roncole, Padova. — Leone com. Pallavicini, Roma. — Leone com. Pignatelli dei duchi, Montecarlo, Napoli. — Leone com. dott. Romanin Jeur, deputato, Padova. — D. Leone duca di Baguolo dei principi Strozzi, Firenze.

Necrologio

Nob. Maria Elisabetta Tagliapietra Barozzi

L'altra sera la nob. signora Maria Elisabetta Barzizi, madre del nostro carissimo amico e compagno Adriano, fu colta da improvviso grave malattia. Venne ammantata, con tutta sollecitudine curata — ma l'ora fatale era giunta per lei: ieri poco dopo mezzogiorno l'ottima signora, madre esemplare e adorata, spirava nella braccia dei suoi cari.

Il nostro Adriano sentiva per la mamma sua un affetto profondo, immensurabile — parlava di lei sempre con entusiasmo — le comunicava le notizie e di premura viveva di lei e per lei!

La pochezza della morte rapì all'amico l'esistenza tanto preziosa.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

19

Genova 19 — Banca Commerciale 330 —

Fondista italiana 5 1/2 92 1/2 —

Atzioni Banca 1318 —

Credito mobiliare ital. 378 —

Favorio meridionale 631 —

Favorio meridionale 487 —

Navazione generale 312 —

19

Genova 19 — Banca Commerciale 330 —

Fondista italiana 5 1/2 92 1/2 —

Atzioni Banca 1318 —

Credito mobiliare ital. 378 —

Favorio meridionale 631 —

Favorio meridionale 487 —

Navazione generale 312 —

19

Genova 19 — Banca Commerciale 330 —

Fondista italiana 5 1/2 92 1/2 —

Atzioni Banca 1318 —

Credito mobiliare ital. 378 —

Favorio meridionale 631 —

Favorio meridionale 487 —

Navazione generale 312 —

Non abbiamo parole di conforto per lui, non sappiamo assicurare le ardenti lagrime sue.

Sappia che gli amici della Gazzetta comprendono il suo dolore, e lo compiangono col più sincero cordoglio.

E al fratello, alle sorelle, nei quali condensa ora il suo affetto, partecipi le nostre condoglianze.

A Mantova è morto il signor Francesco Dobelli padre dell'Avv. Nostro deputato provinciale — A Corleone (Sicilia) l'Indirizzo del G. B. Di Biaggio, professore — A Reggio Emilia il dott. Francesco Bottazzi medico — A Firenze Sopranza (Cuneo) il cav. prof. don Luigi Trona, ispettore scolastico — A Roma il cav. Stanislao Corsetti — A Brescia il cav. Giacomo De Maffei senatore di Tribunale — A Sassari, nel ricovero di mendicanti, è morto certo Luigi Lorenzetti di Parma, che aveva 105 anni!

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 20 febbraio: S. Leone vescovo.

Domenica 21 febbraio: S. Eleonora — B. Almona Tapparelli.

Sole, leva ore 6 m. 55 tram. 5 32.

Temp. max. del 18: 5.0 — min. del 19: 0.5.

I funerali della principessa Darinka

Ieri alle due, nella Chiesa di S. Giorgio dei Greci, le esequie della principessa del Montenegro.

Malgrado il tempo pessimo, vento, neve e pioggia, la solennità riuscì imponente per il numero e per la qualità delle persone intervenute.

La Chiesa era parata a lutto, ed il feretro collocato sopra un piccolo rialzo. Sul feretro, sopra un cuscino di velluto rosso con frangie d'oro, campeggiavano la corona principessa ed una croce.

Sul pavimento, attorno al feretro e disposte con molto buon gusto, dal custode della Chiesa sig. Giovanni Licudi, stavano le corone di fiori. Quella della principessa Olga era sopra la bara.

Alle corone già notate ieri dobbiamo aggiungere quella splendida di fiori freschi dei Duchi di Genova, quella di fiori di porcellana dell'ambasciatore russo al Quirinale, ed una della famiglia Centurioni. In tutto ne contavamo quarantatré.

Nell'interno della Chiesa l'ordine fu mantenuto dal console russo conte Bembo e dai preposti della Comunità greca, i quali funsero anche da cerimonieri: all'esterno da guardie municipali sotto gli ordini del cav. Bolla e del vice ispettore Pivetta, da agenti di P. S. e da carabinieri con un delegato.

Quando giunse la Commissione montenegrina, la Chiesa era già affollata di persone.

Delle autorità: S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza co. Tozzoni — rappresentante i Reali d'Italia; il prefetto del Governo, il sindaco, il tenente-colonnello cav. Sassi, comandante il distretto, per generale Billia, assente; il primo presidente della Corte d'Appello comm. Santamarina ed il procuratore generale comm. Castelli, il questore comm. Raimondi ed il contrammiraglio conte Canevaro.

Il Corpo consolare era largamente rappresentato: vedemmo i consoli di Portogallo, America, Danimarca, Brasile, Austria-Ungheria, Svizzera, Messico, Uruguay, Francia e Colombia.

Il console ellenico, indipendente, era rappresentato dal conte Finaburiani.

Il numero delle signore era enorme. Ci fu impossibile tener conto di tutte; tra la folla distinguemmo la contessa e le contesse Albrizzi, le contesse Papadopoli, Persico, Trepolo, Valmarana, Brazza, Schio, Gozzi, Rota, Morosini, Viola, Moccigno e Biasi, le baronesse D'Andrian, Hillembech, Mainieri e Salotti, la duchessa delle Grazie, la principessa Hohenlohe, le famiglie Contantini, Montalbano ed Eden, la signora Favarelli con la figlia, la signora Stich, la signorina Bon, la famiglia del colonnello inglese Luce.

Delle notabilità maschili forestiere e cittadine notiamo il barone Hean capitano di vascello austro-ungarico, M. F. Werge Peareke, il pittore inglese Hulton, il principe Gagarin ed il duca della Grazia, e poi il comm. Barozzi, il deputato conte Tiepolo, i conti Valmarana e Labia, il cav. Centurini, il capitano Billanovich, molti amici di famiglia, ecc.

Il rappresentante di D. Carlos, giunto a metà della cerimonia, rimase nel cortile. Poco prima della fine entrò in Chiesa; ma per uscire subito, soffermandosi ancora nel cortile.

Nel mezzo della Chiesa stavano tutti i servi mandati dalle famiglie sopranominate, con torce e quattro servi inviati dal palazzo reale erano stati collocati ai lati del feretro.

La funzione funebre fu celebrata dagli architanditi della Chiesa e dal discono nonché dall'archimandrita della Corte del Montenegro, giunto insieme alla Commissione.

Petrol

Firenze 18 — Petroli Standard White C. 6.25 —

Novara 18 — Petroli Standard White C. 6.40

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Alessandro, incisore in Venezia S. Marco Spedara, N. 685 — curatore provvisorio Carrara dott. Filippo — giudice delegato Morosini dott. Carlo — convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 8 marzo 1893 ore 10 ant. — termine alla presentazione dei titoli 15 detto — chiusura verbale di verifica dei crediti 29 detto ore 10 ant. — Pivetta L. 66,537.71 — Attivo L. 44,150.47.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Allori Adolfo, commestibile, Portoferraio — Cameo Angelo di G. tessuti, Roma — Gioacchino Agostino, panetteria, Brescia — Mariani Marietta, caffè, Borgoratto — Pignero Giuseppe di A. manifatture, Roma — Soffati Giovanni, chincaglieria, Roma.

Società

I signori Puster Giovanni e Marco Binetti di Venezia, costituiranno una società in nome collettivo per un triennio s. l. la ragione G. Puster e comp., all'oggetto della fabbricazione e vendita al dettaglio di specialità veneziane, ed oggetti d'arte col capitale versato in lire 12,000.

Movimento del Porto

Partiti il 17 per Liverpool vap. ingl. «Algeria» cap. Mah. m. d. — per Trieste vap. ital. «Amira» cap. Monticelli m. d. — per Trieste vap. ital. «Bari» cap. Alfonso m. d. — per Trieste vap. ital. «Cattania» e scali vap. norveg. «Emilio Brevenst» m. d. — per Salina e Scutari — da Costantinopoli a Scali vap. ital. «Sulimano» cap. Cosovich m. d. alla Navi. Gen. ital. — da Bari e scali vap. ital. Isangia cap. Zaccaro m. d. a P. Pantaleo.

Uffizio dello Stato Civile

19 febbraio — Nascite: Maschi 3 — Femmine 4 — Denunciazioni morti 2 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 10. Deceduti: M. Carlini Carletta, 68, vedova, benestante, Venezia — Totale 1.

Più 3 bambini al di sotto degli anni 5.

Deceduti fuori del Comune.

Un bambino al di sotto degli anni cinque deceduto a S. Sisto di Livorno.

Finita la cerimonia, il feretro fu deposto sopra una barca di prima classe delle pompe funebri e trasportato a bordo del piroscafo Trieste, dove fu chiuso in una terza cassa.

Mentre si trasportava la salma sul Trieste, la nave ammiraglia Galileo faceva le salve di saluto, e il Trieste inalberava a prua la bandiera del principe. Tutte le navi che si trovavano nel bacino e cioè il Galileo, lo Stromboli, l'Esploratore della nostra marina ed il Trieste e Milano del Lloyd abbassarono le bandiere a mezz asta in segno di lutto.

La principessa Olga, sfrontata dal dolore e dalla commozione, non poté assistere ai funerali e si recò invece a bordo del Trieste. Quando giunse la salma della madre — malgrado l'infortunio del tempo — ella volle uscire in coperta e nel vedere il feretro proruppe in un dirotto pianto.

Il Trieste è partito poco dopo per Cattaro, dove saranno approntate le carrozze per trasportare la salma fino a Cetigne.

Contrabbando al punto franco

Dobbiamo una correzione a quello che abbiamo scritto ieri, e altri particolari sul contrabbando che si dice sia stato scoperto al Punto Franco.

Intanto il danno non è del Dazio Consumo — di questo solo in parte, la minima — il danno maggiore è dell'Erario, perché si tratta di contrabbando di caffè — e il caffè paga 150 lire al quintale per l'Erario e 10 per Dazio Consumo.

Messe così a posto le cose, fuorviato da un errore materiale di composizione incorso ieri nell'articolo — ecco qualche particolare.

Al punto franco alcune ditte tengono impiegate alcune donne e ragazze per la cernita del caffè ivi introdotto.

Queste donne chiamate scernidore non possono uscire dai magazzini, durante la giornata, se non con uno speciale permesso del capo magazzino o agente di guardia, previa una visita.

Gorni fa, un agente di finanza, si di e anzi fu un tenente, incontrava una ragazza che si affollava dal Punto Franco tenendo in mano una bottiglia verde. Chiesto alla ragazza dove si recasse con quella bottiglia, ella rispose che andava a prendere mezzo litro di vino.

Il tenente volle vedere la bottiglia; ma la ragazza non volle mostrarla.

Allora il tenente gliela strappò di mano e trovò che era piena di caffè.

Il tenente allora aprì un'inchiesta interrogando tutte le scernidore e, sempre da quanto si vociferava, dall'inchiesta e dai controlli eseguiti risulterebbe che in pochi mesi che è aperto il Punto Franco, sarebbe stata asportata clandestinamente tanta quantità di caffè, l'importo del cui dazio, frodato, ascenderebbe a trentamila lire!

Se la notizia è vera, e tale ci risulta da informazioni esatte, non può non impressionare qualche genere di sorveglianza sia stata esercitata dalle autorità!

Arrivo. — Ieri, col treno delle 1.50 proveniente da Roma, è giunto il generale Billia, comandante il presidio.

Il comm. Bettolli, ispettore generale al ministero dell'interno, che venne qui per affari di famiglia, è partito ieri per Treviso insieme ai suoi congiunti.

Scherma. — Domani alle due pom. avrà luogo l'annunciato allenamento schermistico nella maggior sala del Ridotto.

Vi fu invitato dalle presidenze del Circolo Veneziano di scherma e del Club di scherma e ginnastica S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova.

Prenderanno parte alla gara i signori Pietro Ber, forte mancino allievo del maestro Belluzzi, Vecelli, Giustolito, Reis, Rietti, scolaro del Circolo Veneziano, il distinto dilettante Varico ed altri. Tra i maestri vedremo Federico Giroladini, Moretti del 75° fant. Martini, Damini e Ranzani.

Da Padova promettero di venire i maestri Guarni e Bagni del 75° e 76° fant. ed il bravo dilettante sig. Viola.

Il dott. ing. Federico Belluzzi non può prender parte al torneo perché indigesto.

Sciopero al tabacchi. — Abbiamo detto ieri della causa, per la quale parte delle opere dei tabacchi scioperarono.

Ieri mattina le opere si recarono alla fabbrica, ma si rifiutarono non solo di lavorare ma ben anco di uscire dallo Stabilimento.

Qualcheduna tentò di far scioperare le altre compagne; ma ottenne delle ripulse.

Erano sul luogo l'ispettore Foscato, agenti di P. S. e carabinieri.

Fu il Ministero a ordinare l'esperimento, causa dello sciopero; quindi è lui solo che può ordinarne la revoca. Ieri l'altro stesso il Ministero delle finanze fu informato telegraficamente dello sciopero; ma fino a ieri al mezzogiorno alla Direzione dei Tabacchi non pervenne alcuna risposta.

Ieri mattina nella vicinanza della fabbrica erano allacciati sui muri dei cartelli con suovi la

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per Arrivi a Venezia da

O. Milano ore 6,10 a. D. Milano ore 4,25 a.

D. Torino (Parigi) ore 9,25 a. M. Padova ore 8,02 a.

O. Milano ore 12,05 p. O. Milano ore 9,45 a.

D. Torino (Parigi) ore 4,25 p. P. Torino ore 2,30 p.

M. Venezia ore 6,15 p. D. Torino Milano ore 6,35 p.

A. Torino (Parigi) ore 11,45 p. O. Milano ore 9,15 p.

O. Bologna Firenze ore 4,15 a. D. Roma Firenze ore 6,15 a.

A. Bologna Firenze ore 10,05 a. O. Bologna ore 11,25 a.

spesso so-
no po-
to Trieste,
Trieste, la
di salute
bandiera
avanti nel
l'Esplorat-
e Milano
mezzi a
oro e dal
funerari e
ando giun-
l'infuriare
e nel
piano, do-
ntario, do-
trasporta-
ameo —
abbiamo
trabbanda-
o Franco,
nuno —
il danno
di con-
50 lire al
onsumo.
e da un
orso lire
o impie-
gnita del
n possono
la, se non
magazzino
di e anzi
za che si
in mano
a dove si
e che an-
ma la ra-
ano e tro-
interrogan-
to si vo-
seguiti ri-
aperto il
ciandestri-
porto del
mila lire!
a da in-
ressione
esercitata
50 prove-
Billa, co-
rale al mi-
ffari di
insieme ai
om. avia
ermisteco
Circolo Ve-
cherna e
aso Duca
ori Pietro
Belussi,
del Circolo
di al-
Giolchini,
Razotto,
estri Gen-
rato di-
pre-
mo detto
e operie
alla fab-
bricare ma
le altre
enti di P.
ento, cau-
e può or-
Ministero
nte dello
a alla Di-
cuna ri-
brica ara-
suvvi la
ia da
no 4,25 a.
3,02 a.
9,15 a.
2,30 p.
6,35 p.
9,15 p.
5,15 a.
11, - a.
1,50 p.
5,10 p.
11,50 p.
6,45 a.
9, - a.
12,05 p.
2,05 p.
6,10 p.
7,55 p.
10,30 p.
10,55 p.
8,45 a.
12,30 p.
10,15 p.
9,30 a.
chiuso ore
ant. 2 per-
ore 6,30 -
enza (fond
pos. — De
and, nuovo
50 mil,

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

CRONACA D'ARTE

La famiglia Cicconi e congiunti col più profondo dolore partecipano al decesso della loro amatissima Angela Valenti ved. Cicconi.

Dalla Capitale La giornata di ieri a Roma Molto panico, ma molta calma Non si volle scioperare Le misure preventive — Lo sciopio di una bomba Gli arresti

Roma 19, ore 9.40 pom.
La città si mantiene quietissima; di tratto in tratto e di notte la pioggia.
Ai ponti sul Tevere vennero rinforzati i picchetti di carabinieri. Parecchi negozi nei quartieri alti furono chiusi. Ma in Via Nazionale e lungo il Corso quasi tutti i negozi rimasero aperti. I tipografi lavorarono nelle loro tipografie; anche gli altri operai lavorarono. Non si lavorò invece lungo il Tevere in causa della pioggia, e per lo stesso motivo non si lavorò al palazzo di giustizia. Negli altri cantieri invece il lavoro non fu interrotto.
Al Policlinico vari disoccupati incitavano i compagni allo sciopero, ma poi sentendo che gli operai scioperanti non sarebbero stati ammessi domani, si lavorò.
Anche al palazzo di giustizia si dichiarò che non si riprenderebbero al lavoro gli operai che avessero rifiutato oggi di lavorare.
I membri della Commissione dei disoccupati che parlavano nell'adunanza di avanti ieri furono arrestati.
Gli arresti fatti durante la notte sommano a ventiquattro: notale che gli arresti si fecero dietro mandato dell'Autorità giudiziaria.
Oggi si arrestò pure un operaio che tentava di impedire ai compagni di lavorare a Villa Patrizi.
L'autorità aveva presa ogni precauzione a vendosi grande preoccupazione che potessero accadere disordini.
La questura aveva dato ogni disposizione per impedire disordini: ovunque erano picchetti e drappelli di truppe.
Oltre alla guarnigione di Roma, altre truppe sono giunte dai dintorni. È arrivato un battaglione anche da Perugia.
Il Governo ha preso oggi grandi misure di precauzione al Vaticano. Anche dentro al Vaticano per il panico ingiustificato, si è rinforzata la guardia palatina.
Ad accrescere il panico venne la notizia che una bomba era scoppiata stanotte, prima che albegiasse. La notizia venne esagerata, mentre infatti non si trattò di altro che avanti al palazzo Mattei esplose una bomba che si scoprì formata di spolette raccolte nell'esplosione dell'ultima polveriera: le spolette erano raccolte in un giorno e legato con dello spago; il rombo però fu fortissimo e la porta del palazzo Mattei in parte andò bruciata: le spolette vennero raccolte annesse dalla vampa della polvere, ma non scoppiarono. Essendo il palazzo Mattei vicino a quello del sindaco, qualcuno credette che la bomba fosse stata a lui destinata.
L'osservatore di questa sera narra che oggi davanti al Quirinale, esplose una castagnola; lo scoppio non produsse alcun danno. Il fatto è avvenuto a mezzogiorno, ma non se ne scoperse l'autore.
In complesso molto panico, ma nulla di grave: poche signore erano in strada, e si nota che non si vide nessun prete.
Molte famiglie non andarono i figli alle scuole.
Al ponte Ripetta presso il palazzo di giustizia venne impedito il passaggio delle truppe.
Qualche assembramento formato ai Prati di Castello venne subito sciolto.
Un gruppo di operai volendo per la piazza del Popolo entrare sul Corso, venne sciolto.
Oggi il Re fece una lunga passeggiata in carrozza nei quartieri, centro dei disoccupati, principalmente ai Prati di Castello.

Il processo degli anarchici
Roma 19, ore 10.10 p.
Oggi credevasi che al processo degli anarchici si sarebbero rinnovati i disordini di ieri; ma gli imputati furono calmissimi. Cipriani era ridente.
Ettore Bardi era assente.
La seduta fu brevissima, perché il presidente, sentendosi male, l'ha rinviata a domani.
Per la questione monetaria
Il ministro Luzzatti nominerà una Commissione per studiare la questione monetaria, rispetto alla lega latina.
Per migliorare l'encologia
Detta Commissione incaricata di studiare i provvedimenti atti a migliorare la condizione della nostra encologia fanno pure parte i deputati Ellena e Giannelli.
Alla Propaganda
Il nuovo prefetto della Propaganda va modificando il personale, specialmente secolare, dell'amministrazione.
Si afferma poi, che monsignor Persico cesserà presto di essere segretario di quella Congregazione, e verrà sostituito da monsignor Grasselli. Ancora però non vi è nulla di sicuro.
I negoziati con la Svizzera
Roma 19, ore 11.30 pom.
L'idea di questa sera smentisce la notizia data da qualche giornale sulla designazione della città dove si riterrebbero i negoziati commerciali con la Svizzera.
Figura trattata solo di uno scambio di idee tra Roma e Berna.

Danni maliziosi — Ieri alle cinque pom. lo scapellino Angelo Gaspari, di 44 anni, abitante in Calle delle Due Corti a S. Giobbe numero 486, passando per Calle S. Gio. Grisostomo, dava un pugno sulla mostra del fabbricante di paste Attilio Giuliani, successore Pesaro, mandando in frantumi una testa; del costo di cinque lire.
Accorsi gli agenti dei Giuliani, afferrarono l'ubriaco per essere indennizzati del danno. Non possedendo però il Gaspari il becco di un quattrino, lo consegnarono alle guardie municipali n. 35 e 80 che procedettero al suo arresto. Il Gaspari, nel dare il pugno, rimase ferito alla mano destra.
Disgrazia sul lavoro — Ieri l'altro, a bordo del piroscafo Pizena alla Marittima, avvenne una disgrazia, provocata dall'imprudenza. Mentre si scaricavano delle botti, il fischino Antonio Depozich detto Nardi di 45 anni, volle accompagnare la catena del winch fino alla coda della taglia e ne rimase gravemente ferito, avendo riportato dalla taglia stessa, lo strappo di tutta la cute del dorso della mano destra con scoppiatura dei tendini. Riferito inoltre una ferita lacerata-contusa al polso, lacerazione dei tessuti molli del dito mignolo, nonché una lussazione al pollice della stessa mano.
Il disgraziato fu trasportato dai compagni all'Ospedale militare di S. Chiara. Ne avrà per una ventina di giorni purché non avvengano complicazioni.
Furto — La sera del 17 corrente, mentre il sig. Vicentini Antonio, cancellista al Municipio, abitante a S. Luca, Calle di Mazzo, trovandosi nel piano inferiore della sua abitazione, un ladro si introduceva nel mezzo a pian terreno e tolta la tavoletta che serve per scrivere da un scrittoio, facendo leva con un ferro aprì la cassetta del scrittoio stesso e rubò 115 lire in spazzati d'argento e rame.
Il ladro non vide il portafoglio che stava nel cassetto stesso, dove erano racchiuse due mila lire!!!

Alberghi e Stabilimenti
raccomandati dal nostro giornale
VENEZIA: Albergo Vittoria
Ristorante Cavallotti

Stamane i negoziatori italiani ebbero una lunga conferenza coll'on. Rudini. I negoziatori decisero di distribuirsi il lavoro, interrogando i produttori principali d'Italia.

Menelick restituisce i milioni
Telegrafano da Aden in data di ieri che Menelick ha fatto versare da R. S. Makonnen a quel consolato italiano 20 mila talleri, in conto rimborso del prestito fattogli dalla Banca Nazionale.
Per la pubblica sicurezza
Oggi alla Camera l'on. Chimiri, a nome del ministro dell'Interno, presentò due progetti, uno per la soppressione del corpo di pubblica sicurezza a cavallo, l'altro per la modificazione della legge sullo stato degli ufficiali e degli agenti di pubblica sicurezza, e ne chiese l'urgenza, che fu ammessa.

Relatori di Milano
Gli on. Priotti e Pais furono nominati relatori dei bilanci della guerra e della marina.
L'on. Pascolato
L'on. Pascolato, che ha avuto tre giorni di febbre, stamane si è levato da letto: la febbre è cessata.
Un'intervista col Papa smentita
Roma 19, ore 11.50 p.
Nei circoli vaticani si smentisce l'intervista del corrispondente del Petit Journal col Papa in cui questi avrebbe eccitato i cattolici francesi ad accettare la repubblica.
Il corrispondente non poté ottenere un'udienza particolare: egli venne ammesso all'udienza pubblica, insieme ad altre famiglie.
Il movimento diplomatico sospeso
L'Italia di questa sera dice che, salvo la nomina dell'ambasciatore a Parigi, si sospenderà per ora il movimento diplomatico per ragioni di economia.
La notizia conferma quanto vi telegrafai io da sette giorni.

Per la questione delle ipoteche
In seguito alla discussione di ieri alla Camera l'on. Rinaldi e Giampietro si dimettono da membri della commissione per il progetto delle conservatorie delle ipoteche.
Una riunione dell'opposizione
Domani negli uffici della Riforma si riunirà nuovamente l'opposizione.

Dalle Provincie
Grave incendio presso Genova
Genova 19, ore 11.50 a.
(m) Questa notte un incendio violentissimo distrusse lo Stabilimento metallurgico Regale a Sampierdarena.
Circa 300 operai rimangono disoccupati.
Accorsero le Autorità, i pompieri di Sampierdarena, le pompe degli Stabilimenti pompieri di Genova e la truppa. L'incendio fu domato.
Luigi di Savoia a Messina
Messina 19, ore 1.40 p.
(a) Iersera il principe Luigi intervenne al teatro. Al suo apparire si scosse lo spettacolo e fu scatenata fra grandi applausi la marcia reale.
Il principe interverrà questa sera alla festa del prefetto.

I funerali di Perez
Palermo 19, ore 6.40 pom.
(c) Nel pomeriggio si celebrarono i funerali del senatore Perez, che riuscirono imponenti.
I disoccupati di Torino
Torino 19, ore 5.10 p.
Stamane i disoccupati si riunirono. Persistono nel rifiutare i sussidi del Comitato di soccorso. Nessun incidente.

Dall'Estero
Il gabinetto Triplici in stato d'accusa
Atene 19, ore 5 p.
La Commissione d'inchiesta sulla proposta di porre in stato d'accusa il Gabinetto Triplici conclude, proponendo alla Camera di porre in stato d'accusa il Gabinetto per uso del prestito della ferrovia Pireo-Larissa e la mancata esecuzione di alcune sentenze giudiziarie.
La Camera discuterà lunedì queste conclusioni.
L'enciclica ai prelati francesi
Parigi 19, ore 9.40 p.
I giornali cattolici pubblicano l'enciclica diretta ai prelati francesi.
Il Papa dichiara che i cattolici debbono accettare il governo legalmente stabilito, e nulla tentare per cambiarne la forma.
Soggiunge però che è impossibile approvare i punti della legislazione ostili alla religione.
Il Papa raccomanda infine l'unione di tutti i francesi per la grandezza della patria.
Imposte austriache
Vienna 19, ore 7.40 p.
Oggi alla Camera il ministro delle finanze presentò il progetto per la riforma delle imposte. Il Governo conta di ricavare dall'imposta sui redditi personali da 11,500,000 a 17,300,000 fiorini; e spera d'avere da 10,400,000 a 16,100,000 fiorini disponibili per diminuire altre imposte.
Il ministro delle finanze, sottoponendo alla Camera questo progetto, dichiara che la riforma mira a un'equa distribuzione degli oneri tributarî, specialmente allo sgravio dei poveri. Essa dovrà anzitutto rialzare il morale della popolazione, sicché il contribuente possa confessare onestamente il proprio reddito. Trattasi di un'equa distribuzione del peso esistente, non di nuovi sacrifici.

Salute pubblica
Per le malattie genito-urinarie e segnatamente per le gonoree, flussi bianchi delle donne, arrenelle, catarri, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati sarà, d'ora in avanti, unitamente quella dell'iniezione e Confetti Costanzi, essendo constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa, l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare le più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperienza, come ognuno può verificare da un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici e lettere di ringraziamenti di privati guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti e scoli ritenuti incurabili, perché cronici da oltre 20 anni! Datto foglio lo si spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi, in Napoli, via Margellina 6 e da tutti i signori Farmacisti depositari di detti medicinali. A Venezia presso il farmacista Giuseppe Bötner. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50 e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

Altre notizie
Allorché il signor Midy manifestava la sua previsione, cioè che i medici avrebbero abbandonato il coipe e il cubee, molti giovani ridevano d'incertezza; oggi essi stessi sono i più attivi propagatori delle capsule di Sandale Midy, che mantengono tutto ciò che promettono e guariscono rapidamente.
Ciancia capsula porta il nome di Midy. 14

Venezia — Nessuna novità: si assicura però che martedì sera l'Otello sarà ripreso col tenore De Negri.
Intanto per questa sera e domani si annunciano ancora due ultime dell'Africana.
Francamente osserviamo che fra una decina dell'Africana ed una quindicesima dell'Aras, la grandissima maggioranza del pubblico avrebbe preferito... una trentesima della splendida opera di Alberto Franchetti.

Goldoni — Ieri sera, malgrado il tempo, c'era un bellissimo pubblico attirato dal nome di Ferruccio Benini e dalla ben scelta varietà dello spettacolo. Il successo fu sotto ogni rapporto molto lusinghiero per il bravissimo attore che ebbe applausi senza fine, e per le produzioni tutte che piacquero assai; specie nella *Semplicità* il Benini ebbe dei momenti così felici da meritarsi l'ammirazione di tutti.
Questa sera con molto lodevole pensiero si ripeté l'intero spettacolo, assicurando così il concorso ed il divertimento del pubblico.
— Riediamo che domani nella recita diurna verrà rappresentata, con tutte le maschere, l'allegra *Gastaldina Venesiana*.

La Torricelli a Padova — Ci telegrafano da Padova in data di stanotte alle 12: Il concerto che diede stasera Metaura Torricelli è riuscito oltre le previsioni splendide. Furono ammirati i progressi e l'appare meritata la celebrità della violinista eccezionale. Il pianista Pollini confermò la sua fama. Valentinetti il Pante e il violoncellista Giarda.

La « Maria di Rohan » all'Eremita — Ci scrivono da Vicenza 19: Un bellissimo teatro ieri sera alla prima rappresentazione della *Maria di Rohan* di Donizetti. Affollata specialmente la platea.
L'opera ebbe un mediocre successo, non quanto per l'esecuzione, quanto per la qualità della musica.
I primi onori toccarono al baritone cav. S. Sparapani. Lo Sparapani è ancora all'altezza della sua fama splendidamente acquistata. Grande scintilla nel canto e sovrano della scena, seggiò il pubblico con una finezza sorprendente di esecuzione. L'ultimo atto fu un gran successo per l'egregio cantante.

Benissimo sempre la brava signora Miotti. Il tenore Bonni ha bella voce; però ieri era in preda a visibile agitazione che paralizzava le sue forze. E certo che rinfrescato piacere. Benissimo l'orchestra. La sinfonia riscosse un caldo applauso; fu eseguita con molto brio. Un bravo al maestro concertatore sig. Pettinella come pure al maestro dei cori sig. Mozzi.
Decorata la mise en scene.

SPETTACOLI
Venezia — Ore 8 1/4 — L. 2 — Opera-ballo *Africana*.
Messina — Ore 8 1/2 — L. 1. — *Il Barbiere di Siviglia*.

Goldoni — Compagnia comica *Galina-Giozza* — Ore 8 1/2 — Cent. 50 — *Un signore ed una signora*, commedia — *La macchina per volare*, monologo di Gandolin — *Tutti a San Cassan*, commedia — *Semplicità*, monologo di Rasi — *El maestro del paronin*, farsa.
Miserva — Marionettistica compagnia Recardini — Ore 7 1/2 — Cent. 25.
Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 5 alle 5 1/2.

1. Marcia *Omaggio agli sposi*, Calascione — 2. *Preloido*, aria e coro *I Vespri Siciliani*, Verdi — 3. *Cavatina*, La Sonnambula, Bellini — 4. *Waltz Sulle Rive della Neva*, Drigo — 5. *Aria Dinorah*, Meyerbeer — 6. *Finale* *Il Lindo*, Donizetti — 7. *Polka Diavolino*, Strauss.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Belluno 19 febbraio — Il processo *Zasio-Zagni* — Ci scrivono:
Nell'udienza di ieri terminò l'audizione dei testi introdotti dalla P. C. e dalla difesa nell'interessante processo *Zasio-Zagni* per noti fatti di Feltrina.

Dal complesso delle loro deposizioni sono risultati gli eccessi della folla di Feltrina la sera del 4 novembre, le provocazioni continue gravi, la calma e il contegno conciliativo del conte Zasio, che fu solo quando vide il suo amico Giuseppe Bevilacqua, assassinato e percosso da quindici o venti, tra cui lo Zagni, che egli vivamente sdegnato, gridò: *Mi vergogno di essere feltrino, vedendo commettere questa sorta di vigliaccherie; violare a questo modo i doveri d'ospitalità, e bastonare uno in quindici e venti. Vigliacchi!* E allora il sig. Zagni si svenò rapidamente sul co. Zasio; lo afferrò per lo stomaco e lo percosse alla spalla.
Il Zasio trasse di tasca la mano, che impugnava il bozzolo e colpì al capo lo Zagni, riuscendo poi ad aprirsi un varco tra quelli che d'ogni parte gli erano andati addosso, e a fuggire.
Oggi, 19, incomincia la discussione della causa. Forse domani la sentenza.

CAVAGNIN GIACOMO, garante responsabile.

Salute pubblica
Per le malattie genito-urinarie e segnatamente per le gonoree, flussi bianchi delle donne, arrenelle, catarri, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati sarà, d'ora in avanti, unitamente quella dell'iniezione e Confetti Costanzi, essendo constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa, l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare le più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperienza, come ognuno può verificare da un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici e lettere di ringraziamenti di privati guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti e scoli ritenuti incurabili, perché cronici da oltre 20 anni! Datto foglio lo si spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi, in Napoli, via Margellina 6 e da tutti i signori Farmacisti depositari di detti medicinali. A Venezia presso il farmacista Giuseppe Bötner. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50 e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

Altre notizie
Allorché il signor Midy manifestava la sua previsione, cioè che i medici avrebbero abbandonato il coipe e il cubee, molti giovani ridevano d'incertezza; oggi essi stessi sono i più attivi propagatori delle capsule di Sandale Midy, che mantengono tutto ciò che promettono e guariscono rapidamente.
Ciancia capsula porta il nome di Midy. 14

La famiglia Cicconi e congiunti col più profondo dolore partecipano al decesso della loro amatissima Angela Valenti ved. Cicconi.

IL Centinaio Completo DI NUMERI DELLA Grande Lotteria Nazionale di Palermo

che VINCE nell'estrazione del 31 Dicembre 1891, il premio di L.

100.000

vinse pure nella medesima estrazione un altro premio minore, e malgrado ciò continua a concorrere a tutte le estrazioni successive e può vincere altri moltissimi premi da Lire

200000 - 100000

10000 - 5000 - 1000

750 - 500 - 300 - 150

e 100 al minimo

Ci pare che non siavi bisogno di spendere altre parole per dimostrare quanto sia conveniente l'acquisto di biglietti di questa Lotteria con numerazione a Centinaia Complete che si possono ancora ottenere a

sole Lire UNA al Numero (Lire CENTO ogni Centinaia di numeri) rivolgendosi subito alla Banca

Fratelli CASARETO di Francesco
Via Carlo Felice, 10 - Genova
oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

I biglietti da un numero sono ricercatissimi a Lire 1,50 ciascuno.

La seconda Estrazione avrà luogo il

30 APRILE

del corrente anno

I premi ancora da sorteggiarsi sono da

Lire 200.000 - 100.000 - 10.000
5000 - 1000 - 750 ecc.

Tutti i premi vengono pagati in contanti colle somme (L. 200.000 lire) depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Coloro che vogliono fare acquisto di biglietti devono sollecitare le domande. 443

AVVISO!

Oggi, sabato 19 corr., viene aperto in Piazza Manin ai n. 1253-1254, grande deposito **VENI** di scelte qualità, con vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi modicissimi. 49 febbraio 1892 533

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina.

Genovese soltanto se ciascun vaso porta la segnatura *Genovese*

12 in inchiestro *Genovese*.

RAPPRESENTANZA F. WERTHEIM & COMP. V I E N N A

Prima Fabbrica europea di Casse forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

L. WOLLMANN - PADOVA
Via S. Francesco, 3800, Casa propria

Questo caso è già noto e conosciuto. La Cassa forte Wollmann è la più sicura e la più solida. Per qualsiasi schiarimento rivolgetevi alla ditta **WOLLMANN PADOVA**

DEPOSITO PER VENEZIA PRESSO LA DITTA **FRANCO PARISI**

Ricercasi abile venditore per stoffe, corredi per ammobiliamenti artistici. Offerte per lettere S. M. presso Haasenstein e Vogler. Inutile scrivere senza referenze di primo ordine 274

NON SI CONTRAFFANNO che i buoni prodotti. Uno di quelli che i contraffattori hanno preso di mira in modo speciale è la CREMA SIMON, questo vero secreto di bellezza che dona alla pelle forza, morbidezza e elasticità. E' l'unico Cold-cream che preserva realmente la pelle contro le perniciose influenze dell'aria esterna. Esigete la marca SIMON, 36 Rue de Provence, Paris. Farmacie, profumerie, bazar e mercerie.

D'Affittarsi

Grande Palazzo a S. Marco adatto per Uffici Banche, Club, Società, deposito di merci, ecc.

Botteghe vaste e in magnifica posizione di passaggio adatte per qualunque vendita e esercizio.

Primo piano ed uso studio in piazza S. Marco. *Rivolgere domande N. 1000 presso Haasenstein e Vogler.* 274

VEDI AVVISI ECONOMICI IV. PAGINA

Conto corrente colla Post.

glo cit
 più con
 è stato
 freschis
 Rilevare
 Lo a
 che le
 vorare
 dal Min
 fabbrica
 care ale
 leri a
 varono
 dalla tr
 Avver
 ritirarer
 voro de
 zogiorno
 Il f
 questur
 cie pre
 rubati
 tempo
 nuele
 di 2600
 Dal
 rono su
 cettate
 questre
 del call
 strate a
 di Piet
 altro di
 e la pr
 Un
 di ques
 venivan
 imputat
 di stiva
 Michele
 do per
 commen
 sacerdot
 postoli,
 La
 za far
 che; h
 Se n
 gno di
 cordin
 striali,
 Dove
 ferire,
 pograf
 C
 Fenti
 dismo
 lavoro
 mora il
 Appre
 press
 — ha
 nol, ch
 te di c
 Ora,
 perch
 magist
 public
 Non
 voglia
 per bu
 dissim
 Sema
 tner l'
 tra qu
 è oppo
 l'avver
 Verdig
 quella
 per tu
 Red
 Barb
 Para
 presa
 diurn
 Goldo
 zioni.
 Alle
 da ves
 e le f
 —
 tsigam
 Layes
 nare u
 L' o
 quat
 ciarini
 Mae
 mi gr
 lvanov
 E' d
 loro u
 Per
 la fam
 d' Am
 La
 una sp
 cont
 Dope
 compa
 stitene
 la sim
 ella qu
 no sen
 « Al
 sora a
 All
 prann
 ignor
 nella
 dele e
 teneu
 che l
 loro n
 dirett
 eccole
 Mart
 mag.
 In
 giore
 soltat
 marit
 scopre
 colpa
 figli
 figlia
 sigila
 Fin
 tore
 (M
 un se
 Vi
 gli ef
 biente
 cio n
 l' udi

BEVETE il LIQUORE VITTORIA

TONICO EUPEPTICO

del chimico farmacista
Pianeri e Mauro di Padova
Beveri semplici, col caffè ed al sole, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Venduti dai signori farmacisti, dro-
ghieri, caffettieri e liquoristi.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Potremmo pubblicare varie lettere di ringraziamento pervenute dai nostri clienti che commesso un dato numero d'insertioni le sospensiono, gli uni per aver trovato l'impiego e l'impiegato, altri per aver trovati appartamenti o stanze ed infine tutti per aver ottenuto con soddisfazione l'esito desiderato dai nostri

Avvisi economici
Privi di spazio non lo facciamo, accontentandoci di richiamare l'attenzione d'ognuno sulla nostra interessantissima rubrica.

Domande ed offerte d'impieghi
Cercasi commesso per corrispondenza italiana e francese, età preferibilmente da 18 a 25 anni. Indispensabili le migliori referenze. Offerte sotto il N. 724 a Haasenstein & Vogler, Milano.

Giovane istruito ottime referenze, cerca impiego come contabile, scrivano, o altro. Scrivere Gino De Gatti - ferro posta - Roma.

Cercasi per ditta in Milano un giovane tedesco per la corrispondenza e la contabilità. Richiedete ottime referenze. Offerte C. 810 M. presso Haasenstein & Vogler, Milano.

Cercasi due commessi viaggiatori per orologeria e specialità di liquori igienici medicinali. Stipendio da 100 mensili, tutta provvigione 10 per cento incassi. Si escono lire 1000 contanti per garanzia. Scrivere initiali il N. 424 a Haasenstein & Vogler, Roma.

Vingatore pratico per macchine e caldaie a vapore, locomobili ecc., cerca di stabilimento industriale. Rivolgere proposte Milano A. B. via Principe Amedeo, 62

Disegnatore tecnico abilissimo cerca impiego. Disposto anche recarsi all'estero. Scrivere Bussetti via Stella 47. 66

Rappresentanze
Banco Lotto. Persona che disponga competente cauzione cerca rappresentanza o gerenza d'un banco lotto. Scrivere Pessione Demetrio, posta, Biella.

Diversi
Matrimonio. Persona seria, cinquantenne, libata, onesta, senza conseguenze, abile amministratore, desidererebbe unirsi con signora agitata quarantenne, anche vedova. Scrivere W. W. 134 ferro Venezia. 824

Cercasi magazzino in affitto in vicinanza all'Ospedale Civile, preferibilmente verso le Fondamenta Nuove. Scrivere a Felice Ferrante S. Canciano, Calle dei Burattini, N. 5066. 834

Un professore liceale tedesco, volendo far degli studi filologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. Modestissime pretensioni. Informazioni eccellenti. Dirigere a Gynn, Oberl. Roehlich, Zwickau, Sachsen, Germania.

Giovane Svizzero, impiegato in primaria casa, conoscendo italiano, francese e tedesco, bramerebbe relazioni con inglesi onde meglio apprendere la lingua che conosce. — Scrivere T. W. V. 291 presso Haasenstein & Vogler, Venezia.

Importante industria ferro nuova per l'Italia, con serio guadagno lucroso, munita stabilimento tutto recentemente costruito, provvista di nuovo macchinario che si sta piazzando forza 60 cavalli, cerca socio con lire 50000, indirizzare offerta e referenze C. 563 Haasenstein & Vogler, Torino.

Dittanti di fotografia. Se volete diventare presto buoni ritrattatori delle negative (con un semplicissimo nuovo sistema) inviate vostro indirizzo presso M. Cavale in Gatti, che lo stesso ve ne darà facilissima spiegazione. 88

Avvisi. — On demande pour un commerce en pleine activité un commanditaire en Associé pouvant disposer de 6 a 10,000 fr. — Belle situation pour une personne jeune, active et sérieuse. — Adresser les offres sous chiffre H. 784x à l'Agence de publicité Haasenstein & Vogler, Genève. 93

Casa o stanze d'affittare
Alcune stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dese n. 3729.

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Spechieri 437.

Regali
Al magazzino **Giapponese** o **Chiniese** al ponte della Guerra 5364.
Ricco assortimento curiosità — Stuoie e tappeti giapponesi ecc. ecc.
The, vero cinese — Specialità biscottini e pasticcini per la Caffè Moka originale in pacchetti da 4 kilo. 514

Pillole Svizzere del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandato dalle più rinomate autorità mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Riccardi di Lipsia; Giedd e Huchsen di Monaco; Zdekauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenhagen; Brandt di Amburgo ed altri. Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito, chi abbia la lingua patinosa, sapere di-

La spesa giornaliera è di 5 centesimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN 10, Via del Foss. Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome **RICCARDO BRANDT**, come al disegno del disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta depositata al Consiglio di Sanità di Basilea di Roma. — Estratti di Senna, di Arghilla medicinale di Senna, di Anacardo maggiore, di Trifoglio albino e di Gentiana.

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET & C. S.

Paris - 37 Rue Drouot - Paris

Croce della Legione d'onore 1888

2 Medaglie d'oro e Menzione del Giuri a Barcellona 1888

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbricazione del Soda Water e Vini spumanti

I nostri apparecchi sono in uso in tutti i paesi e producono liquori puri e gradevoli

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo. GRANDE RIBASSO sul prezzo dei Sifoni. Inviare franco di prospekti per richiederli.

VINI DEL RENO

E DELLA MOSELLA

Deinhard & C.

COBLENZA

(Germania) 525

RICOMPENSA UNICA ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868

EAU DES FÉES

L'unica ammessa all'Esposizione del 1867

Grande diploma di merito a Vienna 1873

Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.

Crema e Polvere delle Fate

Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

Mme SARACH FÉLIX

43, rue Richer, Paris.

25 ANNI DI SUCCESSO

RACCOMANDATA DALLA AUTORITÀ MEDICA DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

UOMINI cogli Apparecchi-Elettro-Metallico-Meccanici

del Dr. Borsodi Via Cornacchie, 7, Milano

NON PIÙ IMPOTENZA

Approvati e premiati con Brevetti Universali. Placca di merito imperiale. Guarigione senza impiego di medicina interna od esterna. Opuscolo franco e gratis presso l'inventore. 381

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata

agli altri sistemi di cura sopprimendo il sangue

INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5 - PILLOLE Lire 5, per gonorrea

la più ostinata, gocciata e perdita bianca.

UNGuento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti ure-

trali guariti senza siringa e candele.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete, ra-

ccanti ed inveterate da anni.

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVILEGIATA GOVERNATIVA al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2.

Visitate consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui

rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA

Depositi generali nei farmacisti

in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto 1 postico

Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più

franchi a domicilio. 356

GRANDE RESTAURANT

per SALONI superiori

Cucina internazionale.

Castina scelta.

Birre rinfamate.

successore del

HOTEL ITALIA BAUER

Signore

abbiate cura dei vostri denti, po-

ché essi sono il più bell'ornamento

che possedete. Mediante la rinoma-

POLVERE VANZETTI

potrete ottenere d'una bianchezza

aviva, e nel tempo stesso la spes-

sura minima.

Scat. picc. Cent. 50. Grande L. 1.

Deposito e vendita presso la pre-

miale profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

PER CHI SI TINGE

i capelli, i baffi e la barba, lo scopo è di mirare a quello di creare

un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. — La tin-

tura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la

Tintura Istantanea

ormai abbastanza conosciuta ed esperimentata per dubitare del be-

nevolenti effetti.

E poi la più conveniente ed economica, poiché non costa che

L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. SALVATORE VENEZIA

ANEMIA, CLOSTI, DIS-

pepsia, CONSAZIONE, Sero-

la, Rachitismo, Inde-

bolimenti, ecc., ecc.,

guariti dall'

MOGLOBINA

Pilole L. 1.50 SOLUBILE Liquido L. 2

Ricostituente di più pronto ed al più potente

adatto per vecchi, deboli e bambini.

Prezzi: DURANTI e SULLANTI, chim. farm. Via

Duranti, 11-13 Milano. A. Haasenstein & C. Milano e Roma,

e primarie Farmacie.

CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi

guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più

essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile let-

terina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentirla

l'odore del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutti dei

SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore

e dove avrete 15 profumi a scegliere una più deliziosa e soave

PITIECOR

(olio di fegato di merluzzo finissimo con cetrina - speciale olio di estratto Bertelli 5 q. 0)

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche, e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomaci più indeboliti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze

CHI FU AMMALATO D'INFLUENZA

troverà nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perdita vigoria e per premunirsi contro le pericolose ricadute.

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè di Medici Specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891 si presentarono Memorie Scientifiche constatanti i benefici effetti del Pitiecor nella

SCROFOLA

RACHITISMO-CLOSTI

LINFATISMO

DE OLEZZA POLMONARE

Esperimentai il Pitiecor, ed ho il piacere di dichiarare che ne rimasi soddisfatto poiché e rispose alla mia aspettazione, ed è preso senza alcuna ripugnanza anche dai bambini.

Venezia, 5 maggio 1891.

Dott. ANGELO MINICH

Senatore del Regno

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento.

Per il suo gradevole sapore

I BAMBINI

LO GUSTANO E LO CHIEDONO

CON INSISTENZA

ed usando di continuo

SI MANTENGONO SANI E ROBUSTI

Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione del Pitiecor in persone affette da catari bronchiali e tosse ed in modo particolare nei bambini di nutrizione scarsa.

Venezia, 17 maggio 1891.

Dott. RODOLFO FILLING

I risultati da me ottenuti col Pitiecor sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, e ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili.

Venezia, 24 aprile 1891.

Dott. UGO BASSI

Medico Municipale

Già da tempo continuo ad usare il Pitiecor con vantaggi così marcati e decisi da non avere nessun dubbio di asserire come nella terapeutica delle malattie di petto, quando non esistono estese alterazioni, sino al giorno d'oggi non vi è nessun altro medicamentum più efficace e meglio tollerato.

Forlì, 9 settembre 1891.

Prof. Dott. LUIGI CASATI

Direttore del Raccoglimento Medico

Pres. del Consiglio Sanitario

Attesto colla presente d'aver fatto uso del Pitiecor e di essermi convinto della sua efficacia come ricostituente.

Torino, 23 maggio 1891.

Dott. Cav. LUIGI AMERIO

Sanitario al Collegio degli Artigianelli

Il Pitiecor ha già preso un posto importante come ricostituente e come rimedio specifico delle malattie bronco-polmonari.

(dalla Rivista delle specialità mediche farmaceutiche).

Napoli, 1. 1. 1891.

Comitato di Redazione

Dr. F. BIFOLCO — Dr. A. MONTEFUSCO

Dr. C. PAVON

Costa L. 3.00 alla bottiglia più cent. 50 se per posta. — Tre bottiglie L. 8.00 franchi di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., chimici-farmacisti, MILANO, via M. Sforza, 6, comproprietari della "BERTELLI'S GASTRIMIN COMPANY" di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

MAGNETISMO

30 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla ANNA D'AMICO, confermano sempre più la merita fama che in unione al consuetudinario stabilimento della chiaroveggenza sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli chiarimenti necessari e consigli interessanti. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirsi sia per vaglia postale e con raccomandata, per l'Italia L. 5.00, per l'estero L. 5.50. — Dirigere la lettera al Prof. Pietro D'Amico, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

L'INGHILTERRA

non sta certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

Copioso assortimento di profumi

Ultima recente novità:

Crab - Apple - Blossoms

Invigorating - Lavandes - Salts

Profumo igienico per appartamenti

purifica l'aria e reca un marcato sollievo per reumi di testa

Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:

Savon de Lait - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande

Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore, 4832-93-94-95

BALSAMO CORNET

si usa nelle malattie all'esterno della pelle avendo proprietà lenitive i dolori, sopprimendo balsamiche, ammollienti e cicatrizzanti.

Migliaia di lettere - 50 anni di successo - 50. Molti certificati

Siroppo e Pasta pettorale alla Codina contro la Tosse

Unica Fabbrica Farmacia G. SPILLANZON

Venezia - Ruga S. Pietro, N. 482

Depositi presso succursale in Venezia Farmacia F.lli Luigi

Antonio e Gaetano Spillanzon, SS. Giovanni e Paolo,

N. 658 - ed in tutte le buone farmacie del Regno. 287

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

CIPRIE

polveri di riso, d'amido, "veloutine", ecc. di tutte le case, e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 1.00 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Tipografia "Gazzetta" di Venezia

Costo corrente colla Posta

Costo corrente colla Posta

Costo corrente colla

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

di ricevere presso

HAASENSTEIN & VOGLER

in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - Fi-

renza, Via F. Petrarca, 9 - Genova, Via Sa-

lita, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,

Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-

ta - Torino, Via S. Teresa, 10 - e presso

tutte le succursali all'estero, ai seguenti

prezzi per linea di corpo 7: IV. G. 300

Il pag. L. 2 - Piccola Cronaca L. 2, 50

Cronaca L. 2

Pubbl. economica Cont. 5 per parola

(minimo per avviso L. 2)

Pagamento anticipato

La giustizia a buon mercato
I Conciliatori

Intorno a questo modesto e pur tanto utile istituto non si era fatto da lungo tempo un gran rumore.

La sua giurisdizione minima non destava l'attenzione delle classi dirigenti, come usiamo chiamare i pochi, che in Italia si occupano della vita pubblica; la sua funzione conciliativa pareva una insignificante generalità priva di contenuto concreto.

Nei grandi Comuni il titolo di conciliatore pareva tutt'al più un gradino per arrivare alla carica di giudice di pace, e nei piccoli un mezzo di sottrarsi alle noie dell'ufficio di giurista.

Di questo gregario della magistratura s'era molto parlato, allorché era costume, che ogni giurista presentasse un gran progetto di riforma giudiziaria, destinato a studi e discussioni accademiche, ed all'onore degli Archivi. Se ne parlò anche finché pareva utile di proporre ai conciliatori italiani l'esempio dell'Inghilterra, e dei conciliatori degli anglosassoni si lusingavano di scavalcare dei giudici di pace, con funzioni di amministrazione, di polizia e di giustizia.

Ma da qualche tempo anche la leggenda degli ampie inglesi è sfatata; e la riforma giudiziaria diventa un problema, non agevole fino agli ultimi mesi dell'anno della giustizia.

Ma la storia dei conciliatori, s'omparsa dall'orizzonte, e ripiappava ad un tratto luminosa, mostrava anche dagli altri nomi più esposti.

Si trattava dei *Probi-viri*, di questi giudici della equità nei contratti di lavoro, di questi intermediari fra capitalisti ed operai nel conflitto sociale del nostro tempo. Ebbene! perché il solo fattore delle offese aveva il proprio giudice, e senza spavento? Perché non l'avrà l'agricoltore? Perché ogni cittadino non potrà fare, almeno per le controversie minori, della giustizia spedita, equitativa, a buon mercato?

Da queste semplici interrogazioni è uscito, come una risposta, il progetto di legge sui Conciliatori, presentato come una specie di perquisizione della giustizia a buon mercato, ed anche come un compenso del numero ridotto delle preture, questo progetto nel pare non a buona luna, e destinato a toccare il porto sollecitamente.

Esaminati di sottile all'esame esclusivamente tecnico; i giuristi stessi lo debbono giudicare anche da uomini politici, e da uomini politici lo approveranno.

Secondo il diritto vigente al conciliatore, oltre l'ufficio di amichevole compositore, che esercita senza limiti è attribuita una competenza contenuta fino al valore di L. 30.

Le sentenze sono inappellabili; i verbali di conciliazione esecutivi entro i limiti delle L. 30, doventi provvisori della efficacia provante delle scritture private, riconosciute in giudizio, quando l'oggetto della conciliazione superi la competenza assegnata al conciliatore.

Il progetto eleva la competenza del conciliatore a L. 100. Egli decide fino a L. 50 con sentenza inappellabile, dalle L. 50 alle L. 100 salvo appello al Pretore.

La competenza del conciliatore si estende anche per ragioni di materia, già che il valore delle lire 100 è la misura della nuova giurisdizione non solo per le azioni personali relative a beni mobili, ma anche per le azioni relative alla locazione di stabili, e per le azioni di risarcimento per ruoli e danni ai fondi rustici ed urbani, purché proposte entro l'anno. Sono infine assegnate ai conciliatori le controversie relative alle successioni.

Su questo importantissimo articolo che riguarda un progetto di legge, che sta per venire in discussione alla Camera, richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori.

Appendice della Gazzetta di Venezia 33

ETTORE MALOT

MADRE

Le rivoluzioni di quel mondo commerciale gli destavano un tale interesse, che quasi dimenticava che era in giuoco il suo figlio.

Andando ogni mattina da vostro figlio — riprese Dantin — e qualche volta di sera, io incontravo da lui una quantità di individui sospettati... usurai che volevano prestargli denaro, e affaristi che andavano a proporgli speculazioni, nelle quali doveva trovare la fortuna. E lo straniero si è che se in alcuni affari, come quelli del vino e del nostro, si lasciava gabbare, in altri riusciva davvero a realizzare grossi guadagni... senza di che sarebbe andato per aria da molto tempo.

— Davvero? — Sì... Io mi immaginai per un momento che vostro figlio non conoscesse quegli individui, e credetti mio dovere comunicargli le informazioni che aveva sopra alcuni di loro. Uno di questi è un certo Vazietto, amico domestico, ora bookmaker, un furfante che ha fatto un po' di tutti, che ha guadagnato alcuni milioni in

tive alle esecuzioni delle loro sentenze, e taluni alti di giurisdizione onoraria tutelare.

Come si vede il giudice spicciolo si trasforma: un degno falegname, un onesto barbiere non può non più candidarsi degno ad un ufficio, che esige una certa preparazione, indipendenza di vita e di carattere, credito personale.

Basta questa osservazione a giustificare il nuovo metodo di reclutamento, più rigoroso, e tale da conferire autorità all'elezione, e da conciliare la fiducia dei cittadini. La lista degli eleggibili comprenderà quindi: Senatori, deputati, ex-deputati, laureati dai licei ed istituti tecnici, ex-magistrati, ex-funzionari civili e militari, professori di scuole secondarie, consiglieri provinciali, ex sindaci e segretari comunali.

Se potremo trovare in tutti i comuni il personale adatto, preso dalle liste compilate coi criteri sopra esposti, certamente la giustizia popolare dei conciliatori produrrà copiosi frutti e contribuirà a pacificare coloro che più soffrono e reclamano contro i gravami fiscali, che vietano al povero in molti casi la difesa del suo diritto, e fanno quasi della giustizia un privilegio odioso dei ricchi.

Io certo non mi trovo sgomento davanti al problema della giustizia popolare, della giustizia amministrata da magistrati eletti.

L'Italia non è sinceramente matura ad un esperimento largo del magistrato elettivo; la Francia stessa non osò di attuare il piano radicale della riforma giudiziaria proposta da Giulio Favre. Dopo l'avvento della Repubblica si videro scelti per elezioni popolari i presidenti dei tribunali di commercio, e dei collegi dei Probi-viri, ma l'antico ordinamento giudiziario rimase del resto intatto.

Nonintanto se non è né utile, né pratico organizzare una riforma generale giudiziaria e nuovi metodi della elezione dei magistrati, è bene che si compia secondo dalla benevolenza e dalla fiducia del paese l'esperimento di un magistrato scelto dal vincolo di forme solenni, giudice equitativo, scelto per suffragio indiretto, fuori di carriera, le cui funzioni gratuitamente prestate, trovino nel consenso della coscienza, meglio che nella legge scritta, la loro morale autorità.

L'avvenire ci dirà se l'esperimento è riuscito, e se la riforma giudiziaria che l'Italia invoca debba ispirarsi al concetto umano e democratico, che suggeriva la riabilitazione dei conciliatori.

ACHILLE FAGIOLI
deputato al Parlamento

Finanze greche

Si ha da Atene che l'altro giorno la Camera greca ha approvato definitivamente i progetti fiscali del Governo.

Il bilancio serbo

La Sкупштина ha approvato il bilancio rettificato per il 1892.

Pasich dichiarò che il bilancio non presenterà alcun deficit. Contestò poi l'insistenza delle voci sparse dai giornali esteri circa un nuovo prestito serbo.

Apertura del Parlamento ungherese

Viva aspettazione per il discorso dell'Imperatore Francesco Giuseppe

L'inaugurazione della nuova legislatura del Parlamento ungherese ebbe luogo, come ci annunciarono i dispacci, ieri col intervento dell'Imperatore, il quale si recò a Pest per pronunciare il discorso del trono.

Il testo del discorso è stato fissato a Vienna con la partecipazione dei ministri ungheresi Szapary, Wekerle e Csaky e si può congetturare dalle dichiarazioni che lo Szapary fece a Temesvár dopo le elezioni. La riforma amministrativa; la riforma del regolamento della Camera; il ripristinamento della circolazione metallica sono gli articoli principali del programma del Governo.

tutte le porcherie organizzate in questi ultimi anni.

— Che cosa vuole, dunque? — Vorrebbe aver parte in speculazioni oneste e quasi oneste che gli permettessero di essere qualcuno.

— Ah! — Un altro individuo è Melicieux, segretario di vostro figlio, antico avvocato radiato dall'albo per frode, e più pericoloso di Vassietto per la ragione che egli è un miserabile ed è spinto dal bisogno che l'altro non ha. Accanto a questi due uomini, ci sono due donne.

— Due donne? — Una è la baronessa Snippe, una vecchia megera, la cui notorietà data dal tempo della guerra e che ha fatto tutti i mestieri. L'altra è la contessa Di Mindel, giovane e bella, una tedesca, che fa la spia, locchè non impedisce che sia bene ricevuta nei ministeri, dove esercita il commercio dei posti, delle decorazioni, delle nomine... insomma di tuttocci che può ottenersi dal governo.

Dantin s'interruppe per dire:

— Debo omettere questi dettagli? — Al contrario. Non vedete come vi ascolto? Combarrieu infatti ascoltava con tanta ansietà da rimanere immobile.

Soltanto si asciugava spesso le tempie e le mani grondanti di sudore.

Dantin riprese.

— Prima, io non osai parlare di questi fur-

Il pubblico in generale attende il discorso di Francesco Giuseppe per trovarvi qualche accenno alla situazione d'Europa, sebbene non esista alcun motivo d'inquietudine e il cielo politico si mostri sgombro d'ogni nube.

La rivolta nel Brasile

Si ha da Rio Janeiro che in seguito alla rivolta nella provincia di Mattogrosso quel governatore è stato deposto.

Dalla Birmania

Dispacci da Rangoon recano che i Kachin attaccarono Sapon, ma furono respinti. Gli inglesi ebbero cinque morti e quattordici feriti.

Nel secondo attacco dieci Cipayah rimasero uccisi.

Sui provvedimenti sociali

Abbiamo da Roma, 20:

« L'ufficio IV nominò nella seduta del 19 corrente una Commissione composta degli onorevoli Cefali, Denati e Noelle, coll'incarico di studiare la proposta di legge di iniziativa parlamentare dell'on. Guelpa *Sui provvedimenti sociali*, e di riferire in argomento ».

Sempre sulla grave crisi ministeriale in Francia

Giudizi della stampa tedesca

I dispacci di ieri da Parigi smentiscono la voce che il presidente Carnot abbia incaricato il Ribot di costituire il Ministero.

Una nota ufficiale dice: « Se il presidente Carnot desiderò di intrattenersi con Freycinet e con Ribot, si fu perchè erano ministri speciali, l'uno della guerra, l'altro degli esteri ».

Quindi è accertato che il Carnot non diede ad alcuno, nemmeno a titolo officioso, il mandato di formare il Gabinetto. Ieri ricevette altri personaggi politici.

Constans e Bourgeois sono fra i personaggi che Carnot fece chiamare. Pare, in ogni modo, che Constans sarebbe escluso dalla nuova combinazione. Il presidente conferì anche coll'ex ministro Viette, e con Leon Say.

I giornali radicali francesi combattono una combinazione con Ribot.

La Lanterne dice che appena il ministero sarà costituito, Hubbard lo interogherà riguardo alla autorizzazione data al papa di raccogliere in Francia la successione di dieci milioni.

I principali giornali tedeschi osservano che è impossibile accontentare il Papa e i radicali. Augurano che Freycinet resti al ministero della guerra per scongiurare le ambizioni militari. Notano che chiunque succeda a Ribot, la politica estera è troppo bene avviata perchè possa risentire il contraccolpo della crisi.

La Nord Deutsche Allgemeine Zeitung scrive: « Per merito di quel grande equilibrista che è Freycinet, la crisi fu ritardata tanto ».

La National Zeitung dice che i Russi non saranno edificati degli avvenimenti parlamentari francesi.

L'esportazione dell'arena dalla Russia

(Per dispaccio)

Pietroburgo 21. — È imminente la promulgazione di un ukase che abroga la proibizione dell'esportazione dell'arena, ma soltanto per 10 milioni di rubli che si trovano nei depositi dei porti del Mar Baltico.

La minaccia della pena di morte

contro varie donne bulgare

Notizie da Belgrado recano che l'atto d'accusa eretto contro le donne bulgare che — come se ne informarono i dispacci — hanno firmato le proteste dirette in più riprese al decano del corpo diplomatico a Sofia, sig. De Sonnaz, richiede appoggiandosi all'articolo 49 del Codice penale turco,

fanti che con una certa riserva. Ma vostro figlio mi ascoltò per modo che io credetti di dovergli dire tutto quanto sapevo sul conto loro. Ma non gli bastava.

— Cioè? — Egli volle sapere anche di più, e mi incaricò di fare minute indagini sul conto loro.

— E accettate? — Tanto più volentieri, in quanto io era convinto, come lo sono anche oggi, che tutti costoro non circolassero vostro figlio solamente per denaro che guadagnavano con lui, ma anche per cercare di cuorpirsi col suo nome nel caso che il tribunale volesse veder chiaro nelle cose loro.

Combarrieu, sentendo parlare di tribunali, si fece livido.

— Capirete bene che quando la polizia o il procuratore della repubblica si trova davanti un Vassietto, un Melicieux, una baronessa Snippe va avanti senza riguardi... mentre quando si tratta di una persona, che porta un nome onorato e rispettato, non può esimersi dall'agire con quei riguardi che spesso danno agli interessati l'agio di mettersi al coperto.

— E che cosa faceste? — Le mie ricerche furono lunghe e penose, perchè non si ricostruisce facilmente la biografia di furfanti di quella fatta. Ma finalmente potei riunire sul conto loro fatti e documenti, che, a mio modo di vedere, dovevano avere per effetto di farli mettere alla porta da vostro figlio.

Intanto...

la pena di morte, comminata contro gli imputati di avere pubblicato documenti seditiosi il Governo bulgare all'estero.

Stoloff e Radislavoff, ex ministri, nominati d'ufficio dal Governo bulgare difensori delle accusate, sono andati l'altro giorno a visitare Karaveloff, Georgiew e Orshakoff.

Le accusate hanno insistantemente reclamato che i loro mariti attivamente imprigionati siano chiamati come testimoni nel processo.

DAL VENETO

Gli studenti della scuola d'applicazione di Padova Una soddisfazione ottenuta

Come ricordarono i lettori, gli studenti del terzo corso della scuola d'applicazione di Padova non ritennero giusta l'interpretazione del regolamento da parte dei professori circa la non produzione di certi lavori, presentavano regolare reclamo al Ministero dell'Istruzione, che lo accolse completamente.

Siamo lieti di questa prova data dal ministro Villari, che se egli sa riconoscere il torto degli studenti, sa anche apprezzare le loro ragioni, quando sono solide e fatte valere non con chiacchiate indecenti, ma nelle vie legali.

Abbiamo anche noi suggerito la calma agli studenti che erano venuti ad esporsi i motivi dei loro lagni contro taluni professori della scuola, e siamo riusciti a persuaderli a seguire nel loro esilio la via strettamente legale; ora abbiamo veramente piacere che questi bravi giovanotti della Scuola d'applicazione di Padova abbiano dato prima un lodevolissimo esempio di serietà, ed abbiano adesso potuto dimostrare che non osarono punto le piazzate, i tumulti e gli scioperi, perchè sia riconosciuta la propria ragione.

Da Feltre

Feltre, 10 febbraio — Per 14 Marzo — Ci scrivono:

Nella considerazione che un Dio dell'olimpico ha liberato Feltre dalla soverchiante sabbia oppressione delle frequenti nevi fraterne indette a mano d'uomo, invece del solito banchetto del 14 marzo proponiamo in quest'anno di aprire per tempo una pubblica sottoscrizione, il di cui ricavato venga elargito a favore dei nostri operai disoccupati.

Feltre fu sempre ispirato all'elevato sentimento della beneficenza pubblica e non manca di generosi giovani e gentili signore che si costituiscono in Comitato per il lodevole e filantropico scopo; per quel, essendo estranea a filantropia e brio generale, sarà bene accettare l'obolo spontaneo sia pure la modesta palanca, offrendo così agli atti di poter concorrere ad opera al altamente commendevole e ad una remunerata dalla riconoscenza dei poveri.

Cronachetta udinese

Udine 20 febbraio — Ci scrivono:

(P. e.) Ballo prefettizio. — Splendissimo è riuscito il ballo dato in scena nottando dal nostro signor prefetto e dalla di lui gentile nipote signorina Caterina Minoretto nel palazzo ex Belgarda. Molte ricche toilette — animazione e brio generale. Si ballò con grande entusiasmo fino dopo le 4 di stamane. Assai brillante il collon con figure nuove, risuscitate.

Gli invitati — numerosi — riportarono la più gradita impressione della magnifica festa offerta con tanta cordialità dalla famiglia Minoretto.

Bambina disgraziata. — La bambina Morasut Luigia d'anni 2, in Sesto a Regliena, lasciata momentaneamente incustodita volle passare su di una piccola trave che serve di ponticello attraverso un fosso. Perduto l'equilibrio la disgraziata Luigia cadde nell'acqua da dove fu tratta fredda cadavere.

Corriere veronese

« I FILISTESTERI » DEL CONCITTADEO MARTINI AL TEATRO RISTORI — VIGILIONE DEI COMMERCianti ARRIVO DELLE MASCHERE REGIONALI.

Ci scrivono da Verona, 21:

(Julius) Belle serata al teatro Ristori nell'opera *I filibustieri* che insieme a difetti parecchi conta pure molti pregi, e ottiene il favore del pubblico.

— Invece? — Vostro figlio invece mi ringraziò dicendomi che le notizie da me raccolte e i documenti che gli avevo portati gli avrebbero giovato contro quei cialtroni, e gli avrebbero dato buon gioco contro di essi il giorno in cui fossero diventati inutili o pericolosi.

Combarrieu alibi.

— Confesso — riprese Dantin — che, vedendo a quale risultato avevano approdato le mie ricerche, mi caddero le braccia. Ma ebbi almeno l'intelligenza di comprendere che sarei stato assolutamente imbecille se avessi aggiunto una sola parola. Ed eccovi spiegato come e in quali circostanze ho conosciuto vostro figlio.

— Bene! — Ora mi rimane di spiegarvi, se lo volete, perchè mai mi sono permesso di dire dinanzi al signor Armiaud quelle altre parole.

— Io non voglio nulla... io prego... — Ed io obbedisco.

— Vi ringrazio.

— È superfluo dirvi che dovendo vedere vostro figlio ogni giorno, sia per l'aggiustamento degli affari del nostro e del vino, sia per le informazioni che andavo raccogliendo su coloro che lo circondavano, avevo spesso occasione di parlare con lui.

— Naturalmente.

— Egli mi narrava quello che voleva, e più spesso mi interrogava. Io sono stato nella brigata di polizia incaricato di sorvegliare lo b-

blico sempre numeroso e piandente. L'associazione è soddisfacente; il vestiario modesto, ma bello.

Molte maschere eleganti, parecchie signore nei pailas, numerosi ballerini, molti spettatori al regione dei commercianti, della notte scorsa. Si ballò con molto silenzio, sebbene lo spazio fosse insufficiente alle straordinarie numero delle coppie trattante in platea perchè il palco scenico fu adibito per le cose mancando le sale occupate dal Club. Ben riuscito e animato questo veglione.

— Oggi sono arrivate le maschere delle città contigue per assistere alle feste di carnevale; gran folla alla stazione di Porta Vesuvio, molta confusione, i soliti pigia pigia, finché sfilarono maschere, e carrozze dirette al salone Sammartini, dove ebbero lieta accoglienza, rinfreschi, applausi, complimenti e auguri. Il tempo serotino minaccia di guastarci le feste, ma spero che vorrà essere cortese.

— Metta di Venezia 20 febbraio — La nostra Banca Mutua Popolare Cooperativa — Ci scrivono:

(Justus) Il grave fatto colpito dalla disapprovazione del vostro corrispondente merita oltre alla già fatta, altre detestazioni, onde far scomparire il ben che minimo dubbio sul regolarissimo andamento del nostro Istituto di Credito, andamento superiore a qualunque eccezione.

L'amministrazione della nostra Banca è fortemente, nobilmente e dignitosamente costituita: ne fanno piena fede le cifre esposte nei singoli bilanci, fede dinanzi alla quale cadono infante tutte le maligne insinuazioni fatte sotto viste puramente personali.

Che tutte le amministrazioni di tutta Italia seguissero la condotta stessa di quella che presiede alla nostra Banca! In questa non privilegio attecchisce, tutto è armonia perchè tutti tendono al santissimo scopo di utilizzare i capitali del ricco oltre che a suo vantaggio, anche al benessere del povero e così salvarlo dall'avidità di quelli che non si appagherebbero di certo del modico interesse del 6 per 100.

Questa è la verità.

Strà — Ci scrivono:

(G. B.) Oggi pervenne il decreto che colloca a riposo, dietro sua domanda, con diritto a pensione e termini di legge, il sig. Agostino Baroni, ex custode della Villa nazionale di Strà. La notizia venne accolta in paese con segni manifesti di piacere.

Era tempo che fosse fatta giustizia a questo uomo che gode la stima di tutti; e che venisse sollevato da questo stato d'incertezza una onesta famiglia che è circondata da generale simpatia.

Mevige 20 febbraio — Ci scrivono:

La quarta festa al Casino Sociale è riuscita bene come tutte le altre. L'orchestra diretta dal bravo maestro Peri si è fatta, come al solito, applaudire con due consueti genialità.

Dopo la musica c'è stata una ricca lotteria e furono sorteggiati fra tutti i soci alcuni oggetti di valore, quasi tutti premi dei vari giorni.

Il ballo poi si è protratto fino a tarda ora. Ancora un altro sabato. Si prevede fin d'ora che questa riuscirà il più brillante perchè qui non si accontentano tutti di cominciare, come si fa generalmente della seconda, si comincia addirittura... dall'ultima.

SPORT

Corse di cavalli a Crespano Veneto

Abbiamo da Crespano Veneto:

Domenica 28 corr. all'una e mezza pom. avranno luogo corse di cavalli al trotto nell'ippodromo Rossi gentilmente concesso.

Ecco il programma: 1° corsa per cavalli di qualunque età e razza appartenenti a dilettanti dei distretti di Asolo, Bassano, Castelfranco Veneto, Cittadella, Feltre, Montebelluna e Valdobbiadene, attaccati a solo (Sulky), che non abbiano preso premio in denaro in qualsiasi corsa; in due prove, la prima in gara regolata a cronometro, la seconda in gara fra i cavalli che avranno impiegato minor tempo nella prima prova — Distanza metri 2000 circa per ogni prova (tre giri dell'ippodromo): —

Primo premio, medaglia d'oro e ricca bandiera — Secondo premio, ricca bandiera — Terzo premio, idem.

— Invece? — Vostro figlio invece mi interrogò sui vari modi con cui i bari rubano agli ingenui. I miei racconti, anzi, interessavano talmente vostro figlio che in parecchi casi ha fatto l'attendere persone che venivano per affari importanti, pure di udire le mie storie.

— Ah! — Non si conosce bene se non ciò che si sa fare. E quantunque io non abbia giocato mai, ho studiato il maneggio delle carte, e sono riuscito a fiutare una carta colla destrezza del più abile barto.

E come Combarrieu manifestava una evidente sorpresa, Dantin aggiunse:

— Soppongo che sappiate cosa significa fiutare la carta.

— No.

— Il fiutare la carta consiste in questo: nello scegliere in un mazzo quelle che debbono farvi guadagnare. Un giorno vostro figlio mi pregò di insegnargli questo metodo, e altri ancora in uso nelle bische di peggior fama.

— E voi?

— Io, credendo che si trattasse di una semplice curiosità, non mancavo di compiacermi; ma non vi nascondo che provai una dolorosa sorpresa quando mi accorsi che vostro figlio passava alcune ore ogni giorno nell'esercitarsi a fare quei tiri di giuoco che costituiscono il barare nel senso più brutto della parola.

— Che cosa faceste?

— Che cosa faceste?

(Continua)

Ser

Alla n
giornale
vennero
Altri d
avviso i
versame
n'ra.
Alcun
la riuni
cise di
martedì

Ierse
teatro c
anche v
vate.

Dom
guira l
parti d
La m
mezzo.
I
L'O
plemen
scorso

Star
pella p
st va.
Dica
inoro
cevim
nuncie
condot
dal Go
tazion
che si

Ogg
shera
Portat
ma la

Pri
a u

Bilo

Ferra

Cane
Stop
Peda

Fruut

Aver
Fagi
Rise
Rise
Eud
Sim
Bib
E.S.
C.A.
Sen
S.L.
Kali

Lag
Por
Ma
Co
Gr
Am
Pez
76

Orie
Bea

Ore
Dis
Cor
Ca
Ga
Ar
Bi
Cr

2° corsa per cavalli di qualunque età e razza, che non oltrepassino l'altezza di metri 1.35, appartenenti a dilettanti dei distretti come sopra, attaccati a solo (Charette) — Prova unica — Premio, ricca bandiera.

3° corsa di Consolazione per cavalli a solo (Sulky) fra i perdenti della prima corsa — Premio, ricca bandiera.

Ospiti illustri a Londra

(Nostra corrispondenza particolare)

L'ESERCITO DELLA SALUTE — GRANDE « MEETING » — LA PROCESSIONE — LA BELLA REGINA E LE SUE MEMORIE.

Londra 17 febbraio.

(R. P.) La settimana scorsa il generale dell'Esercito della Salute, Booth, chiuse con un fatto importante il suo giro del mondo.

Quest'uomo che è di una fenomenale energia, tanto a Roma che a Parigi e nei più grandi centri tenne conferenze sulla fede, che frasi per frasi venivano tradotte da appositi interpreti.

Ripassando il canale della Manica venne a Southampton ove fece pure parlare di sé con un discorso improvvisato.

La sera stessa partì per Londra, e ieri ebbe luogo un meeting di molte migliaia di soldati dell'esercito sacro all'Hyde Park.

Era tutto un esercito che salutava il ritorno del suo capo dalla gloriosa campagna compiuta.

Tutto era regolarmente militare: bandiera, banda, gran cassa, uniformi, elmi con piume per gli ufficiali, scarpe e distintivi per i semplici gregari.

Nonostante la fredda brezza che spirava nel celebre parco, una quantità enorme di curiosi e di spettatori affollava i viali, i prati, e tutti i punti ove si poteva trovar posto.

Alle 3 giunse il generale in carrozza accompagnata da una delle sue due figlie (la maggiore) e da un aiutante di campo. Fu ricevuto al suono di tutte le bande, con grande fracasso di tamburi, e dalle entusiastiche grida del suo esercito e del pubblico.

Il generale colla massima serietà diede ordine di aprire la marcia verso il gran viale che conduce ad Oxford Street, dove ebbero luogo il deficit ed il saluto. Egli si alzò in piedi nella sua carrozza e salutandoli a destra ed a sinistra diede la benedizione ai fedeli.

La processione (di quelle che non si possono vedere che a Londra) sempre acclamante s'avviò per Oxford Street-Oldham recandosi al quartiere generale dove si sciolse in tanti gruppi che marciarono per direzioni opposte, ed andarono a predicare per tutti i quartieri di Londra, ed a convertire.

La Regina di Serbia, la bella Natalia, sarà pare la grande attrattiva della futura season. Dicesi che la sua venuta a Londra si debba ad alcune sue faccende private con banchieri e con avvocati, ma la vera causa sembra sia la pubblicazione della storia del suo divorzio con Re Milano.

Suo desiderio era che tali memorie non venissero pubblicate che dopo la sua morte, ma l'insistenza di uno dei grandi editori della metropoli ha potuto persuadere la Regina che il mercato è pieno di memorie apocriefe e che una di queste fu anche ultimamente presentata a un suo figlio a Parigi.

L'ex sovrana spera che venendo in Inghilterra sarà ricevuta dalla Regina Vittoria, basandosi sul fatto che pure l'ex Regina di Spagna Isabella fu ricevuta come madre del Sovrano di quelle regioni. — Vedremo.

Necrologio

Emilio Broglio

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Roma in data d'ieri sera ore 9.10:

Oggi è morto Emilio Broglio, caduto smunito qualche giorno fa.

L'illustre statista abita un modestissimo appartamento in terzo piano in via Pia di Marmo, e la sua camera era arredata colla massima, anzi fu eccessiva semplicità.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

il Broglio la sua carriera di professore. Al cominciare del 1848 ebbe a soffrire una perigliosa malattia di cui si riprese, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Emilio Broglio nacque nell'anno 1814. Nei primi anni della sua carriera tenne cattedra di diritto naturale e statistica, poscia fu nominato segretario della direzione delle strade ferrate lombarde, dove rimase fino al 1846 (dal 1842) epoca in cui dovette rinunciare essendo stata la Società incamerata dal Governo austriaco. Riprese allora

la sua attività politica, e fu uno dei più energici oppositori dell'occupazione austriaca in Italia.

La malattia dell'on. Broglio fu ipertrofia della prostata, catarro vescicale cronico ed uremia subacuta.

Fu curato dal dott. Ricci, che sentì i consulti del prof. Durante.

Tutti i giornali recano articoli necrologici in memoria del defunto ricordando il patriottismo e i servizi resi alla patria.

Donna Margherita nata marchesa del Bufalo, Arula — Principessa Saluzzo Margherita di S. Mauro nata principessa Caracciolo di Forino, Napoli.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 22 febbraio: S. Margherita da Cortina.

Martedì 23 febbraio: S. Pier Damiani.

Solo, lava ore 6 m. 52 tram. 5.35.

Temp. max. del 20: 11.1 — min. del 21: 6.7.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati, che non hanno ancora pagato l'abbonamento corrente, di mettersi al più presto in regola coll'amministrazione.

All'Istituto Veneto — Ieri alle 12, si inaugurò la nuova sede dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Dopo lunghissime pratiche burocratiche presso i vari Ministeri dell'Istruzione, dei Lavori Pubblici e della Guerra, mediante l'appoggio e l'attività di parecchi illustri suoi soci e vari funzionari, il R. Istituto Veneto ebbe finalmente una sede propria, cessando di essere come per il passato inquilino, senza una ragione speciale, del Palazzo Ducale.

Nel palazzo Loredan trovarono posto benissimo le ricche biblioteche e gli interessanti musei di storia naturale; v'è un elegante ed abbastanza ampia sala di lettura, ed una bellissima sala per le adunanze solite (le straordinarie continueranno ad essere tenute come negli anni precedenti nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale); di più furono concesse tre sale per la biblioteca e gli uffici della Società di storia patria.

Alla seduta inaugurale assistettero il prefetto comm. Colmeyer, il prefetto, il sindaco, quasi tutti i soci del R. Istituto Veneto e pochi invitati.

Il presidente comm. Pirrona pronunciò un breve, ma d'alto e brillante discorso. Ricordò l'antica sede ed i lavori per il trasporto dell'Istituto; disse essere il palazzo Loredan la sede più adatta per la tranquillità e centrale nel tempo stesso, tutta circondata da splendide memorie, dalla tomba del Peloponnesiaco nella vicina chiesa di Santo Stefano, dai palazzi dei Morosini, dei Pisani, dei Cavalli, dal monumento del Tommaso.

Fece un po' di storia del palazzo Loredan, e non dimenticò le glorie più illustri della famiglia che vi diede il nome. Ringraziò i presidenti predecessori che grandemente operarono perché l'Istituto avesse una sede propria, il prefetto per l'appoggio presso il Governo, il prof. Trevis e gli altri che si occuparono e direbbero il non facile trasporto.

Ricordò aver ottenuto dal Governo di continuare le adunanze solenni nella sala dei Pregadi del Palazzo Ducale, ove trova ancora posto il Panteon Veneziano di proprietà dell'Istituto; e finì dichiarando aperta la seduta coll'augurio che l'Istituto acquisì nuova vita.

Concedette poi la parola al senatore Deodati che commemorò i soci defunti in quest'ultimo tempo, da quando cioè erano state sospese le adunanze.

Al discorso del Deodati seguì la visita di tutti i soci, le autorità e gli invitati, del palazzo Loredan. Tutti ebbero campo di ammirare le belle sale e gli intelligenti restauri fatti alla rovinosa sede del Genio civile.

Dopo la visita ai locali dell'Istituto, i membri si raccolsero in seduta segreta, nella quale furono proposti due membri effettivi e due pensioni accademiche.

L'Istituto, che ha dovuto ritardare fino a ieri l'apertura delle sue ordinarie riunioni pubbliche, perché la sala delle adunanze non era ancora allestita, non si rimase però inoperoso nel tempo corso dalle vacanze autunnali, e in parecchie riunioni private, oltre di aver provveduto agli affari di ordinaria amministrazione ed alle nomine, accolse e mandò alle stampe negli Atti parecchie memorie.

Navigazione a vapore Fiume-Venezia — L'Agenzia dell'impresa di navigazione a vapore Fiume-Venezia, rappresentata dai signori Semler e Gerhardt, comunicò alla locale Camera di commercio che d'ora innanzi i vapori della linea stessa partiranno da Fiume ogni domenica alle 4 pm. per arrivare a Venezia il lunedì mattina alle 7.

Da Venezia la partenza per Fiume avrà luogo ogni martedì alle 6 pm. Ogni secondo viaggio il vapore toccherà pure Pirano.

La tariffa per passeggeri Venezia-Fiume rimane fissata in fiorini 5 per la prima classe — in fiorini 3 per la seconda.

Per le merci: Soldi 30 al quintale per vagoni completi — soldi 40 al quintale per minori partite di merci pesanti.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento della ditta M. Rossi, con domicilio a S. Cassiano, 2533, con bolletta a S. Pantaleone, N. 3739, commerciante in mercurio — curatore provvisorio Bizio avv. Audine — giudice delegato Malliani dott. Priore — convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 8 marzo ore 10 ant. — termine alla presentazione dei titoli 14 detto — chiusura del verbale di verifica dei crediti 30 detto ore 10 ant. — Attivo L. 18,789 — Passivo L. 23,213:44 — Bilancio L. 4,424:44.

Ultimo dichiarazione di fallimento

Dell'Ara Eugenio, ferramenta, Roma — Giuberti e comp. banca, Napoli — Società cooperativa di costruzioni e produzioni, Lecce — Sonzogno Severino, prestioni, Paltana — Trossi Gaetano, calzoleria, Lecce.

Moratorie

Fontana fratelli, pittore, Pinerolo — Barbalasca Pietro, mod. Ancona — Co. Nicola e Luigi e comp. trasporti, Roma — Mattina Vincenzo e comp. ferrarecchie, Napoli.

Movimento del Porto

Partiti il 19 per Trieste sch. ital. « Fortunata R. » cap. Cherzo, vuoto — per Bari vap. sch. ital. « Juscia » cap. Zaccaro, vuoto — per Fiume vap. nerveg. « Erik Berestuen » cap. Althager, vuoto.

Arrivati il 19 da Corfù e scali vap. ital. « Principe Odou » cap. Deluca m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Arrivati il 20 da Liverpool vap. ingl. « Morocco » cap. King m. d. si fratelli Pardo di G. — da Cardiff vap. allen « Scaramia » cap. Bujadon con carbone all'ordine.

Ufficio dello Stato Civile

21 febbraio — Nascite: Maschi 4 — Femmine 5 — Deceduti morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Lizio Giovanni, procuratore ditta commerciale con Regina Maria Teresa, civile, celibi — Tassilo Francesco, pompiere, vedovo con Lusi Giuseppina, già domestica, nubila — Boldrin Eugenio, fattorino privato con De Poli detta Paola Teresa, calzoleria, celibi — Pivetti Edoardo, macchinista navale con Cusi Stella, civile, celibi.

Decessi: Tommasi Gerardo Luigi, 79, ved., ital., Venezia — Padova Martinuzzi Regina, 55, ved., ital., id. — Balduino De Zotti Maria, 39, con., ital., id. — Lucchini Giuseppe, 71, con., ital., id. — Giacometti Giovanni, 79, con., ital., id. — Monti Nicolò, 64, con., farmacia, Fiume di Portogruaro — Ferrarini Lorenzo, 11, Venezia.

Figli e bambini al di sotto degli anni 5.

In virtù della tariffa a zone vigente in Ungheria, il passaggio da Fiume a qualsiasi stazione ungherese riesce convenientissimo, e lo stesso avviene per la Serbia, la Rumania e la Bulgaria.

Esequio — Ieri mattina nella chiesa di S. M. Formosa, presenti molti amici, conoscenti e parecchie signore, furono celebrate le esequie della compiuta gentildonna nobilissima Elisabetta Tagliapietra-Barozzi, madre dell'egregio nostro amico e compagno Adriano.

Sulla bara erano parecchie bellissime corone di fiori freschi e di porcellana. Attorno alla bara moltissime torcie.

Fu un ultimo tributo di affetto reso all'ottima signora — una dimostrazione di simpatia alla desolata famiglia.

Conferenza al Marcello. — Questa sera, alle ore 8 1/2, nella sala maggiore del Liceo Musicale Benedetto Marcello, il prof. Ernesto Bonvecchiato terrà una conferenza sul tema: *Matti in pace e matti in guerra*. Biglietto d'ingresso lire una.

Per una frase dell'on. Villari. — La lega degli insegnanti, commossa da una frase dell'on. Villari, ministro della pubblica istruzione, montata sul cavallo d'Orlando, ha votato ieri di trasmettere questo dispaccio:

A Sua Eccellenza Villari — Roma.

« La Lega fra gli insegnanti della città e provincia di Venezia, raccolta oggi in assemblea, manifesta la sua penosa impressione per le parole con le quali Vostra Eccellenza denunciava al Parlamento le poe moralità di parecchi professori delle scuole secondarie.

« Non potendo per rispetto dovuto all'Eccellenza Vostra porre in dubbio le affermazioni, noi deploriamo che il Governo del Re abbia fin qui tollerato persone indegne della cattedra, e di queste cattedre tolleranza si rifaccia pubblicamente sulle vaghe accuse, le quali finiranno per privare il corpo insegnante anche dell'ultimo conforto e compenso che ormai gli resti in Italia: un po' di considerazione morale.

Fino all'ora d'andare in macchina non abbiamo ricevuto notizia da Roma della dimissione dell'on. Villari.

Il cav. Malaguti. — L'ultimo bollettino giudiziario ci annunziava che il dottor Lodovico cav. Malaguti, cancelliere della nostra Corte d'Appello, fu promosso a cancelliere della Corte di Cassazione di Firenze.

La promozione è ben meritata per la cultura del Malaguti, che lo fece degno di entrare nella Commissione istituita presso il Ministero onde studiare il nuovo regolamento delle cancellerie, e per il suo integro carattere e il contegno che, sebbene riservato, fu sempre tale da rendere l'egregio funzionario stimato e rispettato come perfetto gentiluomo.

Agli allievi del Circolo di scherma Biasini dispiacque, e con ragione, di non esser stati invitati dalle presidenze del Circolo veneziano di scherma e ginnastica e del Club di scherma, al torneo di ieri. Se si invitavano maestri e dilettanti di fuori, perché non furono invitati anche i veneziani?

Ricordiamo che tempo addietro per una accademica privata, il Circolo Biasini ha pubblicamente, col mezzo nostro, invitati tutti gli schermatori della città. Ci pare quindi che avessero diritto ad uguale trattamento.

Alla festa scheristica di ieri al Ridotto intervennero pubblico abbastanza numeroso. Dal m. Ranzatto, che presiedeva agli assalti, furono presentati soltanto alcuni fra gli allievi i cui nomi ieri pubblicammo, e cioè i sig. Cristoforo, Sacerdoti e Boer, i cui assalti riuscirono animati.

Inutile aggiungere lodi ai maestri Genuari e Giroladini ed ai dilettanti Viola e Bertelli, i cui risultati tutti riconosciamo al torneo delle scorse anni nel salone dei giardini pubblici. Si affermarono anche ieri fortissimi tiratori.

La Società filarmónica — Daniele Manin — si riunì ieri in assemblea generale ed approvò la relazione fatta dal presidente sull'andamento della Società, la relazione dei revisori ed il consuntivo 1891.

Fu votato un ordine del giorno di plauso e ringraziamento al bravo maestro Colonna il quale istruì con amore e diligenza il Corpo filarmónico dalla fondazione della Società, cioè da più di un anno, ed ora per sue occupazioni dovette dare le dimissioni. Sopra proposta del Consiglio direttivo l'assemblea nominava all'unanimità il Colonna, ispettore artistico.

Il posto del maestro Colonna fu assunto dal maestro Zalla, che ne giunse con buone raccomandazioni da Camposampiero, dove per ben nove anni diresse con onore quel corpo musicale.

Nella seduta di ieri vennero poi eletti a consigli i signori De Tuoni, De Cecco, De Luca e Mulaichich, e a revisori dei conti i signori Vio, Polato e Cecconi.

Un braccio staccato! — E orribile! Venerdì notte, alle ore 12 e mezza, certo Botta

Antonio di Giuseppe, mentre lavorava ad una macchina nello stabilimento Stucky alla Giudecca, fu accidentalmente impigliato nella medesima col braccio destro, tanto che il braccio venne staccato dal corpo. Fu condotto all'Ospedale in gravissimo stato, e gli si dovette subito amputare il braccio.

Ieri sera all'Ospedale, dove ci siamo recati per notizie, ci dissero che lo stato del B. T. è pure essendo sempre grave, non presenta però pericolo imminente, e se non sopraggiungeranno complicazioni, si spera di salvarlo.

Un trippello derubato. — Giovanni Gavanetto detto Nane de la tripa perché vende trippa vicino alla trattoria dei Furlani alla Scala in Corte dell'Orso, ha il suo magazzino nella Corte stessa al N. 5316. Ieri mattina, recatosi al magazzino, lo trovò aperto e spoglio di quanto possedeva, cioè tre bastardelle di

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Riunione dell'Opposizione

Roma 21, ore 9.40 pm.

Alla riunione dell'opposizione negli uffici del giornale *La Riforma*, che si tenne ieri, intervennero pochi deputati fra cui l'on. Zanardelli. Altri deputati dell'opposizione non ne ebbero avviso in tempo, e altri che erano occupati diversamente si assunsero di non poter intervenire.

Alcuni non credevano che si dovesse tenere la riunione essendo Crispi assente. Infatti si decise di rimandarla, e probabilmente si terrà martedì sera.

Il carnevale a Roma

Iersera vi fu il primo vagellone al Colosseo. Il teatro era abbastanza affollato. Riuscirono animati anche moltissimi balli in circoli e riunioni private.

Appello di lavoro

Domani al Ministero dei lavori pubblici seguirà l'appello dei lavori per l'escavazione dei porti di Sardegna.

La spesa è preventivata in tre milioni e mezzo.

Il discorso di Villari agli studenti

L'opinione di questa sera, in un apposito supplemento, pubblica il testo stenografico del discorso dell'on. Villari agli studenti.

Il Papa - la sua messa

e la solita guardia contro l'Italia

Roma 21, ore 10.10 p.

Stamane il Papa ha celebrato messa nella cappella privata; poi accordò la solita udienza.

Dicesi che il 5 marzo, anniversario della sua incoronazione, il Pontefice terrà un solenne ricevimento, in cui, alla presenza dei cardinali, pronuncerà un discorso vivace contro l'Italia, dicendosi da nel suo palazzo spinto dagli agenti del Governo, e si scaglierà contro la rappresentazione dell'Uomo, nuovo dramma di Barbieri, che si recita adesso al teatro Manzoni.

Il carnevale di Roma

Oggi si è inaugurato il carnevale con una mascherata rappresentante l'entrata di Pasquino da Porta del Popolo. Molti curiosi e molto chiasso: ma le mascherate furono mediocri.

do militare dopo l'aggressione fatta avanti ieri alla scintilla.

Boia dell'incidente Nati-Cavallotti

Una lettera dell'on. Cavallotti

Dopo una conferenza che tennero ieri gli onor. Bianchi, Nicotera, Casale e Giampietro si decise di levare dal verbale della seduta di ieri la parola cavallottiana, pronunciata da Cavallotti all'indirizzo dell'on. Nati.

L'on. Cavallotti scrive all'opinione, rispondendo alla lettera dell'on. Carlo Nati, pubblicata iersera. Il Cavallotti dice: «La ringrazio del buon umore procuratomi dalla lettera che il nominato Nati Le scrive».

Cavallotti continua canonizzando Nati che, invece di mandare i padrini, scrisse la lettera - e conclude che, siccome teme che Nati si dimentichi dell'asserzione di consegnare le carte al procuratore del Re, così prende atto formale della promessa e categoricamente si impegna di rinfrescarla la memoria e reclamare il mantenimento della promessa.

Alla società Dante Alighieri

L'on. Borio doveva oggi tenere una conferenza alla società Dante Alighieri; ma essendo indisposto, la conferenza la tenne il professore Giachi.

La legge per Montello

Stamane il Re ha firmato la legge per l'alienazione del bosco del Montello.

Una bomba contro il palazzo Crispi

Oggi un individuo ha fatto scoppiare una bomba di carta presso il palazzo Crispi in piazza di Spagna.

Nessun danno.

L'individuo fu arrestato, e disse essere certo Fedeli, mercante di carrozze: ha dichiarato che non volle fare che uno scherzo; ma cionondimeno venne mantenuto agli arresti.

Dalle Provincie

Un accidente ferroviario a Torino

Torino 21, ore 8.10 p.

(a) Il treno diretto di Milano, entrato nella stazione immediatamente frenato, urtò dei vagoni fermi, danneggiandone due.

I passeggeri rimasero illesi; un manovale leggermente ferito.

Tenenti gravi scioperi a Napoli

Napoli 21, ore 10.20 p.

(b) Dopo la chiusura delle cave della lava, è cominciata la chiusura delle cave di tufo vulcanico per effetto dei nuovi dazi.

Crescono le preoccupazioni per la probabile man-

ca della principale materia da costruzione, che porterebbe la sospensione di tutti i lavori di muratura e lo sciopero necessario di migliaia di muratori.

Dall'Estero

Rein in Sicilia

Berlino 21, ore 8.10 p.

Il dott. Keck parte stasera per la Sicilia.

Una riunione socialista a Bruxelles

Bruxelles 21, ore 7.45 p.

Il Congresso operaio socialista si è riunito per esaminare i mezzi per fare riuscire la revisione. La polizia aveva proibito il meeting socialista in pubblica piazza.

SPETTACOLI

Femice - Riposo.

Messini - Riposo.

Goldoni - Compagnia comica Gallina-Gianni - Cent. 50 - (ore 8 1/2) - Bronze coverte, commedia - Semplicità, monologo - Concerto ungherese.

Umberto - Marionettistica compagnia Roscardini - Ore 7 1/2 - Cent. 25.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

LE NECROLOGIE

da inserirsi in questo giornale si accettano all'Ufficio di Pubblicità S. Marco, 14 fino alle ore sette pomeridiane del giorno precedente a quello della pubblicazione.

Haasenstein & Vogler.

MORTUARI

Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico* e *Venezia*.

Mortuari

Dei mortuari stampati dal Prem. Stab. tipografico dell'Impero (Mercurio, Calle Ballotie) viene fatto un cenno gratis in due dei giornali cittadini: *Gazzetta*, *Adriatico* e *Venezia*. 543

Le sigarette Indiane di Grimaldi & C. sono il rimedio più efficace conosciuto contro l'asma, l'oppressione, l'insonnia e il catarro cronico. Ogni Sigaretta porta la firma Grimaldi & C.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETA' ANONIMA

Capitali interamente versati L. 4.000.000

Sede in VENEZIA - Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del 3 0/0 in conto libero; 3 1/2 0/0 in conto vincolato. Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza. Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci. Riceve valori in semplice custodia. Eseguisce ogni operazione di Banca. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendita del primo Luglio 1892. 323

Presso il Grande Magazzino Profumerio
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - VENEZIA
trovasi in vendita un ricco e copioso assortimento di eleganti
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
della migliore qualità con 15 profumi a scegliere.
Bottiglia con sigillatura a sole L. U. N. A.
Concorrenza impossibile - Provatelo e giudicate

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

ACQUA della CORONA

preparata dalla prem. profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

POTENTE RISTORATRICE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli e alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA
alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

		PREZZO		schivo di dazio al Quintale	
Carni (nuova raccolta)					
Bologna Lond. Sorella.	da L.	86	—	87	—
gorgoglio		79	—	80	—
1. cordoglio		71	—	72	—
1. bano.		70	—	71	—
2. bano.		70	—	71	—
scarto		60	—	62	—
Ferrara Gorgoglio		75	—	77	—
1. cordoglio		70	—	72	—
2. cordoglio		64	—	66	—
1. bano.		72	—	74	—
2. bano.		65	—	67	—
scarto		59	—	60	—
Casaleggio pettinato		104	—	106	—
Stuppa 1. a qualità.		66	—	68	—
2. a.		60	—	62	—
3. a.		50	—	52	—
Petali di canapa strappare.		57	—	59	—
Cereali					
Frumento tenero schivo.	da L.	27	—	28	—
di nuovo		23	50	23	50
di Mar Nero schivo		23	50	23	50
di Anz.		23	25	23	25
di Levante		17	—	18	—
Frumentone indiano		17	50	18	50
Durum schivo		17	50	18	50
Ungheir schivo		16	50	16	50
Avena indiana.		14	25	14	25
Durum e Mar Nero		22	—	23	—
Fagioli bianchi		16	—	21	—
colombi		22	—	23	—
Piselli comuni		44	—	45	—
Riso fino lucido		49	50	41	50
meno fine		38	50	39	50
mercatino		35	—	36	—
Giapponese		35	—	36	—
Rangoon		—	—	—	—
Giapponese grigio da.		—	—	—	—
Birmanio		—	—	—	—
Pisone nostrano		27	25	27	25
Seme lino Bomb. ligato 1800.	35/100.	27	50	27	50
di nuovo		24	—	25	—
ricino del Comandante		24	—	25	—
Bombay 1. scella		24	—	25	—
razionale Bombay bruno		—	—	—	—
Cotoni					
Rio Lavi	da L.	155	—	165	—
Superior		170	—	180	—
Meritida		175	—	185	—
Capala		190	—	200	—
Santos		190	—	200	—
S. Domingo		190	—	200	—
Malabar Plant		—	—	—	—
lucido		—	—	—	—
comune		210	—	220	—
Postorico Yauco		280	—	290	—
Hacienda		270	—	275	—
Manilla		—	—	—	—
Costarica		—	—	—	—
Guatemala		225	—	235	—
America Centrale		105	—	110	—
Papa Singapore nero		90	—	91	—
Giva		135	50	138	50
Turchi raffinati da.		—	—	—	—
Cotoni					
Orleans Middling	da L.	52	—	54	—
Bengal good.		—	—	—	—
fully good.		—	—	—	—
fine		—	—	—	—
Omara Belst good		—	—	—	—
Dholerah good		—	—	—	—
Braghiere e Medicinali (1)					
Caroli Ceylan	da L.	425	—	545	—
Goa		190	—	200	—
Cassia ponente		95	—	100	—
Carofani Zanibar		285	—	290	—
Argenteo vivo (Meyerei) K.		635	—	640	—
Bicarbonato Soda ingl.		31	—	32	—
Cremer tartaro raffinato		240	—	250	—

Cassia Fictola	da L.	75	85
China Calaya piantag.	da L.	190	200
Java	da L.	85	90
Ceylon	da L.	75	80
Succiruba	da L.	200	210
Gialla (Maracalla)	da L.	80	85
Lima (Guayquil)	da L.	170	180
Lima	da L.	160	170
Comm. Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	da L.	180	190
Comm. Ghenzi (eletta), bionda gialla, grani, ecc.	da L.	180	190
ommia Aden	da L.	180	190
Sennar	da L.	175	185
Manna Comune Gera.	da L.	115	120
Castellano	da L.	500	700
Poligra	da L.	9300	2800
Ipocanna	da L.	350	450
Salapargilla Bontura.	da L.	520	550
Salapargilla Bontura.	da L.	1000	2800
Salapargilla Bontura.	da L.	400	450
Salapargilla Bontura.	da L.	200	250
Rabarbaro di China	da L.	500	550
Semi Sennar Puglia	da L.	40	45
Anici	da L.	115	120
Senna Trivelly.	da L.	45	50
Tamarindo Calcutta	da L.	31	42
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	da L.	180	190
Acido fenico bratto bruno liquido (cresol)	da L.	75	80
Acido fenico 50/60	da L.	70	85
(1) Con dazio Erariale.			
Formaggi (1)			
Lodigino magg. stravecchio.	da L.	225	290
Quarti stravecchio	da L.	260	365
Il Quarta	da L.	260	365
Emmentaler fine	da L.	260	365
Il Quarta	da L.	260	365
Swiss stravecchio fine	da L.	260	365
Asiago stravecchio	da L.	127	128
Sardogna vecchio	da L.	127	128
Sardogna nuovo	da L.	127	128
Sicilia	da L.	127	128
(1) Passanti - schivo di dazio comune - posti qui			
Frutta secca e Agrumi (1)			
Nocciuola Greca	da L.	40	45
Sicilia	da L.	45	50
Uva Sanna vecchio	da L.	38	40
Pantelleria	da L.	29	30
Smirne	da L.	32	35
Datteri Bageri	da L.	32	35
Tripoli	da L.	32	35
Mandarini con guscio	da L.	160	170
Puglia squacata	da L.	15	16
Fichi Brindisi ceste	da L.	15	16
Carubini Cipro vecchi	da L.	16	17
Carubini Cipro nuovi per nov. dic.	da L.	16	17
Carube Puglia.	da L.	6	7
Limoni Sicilia 50/500 per. magg.	da L.	6	7
Limoni Sicilia magg. 25.	da L.	5	6
Aranci Sicilia nuovi 25/25.	da L.	7	8
300/300	da L.	7	8
Mandarini al pacco.	da L.	45	50
(1) Frutta secca schivo di dazio Erariale.			
Vini e Spiriti (1)			
Spilite Nazionale 95.	da L.	252	254
di grappa	da L.	222	210
di grappa refil.	da L.	222	210
di vino 50/50 f. g.	da L.	222	210
Matero	da L.	222	210
Acquavite Puglia 50/50	da L.	105	107
Piemonte 50	da L.	114	115
Milano 50	da L.	114	115
Notrara 50	da L.	114	115
Vino Carmo rosso d'arzo	da L.	45	50
Bagnoli	da L.	50	55
Blanco	da L.	50	55
Blanco dolce	da L.	50	55
Blanco e Molletta schivo f. g.	da L.	18	20
Brindisi	da L.	18	20
Trani	da L.	18	20
Avellino	da L.	18	20
Gallipoli	da L.	18	20
Corfi e S. Maria	da L.	18	20
Calabria	da L.	18	20
Pachino	da L.	18	20
Siracusa	da L.	18	20
Scoglietti	da L.	18	20
Bianco d'Ischia	da L.	18	20
Castellano Gelo	da L.	18	20
Sardegna	da L.	18	20
Carbone da vapore			
Novembre 1. qualità.	Tonn.	37	50
2. qualità.	Tonn.	37	50
3. qualità.	Tonn.	37	50
4. qualità.	Tonn.	37	50
5. qualità.	Tonn.	37	50
6. qualità.	Tonn.	37	50
7. qualità.	Tonn.	37	50
8. qualità.	Tonn.	37	50
9. qualità.	Tonn.	37	50
10. qualità.	Tonn.	37	50
11. qualità.	Tonn.	37	50
12. qualità.	Tonn.	37	50
13. qualità.	Tonn.	37	50
14. qualità.	Tonn.	37	50
15. qualità.	Tonn.	37	50
16. qualità.	Tonn.	37	50
17. qualità.	Tonn.	37	50
18. qualità.	Tonn.	37	50
19. qualità.	Tonn.	37	50
20. qualità.	Tonn.	37	50
21. qualità.	Tonn.	37	50
22. qualità.	Tonn.	37	50
23. qualità.	Tonn.	37	50
24. qualità.	Tonn.	37	50
25. qualità.	Tonn.	37	50
26. qualità.	Tonn.	37	50
27. qualità.	Tonn.	37	50
28. qualità.	Tonn.	37	50
29. qualità.	Tonn.	37	50
30. qualità.	Tonn.	37	50
31. qualità.	Tonn.	37	50
32. qualità.	Tonn.	37	50
33. qualità.	Tonn.	37	50
34. qualità.	Tonn.	37	50
35. qualità.	Tonn.	37	50
36. qualità.	Tonn.	37	50
37. qualità.	Tonn.	37	50
38. qualità.	Tonn.	37	50
39. qualità.	Tonn.	37	50
40. qualità.	Tonn.	37	50
41. qualità.	Tonn.	37	50
42. qualità.	Tonn.	37	50
43. qualità.	Tonn.	37	50
44. qualità.	Tonn.	37	50
45. qualità.	Tonn.	37	50
46. qualità.	Tonn.	37	50
47. qualità.	Tonn.	37	50
48. qualità.	Tonn.	37	50
49. qualità.	Tonn.	37	50
50. qualità.	Tonn.	37	50
51. qualità.	Tonn.	37	50
52. qualità.	Tonn.	37	50
53. qualità.	Tonn.	37	50
54. qualità.	Tonn.	37	50
55. qualità.	Tonn.	37	50
56. qualità.	Tonn.	37	50
57. qualità.	Tonn.	37	50
58. qualità.	Tonn.	37	50
59. qualità.	Tonn.	37	50
60. qualità.	Tonn.	37	50
61. qualità.	Tonn.	37	50
62. qualità.	Tonn.	37	50
63. qualità.	Tonn.	37	50
64. qualità.	Tonn.	37	50
65. qualità.	Tonn.	37	50
66. qualità.	Tonn.	37	50
67. qualità.	Tonn.	37	50
68. qualità.	Tonn.	37	50
69. qualità.	Tonn.	37	50
70. qualità.	Tonn.	37	50
71. qualità.	Tonn.	37	50
72. qualità.	Tonn.	37	50
73. qualità.	Tonn.	37	50
74. qualità.	Tonn.	37	50
75. qualità.	Tonn.	37	50
76. qualità.	Tonn.	37	50
77. qualità.	Tonn.	37	50
78. qualità.	Tonn.	37	50
79. qualità.	Tonn.	37	50
80. qualità.	Tonn.	37	50
81. qualità.	Tonn.	37	50
82. qualità.	Tonn.	37	50
83. qualità.	Tonn.	37	50
84. qualità.	Tonn.	37	50
85. qualità.	Tonn.	37	50
86. qualità.	Tonn.	37	50
87. qualità.	Tonn.	37	50
88. qualità.	Tonn.	37	50
89. qualità.	Tonn.	37	50
90. qualità.	Tonn.	37	50
91. qualità.	Tonn.	37	50
92. qualità.	Tonn.	37	50
93. qualità.	Tonn.	37	50
94. qualità.	Tonn.	37	50
95. qualità.	Tonn.	37	50
96. qualità.	Tonn.	37	50
97. qualità.	Tonn.	37	50
98. qualità.	Tonn.	37	50
99. qualità.	Tonn.	37	50
100. qualità.	Tonn.	37	50
(1) Con dazio Erariale.			
Pellami			
Calcutta			
Arancina macello	per m. da Lire	275	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—
Arancina macello	id.	185	—

APPROFITTA DEI NOSTRI AVVISI ECONOMICI

PUBBLICITÀ ECONOMICA a Cent. 5 la parola, minimum L. 1

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.

Domanda ed offerta d'impieghi

Ricerca abile commesso viaggiatore per l'estero giovane, celibe, che disponga cauzione L. 5000 almeno. Inutile scrivere senza ottime referenze. Dirigere offerte a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Ricerca operaio abile nella confezione dei Saponi marmorati, dirigere le domande a C. 301 F. presso Haasenstein et Vogler, Firenze.

Giovane civile condizione, buona presenza, conosce tedesco, pratica ramo, cerca occupazione commerciale. Caffe fuori Milano. Scrivere Haasenstein et Vogler, Milano.

Una fabbrica svizzera di conserve con impianto a vapore cerca cuoco abile, pratico nella preparazione di conserve di legumi, frutta e carni. Impiego buono e stabile. — Indirizzare offerte accompagnate di certificati e referenze alle iniziali H 7 Lg, Haasenstein et Vogler, Lugano.

Cerco piazzisti attivi per vendita articolo altissima novità interessantissimo. Magrini e Cie 141 rue Roma, Parigi.

Rappresentanze

Un rappresentante di Neuchâtel (Svizzera) visitando già da parecchi anni i principali droghieri di detto cantone, cerca ancora qualche buonissima casa in genere alimentare da rappresentare. L'articolo sarebbe preferito. Scrivere alle iniziali C. 784 M. Haasenstein et Vogler, Milano.

Diversi

Un magazzino di generi privativa nelle vicinanze di Roma cerca cauzione di L. 16,00 in cartello di Rendita, assicurando al cauzionario il posto di cassiere col mensile di L. 125. Dirigersi in Roma, Via Urbana, 79 negozio.

L. 30 fissa al mese a signori, signore e giovani d'ambò i sessi in Italia. Lavoro da farli a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa seria. — Scrivere Compagnia Commercial, Avenue de la Gare, 33, St-Ouen, Paris 20.

Teatri e balli. Volete vestire elegantemente? Volete che il taglio del vostro abito corrisponda a quello stesso che dalle Parigine sarà indossato a Voi contemporaneamente? Volete a prezzi modicissimi una sartoria che risponde alle più grandi vostre esigenze? Volete puntualità e serietà? Scrivete alla signora H 999 V presso Haasenstein et Vogler che vi fornirà ampie spiegazioni in proposito.

Casa o stanze d'affittare. Affittare stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Bosè n. 2729.

Dispendibile bellissima stanza S. Marco calle Specchiari 437.

Affittare casa, Calle Carro, Firenze, 2 piani, 8 stanze, cucina, cucina, acquedotto. Rivolgerti latteria reale, in Fressiera, 1176.

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

È una accurata preparazione la cui uso ormai è così generalizzato, e le cui indicazioni sono così note, come conosciutissimi ne sono gli splendidi effetti medicamentosi, che ci dispensiamo dal descriverne la virtù curativa. Da parte nostra diciamo soltanto che appunto per la loro efficacia, la richiesta delle nostre Pillole di Catramina si è fatta così incalzante anche dall'estero, che si è costituita una potente Società inglese, la "BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY", con sede in LONDRA (Holborn Viaduct, E. C. 64) per diramare da quel grande centro con maggiore rapidità in ogni parte del mondo.

Durante l'influenza, tanto in Inghilterra quanto in Italia si può riconoscere che le pillole di Catramina Bertelli servono mirabilmente come preservative e come curative dell'influenza, nonché

Contro le tossi ed i catarri susseguenti all'Influenza

Ecco i giudizi di alcuni fra i più reputati nostri medici:

«... Ho adoperato con molto profitto le pillole di Catramina Bertelli nelle diverse forme di catarri bronchiali e polmonari e specialmente nella bronchite...»

Venezia, 23 Giugno 1887

Prof. PIETRO DE VENEZIA
Medico primario dell'Ospedale Civile di Venezia

«... Le pillole di Catramina Bertelli sono certo un buon rimedio anche nelle bronchiti croniche... Continuo le esperienze fiducioso in buonissimi risultati...»

Venezia, 21 Giugno 1887

Dott. ANGELO MINICH, Medico chirurgo.

«... Dalle esperienze da me fatte durante la scorsa stagione invernale, ebbi più volte occasione di apprezzare l'efficacia terapeutica delle pillole di Catramina Bertelli, specialmente nelle affezioni bronchiali sub-acute, e nel periodo di declinazione delle forme acute. — Esse sono assai bene tollerate anche da individui deboli e che presentano intolleranza per i balsamici, e posso dire d'averle pure sperimentate con vantaggio in casi di catarri cronici delle vie urinarie, e specialmente in un caso di pielite da litiasi renale...»

Torino, 29 Marzo 1888

Dott. Comm. ENRICO MORSELLI
Prof. della R. Università di Torino.

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO.

IMPORTANTE. Le vere Pillole di Catramina Bertelli si vendono che quelle che si vendessero sciolte od a peso, non possono essere che una dannosa mistificazione. — Costano L. 2,50 la scatola grande, più Cent. 50 se per posta: quattro scatole grandi L. 9,50 franco di porto. Inoltre abbiamo ora messe in vendita le

Scatole medie da L. 1.50

Premio di L. 4000. Il favore con cui vennero accolte le pillole di Catramina Bertelli dai signori Medici, dagli Ospedali, dai Congressi Scientifici e dal pubblico, sprona certi a cercare di usufruirne abusivamente di questo nome di "Catramina", per appelli e C. di Milano, per distinguere uno speciale olio di catrame solo preparato dalla ditta medesima: che tale motto venne brevettato in tutte le principali Nazioni, ed è quindi di esclusivo uso e proprietà della Ditta medesima, la quale coll'appoggio dell' "Union des Fabricants", di Parigi, per la protezione internazionale dei brevetti procede non solo contro chi falsifica i prodotti di Catramina, e contro chi vende prodotti di Catramina falsificati, ma anche contro chi illegalmente fa uso della denominazione di "Catramina", rammentando altresì che la Legge colpisce non soltanto i fabbricanti abusivi, ma anche i rivenditori del prodotto denominato abusivamente di "Catramina", non tenuto calcolo della buona fede. — Sono pure tenuti responsabili i tipografi e litografi per la preparazione di etichette usate a coprire il prodotto abusivo. — Tutto questo valga anche per la preparazione e per le altre specialità della ditta A. Bertelli e C., la quale pagherà un premio di L. 4000 a chiunque le procurerà tutte le prove e documenti necessari per ottenere una certa condanna nelle spese e pieni danni contro i contraventori di cui sopra.

CONCESSIONARI PER L'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. di GENOVA.

VINI DI MARSALA

Nicola Spano & C.

MA SALA

METODO DI GUADAGNARE DENARI

Operando alla Borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale tranne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la Circolare stampata in italiano.

COMPTON DIBANCA E COMMISSIONE, 20, Faub. Montmartre, PARIGI.

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa
Posta Reale Olandese "C." ZEELAND, di Vapori Postali
di tutte le linee la meno costosa

Dampfschiffahrts-Gesellschaft "Zeeland"

König-Niederl: Postfahrt Beste, Sichere, Schnellste und Bequemste
Route nach England

Via Vlissingen Queenboro London

Fornite facoltative a tutte le stazioni senza distinzione

Cento corrente colla Posta

ISTITUTO MASCHIO

in Auberson

(Ct. de Vaud) SVIZZERA

Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Età dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1409 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith. S. Croix. Prospetti a richiesta da J. E. Perria - Auberson.

599

Alcuni effetti di debolezza virile

Colpe giovanili

Specchio per la gioventù

Notizie, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debilità degli organi genitali, polmonari, periclitati, impotenza od altra malattia segreta in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 340 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore F. E. Stanger, via Venezia 28, Milano, contro Carlotta-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Moniteur des Rentiers

32 numéros de 16 pages. Journal impartial et bien renseigné. Publiant la liste de tous les tirages.

PRIME. Chaque abonné reçoit gratuitement le *Manuel des Capitalistes* beau volume contenant: Dictionnaire financier. Notice sur fonds d'Etat et de villes. Etablissements de crédit. Chemins de fer. Valeurs industrielles. Liste complète des lots non réclamés. — On s'abonne à PARIS 10, rue Châteaudun.

La bellezza dei Denti

nella gioia di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zola farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4523-34-35.

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

L. & H. GUÉRET

ARMATORI PROPRIETARI DELLE MINIERE
Naval Navigation - Rhodda Merthyr - Guéret's Graicola

FABBRICA MATTONELLE

A CARDIFF-ROUEN-S. MALO - HAVRE

Esclusiva vendita in Italia

dei carboni di Cardiff, Guéret's, Merthyr, dell'Antracite, Oullwyn di Swansea e dei mattoni refrattari marca "Penwyll" Dinas

Casa principale a Cardiff

Succursali in tutte le principali Città del Mondo.

ACQUA TOILETTE IN TUTTI I PROFUMI

La scovità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perché addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e delicata. Serve pure per fazzoletti e per profumare gli appartamenti.

Lire una la bottiglia

Si vende nei grandi Magazzini

BERTELLI & PARENZAN

Merceria, N. 219-220-221.



BENÉDICTINE
DE L'ABBAYE DE FÉCAMP
Squisito, Tonico
Aperitivo,
Digestivo
Il Migliore di tutti i Rosoli

Schweizerhof Mentone

già Hotel des Alpes

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

F. Monétrey-Hauser

già proprietario del Grand Hotel Spezia

Guadagno

dovizioso viene realmente indicato a chi manda il preciso indirizzo a Rodolfo 90.

Roma, forma in posta. Informazione gratis.

CIPRIE

polveri di riso, d'amido, "veloutine", ecc. di tutte le case di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibile al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore - Venezia

COSMETICI

per capelli e barba

Qualità finissima

Profumo soave e delicato

Da Cent. 40 fino a L. 3 il pezzo



INO
di pepioni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. Alimentare e ricostituente potentissimo. Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: DESANTI e ZULIANI, chimici.

farm. Via Durini, 11-13, Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primario Farmacia.

Acqua di Firenze

PREPARATA

dal **FRATELLI STOFFA** - Firenze

Questa rinomata specialità per la "toilette" degna di superare la qualità di quanto sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande Lire 3.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia

Tipografia delle Gasette, Venezia.

Giacomo Savagnin

Cento corrente colla Post

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 10 al mese; L. 20 al trimestre; L. 60 al semestre; L. 120 all'anno. Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, L. 20 al mese; L. 60 al semestre; L. 120 all'anno. Per l'Estero in tutti gli Stati non compresi nell'Unione postale, L. 30 al mese; L. 90 al semestre; L. 180 all'anno. Per l'Estero in tutti gli Stati non compresi nell'Unione postale, L. 30 al mese; L. 90 al semestre; L. 180 all'anno. Per l'Estero in tutti gli Stati non compresi nell'Unione postale, L. 30 al mese; L. 90 al semestre; L. 180 all'anno.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 144. F.lli
Rossa, Via Panzani, 2. Genova, Via Roma,
10. Milano, Corso V. E. 18. Napoli,
Strada S. Brigida, 39. Roma, Via Murat-
ta - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 50
III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 2.
Pubbli. economica Cent. 25 per parola
(minimum per avviso L. 25)
Pagamento anticipato

COOPERATIVE DI LAVORO

La relazione dell'on. Minelli

Venne distribuita la relazione della Commissione sul disegno di legge del ministro del Tesoro Luzzatti per modificazione dell'art. 4.° della legge 11 luglio 1889, n. 6216, riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

La relazione, interessantissima e meditata con intelletto d'amore (e giustizia il dirlo), opera dell'onorevole Minelli e noi ne riportiamo i brani principali; dolenti di non poter pubblicare interamente questo importante documento.

L'on. Minelli dopo avere accennato che le Società cooperative ottennero la cittadinanza nelle patrie leggi fino dal 1870, e furono poi oggetto di speciali provvedimenti nelle leggi di registro e di bollo e che finalmente il Codice di commercio del 1882 ne disciplinava saggiamente la costituzione e l'esercizio, avverte che se questi provvedimenti legislativi tornarono vantaggiosi alla formazione delle Banche popolari e delle Cooperative di consumo, e se agevolarono la costituzione di quelle di lavoro, non erano ancora sufficienti per assicurare un progressivo incremento, in ispecie modo a questa ultima. La legge di contabilità generale dello Stato e quella dei lavori pubblici impedivano la concessione delle opere pubbliche alle Cooperative.

« Ma intanto, prosegue l'on. Minelli, il rapido moto preso dalla cooperazione in Italia ne' suoi vari rami e le urgenti necessità delle classi lavoratrici spinsero gli amici della cooperazione nei congressi e nel Parlamento a fare vivi appelli perché le Cooperative di lavoro fossero messe in grado di aspirare alle licitazioni od alle trattative private dello Stato, delle Province e dei Comuni in ispecie per quei lavori nei quali prevale la mano d'opera. »

« Dapprincipio le difficoltà dovevano essersi acciecate moltissime ed ardue, poiché i ministri nel rispondere a queste raccomandazioni, ed il compianto Magliani, nel fare la prima proposta concreta da applicarsi a favore delle Cooperative, mostrarono come il desiderio di giovare alla classe operaia fosse combattuto da gravi, ed ora, alla stregua della lotta, possiamo dire, non giustificata timidezza. I voti e i desideri, espressi da parecchi deputati e con tanta competenza dall'on. Luzzatti che presiede allora la Giunta generale del bilancio furono finalmente appagati con la legge dell'11 luglio 1889 presentata alla Camera dal ministro del Tesoro (onorevole Giolitti). In questa legge, come è noto a voi tutti, si dava facoltà al Governo di stipulare, a licitazione od a trattativa privata, contratti per appalti di lavori nei quali fosse prevalente la mano d'opera con Associazioni cooperative di produzione e lavoro, legalmente costituite fra operai e purché il lavoro non superasse le 100,000 lire. »

« I pagamenti di acconto venivano stabiliti in rate a misura del lavoro eseguito, con emissione di mandati a disposizione collo stesso nome delle spese da farsi ad economia; e la cauzione veniva costituita mediante ritenuta del 10 per 100 dell'importo di ogni rata da pagarsi poi a lavoro compiuto e collaudato. »

« A questa guisa si derogava e per il limite della somma e per i modi del pagamento dalla legge di contabilità e si rendeva possibile l'accesso delle Cooperative di produzione e lavoro agli appalti col Governo. »

Il relatore, onorevole Minelli, si occupa con molta opportunità di indagini, delle accoglienze fatte in Senato e alla Camera alla riforma della legge di contabilità, e dopo avere esposto l'accordo unanime della Camera elettiva, riassume il dibattito della Camera alla italiana con queste parole:

« Più viva invece fu la controversia nel Senato. A taluno pareva timida e quasi inflessibile la riforma per contrastare alla prevalenza del capitale nel mondo economico; ad altri invece, le concessioni contenute nell'articolo 4.° parevano un atto di socialismo dello Stato, una riforma temeraria feconda di pericoli, ed anzi, rifacendo la storia delle Cooperative francesi del 1848 e di tutte le vicende seguite in Francia dalla cooperazione, non si esitava a definire la legge il più bel prodotto di socialismo dello Stato, sorgendo in essa un sistema di privilegi e di favori concessi arbitrariamente alle classi dei lavoratori. L'onorevole senatore Paretto portò la questione sul suo vero terreno. Dopo avere narrato come sorsero le Società dei braccianti, lo scopo a cui mirano, il campo ad esse aperto, dopo avere respinti i pronostici di coloro che temevano vedere piantati in Italia *les ateliers nationaux* sussidiati dal Governo, affermava che l'articolo 4.° proposto dal Ministero non aveva che il modesto ufficio di mettere il lavoro umano in diretto contatto con lo Stato senza appello di intermediari, ma anche senza preferenza di prezzi e di condizioni, e quindi cedevano tutti quei dubbi e quei pericoli che, sollevando il modesto disegno di legge alla dignità di una delle più alte questioni, si erano addensati attorno ad una riforma proposta come esperimento d'ogni età, messa innanzi da altri come un primo passo, accettata da tutti nella Camera elettiva col desiderio di giovare alla classe dei lavoratori. L'importante dibattito si chiuse con un voto favorevole alla legge. »

« Senonché le osservazioni e le raccomandazioni alquanto restrittive fatte in Senato portarono di conseguenza che il regolamento si risentisse di questa timida corrente e che alla sollecitudine vera ed efficace del Governo centrale, non corrispondesse sempre l'opera degli uffici inferiori della burocrazia, tante che molte cooperative dovettero ripetutamente muovere lagnanze per le difficoltà opposte dalle prefetture per la licitazione nei registri d'ammissione, per le sottili e cavillose distinzioni sui mestieri esercitati dai soci e sulla distinzione dell'opera pubblica da appalti secondo che in essa prevaleva o meno la mano d'opera, e sui ri-

tardi infine a conseguire i pagamenti e le liquidazioni dei lavori assunti. Ed altre divergenze si paravano contro nella estensione dell'articolo 4.° ai Comuni ed alle Province e alle istituzioni pubbliche di beneficenza, ed anzi sull'applicazione alle Opere pie l'on. Minelli, d'accordo con altri colleghi voleva che fosse tolto di mezzo il dubbio sollevato dalla Commissione permanente di finanza del Senato, e si arrese soltanto a non formulare una concreta proposta, per non pregiudicare la questione che sarebbe stata risolta da apposita legge. »

« Questi antecedenti parlamentari uniti agli allegati statistici pubblicati negli allegati, valgono a dimostrare come le cooperative di lavoro fossero degne della fiducia in esse riposta dal due rami del Parlamento e ad un tempo quanto sia giustificata oggi la proposta di legge presentata alla vostra approvazione. Era naturale che l'on. Luzzatti, il quale tanta parte spese del suo ingegno nella propaganda illuminata e costante della cooperazione, appena giunto al Ministero si facesse debito di raccogliere i desideri delle Cooperative di appagare i loro provvedimenti amministrativi e legislativi. Infatti egli, raccolto alcuni amici della cooperazione, diramava in seguito una circolare molto opportuna alle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato sull'interpretazione del regolamento 23 agosto 1890 atta a togliere dei dubbi e a indurre gli uffici del Governo ad una interpretazione meno restrittiva di alcune disposizioni. »

« La circolare era tanto più opportuna perché vinceva le pensate resistenze degli impiegati inferiori e dava agli uffici superiori del Governo una norma sicura sopra il funzionamento tecnico che deve vigilare i lavori, sui mandati a favore del delegato ai pagamenti, sugli avvisi e i contratti relativi ai mandati stessi, sull'arte esercitata dai soci della Cooperativa che aspira all'appalto, sulla distribuzione degli utili sociali, sulla distinzione nei lavori del materiale della mano d'opera, ed infine sulla interpretazione della divisione dei lavori in più lotti. »

« Anzi qui cade in acconcio di notare che ad un commissario parava opportuno di indicare nel disegno di legge come più Società riunite possano adire ad un lavoro anche superiore alle 200,000 lire, poiché codesto limite debba intendersi non per ciascuna lavoro assunto, ma per ciascuna delle società assunte, e quindi dato ad esempio che fossero tre, potrebbero adire ad un appalto di lire 600,000. »

« Però dalla discussione si è chiarito e rimasero tutti persuasi, come un'aggiunta di questo genere nel progetto tornasse inutile, perché, e dalle dichiarazioni della stessa commissione e dallo spirito della legge del 1890, e, per analogia, del disegno attuale di legge si deve reputare appunto che le Società, e sono un limite di somma per ciascuna Società, e non un limite di lavoro, e più Società riunite non per il lavoro da farsi, ma per la somma di lavoro. Parve quindi alla vostra Commissione insufficiente di aggiungere le parole per ciascuna di esse. »

« Né si appagò l'onorevole ministro dei provvedimenti amministrativi, che, di concerto coi ministri dell'interno e dei lavori pubblici, propose la modificazione dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 che formò oggetto degli studi della vostra Commissione. Favorevoli ad essa si manifestarono tutti gli uffici e solo ai commissari furono fatte raccomandazioni perché non si accontentassero del mandato della cooperazione degli specialisti, perché si determinassero esattamente le estensioni delle disposizioni del disegno di legge a tutti i consorzi idraulici e alle istituzioni di beneficenza, e solo timidezza furono espressi dei desideri perché alle Cooperative fossero accordate maggiori facilità, desiderii però repressi e contenuti dal proposito sano e prudente di non pregiudicare, col chiedere troppo, l'esito del disegno di legge. »

« Ed eguale proposito prevalse nella vostra Commissione, tanto che ad essa è parso opportuno di non aggiungere una maggiore determinazione sulla qualifica di operai nei soci che devono costituire la Società, poiché se grave sventura sarebbe la costituzione di false Cooperative, gravissimo danno sarebbe pure l'esiliare dalla cooperazione tutti quei filantropi che portano il loro contributo di un po' di bene sociale e di un saggio consiglio nelle Cooperative; — non è parso ancora opportuno di chiedere che si superi il limite della spesa totale di 200,000 lire. Riputa la Commissione che ad impedire la costituzione delle false Cooperative valgano i controlli stabiliti dal regolamento, e quelli ancora più efficaci della pubblica opinione; reputa che il massimo della somma stabilita dal disegno di legge non segni un limite insormontabile per l'avvenire, ma raggiunga quel termine che oggi è prudente di accogliere. »

« Il disegno di legge modifica l'articolo 4 non solo nel limite della somma ma nei seguenti punti; aggiunge la parola *forniture* per togliere ogni dubbio sugli appalti da accordarsi alle Cooperative di produzione; toglie la clausola della prevalenza del valore della mano d'opera, eliminando le restrizioni che da essa derivano; estende i vantaggi tutti della legge agli appalti delle Amministrazioni provinciali e comunali, dei consorzi idraulici e di quelle altre istituzioni che dovrebbero seguire le prescrizioni della legge e del regolamento di contabilità generale. »

« Alla vostra Commissione, più a titolo di schiarimento che di vera modificazione, è parso di dover aggiungere nell'ultimo comma dell'articolo 4.° la parola *concessi* l'altra di *idraulici* e di *scienze e difese arginali* nonché le parole di *Opere pie* o *d'istituzioni pubbliche di beneficenza*. Non crede la Commissione, ma crede il vostro relatore, che con ciò siano appagati tutti i desideri. Il moto del progresso è continuo, e i punti che si raggiungono non sono mai la meta, bensì la stazione per arrivare più oltre. »

« Quindi è opera di buona legislazione quella di accompagnare l'incremento degli istituti che domandano un provvedimento legislativo, ma non di precluderne lo sviluppo con disposizioni premature e precipitate. Perciò noi non potremmo tener conto di taluni voti espressi da Società cooperative, non solo perché erano manifestati privatamente e non come voto del regolamento della Camera, ma perché avevano notevolmente modificato lo spirito e l'armonia della legge che è sottoposta al vostro giudizio. »

« L'Italia, che nella cooperazione applicata al credito fece segnalati progressi, tali da essere oggetto di ammirazione e di studio in Francia, è ben lontana negli altri rami di cooperazione dal toccare quelle alte cime raggiunte dagli altri paesi, in ispecie dall'Inghilterra. »

« La vostra Commissione vi propone di approvare il disegno di legge ministeriale con le lievi modificazioni più sopra indicate. Inconfermate sono le sofferenze delle classi lavoratrici; incoraggiare in esse lo spirito di cooperazione, arrischiare, se non a togliere, a lenire certamente afflicte sofferenze. La povertà non è un fenomeno d'oggi ma di tutti i tempi, e la cresciuta civiltà aumenta il disagio perché sviluppa le esigenze e antiche e nuovi bisogni delle classi lavoratrici. La cooperazione ha i suoi nemici non solo in coloro che vorrebbero ritardarlo ogni passo, ma in coloro che soffrono danno dalla soppressione degli intermediari; ma essi si annidano fra quegli stessi, che, inariditi del moto evolutivo, segnano trasformazioni violenti degli istituti sociali e inerte di riforme graduali, preferiscono innestare nell'utopia. La cooperazione non è nemmeno per noi la soluzione del problema sociale, troppo complesso, troppo avvolto a tutto l'ordinamento dell'umana società. Ma non va nemmeno considerata come una sterile forma di società commerciale, poiché se in essa « si esplica l'esercizio di determinate attività economiche da parte di una pluralità di persone, che le assumono per conto comune » saturiscono però da essa degli ammaestramenti morali, e al benessere economico dei lavoratori corre parallelo il benessere morale. »

« Infatti le cooperative educano alla previdenza e al risparmio, insegnano ai lavoratori i prudenti accorgimenti di chi amministra il proprio e preparano quella rigenerazione delle classi operaie che deve stare in cima al pensiero di tutti coloro che reputano fra vero delle istituzioni liberali lo estendere il maggior benessere al maggior numero di persone. »

precipitate. Perciò noi non potremmo tener conto di taluni voti espressi da Società cooperative, non solo perché erano manifestati privatamente e non come voto del regolamento della Camera, ma perché avevano notevolmente modificato lo spirito e l'armonia della legge che è sottoposta al vostro giudizio.

« L'Italia, che nella cooperazione applicata al credito fece segnalati progressi, tali da essere oggetto di ammirazione e di studio in Francia, è ben lontana negli altri rami di cooperazione dal toccare quelle alte cime raggiunte dagli altri paesi, in ispecie dall'Inghilterra. »

« La vostra Commissione vi propone di approvare il disegno di legge ministeriale con le lievi modificazioni più sopra indicate. Inconfermate sono le sofferenze delle classi lavoratrici; incoraggiare in esse lo spirito di cooperazione, arrischiare, se non a togliere, a lenire certamente afflicte sofferenze. La povertà non è un fenomeno d'oggi ma di tutti i tempi, e la cresciuta civiltà aumenta il disagio perché sviluppa le esigenze e antiche e nuovi bisogni delle classi lavoratrici. La cooperazione ha i suoi nemici non solo in coloro che vorrebbero ritardarlo ogni passo, ma in coloro che soffrono danno dalla soppressione degli intermediari; ma essi si annidano fra quegli stessi, che, inariditi del moto evolutivo, segnano trasformazioni violenti degli istituti sociali e inerte di riforme graduali, preferiscono innestare nell'utopia. La cooperazione non è nemmeno per noi la soluzione del problema sociale, troppo complesso, troppo avvolto a tutto l'ordinamento dell'umana società. Ma non va nemmeno considerata come una sterile forma di società commerciale, poiché se in essa « si esplica l'esercizio di determinate attività economiche da parte di una pluralità di persone, che le assumono per conto comune » saturiscono però da essa degli ammaestramenti morali, e al benessere economico dei lavoratori corre parallelo il benessere morale. »

« Infatti le cooperative educano alla previdenza e al risparmio, insegnano ai lavoratori i prudenti accorgimenti di chi amministra il proprio e preparano quella rigenerazione delle classi operaie che deve stare in cima al pensiero di tutti coloro che reputano fra vero delle istituzioni liberali lo estendere il maggior benessere al maggior numero di persone. »

Ecco il disegno di legge quale fu emendato dalla commissione:

Art. 1. — All'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, n. 6216 (serie 3.), è sostituito il seguente:

Possano stipularsi a licitazione o a trattativa privata contratti per appalti di lavori e forniture con Associazioni cooperative di produzione e lavoro, legalmente costituite fra operai purché la spesa totale non superi le lire 200,000 per ciascuna di esse.

I pagamenti di acconto saranno fatti a rate in proporzione del lavoro o della fornitura eseguita, e potranno per essi emetterli mandati a disposizione con le stesse norme delle spese da farsi ad economia.

In tali contratti la cauzione verrà costituita mediante ritenuta del 10 per cento dell'importo di ogni rata, e sarà restituita a lavoro o fornitura compiuta e collaudata.

Le disposizioni del presente articolo, eccetto per quanto riguarda i pagamenti con mandati a disposizione, sono applicabili agli appalti dei lavori, delle forniture e delle manutenzioni per le Amministrazioni provinciali, comunali, delle istituzioni pubbliche di beneficenza e dei consorzi idraulici di difesa arginale, di irrigazione, di solo e di bonificazione, e per quelle altre che, secondo le leggi dalle quali sono rispettivamente regolate, devono seguire, per gli appalti dei lavori e forniture, le prescrizioni della legge e del regolamento di contabilità generale.

Art. 2. — Il governo del Re, sentito il parere della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, modificherà il regolamento approvato col Decreto Reale del 23 agosto 1890, n. 7040 (serie 3.), per mettere le disposizioni in armonia con la presente legge.

Vedi Appendice, II.° pagina

L'apertura del parlamento ungherese

Francesco Giuseppe a Buda Pest

Ecco quanto ci recano i dispacci da Buda Pest in data di ieri, sull'apertura di quel Parlamento:

« L'imperatore è arrivato. »

Rispondendo alle condoglianze del borgomastro, presentato a nome della popolazione, più recenti tutti che colpiscono la famiglia imperiale, l'imperatore gli disse che lo stato di Maria Valeria e di Francesco Salvatore è migliore.

L'imperatore ricevette il cardinale Vaszary in udienza, che durò mezz'ora. »

Il discorso del trono all'apertura del Parlamento ungherese al ventiquantesimo anniversario del compromesso 1867, rilevando i grandi progressi compiuti dall'Ungheria in tutti i campi ed esprime la fiducia nel pacifico svolgimento di tale progresso anche in avvenire su quella base provata a preservare la situazione da qualsiasi turbamento sebbene la conservazione e l'equilibrio finanziario resti una necessità anche nell'avvenire. Le condizioni finanziarie più favorevoli rendono possibile il provvedere a parecchi bisogni dello Stato e specialmente, tenendo conto della situazione favorevole del mercato finanziario generale, di fare gli atti preparatori per regolare la questione della valuta. Il Governo cercherà di presentare prossimamente un progetto per sciogliere detta seria questione. Il discorso esprime la speranza che la chiesa e lo Stato adempiano alla missione loro spettante in armonia colle tradizioni esistenti da secoli in Ungheria a vantaggio e poi bene di entrambi. Annunzia poi la presentazione della riforma amministrativa.

L'imperatore dichiara di poter dire con soddisfazione che i buoni amichevoli rapporti colle Potenze estere, cui fece cenno nel discorso di chiusura

dell'ultimo Parlamento, continuano senza mutamento anche ora.

Sarà compito del Parlamento, profitando dell'attuale epoca pacifica, di consolidare le forze materiali e intellettuali della nazione e renderla atta a combattere contro tutte le avversità in tempi più gravi.

I punti del discorso nei quali accenna ai progressi dell'Ungheria, alla sistemazione della questione della valuta, alla riforma amministrativa in rapporto della chiesa collo Stato, e ai rapporti amichevoli delle Potenze sono applauditi.

Dopo il discorso l'imperatore fu salutato da entusiastici evviva.

Alla Camera dei signori Szapary comunicò la nomina del barone Vay presidente e Salvy e Karolyi vice-presidenti della Camera dei signori.

Per le agitazioni rivoluzionarie in Polonia

Severe ammonizioni di Gurko

Si ha da Varsavia che il generale Gurko fece chiamare presso di sé il conte Porwanski, uno dei più influenti personaggi dell'aristocrazia polacca, e gli osservò che il governo imperiale sarà costretto di prendere energiche misure qualora l'elemento polacco non tralasciasse di fare agitazioni in senso rivoluzionario, e lo rendeva edotto di tali disposizioni, che sono quelle dello czar.

Tale minaccia, comunicata dal conte Porwanski alle principali individualità polacche di Varsavia fece cattiva impressione e generalmente si crede che il governo russo adotterà la massima repressione contro la più innata manifestazione patriottica dei polacchi.

Per la protezione degli animali

Si ha da Berna che l'Unione svizzera per la protezione degli animali decise di tenere un Congresso internazionale a Berna nel 1894.

Continua la gravità della crisi ministeriale in Francia

Alla Borsa di Parigi

I dispacci di ieri da Parigi informano che continua ad essere difficile la soluzione della crisi ministeriale, poiché i radicali rifiutano il loro concorso alla permanenza di Ribot. Così la formazione della maggioranza repubblicana resta impossibile.

Da altra parte poi si riferisce che Freycinet e Bourgeois rifiutarono la presidenza del Consiglio.

Altri dispacci aggiungono che il presidente della Repubblica — dopo un lungo colloquio coi signori Le Royer e Floquet, i quali però si sono mostrati molto riservati circa l'interpretazione del voto di giovedì — non offrirà a Ribot l'incarico di comporre il Gabinetto.

Invece nei gruppi parlamentari parigini si parla sempre più di un Ministero Constans o Ribot. In questo caso Freycinet conserverebbe il portafoglio della guerra.

Questa varietà di notizie dimostra la confusione che regna nel mondo politico della Repubblica francese.

Rileviamo poi dai giornali che l'emozione cagionata alla Borsa di Parigi dallo scoppio della crisi ministeriale comincia a dileguarsi. Qualunque sia la soluzione alla quale si atterra il presidente della Repubblica, si può star sicuri ch'essa lascerà affatto calmo le sfere finanziarie.

Il po' di debolezza verificatisi nei corsi dei titoli francesi è, più che altro, il contraccolpo della stanchezza di cui danno prova gli altri mercati d'Europa ed in generale i vari fondi di Stato.

Ecc' poi gli ultimi dispacci d'ieri:

Parigi 22, ore 7. 40 pm.

I giornali opinano che le conferenze di ieri all'Eliseo preparino la fine della crisi e che Carnot designerebbe tosto ufficialmente il personaggio incaricato di formare il Gabinetto.

Parigi 22, ore 8. 50 p.

Carnot ricevette stamane Maret.

Negli ambulatori della Camera, questi, raccontando il colloquio avuto con Carnot, riferì che gli ha detto se la politica di conciliazione fosse riconosciuta impossibile, dopo parecchi tentativi, lo scioglimento della Camera si imporrebbe.

Carnot avrebbe risposto: « Sì, ma più tardi ». Cassagnac conversando nei corridoi della Camera con numerosi deputati del suo partito, felicitò la destra di avere posto il Governo nella impossibilità di costituire un Gabinetto durevole. « Qualsiasi combinazione — soggiunse egli — si spazzerà sulla questione religiosa e l'unica soluzione è lo scioglimento della Camera. »

La Camera appena rinviata si è aggiornata a giovedì in seguito alla crisi ministeriale.

Ad Antonio Stoppani

Si scrivono da Lecce:

Antonio Stoppani, come scienziato e cittadino fu troppo benemerito perché la sua città natale non pensasse ad eternare la memoria con un ricordo monumentale.

A questo intento, fin dai primi giorni della sua morte, sotto la presidenza del comm. Graziano Tubi, si costituì in Lecce un Comitato, il quale andò rendendosi numeroso per le adesioni di illustri scienziati e dei molti amici ed ammiratori che Antonio Stoppani contava in ogni città d'Italia.

Il Comitato, che per varie ragioni, non poté prima d'ora spiegare la sua azione, ha diramato in questi giorni un nobile manifesto alla cittadinanza leccese ed un memorandum agli italiani per incitarli a concorrere per l'erezione del decretato ricordo.

L'offerta generosa arrivata in questi giorni da varie città e da alcuni sodalizi fanno sperare che in breve saranno raccolti i fondi necessari.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)
LE SEDUTE DI IERI
A Montecitorio
Presidenza Biancheri
In memoria di Emilio di Broglio
Roma 22, ore 8.30 p.

Aperta la seduta che riesce poco interessante; alle 2 e 10, il presidente commemora l'ex-deputato ed ex-ministro Emilio di Broglio.

L'onor. Bonghi ed il ministro Nicotera, in nome del Governo, si associano alla commemorazione del presidente.

I funerali del compianto Broglio, per proposta fattane dal Ministero degli interni, saranno fatti a spese dello Stato.

I disoccupati di Milano

L'onor. Nicotera, rispondendo all'interrogazione degli onor. Mussi e Cavallotti in merito alle dimostrazioni dei disoccupati di Milano, agli incidenti a cui diedero luogo ed ai provvedimenti del caso, dichiara che ritiene superfluo pronunciarsi sui disordini, circa i quali si è già pronunciata l'autorità giudiziaria.

Spera che in seguito alle misure prese, i disordini stessi non si ripeteranno. Aggiunge che il Governo ed il Municipio si sono preoccupati per procurare lavoro agli operai di Milano, ed indica i lavori intrapresi e quelli che si intraprenderanno, i quali per qualche tempo daranno occupazione agli operai.

Assicura che non potevasi fare di più e che del resto il Governo non mancherà mai al suo dovere di tutela dell'ordine rispettando la legge.

Mussu ritiene che i provvedimenti presi dal Governo sieno insufficienti. Accenna ad alcuni lavori che si potrebbero iniziare a Milano con vantaggio del servizio pubblico e degli operai. Indica specialmente il palazzo delle Poste e la nuova Stazione. Anche egli vuole sia mantenuto l'ordine, ma senza offendere la libertà.

Nicotera replica brevemente dando nuove assicurazioni.

Due petizioni e l'on. Blasi

L'onor. Rizzo chiede l'urgenza per la petizione dell'Associazione cooperativa del capitale e lavoro di Motta di Livenza, relativa al progetto sugli appalti delle cooperative, e per quella dei maestri dello stesso mandamento relativa al progetto sul Monte-pensioni e sull'istruzione elementare.

La Camera approva.

Per i disordini di Firenze

Nicotera rispondendo poi all'interrogazione di Torracca e Gianturco sui gravi disordini avvenuti nel Comune di Firenze (dei quali i lettori della Gazzetta furono per disteso informati), dichiara che nella ribellione manifestatisi in quel Comune per l'attuazione della tassa sul fuocatico fu ucciso un carabiniere, ferito il tenente ed altri agenti della forza pubblica, mentre non fu ferito alcuno dei ribelli. Ciò è significativo!

Prega poi gli interroganti di riservare ogni apprezzamento sulle cause della ribellione, pendendo il processo; ed assicura avere egli ordinato indagini sulla condotta dell'Autorità locale.

Gianturco loda e ammira il contegno tenuto dalla forza pubblica e richiama l'attenzione del ministro e della Camera sulla responsabilità degli amministratori di quel Comune, e sul sistema tributario locale che ha già dato luogo ad altri seri disordini in tutti i Comuni del Regno.

Nicotera riconosce che parecchi Comuni sono male amministrati e perciò nel progetto relativo alla modificazione della legge comunale e provinciale ha incluso anche delle disposizioni sulla responsabilità degli amministratori e spera che il Parlamento vorrà sollecitamente approvarlo.

Le interpellanze sul catasto

I discorsi degli interpellanti

L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze e si svolgono quelle del catasto.

Colajanni svolge la sua interpellanza sui criteri che si seguono nella formazione del catasto che va troppo alle lunghe, che costa troppo e non dà tutti gli effetti che dovrebbe. Censura l'organizzazione degli uffici superiori del catasto e lamenta l'inefficienza di gran parte del personale; deplora che non si prendano i lavori agli effetti giuridici del catasto.

Fagioli, anche a nome degli on. Guglielmi, Daniele e Levi U., da ragione dell'interpellanza per sapere se le economie introdotte nel fondo assegnato ai lavori del nuovo catasto potranno ritardare le operazioni anche nelle provincie che hanno domandato e convenuto l'acceleramento. Osserva che Colajanni combatte la legge del 1886; egli intende invece a togliere e correggere i difetti che si dovessero riscontrare nell'esecuzione.

Aggiunge che le provincie le quali hanno chiesto l'acceleramento con grandi sacrifici, non possono ora veder ritardate le operazioni catastali.

Esse hanno diritto di pretendere che gli obblighi assunti dal governo siano adempiti.

Il discorso dell'on. Fagioli fu ascoltato con molto interesse, e applaudito da varie parti della Camera.

Suardi Gianforte, anche a nome di Roncalli, svolge una sua interpellanza nello stesso senso di quella dell'on. Fagioli.

Poi parla in argomento l'on. Arton domandando se, date le ragioni che impongono la diminuzione delle spese per il catasto e quelle che consigliano di non ritardare i lavori, non creda il governo opportuno e saggio di applicare ad essi

il loro corso. Il discorso di Suardi Gianforte fu ascoltato con molto interesse, e applaudito da varie parti della Camera.

gli ufficiali del genio civile che possono ritenersi eccedere ai bisogni attuali del servizio delle opere pubbliche.

Quindi l'on. Luzzatti Ippolito, anche a nome di Tegas, Cucchi, Guelpa, e Minelli, da ragione di una sua interpellanza intorno agli intendimenti del governo riguardo all'adempimento della legge sulla perquisizione fondiaria circa la determinazione degli effetti giuridici del Catasto.

L'interpellanza accenna ai principi a cui dovrebbe informarsi la nuova legge e richiama su di essi tutta l'attenzione del governo e del Parlamento.

E finalmente l'on. Pansigioni, anche a nome di Castoldi, Coco Orta e Solinas da ragione dell'interpellanza sulla riduzione del fondo assegnato ai lavori catastali e sulle conseguenze di siffatto provvedimento.

Le risposte del ministro Colombo

Il ministro Colombo risponde ai diversi interpellanti.

Dice che si affermò che la legge del 1886 non raggiungerà la perquisizione e la probatoria del Catasto, né i suoi effetti giuridici. Non si occupa di questa affermazione: la legge esiste e non è il caso di discuterla o di mutarla. Difende l'istituzione della Giuria superiore del Catasto, che dice utile e necessaria. Rettifica i calcoli fatti dall'on. Colajanni relativi alla spesa e alla durata completa dell'esecuzione della legge. Probabilmente spera che non supererà per parte dello Stato i 200 milioni, e i lavori catastali potranno essere compiuti in circa 25 anni. Indica i criteri coi quali si è proceduto al riparto dei fondi per poter attuare la riduzione della spesa senza turbare il risultato complessivo delle operazioni.

Quanto alle provincie che hanno diritto all'acceleramento gli impegni saranno mantenuti, per modo che il nuovo Catasto possa essere compiuto nel tempo previsto. Quanto agli altri compartimenti, non crede giovevole né all'economia né al procedimento dei lavori operare su vasta scala in ogni punto contemporaneamente. Riteneva più opportuno procedere alle operazioni successivamente, nei vari compartimenti, concentrandosi in tal modo e meglio utilizzando il personale e la spesa, convinto che l'andamento complessivo dei lavori avrà vantaggio da questo sistema.

Assicura che non si getteranno sul lastrico 600 operai e 400 impiegati. La riduzione del personale sarà lievissima, perché si procederà non coprendo i posti che si faranno naturalmente vacanti.

Assicura anche che dove il personale speciale sia sufficiente, utilizzerà gli ingegneri del genio civile.

Consente circa gli effetti probatori da darsi ai catasti per singoli Comuni a partire dal giorno in cui il catasto sia terminato.

Finalmente assicura che il modo come procedono le nostre operazioni catastali è degno di molta lode, ed infatti viene studiato e imitato anche dalla Francia per la revisione del proprio catasto.

Conclude dichiarando che, pur essendo costretto a proporre per ora la riduzione dello stanziamento, ha fermo proposito che il finale risultato sia raggiunto e si manterranno scrupolosamente gli impegni assunti.

Nuove interrogazioni

Il presidente comunica varie interrogazioni, fra le quali una dell'on. Molmenti per sapere dal ministro dell'istruzione se, dopo aver provveduto perché i capolavori dell'arte non escano dalla penisola, intenda salvare dall'opera nefasta dei restauratori i dipinti dei sommi artisti antichi — e una dell'on. Fischl, per sapere dal ministro se e quando presenterà un progetto per rendere obbligatoria la celebrazione del matrimonio civile prima di quello religioso.

E si leva la seduta alle ore 7 e 10.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Roma 22, ore 7.40 p.

Aperta la seduta alle ore 2.35 pom., si approva con breve discussione il progetto di legge sui telefoni; quindi si passa all'esame della convenzione fra le società esercenti le strade ferrate per il servizio di navigazione Regio-Messina, in corrispondenza coi treni ferroviari — della quale, dopo brevi osservazioni scambiate fra l'on. Maiorana ed il ministro Branca, si approvano gli articoli tutti, senza ulteriore discussione.

Si approvano pure vari altri progetti secondari, fra cui quello della vendita di alcuni boschi ai diversi Comuni della Provincia di Treviso, — e si leva la seduta alle ore 5 e mezzo.

Genetici e onomastici

23 febbraio

Genetici — Donna Basile Margherita baronessa di Castiglione nata nobile Carcano dei duchi di Montalana, Castiglione, Nobile Biondini di Reale, Adela, Torino — Donna Maria Francesca dei marchesi De Olevan, Napoli — Duchessa Graziosi Caterina nata dei duchi Lanza della Rovere, Roma — Contessa Guicciardini

Appendice della Gazzetta di Venezia 24

ETTORE MALOT

MADRE

— Il mio dovere, cioè manifestai questa mia sorpresa. E anche perché l'inchiesta che io avevo fatta aveva eccitato contro di me l'ostilità di quelli che avevo denunciati, smisi ogni relazione con vostro figlio. Dopo qualche tempo, nel mondo dei giocatori si cominciava a spargere voci strane sul conto di vostro figlio.

— Ah!

— Un giorno guadagnò duecentomila franchi al signor Rivadeneira, vincendo dieci partite su dodici.

— Può essere fortuna.

— Può essere. Ma poco dopo, al circolo della via Auber, scoppiò uno scandalo a cui vostro figlio si trovò mischiato, e dopo un altro scandalo al circolo di via Massiana, e di cui vostro figlio era direttamente accusato.

— Mio Dio!

— Ecco perché io ho detto... quello che ho detto, ripetendo una voce che corre su tutte le bocche. La tutto ciò, come volete, non c'è, forse, una prova delle mie parole... ma credo che ce ne sia almeno la spiegazione.

Privilegi del giornale « Il Popolo Romano »

Luigia nata principessa Strozzi, Firenze — Principessa Rosignoli Maria Angiolina, Roma — Contessa di Valbranca Emerica, Napoli — Conte Enrico Bacelli, Bologna — Card. Bausa Agostino, arcivescovo di Firenze — Cav. Dezza Giuseppe, generale, senatore, aiutante di campo onor. di S. M., Bologna — Deputato Giudici Giuseppe, Caltanissetta — Conte Guarini Livio, Forlì — Card. Raffaele Monaco La Valletta vescovo di Albano, Roma — Principe Pallavicini D. Giulio Cesare, Roma — Marchese Rasconi Alberto, Bologna.

Necrologio

A Castelfranco è morta la signora Emilia Scarpazza, nata Carraro.

A Modena il cav. Massimiliano Bigotti. — A Buttafanta il negoziante G. B. Antonietti. — A Reggio Emilia il comm. Enrico Teracchini, e il prof. Vittorio Musi insegnante nelle scuole tecniche. — A Rovara il cav. Cesare Gantieri, ricco proprietario. — A Torino il nob. Pietro Molio, direttore di Lanificio. — A Casale Alessandro Manzoni, ex assessore. — A Pistoia il prof. Cesare Pagnini. — A Mondovì Domenico Magliano già rettore dell'ospizio di Piner. — A Spazio il maestro di musica Angelo Rota. — A Firenze Stefania Delino, già artista di canto valentissima, aveva 80 anni. — A Milano l'ing. Antonio Forst. — A Cremona il dottor Luigi Lanzoni.

DAL VENETO

Un ladro ucciso a colpi di roncola

Ci scrivono da Padova 23:

A Carliara l'altra mattina certo Vettorelo Giuseppe di 26 anni, pollaio, seguendo il solito sistema andò nel cortile aperto di certe Padovane Antonio per rubare dei polli.

Il genero del Padovano, certo Masiero Vittorio, che vide il ladro con la mano la preda, brandita una roncola, lo raggiungeva, colpendolo alle spalle e alla schiena.

Certo l'avrebbe ucciso se alle grida del ladro, non fossero accorse alcune persone, fra cui il cursore comunale, che dispose per il trasporto del ferito all'ospedale di Monselice.

Tra le tante ferite, una alla schiena è lunga 50 centimetri e profonda sino all'osso venne dall'arte medica giudicata mortale, tanto che l'infelice è in via di vita.

Il feritore non venne ancora arrestato.

Corriere veronese

Verona 22 febbraio — Spicciolate veritense — L'Adige che ingrossa — Ci scrivono:

(Julius) Pendente querela penale di un giovanotto, studente dell'Istituto tecnico, il quale incolpa il capitano di cavalleria marchese Benzonzi d'avergli dato un colpo di sordoculo, mentre non obbedì al ripetuto invito di allontanarsi dal maneggio scoperto delle recite, anzi pare abbia risposto scortemente allo stesso capitano, aliti i periodici sul disguido incidente, il giornale ebbemadario Verona del popolo inserì un vivace articolo in argomento, così che il capitano mandò due suoi rappresentanti al sig. avv. Giacomo Levi, direttore del predetto giornale, che a sua volta scelse i propri. Tra i rispettivi incaricati pare fosse stata accordata facoltà al capitano Benzonzi di inserire in un periodico cittadino una rettifica di fatto, la quale doveva pure essere riprodotta nel numero prossimo di Verona del popolo, uscente ieri.

Senonché ieri non apparve detta rettifica nel predetto settimanale, che ereditò dispensazione per speciali motivi, sui quali è bene riservare ogni apprezzamento, e in seguito a tale ritardo e ad altre circostanze di contorno non bene conosciute dicasi che il capitano Benzonzi abbia reagito con vie di fatto offendendo il direttore del giornale.

Questa è la versione dei fatti, che sono in dominio del pubblico, e che vi riferisco a titolo di cronaca.

Lo sciocco di questi giorni produsse un impreveduto e precoce disguido, che, insieme alla incessante pioggia, ingrossò il fiume Adige così da invadere e manomettere in parte i caselli, costruiti per gettare i muraglioni, interrompere i lavori di sistemazione, e inondare banchine e murature. Quest'imprevisto gonfiamento venne a turbare i lavori, estesi per vasto tratto, sulla due rive del fiume, da ponte Umberto a ponte Navi, lavori che procedevano sollecitamente e lasciavano speranza di completamento prima delle solite piene primaverili.

Molta gente assiste dai ponti al lavoro di salvataggio, e di preservazione delle macchine idrofore, delle palafitte, del legname, affitta nel vedere rizzata un'opera tanto argutamente reclamata dalla sicurezza urbana contro le inondazioni sorprese dell'Adige, e confida che così questo tempaccio e decenza la fiumana, impedendo danni più gravi alle colossali opere di difesa.

Mentre scrivo, pare che il cielo si rassereni, e spiri un vento freddo rassicurante contro lo sgelo delle nevi.

Sulla vertenza fra il capitano marchese Benzonzi e il pubblicista Levi ci si telegrafa da Verona 22 ore 11 p.

(Julius) Da gentileomini il capitano Benzonzi e l'avvocato Levi si riconciliarono senza dispiacenze.

Le feste di Treviso

Treviso, 22 febbraio — Il nostro corrispondente ci scrive:

La prima serata del Caffè-chantant nel Politeama Garibaldi ebbe un successo strepitoso. Folla

— Sta bene — fece Combarrieu, interrompendo Dantin. — Non sta a voi concludere. Spetta a me. Combarrieu si alzò.

— Mil'e grazie! — disse.

Senza attendere altro, Dantin uscì, tutto lieto di metter fine a quel penoso colloquio.

Rimasto solo, Combarrieu attese.

Il suo amico stava per tornare. Egli doveva affrontare il suo sguardo, e, nella sua angoscia, si immaginava che Armihaut avesse udite le parole di Dantin, come se un filo telefonico le avesse trasmesse alle sue orecchie.

Trascorsero alcuni minuti, eterni, strazianti. Poi la porta si aprse.

Ma, invece di Armihaut, Combarrieu vide entrare un domestico del circolo.

— Il signor presidente — disse quell'uomo — è stato obbligato ad uscire dal circolo per un affare urgente... e prega il signore di accettare le sue scuse.

Combarrieu rimase annichito.

Certo, egli avrebbe preferito uno sguardo, una parola del suo amico, a quel modo discreto di andarsene, che, nella pietà sua, diceva tante e sì crudeli cose.

Quando traversò il vestibolo, il pover'uomo non osò alzare lo sguardo, pensando che quei domestici, per quali le vicende e le ciarle del giuoco non avevano segreti, dovevano sapere tanto quanto Dantin.

Egli scese le scale come un ubbriaco, parendogli che i gradini vacillassero.

enorme — applausi — bis, ad ogni numero del programma.

S'introdusse un migliaio di lire. Per martedì seconda ed ultima serata del Caffè, si prevede un altro successo: tutti i posti sono già venduti.

Il carnevale a Vicenza

Ci scrivono da Vicenza, 22:

Le feste famigliari (chiamiamole così sebbene per la vivacità e per il lusso potremmo chiamarle altrimenti) continuano a casa Negri, Zileri, Pertile ecc. ecc. e si balla freneticamente ogni settimana alla Società degli impiegati. Ieri sera, poi, ci fu la seconda serata di rievocazione in casa Mila, rinascita brillante e geniale quanto la prima.

La scelta cadde su tre lavori eleganti. *Les, voi e tu* di Achille Cagna, il brioso sonettista e poeta vercellese che, forse, non è conosciuto quanto merita: *Una precauzione* di quello spirito arguto, avveduto, politico e commediografo, che risponde al nome simpatico di Desiderato Chiaves, e finalmente *Scellerata* di Girolamo Rovetta, l'autore fortunato dei *Barbieri* e di *Mater Dolorosa*. E superfluo dire che l'interpretazione delle tre commedie fu accurata e fine. Nello scherzo del Cagna la leggiadra padrona di casa, ottimamente secondata dal sig. Pansoni fu una *maréchese* adorabile e, in verità, non c'era da meravigliarsi se un povero bipede innamorato arrischiava l'osso del collo arrampicandosi sui pergolati per avere il piacere di offrire un mazzolino di fiori e la buona notte. Il lavorino di Chiaves, spigliato, spumoso, trovò esecutori eccellenti nelle sig. Dal Monte e Boselli e nel sig. Carrara; la prima un'ingenua sinceramente *birichina*, la seconda una *significhetta* intenzionalmente *sa* far valere le arti della *flirtation*. La sig. Mischiolo, nella commedia del Rovetta, fu una *Scellerata* piena di brio, di seduzioni, di scatti veramente folli, e Giovanni Dal Monte sostenne il ruolo del diplomatico corbellato da una *scellerata* artista anch'egli dirottante.

Né bastò al Dal Monte mostrarsi ieri sera attore solenne, volle farsi applaudire anche come autore scrivendo un monologo d'occasione in versi martelliani scorrevoli ed eleganti, monologo che fu detto con molta arte dalla signorina Boselli.

Appena finita la drammatica, i padroni di casa, con la consueta squisita amabilità, condussero gli invitati nella sala del buffet ricco ed ottimo, e poscia s'intonò il salmo carnevalesco dando principio alle danze che durarono fino alle tre del mattino. E con che foga giovanile si ballò! basti dire che l'amico Giuseppe Meschinelli, Cursio danzante, si è stancato cozzeggiando nella voragine di un *Sir Roger*.

Schito 22 febbraio. — *Funerals*. — Ci scrivono:

(K) — Ieri sera è seguito il trasporto funebre della compianta signora Giuseppina Garbin-Baroncelli, la cui morte repentina occorsa, secondo la voce generale, da immenso sconforto perché la sua posizione era scossa dal fatto crudele e dalle vicende umane... altri, impressioni dolerose della cittadina.

La pia e caritatevole signora Giuseppina era vedova del cav. Girolamo Baroncelli ultima podestà di Schio; la sua famiglia è estinta con lei e con lei finì un ramo storico di una distinta famiglia di Schio, un giorno la prima.

Il Bertini impallidì e stramazza a terra. Raccolto subito fu trasportato nel giardino per fargli respirare un poco d'aria ma il disgraziato era morto per siccopia.

Mentre alcuni amici soccorrevano la povera moglie ed i figli del Bertini, altri trasportavano in gondola all'ospedale il cadavere.

Un ubbriaco — Verso le quattro pom. di ieri' altro certo Giovanni Maggioni fabbro ferraro di 28 anni abitante in Calle dei Guardiani all'Angelo Raffaele entrava nella casa di Valfredo Gigoli, in Calle Foscarini, col pretesto di cercare una donna che diceva chiamarsi Maria.

La Gigoli gli rispose che il quella casa non abitava nessuno che portasse quel nome e siccome il Maggioni — che era ubbriaco — non si allontanava, lo invitò ad uscire.

Il Maggioni invece afferrata la Gigoli, la percosse alla testa ed alle spalle.

Quindi si rivolse a certa Italia Politti di 29 anni, di Livorno, abitante presso il Gigoli abbracciandola e baciandola. Costei cercò di svincolarsi dalle mani dell'ubbrico, e lui mutò i baci in pugni! Quindi afferrò una bombina, che gridava al soccorso, e cercava di portarla seco affermando che era sua figlia.

Nel tafferuglio andarono frantumati vari vetri ed una pignata di terra. Finalmente giunsero due Reali carabinieri e due guardie municipali e liberarono le malcapitate donne dalle furie dell'ubbrico. Costui si gettò per terra e ricominciò a pugnare e calciare, ma gli agenti loggisti le mani e i piedi, lo resero impotente ad offendere.

Un vecchio trovato morto in una soffitta — Giovanni Buiti, abitante in Calle del Campanile a S. Cassiano, affittava un bugigattolo nella soffitta della sua casa a certo Giovanni Piazza, di 79 anni, un vecchietto che vendeva stampe, oggetti religiosi, reliquie, berretti ecc. sopra un banco collocato appiedi del Ponte della Beccaria.

Ieri mattina, la moglie del Bullo, non vedendo il vecchio inquilino da quattro giorni, abbandonò esse sapere che di tanto in tanto passava la notte presso una sua nipote, volle assicurarsi se fosse assente e saltò in soffitta.

Dal buco della chiave esse vide il Piazza coricato, ma col volto contratto e pallidissimo. Avvertito l'ufficio di P. S., accorse un delegato.

quantoché quando Combarrieu tornava dopo un viaggio, aveva sempre una buona parola o un sorriso per ciascuno, come un uom che è lieto di ritrovarsi fra i suoi e che tiene a mostrar loro la propria affezione.

Gli impiegati erano quindi ansiosi di sapere chi sarebbe colui che, chiamato per primo, avrebbe dovuto affrontare la collera del padrone.

Ma quando videro che il primo chiamato era Peyronie, il direttore delle officine, tutti si calmarono.

Quando anche fra il padrone e il direttore le cose dovevano mettersi male, gli uffici non ci avevano nulla che fare.

— Che c'è stato di nuovo durante la mia assenza? — domandò Combarrieu al direttore Peyronie.

— Nulla di grave... ma...

— Ma che cosa?

— Temo che ci sia confusione dei vostri tubi in Inghilterra...

— I cantieri della Clyde?

— Lo sapete?

— Sono stato informato che alla Compagnia Parigina erano state offerte delle caldaie che avevano alcuni punti di somiglianza con le nostre.

— Dite anzi i punti essenziali...

— E il metallo?

— Uguali al nostro... una miscela di rame, di alluminio, di nichel e di cromo.

— Come spiegate la cosa?

— Io non me la so spiegare.

Informate del telegramma ed avendo inteso che si sarebbe fatta la paga delle giornate di lavoro della scorsa settimana, molte a gruppi si recarono all'ufficio, per ritirarla, ma non tornarono al lavoro.

Nessun disordine.

Ladri incendiari — Una lettera misteriosa. — Lo scorso estate, i lettori ricorderanno, ladri rimasti ignoti penetrati nella bottega del friggipese, Pietro Volpato in calle dei Fabbri, fecero un buon bottino.

Le indagini della questura per scoprire i colpevoli riuscirono inutili e forse gli stessi ladri, da ciò incoraggiati, tentarono l'altra notte un secondo colpo.

Eso andò però fallito, inquantoché il Volpato reso accorto dal furto della estate scorsa, porta con sé ogni sera i denari.

I ladri, i quali molto probabilmente si erano lasciati chiudere dentro il negozio, vistisi delusi nelle loro speranze, si vendicarono in modo infame tentando di incendiare la bottega senza preoccuparsi alle gravi conseguenze che ne potevano derivare essendo i piani sopraltanti ed adiacenti abitati da numerose famiglie.

Essi, tolti dal banco i cassetti vuoti ne formarono una catasta e collocandovi sopra l'orologio di legno da muro una cesta ed un vaso d'olio con della carta, vi appiccarono il fuoco.

Ciò fatto uscirono dalla porta principale che lasciavano aperta.

Fortunatamente verso le quattro il nostro facchino Giuseppe Nae, e un altro facchino dell'Adriatico che passavano da là — col loro sacco dei giornali — da consegnarsi alla Posta — si accorsero dell'incendio che stava per scoppiare.

Corsero allora al vicino ufficio di P. S. ad avvertire gli agenti i quali si recarono subito sul luogo.

Un particolare curioso: Ieri alle una e mezza un ragazzo che, non si è potuto ancora identificare, entrò nel negozio del Volpato e gli consegnò una lettera che disse aver avuto da uno sconosciuto.

Il Volpato, che è cieco, diede la lettera al figlio perché la leggesse.

La lettera, che non era firmata, deplorava che l'incendio non avesse distrutta la bottega, minacciava di morte il Volpato e la sua famiglia, e prometteva altre grazie simili.

La lettera fu subito depositata alla questura.

Morto dopo com! — L'altra sera alla trattoria del Buon Pesce al Malcantone, si radunava una comitiva di amici, con le proprie famiglie, tra cui quella di certo Antonio Bertini, di 47 anni, operaio all'Arsenale, abitante in Via 22 marzo.

Si mangiò e si bevette allegramente. — Verso le due, il Bertini accusò un dolore al cuore; ma poco dopo si riebbe. Alle quattro e mezza circa tutti si alzarono per tornare casa.

Il Bertini impallidì e stramazza a terra. Raccolto subito fu trasportato nel giardino per fargli respirare un poco d'aria ma il disgraziato era morto per siccopia.

Mentre alcuni amici soccorrevano la povera moglie ed i figli del Bertini, altri trasportavano in gondola all'ospedale il cadavere.

Un ubbriaco — Verso le quattro pom. di ieri' altro certo Giovanni Maggioni fabbro ferraro di 28 anni abitante in Calle dei Guardiani all'Angelo Raffaele entrava nella casa di Valfredo Gigoli, in Calle Foscarini, col pretesto di cercare una donna che diceva chiamarsi Maria.

La Gigoli gli rispose che il quella casa non abitava nessuno che portasse quel nome e siccome il Maggioni — che era ubbriaco — non si allontanava, lo invitò ad uscire.

Il Maggioni invece afferrata la Gigoli, la percosse alla testa ed alle spalle.

Quindi si rivolse a certa Italia Politti di 29 anni, di Livorno, abitante presso il Gigoli abbracciandola e baciandola. Costei cercò di svincolarsi dalle mani dell'ubbrico, e lui mutò i baci in pugni! Quindi afferrò una bombina, che gridava al soccorso, e cercava di portarla seco affermando che era sua figlia.

Nel tafferuglio andarono frantumati vari vetri ed una pignata di terra. Finalmente giunsero due Reali carabinieri e due guardie municipali e liberarono le malcapitate donne dalle furie dell'ubbrico. Costui si gettò per terra e ricominciò a pugnare e calciare, ma gli agenti loggisti le mani e i piedi, lo resero impotente ad offendere.

Un vecchio trovato morto in una soffitta — Giovanni Buiti, abitante in Calle del Campanile a S. Cassiano, affittava un bugigattolo nella soffitta della sua casa a certo Giovanni Piazza, di 79 anni, un vecchietto che vendeva stampe, oggetti religiosi, reliquie, berretti ecc. sopra un banco collocato appiedi del Ponte della Beccaria.

Ieri mattina, la moglie del Bullo, non vedendo il vecchio inquilino da quattro giorni, abbandonò esse sapere che di tanto in tanto passava la notte presso una sua nipote, volle assicurarsi se fosse assente e saltò in soffitta.

Dal buco della chiave esse vide il Piazza coricato, ma col volto contratto e pallidissimo. Avvertito l'ufficio di P. S., accorse un delegato.

quantoché quando Combarrieu tornava dopo un viaggio, aveva sempre una buona parola o un sorriso per ciascuno, come un uom che è lieto di ritrovarsi fra i suoi e che tiene a mostrar loro la propria affezione.

Gli impiegati erano quindi ansiosi di sapere chi sarebbe colui che, chiamato per primo, avrebbe dovuto affrontare la collera del padrone.

Ma quando videro che il primo chiamato era Peyronie, il direttore delle officine, tutti si calmarono.

Quando anche fra il padrone e il direttore le cose dovevano mettersi male, gli uffici non ci avevano nulla che fare.

— Che c'è stato di nuovo durante la mia assenza? — domandò Combarrieu al direttore Peyronie.

— Nulla di grave... ma...

— Ma che cosa?

— Temo che ci sia confusione dei vostri tubi in Inghilterra...

— I cantieri della Clyde?

— Lo sapete?

— Sono stato informato che alla Compagnia Parigina erano state offerte delle caldaie che avevano alcuni punti di somiglianza con le nostre.

— Dite anzi i punti essenziali...

— E il metallo?

— Uguali al nostro... una miscela di rame, di alluminio, di nichel e di cromo.

— Come spiegate la cosa?

— Io non me la so spiegare.

gato ed aperta la porta si vide il Piazza che giaceva sul suo materasso — freddo cadavere.

Il dott. Garbisa, giunto poco dopo del delegato, non poté che constatare la morte, avvenuta a ridosso fino da sabato scorso per apoplezia. Il cadavere fu trasportato all'ospedale per le constatazioni di legge.

Si dice che il Piazza aveva in Merceria un paio di primi negozi e che in causa di rovesci di fortuna si fosse ridotto in quello stato.

Tra fratelli — Ieri alle cinque e mezzo certo Giovanni Padovan muratore di 26 anni, abitante in Corte del Porton agli Ormesini n. N. 1469, visto il proprio fratello nel negozio di colori in merceria dell'Orologio, condotto da Luigi Bocanegra, vi entrò e, dopo aver consumato so vari disordini, lo percosse.

Sopraggiunti due militari di fanteria e due guardie municipali 9 e 63, trassero il Padovan all'ufficio di P. S. di S. Marco, dove fu trattato. Il Padovan era ubbriaco e pare che tra lui e il fratello esistano vecchi rancori.

Alberghi e Stabilimenti raccomandati dal nostro Giornale

VENEZIA: Albergo Vittoria

Ristorant. Cavalletto

CRONACA D'ARTE

Jole

Nuova opera del maestro Albano Selmit-Doda al Teatro Rossini

Questa sera il pubblico veneziano è chiamato a giudicare una nuova opera di un giovane maestro, Albano Selmit-Doda, colto musicista, presenta la sua *Jole*, lavoro di piccola mole, in due parti, musicato sopra un libretto di Raffaele Salvaterra.

L'azione che si svolge è molto, troppo anzi infante.

Siamo nel XIV secolo. Jole De Paoli e Viscardo di Brannia si amano: naturalmente per un duetto d'amore occorrono almeno... due amanti. Beltramo, il padre di Jole, ha disperato i Brannia: ma dinanzi all'amore, Viscardo dimentica e perdona, e viene benedetto da Beltramo, lieto di concedergli la figlia in sposa.

Nella seconda parte, che si apre con un inno nuziale, Beltramo cede il potere a Viscardo e muore di un accidente, mentre la folla acclama al nuovo signore.

Le parti della *Jole* sono così distribuite: Beltramo De Paoli sarà il basso Giovanni Balaschi; Jole la sig. Bianca Parboni — Viscardo di Brannia il tenore Alfredo Zenghi, e Frate Anselmo il baritone Arturo Cerrattelli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Domenico Acerbi — istruttori del coro il Carcano. Il simpatico autore assisterà alla rappresentazione.

Venezia — Per questa sera si annuncia l'ultima dell'*Africana*, a prezzi ridotti, e cioè ingresso alla platea L. 1.50, al loggione cent. 75.

Speriamo davvero che quest'ultima sia assolutamente ultimissima e che giovedì si abbia ad applaudire l'*Otello* col bravo De Negri, col valente Fumagalli, e colla distinta prima donna signora Kapler-Berger.

Goldoni — Stasera ha luogo la serata d'onore della brava attrice della Compagnia Goldoniana signora Anna Pedretti.

Si replica la magnifica commedia *Teleri veci*.

« Malavita » di Giordano Al'Argenti — Ci telegrafano da Roma in data di ieri mattina:

« Iersera all'Argentina alla rappresentazione di *Malavita*, nuova opera, musica del maestro Gierlano, assisteva una folla grandissima e scelta.

Molta era l'aspettativa, perché assicuravasi che l'opera avrebbe rivalleggiato con la *Cavalleria Rusticana*.

Molti maestri e giornalisti sono venuti da Napoli.

Il primo atto fu accolto con applausi, ma con una certa diffidenza; al secondo atto il successo aumentò straordinariamente. Le chiamate si succedettero e furono fatti bisare vari pezzi; al terzo atto il successo fu meno entusiastico.

In totale

LA SCIENZA MEDICA

nel lungo periodo di trenta anni non ha saputo trovare un rimedio migliore della Lichenina Lombardi per curare le **tossi ostinate** sia per **catarro laringo-bronchiale** che per qualsiasi **affezione bronco-polmonare** (prof. Semmola). Questa specialità fu preparata dal chim. Gaetano Lombardi di Napoli nel 1862 e dopo pochi

*Caro Lombardi
Mia cara
ho fatto la tua
Lichenina
per me
e per
tutti*

anni di vita acquistò tale credito che il Medico di Casa Reale distintissimo prof. Pietro Ramaglia nel 1869 attestò averla largamente sperimentata nella sua numerosa clientela e di esser rimasto **meravigliato dei prodigiosi suoi effetti**. Ultimamente l'illustre prof. Giuseppe Buonomo attestò essere la Lichenina Lombardi di **grande giovamento, con assai pronto sollievo degli infermi nelle tossi ostinate**.

È CERTO perciò che la Lichenina Lombardi non ha avuto e non avrà mai rivali di sorta nella cura delle tossi per catarro dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare.

Non è vanteria da segretista (Buonomo); ma un rimedio scientifico adottato da tutti con sicurezza di riuscita.

TRENTA ANNI DI VITA con effetti sempre splendidi sono la migliore garanzia degli infermi, escludono ogni discussione e qualsiasi confronto, proclamano la superiorità della Lichenina del Lombardi su tutti gli altri rimedi per curare le tossi ostinate.

Costa L. 2.00 il flacon in tutte le farmacie. — Tre flaconi sufficienti nei casi più disperati, si spediscono in tutto il Regno per L. 6.00, franchi di porto ed imballaggio direttamente dalla fabbrica, Lombardi e Contardi, Sarno.

Beposito per Venezia e province Lombardia Veneto presso la farmacia Luigia Trento, Campo San Canciano.

*La perche ho un'raglia preferire
la Lichenina del Lombardi, come
mezzo curativo infallibile contro
la tosse ostinata, e per altro
che questo rimedio sia riuscito
effettivo in tutti i casi, e
merito, ribelli ad altri rimedi
Napoli 16 luglio 89*
A. Lombardi

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Cercai due commessi viaggiatori per orologerie e specialità liquori italiani medicinali. Stipendio lire 100 mensili, lauti provvigioni 15-20% sugli incassi. Si escono lire 1000 contanti per garanzia. Scrivere indirizzi al 123 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Impiego vacante presso antica casa commerciale con fabbrica per un giovane attivo ed intelligente, capace di dirigere l'amministrazione e che potrebbe fare qualche viaggio. Preferisci chi conosce l'articolo merceria, bontà e che può interessarsi indovinare la con capitale. Offerte alle iniziali H. 805 N. a Haasenstein e Vogler, Neuchâtel.

Cercai per ditta in Milano un giovane tedesco per la corrispondenza e la contabilità. Richiedo ottime referenze. Offerta C. 810 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Banchiere. — Per prossima stagione l'azienda disponibile biglietto praticissimo stile, al levamento baci, nonché agente di campagna. Certificati e referenze richieste. — Scrivere Colombo a Venezia, Monza. V. 65

Chimico farmacista che conosce bene la lingua tedesca cerca occupazione. Indirizzare: ZANTE, Roma in posta, Roma. V. 61

Concorsi

Comune di Cerveteri. — Per volontaria dimissione trovasi vacante la Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica. — Lo stipendio complessivo è di L. 1600, soggetta a ritenuta della tassa di ricchezza mobile e così distinta: L. 1300 come Medico-Condotta e L. 300 d'indennità quale Ufficiale sanitario. — Il candidato dovrà essere iscritto presso questa Segreteria. — Presentare a questo Ufficio la domanda entro il 10 febbraio corrente, corredata dai seguenti documenti: 1. Fede di nascita; 2. Diploma; 3. Fedina penale; 4. Certificato di moralità; 5. Certificato di sana costituzione fisica, e tutti quei documenti che esonerano necessari. — I documenti di data recente. — L'elezione dovrà avvenire il servizio col 1 marzo 1891. — Cerveteri, 3 febbraio 1892. 60 — Il Sindaco *Davide Cefano*.

Insegnamenti

Maestra tedesca conosce perfettamente francese, italiano, cerca collocamento come istitutrice presso famiglia straniera anche in campagna. — Offerta H. 137 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 247

Diversi

Sarto. Il guto di Parigi. Brava sarto praticissima costum per donne si raccomanda alle signore di Venezia per tutti i lavori. Buona ed elegante confezione, servizio puntuale. Prezzi moderatissimi. Indirizzare, dietro la Posta, Ramo Calle della Fava, 252.

L. 50 (fascio al mese a Signor L. signore e giovani d'ambò i sessi in Italia. Lavoro da farli a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa seria. — Scrivere Compagnie Commerciali, Avenue de la Gare, 33, St-Ouen, Paris 39

La Pubblicità DELLA GAZZETTA

è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori non esperimentino la grande efficacia.

Casa o stanze d'affittare

Ancora stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dose n. 2729.

Disponibile bellissima stanza

S. Marco alla Specchiaria 337.

Ricerca appartamento

in cucina e dipendenze. Scrivere Agenzia Lloyd Austriaco, Venezia.

Motori a gas Moritz-Billo

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smarcio; referenze e chiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 43, Milano. Si cercano abili agenti per lo smarcio. 394

Le franc & C.

Casa fondata nel 1775 a Parigi

Casa succursali: Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **antistatici** in tubi, per la pittura all'olio, tubi, pastiglie, tavolette per l'acquerello, pastelli, cavalletti, scatole ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — Colori d'ogni sorta per la decorazione e la pittura. — Specialità di colori **antistatici** per carrozze: la polvere e macinati all'acqua regala in pasta **antistatica**. — Specialità di nero fumo **leggerissimo** di **Granelle**, **plafond** **Spencer**, **nero d'avorio**, **bluing up**, **lucche di Garance**, **assorbimento completo** di pennelli e di articoli per la doratura.

Esposizione Universale di Parigi 1889

Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X **COLORI FINI** CLASSE XLV **COLORI e VERNICI**

Articoli per Belle Arti Inchiostri da stampa

METODO DI GUADAGNARE DENARI

Operando alla Borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale tirano grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la Circolare stampata in italiano. 418 COMPTOIR D'IMPRESSE E COMMISSIONE, 30, Faub. Montmartre, PARIGI.

MOGLOBINA

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consumazione, Scrofola, Rachitismo, Indolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

Pilula L. 250 SOLUBILE Liquida L. 3

Il **Moglobina** è il più pronto ed il più potente rimedio per i vecchi, deboli e bambini.

Prezzi: **DEBANTI** e **EULIANT**, chim. farm. Via Durtin, 15-18 Milano. L. Mazzoni e C., Milano e Roma, e Farmacia Ferraria.

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Excellent Liguore stomacico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Seltz, col caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

VEDAGLIA D'ARGENTO DONATO alla Spediz. Regolare Vento 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Ministero, comunicata dalla R. Prefettura di Venezia 13 Marzo 1891 N. 4024.

Prezzo della bottiglia **L. 2,50**

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta aggiungendo Cent. 50 alla Ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA — Venezia
San Salvatore, 4822-23-24-25

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue.

INIEZIONE ANTIGONORRHOICA Lira 5 — **PILLOLE** Lira 5, per gonorrea le più ostinate, gocciolate e perdite bianche.

UNGuento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recanti ed invecchiate da anni.

Rimedi approvati del Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

FRIVATICA GOVERNATA al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitate consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.

Depositi generali per farmacisti in Milano presso le stesse Dottor TENCA e la Ditta Carlo Erbs e succursale farmacia C. Erbs sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

BOTTIGLIERIA succurs. BARBA ALVISE
Frezzeria, 1446 di fronte il Tabaccolo
Vini Nostrani a spina per esportazione
da 50, 60, 70, 80 cent.
Vini in bottiglia — Vini bianchi e di Canelli
Liquori in genere

ACQUA DELLA CORONA
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA
Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essi è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poiché **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
a quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

DUFAUT FILS & C.
Au Château de Corrigny

Pierry, près Épernay

CHAMPAGNE

Demandez le Prix COURANT

Bien écrire l'Adresse

LA BORSA
Pubblica finanziaria settimanale
Settimanale ufficiale di tutte le estrazioni
ANNO SECONDO
Prezzo corrente: centesimi di tutti i valori
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banch — GENOVA

CIPRIE

La **bellezza dei Denti** sulla gloria di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zola farmacia. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza la gengiva fungosa, ammorbidisce e rilassa.

Unico deposito in VENEZIA all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4822-23-25.

Agricoltori!
Il solito e garantito super-fosfato di Calcio G. G. G. ha 13.74 e 14.65 Ogr d'acido fosforico sensibile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.

Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.

Guastavo Ganquy agente generale per l'Italia 359 Via Cusani, 5, Milano

Rappresentanti — Varie rappresentanze di case serie a stipendio ed utili sono disponibili e si procurano a chi si rivolge all'Indicatore Impiegati, Pavia.

STABILIMENTO DELL'EDITORE EDOARDO SONZOGNO IN MILANO, VIA PASQUIROLO, 14

Sono pubblicate le prime **DUE DISPENSE** DELLA
nuova edizione illustrata dell'acclamato romanzo
IL FIACRE N. 13
di **SAVERIO DI MONTEPIN**

Fra i numerosi romanzi usciti dalla penna di SAVERIO DI MONTEPIN, è questo uno dei più ricercati e più popolari: tanto che ne vennero già fatte due edizioni, che sono completamente esaurite. Lo Stabilimento Sonzogno ha intrapreso ora una terza con le stupende illustrazioni che ne aumentano il pregio.

Questa esce per dispense di 8 pagine in 4 grande, al prezzo di Cent. 10 per dispensa. Si ne pubblicano due dispense per settimana e l'opera completa costerà di 48 dispense.

Dirigersi dall'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Casa Hermann Lachapelle — J. BOULET & C. S.
Paris — 37 Rue Bonaparte — Paris

Grandi Medaglie d'oro e d'argento
2 Medaglia d'oro e d'argento
2 Medaglia d'oro e d'argento

APPARECCHI CONTINUI
Per la fabbrica delle Bioti gasose
Soda Water
Vini spumanti

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo. GRANDE RIBASSO sul prezzo dei Sifoni. Invio franco di prospetti per corrispondenza.

LE SIGNORE AFFETTE DA FELI

sia al viso che in tutte le altre parti del corpo sanno per esperienza che tutti i preparati depilatori senza eccezione non hanno infuso altro risultato che di eccitare lo spuntare del pelo, il quale, strappato per otto giorni, rinasce più vigoroso e tenace che mai.

Solo l'Electrolyse, una delle più recenti ed ingenue applicazioni dell'elettricità, mortificando il bulbo peloso, distrugge il pelo per sempre **senza possibilità di recidiva**. Oramai, grazie all'Electrolyse, le signore potranno esse stesse in pochi minuti e colla più gran facilità liberare per sempre il loro viso — la questo ospite incomodo e disagiato.

A questo effetto il dottor Duck, uno dei medici più eminenti della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha immaginato un apparecchio « electrolytique » che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.

Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sperimentate come da un ragazzo.

Indirizzare domande o commissioni al signor dottor Duck, 30, via Cambaceris a Parigi.

CONTRO LA GOTTA, ARTRITE E REUMATISMO
le **PILLOLE NEGROTTI**
(a base di colchico, oppio e alo)

sono le più raccomandate dai medici efficaci ed innocue.

POLVERE ANTIRHEUMATICO
(a base di Feland, Bellad, Stram, Lobel, e mirra)

Prodotto solutivo dell'asma, tosse, calore, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Dopo la presa tutte le primarie farmacie, profumerie, grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTI ENRICO, farmacista a Parigi.

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma.

In Venezia presso la Farmacia Giuseppe Böiner

Uomini cogli Apparecchi-Elettro-Metallico-Meccanici
del Dr. Borsodi Via Cornacchie, 7, Milano
NON PIU' IMPOTENZA

Approvati e premiati con Brevetti Universali. Piace di porto impercettibile. Guarigione senza impiego di medicina interna od esterna. Opuscolo franco e gratis presso l'inventore. 381

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non amisce ad avere la sua cara da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile lettera profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei **SACHETS** fatti a tale scopo, che si venpono alla Profumeria **Antonio Longega, S. Salvatore** e dove arretrati 15 profumi a scegliere uno più delizioso e usare dell'altro.

AI PROPRIETARI DI CASE!

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali affitti coloro che non vogliono perdersi essere gli avvisi nei giornali, il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Conto corrente della Posta

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Conto corrente della Posta

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - Fi-
renze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Sa-
lita, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 29 - Roma, Via Natio-
nale, 10 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali dell'opera, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 2,50
III p. C. 2,00 - Piccola Cronaca L. 2,50
Cronaca L. 3,00
Foglio economico Cent. 5 per parola
(minimo per avviso L. 5)
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)
LE SEDUTE DI IERI
A Montecitorio
Presidenza Biancheri

Roma 23, ore 8,20 p.

Dimissioni — Elezioni convalidate

L'elezione di Caruso a Siracusa

Grande interesse, viva agitazione

La seduta si apre alle 2 e un quarto agitata, nervosa per la discussione dell'elezione di Caruso, avvenuta nel 2° collegio di Siracusa.

Vi fu molto interesse da ambo le parti e molta eloquenza.

Per spiegarvi l'agitazione, bisogna sapere che gli on. Rudini e Camporeale erano favorevoli alla convalidazione dell'elezione di Caruso, mentre i nicotini erano favorevoli all'annullamento di Nicotini, avversario di Caruso, che fu uomo di sinistra, nicotino sempre.

Il Presidente comunica le dimissioni del deputato Gagliardi.

Giolitti e Bettolo, a cui si associa il presidente, esprimono il loro dispiacere per queste dimissioni, ricordando gli eminenti servizi resi da Gagliardi al paese.

Dichiarasi vacante un seggio nel 1° collegio di Genova.

Convalidansi le elezioni di Bari, Ascoli Piceno e Cosenza 2°.

Il Presidente comunica che le conclusioni della giunta delle elezioni relative all'elezione contestata del 2° collegio di Siracusa, dove fu eletto Raffaele Caruso, sono per la convalidazione della stessa.

Danco, avendo notato che le conclusioni della giunta sono state approvate con lieve maggioranza, domanda schiarimenti alla minoranza.

Donati sostiene le conclusioni della giunta e dimostra infondate le accuse mosse dagli oppositori dell'elezione dell'on. Caruso.

Lanzara, a nome della minoranza della giunta, dichiara che nella elezione del secondo collegio di Siracusa del 5 gennaio si verificarono gli stessi fatti, i quali determinarono la giunta stessa ad annullare la precedente elezione. Questa è la ragione che determinò la minoranza a votare contro le conclusioni presenti, e a proporre invece la nomina di un comitato inquirente.

Giovagnoli confuta l'on. Donati e combatte le conclusioni della giunta.

Danco dice che voterà dopo le dichiarazioni di Lanzara per il comitato inquirente.

Donati e Giovagnoli parlano per fatto personale.

Vichi presenta la formale mozione, perchè la Camera deliberi che un comitato della giunta delle elezioni eseguisca un'inchiesta sull'elezione di Siracusa.

La proposta di Vichi, in seguito a domanda di Della Valle, Galli, Damiani ed altri 17, si vota per appello nominale.

La proposta di Vichi è respinta con 102 voti contro 98 e uno astenuto.

Su proposta di Brunacci ed altri venti, si votano pure per appello nominale le conclusioni della giunta delle elezioni.

Sono respinte con voti 104 contro 92 e uno astenuto.

Dichiarasi quindi vacante un seggio del secondo collegio di Siracusa.

Per la votazione non si videro i ministeriali contro gli oppositori, ma tutta la sinistra contro la destra.

Alla prima votazione per l'inchiesta la proposta dell'opposizione fu respinta per soli tre voti, e pareva la convalidazione sicura.

Appendice della Gazzetta di Venezia 35

ETTORE MALOT

MADRE

— Vengo a domandarvi le istruzioni prima di partire per Quevilly.

— Ho bisogno di te a Parigi... provvisoriamente tu non partirai.

Poi, prima che Dantini si fosse rimesso della sua sorpresa, gli fece parecchie domande di poco interesse, innanzi di fargliene una che fece tremare la sua voce.

— Non mi hai tu detto che nelle mie assenze Vittoriano aveva fatto qui molte visite e s'era interessato ai nostri lavori, specialmente alle nostre macchine a petrolio?

— Sì.

— Non voleva egli che tu lo accompagnassi a Quevilly?

— Sì.

— Sai tu se era solo?

— Lo credo.

L'interrogatorio non andò più oltre su questo argomento, e Combarrieu passò ad un'altro.

XVII.

Gli uffici erano vuoti da un pezzo e Combarrieu restava sempre nel suo gabinetto, immo-

Prerogative del giornale « Il Popolo Romano »

Caruso anzi erasi avvicinato all'aula per prestare subito giuramento, quando Brunacci ha chiesto anche la votazione segreta per la convalidazione.

Allora ambo le parti hanno manifestata la massima attività.

È incredibile quanto è avvenuto nei corridoi. I deputati interessati di ciascuna parte hanno cercato di trattenerne gli avversari dal recarsi a votare, e con questa astasia si riuscì ad allontanare molti dalle urne.

Il numero dei votanti nella seconda votazione fu inferiore a quella della prima.

Quando si proclamò che l'elezione di Caruso era annullata, scoppiarono applausi a sinistra, e brontolii a destra.

Scoppiarono applausi anche alla tribuna della stampa, perchè il giornalista, come avvocato, sosteneva innanzi alla giunta l'annullamento dell'elezione di Caruso.

I provvedimenti finanziari

Il progetto di legge per gli atti giudiziari e i servizi di cancelleria

Si riprende quindi l'esame del progetto di legge per gli atti giudiziari e i servizi di cancelleria, che rimase sospeso dopo la discussione generale; si passa quindi all'esame degli articoli.

Ma la seduta procede senza gravi incidenti. Parlano gli on. Puggliese, Vichi, Calvi, Pultroni, Imbriani e Cibrario, proponendo o combattendo vari emendamenti.

Discutendosi l'articolo primo e parlando l'on. Imbriani, dice che per la dignità del Parlamento italiano, spera che l'articolo sarà respinto, e chiama i provvedimenti finanziari proposti delle pidoccherie. (Rumori a destra)

Biancheri lo ammonisce.

Imbriani: — È parola italiana — anche il Bonacci la usa.

Intanto la Camera è stanca della lunga discussione che si fa sull'articolo primo, e si grida da varie parti: — Ai voti! Ai voti. Chiussa la discussione sull'articolo primo, tutti gli emendamenti sono respinti, e si approva l'articolo come venne proposto, però per debolissima maggioranza.

Si passa all'art. 2 e parlano gli on. Chinaglia, Calvi, Nati Carlo e Vichi; ma si sospende la discussione, che si rimanda a domani.

Un altro incidente

Comunicata un'interpellanza dell'on. Bertolini per sapere se il Governo persista negli intendimenti di riforma organica amministrativa, annunciati nel discorso di Milano e come provveda alla preparazione di quella riforma. — Fon. Imbriani chiede quando potrà discutere la sua mozione circa l'abolizione dei dazi interni sui cereali e sulle farine.

Colombo risponde: — Dopo il bilancio, alla qual epoca propongo il rinvio della mozione.

Imbriani grida: — Protesto e voto contro! Domando l'appello nominale. (Rumori enormi anche a sinistra per la proposta di appello nominale assai inopportuna)

Biancheri: — Domando se l'appello nominale è appoggiato.

Dovrebbero alzarsi 15 persone per appoggiare l'appello nominale, ma non levandosi che alcuni deputati dell'estrema Sinistra.

Fra le risa ed i rumori l'appello nominale è respinto; allora Imbriani ritira la mozione e dice che presenterà un progetto di legge.

Si leva la seduta alle 6 e 40.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Roma 23, ore 7,40 p.

Per gli infornuti sul lavoro

Aperta la seduta alle 2,40 si procede alla discussione del progetto per i provvedimenti sugli infornuti nel lavoro.

Chimiri chiede che la discussione si apra sopra il progetto del Ministero, pure rendendo ob-

bie, sdraiato nella sua poltrona, pensando a ciò che gli avevano detto Armihand e il suo direttore.

Era possibile codesto tradimento?

Essendo venuta la notte e il gas non essendo stato acceso, tutto era nell'ombra.

Nell'officina alcuni riparti avevano spenti i fuochi, ma altri ove il lavoro della notte era organizzato, lampeggiavano nell'oscurità; e il loro monotono rumore più forte nel silenzio relativo della sera accompagnava i suoi pensieri per renderli più cupi e più tristi ancora.

Quante ore della sua vita egli aveva trascorse in quel gabinetto, ove lo cullava quella musica dolce alle sue orecchie, un tempo, presso suo padre, più tardi, nella sua giovinezza, solo!

I tempi erano difficili; poichè, spesso, si lavorava sotto la pressione di forti scadenze, senza sapere se potevano superarsi. Ma quanto era no meno dolorosi del presente! Febbrili, sì, non disperati. Checchè avvenisse, aveva il passato glorioso; soccombendo, rimarrebbe l'avvenire.

Come prevedere allora che un giorno sarebbe venuto, in cui passato e futuro sarebbero annientati da uno stesso fulmine, il più spaventoso, il più lamentevole che una fantasia pessimista potesse sognare?

Dopo essersi dieci volte convinto col suo esame di coscienza che ad altre conclusioni non si poteva giungere se non a quelle del suo direttore, e che malgrado la sua ostinata resistenza, occorreva ad ogni costo sibirica, si decise a lasciare il suo gabinetto.

Quando fu nella strada, i suoi passi lo misero

maggio alla chiara e profonda relazione dell'ufficio centrale, dice che il dissenso vero solamente sopra alcuni punti e dichiarasi disposto una volta che la legge sia approvata ad accettare la ripartizione della materia, adottata dall'ufficio medesimo.

Su tale questione pregiudiziale parlano gli on. Auriti e Vitelleschi.

Quest'ultimo dopo aver detto che consente nel concetto politico umanitario di questo progetto, al quale tutti aderiscono, osserva che dissenso possono sorgere nelle proporzioni e nelle modalità; ma a ciò si vedrà nel seguito della discussione.

Auriti replica mostrando che non c'è dissenso.

Chimiri si compiace perchè giudicandosi utile una discussione generale, ciò dimostra che esiste l'accordo nel concetto della legge.

Ricorda i precedenti di questa legge che viene innanzi al Senato rinnovata e dice che il Senato non approvando la legge primitiva, evitò di essere chiamato a disfare una cattiva e si mise nella possibilità di farne una di buona. (Bene!)

Dimostra la necessità di provvedere alle esigenze dei nuovi tempi accennando ai progressi delle estere legislazioni e dei fondamenti giuridici sui quali appoggiasi il progetto, che si esplicita nella assicurazione obbligatoria.

Spiega e giustifica le diverse parti del progetto ministeriale, che egli crede risponde agli interessi scopi che si propone e dice che fino a quel punto questi fini raggiungansi si vedrà nel corso della discussione. (Bene, vivissime approvazioni)

Mayrann prega il ministro a non interpretare troppo largamente il silenzio del Senato. Complicasi che venissero abbandonati i principi sui quali fondavasi il progetto precedente, manifesta però dei dubbi sull'applicazione assoluta, incondizionata e larghissima dal principio dell'assicurazione obbligatoria.

Distingue tra la grande e la piccola industria. Al-vue piccole industrie teme non siano suscettibili dall'applicazione del principio dell'assicurazione obbligatoria.

Auriti insiste sopra i criteri legali della legge in discussione.

Chimiri replica rilevando la convenienza di riportare le questioni delle sfere del diritto, sopra il terreno pratico.

Dopo nuove osservazioni rimandasi il seguito della discussione e si leva la seduta alle ore 6.

Le elezioni in Rumenia

Piena vittoria ministeriale

Anche le elezioni al Senato rumeno, compiesi in questi giorni, hanno dato piena vittoria al Ministero Catiari, il quale disporsi così d'una grossa maggioranza in ambedue le Camere.

Il programma del ministero conservatore consta soprattutto di riforme ed economie. La sua politica estera favorisce il ravvicinamento della Rumenia alle potenze centrali, ma senza alcun sacrificio della indipendenza del paese.

L'agitazione tedesca

Per il controllo dei vini italiani

La Camera di commercio di Wiesbaden indirizzò al Governo tedesco la domanda perchè i vini italiani destinati per la Germania vengano fatti analizzare in Italia prima della partenza, per mezzo dei consoli tedeschi, da persone competenti, perchè in caso diverso e col regolamento attuale si incontrerebbero nel commercio difficoltà e malintesi spiacevoli.

Per più la Camera di Wiesbaden domanda perchè vengano destinate, quali località deggano, per il controllo dei tagli (senza spese obbligatorie) le seguenti città: Hochheim, Wiesbaden, Biebrich, Eltville, Giesenheim, Rüdelsheim, Assmannshausen e Lorch. Quella Camera non crede poi attuabile il regolamento che impone di dichiarare l'origine del vino tedesco che si vuol esportare nel taglio.

La Camera di commercio del Palatinato domanda macchinamente sulla via che egli faceva ogni sera, e senza sapere come era venuto, si trovò nel viale Hochheim dinanzi alla porta della sua abitazione.

Allora pensò che non aveva destinato. In quella stagione, la casa essendo abbandonata, non vi erano che il portiere e la moglie, cioè nessun domestico per servirlo. Ma non sentendosi disposto di andare a un ristorante, ordinò che gli si andasse a prendere un pezzo di carne fredda, un pane e una bottiglia di vino.

Preparata ogni cosa sopra una tavola del suo studio, invece di sedersi, continuò a passeggiare nel suo gabinetto, fumando il suo sigaro come se questo fosse una distrazione, un godimento così potente da assorbire tutti i suoi pensieri.

Finito un sigaro, ne accese un secondo, poi un terzo, e alla fine, andò a mettersi a letto, senza aver mangiato nulla, ma dopo aver bevuto tre grandi bicchieri d'acqua.

Dopo una notte senza sonno, agitato dalla febbre, tormentato da allucinazioni, si levò sul far del giorno e tornando, nel suo gabinetto, scrisse una breve viglietta che, fece portare al Circolo della Concordia.

Sull'indirizzo scrisse il nome di Dantini; e dentro, due linee:

« Prego il signor Dantini di farmi sapere dove e quando potrei incontrarlo. »

Egli già sapeva che l'incontro potrebbe aver luogo al Circolo, nell'ora in cui c'era Dantini. Ma egli non voleva, non osava tornarci.

da invece che, al momento della spedizione del vino dall'Italia, vengano levati dei fusti e da speciali persone di fiducia, i campioni, che dovrebbero spedirsi per posta agli uffici di analisi tedeschi, di modo che all'arrivo delle partite di vino si possa affrettare l'operazione doganale ed il ritiro della merce, e che infine il controllo del taglio sia fatto dalle autorità anche nelle cantine private, invece che soltanto nelle cantine doganali.

La crisi ministeriale francese

Pare vicina la soluzione

I dispacci di ieri da Parigi recavano che il Presidente Carnot avrebbe chiamato un alto personaggio per incaricarlo della formazione del nuovo gabinetto.

Secondo alcuni questo personaggio sarebbe Freycinet, secondo altri il senatore Loubet.

Sembra che la maggior parte delle persone consultate dal Presidente della Repubblica abbiano consigliato il mantenimento di Constans all'interno.

Da Parigi in data di ieri sera ore 6,40 poi abbiamo:

Carnot invitò Freycinet a recarsi alle 2 pom. all'Eliseo e gli propose la missione di formare il nuovo gabinetto.

Se Freycinet non accetta per ragioni di salute, Carnot chiamerà Rouvier.

Parigi 23, ore 8,35 p.

Carnot, come vi telegrafai, ha offerto a Freycinet l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Freycinet gli ha esposto le ragioni che lo obbligano a declinare l'incarico.

Parigi 23, ore 9,40 p.

Deville, in seguito ad invito di Carnot fece appello al concorso di Rouvier che sarà invitato domani all'Eliseo.

Rouvier riceverà la missione di formare il nuovo gabinetto e conserverà la maggior parte dei ministri attuali.

Il processo di Sofia

Sul processo di Sofia, del quale già informammo ieri, ecco quanto si resero negli ultimi dispacci:

Il difensore Stollhoff, continuando la sua arringa, rilevò che le signore si rivolsero al De Sonnaz, perchè amico della Bulgaria e perchè erano inutilmente dirette parecchie volte ai membri della Commissione d'inchiesta per l'affare Balcheff.

La sentenza del tribunale assolse le tre signore accusate.

DAL VENETO

Corriere padovano

Scomparsa di un giovane — Scuola frodelliana

Padova, 24 febbraio — Ci scrivono:

Questa mattina le guardie di città della sottobrugga del Bassanello rinvennero sull'argine del Bascioglione verso Albignasego e precisamente all'altezza del Casale Rosso, un mantello di tinta quasi nera, un cappello nero ed una grossa rivoltella, calibro 9, tutta arrugginita, il tamburo della quale conteneva quattro cartucce sparse e due ancora cariche.

Interrogati i contadini del luogo, risultò che ieri sera verso le nove due ragazzi hanno udito parecchi colpi d'arma da fuoco esplosi nelle vicinanze e che poco prima avevano veduto un giovane, avvolto in un mantello simile a quello rinvenuto, dirigersi verso quella località.

Oggi poi fu constatata la scomparsa di un giovane di un paese della Provincia allivato della nostra scuola d'applicazione. Assicurare l'autorità nella disgraziata supposizione che si tratti di questo studente, conosce la circostanza che quest'infelice lotteria accerbamente con la propria famiglia che gli contrastava un ardentissimo amore.

L'altra sera nella scuola frodelliana diretta con intelligenza ed amore dalla sig. Polacco, in via Spirito Santo, vi fu un graditosissimo trattamento

Solo a due ore gli venne portata la risposta a Battignolles ove aveva passata la giornata:

« Avrò l'onore di presentarmi oggi a tre ore, dal signor Combarrieu. »

Dantini fu esatto.

Alle tre, suonò alla porta della casa e subito fu introdotto presso Combarrieu, che, da venti minuti, lo aspettava nel suo gabinetto, passeggiando e con gli occhi fissi sul quadrante della pendola.

— Vi ringrazio — disse Combarrieu di essersi incomodato per me.

— Ho pensato che vi avrebbe piaciuto condurmi qui — rispose Dantini, lasciando capire che egli era abbastanza accorto per comprendere perchè non era venuto a trovarlo al suo circolo.

— Debo domandarvi un servizio.

Dantini si inchinò senza rispondere, come un uomo prudente che non intende di impegnarsi senza prima sapere che cosa si voglia da lui.

— Voi vi siete occupato degli affari di mio figlio nel suo interesse — disse — E io vorrei ora pregarvi di occuparvene ancora una volta, nel mio.

— Non capisco.

— Ora mi spiego subito.

Dopo aver fatto sedere Dantini, Combarrieu continuò:

— Ciò che mi avete detto, mi ha fatto intravedere quale fosse la situazione di mio figlio al tempo in cui egli si voleva dei vostri servizi. Avrei adesso bisogno di sapere quale sia la sua situazione attuale.

Vispi, rosei bambini intrecciarono con preside-

ne una quadriglia, comandata in francese dalla di-

rettrice.

Si esultarono tre graziosissimi cori, si cantò e si recitarono delle poesie.

Il Consiglio Comunale

Vicenza, 23 febbraio — Ci scrivono:

Oggi, come abbiamo annunciato, si radunò il Consiglio Comunale.

Procedendo alla elezione di un assessore supplente in sostituzione del rinunziante cav. A. Cita nominò il signor Antonio Rossi.

Si passò quindi alla discussione dell'importante argomento sulle riforme da introdursi al Monte di Pietà.

Dopo una lunga discussione cui presero parte i migliori oratori del Consiglio venne approvata la parte più importante dell'ordine del giorno proposto dalla Giunta e cioè:

« Il Consiglio, visto il rapporto del Presidente della Commissione incaricata di studiare le riforme da introdursi al Monte di Pietà e la risposta del Comitato di Vigilanza:

« 1.° Delibera che a cominciare dal 1° marzo p. v. l'interesse sulle somme prestate dal Monte venga portato dal 5 al 6 per cento in ragione d'anno, e sia soppressa la tassa bolletta e la tassa fissa, attivando invece la tassa di custodia dell'anno per cento proporzionale su tutti i pegni eccedenti le lire cinque.

« 2.° Approva il nuovo organico degli impiegati del Monte costituito dal segretario il direttore colle stipendio di lire 4000. »

Questa è la parte più importante, come dissemo dell'ordine del giorno che il Consiglio approvò.

Il seguito sarà trattato in altra prossima seduta.

Con saranno pure discussi gli altri oggetti tra i quali quello importante dei nuovi gabinetti di decenza tanto reclamati dall'igiene.

Cronachetta udinese

Udine 23 febbraio — Ci scrivono:

(P. e.) *Cose di carnevale* — Il ballo dato la scorsa notte al Circolo Unione è riuscito brillantissimo, per numeroso concorso di signore, sfarzo di toilettes e grande animazione nelle danze che durarono fino alle 4 di stamane. Fu giudicata una delle feste più riuscite, da che venne istituito il Circolo.

Domani sera, mercoledì, grandi veglie mascherate al Minerva e al Nazionale.

La grande cavalcata di beneficenza che ebbe luogo al Sociale il 13 del corrente febbraio ha fruttato nette L. 3170, 78.

Annegamento — In Sammarandehia, frazione del Comune di Pozzolo, venne trovato nel canale Ledra il cadavere di una donna dell'apparente età di anni quaranta. Finora non venne identificata.

Il Consiglio comunale è convocato pel giorno 29 corr., alle ore 8 pom.

Teatro Sociale — Come vi annunciai altra volta, nella prossima quaresima sulle scene del nostro Sociale agirà la drammatica Compagnia Marini.

SPORT

La tratta nelle valli

Ecco il risultato delle tratte di sabato e di lunedì nelle nostre valli del Nord:

Sabato 20: — Valle Grassebò, antre 8 — chiozzi 11.

Valle Degado: Antre 16 — chiozzi 32 — sar-seghe 6.

Lunedì 22: — Valle Figheri: Antre 6 — chiozzi 23 — sar-seghe 3 — folaghe 3.

Valle Cornio: Antre 9 — chiozzi 17 — sar-seghe 18 — folaghe 5.

Valle Piarimpì: Chiozzi 11 — antre 4 — sar-seghe 8 — folaghe 4.

Valle Serraglia: Chiozzi 6

LA FESTA DEI DUCHI DI GENOVA

A Palazzo Reale

Diciannove anni fa, le sale che l'altra sera accoglievano tanta e così eletta parte della società veneziana e veneta, conservavano un grande avvenimento politico, che faceva pensare al verso famoso di Virgilio

quantum mutatus ab illo...

Franco Giuseppe, accompagnato da Re Vittorio Emanuele, dal gran Re popolare, faceva per la prima volta, dopo gli avvenimenti del '66, la sua comparsa a Palazzo Reale nella bianca divisa di maresciallo austriaco, e passava fra la siepe rigogliosa delle dame veneziane, che solo allora inclinavano l'alleato, mentre nel periodo doloroso della servitù non avevano voluto inchinarsi mai l'imperatore.

L'altra sera, in una forma più geniale, un altro modesto e affatto intimo avvenimento politico si celebrava; — ed era il portalo di quell'alto concetto, che ha mosso Sua Maestà il Re, quando destinava il soggiorno della duchessa della sua Casa e del Principe Vittorio a Torino; del Duca d'Aosta a Firenze; dei Duchi di Genova a Venezia, e del Principe ereditario a Napoli; — quello cioè di risvegliare attorno alle Regie fredde ed abbandonate delle antiche capitali, un fremito sano e nuovo della vita di un tempo, richiamando sotto gli auspici di un Principe della Casa regnante l'intelligenza, l'arte, l'esercito, la politica, il consenso, l'elemento migliore del paese, alleato, legato, fuso dalla squisita ambalambà dei Savoia, dal sorriso muliebre e dall'eleganza mondana.

Ebbene, i Duchi di Genova hanno dimostrato di aver raggiunto splendidamente questo felice concetto di Sua Maestà. E la festa dell'altra sera lo ha provato nel modo più completo.

Gli inviti, quantunque distribuiti piuttosto largamente, erano stati fatti con molto tatto. Prevedeva naturalmente il mondo ufficiale; ma il solo mondo maschile ufficiale, avviato cornice nelle sale dell'ambiente. Della società femminile tutto l'olimpo veneziano, la parte migliore della colonia forestiera, e qualche prezioso acquisto delle città vicine.

Gli appunti.

Il primo è per i carnet dispensato alle signore alla porta d'ingresso delle sale. Era una cucina riuscitissima; racchiusa in un portabigli di pelle che offre dei duoi in argento ossidato.

E comincio.

Alle dieci e mezzo le Loro Altezze, che avevano avuto l'ambasciata di ricevere un'ora prima nel loro appartamento per la presentazione di dovere le signore, le quali non avevano avuto l'onore di essere presentate prima, fecero il loro ingresso nelle sale, precedute dagli ufficiali di ordinanza e seguite dalla dama e dal gentiluomo di servizio.

Tennero circolo per alcuni minuti, poi l'orchestra diede il primo segnale della quadriglia.

La Duchessa che vestiva un abito rosa saumon empire elegantissima, con splendidi brillanti al collo, al polso e in testa, ballava col comm. Santamaria.

Il Duca di Genova in frac col piccolo collare dell'Annunziata, colla contessa Brandolini; abito grigio argenteo con guarnizione pure d'argento; le cifre reali sulla spalla sinistra, e un magnifico diadema in brillanti in testa; perle nere al collo.

Dirigeva la quadriglia il conte Riccardo di Netro.

Noto intanto nella sala da ballo fra le toilettes delle dame. Quella della contessa Elena Papadopoli, in celeste pallido con ramages dorati, e un caché tutto speciale di eleganza; insuperabile. Lady Layard in gris perle e nero, e sulla testa imperatoria ricchissimo diadema di brillanti.

La baronessa Despinas, dama d'onore della duchessa, nuova e formosa apparizione nella società veneziana, in bianco; con una indovinatissima e originale pelerine a lunghi pizzi cadenti. Cinque toilettes gialle del colore carice allo sfumato; e cioè la contessa Albrizzi, mezza soda con penna nera; la baronessa Mayneri pure mezza soda con raso nero e pizzi; la signora Ernesta Zera, adorabilmente languiscente, con trasparente giallo e tulle; la signora Maluta Visnello, in damasco e corpetto ricamato d'oro e di perle; come sempre elegante; la signora Scandian-Rava nel giallo più puro.

La baronessa Maifer, in celeste chiaro a fili d'oro pieno di gusto, con perle al collo; la contessa

Tozzoni in celeste; la signora Berchet Allegri in celeste; la signora Anna Schiff Levi in stoffa bianca con striscia al décolleté; la co. Sereno in stoffa verde e lustrini; la signora Alice Levi in broccato rosso e verde; la signora Di Breganze in bianco con strascico; la contessa Avogadro in raso plumbeo con tablier a ramages d'oro, e bellissimi brillanti in testa; la contessa Dolfin in bianco con rami d'edera; la contessa Reali in celeste, con guarnizione nera, e magnifici brillanti; le figlie, tante festeggiate nelle loro troppe rare apparizioni, in rosa.

Mentre si balla la quadriglia, e mentre l'agregio sindaco corre il rischio di stupire la parte più politicamente ortodossa dei suoi elettori amministrativi per l'onore di essere stato scelto nel successivo lanciera come il cavaliere compito di Sua Altezza, da un'orchestra alla disposizione artistica della sala.

La sala vasta, larga, che imita un giardino orientale con piante grasse, e palme disposte con molto gusto, illuminata da un vero rogo di candele aggruppate sui lampadari, ha all'ingiro una fila di divani in seta gialla. L'orchestra suona ad un'estremità della sala; all'altra, che corrisponde all'ingresso principale, stanno due poltrone in velluto cremisi per le Loro Altezze.

Le altre porte danno accesso a una galleria di circolazione che prospetta la piazza S. Marco, e che unisce gli altri ambienti dell'appartamento.

Seguono cinque o sei altre sale, guarnite variamente, o in stile dell'impero, o alla Luigi XIV, con mobili dovuti all'industria veneziana, e che all'industria veneziana fanno molto onore.

Intanto finisce la quadriglia, e le signore invadono i locali.

Distinguo, fra una siepe di adoratori, la contessa Anna Morenini in damasco bianco ricamato in argento e diadema di brillanti; la signora Emma Levi in velluto nero colla figlia signorina Nina, sfavillante, in raso bianco, nastro rosso e abito lungo; credo l'unica fra le signorine; la principessa Hohenzollern in rosa; la signora Pardo in celeste con merletti veneziani; la contessa Schlick Hohenzollern in velluto rosa e verde, elegantissima e con una vera pioggia di brillanti; la contessa Sormani-Moretti, abito crema ricamato d'oro e argento con guarnizione di marabou nero; la signora Irene Levi in pizzi antichi Bruxelles e verdina; la baronessa Haas abito damascato a fiori; la signora Moschini in una toilette indovinata di damasco con felice fusione di tinte; la signora Biagini in marron; la baronessa Garlich in raso cefei; la baronessa Patesi in velluto nero con tablier damascato; la contessa Gozzi in rosa e ciuffetti di nastri verdi; la contessa da Schio madre in Nilla; la signora Giovannina Levi in damasco grigio e scato; — la profetessa in rosa velato; la signora Pascagnella Pigazzi, ricca ed elegante toilette in broccato bianco con brillanti; madama Eden in un magnifico damasco rosa; la contessa Savergan di Braza elegante abito trasparente a righe rosse; la signora Salom in damasco grigio; la contessa Perle in bianco con riporti bianchi su trasparente rosso.

E a proposito di toilettes, una modesta osservazione. Son tornati di moda i nastri cadenti dietro le spalle per le signorine, e qualche volta anche per le giovani sposi; i nastri consociati col motto di *maison moi — jeune femme*; e si insinua per le signorine di maggiore età anche il *water*. Capisco che la moda abbia le sue esigenze; ma se me pare che quei nastri nulla aggiungano all'eleganza della figura e all'estetica appariscente; sono là appesi al collo senza una ragione al mondo; un pezzo *enfantillage* stridente; un pleonismo della toilette e niente più. Il *water* poi, specialmente nelle signore della *taille* poco slanciata, apporta una nota goffa che stucca. Perché non li aboliamo arditamente?

Dico bene, signore?

Fra le più ferventi *dansseuses* — la contessina Rina Avogadro degli Azoni, in trasparente rosa con un vaporoso tulle; nel waltz volava; — le marchesine l'andolfi in rosa, come sempre infaticabili;

la contessina Dolfin avvenente, in rosa, con fiori alla spalla sinistra; la signora Baldini assai elegante in verde e rosa e colanti di mugheri; la signora Berchet Cocchetti in raso grigio e nastri rosa; una graziosissima fanciulla viennese, la signorina Emmy Schiff in bengalina celeste; la baronessa Suter in *faillie pêche* colla figlia in *crêpe* celeste.

Segue la lista intrepida e gentile.

Le signorine De-Hammel; la signora Barozzi Giacomelli in nero; formosa; Denna Paola Biasi in *crêpe de Chine* color grigio lavanda e piume bianche, mentre la figlia sua, in celeste trasparente con merletti e guarnizioni di fiori di campo; una violetta languida, preferiva la conversazione; le contessine Albrizzi in bianco con guarnizione di rose e con nastri verdi cadenti; la baronessa Salvetti figlia, uno dei migliori nuovi ornamenti della società veneziana; la contessina Olga da Schio in una toilette originale, armonica in raso carice strizzato in bianco; le baronesse Krauss in bianco; la consorte di Turchia sig. Leghades in *peluche* rose; le baronesse Hellembach, una, la baronessa Marianna in rosa, pallido e la sorella Gisella in grigio a righe; e domando mille perdoni, ma la memoria e gli scarissimi appunti non mi reggono più: capisco che qualche nome sarà trascurato.

Eppure è stato un *tour de force* di concentrazione mentale ricordare tante cose e tante persone; un *tour de force* che mi ha obbligato al richiamo di quella visione di colori, di fascini, di beltà tramontanti e sorgenti, di mamme gravi seguiti cogli sguardi amorosi i primi trionfi delle figliole; di tinte grigie e di tinte folleggianti; di visi pallidi e bianchi; di capelli neri e biondi; di figure severe e di sorrisi incoraggianti.

Chi non dovrebbe compatire?

E dopo i fascini e i sorrisi, dopo il fruscio delle toilettes, un breve richiamo al sesso forte.

Fra gli uomini: il sindaco, il prefetto; i senatori Papadopoli e Forsoni; il deputato Tiepolo; il comm. Santamaria; il procuratore generale Castelli che ebbe l'onore di ballare in *carré* colla duchessa di Genova; il generale Mathieu; il nostro generale Billia, il quale con foga giovanile e con perfetta cortesia danzò un secondo lanciera con Sua Altezza; il tenente generale Cagni; i capitani di vascello Cobianchi e Basso; il capitano di fregata Baccardo; il colonnello direttore del genio; il direttore medico del Dipartimento De Carolis; il maggiore in riserva avv. Pascagnella, che, malgrado la lunga domestichezza coll'abito borghese, ricorda sempre il brillante ufficiale di cavalleria; il avv. Biasi l'artista geniale; moltissimi ufficiali di terra e di mare; e piuttosto numerosa anche la schiera delle marine più o meno costellate.

Alle una, poco più, si aprono le sale per le Loro Altezze con una cortesia acquisita non vollo distinguere alcuna nella distribuzione dei posti. Si assiegarono col loro invitati, chiamando in due tavole diverse, l'una presieduta (diremo così) dal Duca, l'altra dalla Duchessa, le dame di palazzo di Sua Maestà, e le cariche politiche e cittadine più elevate. Furono ammessi, secondo l'uso, nelle sale con tavole a sedere i cavalieri accompagnati da dame; e questo con grande delusione di qualche marito, che si vide strappare, (passaporto gentile), la compagnia della vita dal suo fianco, e si trovò condannato per una buona ora e mezza fra la folla degli invitati prettamente maschili, nella vedovanza più completa di ogni parvenza di gonnella.

Il *souper* fu veramente principesco; servito inappuntabilmente; e da quanto mi è parso, onorato da un appetito invidiabile.

Dopo, si tornò nella sala da ballo: le danze ricominciarono; — le conversazioni a gruppi, a coppie sui divani, nei circoli improvvisati, lungo la galleria, ripresero tutta la loro vivacità; — il waltz tornò a un certo momento anche il Senato del Regno, finché un *galop* nervoso, ballato fra i profumi di bellissimi *bouquets*, dispensati con grande professionalità alle signore, avvertiva il principio della fine. Dopo l'ultima battuta le Loro Altezze colto stesso ordine, passando fra le file degli invitati, rientrarono nei loro appartamenti.

La festa era finita; gli invitati sfollavano; i guardie si agguerrivano; — solo, lungo i canali interni del giardino reale s'incrociavano per l'aria umida e scura le litane dei gondolieri, che gareggiavano di bravura e di lingua per toccare primi, la riva d'approdo.

Poi, anche quelle grida si spensero... e il palazzo piombava nella quiete notturna.

f.micola

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 24 febbraio: S. Mattia apostolo.
Giovedì 25 febbraio: S. Costanza vergine.
Sole, leva ore 6 m. 48 tram. 5.35.
Temp. max. del 22: 11.9 — min. del 23: 8.0.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati, che non hanno ancora pagato l'abbonamento corrente, di mettersi al più presto in regola coll'amministrazione.

Partenza — Ieri mattina col treno delle 6.50 è partito per Padova il generale Bigotti, comandante la Divisione.

E partito pure per Padova alle 12 e 5 il maggiore Cosentini comandante quella Divisione del R. Carabinieri.

Il generale Mathieu comandante la Divisione di Udine, è partito per la sua residenza col treno delle 2.10 pm.

Tiro a segno. — Si prevenivano i soci che frequentano le esercitazioni preparatorie per l'esecuzione del tiro, che domenica 28 corrente avrà luogo al poligono di S. Nicolò del Lido la lezione di puntamento con cartucce a salve.

La partenza per il Lido (pontile S. Elisabetta) avrà luogo alle ore 4 pm.

Le sepolture delle signale continue. Nemmeno ieri le opere scoperanti si presentarono al lavoro.

Le vie adiacenti alla fabbrica dei Tabacchi erano occupate militarmente; ma non vi fu alcun assembramento di persone. Facciamo voti anche noi che le opere, di fronte alla decisione del Ministero, di voler continuare l'esperimento, si adatteranno alle nuove disposizioni, tanto più che, trattandosi soltanto di un esperimento, questo potrebbe anche fallire ed essere tolto.

Veglioni. — Fu definitivamente stabilito dal Consiglio d'amministrazione della Società delle Feste veneziane che le sere di sabato e di martedì si diano due grandi veglioni al teatro Goldoni.

Un involto di biancheria. — La lavandaia Giovanna Pias, abitante a Cannaregio, ritirata la biancheria sporca dalla famiglia di certo Busatto, abitante agli Ormesini, la portava nella propria casa e dopo averla unita insieme a quella di altre persone, si allontanava.

Ritornata a casa, dopo poche ore non vi trovava più l'involto.

Denunciato il fatto alla questura, questa procedette a delle indagini, frutto delle quali fu arrestato il figlio stesso del Busatto, Alessandro, di 26 anni, falegname, pregiudicato, senza fissa dimora, sul quale pesano gravi indizi.

La bastarda di Nane della tripa. — La questura sarebbe sopra una buona strada circa il furto delle tripe bastarde di rame rubate, come narriamo, l'altra notte in Corte dell'Orso in danno di Giovanni Gavagnin.

Riusci già a sequestrare presso un rigattiere a S. Pantaleone una delle bastarde. Il rigattiere fu provvisoriamente trattenuto in arresto, non avendo a-può fornire ragguagli sulla persona dalla quale l'avrebbe acquistata.

Falso allarme. — L'altra sera verso le otto e mezza la Società dei telefoni segnalava al Comando centrale dei pompieri fuoco grande, a Cannaregio.

L'annuncio venne partecipato prima ai distaccamenti più vicini NN. 4 e 5, quindi a tutti gli altri, nonché al comandante e all'ufficiale.

I distaccamenti erano già pronti, quando giunse l'avviso che si trattava di un piccolo incendio già domato.

La serva del macellaio Davide Bassani, abitante in Ghetto Vercho, N. 1227, dopo avere messo a letto una bambina, si ritirava in cucina con un'altra bambina. Poco dopo, questa, udendo piangere la sorellina, si recò nella camera, ma ne ritornò spaventata; la sedia, dove erano collocati i vestiti, era in fiamme. I genitori della bambina erano assenti. Alle grida accorsero corri Pelligrino Polacco, Ermano Cesana ed il caffettiere Benedetto Salvadori. Il fumo aveva invaso la camera e la casa.

Nella camera, oltre alla piccina, giacevano in letto altri due bambini che furono subito trasferiti fuori.

Insarizioni

Pasotti Francesco, vendita bianche, S. Marco 3149
Pieri Oreste, vendita vino, Castello 1482-23
Vianello Pompeo, impresa trasporti, con barche S. Marco 12
Crosato Antonio, vendita oggetti di cancelleria, S. Marco 5536
Zehrer Serina ved. Aichler, vendita oggetti di cancelleria, S. Marco 3254
Lago Gio. Carlo, spedizioni doganali, Cannaregio 199
Passeo Domenico, vendita vino, Castello, 5489
Pietri Luciano, trattoria, S. Croce, 369
Pietri Luciano, vendita vino e liquori, Cannaregio 1926
Tuchler Giulio, bottighieri, S. Marco, 2405
G. Caruso e comp., commissioni e riprese, S. Polo, 478
Barbato Giovanni, vendita liquori, Cannaregio, 5791

Venture

Da Bassi Mauro a Loprete Francesco, vendita vino, S. Croce, 3048
Da Teglia Pietro a Rizzini Vittorio, vendita pesce, Rialto posto 31, all'ingrosso
Da Bassi Augusto a De Luca Giovanni, vendita liquori, Castello, 5616
Da Reddi Gaspare Innocenzo a De Luca Giuseppe, trattoria, Castello, 4332
Da Manzutti Attilio a Zoraro Luigi, trattoria, S. Croce 271
Da Orlovic Maria a Barbieri Giacomo, vendita liquori, Castello, 3151

Eliminazioni

Pain Luigi, spedizioni doganali, S. Marco, 580
P. Lussana, vendita pellicerie e cappelli di paglia San Marco, 718
Guglielmo Bruggese, prestazioni, Castello, 6378.

Uffici dello Stato Civile

12 febbraio — Nascite: Maschi 3 — Femmine 3 — Denunciazioni morti 1 — Rati in altri Comuni 5 — Totale 11.
Matrimoni: Redivo Pietro, cameriere con Nadia Billat Lucia, cassaling, celibi — Ferrari Attilio, mugugno con Vianello Giovanna, già domestica, celibi.
Decessi: Camuffo Volontina Maria, 88, ved., ricov., Venezia — Prando (veterale Santa, 86, ved., ricov., id. — Precini Profetusa Lucia, 74, ved., casol, id. — Spresta Fasan Vincenzo, 74, ved., industr., id. — Paschina Bernazzini Teresa, 39, conl., domest., id. — Donadelli Aurelia, 38, nubila, celib., id. — Meneghetti Molinari Vittoria, 33, conl., casol, id. — Bruni T. mmaso, 77, vedovo, poss., alla Capitaneria di Porto, id. — Cozzi Marc'Antonio, 59, conl., facchino, id. — Segalin Gio. Batt., 52, conl., lattiniendo, Favero Veneto — Totale 10. — Più 1 bambino al diletto degli anni 5.

sportati fuori, quindi si dette mano allo spegnimento delle cose incendiate.

Frattanto giunsero sul luogo i pompieri, l'opera dei quali fu ridotta a ben poca cosa. Il danno è di circa dieci lire.

Tentato suicidio. — Per l'altro alle due tentava di suicidarsi mediante veleno, il rimasero Girolamo Silva, abitante in Campiello delle Scuole. Somministratogli del latte, fu salvato. Pare che disastri finanziari abbiano indotto il Silva a togliersi la vita. Egli ha circa 45 anni, è ammogliato, con due figli.

Associazione generale fra impiegati civili. — I soci sono convocati in assemblea generale in palazzo Grimani la sera di sabato 27 febbraio cor. alle ore 8 pm. per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza — 2. Bilancio consuntivo dell'Associazione — 3. Bilancio consuntivo del magazzino cooperativo.

Un caro amico. — Cipriano Casellato, fabbro, pregiudicato, di Treviso, di 25 anni, amico intrinseco di certo Giovanni Ferro, abitante a S. Croce, si fece da questi consegnare, con un pretesto qualunque, il proprio orologio d'argento del valore di circa 30 lire, che poi vendeva per suo conto.

Il Ferro, impotente a riavere l'orologio, malgrado le insistenti richieste, si decise a denunciare l'amico alla questura che procedette al suo arresto.

La lettera minatoria. — Circa l'affare della lettera minatoria spedita al frizzepesce N. 10, in Calle dei Fabbri, del quale, come è noto, si tentò l'altra notte di incendiare la fucina, la questura di S. Marco ha proceduto all'arresto di alcuni individui indiziati quali autori ed istigatori.

Furti. — L'altra sera certo Luccio Zai, abitante in corte Contarini a S. Pietro di Castello, N. 4938 usciva di casa verso le sei e vi tornava alle otto.

Al suo ritorno, trovò la porta di casa aperta. I ladri avevano aperto con chiavi false il cassetto di un comodino rubando un paio di orecchini, una catena di metallo ed una sveglia.

Per furto di un chilogramma e mezzo di mandorle, in danno dell'amministrazione ferroviaria, fu arrestato da quei agenti certo Enrico L. di 28 anni da Onigo (Treviso).

Alberghi e Stabilimenti

raccomandati dal nostro Giornale

VENEZIA: Albergo Vittoria

Ristorant. Cavalletto

CRONACA D'ARTE

Jole, di Albano Seismit-Doda

al teatro Rossini

Sarò franco, e procurerò anche di essere breve. Al maestro Albano Seismit-Doda, venuto a Venezia per porre in scena la sua opera *Jole*, giovane colto e simpatico, che conta nella nostra città molti amici e conoscenti, non potevano essere fatte che lecite accoglienze, e già nelle singole prove egli aveva pregustato la soddisfazione dell'applauso. Alla prova generale poi un numero editoriale aveva procurato all'autore una mezza dozzina di chiamate e molti battimani. Il successo si è aumentato alla prima rappresentazione, e se le cose si devono guardare da questo punto di vista, il maestro, come musicista dilettante, può dirsi veramente contento del fatto suo e sufficientemente compensato delle fatiche e delle spese sostenute per scrivere e quindi per allestire questa *Jole*.

Se così è, prego il Doda a non leggere una riga di più di questo articolo, che l'ufficio mio speciale mi incombe di scrivere.

Ho promesso che sarò stato franco: quindi non posso sinceramente ammettere che i battimani e le undici chiamate di lode affermano nella nuova opera quel valore e quella vitalità che in modo assoluto fanno difetto.

In vano in tutta l'opera — lavoro breve, diviso in due parti, una delle quali, la seconda, dura meno di un quarto d'ora — tentai di trovare un brano musicale che presenti interesse e per novità di idea melodica e per fattura ardita. Intendiamoci: l'opera è tutta, almeno mi parve all'udizione, scritta bene, ma non c'è la battuta nella quale l'autore si elevi dal comune.

Nella condotta si mantiene sempre grande semplicità, ma, si nota, continua, singolarmente nel primo atto, la deficienza dello strumentale. I lunghi recitativi ed il canto non trovano in orchestra un completamento, tale da formare un tutto ben fuso ed ordinato che spieghi, con logico sviluppo, un elevato concetto melodico.

E continuando nelle osservazioni, aggiungo che il maestro Seismit-Doda mostra non esatta conoscenza delle voci: la parte del basso, forse, è l'unica abbastanza bene trattata. Così forse sarà apparso anche perché fu cantata dal Ballardini, un attore dotato di un ricco e simpaticissimo volume di voce, che sale facilmente al registro acuto. Ma tenore e

baritono nella *Jole* di Seismit-Doda

L'ho ve colpito

lesi nella

Normali

poichissim

stille ed

Però

sico, si

dare, e

di opere

po risolv

te della

cartato

della M

cadenza

Pas

trovo bu

lodevole

sienore,

Per t

come me

orti eff

una cont

monotoni

qualifica

Grand

bruttista

povera,

che dim

di musica

razza

glio che

stille ed

ti più c

viva e p

to princ

anemica.

E l'au

schietto

coro de

era. Il

solo po

ragione

essa us

o secan

di dor

ste mie

Passa

dilettan

smi-Dod

La pr

la seco

tono, p

temo, e

durant

canala

l'oro di

stiane, i

bi. La

la resp

la rep

segua

Nella

una sol

molto s

fine de

Quan

se con

me ma

Natu

questio

mente

dire sp

no di

gliera

vare.

Fem

segni

Ne a

fer-Ber

Ritorn

— Lu

poltra

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INFERNO A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - Fi-
renza, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le stazioni dell'Adriatico, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7.174 p. c. 30
Hilleg, L. S. - Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 2.
Pubbli. economica Cont. 15 per parola
(minimum per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

Le vere condizioni del Gabinetto

L'onor. Rudini NOTABENE

Si fanno girare con una insistenza che ha della mania, voci continue di crisi ministeriale. C'è chi lo fa a scopo di parte, e allora non abbiamo niente a dire. Ognuno fa il suo mestiere; gli oppositori a indebolire quanto più possono il Governo nel concetto del paese; e come fan bene gli amici a sostenerlo contro le manovre insidiose.

Ma c'è chi può credere in buona fede a queste voci di prossima caduta del Gabinetto, non alcune per prevenzione cattiva, ma per poca conoscenza dell'ambiente parlamentare.

Ora è bene, che si sappia quale è la verità. Il Gabinetto ha, e dispone sempre di una maggioranza forte, schiacciante, e quello che è più della sua grande composizione) di una maggioranza di colore. In questo, il Gabinetto di Rudini si trova in assai migliore condizione del Crispi, il quale poteva essere, (come si è trovato infatti) preso fra due fuochi: cioè fra la destra da una parte e i dissidenti di sinistra e l'estrema sinistra dall'altra.

Basterebbero a dimostrare questa forza compatta e imponente le ultime continue votazioni avvenute, anche a fine di seduta, quando per sorpresa, e dirette nell'ombra dallo Zanardelli, che si accentrat per ora di tirare i fili.

Ma, c'è un altro grande elemento di forza del gabinetto; ed è la pura simpatia che si sente per i capi dell'opposizione; per Crispi, per il Fortis, per lo Zanardelli, scesi in fondo e divisi fra loro, denigratori a vicenda di sé quando la politica li aveva riuniti nello stesso gabinetto, e ora si sono riuniti in un'opposizione unita, e vogliosi più che altro di vendette e di rappresaglie.

Le dichiarazioni fatte alla Camera in questi ultimi tempi dai duumviri (chiamiamoli così) dell'opposizione sulla politica ecclesiastica, dichiarazioni fatte per propiziarsi gli elementi parlamentari più avanzati, li ha pure danneggiati. Non si può infatti non pensare all'eventualità prossima della morte del Papa, e quindi alla necessità di avere alla testa del Governo in quel periodo di non lievi e possibili difficoltà, uomini non compromessi con dichiarazioni politiche.

E poi; chi è che non ricorda che il Crispi l'unico il quale possa con qualche serietà aspirare ancora alla successione, fra le sue buone qualità di uomo di governo, non aveva certo quella di armonizzare la sua politica colla politica economica del paese? Chi non ricorda, che fino a pochi giorni prima di cadere, egli dinanzi agli imbarazzi del bilancio andava dicendo a tutti, anche a chi non lo voleva sapere: il paese mi deve ottocento milioni e me li darò?

Come si può dunque seriamente combattere questo gabinetto, e gridargli la croce addosso, perché costretto dalle più gravi e più inaspettate e prodigiose condizioni delle finanze, inasprisce alcuni cespiti d'imposta?

Come si può pensare a sostituirgli il Crispi; il quale audacemente intendeva tassare assai più il paese?

Fino a qui abbiamo esposto l'attivo, diremo
Appendice della Gazzetta di Venezia 36

ETTORE MALOT

MADRE

— Comprendete che se fosse una missione facilissima non avrei ricorso a voi. Il prezzo del servizio che si rende a appunto proporzionato alle difficoltà che si vincono, all'abilità che si spiega, alla discrezione che si mantiene. Imparoché è inutile dirvi che mio figlio non deve sapere nulla delle vostre ricerche né il nome di colui per cui conto vengono fatte.

Dantini rimase un po' meditabondo.

Finalmente disse:

— Credo che solamente Melicieux sia in grado di aiutarvi.

— Ma non siete in cattivi rapporti con questo individuo?

— Melicieux è un filosofo pratico che non è mai in cattivi rapporti con coloro dai quali può sperare qualche cosa. Egli è stato mio avversario quando mi credeva pericoloso, ma verrà a stringermi con effusione la mano quando si accorgerà che non è vuoto.

— Io non voglio conoscere né la persona che

così, del gabinetto; ora accenniamo al passivo, a quel poco di passivo, che da tante speranze di risurrezione ai suoi oppositori.

L'on. Presidente del Consiglio d'accordo coi suoi colleghi, dopo aver tomati e ritolti i bilanci, dopo essersi tenuto molto in giù nelle previsioni degli introiti e nei calcoli dei gettiti d'imposta, si trova costretto a confessare, che la crisi, alla quale un governo dissennato e non interrotto di sedici anni ha condotto il paese, è più acuta assai di qualunque più oscura credenza. Per ottenere il bilancio aritmetico, roseo come usavano i suoi predecessori, l'on. Ministro Luzzatti, non avrebbe probabilmente fatto molta fatica; ma per ottenerlo reale, solido, sincero, egli ha dovuto aguzzare tutta la sua intellettuale voracità fino a speculare sulle riduzioni più minute. E qui, secondo noi, egli ha avuto torto, perché la finanza di un grande paese non va confusa colla piccola finanza di una famiglia che ha bisogno di raccogliersi, e perché sono le piccole economie, ottenute con mezzi odiosi come quelli esagitati per gli ufficiali e per gli impiegati, che più espongono un governo alla perdita di quel sentimento benevolo di popolarità, col quale bisogna pure fare i conti.

Il gabinetto se ne è accorto, e rinunzierà (lo possiamo fin d'ora affermare) a certi progetti troppo fiscali e di indeole troppo parziale.

Ma è certo che in qualche altro modo bisogna pur provvedere, poiché non è colpa del Governo, se le gablie, se le dogane, per esempio, presentano una diminuzione di gettito superiore a quella prevista senza ottimismi e senza inganni.

In ogni modo, non v'ha dubbio, che, dovendo scegliere fra gli oppositori e i ministri attuali pubblici, il paese dovrebbe scegliere i secondi, poiché essi hanno dato prove di sapere e di volere salvare una situazione compromessa, mentre i precedenti degli altri non forniscono garanzia sufficiente per risolvere il difficilissimo problema.

Ed è a questo punto, che il Rudini, come capo del Governo, deve far sentire un tantino di più la sua forza, la sua autorità, la coscienza delle attitudini di tutto il Gabinetto.

Rudini è invece un po' scettico, un po' troppo indifferente dinanzi al concetto della posizione elevatissima in cui egli si trova; — a lui essere oggi presidente e domani semplice deputato, non turberebbe i sonni; e questo è un male.

Male, perché lo spoglia di audacia, perché scoraggia i colleghi suoi e gli amici, perché dà corpo a mille chiacchiere ed a mille insinuazioni, perché infine egli deve pensare, che se non sente l'ambizione per sé, la deve sentire per il partito che lo sostiene, e che lo ha indicato alla fiducia della Corona.

Rudini persone, è padrone di fare e di credere tutto quello che vuole. Rudini presidente del Consiglio ha altri doveri da compiere, e prima, da sentire.

Egli deve essere, non infiacchirsi, non pensare che dopo lui verrà un altro, e che si può vivere lo stesso, presidente del Consiglio o no; — allora non valeva la pena di fare una crisi. — Egli deve mettersi bene in testa che è arrivato a quel punto non per soddisfare un legittimo e passeggero orgoglio, ma per i mezzi ai quali vuole ricorrere.

— Volete limitarvi ai risultati?

— Appunto.

— Sia bene.

Combarrieu aprì un cassetto, prese uno *Chà-que* e lo firmò dopo avervi scritto una cifra.

— Ecco — disse — ciò che vi aiuterà ad ottenere informazioni rapide e complete sul punto principale che io vi ho indicato.

— Per intenderci, voi volete più che altro sapere come e in qual modo vostro figlio ha potuto avere il denaro con cui ha fatto fronte alle spese.

— Precisamente. Se questo denaro non basta voi verrete a prenderne ancora. E, quando dovrete farmi qualche comunicazione, fatemi avvertito dell'ora in cui dov'attendervi qui.

— Bene, signor Combarrieu.

Se Dantini era davvero l'uomo intelligente che egli s'era convinto che fosse, e se Melicieux giustificava la sua ripulazione, poco tempo doveva essere necessario a quella specie d'inchiesta.

Il suo dubbio così sarebbe stato scartato o confermato, senza che colui il quale gli partiva la luce potesse neanche sospettare l'orrore del mistero che si prestava a chiarir.

Egli stesso aveva passato gran parte della notte senza osare di permettersi al suo pensiero di formulare un'accusa precisa.

Era suo figlio colui che tanti indizi accusavano.

E il suo cuore di padre, l'onore del suo no-

giero sentimento di soddisfazione personale e per dire di essersi stato, ma per incarnare un programma che il paese, a lui e ai suoi amici ha additato prima dello stesso partito parlamentare.

Rudini non ha che a volere; la Camera è donna e non domanda di meglio, che di un braccio vigoroso che la guidi. Osi perduto; siamo qui tutti per battergli le mani.

Finanze portoghesi
L'altro giorno la Camera portoghese del Parlamento approvò integralmente e definitivamente le proposte finanziarie.

Lisbona 24. — Il ministero delle finanze presentò prossimamente dei progetti di legge per la tassa sugli alcool e sui fiammiferi.

Chiesa e Stato nel paese di Galles
Recenti i disposti da Londra che la Camera dei Comuni ha respinto con voti 267 contro 220 la mozione di Smith, che chiedeva la separazione della Chiesa dallo Stato nel paese di Galles.

I partiti in Ungheria
Si ha da Budapest che, in una riunione del partito liberale, si proclamò all'unanimità il barone Bacsffy candidato alla presidenza della Camera, e Bokross e Andrássy vicepresidenti.

Il firmano al khedive d'Egitto
Achmed pascià, ex governatore di Giannina, fu designato con viad del Sultano per portare il firmano al khedive.

La data della partenza da Costantinopoli non fu ancora fissata.

Dal Trentino
Gli ALPINISTI TRIDENTINI A ROVERETO — PROSSIMA APERTURA DELLA DIETA.

Ci scrivono da Trento, 22:
(Hops) Ieri ebbe luogo a Rovereto la XLIX adunanza della Società degli Alpini Tridentini, e, non ostante il mal tempo e i balli carnevaleschi, il concorso fu numeroso assai da tutte le valli del Trentino.

Arrivarono molti telegrammi e lettere, fra le quali una del P. Francesco Denza, che ringraziava la Società.

La Società degli Alpini Tridentini non è solo la più diffusa in paese, perché conta ormai quasi novecento soci, ma è anche, in proporzione la più numerosa fra le società alpine del mondo.

Il Presidente dott. Carlo Candelpergher mostrò quanto benemerita sia l'opera nostra nel Trentino, e nello studio ed illustrazione delle nostre montagne, e nell'attivare il concorso dei forestieri, e negli studi applicati alla geologia e alla meteorologia. Osservò inoltre come la nostra Società mantiene ottime relazioni con tutte le società alpine e specialmente col Club Alpino Italiano e colla Sezione di Vicenza.

Abbiamo un corpo ben disciplinato di brave guide di montagna; in quasi tutte le nostre valli sono stabiliti degli Osservatori meteorologici, e nei punti principali dei nostri monti furono eretti dei rifugi e delle capanne alpine. Quest'anno p. es. si inaugurerà, fra gli altri, un rifugio sul monte Baldo, che faciliterà assai le escursioni e dal Trentino e dal Veneto su quel monte, dal quale si gode la vista d'uno dei più splendidi panorami.

A sede del prossimo congresso estivo fu scelto per acclamazione Cavalese nella valle di Fiemme, aderendo al gentile invito di quel Municipio.

Al banchetto sociale seguito ottimo umore, e si portarono brindisi alla Società, a Cavalese, agli amici lontani e alla Patria.

Questa mattina sono arrivati gli inviti ai deputati provinciali per l'apertura della Dieta, che avrà luogo il giorno 3 del prossimo marzo.

I nostri deputati, rappresentanti il giusto sdegno del Paese, non ostante preghiere e promesse l'orgoglio della sua onestà, tutto in lui si ribellava all'idea di certe conclusioni che, pure da ogni parte lo stringevano fino a soffocarlo.

Ma, d'altra parte, il solo fatto che quelle accuse miravano a colpire suo figlio, non bastava per poter dire che quelle accuse fossero ingiustificate.

Che cosa premavano l'onore del nome, la sfera del padre, la considerazione pubblica di cui era circondato?

Non era di lui, in fondo, che si trattava, ma di suo figlio.

E non si trattava già di evocare la vita del padre, così piena di lavoro e di sudati onori, ma quella del figliuolo, vuota di tutto ciò che non fosse visio o scioperatezza.

Il cuore del padre protestava contro l'idea di quel tradimento. Ma lo spirito dell'uomo d'affari poteva ragionevolmente respingere le presunzioni che si impongono?

Le denegazioni alle quali sulle prime aveva voluto appigliarsi, non erano più possibili.

Dopo il colloquio avuto con Peyrache, un uomo serio che non parlava alla leggera, egli stesso aveva dovuto convincersi che si trattasse di tradimento.

Il traditore doveva essere colui che aveva voluto conoscere i nuovi lavori della casa senza che nelle giustificazioni quella sua curiosità più che strano.

E se non era lui, certo doveva essere qualcuno dei suoi impiegati.

se, resteranno saldi nel proposito dell'astensione. Non ci curiamo di quei due preti decani, che stanno attendendo da S. E. il Vescovo Valussi il verbo sull'atteggiamento da prendere.

La crisi ministeriale francese
Le ultime notizie
Ministero Rouvier

Pubblichiamo le informazioni ricevute ieri per dispaccio da Parigi sulle condizioni della crisi ministeriale francese e sulla sua probabile soluzione: « Carnot incaricò Rouvier di costituire il ministero. Egli consultò i suoi antichi colleghi ed amici politici, essendosi riservato di dare una risposta.

I negoziati subito aperti assicurano Rouvier del concorso di Freycinet, di Ribot, di Constans e di Deville. Assicurano che Loubet e Burdeau entrerebbero nel nuovo ministero.

Credesi che il ministero Rouvier potrà presentarsi domani alla Camera.

« Clemenceau dichiarò che combatterà qualsiasi gabinetto che comprenda Freycinet e Ribot, perché essi furono responsabili dei negoziati col Vaticano che provocarono l'ultima enciclica. »

« La maggior parte dei giornali russi continuano ad occuparsi con vivo interesse della crisi ministeriale francese ed opinano, che qualunque possa essere la soluzione della crisi i rapporti franco-russi rimarranno invariati perché non c'è uomo politico in Francia che non accetterebbe l'entente cordiale esistente oggi fra le due nazioni e che è necessario per il mantenimento della pace. »

Iersera ci pervennero questi dispacci:

Parigi 24, ore 9.50 p.
Rouvier si è intrattenuto stamane con parecchi membri dell'antico Gabinetto e si recò all'Eliseo alle 2 pom.

Una nota ufficiosa smentisce che un Rotshild dia stato ricevuto ieri da Carnot e abbia insistito affinché egli incaricasse Rouvier di formare il Gabinetto.

Parigi 24, ore 10 p.
Rouvier ha accettato il mandato di costituire il nuovo Gabinetto. Se, come è quasi certo, i negoziati approderanno completamente, il gabinetto si comporrà così: Rouvier alla presidenza e finanze, Freycinet alla guerra, Ribot agli esteri, Constans all'interno e culti, Deville all'agricoltura, Burdeau all'istruzione, Raynal alla marina, Felix Faure ai lavori, Roche al commercio, Loubet alla giustizia, e Eienne sotto-segretario delle colonie.

Parigi 24, ore 10.30 p.
Rouvier annette la maggiore importanza a conservare Ribot agli esteri onde provare che nell'orientazione politica estera la Francia subirà nessun cambiamento.

Si assicura che il nuovo Gabinetto dichiarerà alla Camera che i negoziati col Vaticano non ebbero affatto il carattere loro attribuito da certi giornali. Proverà coi documenti che il precedente Gabinetto non abbandonò mai la difesa dei diritti dello Stato.

Nel circolo parlamentari si commentano vivamente le voci della quasi sicura costituzione del Gabinetto Rouvier.

I radicali lo accolgono con non dissimulato malumore; la destra invece lo accoglie favorevolmente.

Freycinet, prima di accettare il portafoglio della guerra, formulò alcune condizioni. Aggiornò la risposta definitiva, finché conoscerà i nomi di tutti i nuovi ministri.

Suicidio
Lisbona 24. — Rodrigues Vasconcelles, ex amministratore delle ferrovie portoghesi, si è suicidato, tagliandosi la gola.

Ma di questi egli aveva avuto campo di provare in molte occasioni la fedeltà, la probità, la devozione, mentre sul conto di suo figlio aveva dovuto udire terribili cose.

E poteva egli esitare?

Colui che ruba al gioco, non è forse capace di ogni bassezza e di ogni menzogna?

E poi, quali ragioni aveva egli per considerare Vittoriano come suo figlio?

In dieci anni, in quale occasione si era affermato e manifestato questo sentimento filiale di Vittoriano?

Quantunque cercasse nella sua coscienza con molta cura, Combarrieu non ne trovava alcuna. Quindi, a qualunque costo, era necessario che l'autore di quel tradimento fosse scoperto, anche per non lasciar passare un sospetto sopra innocenti.

Per arrivare a questo risultato, non c'era che un mezzo quello a cui s'era appigliato dopo la sua notte crudelmente insonne: cioè ricorrere a Dantini.

E mentre costui faceva la sua inchiesta a Parigi, forse egli un'altra per suo conto a Quevilly. È inutile dire che aveva subito sentito una profonda ripugnanza a servirsi di tali mezzi, e che aveva un pezzo esitato prima di decidersi.

Ma aveva poi dovuto piegare dinanzi al fatto che non aveva altri mezzi a sua disposizione.

Poteva egli andare direttamente da Vittoriano, interrogarlo, spingerlo fino a strappargli una confessione?

DAL VENETO

Cronachetta bellunese

Belluno, 23 febbraio. — Ci scrivono: (s.) Grande veglione di beneficenza — Sabato sera in teatro si darà l'annunziato veglione di beneficenza, a favore degli istituti Pii cittadini.

Il Comitato iniziatore è composto da un centinaio circa dei più stimati cittadini, raccolti senza distinzione di partito, come s'addice ad un'opera di carità.

Presieduto dagli egregi avv. uff. Giacomo Migliorini e esp. Luigi Scarpa, coadiuvati da due intelligenti ed attivissimi giovani, i signori Andrea Prodoloni ed Italo Perera, il Comitato lavora assiduamente da ben quindici giorni per preparare la festa gaudiosa, attesa da tutti con ansia.

Il veglione, naturalmente, sarà mascherato. Il teatro illuminato a giorno, guernito di fiori artificiali, che si stanno ora assegnando dalle mani gentili di alcune signore e signorine.

La festa è posta sotto il patrocinio delle nostre signore, le quali non mancheranno certo di onorarla con la loro presenza.

Al Casino — Passiamo di festa in festa! Sabato veglione in teatro; lunedì l'ultima soirée del Casino.

L'ultima soirée del Casino è il massimo avvenimento carnevalesco del mondo elegante bellunese.

Al Politeama — Il ballo popolare al Politeama è sempre frequentato, allegro e divertente. Giovedì, veglione mascherato, con premi alle migliori maschere. Domenica, idem. L'ultimo di carnevale, veglione, senza premi.

Nuova querela. — Ricorderete forse parecchie corrispondenze apparse in un organetto vipereo di qui, teste defunte, dove non era risparmiata neanche la Gazzetta — corrispondenze le quali, tra l'altro, davano al conte Carlo Zasio, dell'assassino, del vile, del mascalzone, per certi pretesi fatti che esistevano solo nella fantasia romanzesca (come ebbe a dire il P. M. d. Zanchetta) dello scrittore; e di più insinuavano che il conte Carlo Zasio — apparso oggi gravemente provocato dal Zagni — non solo era stato il 4 agosto provocatore verso costui, ma gli aveva, *jeu de main*, menato un colpo alla testa per impedire con lui, Zagni, gli impegni dei benefici ricevuti. Ora contro l'autore di queste caluniose insinuazioni, contro il giornale che godeva accettarle e contro il tipografo che ne permette la stampa, il co. Carlo Zasio sporge dinanzi al nostro Tribunale formale querela per diffamazione ed ingiurie.

Infine, nel perenne delirio del *«démarché»* della sconfitta giudiziaria e senza gli atti brutali e i libelli ai quali essi si sono abbandonati con slancio insensato dopo gli smaschi della ultime lotte.

Cronaca monselicinese

Venezia 23 febbraio. — Ci scrivono: (Veritate) Consiglio comunale — Oggi martedì fu tenuto Consiglio comunale. Dopo discussi ed approvati vari oggetti all'ordine del giorno di minor importanza, si passò alla nomina del terzo membro della Commissione di vigilanza della S. mole, la quale a sconforto del partito liberale cadde sulla persona del signor Luigi Bottoni, portato in auge dal partito clerical.

Che ne dice ora il partito liberale della disfatta avuta? Essa si deve alla poca abilità di quegli 8 consiglieri, che nell'ultima tornata del 10 p. p. abbandonarono l'aula consigliando nella falsa ipotesi che avesse a prevalere il partito avversario, il quale fece a bella posta girare per la sala il nome di un nuovo candidato nella persona del signor avvocato Francesco Viganò, in opposizione al dott. Angelo Galeno.

Ma non s'avvidero essi che si trattava di un giuoco ben preparato appunto dai clericali per far eader deserta — come lo fu — la seduta per non vedersi conquistati dalla rissotta del Galeno, e per aver poi campo ed agio d'ingrossare le loro file, affine di presentarsi armati in seconda convocazione. Difatti coll'elezione odierna del Bottoni ognuno ne rimane convinto, come deve rimanere convinto lo stesso partito liberale di aver preso nel giorno 10 p. p. un forte spauracchio!

Il mio collega l'imparziale del giornale il *«Comune di Padova»* mi domanda spiegazione sopra un periodo oscuro di una mia corrispondenza del 24 gennaio p. p. a proposito del bidello delle scuole.

Per quanto il bidello sia uomo abilissimo a mantenere la disciplina, ciò non bastando per elevarlo al posto di docente, ne viene di conseguenza che l'istruzione, con questo sistema di scetticismo ai maestri, non ne guadagna, e da qui seri guai. Le maligne interpretazioni bisogna proprio tirarle fuori.

Non era il caso di pensarci.

Vittoriano era solito a mentire sfrontatamente, e non si poteva attendersi nulla di buono da lui.

Anche per la faccenda dei centomila franchi, non aveva mentito asserendo di averli perduti alla Concordia?

E non era quella la prova che ormai a lui tutti i mezzi parevano buoni pure di uccidere dall'imbarazzo?

Con Dantini, invece, le menzogne non erano possibili, perché non occorrevo interrogatori, in un'inchiesta che era destinata a rimanere segreta, e ad esser condotta innanzi colla circospezione di un'istruttoria fatta dalla giustizia.

La giustizia!

Terribile parola!

E non poteva essa da un momento all'altro domandare conto a Vittoriano delle sue speculazioni?

XVIII.

Le ragioni che, il giorno innanzi, avevano consigliato a Combarrieu di non tornare alla Cheretiere erano le stesse, poiché non si era punto modificato il suo stato morale.

Ma poiché egli non poteva rimanere a Parigi fino a quando Dantini avesse compiuto l'inchiesta di cui lo aveva incaricato, era pur necessario che dovesse tornare a casa sua.

(Continua)

col denti; egli è che si vuol sempre con limitata intenzione indagare i reconditi pensieri ed i secondi fini che si nascondono in una corrispondenza la più innocente e si tirano in campo interpretazioni e dubbi i più strampalati.

Del resto il mio collega e tutti i lettori che come io non hanno capito un cavale, rileggano, se loro aggrada, quella corrispondenza e comprendano che il bidello c'entra come Pilato nel gredo.

Corriere estense

LA TERZA FESTA AL CASINO — LA VIGILIA DEI BAMBINI — GRADASSI... FUGATI.

Este, 23 febbraio — Ci scrivono: (Egidi) Anche la terza festa da ballo al Casino sociale è riuscita divertentissima: basti dire che le danze si protrassero sempre animate fino alle ore 6 ant. Sabato prossimo quarta grande festa da ballo per per brío ed animazione dovrà offuscare tutte le precedenti. Siamo intesi.

La vigilia dei bambini mascherati riuscì abbastanza bene. Distinguevamo bene, perché il numero degli intervenuti non fu troppo grande. In compenso ammirammo dei leggendari costumi e dei visi che strappavano i baci. Se l'onorevole presidente del Casino Sociale, accordandosi con quella d'Allegria e Beneficenza, si regalasse una seconda festa infantile nelle sale del Casino, interpretando il desiderio di molti, darebbe modo di passare assai piacevolmente una delle ormai poche serate di carnevale.

La Società Quadra inaugurò iersera solennemente il proprio gonfalone, gentilmente regalato dalla Società Allegria. Per l'occasione vi furono discorsi, brindisi ed evviva. Ma il bello si è — anzi il brutto — che dieci o dodici individui, sembra avvicinati, pretendendo d'entrare gratis nel salone della Società ed incominciando ad alzare, con la voce, le mani contro coloro che, all'ingresso del salone, giustamente li respingevano, non senza un reciproco scambio di pugni, furono posti in fuga. Il pubblico — assai numeroso — intervenuto alla festa prese le ragioni della Società, e guai se quei buli non battevano in ritirata!

Corriere rodigino

Ci scrivono da Rovigo, 24: L'Adriatico ha da Costanza una lunga corrispondenza, di stile burocratico, dove si ritorna ancora sulla questione dell'ormai famoso licenziamento del Sindaco e con qualche frase solita e con la non meno solita ed inutile accusa di fare delle insinuazioni, si ripete quello che diceva il telegramma del Noletti al quale ho già risposto.

Si dice che voglia recar disdoro al cav. Nicotelli.

Via, caro corrispondente, tutt'al più avrò cercato di sollecitare, di mettere in risalto in quel bravo uomo la parte poco seria, ma se avessi voluto recargli veramente «disdoro» avrei cercato appunti più gravi.

Avete torto a credere che l'abbiamo molto col presidente del Consiglio Provinciale, perché io ho sempre detto che dato il Consiglio nostro, quello ne è il suo degno presidente, proprio come dite voi.

Lo dico anni una volta per sempre: credo sia difficile trovare tanta perfetta armonia come quella che esiste fra le nostre principali autorità elettive amministrative.

La festa per i disoccupati continuano a dare, soddisfacenti introiti.

Domenica scorsa in tutta l'attività tempo la corsa degli astini è riuscita abbastanza bene; credo si ripeterà domenica prossima.

Ieri sera al teatro Lavezzo ha avuto luogo un veglione che è riuscito abbastanza animato. Domani vi sarà il famoso ballo gratuito... di beneficenza.

Domenica scorsa infine credo che al Lavezzo si darà uno spettacolo del «repp di anella da acin dilantati la Class di Assen».

L'ultimo giorno, il nostro Veglione mascherato al Sociale andrà a beneficio della Congregazione di carità.

Cronaca vicentina

Vicenza, 24 febbraio — Ci scrivono: Salvo... Domani avremo la seconda festa in questo simpatico ritrovo.

La prima è riuscita benissimo e vi concorreva molta gente nonché diverse maschere.

Il Comitato pubblicò un numero unico con alcune caricature abbastanza riuscite. L'incasso fu di novecento lire.

Teatro Eretenio. — Perdurando il tempo orribile, anche il teatro ne risente i danni, e ieri sera malgrado il nuovo balletto delle Bersagliere, l'Eretenio era quasi deserto.

Del resto ormai anche la Cavalleria Rusticana ha esaurito il pubblico dopo venti e più serate.

Con tutto ciò, questa sera si aggiunge un'altra rappresentazione alle tante già date.

Domenica avremo un veglione mascherato all'Eretenio.

Cronachetta udinese

Udine, 24 febbraio — Ci scrivono: (P. e) Ferimento grave — La sera del 20 corrente verso le ore dieci certa Fabiana Maddalena vedova Casali, d'anni 58 da Frate Carnia, mentre trovavasi sola seduta presso il focolare, nella sua

abitazione isolata presso i mulini di Pieria, fu ferita alla schiena da due colpi d'arma da fuoco penetrati per una finestra. La diagnosi medica constatò che i proiettili probabilmente di pistola erano penetrati nella cervice per ben 15 centimetri producendo ferite guaribili in circa quaranta giorni salvo complicazioni. Dell'autore od autori del ferimento nessuna traccia. Il fatto venne rappresentato all'autorità giudiziaria.

Per pulirsi la bocca! — Ignoti penetrati nell'albergo condotto da Genim Gio. Batta di Scilla, rubarono da un armadio centodieci saliette dell'importo complessivo di L. 70.

Carnovale — Domani sera, giovedì, alla Società degli impiegati civili, palazzo Cernaschi, avrà luogo un secondo trattamento famigliare.

Cameva 23 febbraio — Ci scrivono: (P. e. C.) L'altro giorno la Gazzetta ha pubblicato una seconda corrispondenza di qua con le intelligenze A. C.

Non per fare della polemica, che non ne varrebbe la pena, ma per amore del vero diciamo al caro corrispondente che per quanto a lui non piace, è una verità, che i fabbricieri ed altre persone si prestano presso il vescovo perché provvedesse di un cappellano la parrocchia, e che è contrario al vero che alcuni parrochiani si recassero in Curia per chiedere l'extra-dioecano Caltulo con dissenso e dispiacere dei fabbricieri stessi. Nessuno ha mai usato scortesia al Caltulo, nessuno si è arrogato il diritto di escluderlo dalla elezione vescovile a esclamare: se alcuni a differenza di altri non si sono mostrati ardenti in lui favore, ciò avvenne perché pensarono giustamente esser meglio lasciare affatto libero il vescovo nel suo giudizio, e non assumersi una responsabilità senza fondamento, e quasi a capriccio.

Quante poi all'agitazione crescente in paese, ci lasci il sig. A. C. considerare con un dilemma: o questa non è vera, ed allora il corrispondente si permette delle spiritose insinuazioni: ed è vero ad A. C. soffiare sul fuoco. E' questa carità di patria? è questo ben fatto?

Feltre 24 febbraio — Cose comunali — Ci scrivono:

Ieri l'aristocratico bronzo dell'elevata torre comunale lanciava all'aria i suoi noiosi e secocanti rintocchi per invitare i nostri padri coscritti a prendere posto nel loro seggio consiliare per la per trattazione della pubblica cosa; che viceversa per mancanza di numero legale non poté effettuarsi. Raccomandiamo ai nostri consiglieri più premura nell'adempimento del proprio dovere, almeno quanta ne saranno per occupare l'ambita carica.

Mezzate 23 febbraio — Si balla — Concorso medico — Il nostro corrispondente ci scrive:

I nostri giovanotti si accorsero da quel largo che minacciava di far passare alle signorine un carnevale simile o peggio della quaresima, e, merco questo riaviglio, da alcuni giorni le feste da ballo private si succedono con generale soddisfazione.

Quella sociale che ebbe luogo ieri sera nelle sale superiori dell'albergo alla Luna, riuscì davvero brillantissima per concorso di belle e graziosissime signorine, e per discreto numero di ballerini. Il buon umore, il brio, l'animazione imperarono dalle 9 della sera fino alle quattro del seguente mattino, nella qual ora tutti ritornarono alle case loro lietissimi di aver passato alcune ore divertendosi, e con la lingua che a questa festa, altra ne succede di consimile. E così sia.

Altra festa che riuscirà certo brillantissima e gaia, si stabilirà per sabato sera in questo teatro Garibaldi, dove ferret opus per allestire, adobbare ed illuminare in modo splendido. Già una ottantina di soli calcola già in un numero uguale le signorine e dame, gentilmente invitate. Vi rimetterò a suo tempo relazione.

Col giorno 20 del corrente si chiuse il tempo Comune. Tredici sono i concorrenti, e precisamente i signori: Dorigo dottor Giovanni, Lugato dott. Pietro, Lesavich dott. Carlo, Leonati dott. Leone, Perinello dott. Antonio, Crio dott. Giuseppe, Pontin dott. Giacomo, Marconi dott. Enrico, Fioravanzo dott. Bortolo, Lazzari dott. Antonio, Tosatti dott. Ettore, Da Molin dott. Annibale e Martini dott. Angelo.

Fatto l'esame dei prodotti documentati dai singoli concorrenti, e prese le necessarie informazioni rapporto ai preferibili, la nostra giunta conterà la terza da proporsi al Consiglio Comunale per la nomina definitiva, ed è sperabile che tuttocché si verifichi nel tempo più strettamente necessario a tali pratiche, onde, con questa nomina, finalmente, sia provveduto ad una necessità imperiosa del Comune.

E speriamo altresì che l'eletto non ci dia una terza edizione di quanto è accaduto cogli eletti nei due ultimi concorsi.

Verona, 21 febbraio — Ci scrivono: (Voltejus) Conferenza. — Reduce in questi giorni dal Brasile ove dimorò vario tempo e donde porta copioso tesoro di osservazioni e di studio, l'amico Natale Belli terrà domenica prossima, 28, nel teatro Sociale, alle 2 pom. (a beneficio di questa Società Filarmónica) una conferenza popolare dal titolo: «L'emigrazione».

Parlerà della condizione politica ed economica del Brasile e si intratterà specialmente degli emigranti. La vita giornalistica vissuta colà dal Belli,

i viaggi da lui fatti in quelle fasce e la sùdità del suo stile arguto e facile, assicurano dell'interesse di tale conferenza che, manco a dirlo, sarà onorata da pubblico numeroso.

Castelfranco Veneto — Si è già annunciato la morte della signora Bazzana, moglie dell'egregio nostro corrispondente signor Bazzana Gervasio, giovane buono, affettuoso, laborioso, generalmente amato e stimato da tutta la nostra piccola città.

Sono state moltissime, quanto sincere e sentite le condoglianze da lui ricevute in questi giorni; così che egli, ancora sotto lo sordimento del suo dolore, ci prega di ringraziare la sua nome gli amici e i conoscenti, che gli sono stati così larghi dei loro conforti.

Ciò che noi facciamo, inviando anche pubblicamente le nostre condoglianze all'egregio amico e corrispondente.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LE SEDUTE DI MATTINO

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Risposte a varie interrogazioni

I cittadini italiani all'estero

Roma 24, ore 8,20 p.

La Camera è discretamente affollata.

La seduta si apre alle ore 2 e 15.

Il presidente dà lettura di una proposta di legge d'iniziativa di Ferrari L. relativa alle tasse di successione.

Vollaro chiede che sia iscritto all'ordine del giorno il progetto relativo ai conciliatori, perché si possa discutere sollecitamente.

Il presidente dice che sarà soddisfatto il desiderio di Vollaro.

In seguito a dichiarazioni del presidente del Consiglio, Montagna si riserva di risolvere la questione, oggetto della sua interrogazione, sul rito che il Governo frappone nell'adempimento alla promessa ripetuta di provvedimenti per sollevare il paese dallo stato di depressione economica, da cui è travagliato.

La Camera si anima, quando Imbriani svolge le sue interrogazioni già annunciate.

Il fatto di Buenos Ayres — cui accenna l'on. Imbriani — è abbastanza serio, trattandosi del cittadino italiano Bregante Francesco, che dopo essere venuto in Italia e aver prestato servizio di leva nell'esercito italiano, venne dalla autorità argentina invitato a prestare servizio militare a Buenos Ayres. Il console Chieco non si dette molto pensiero degli interessi del nostro connazionale.

La rivelazione dei fatti di Porto Alegre, ove il viceconsole italiano Acton (figlio dell'ex ministro) ebbe una bottiglia sulla testa da un funzionario brasiliano, che poscia sfidò ed il governatore brasiliano fece allontanare lo sfidato, fece impressione grandissima nella Camera.

Rudini risponde circa la condotta del console d'Italia a Buenos Ayres e circa la tutela dei diritti dei nostri connazionali, di aver chiesti schiarimenti in proposito. Quando li avrà e potrà farsi esatto giudizio della cosa, potrà dare precisa risposta. Intanto, fino a prova contraria, sente il dovere di dichiarare che il console Chieco di Buenos Ayres è uno dei migliori nostri funzionari.

Rispondendo ad altra interrogazione dello stesso Imbriani circa l'insulto che avrebbe ricevuto il reggente del consolato italiano di Porto Alegre da parte di un funzionario brasiliano, dichiara che trattasi di un fatto che non ha nulla di ufficiale, e che il nostro funzionario, uno dei migliori impiegati portoghesi. Grazie all'opera del ministro italiano di Rio Janeiro, fu chiesta e ottenuta soddisfazione dell'affronto al nostro funzionario.

Imbriani (gridando): — Non è vero; Acton venne richiamato e sostituito dal viceconsole Compans, fratello del sottosegretario!

La Camera è imparente — e fra i rumori Imbriani dichiara che non è soddisfatto delle dichiarazioni del ministro. Cita informazioni avute intorno ai fatti cui si riferiscono le sue interrogazioni, assai diverse da quelle avute dal Governo. Invita il ministro a far sì che i nostri connazionali sieno all'estero meglio tutelati dai rappresentanti italiani e che questi sieno a loro volta meglio tutelati da insulti stranieri.

Rudini conferma le sue informazioni.

Pelloux, rispondendo a un'interrogazione di Imbriani circa la concessione delle musiche militari per private e pubbliche riunioni a pagamento, dichiara che la questione non è nuova ed è contemplata dai regolamenti. Osserva però che le musiche militari non possono far concorrenza ai professionisti. Per lo più si concedono a scopo di beneficenza. In ogni modo non rifiuta di rivedere le disposizioni del regolamento, per vedere se sia il caso di accogliere le raccomandazioni di Imbriani.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La Camera si divide in due gruppi: uno per la concessione delle musiche militari a pagamento, l'altro per la concessione delle musiche militari a scopo di beneficenza.

La risposta di Pelloux sulle musiche militari soddisfa Imbriani.

Allora Biancheri grida: — Finalmente. È la prima volta che ella è soddisfatto.

Imbriani: — No, è la decima volta. (Risate vicissine.)

Di Rudini ad una interrogazione di Vischi, che desidera sapere se e quando il Governo intende presentare alla Camera il Libro Verde, circa le trattative commerciali fra l'Italia e la Svizzera, risponde di non avere alcuna intenzione di presentare i documenti; i negoziati sono ancora in corso e potrebbero essere compromessi da tempestive pubblicazioni.

Vischi dalla risposta del ministro trae argomento di sperare che si possa venire a conclusioni migliori di quelle finora avute. Riservasi di risolvere la questione.

Villari ad una interrogazione di Molmenti, che desidera sapere se il Governo intende salvare dall'opera nefasta dei restauratori i dipinti dei sommi artefici antichi, risponde che nei restauri d'ora innanzi si procederà con la massima cautela, onde il nostro patrimonio artistico non corra da questo lato alcun pericolo. Non tollerare mai che, sotto pretesto di restauro, sieno alterati e deturpati i capolavori artistici. (Fedi dispiaci da Roma.)

Molmenti prende atto delle dichiarazioni del ministro, e ringrazia.

Per l'infanzia

Minelli svolge la sua proposta di legge relativa alla tutela dell'infanzia abbandonata e maltrattata.

Nicotra è lieto che l'on. Minelli abbia presentato la sua nobile proposta, degna di maturo studio e consente sia presa in considerazione.

La Camera approva la presa in considerazione della proposta di legge Minelli.

Il discorso dell'on. Minelli fu ascoltato con attenzione viva.

L'on. Minelli ha svolto idee nuove e liberali. Riscosse molti applausi da tutte le parti della Camera. Molti gli strinsero la mano. Anche l'on. Nicotera si congratulò col Minelli della sua iniziativa.

Gli atti giudiziari e il servizio di cancelleria

Si riprende la discussione del progetto sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria.

Vischi e Calvi ritengono gli emendamenti loro perché in gran parte accolti nell'aggiunta proposta dalla commissione ieri annunciata.

Dopo osservazioni di Imbriani, Marinuzzi e Nicotera, il presidente della Camera approva l'art. 2° nei seguenti termini:

I certificati del casellario giudiziale debbono farsi su fogli di carta bollata da lire 1 e la domanda deve essere fatta su foglio da lire 0.50. Trattandosi però di richieste di certificati penali fatti da operai o giornalieri per ricerca di lavoro od ammissione a lavoro, la domanda e il certificato sono stesi d'ufficio su carta libera, ed il certificato deve portare l'annotazione del tipo speciale cui è destinato, restando ferme le disposizioni contenute al N. 9 dell'art. 26 della legge 13 settembre 1884.

Il presidente apre la discussione sul seguente articolo:

Gli atti fatti a richiesta di chi si costituisce parte civile nel giudizio penale, sono stesi su fogli di carta bollata da lire 3 nelle cause avanti le corti e tribunali, e da lire 2 in quelle avanti le preture.

Si propongono vari emendamenti — e il relatore: — Sono esclusi dalla discussione dell'articolo 3° le citazioni dei testimoni e dei periti.

La Camera respinge approva l'art. 3° con la giunta di Calvi e Palermiti.

Il presidente apre la discussione sul seguente nuovo articolo 4° concordato tra il ministero e la commissione: La esistenza della querela nei reati di azione privata deve scriversi su carta bollata da lire 4. Approvato.

Il presidente apre la discussione sull'art. 5° così concepito: «Il bollo sulla carta, menzionata negli articoli precedenti è soggetta all'aumento di due decimi, di cui l'art. 77 della legge 13 settembre 1874. È approvato».

Sull'art. 6° col quale si stabilisce la misura delle tasse uniche sulle sentenze in materia penale, Pugliese propone alcune modificazioni e Clementini svolge un emendamento pel quale sia devoluti ai funzionari delle cancellerie per il recupero delle tasse e spese processuali in materia penale un terzo dell'aggio assegnato ai ricevitori del registro per la riscossione delle tasse e spese stesse.

Rimandasi il seguito a domani.

Durante la discussione di questa legge, vedendo che si alzano per votare gli articoli parecchi deputati di destra e di sinistra, Imbriani grida: — Ecco gli scorticatori del popolo!

Imbriani e nomina un regio commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia dal 20 febbraio 1892 — Resoconto sommario delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1891 — Arrivi — Retifiche d'intestazioni — Notizie.

Movimento del Porto

Partiti il 21 per Costantinopoli vap. ital. «Simone» cap. Legnani m. d. — per Trieste vap. ital. «Selinunte» cap. Corbelli m. d.

Arrivati il 21 da Londra vap. ingl. «Sultana» cap. Leigh m. d. — da Lilla Pardo di G. — da Bisceglie vap. norveg. «Gambetta» cap. Wilken m. d. — da P. Pantaleo — da Fiume vap. aust. «Veneta» cap. Persich m. d. — da S. S. S. e Gerardi.

Arrivati il 22 da Bari e scali vap. ital. «Lucano» cap. Caputi m. d. — da P. Pantaleo.

Appalti

Il 27 febbraio presso il Municipio di Lorengio si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di taglio, fabbricazione e esecuzioni a stazio di segno dei tronchi mercantili provenienti da 2444 piante resinose da recidere nel bosco comunale Vizzanova, sul dato di lire 23 per ogni cento lire.

Ufficio delle Stato Civile

24 febbraio: Nascite: Maschi 1 — Femmine 7 — Denunciazioni morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 10. Matrimoni: Tuset Domenico, facchino con Larese Maria, domestica, celibi — Stefanelli Vincenzo, burlesco con Guarini della Marconi Cecilia, perla, celibi.

Celebrato in Tambre nel 17 febbraio 1892 De Battista Angelo, fornaio con De Marchi della Senato Giovanna, villica, celibi.

Dugler Caterina, 97, nubila, marciaia, Venezia — Viola Tagliapietra Caterina, 71, ved., già domestica, Venezia — Ferrarini Zuccheri Teresa, 74, ved., post. ferrov., id. — Salicetti Anna, 62, nubila, celib., Padova — Martini Sofia, 40, nub. vitaliz., Venezia — Neve Giuseppe, 80, ved., già faleg., id. — Privato Santo, 71, ved., macellaio, id. — Pozzo Francesco, 70, celib., cuoco, id. — Franco Pietro, 61, id. — Camparini, id. — Valle Urbana, 44, celib., caffettiere, id. — Bertini Antonio, 54, celib., congegn., id. — Totale 12.

Più 4 bambini al di sotto degli anni 5.

Deceduti fuori del Comune Raich Regina, 66, nubila, agita, deceduta a Reggio Emilia.

Cavalletto alza la voce dicendo: — Si vota con coscienza! (Applausi a destra; brontolii all'estrema sinistra).

Alcuni deputati di destra si alzano quasi a protesta contro Imbriani, e questi grida: Perché vi alzate? (Rumori vicissini).

Lavori futuri

Su proposta di Agnini, Suardi, Gianforte e Vollaro, accettata dal Governo, si delibera di iscriverlo all'ordine del giorno, subito dopo il progetto relativo alle modificazioni dell'assegnamento per l'esercito, 1.° il progetto per la modificazione alla legge 1882 riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle società cooperative di produzione di lavoro; 2.° il progetto relativo ai conciliatori.

Levasi la seduta alle 6.30.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Gli infortuni sul lavoro

Roma 24, ore 7.40 p.

Si riprende la discussione del progetto sui provvedimenti per gli infortuni sul lavoro.

Canizvaro, dell'uff. centrale, pur approvando il concetto del provvedimento, consensò del dubbio intorno all'opportunità del momento in cui si voleva trattare questo argomento, quando cioè si deplorava una grande deficienza di lavoro. I dubbi però scomparvero quando conobbe le cifre relative all'indennità, rimane solo quello che riguarda l'applicazione del concetto della sorveglianza amministrativa e la responsabilità di gestione derivava.

Chaves rileva che il Senato trovasi in posizione assai grave rispetto a questa legge. Riusciva le divergenze e vuole fissata la massima in un ordine del giorno.

Parenza ricorda i precedenti della grave questione; nota la profonda divergenza fra le due diverse scuole e condanna la cosiddetta legislazione sociale, che consacra l'ingerenza governativa dappertutto e tutto attende dal Governo, che la tutto male. Non respinge il concetto dell'assicurazione del lavoro, ma crede che il Governo non l'ufficio centrale seppero esplicarlo.

Delfico associa in tutto alle considerazioni del precedente oratore, ritenendo che l'azione dello Stato deve rimanere circoscritta alle sue vere attribuzioni.

Chimiri prega il Senato di voler procedere alla discussione con interi criteri concreti, evitando una discussione accademica. Risponde ad alcune obiezioni.

Dimostra i fondamenti della legge ed esamina la legislazione estera. Osserva che l'Inghilterra in 20 anni fece 15 leggi per agevolare il lavoro nei suoi uffici. Eppure l'Inghilterra è il paese classico della libertà e dell'individualismo. Cede che si debba provvedere in tempo, perché la lotta tra capitale e lavoro non si faccia più acerba.

Auriti, relatore, accenna come procedetta la discussione nell'ufficio centrale e insiste nel dimostrare e sostenere i fondamenti giuridici della legge e i criteri pratici con cui il problema fu risolto.

Crede che si possa procedere alla discussione degli articoli.

Chiudesi la discussione generale, e levasi la seduta alle 5.25.

Da Palermo

Esposizione — IL SENATORE PERRI — COMMUNICAZIONE

Ci scrivono da Palermo, 22: (R. C.) Il comitato dell'Esposizione si è reso solido col presidente principe di Camporeale. Molti convegni e riunioni di azionisti ed espositori a tenersi allo stesso scopo di solidarietà, sicché il famoso primo comizio che dichiarava decaduto il principe di Camporeale ottenne precisamente l'effetto contrario, di consolidarlo vieppiù al suo posto.

Il terzo ballo della stampa datosi sabato nel salotto delle feste riuscì splendido ed affollatissimo. Era un colpo d'occhio stupendo di linee e di colori.

In questa settimana arriveranno tre spedizioni di operai milanesi per visitare l'Esposizione.

I funerali del compianto senatore Perri risulteranno imponenti. Erano rappresentati il governo, il parlamento, le autorità politiche ed amministrative, l'esercito, la magistratura, i pubblici istituti, tutta Palermo.

Il 10 marzo sarà tenuta dal circolo radicale universitario Goffredo Mameli una commemorazione su Giuseppe Mazzini. Il discorso sarà fatto dal prof. Falci deputato di Messina.

Al teatro Mangano (Eden di Palermo) tenne sabato scorso un ballo organizzato dagli espositori e rappresentanti lombardi. Inutile dire che l'allegria la più schietta regnò tra i molti continentali intervenuti.

Stasera avrà luogo un ballo di beneficenza nel Grand Hotel de la Paix. Vi interverrà l'alta aristocrazia palermitana.

Gioacchino Filippone orfano di 23 anni.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per Arrivi a Venezia da

O. Milano ore 6,10 a. D. Milano ore 4,35 a. D. Torino (Parigi) ore 8 a. M. Padova ore 8,02 a. O. Milano ore 12,05 p. O. Milano ore 9,15 p. D. Torino (Parigi) ore 4 a. p. A. Parigi Torino ore 6,35 p. M. Verona ore 6,15 p. D. Torino Milano ore 6,35 p. A. Torino (Parigi) ore 11,45 p. O. Milano ore 9,15 p.

O. Bologna Firenze ore 4,15 a. D. Roma Firenze ore 5,15 a. A. Bologna Firenze ore 10,05 a. D. Bologna Firenze ore 11,45 a. D. Firenze Roma ore 2,25 p. D. Roma Firenze ore 4,50 p. D. Firenze Roma ore 4,15 p. A. Bologna Firenze ore 5,10 p. D. Firenze Roma ore 10,35 p. A. Roma Firenze ore 11,30 p.

D. Udine Trieste Vienna ore 4,55 a. M. Pontebba Udine ore 6,45 a

PUBBLICITÀ ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo L. 1

Domanda ed offerta d'impieghi

Giovane civile condizione, buona presenza, conosce tedesco, pratico ramo, cerca occupazione cameriere birraia. Caffè fuori Milano. Scrivere Haasenstein & Vogler, Milano.

Cercai per ditta in Milano un giovane tedesco per la corrispondenza e la contabilità. Richiedi ottime referenze. Offerte a M. presso Haasenstein & Vogler, Milano.

Cercai due commessi viaggiatori per orologeria e specialità liquori igienici medicinali. Stipendio lire 150 mensili, tutta provvigione 10 (10) sugli incassi. Si escono lire 400 contanti per garanzia. Scrivere inediti H 421 R presso Haasenstein & Vogler, Roma.

Cercai piazzisti attivi per vendita articolo altissima novità interesse altissimo. Magrini e C. 141 rue Rome, Parigi.

Concorsi

Comune di Cervere — Per volontaria dimissione trovata vacante la Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica. — Lo stipendio complessivo è di L. 1600, soggette a ritenute della cassa di razione militare e non distinte. L. 4500 come Medico-Condotta e L. 10 d'indennità quale Ufficiale sanitario — Il capitolo trovata visibile presso questa Segreteria. — Presentare a questo Ufficio le domande entro il 20 febbraio corrente, corredate dai seguenti documenti: 1. Fede di nascita; 2. Diploma; 3. Fedina penale; 4. Certificato di moralità; 5. Certificato di sana costituzione fisica, e tutti quei documenti che credessero necessari. — I documenti al numero 3, 4, 5 dovranno essere di data recente. — L'effetto dovrà assumere il servizio col 1 marzo 1891.

Cervere, 3 febbraio 1891.
Il Sindaco **Davico Cefano**.

Diversi

Sarto, il gusto di Parigi. Brava sartoria praticissima costumi per donne si raccomanda alle signore di Venezia per tutti i lavori. Buona ed elegante confezione, servizio puntuale. Prezzi moderatissimi. Indirizzarsi, dietro la Posta, Ramo Calle della Fava, 5522.

L. 30 fisco al mese a signori, signore e giovani d'anno i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere o scrivere. Impresa seria. — Scrivere Compagnia Commercial, Avenue de la Gare, 33, St-Ouen, Paris 39

Importante industria ferro nuova per l'Italia, con serio guadagno lucroso, munita stabilimento tutto recentemente costruito, provvisto di nuovo macchinario che si sta piazzando forza 60 cavalli, cerca socio con lire 30000. Indirizzarsi a Haasenstein & Vogler, Torino.

Un magazzino di generi di prima qualità nelle vicinanze di Roma cerca cauzione di L. 16, 00 in contante di Rendita, assicurando al caucionario il posto di cassiere col mensile di L. 125. Dirigersi in Roma, Via Urbana, 79 negozio. 36

Un professore liceale tedesco, volendo far degli studi. Biologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. — Modestissime pretese. Informazioni eccellenti. Dirigersi a Gyan. Oertl. Reichel, Zwickau, Sachsen, Germania.

Casa o stanze d'affittare

A alcune stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dose n. 129.

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchieri 437.

A tutta Götzen, in Dolo casa civile, campi trentare con fabbriche a persona benévola, con cauzione. 453

Regali

Al magazzino Giapponese e **Chiniese** al ponte della Guerra 545A.
Ricevo assortimento curiosità — Stuoie e tappeti giapponesi ecc. ecc.
The, vero cinese — Specialità biscottini e pastine per the — Caffè Moka originale in pacchetti da 4 libbre. 514

ISTITUTO MASCHILE in Auberson

(Ct. de Vando) 57, ZERERA
Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Eta dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1109 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith, St. Croix.
Prospetti a richiesta da J. E. Perrin & Auberson. 599

PARIS, 189, rue St-Honoré

HOTEL DE L'UNION

près l'Oratoire et le Louvre
recommandé aux voyageurs et familles.

Prix modérés

Cento argento colla Posta

LANIFICIO ROSSI

Sede: Milano, Via Brera, 19 — Capitale L. 24.000.000 — Versato L. 21.600.000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 20 Marzo p. v. alle 4 pom. presso la Sede Sociale in Milano, Via Brera 19, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sulla gestione e sul bilancio 1891; approvazione del bilancio stesso.
2. Nomina di cinque Consiglieri d'Amministrazione per il biennio 1892-1893; di tre Sindaci e di due Sindaci supplenti per l'esercizio 1892.

Per essere ammesso all'Assemblea bisognerà avere depositato dal 3 al 10 Marzo p. v. almeno cinque Azioni Sociali; in Milano presso la Ditta G. Rossi & C. Via Foro Bonaparte 48, in Schio alla Banca Mutua Popolare, in Padova e Venezia alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti e presso la Banca popolare di Vicenza. In luogo delle Azioni Sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di deposito rilasciate da Istituti di Credito nel Regno.

Milano 13 Febbraio 1892.

556 Il Consiglio d'Amministrazione.

CONTRO LA GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI
le PILLOLE NEGROTT
(a base di colchico, oppio e aloè)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a contrastare la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.
POLVERE ANTISMATICA
(a base di Felland, Bellad, Stram, Lobel, e nitro)
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respiro il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.
Depositi presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTT ENRICO, Farmacista a Pegli.
Vendita presso A. MANZONI & C., Milano e Roma.
In Venezia presso la Farmacia **Giuseppe Bötner**

„L'ottimo fra i purganti.“
Acqua minerale naturale
Hunyadi János
Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.
Effetto pronto, sicuro e blando.
Dissolvente delle contraffazioni.
L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua „Hunyadi János“ portano il nome del proprietario della fonte **Andreas Saxlehner.**
Presso i negozianti d'acqua minerali e nelle farmacie.

ACQUA TOILETTE IN TUTTI I PROFUMI
La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perché addolcisce e rinfresca la pelle, rendendola morbida e deliziosa. Serve pure per fazzoletti e per profumare gli appartamenti.
Lire UNA la bottiglia
Si vende nei grandi Magazzini **BERTINI & PARENZAN**
Merceria, N. 219-220-221.

VINI DI MARSALA
Nicola Spano & C.
MARSALA

INO
Il pepton di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispnea, indebolimenti e convalescenze. Alimentare e ricostituente potentissimo. Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.
Farm. **DESANTI & ZULIANI**, chim. farm. Via Durini, 11-13, Milano. A. Manzoni & C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

Uomini cogli Apparecchi-Elettro-Metallico-Meccanici del Dr. Borsodi Via Cornucchie, 7, Milano
NON PIU' IMPOTENZA
Approvati e premiati con Brevetti Universali. Piazza di porto imperpetuale. Guarigione senza impiego di medicina interna od esterna. Opuscolo franco e gratis presso l'inventore. 381

OLIO di HOGG
di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dal più celebre medico del mondo intero. Per le persone deboli, ecc. l'olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsione che sono fabbricate con una mela d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.
Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il bollo dell'UNIONE del FARMACEUTICO. Prodotto presentato al Consiglio superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.
Sole proprietario: **HOGG**, 3, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

PITIECOR

(olio di fegato di merluzzo filissimo con catramina e speciale olio di estrame Bertelli 5 6/10)

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche, e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomaci i più indolenti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze

CHI FU AMMALATO D'INFLUENZA
troverà nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e per premunirsi contro le pericolose ricadute.

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè di Medici Specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891 si presentarono Memorie Scientifiche constatanti i benefici effetti del Pitiecor nella

SCROFOLA RACHITISMO-CLOROSI LINFATISMO DE OLEZZA POLMONARE

... Esperimenti il Pitiecor, ed ho il piacere di dichiarare che ne rimasi soddisfatto poiché corrispose alla mia aspettazione, ed è preso senza alcuna ripugnanza anche dai bambini ...
Venezia, 5 maggio 1891.

Dott. ANGELO MINICH
Senatore del Regno

... Ebbero occasione di sperimentare il Pitiecor in alcuni casi di tubercolosi laringea, con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alla sua qualità ricostituente, sia riguardo al suo sapore gradevole, ed alla facilità della sua digestione ...
Venezia, 6 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CORRADO
Primario Specialista per le malattie dell'orecchio e della gola all'Ospedale Maggiore.

... Esperimenti il Pitiecor in vari casi, trovai che viene ben tollerato dai piccoli malati, (scrofola, linfati ed anemici), preso volentieri, e che ha pienamente corrisposto allo scopo per cui venne amministrato ...
Milano 11 settembre 1891.

Dott. Cav. GASTANO CASATI
Medico Primario al Broterio Provinciale di Milano

... Da qualche tempo prescrive il Pitiecor specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti ...
Venezia, 7 settembre 1891.

Dott. Comm. ANTONIO CASATI
Senatore del Regno

... Debo con grande piacere significare che ho trovato di grande utilità il Pitiecor, in tutte le malattie costitutive ...
Bologna, 9 maggio 1891.

Dott. ERCOLE RICCI
Costa L. 3.00 alla bottiglia più cent. 30 se per posta. — Tre bottiglie L. 8.40 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C. chimici-farmacisti, MILANO, via Montefiore, 6, comproprietari della "HERTELLI & CATRAMINI COMPANY" di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

METODO DI GUADAGNARE DENARI
Operando alla Borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente la Circolare stampata in italiano. 418
COMPTON DIBANCA E COMMISSIONE, 30, Faub. Montmartre, PARIGI.

IMPOTENZA E STERILITÀ
Se non sono esigenti della età o deformità delle parti secondarie, venendo curati dal Dott. Spano, con risultato felice, riacquisteranno i rimandi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso generale; via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano e sproletti a sabato — Consulenti per corrispondenza Lire 10

UN VRAI TRESOR
Tous les malheureux victimes de l'omanisme et les pechés secrets trouveront du secours en suivant les conseils contenus dans l'ouvrage ouvrage de Dr Metau!
La préservation de soi-même
dont la traduction en français a été faite sur la 5ème édition allemande. Les instructions contenues dans ce livre ont déjà sauvé de la mort des milliers de personnes.
Un fort volume in-18 contenant 27 gravures. Prix à France. Ad. Verlag - Magasin, Munksgaard, 34, à Leipzig, (Saxe). 515

Agricoltori!
Il solito e garantito Super-fosfato di Calcio S. G. G. ha 13.74 a 14.65 O/g d'acido fosforico somibile nel citrato di ammoniaca deve essere in sacchi marcati, piombati e muniti di etichetta.
Per la fine di Febbraio è attesa a Venezia un nuovo carico, oppure la casa può spedire direttamente dalle sue fabbriche qualsiasi quantità.
Gustavo Gussone
agente generale per l'Italia 359 Via Cusani, 5, Milano

Motori a gas Morita-Billo
solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; refrenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi & C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio. 394

Antoni Longeg
San Salvatore Venezia
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia per loro costo:
Brunitori istantaneo per pulire qualunque metallo in pochi minuti.
Cent. 50 la bottiglia.
Vernice per Mobili per lucidare istantaneamente la mobilia tutta di casa.
Cent. 50 la bottiglia
spediscono in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta.

CIPRIE
polveri di riso, d'amido, "velontine", ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumeria, ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo, la più grande delle mostre partecolari, è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA
TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA
La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi Extra, vecchissimo superiore — Palo Dry, secco superiore — S. O. M., vecchio superiore — Inghilterra — Faccin Port — Malvasia — Stromboli — Giallibe dolce — Italia — Parigi — Vergine — Lillibee (Vini da pasto) — Lillibee Rosso — Uve Africa.
Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'Influenza; ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dai principali periodici della Penisola.
La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC
Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, qualunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE
Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archipelago della tonnara di Favignana, con tutti gli ordigni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di pesca tutto il processo d'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in icatole, da una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in:
Senbecce in barili e scatole — Salato — Uve di tonno sott'olio
— Uve di tonno secco. Il pesce in icatole da chilogrammi 20; 10; 5; 4; 0,5; 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno — Ventresca — Tarantello.**

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI
La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a fidanza col'e merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.
I vini, il tonno e il cognac che escono dagli stabilimenti Florio, hanno il distintivo della grande Casa Siciliana.
I fusti portano la marca del Leone. I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Florio. Sono ormai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati, pesca venute dall'estero e spacciate come italiane, ed hanno anche messo in guardia il pubblico dalle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.
La grande Casa siciliana, per abitudine, prescrive con circolo a proprio nome a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori. 344 M

Cento argento colla Posta

Tipografia della "Gazzetta di Venezia"

Cento argento colla Posta

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 25 all'anno; al semestrale L. 12.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, L. 30 all'anno, 15 al semestrale, 7 al trimestre.

Di foglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Caserta, Num. 555; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in Venezia, Piazza S. Marco, 141 - P.
Venezia, Via Fanzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli, Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Muratella - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali dell'editore, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 2.50 II pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 2.50
Pubb. economica Cont. 5 per parola (minimo per parola L. 2)
Pagamento anticipato

Conti correnti della posta

GAZZETTA ARTISTICA

I camini e una scuola

Dirò brevemente il mio pensiero: non mi è possibile tacere, e se non taccio non è già perché non apprezzi la virtù del silenzio, né perché, giunta l'età sul declivio, non mi sorridano le dolcezze del quieto vivere e non abbia ancora imparato, quanto sia vana cosa la critica, e come il lodare sempre sia cosa comoda, piacevole, e gradita.

Ma se ora, gettata la penna sul fuoco, tacesi, mi parrebbe di mancare ad un dovere, e questa convinzione mi sprona a fare ciò che la mia vecchia esperienza e la mia pigrizia vorrebbero, che io non facessi.

Nella nostra Scuola industriale sono rappresentate intorno ad una trentina di professioni, costruttori-muratori-imprenditori, fumisti e decoratori.

Una delle mie cure è stata sempre questa di provvedere la scuola di libri od antichi, o moderni, od assolutamente attuali che trattino temi i quali abbiano rapporto colle professioni degli alunni che vengono a chiedersi le istruzioni artistiche ad essi necessarie; occorre forse che io dica come chi scrive queste righe fu uno dei fondatori, ed è il direttore della Scuola veneta d'arte applicata all'industria?

Gli scorsi giorni vidi annunciare un nuovo libro illustrato col titolo *I camini* (fumaioli) veneziani, edito dal cav. Ongania. Il nome dell'editore, le aspirazioni sue ad occuparsi seriamente della istruzione artistico-industriale, mi fecero supporre che *I camini* fosse un libro quasi tecnico o che almeno della tecnica si occupasse, specialmente in quella forma gradevole di cui molti libri oggi ci danno l'esempio, pubblicati fuori d'Italia ed in Italia pure, con nostra grande soddisfazione morale. Il titolo mi fece ricorrere al pensiero ai nostri alunni capomastri, fumisti, ecc. e comperai il libro.

Alla prima occhiata m'accorsi che non si trattava di un libro artistico o almeno che non era la scienza artistica l'obiettivo dell'editore nel pubblicare *I camini*. Trovai che le piccole incisioni intercalate nel testo non erano che schizzi improvvisati di fretta, e copiati dalla via sotto un punto di vista eccessivamente basso, così da produrre delle contrazioni di linee prospettive tanto gravi da rendere in parecchi casi quasi incomprensibile, geometricamente, la forma dei fumaioli. Nessun profilo architettonico, nessuna indicazione che accenni al legame di forma e di stile fra il camino e l'edificio, di cui fa parte integrante: nulla insomma che accenni alla ricerca artistica della forma. I disegni sono piccole impressioni del solo fumaiolo, toccate a penna.

E lo scritto che lo illustra?

Mi aspettavo naturalmente che il testo, il quale accompagna le incisioni, dovesse dare al lettore le ragioni per le quali il libro fu fatto. Un gentile, brevissimo e melanconico bozzetto della valente Emma Parodi, messo a foggia di prefazione parrebbe offrire la chiave del libro e darne la intonazione, ma non è affatto così.

Se il signor Urbani avesse messo i piedi sulle orme della valorosa autrice che gli aprì la via e gli indicò la mèta dando la nota, avrebbe fatto un libro di fantasia appoggiato alla storia aneddotica della Venezia d'oggi e di quella del passato.

Invocato lo spirito di Asmodeo e la vena tutta poetica di Gaspare Gozzi, aperta la rubrica *Venezia accanto al fuoco*, avrebbe potuto entrare nelle case dalla canna dei fumaioli nell'era delle cene ed in quelle delle confidenze intime, e quante curiose rivelazioni avrebbe potuto fare, frugando le vecchie memorie veneziane o facendo parlare i vivi ed obbligando la matita di casa a fare dei bozzetti realisti locali.

Ma gli sarebbe riuscito?

Fino a quel giorno Combarrieu non aveva avuto ragione di un segreto con sua moglie, la quale non doveva fare altro che guardarlo in faccia per leggergli ogni suo più riposto pensiero, e per indovinare ciò che egli sentiva nell'animo.

Ora il suo sguardo sarebbe stato diverso da quello che era stato fino a quel giorno, e il suo cuore meno facile alla tenerezza?

Combarrieu non ne era sicuro, e in ogni modo sentiva bene che quanto avrebbe combinato in precedenza, lungi da lei, non avrebbe servito a niente quando si fosse trovato in sua presenza.

Non è certo con l'orecchio della ragione che si ascolta la voce della donna amata.

Di fronte alla donna che si ama non si può

Ma nulla di tutto ciò ci diede l'illustratore dei fumaioli veneziani.

Ad un libro di alta fantasia veneziana la critica avrebbe battuto le mani ed io, mi sarei ben guardato dal lamentarmene.

Ma il libro essendo freddo, poco interessante il mondo letterario, pochissimo quello più facile dei curiosi, e non trovandosi quasi nulla di ciò che interessa la cultura artistica dei lavoratori, io mi sono creduto in dovere di parlarne un poco davanti al pubblico, indirizzandomi specialmente al cav. Ongania che aspira ad essere un editore serio di cose d'arte, il quale essendosi impegnato dinanzi allo Stato di dare all'Italia un giornale ben fatto per le arti decorative, cioè per chi insegna e per chi lavora in quel vasto campo, esso accettando l'onore fattogli dal nostro Governo che lo distingue altamente fra gli editori italiani ha assunto una specie di obbligo nobiliare come editore artistico industriale.

Nell'interesse adunque dell'insegnamento sarebbe cosa utile e ben fatta che il periodico *L'arte italiana decorativa* si occupasse lui dei fumaioli e per tre lati: da quello costruttivo e decorativo, dal lato storico e dello stile in relazione ai vari generi delle fabbriche veneziane, e finalmente dal lato tecnico in relazione all'arte del fumista.

Sarebbe un bellissimo tema per un abile ingegnere architetto e sarebbe pure di alta attualità ora che in un modo o nell'altro si rifanno e si restaurano molte case a Venezia, se finiranno a mettersi d'accordo, sulla forma ed i concetti di questo che fu detto sventramento, fra gli stilisti conservatori, gli igienisti e gli avveniristi.

Senza dubbio che dei trecento e tanti camini schizzati dal sig. Lanza, bisognerebbe scartarne un buon terzo cioè tutti quelli che non rappresentano propriamente nulla all'interno di una specie di fioritura naturale dei tetti, prodotto sconclusionato di muratori e fumisti imbarazzati o nel legare alla meglio in un fascio parecchi fumaioli o nel togliere il tormento del fumo a qualche povera cucina.

Gli altri fumaioli bisognerebbe raggrupparli non per forma, ma per stile; disegnarne alcuni insieme ad una parte della fabbrica, geometricamente e con qualche sezione indispensabile a rivelarne la interna costruzione e le ragioni tecniche che riguardano la condotta del fumo.

Per osservare le ragioni artistiche, armoniche ed estetiche, che legano in modo sorprendente nelle fabbriche veneziane l'insieme coi particolari, fra i quali i fumaioli. Una lezione illustrata insomma utilissima, quale io credevo trovare nella recente pubblicazione dell'Ongania, e che spero trovare invece nel giornale artistico del quale è editore.

Ed ora mi si permetta di uscire un momento dall'argomento che direttamente mi interessa, e che giustifica questi brevi appunti.

Il libro potrebbe essere ristampato a parte utilmente dal signor Urbani e dal suo disegnatore signor Lanza, il primo cercando, fra gli aneddoti storici (e ne deve conoscere molti) di questa ammirabile nostra Venezia, delle notizie intime di cui italiani e stranieri sono sempre ghiotti, o qualche bozzetto attuale che riveli qualche piega del cuore umano studiando sul vero nella vita veneziana attuale, ciò che si dice o si fa accanto ai focolari domestici dei poverelli e dei ricchi d'oggi.

Il secondo, cioè l'artista disegnatore, usando al profilo del fumaiolo quello della casa, di cui il lettore si deve interessare specialmente leggendo il libro... e mi fermo. Che se la prima parte di questi appunti è quasi una domanda d'ufficio ad un editore impegnato a fornirci dei dati

avere altro freno che il cuore. E Combarrieu non era mai stato padrone del suo.

Essendo egli arrivato alla Chetiviere all'ora del pranzo, sua moglie non poteva interrogarlo davanti ad Antonina, e dovette perciò lasciare che la conversazione si aggirasse sulle banalità ordinarie di un pranzo di famiglia.

Ma agli sguardi che Susanna gli lanciava, Combarrieu comprendeva che ella aveva una gravaglia di fargli delle domande.

E siccome, malgrado ogni suo sforzo, Combarrieu non riusciva a nascondere interamente la sua preoccupazione, così quel desiderio di sua moglie diveniva di secondo in secondo più evidente.

Appena finito il pranzo, Susanna pregò il marito di accompagnarla in giardino, e Antonina li lasciò soli.

Anche la povera ragazza avrebbe voluto trovarsi un momento sola a testa con lo zio, dal quale voleva sapere molte cose.

Ma siccome era stata prevenuta dell'arrivo, conveniva bene che si rassegnasse.

E la rassegnazione le era d'altronde meno difficile, inquantochè, vedendo la preoccupazione di Combarrieu, ella aveva pensato che doveva dipendere dal fatto che Vittoriano si fosse rifiutato alle nozze proposte.

Ma non poteva ella ingannarsi, prendendo per una realtà ciò che forse non era che una sua speranza?

artistici per l'insegnamento, non posso rivolgermi all'autore ed all'artista se non accennando il diritto comune della critica, e questi accenti sono troppo brevi e troppo poco analitici perchè aspirino ad essere tenuti per una critica seriamente dimostrativa e soprattutto persuasiva. Tutto al più si possono prendere come un parere... ma dei consigli non richiesti si tien poco o nessun conto.

G. STELLA.

La condotta del Vaticano verso la Francia e verso l'Italia

Il *Moniteur de Rome* non vuole ammettere che vi sia evoluzione nelle dottrine politiche del Vaticano. Qualunque gli sia stato Bossuet, ed esso rimanda a... Girolamo Savonarola! Quale evoluzione più meravigliosa di questa?

Il *Moniteur* vuole giustificare l'eccezione che il Vaticano fa per l'Italia, dicendo che, a Roma e per Roma, vi è una questione a parte. Nessun testo del Vangelo, nessun libro di santi padri, o di dottori della Chiesa autorizza l'eccezione.

Questa, anzi, legittima il sospetto, che la condotta del Vaticano verso la Francia non sia ispirata a pensieri di alto ed esclusivo interesse religioso, ma nasconda alcuni che di ostile all'Italia.

Continua la crisi francese

Ministero Bourgeois?

I disastri pubblicati ieri mattina ci informavano che il Rouvier ha lavorato per costituire il Gabinetto, secondo il mandato avuto dal Presidente della Repubblica, e che Freycinet aveva avanzato molte obiezioni per accettare il portafoglio della guerra offertogli.

Ora i disastri di ieri aggiungono che in seguito a queste obiezioni di Freycinet circa l'accettazione del portafoglio della guerra, anche Ribot formulò riserve relativamente all'accettazione del portafoglio degli esteri.

Rouvier si recò pertanto ieri mattina all'Eliseo e dichiarò a Carnot che declina il mandato di costituire il Gabinetto.

I giornali repubblicani moderati attribuiscono ai radicali lo scacco della combinazione Rouvier. E' possibile che si sollevi un incidente nella seduta della Camera.

Ed ora i telegrammi che ci pervengono recano:

Parigi 25, ore 6.10 p.
Rouvier rifiutò definitivamente di formare il Gabinetto.

Carnot chiamò Bourgeois ministro dell'istruzione e appartenente al partito radicale.

Parigi 25, ore 8.40 p.

Si assieva nei circoli parlamentari che Bourgeois prima di accettare l'incarico di comporre il Gabinetto ha chiesto di consultare gli amici.

La Camera dei deputati ha deliberato in seguito alla continuazione della crisi ministeriale di non cominciare la discussione dell'ordine del giorno e di prorogarsi a sabato.

Nai circoli parlamentari credesi che Bourgeois intenzionato di costituire così il Gabinetto:

Bourgeois alla presidenza e all'interno, Freycinet alla guerra, Ribot agli esteri, Deville all'agricoltura, Brisson alla giustizia, Burdeau alle finanze, Rieu al commercio, Raynal alla marina, Viette ai lavori pubblici, Dupuy all'istruzione.

Si tratta però di semplici voci senza grande insistenza.

Bourgeois si è recato alle 4 pom. al ministero della guerra per conferire con Freycinet, poscia si è recato da Floquet con cui ebbe un lungo colloquio.

Parigi 25, ore 10.40 pom.

Freycinet darà domani a Bourgeois la risposta definitiva. Sembra che accetterà di conservare il portafoglio della guerra — Ribot accetterà egualmente il portafoglio degli esteri.

E non poteva suo zio avere altre ragioni di malcontento?

Finché Susanna fu con suo marito nei pressi del castello, dove una indiscrezione era possibile, non parlò che di cose insignificanti.

Ma quando si trovò nel giardino digià invaso dalle ombre della sera, e dove non poteva più temere di essere udita, abbordò subito il soggetto che le stava a cuore.

— Ieri sera — disse — ho ricevuto un dispaccio da Vittoriano.

— Non una lettera?

— Un dispaccio... non avrà avuto tempo di scrivere una lettera, e d'altronde era inutile, dal momento che io avrei saputo da voi che cosa era accaduto.

— E che cosa dice il dispaccio.

— Dice così: «Ho visto il babbo e tutto è in via di accomodamento per il meglio, tu sei contenta?»

— Ah!

— Quel caro ragazzo prima di pensare a se stesso pensa a me. Ma io tengo a sapere con precisione di che cosa io abbia motivo di essere contenta.

Supra questo punto, Combarrieu non aveva ragioni di non rispondere. Anzi non ne avrebbe trovata una sola per mantenere il silenzio.

Quindi narrò le proposte che aveva fatte a Vittoriano e le sue risposte, almeno nel senso che egli le aveva comprese, cioè dell'accettazione.

Bourgeois conferì nel pomeriggio con Ribot. Secondo informazioni da buona fonte l'intenzione di Bourgeois sarebbe quella di formare il gabinetto come è indicato, salvando Rouvier conservatore le finanze e Faure assumendone il commercio.

Nell'Alsazia-Lorena

Una dichiarazione del governatore
«Si ha da Strasburgo che il governatore dichiarò l'altra sera ad un banchetto che merò la benevolenza dell'imperatore fu possibile scendere i voti della popolazione.

Soggiunse: «Sapremo anche senza l'obbligo di passaporti tutelare i nostri confini. La delegazione potrà intraprendere i lavori senza inquietudine».

I delitti politici nell'Oriente

Un agente diplomatico turco pugnalato

(Per disappacio)
Costantinopoli 25. — L'agente diplomatico bulgaro Vulkovich venne colpito l'era da una pugnalata al basso ventre. La ferita è grave e l'assassino è fuggito.

Costantinopoli 25. — Vulkovich venne ferito mentre si recava a pranzo al club. La causa dell'attentato è ignota. Probabilmente trattasi di vendetta politica.

Ecco altri particolari del fatto: Lo sconosciuto infero a Vulkovich una coltellata alla regione sinistra lombare, lasciando il coltello nella ferita e accorrendo.

Vulkovich si accorse che l'individuo lo seguiva ma non sospettò nulla. Estrasse da sé stesso l'arma dalla ferita, gridando all'assassino: «Può tradirsi fino all'agenzia».

Le ultime notizie dicono che il suo stato è gravissimo. I medici constatarono la perforazione dell'intestino e la necessità di procedere ad una operazione che sta compiendo.

I chirurghi operando Vulkovich constatarono che il coltello perforò gli intestini e glieli cucirono. Lo stato del generale Vulkovich è soddisfacente, ma è sempre in pericolo di vita non potendo prevedere le conseguenze dell'operazione.

Per la questione monetaria in Ungheria

Disastri da Budapest informano che l'inevitabile regolare sulla questione monetaria si convocherà l'8 maggio dal ministro delle finanze.

DAL VENETO

Morta sposandosi

Ci scrivono da Udine 25:

(P. e.) — Un luttuoso caso è avvenuto stamane verso le 10 e mezza in Municipio, nella sala dei matrimoni. Certo Quaglia Gaetano d'anni 50, pensionato doganale, da Rovigo, qui domiciliato, e Petriugh Caterina d'anni 45, da Savagna, attendevano la venuta del sindaco per unirsi in matrimonio. Improvvisamente la sposa barcollò e cadde bocconi battendo la testa sul pavimento e rimanendo all'istante cadavere.

Può ognuno credere come rimasero sbigottiti i presenti davanti a tale luttuosissimo fatto; accorse il medico municipale cav. Marzuttini, non poté che constatare il decesso avvenuto per commozione cerebrale in seguito al forte colpo riportato nella caduta.

Questo matrimonio doveva servire a legittimare tre figli provenienti dalla sola unione ecclesiastica. Infiniti i commenti del pubblico appena fu conosciuto il tristissimo caso.

L'infelice sposa fu fatta trasportare nella sala mortuaria.

Le feste di Treviso

Treviso, 25 febbraio — Il nostro corrispondente ci scrive:

Vi ha segnalato il grande successo ottenuto al Garibaldi dal *café-chantant* — ebbene, la seconda serata superò come spettacolo e come incasso la prima.

Mentre egli parlava, Susanna non riusciva a trattenere la sua emozione.

Ella si era attaccata al braccio del marito. E, al fremito della sua mano, Combarrieu sentiva bene quanto ella fosse agitata.

— Dunque — disse Susanna — egli sposerebbe Antonina?

— Con un milione di dote, unito a un altro milione donato a lui.

— E consente anche a lavorare nei vostri uffici?

— Pare che tu consideri questo come un favore che egli mi faccia, e di cui io debba essergli grato.

— Non dico questo... ma è indubbiamente una prova di coraggio e di buona volontà di cui debbo essergli grato. Quanti altri, nei suoi panni, vorrebbero limitarsi a godere le gioie della vita! Egli invece consente a lavorare.

— Forse che io non lavoro?

— Volete paragonarvi a lui?

— Sì, siete stato sempre allevato nel lusso e con la prospettiva di una grande fortuna assicurata?

— No, per fortuna.

— E dunque, perchè non siete rimasto soddisfatto della risposta di Vittoriano?

— Ma io sono stato soddisfattissimo.

— E che cosa gli avete detto?

— L'ho abbracciato.

Susanna gittò le braccia al collo di suo ma-

uguale sorte toccherà certo al Circo equestre-ginnastico che stasera si dà per la prima volta, e verrà ripetuto lunedì. I nostri giovani vi si sono messi d'impegno e la loro divisa fu sempre: *volere è potere*.

Mettete assieme i due successi, commisteli e ne avrete quello prevedibile per il *Carosello*. Questo spettacolo si darà soltanto sabato e domenica e i forestieri vengano domenica... perchè per sabato tutti i posti sono già venduti, malgrado i prezzi piuttosto alti.

Sarà un'avvenimento che farà epoca, grazie all'intelligente direzione dei signori ufficiali di cavalleria e di artiglieria, alla valentia dei brillanti ufficiali delle due armi che si prestano per i giochi, e alla cortese e valida prestazione dei sott'ufficiali che eseguiranno le quadriglie ed altri giochi a cavallo.

Lo spettacolo consta di varie parti: la grida dell'araldo — corteggio — le quadriglie — i giochi: delle teste, degli anelli, del già eletti — del saraceno — della rosa, ecc. Si terminerà col getto dei fiori.

Sarei tentato a far qualche nome e a commettere indiscrezioni... ma mi rimetto a domenica: quello che adesso potrebbe sembrare fuori di tempo sarà allora, dopo il battesimo del successo, non solo un dovere di corrispondente verso il giornale, ma più ancora un tributo di riconoscenza a quanti egregi si prestano a questa forte e gentile festa delle armi e del bene.

Cronaca monsignoriana

Monsignore 25 febbraio — Ci scrivono:

(Veritas) *Asilo infantile*. — Lunedì (22) la commissione delegata a raccogliere i doni per una festa di beneficenza a favore dell'erigendo nostro Asilo infantile, ha cominciato a bussare alla porta delle famiglie, le quali, da quanto mi consta, raggiungono col bel buon gusto che per la quantità degli oggetti regalati.

Non era da temere quindi per un insuccesso, inquantochè si ebbe non una, ma mille prove che nel cuore dei monsignoresi batte forte il sentimento della filantropia.

Veghioni mascherati. — Plochia e riplochia il chiodo deve conficarsi certamente nel muro. Il comitato dei veghioni, cui talune ha richiesto il *de profundis*, ha ancor vita, e si ripromette per domenica 28 p. v. un gran concorso di gente devota e farsaiosa. Poveretto! ha bisogno davvero di pecunia per rimborsare le spese incontrate e sostenute dal primo giorno in cui si aprirono le porte del teatro.

Tocco di compassione, auguro per domenica ventura un ottimo successo, assicurando fin d'ora l'abbondanza di 40 centesimi nel desiderio di far parte della festa se non colle gambe, almeno cogli occhi per tornare il mio amico di qualche particolare per la Gazzetta.

Cronachetta udinese

Udine 25 febbraio — Ci scrivono:

(P. e.) *Carnevale*. — Il veglione mascherato dato la notte scorsa al teatro Minerva è riuscito brillantissimo ed oltremodo popolato da una infinità di maschere; si ballava dappertutto, in sala, in palcoscenico, in atrio. La festa di ieri sera ha riscontro solo con quelle di molti anni fa e per le quali il *Minerva* prese appante in provincia la rinomanza dei veghioni carnevaleschi.

La splendida riuscita del veglione di ieri sera e di quello del mercoledì passato da sicurezza che anche l'ultimo, quello di lunedì prossimo, avrà splendissimo esito.

La notte scorsa nella sala del *Pomo d'oro* le guardie di città arrestarono certo Turchetti Ovidio d'anni 25 barbiere perchè ubriaco commetteva disordini, e gli sequestrarono una rivoltella carica con cinque proiettili.

Cronachetta vicentina

Vicenza, 25 febbraio. — Ci scrivono:

Circo delle corse. — La Commissione nominata dalla Giunta onde esaminare il progetto dell'ufficio tecnico sull'allargamento del Circo delle corse in Campo Marzo ha quasi compiuti i suoi studi e crediamo anche di sapere che in massima il progetto ha ottenuto la sua approvazione.

La Giunta municipale lo presenterà quante prima al Consiglio comunale per le sue deliberazioni.

Teatro Eretenio. — Sabato prossimo avremo la serata d'onore del baritone Sparapani con la *Maria di Rohan*.

rito. E, facendo ciò che da molto tempo non aveva più fatto francamente, spontaneamente lo abbracciò con effusione.

Quantunque Combarrieu comprendesse che quell'amplesso era stato dato più al figliuolo che al padre, sentì il cuore gonfiarsi sotto quella carezza che evocava dolcemente il ricordo di quelle di cui ella gli era sì prodiga in altri tempi.

Alla sua volta tentò di abbracciarla, ma Susanna si svincolò così rapidamente, che egli non poté trattenerla.

— E quando deve cominciare questa sua vita di lavoro? — domandò Susanna, seguendo il suo pensiero.

A questa domanda, la risposta era più difficile. Poichè dal momento in cui aveva abbracciato suo figlio a quello in cui si trovavano, erano avvenute molte cose, che avevano modificato essenzialmente le sue disposizioni.

Di un figliuolo che era stato accusato di barare al gioco, su cui pesava il sospetto di un tradimento, poteva egli fare il suo braccio destro, e affidargli la sua casa, la sua fortuna, il suo onore?

— Quando comincerà a lavorare? — ripeté Susanna.

Combarrieu doveva pur dire qualche cosa.

— Non abbiamo fissato alcuna epoca!

— Bisogna fissare una... e quanto più sarà presto, tanto sarà meglio. Quando?

(Continua)

Appendice della Gazzetta di Venezia 37

ETTORE MALOT

MADRE

Quale sarebbe stata la sua attitudine dinanzi alla moglie non sapeva.

Il suo desiderio era di non lasciar trasparire nulla di ciò che provava, e di non dire nulla di quanto aveva saputo.

Ma gli sarebbe riuscito?

Fino a quel giorno Combarrieu non aveva avuto ragione di un segreto con sua moglie, la quale non doveva fare altro che guardarlo in faccia per leggergli ogni suo più riposto pensiero, e per indovinare ciò che egli sentiva nell'animo.

Ora il suo sguardo sarebbe stato diverso da quello che era stato fino a quel giorno, e il suo cuore meno facile alla tenerezza?

Combarrieu non ne era sicuro, e in ogni modo sentiva bene che quanto avrebbe combinato in precedenza, lungi da lei, non avrebbe servito a niente quando si fosse trovato in sua presenza.

Non è certo con l'orecchio della ragione che si ascolta la voce della donna amata.

Di fronte alla donna che si ama non si può

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano »

Salone. — Oltre questa sera, il Salone sarà aperto nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì. Lunedì vi si terrà un ballo di fanciulli. La banda cittadina eseguirà alcuni pezzi musicali delle opere di Rossini.

Con l'essendo tramontata per infinita difficoltà l'idea di dare la mattinata musicale all'Olimpico avremo, se non altro, offerto poveramente un tributo alla memoria del grande paesano.

Bolo 24 febbraio. — Gesta radicali. — Ci scrivono: «È fresca la memoria del licenziamento del custode del Consorzio di Settima Superiore.

Venerdì 25 corrente si rinnova il quinto dei consiglieri nel Consiglio direttivo di detto Consorzio, e molti credono in una rivincita, e ricorre a certi individui ben noti, i quali non avendo meriti propri fanno i ciarlatani e i dispensatori di grazie.

Con questo mezzo egli si ripresenta di vendicarsi e di ritornare al servizio, credendo adocemente che il Consiglio direttivo sia composto di persone, che possono lasciarsi imporre da simili ciarlatani. E perché non fa, e non ha fatto gli stessi maneggiamenti contro i deputati del Consiglio di Settima Superiore, che lo hanno licenziato per lo stesso motivo prima di quelli di Settima Superiore?

La risposta è chiara. In quel Consorzio egli non saprebbe trovare individui che si prestassero a simili indegnità.

Ci duole poi davvero, che si mescolino in questo affarismo i nomi di persone, che a parte i loro principii politici, furono considerati fin qui seri ed onesti.

Metta di Livorno, 25 febbraio. — Ci scrivono: «...dini) L'on. Rizzo, chiedendo alla Camera l'urgenza, che ottenne, per la petizione presentata dalla Società Capitale e lavoro di qui, diretta ad ottenere una modificazione della legge sui lavori pubblici; e per due petizioni dei maestri elementari di questo mandamento, tendenti ad ottenere modificazioni dei progetti di legge sul monte pensioni e sulla istruzione elementare, ha data nuova prova dell'interessamento che egli prende per tutto ciò che riguarda il bene del proprio Collegio.

L'on. Rizzo non ha bisogno di riaffermare la simpatia e la riconoscenza nostra, ma con ciò accresce i vincoli di affetto che lo legano al Collegio, ergendosi ad averlo a proprio rappresentante. — Il cav. Basilio doti Frattina, ora a Pordenone, stamattina operò di eresia complicatissima sopra persone di qui.

Segnalò con vero piacere l'operazione eseguita dal valente chirurgo, onore del nostro paese.

Odessa, 25 febbraio. — Ci scrivono: «L'annunciata conferenza del signor Belli sull'emigrazione al Brasile, sarà tenuta nel 21 corrente, il 6 marzo.

Verdenone 25 febbraio. — Ricevimento e ballo. — Ci scrivono: «L'on. P. Splendide la soirée danzante data la scorsa notte dal Principe di Porcia.

Furono invitati i parenti ed i vecchi amici, ai quali furono aggiunte nuove conoscenze fatte nella società che frequenta i simpatizzanti ritrovi che da quella distinta signora che è la contessa Fanny Porcia.

L'artistico salone presentava un aspetto imponente. In mezzo alle splendide toilettes delle signore staccanti mirabilmente dalle pareti ricoperte d'oggetti d'arte disposti con gusto squisito, — in mezzo a quel movimento gaio ed animato ed all'ambiguità dei padroni di casa, — tutto contribuiva a farci trasportare coll'immaginazione nel centro d'una grande città, dimenticando così d'essere nel vecchio e tranquillo villaggio di Porcia.

Il tempo, fuori, era agguato: ma chi se ne accorgeva?

Alle 9 1/2 incominciarono le danze, interrotte qua e là da concerti vocali e di pianoforte. L'intervallo più lungo venne accordato per lo splendido buffet: la danza poi continuò con animazione fino a tarda ora. Brillante e sollecito il cotillon.

È sempre pericoloso fare dei nomi, quindi faccio silenzio su ciò. L'ecoazione però è necessaria, e con questa sono certo d'interpretare il sentimento di quanti ebbero la fortuna d'intervenire alla festa indimenticabile.

Un saluto ed un ringraziamento ai padroni di casa, a quel gentiluomo perfetto ed artista che è il principe Ferdinando, alla principessa che ebbe cortesia ed amabilità per tutti ed a quell'amore biondo e gentile che è la contessa Giuseppina.

Verona, 25 febbraio. — Veghione in bianco. — Fiera di beneficenza per gli Asili infantili. — Ci scrivono: «(Julius) Straordinario concorso di maschere, e di signore all'umoristico e bizzarro veghione coll'abito bianco di prescrizione per i danzanti tenuta nel salone terreno della Gran guardia dal Comitato ormai immortale dai successi ottenuti. Gremite le loggioni, presso d'assalto il caffè e così fittò il pubblico da essere difficile percorrere la sala. E dire che Giove pioveva con continue scatenando vento e pioggia, e rimaneva vinto? Chissà che si pensava e smetteva per non subire nuovi smaschi domani e sabato.

— Riuscitissima, indovinata, e attrattiva la trasformazione del salone superiore della Gran Guardia in un paesaggio svizzero, colle baracche in legno e paglia per la vendita degli oggetti bellissimi, con uno sfondo di montagne biancheggianti per

la neve perpetua, con fontane, rovine, pini a profusione, tiro a segno, fotografie istantanee, salone per concerti, e buffet in un baraccone in legno e dipinti imitanti in modo meraviglioso le costruzioni svizzere.

Partino l'atrio, e la gradinata senza ridotte a vetoli di montagna, fra macigni, rupi e pinetti. È un ritrovo magnifico.

Crespano Veneto 24 febbraio. — La corsa di cavalli. — Ci scrivono: «La corsa di cavalli che dovevano aver luogo in Crespano Veneto il giorno 28 febbraio corrente sono rimandate alla domenica successiva 6 marzo. — Le iscrizioni restano aperte a tutto il 4 marzo a. c.

Vicenza 25 febbraio. — Ci scrivono: «Solo l'ignoranza può scusare la malafede nelle accuse a torto mosse a questa Amministrazione comunale dal corrispondente dell'Adriatico riguardo la riattivazione della caserma dei RR. carabinieri.

A noi consta che il Municipio fin dall'ottobre 1891 ha ricorso per tale argomento al Ministero dell'Interno e che in seguito anche ai buoni uffici di un on. deputato la riattivazione della stazione sarà fra pochi giorni fatto compiuto essendosi, a merito dell'Amministrazione comunale, viste di recente alcune ultime difficoltà.

E poiché abbiamo la pena in mano domandiamo al Municipio perché non obbliga la Società cooperativa delle arti costruttrici a stipulare il contratto d'appalto e cominciare i lavori di cui rimase deliberata nel 20 dicembre p. p.

Se è positivo che tale delibera risulti più di danno che di vantaggio alla finanza del Comune, è per certo che ogni ritardo danneggia la classe operaia che intanto vide passare i più tristi mesi dell'inverno senza essere occupata.

Sarebbe tempo che questo stato di cose avesse un termine tanto più che i soliti malavoli vanno imputando il Municipio di essere causa del ritardo; mentre solo suo torto è quello di aver voluto troppo favorire chi non ha saputo mostrarsene degno.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

Presidenza Biancheri

I provvedimenti finanziari

Il progetto di legge per gli atti giudiziari e i servizi di cancelleria

Roma 25, ore 8,30 p.

La Camera oggi è spopolata: i deputati presenti a Roma sono in numero piuttosto abbondante ma dentro l'aula ve ne sono pochi che assistono alla discussione.

La seduta si apre alle 2 e un quarto e dopo che gli on. Branca e Rudini risposero a due interrogazioni dell'on. Pugliese relative alla questione vinicola si riprende la discussione del progetto per gli atti giudiziari e i servizi di cancelleria, rimasta sospesa all'art. 6.

Parlano gli on. Vischi, Spirito, Palberti, Cibrario, Della Rocca, Marinuzzi e il ministro Colombo; e l'art. 6, che è l'ultimo del progetto, viene approvato.

Quindi si mette in votazione a scrutinio segreto il progetto e risulta pure approvato nel complesso con voti 118 contro 95.

Quando il presidente annunzia l'esito della votazione, e si sente che il progetto ebbe 95 voti contrari, si fanno commenti, rumori, conversazioni, brontolii.

Tutti sono meravigliati di questo indizio della vivacità che va assumendo l'opposizione.

Questa votazione infatti è abbastanza grave, perché la si ritiene come un monito al ministero per la sua non troppa audacia nella scelta dei mezzi con cui restaura le sorti della finanza dello Stato, che non per sua colpa, sono così profligate.

Gli appalti dei lavori pubblici

alle Società cooperative

Si discute quindi il progetto relativo agli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di consumo.

Zeppi è favorevolissimo al progetto; ritiene però opportuno raccomandare al Governo di voler provvedere che la burocrazia non metta coi suoi formalismi alcun inciampo all'esecuzione di questa legge che certamente sarà approvata dal Parlamento.

Clementini propone un emendamento col quale si stabilirebbe la concessione dei contratti per appalti dei lavori o forniture o manutenzioni, purché la spesa totale non superi le lire 200 mila per ciascuna delle società concorrenti.

Danco osserva che non sempre le Società cooperative sono composte di operai. Ora egli vorrebbe che si determinasse bene in questo punto il concetto della legge. Fa altre osservazioni, raccomandando l'emendamento Clementini e conclude dichiarando che sebbene alla legge si possa fare l'appunto di una timidezza forse eccessiva, tuttavia la voterà come pegno di più larghe proposte per l'avvenire.

Luzzatti osserva che la presente legge segna un secondo passo fatto nella via inaugurata colla legge del luglio 1889 e questo passo è suggerito e confortato dall'esperienza; ma conviene

in questa materia procedere cautamente per gradi. Pregha perciò gli on. Clementini e Danco a non insistere nelle loro proposte e accontentarsi per ora della legge come è formulata.

Quanto allo spiegare meglio il carattere dei socialisti operai, il Governo non si opporrà ad una modificazione in questo senso della dizione dell'articolo.

Minelli, relatore, per incarico dell'on. Agnini, che dovette assentarsi per gravi ragioni di famiglia, riferisce un suo emendamento col quale si stabilirebbe la facoltà per i corpi locali e per le opere pie di poter anche affidare alle cooperative beni stabili per licitazioni private.

Tale concetto — dice l'on. Minelli — non può però essere incluso nella presente legge; ma la Commissione lo raccomanda vivamente al Governo.

Propone quindi alcune lievi modificazioni all'art. 1.

Dopo brevi osservazioni di Giocagnoli e Clementini, che ritira il suo emendamento, e dopo le risposte del ministro Luzzatti approvansi i due articoli del progetto, che sarà votato domani a scrutinio segreto.

Interrogazioni e interpellanze

La frode dell'olio all'Arsenale di Venezia

Si comunicano alcune interrogazioni fra le quali una dell'on. Tassi intorno alla promessa del Ministero di presentare senza dilazione il progetto di legge unico sulla caccia; — e una dell'on. Giampietro per sapere con quali provvedimenti intendeva provvedere il ministro della marina nella frode verificata nella fornitura dell'olio di oliva al III. dipartimento marittimo (Venezia).

Il presidente comunica altresì alcune interpellanze fra le quali una dell'on. Mariotti al ministro della guerra perché ceda al ministero dell'istruzione il museo di Adriano a Castel Sant'Angelo, ch'è un monumento storico e può essere sede di un museo; — e una di Imbriani sull'andamento dei lavori per il monumento a Vittorio Emanuele.

Il ministro Saint-Bon risponde subito all'interrogazione dell'on. Giampietro.

Nel 3° dipartimento — dice il ministro — si verificò realmente la frode in una fornitura di botti di olio. La frode fu scoperta due mesi dopo la consegna. Il Ministero ordinò un'inchiesta; ma per il lungo tempo trascorso, non emerse da essa nulla di preciso. Assicura però che non saranno trascurate le indagini per scoprire i colpevoli.

Giampietro dà spiegazioni e prende atto delle dichiarazioni del ministro: — e si leva la seduta alle ore 6 e mezza.

A Palazzo Madama

Presidenza Parini

Per gli infortuni sul lavoro

Roma 26, ore 7,40 p.

Apresi la seduta alle 2 e 40 e si riprende la discussione del progetto di legge per gli infortuni sul lavoro, sugli articoli 4 e 15 rimasti sospesi.

Vittleschi esamina la questione che si deve risolvere; se esista una vera e propria questione sociale, dove non esista distinzione di classi. Esistono a suo credere solamente delle difficoltà derivanti dall'agglomeramento di operai in date località e dei pericoli inerenti a certe industrie moderne.

Adverte gli apprezzamenti dell'on. Parenzo per ciò che riguarda gli inconvenienti gravi che derivano dal principio che vorrebbe far intervenire lo Stato dappertutto.

Approva la legge non come opera di carità, ma come opera di previdenza.

Parenzo allo scopo di facilitare la discussione della legge, prega il ministro e l'ufficio centrale di accettare la sua proposta di rimandare a più maturo studio tutte le parti del progetto che non riguardano l'assicurazione obbligatoria e che si occupano dei regolamenti.

Propone quindi la sospensione per gli articoli 1 e 15.

Avrili relatore propone una nuova formula per l'art. 1.

Cannizzaro dell'ufficio centrale chiarisce la parte avuta nella redazione della nuova formula.

Chimiri dimostra come l'accordo coll'ufficio centrale non sia difficile. Crede che l'ufficio medesimo abbandonando la nuova formula, possa accettare l'art. 1 del progetto ministeriale, emendato; egli per parte sua rinunzia all'art. 15.

Parenzo rileva il grave sacrificio fatto dalle due parti per trovare questo accordo e dichiara che voterà contro.

Vittleschi crede che il concetto dell'articolo meriterebbe di essere meglio chiarito.

Parenzo vorrebbe che l'articolo fosse rinviato, perché l'ufficio centrale e il ministro d'accordo

presentassero al Senato una proposta concreta definitiva.

Il presidente riassume la discussione e delinea l'articolo come venne emendato.

Chimiri crede si possa procedere alla votazione.

Di Sambuy dimostra l'opportunità del rinvio, attese le molte modificazioni introdotte.

Avrili espone come procedettero i lavori dell'ufficio centrale: accetta però il rinvio.

Dopo osservazioni sopra l'ordine della discussione si procede alla discussione dell'art. 2.

Majorana, per la controversia sorta sul fondamento della legge, crede che questo fondamento non risieda nel diritto ma nella giustizia e nell'opportunità. Confuta il concetto sostenuto a questo proposito dal ministro; chiede se la legge risponderà allo scopo prefissosi e combatte il principio dell'obbligatorietà dell'assicurazione.

Dopo questo discorso si leva la seduta alle 3 e 50 rinviandosi il seguito della discussione.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 26 febbraio: S. Alessandro vescovo. Sabato 27 febbraio: S. Eustachio Calefati. Sole leva ore 6. m. 45; tram. 5. 41. Temp. max. del 24: 7.9 — Min. del 25: 5.8.

Il ballo Papadopoli

Le feste di casa Papadopoli hanno ormai una tale tradizione di genialità splendida e di amabilità compita, che ci dispensano dalle lunghe e ripetute cronache mondane.

Nella sospirata stagione carnevalesca casa Papadopoli diventa il rendez-vous più completo e più armonico di quanto nei vari campi racchiude la società veneziana.

I conti Papadopoli sono signori, in tutto il più largo e meglio inteso senso della parola; non sono semplicemente dei ricchi. Sono dei pochi che sapessero i doveri dei facoltosi; doveri che essi esplicano in modo così differente, ma a uno stesso scopo inteso, sia nei rapporti coi coloni, colle popolazioni rurali disperse nelle loro immense estensioni di terreno; sia nelle loro relazioni coll'ambiente nel quale vivono.

Se tutti i ricchi fossero della stessa scuola, forse non si parlerebbe troppo della cosiddetta questione sociale; e lo diciamo e lo affermiamo noi, fra le righe di una semplice cronaca mondane, noi che per indole, per carattere, per passato, per metodo, per sentimento e infine per la assoluta nostra emancipazione dai magnati locali, possiamo orgogliosamente tenerci lontani da ogni e qualunque apparenza di piaggiera.

Si sussurrava prima della festa che le Loro Altezze il Duca e la Duchessa di Genova avrebbero onorato del loro intervento casa Papadopoli. Ma all'ultima ora, la Duchessa Isabella in disposta dovette rinunziare al suo proponimento. Intervenne soltanto il principe Tommaso coi suoi ufficiali d'ordinanza.

Il ballo si aprì alle 10 e mezza: e la quadriglia fu ballata dal Duca colla contessa Elena Papadopoli.

Rotto il ghiaccio, la festa assunse un carattere brioso, animato, brillantissimo. La cena servita colla solita squisita abbondanza non fu un pretesto per tornare con nuova lena alle danze. Basti dire che il cotillon diretto con grande e finita abilità dal cav. Nemo Lazzari e dal conte Dionisio Grimani, durò la bellezza di tre ore, e che il ballo fu troncato alle otto del mattino.

I direttori dichiararono che tutta la loro autorità non era sufficiente a tenere inchiodata al loro posto sulle sedie le copie che si rovesciavano sul parquet con una furia inaudita.

Profusione di fiori e di decorazioni, e un regalo graziosissimo alle signore, consistente in un portabiglietti in raso con fiori dipinti, caratterizzarono oltre al grande entrain questo magnifico cotillon.

Non si poteva fare di più e di meglio. Questa è la sintesi della festa di casa Papadopoli.

Esautorar consolari. — Con decreto dell'altro giorno parecchi rappresentanti consolari di nazioni estere ottennero dal nostro governo l'esautorazione. Notiamo fra gli altri: Guetta cav. Carlo, console della repubblica di Guatemala a Venezia; Gallucci dott. Vincenzo, console di Rumania a Venezia; e Reichsteiner Federico vice console degli Stati Uniti a Venezia.

Quarantena soppressa. — D'ordine del ministro dell'interno dell'Impero turco, fu soppressa la quarantena per la provenienza dalla Siria.

Per la pesca. — Il ministro di agricoltura industria e commercio ha, con recente decreto nominato in sostituzione del compianto conte Alessandro Nini, l'ingegnere Giustiniano Simon

Bullo di Chioggia, attualmente professore alla Università di Padova, membro della Commissione distrettuale di pesca.

Conferenza al Benedetto Marcello

Questa sera, alle ore 8 e mezzo, nella sala del Liceo musicale Benedetto Marcello, il prof. Enrico Castagnuolo terrà l'ultima delle conferenze promosse dalla Lega fra gli insegnanti, trattando il tema: *La ricordanza della poesia.*

Biglietto d'ingresso una lira.

Le signorine scoloranti si recarono ieri, come al solito, in buonissimo numero nei pressi della fabbrica, sempre bene osservate dalla forza armata.

Poco dopo però s'allontanarono tutte, mantenendosi calme ed in perfetto ordine.

La Direzione dei tabacchi ha licenziato, inviando loro la relativa lettera, ventidue operai da essa ritenute come istigatrici o promotrici dello sciopero e responsabili della rottura di alcune lastre dello Stabilimento avvenuta il primo giorno dello sciopero.

Ieri, in seguito ad invito del sindaco, il capo tecnico, che funge da direttore, conferì col comm. Selvatico.

La conferenza durò circa un'ora. Il capo tecnico offrì al sindaco tutte le spiegazioni richieste e dimostrò l'utilità del nuovo sistema di lavorazione, ordinato dal ministero. Disse, come già è evidente, che dipendendo da questo, egli nulla può fare in favore delle operai.

Società operaie. — Nell'ultima seduta tenuta dalla Società Generale Operaia, dopo l'approvazione dello Statuto che fu approvato all'unanimità, si passò quindi alla nomina delle cariche e furono rieletti i signori: Duse Giacomo presidente — Milioni Antonio, cassiere.

Venne eletto poi un nuovo segretario, il signor Vacher Giuseppe, ed 8 consiglieri, i signori: Camillo Vincenzo — Marco Valliant — Borghi Gio. Batt. — Alessandrini Giovanni — Lazzaro Giuseppe — Petena Giuseppe — Domenico Brunello — Boselli Adolfo.

Circolo Friantempo. — Le feste di questo Circolo si succedono sempre migliori lasciando in quanti vi intervengono la più gradita impressione.

La terza serata, riesce veramente brillante. Le danze, incominciate alle dieci, si susseguirono fino al mattino.

Durante il buffet non mancarono come al solito i brindisi, anzi ne fu rimarcato uno splendido che una signora volle con gentilissimo pensiero indirizzare alla moglie di uno dei signori componenti la presidenza.

Un bravo dunque a tutti i componenti il circolo ed al proprietario dell'Albergo Vittoria che condurrà la solerte presidenza.

Domani ha luogo la quarta festa.

Petrolio ed olio. — Lunedì sera il biallo Antonio Jem la cui bottega in via V. E. fa angolo con la calle Priuli, non trovò più quattro vasi di petrolio del valore di L. 45 circa.

I ladri sarebbero penetrati nel magazzino poco distante dalla porta che di giorno, è sempre aperta. Ieri l'altro mattina l'Jem si accorse che lo avevano nuovamente derubato e questa volta di un quintale e mezzo di olio del complessivo valore di 440 lire.

Questo secondo furto sarebbe stato consumato dalle ore sei alle sette e mezzo.

Quali gravemente indiziati autori sono stati arrestati Ferdinando Brosolo di 23 anni, facchino, ed Angelo Borin di 32 anni, ex sorvegliato speciale, abitante in Calle della Testa N. 6389.

I due arrestati furono visti la sera in cui avvenne il furto dell'olio, passare verso le sette per Ponte Priuli portando sulle spalle un mazzetto (quello appunto che conteneva l'olio) e dirigendosi verso il Campiello Priuli dove appunto abita il Brosolo.

Ma vi ha di più: Una donna che abita in Calle Priuli ricasando quella sera verso la mezzanotte, vide i due arrestati che con una chiave tentavano di aprire la porta del magazzino del biaduo. Al suo apparire i due individui si allontanarono. Tanto questa donna che le altre persone ebbero a riconoscere i due arrestati.

Aggiungiamo che il Borin esercita la professione del fabbro e chiodaio. Le perquisizioni praticate al loro domicilio riuscirono però negative.

Dieci lire false. — Tra le 2 e 1/2 pom. circa un individuo, che sembrava di condizione civile, tentò di dare in pagamento in una casa di cattiva fama in Calle di Merco a S. Salvatore un biglietto da L. 10 falso. — Essendogli stato rifiutato egli persistette nell'assicurare che il biglietto era buono e accompagnato dalla donna di servizio andò peregrinando di negozio in negozio per poterlo cambiare.

La guardia municipale n. 34 che aveva incidentalmente saputo del fatto fermò l'individuo e gli sequestrò il biglietto falso.

Accompagnato in questura disse chiamarsi G. Ettore capitano di lungo corso e venne trattato in arresto.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per Arrivi a Venezia da

O. Milano ore 5,10 a. D. Milano ore 4,35 a. D. Torino (Parigi) ore 9, — a. D. Padova ore 8,02 a. O. Milano ore 12,05 a. O. Milano ore 9,15 a. D. Torino (Parigi) ore 6,15 a. D. Parigi Torino ore 2,30 p. D. Venezia ore 6,15 p. D. Torino Milano ore 6,35 p. A. Torino (Parigi) ore 11,15 a. O. Milano ore 9,15 a.

O. Bologna Firenze ore 4,15 a. D. Roma Firenze ore 5,15 a. A. Bologna Firenze ore 10,05 a. O. Bologna Firenze ore 11, — a. D. Firenze Roma ore 2,25 p. D. Roma Firenze ore 1,50 p. M. Firenze Roma ore 4,15 p. M. Bologna Firenze ore 5,15 p. D. Firenze Roma ore 10,35 p. A. Roma Firenze ore 11,30 p.

D. Udine Trieste Vienna ore 4,55 a. M. Pontebba Udine ore 6,45 a. O. Pontebba Vienna ore 5,15 a. O. Pontebba Udine ore 9, — a. T. Treviso (Tram) ore 7,35 a. T. Treviso (Tram) ore 12,05 p. O. Udine Trieste Vienna ore 10,45 a. D. Trieste Udine ore 6,10 p. D. Pontebba Vienna ore 2,10 p. D. Trieste Udine ore 7,55 p. T. Treviso (Tram) ore 4,50 p. T. Treviso (Tram) ore 10,30 p. M. Udine Trieste Vienna ore 9,05 p. O. Trieste Udine ore 10,55 p. O. — a. 10,10 p. D. Vienna Post. Ud. ore 10,55 p.

O. Portog. Caserta ore 5,30 a. O. Caserta Portog. ore 8,45 a. O. Portog. Caserta ore 10,30 a. O. Caserta Portog. ore 12,30 p. O. Portog. Caserta ore 7,15 p. O. Caserta Portog. ore 10,15 p.

Tram Venezia-Fusina

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6,35, 9,30, 12,30, 2,54, 4,41, 6,28, 8,15, 10,02, 11,49, 1,36, 3,23, 5,10, 6,57, 8,44, 10,31, 12,18, 2,05, 3,52, 5,39, 7,26, 9,13, 11,00, 12,47, 2,34, 4,21, 6,08, 7,55, 9,42, 11,29, 1,16, 3,03, 4,50, 6,37, 8,24, 10,11, 11,58, 1,45, 3,32, 5,19, 7,06, 8,53, 10,40, 12,27, 2,14, 4,01, 5,48, 7,35, 9,22, 11,09, 12,56, 2,43, 4,30, 6,17, 8,04, 9,51, 11,38, 1,25, 3,12, 4,59, 6,46, 8,33, 10,20, 12,07, 1,54, 3,41, 5,28, 7,15, 9,02, 10,49, 12,36, 2,23, 4,10, 5,57, 7,44, 9,31, 11,18, 1,05, 2,52, 4,39, 6,26, 8,13, 10,00, 11,47, 1,34, 3,21, 5,08, 6,55, 8,42, 10,29, 12,16, 2,03, 3,50, 5,37, 7,24, 9,11, 10,58, 12,45, 2,32, 4,19, 6,06, 7,53, 9,40, 11,27, 1,14, 3,01, 4,48, 6,35, 8,22, 10,09, 11,56, 1,43, 3,30, 5,17, 7,04, 8,51, 10,38, 12,25, 2,12, 3,59, 5,46, 7,33, 9,20, 11,07, 12,54, 2,41, 4,28, 6,15, 8,02, 9,49, 11,36, 1,23, 3,10, 4,57, 6,44, 8,31, 10,18, 12,05, 1,52, 3,39, 5,26, 7,13, 9,00, 10,47, 12,34, 2,21, 4,08, 5,55, 7,42, 9,29, 11,16, 1,03, 2,50, 4,37, 6,24, 8,11, 9,98, 10,85, 12,72, 2,59, 4,46, 6,33, 8,20, 10,07, 11,54, 1,41, 3,28, 5,15, 7,02, 8,49, 10,36, 12,23, 2,10, 3,57, 5,44, 7,31, 9,18, 11,05, 12,52, 2,39, 4,26, 6,13, 8,00, 9,47, 11,34, 1,21, 3,08, 4,55, 6,42, 8,29, 10,16, 12,03, 1,50, 3,37, 5,24, 7,11, 8,58, 10,45, 12,32, 2,19, 4,06, 5,53, 7,40, 9,27, 11,14, 1,01, 2,48, 4,35, 6,22, 8,09, 9,56, 11,43, 1,30, 3,17, 5,04, 6,51, 8,38, 10,25, 12,12, 2,00, 3,47, 5,34, 7,21, 9,08, 10,55, 12,42, 2,29, 4,16, 6,03, 7,50, 9,37, 11,24, 1,11, 2,58, 4,45, 6,32, 8,19, 10,06, 11,53, 1,40, 3,27, 5,14, 7,01, 8,48, 10,35, 12,22, 2,09, 3,56, 5,43, 7,30, 9,17, 11,04, 12,51, 2,38, 4,25, 6,12, 7,99, 9,86, 11,73, 1,59, 3,46, 5,33, 7,20, 9,07, 10,54, 12,41, 2,28, 4,15, 6,02, 7,89, 9,76, 11,63, 1,50, 3,37, 5,24, 7,11, 8,58, 10,45, 12,32, 2,18, 4,05, 5,52, 7,39, 9,26, 11,13, 1,00, 2,47, 4,34, 6,21, 8,08, 9,55, 11,42, 1,

LA SCIENZA MEDICA

nel lungo periodo di trenta anni non ha saputo trovare un rimedio migliore della Lichenina Lombardi per curare le tosse ostinate sia per catarro laringo-bronchiale che per qualsiasi affezione bronco-polmonare (prof. Semmola). Questa specialità fu preparata dal chim. Gaetano Lombardi di Napoli nel 1862 e dopo pochi anni di vita acquistò tale credito che il Medico di Casa Reale distintissimo prof. Pietro Ramaglia nel 1869 attestò averla largamente sperimentata nella sua numerosa clientela e di esser rimasto meravigliato dei prodigiosi suoi effetti. Ultimamente l'illustre prof. Giuseppe Buonomo attestò essere la Lichenina Lombardi di grande giovamento, con assai pronto sollievo degli infermi nelle tosse ostinate.

*Casa Lombardi
Milano
Lichenina
per tosse
ostinate*

È CERTO perciò che la Lichenina Lombardi non ha avuto e non avrà mai rivali di sorta nella cura delle tosse per catarro dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare.

Non è vanteria da segretista (Buonomo); ma un rimedio scientifico adottato da tutti con sicurezza di riuscita.

TRENTA ANNI DI VITA con effetti sempre splendidi sono la migliore garanzia degli infermi, escludono ogni discussione e qualsiasi confronto, proclamano la superiorità della Lichenina del Lombardi su tutti gli altri rimedi per curare le tosse ostinate.

Costa L. 2.00 il flacon in tutte le farmacie. — Tre flaconi sufficienti nei casi più disperati, si spediscono in tutto il Regno per L. 6.00, franchi di porto ed imballaggio direttamente dalla fabbrica, Lombardi e Contardi, Sarno.

Besopito per Venezia e provincie Lombardia Veneto presso la farmacia Luigia Trento, Campo San Canciano.

*Certifico con questa fotografia
che ho da molti anni
adoperato nella pratica
la Lichenina del Lombardi
e che ho provato
molto utile nella tosse
ostinata sia per catarro
bronchiale che per altre
affezioni bronco-polmonari*
prof. Semmola

PUBBLICITÀ ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Maestra tedesca conosce perfettamente francese, italiano, cerca collocamento come istitutrice presso famiglia straniera anche in campagna. — Offerte H 437 Y Haasenstein e Vogler, Venezia. 347

Impiego vacante presso antica casa commerciale con fabbrica per un giovane attivo ed intelligente, capace di dirigere l'amministrazione e che potrebbe fare qualche viaggio. Preferisco chi conosce l'arabo e l'inglese, non importa che sia interessato nell'azienda con capitale. Offerte alle iniziali H 805 N a Haasenstein e Vogler, Neuchâtel.

Ricerca abile commesso viaggiatore per l'estero giovane, celibe, che disponga cauzione L. 5000 almeno. Inutile scrivere senza ottime referenze. Dirigere offerte a C. 479 Y presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Una fabbrica svizzera di conserve con impianto a vapore cerca cuoco abile, pratico nella preparazione di conserve di legumi, frutta e carni. Impiego buono e stabile. — Indirizzare offerte accompagnate di certificati e referenze alle iniziali H 7 L g., Haasenstein e Vogler, Lugano.

Un rappresentante di Neuchâtel (Svizzera) visitando già da parecchi anni i principali droghieri di detto cantone, cerca ancora qualche buonissima casa in genere alimentari da rappresentare. L'articolo sarebbe preferito. Scrivere alle iniziali C. 754 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

Chimico farmacista che conosce bene la lingua tedesca cerca occupazione. Indirizzare: ZANTE fermo in posta, Roma.

Bachillerato. — Per prossimi mesi stagione bacologica disponibile biglietto praticissimo stile, allevamento bachi, nonché agente di campagna. Certificati e referenze richieste. — Scrivere Colombo, posta Monza.

Abile cuoco, pratico della cucina italiana e francese che ha già servito come primo cuoco in primari alberghi all'estero, cerca posto. Offerte alle iniziali H 111 L g. all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler — Lugano.

Signorina tedesca, ventiquattrenne, bella, pratica, cerca posto cameriera od altro, presso piccolo albergo o famiglia. Preferisce buon trattamento a forte stipendio. Offerte H 360 Y presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Teatri e balli. Volete vestire elegantemente? Volete che il taglio del vostro abito corrisponda a quello stesso che dalle parigine sarà indossato a voi contemporaneamente? Volete a prezzi modestissimi una sartà che risponda alle più grandi voglie di eleganza? Volete puntualità e sollecitudine? Scrivete alla signora H 999 Y presso Haasenstein e Vogler che vi fornirà ampie spiegazioni in proposito.

OFFRO a tutti e dappertutto 25 lire alla settimana per facile lavoro di scrittura e lavoro artistico da farsi a casa (3 ore al giorno). Scrivere Brail 11, boulevard Berthe, Parigi. 115 m.

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne sperimentano la grande efficacia.

Fede. — Ricordi più il nostro amore? La nostra promessa, i nostri giuramenti? Tu potrai accusare me d'averli dimenticati così non è, essi vivono più forti che mai, non c'è momento che l'immagine tua mi si cancelli dalla mente, e credo me poco timido d'esporre la causa involontaria della nostra amicizia. In nome del nostro amore non dimenticarmi, fa' ch'io sappia qualcosa di te; che te lo giuro mi sarà molto consolante. Scrivimi fermo in posta. Bruto

Casa o stanza d'affittare. — Uomo sano, onnivagante, d'affittare a S. Maurizio Calle del Dolo n. 2729.

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchiari 487.

Ricerca appartamento nei pressi di S. Marco e dipendenza. Scrivere Agenzia Lloyd Austriaco, Venezia.

Conto corrente sulla Posta

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

È una accurata preparazione il cui uso ormai è così generalizzato, e le cui indicazioni sono così note, come conosciutissimi ne sono gli splendidi effetti medicamentosi, che ci dispensiamo dal descriverne le virtù curative. Da parte nostra diciamo soltanto che appunto per la loro efficacia, la richiesta delle nostre Pillole di Catramina si è fatta così incalzante anche dall'estero, che si è costituita una potente Società inglese, la "BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY", con sede in LONDRA (Holborn Viaduct, E. C. 4) per diramare da quel grande centro con maggiore rapidità in ogni parte del mondo.

Durante l'influenza, tanto in Inghilterra quanto in Italia si può riconoscere che le pillole di catramina Bertelli servono mirabilmente come preservative e come curative dell'influenza, nonché

Contro le tosse ed i catarri susseguenti all'Influenza

Ecco i giudizi di alcuni fra i più reputati nostri medici:

«... Ho adoperato con molto profitto le pillole di catramina Bertelli nelle diverse forme di catarro bronchiale e polmonare e specialmente nella bronchite...»
Venezia, 23 Giugno 1887 Prof. PIETRO DE VENEZIA
Medico primario dell'Ospedale Civile di Venezia

«... Le pillole di catramina Bertelli sono certo un buon rimedio anche nelle bronchiti croniche... Continuo le esperienze fiducioso in buoni risultati...»
Venezia, 21 Giugno 1887 Dott. ANGELO MINICH, Medico chirurgo.

«... Dalle esperienze da me fatte durante la scorsa stagione invernale, ebbi più volte occasione di apprezzare l'efficacia terapeutica delle pillole di catramina Bertelli, specialmente nelle affezioni bronchiali sub-acute, e nel periodo di declinazione delle stesse... Esse sono assai bene tollerate anche da individui deboli e deboli...»
Venezia, 21 Giugno 1887 Dott. ANGELO MINICH, Medico chirurgo.

«... Ho fatto replicato uso delle pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto e contro specialmente i catarri bronchiali, e debbo, ad onore del vero, dichiarare che ne ottenni risultati soddisfacentissimi...»
Venezia, 23 Maggio 1887 Dott. FANO CAV. BENIAMINO
Medico Capo Municipale

«... Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattie dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime...»
Bologna, 27 Ottobre 1888 Prof. Comm. Conte PIETRO LORETA
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell'Ospedale di S. Orsola — Deputato al Parlamento.

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO.

IMPORTANTE Le vere Pillole di Catramina Bertelli si vendono che quelle che si vendessero sciolte od a peso, non possono essere che una dannosa mistificazione. — Costano L. 2.50 la scatola grande, più Cent. 50 se per posta; quattro scatole grandi L. 9.50 franco di porto. Inoltre abbiamo ora messe in vendita le

Scatole medie da L. 1.50

Premio di L. 4000. Il favore con cui vennero accolte le pillole di catramina Bertelli dai signori Medici, dagli Ospedali, dai Congressi Scientifici e dal pubblico, sprona certamente a cercare di usufruirne abusivamente di questo nome di "Catramina", per appellarlo ad altri prodotti. — Avvertiamo pertanto che il motto "Catramina", è stato creato dalla Ditta A. Bertelli e C. di Milano, per distinguere uno speciale olio di catrame solo preparato dalla ditta medesima: che tale motto venne brevettato in tutte le principali Nazioni, ed è quindi di esclusivo uso e proprietà della Ditta medesima, la quale coll'appoggio dell' "Union des Fabricants", di Parigi, per la protezione internazionale dei brevetti procede non solo contro chi falsifica i prodotti di Catramina, e contro chi vende prodotti di Catramina falsificati, ma anche contro chi illegalmente fa uso della denominazione di "Catramina", rammentando altresì che la Legge colpisce non soltanto i fabbricanti abusivi, ma anche i rivenditori del prodotto denominato abusivamente di "Catramina", non tenuto calcolo della buona fede. — Sono pure i tutti responsabili i tipografi e litografi per la preparazione di etichette usate a coprire il prodotto abusivo. — Questo valga anche per il "Sapori", per il "Pittore", e per le altre specialità della ditta A. Bertelli e C., la quale pagherà un premio di L. 4000 a chiunque le procurerà tutte le prove e documenti necessari per ottenere una certa condanna nelle spese e pene dannose contro i contraffattori di cui sopra.

CONCESSIONARI PER L'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. DI GENOVA.

EAU DES FÉES

L'unico ammesso all'Esposizione del 1887
Grande diploma di merito a Vienna 1875
Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.

Crema e Polvere delle Fate
Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

M. me SARACH FÉLIX
43, rue Richer, Parigi.

Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia? La maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di antiche distrette e simili e lasciarli scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio tartaruga, figure di marmo, d'alabastro e di gesso, braccia di carta e di stoffa, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia: "piccola Cent. 50. Grande L. 1. —
Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4823-24-25

MALATTIE SEGRETE

Cura di Dr. TENCA. Puffamento senza commo-
danza, via Padova, 12, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 3 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5).

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4823-24-25, Venezia

VINI

DEL
RENO
E DELLA
MOSELLA
Deinhard & C.
COBLENZA
(Germania) 525

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi al mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Società dei Mulini di Sotto

IN MIRANO
Società Anonima — Sede in Venezia
Capitale versato L. 376,791.20

A termini dell'art. 14 dello Statuto, gli Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì 15 marzo p. v. all'ora una pomeridiana precisa nella sala del Casino di Commercio, S. Marco sottoportico del Cappello N. 179 gentilmente concessa da quella Onorevole Presidenza, per i seguenti oggetti:

1. Lettura dei rapporti degli Amministratori e dei Sindaci sull'esercizio dello scorso anno.
2. Approvazione del Bilancio 1891 e relative deliberazioni.
3. Determinazione del compenso ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1892 (art. 43 dello Statuto).
4. Nomina di tre amministratori per il biennio 1893-94.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1892.

Qualora per mancanza del numero legale si rendesse necessaria una seconda convocazione essa avrà luogo il successivo mercoledì 16 marzo p. v. nella stessa località ed alla stessa ora.

Venezia, li 23 febbraio 1892.

546 GLI AMMINISTRATORI.

Schweizerhof Mentone

già Hotel des Alpes
con grande giardino, casa di primo ordine
situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

F. Monétrey-Hauser
già proprietario del Grand Hotel Spezia

506

Motori a gas Morici-Billo

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 43, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio. 394

UN VRAI TRESOR

Tous les malheureux victimes de l'oubli et les pecheurs secrets trouveront du secours en suivant les conseils contenus dans l'excellent ouvrage de Dr. Mettau!

La préservation de soi-même

dont la traduction en français a été faite sur la 5ème édition allemande. Les instructions contenues dans ce livre ont déjà sauvé de la mort des milliers de personnes.
Un fort volume in-18 contenant 37 gravures. Prix à France. Au Venezia: Neumann, Neumarkt, 24, à Cologne: (Saxe). 345

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre teatrali sul palcoscenico.
Bilioni bianchi e rossi in sciolto, in vari disegni, in stoffe, in seta, in lana, in cotone, ecc. ecc.
Lapis per sopralluoghi, Cold Cream, Rasoio a pastiglia per la barba, Bismia di Giglio in polvere, liquido e pasta, Pomata Unguento per la pelle, ecc. ecc. qualunque articolo insomma vi occorre visitate la Grande Profumeria.
Antonio Longega
S. Salvatore, 4825, Venezia.

ASMA

SOLUZIONE DI GEMELLI 20
al Canabina indiana
Il più efficace di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.
S. Rue Vienne, PARIGI
e presso tutte le farmacie.

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poiché essi sono il più bel ornamento che possedete. Meditate la rinomata
POLVERE VANZETTI
potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spessa sarà minima.
Seal. Picc. Cent. 50. Grande L. 1. —
Deposito e vendita presso la profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Tipografia della "Gazzetta di Venezia"

Conto corrente sulla Posta

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso
MAARENSTEIN & VOGEL
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - Fi-
renze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 10 - Milano, Corso V. E. III - Napoli,
Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Marat-
te - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali dell'editore, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: V. E. C. 2.50
di pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 2.50
Pubb. economica Cent. 5 per parola
(minimo per avviso L. 8)
Pagamento anticipato

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati, che non hanno ancora pagato l'abbonamento corrente, di mettersi al più presto in regola coll'amministrazione.

LA RENDITA ITALIANA

La guerra che le si muove alla Borsa di Parigi

La maggior parte dei giornali parigini che da vari anni a questa parte, per scopo esclusivo politico, mossero, e continuano ad aspra e bassa guerra contro la rendita italiana, vilipendono il credito, ed esagerando le difficoltà finanziarie, nelle quali l'Italia versava nel solo intento di indurre i moltissimi portatori francesi della medesima a disfarsi, non possono certamente essere contenti dei risultati che la loro ingiusta polemica procurò ai loro connazionali.

Non avendo altro in mira che di recar nocimento all'Italia, i medesimi non si curarono punto di veder se le loro violente accuse contro la rendita italiana fossero esatte o no. A loro bastava che la rendita italiana declinasse e che i portatori se ne liberassero a qualunque prezzo.

Le perdite così patite da molti capitalisti francesi furono direttamente e indirettamente continue e assai ragguardevoli.

La rendita italiana che per parecchi miliardi era stata acquistata dai francesi, fu dai medesimi venduta, dietro suggerimento dei loro giornali, a corsi molto inferiori a quelli ai quali l'avevano acquistata, e in copia tale che da 3 a 4 miliardi circa, che ne possedevano, non ne hanno più attualmente che 500 o 600 milioni. La maggior parte di tale rendita se ne ritornò in Italia, non senza un largo beneficio della nazione, perchè essa si riprese il suo consolidato scacciato dalla Francia a corso minore a quello che l'aveva consegnato.

Le perdite poi indirette che i giornali parigini procurarono ai loro connazionali che sparsero a far gettito degli italiani, provennero dai suggerimenti che loro diedero nell'impiego del capitale reso così disponibile, perdite che al giorno d'oggi ammontano a cifre ragguardevolissime.

A tutti infatti è noto che dal 1887 sino al giorno d'oggi la stampa parigina non ebbe che una voce a consigliare ai venditori dell'italiano di comparire in sua vece dell'Estero Spagnuolo, del Portoghese, ed altri titoli e valori di Stati il cui credito, e la cui situazione finanziaria erano di molto inferiori a quella dell'Italia.

Ora ognuno può facilmente calcolare a quanto possono ascendere le perdite che soffrono i capitalisti da questi cambi quando si ponga mente che l'Estero spagnolo è declinato da 78 a 61, e il portoghese da 60 a 28, mentre che l'italiano da 94, contrastando terreno quasi palmo a palmo, discese a 88,60 corso più basso praticato in questi giorni alla Borsa di Parigi.

Noi non siamo punto dolenti di questo risultato, perchè le armi che i giornali parigini affilarono per colpirci, colpirono invece i loro nazionali, e ben loro sta.

Se le cose procedono come per lo passato, fra pochi anni non vi sarà più rendita italiana.

Appendice della Gazzetta di Venezia 38

ETTORE MALOT

MADRE

Combarrieu non rispose.

— Perché tacete? — domandò Susanna. Quello che egli aveva preveduto, ora si realizzava.

Essa stava per opprimere di domande, fino a tanto che non avesse saputo quello che voleva.

— Bisognerà vedere! — disse.

— Che cosa volete di più?

— Ho bisogno di prendere alcune informazioni.

— Sopra Vittoriano?

— Capirai che non posso affidargli la mia casa... i miei interessi... senza sapere...

— Ma si tratta di vostro figlio! — esclamò Susanna con violenza.

E poi, alzandosi in punta di piedi per guardare più da vicino, e meglio, la faccia suo marito, ella domandò bruscamente:

— Ma che cosa avete? Che cosa è accaduto? E, siccome egli continuava a non rispondere, Susanna riprese ancora più vivacemente:

— C'è qualche novità. Io vi conosco troppo bene, per non leggere in voi come in un libro

liana in Francia, e la Borsa di Parigi perderà tutta la sua importanza per il Consolidato italiano, e la medesima non eserciterà più che quella relativa influenza che Parigi esercita nel mondo degli affari, del che l'Italia non avrà certamente a dolersi.

Difficile revisione di uno Statuto
La lotta dei partiti nel Belgio
Grave dissacramento fra i deputati

Nell'affare della revisione dello Statuto belga siamo dinanzi ad una nuova complicazione.

La Destra governativa, che sembrò già decisa a seguire il Gabinetto Bernieret qualunque fosse, scelse degli scrupoli, ed in una sua conferenza, ha risolto di limitare l'azione revisionista al solo stretto necessario. Perciò malcontento e malumori fra il signor Bernieret e il signor Wueste, capo di una grande frazione della Destra, al quale si deve la risoluzione di respingere le proposte dell'on. Cornu, deputato di Anversa, relative alla revisione dell'articolo 23 sulla lingua ufficiale del Regno e alla proclamazione del riposo domenicale.

Così pure la frazione Wueste è decisa a non ammettere il referendum regio pendente nel tempo corretto posteriormente dal Governo, ed accettato dal Re Leopoldo.

Dall'altra parte la frazione ultramontana della Destra, di cui è capo l'on. Notherm, si è dichiarata favorevole al progetto Bernieret non solo, ma solidale coll'avv. Janson, il deputato progressista, cui è dovuto tutto questo movimento per la revisione.

Le cose sono in Bruxelles a tal punto, che non è possibile avere l'idea di quel che succederà da oggi a domani; l'unica cosa che si comprende, e sulla quale tutti o quasi tutti sono d'accordo, è la mancanza di un uomo autorevole alla direzione suprema degli affari; e sotto questo aspetto si deplora il contegno del vecchio Frère Orban, il quale sembra respingere piuttosto che agevolare il movimento revisionista, o per lo meno si mantiene assolutamente passivo.

Alla Borsa di Madrid

Si ha da Madrid che l'altro giorno e ieri ebbe un grande ribasso dei valori alla Borsa in seguito alla notizia che una casa importante di Barcellona aveva sospeso i pagamenti.

Ancora disordini a Berlino

La polizia carica la folla

Disposi da Berlino di informare che nuovi gravi disordini si ripeterono l'altra sera fra le sei e le sette in parecchi quartieri est di Berlino.

Parecchi gruppi di centinaia di persone assalirono alcuni forni e botteghe da pasticceria, rappezzarono vetri e saccheggiarono viveri e merci esposti nelle vetrine.

Si ebbero parecchi scontri fra la polizia e i dimostranti. Gli agenti di polizia dovettero caricare i tumultuanti adoperando il plettro delle daghe, e finalmente riuscirono a disperderli.

L'ordine fu ristabilito.

E ieri verso mezzogiorno si formarono nel viale dei tigli numerosi gruppi.

La folla cresceva continuamente, e quindi intervenne la Polizia e disperse i dimostranti e i curiosi. Furono grida di socialisti.

Non furono gravi conflitti. Ma la città sembra calma.

Ci telegrafano poi da Berlino in data di ieri sera, ore 7.15:

Alle ore 12 e mezzo pom., al momento del cambio della guardia al castello reale, una numerosa folla che precedeva la banda militare, fu impedita dagli agenti di polizia di penetrare in piazza Carlotta.

La folla opposse resistenza. Gli agenti usarono delle armi e le guardie a cavallo dispersero i dimostranti.

Poco dopo verso il teo., si formò un nuovo assembramento in Via Imperatore Guglielmo presso aperto. Durante il pranzo accadeva imbarazzato, preoccupato, come sotto il peso di qualche dolore. Di che si tratta?

Combarrieu rimaneva ancora silenzioso.

— Si tratta di mio figlio — disse Susanna — e non potete non rispondermi quando io vi interrogo.

— Ho detto che avevo bisogno di pensarci. Ecco tutto.

— Questa non è una risposta seria.

— Come?

— Voi andate da Vittoriano... vi mettete d'accordo... siete anzi così soddisfatto di lui, che in uno slancio di gioia lo abbracciate. In seguito a questo vostro colloquio, mio figlio mi manda un dispetto quale voi conoscete, e ora voi mi dite che avete bisogno di pensarci. E dunque chiaro che in questo momento voi mancate di sincerità... e perciò vi invito a spiegarmi.

Ora, egli era precisamente dinanzi a questa spiegazione che Combarrieu indietreggiava, non solamente per timore di essere trascinato a dire più di quanto avesse voluto, ma soprattutto perchè non voleva, con le sue parole, indurre a quella madre appassionata un supplizio di cui egli, per la esperienza personale sua, era in caso di misurare tutta l'astrocità.

— Ve ne prego — rispose Susanna — spiegatemi. Non vedete la mia angoscia? Perché non volete parlare? Che cosa vi trattiene? Forse il timore di recarmi un dolore? In questo caso

la Borsa, ma fu sciolto dalla polizia usando dell'arma bianca.

Verso le 2 e tre quarti l'Imperatore, accompagnato dall'aiutante di campo Audoyr passò a cavallo per viale dei Tigli affollato, e si recò al Thiergarten.

Deputato fu salutato dalla folla con grande entusiasmo.

Secondo informazioni ufficiali poi furono fatte rotte non solo le vetrine dei forni e dei pasticci, ma anche degli orologiai, i cui oggetti furono rubati.

Si fecero quarantasette arresti, dei quali ventidue furono mantenuti.

L'attentato contro Vukovich

Le ultime notizie

(Per dispaccio)

Vienna 26. — Si ha da Costantinopoli che Vukovich ignora chi sia il suo assassino.

Si ricorda di un bulgare che avrebbe profeso minacce di morte contro di lui; ma ignora se questi sia l'assassino.

Disgraziatamente Vukovich, dopo essersi il collo della ferita, lo lasciò cadere e non fu ritrovato.

Il Sultano fece prendere più volte informazioni dello stato del ferito.

Il ministro della polizia e il capo servizio della polizia dirgono personalmente le investigazioni.

Nell'operazione eseguita ieri si trovò nell'intestino una ferita lunga cinque millimetri.

Lo stato di Vukovich è pericolosissimo: soltanto fra due giorni si potrà prevedere se egli possa sopravvivere alla ferita.

La crisi ministeriale francese

si avvicina alla soluzione

Il ministero Loubet

In seguito alle informazioni da Parigi sulla crisi ministeriale, che si prolunga molto di più di quanto dapprima si credeva, riferimmo ieri che Rouvier aveva rassegnato il mandato e che si era dato incarico al Carnot, per la formazione del gabinetto, al Bourgeois.

Questi ha tentato dapprima di assicurarsi il concorso di Freycinet, di Ribot e di Delleve, ma, anch'egli, non è riuscito nelle trattative.

Ed ecco ora quanto recano i dispacci particolari giunti ieri:

Parigi 26, ore 7.20 pom.

Avendo Bourgeois rinunziato definitivamente a formare il gabinetto, Carnot fece chiamare il senatore Loubet, che accettò l'incarico.

In seguito ad invito dell'on. Loubet, Freycinet, Ribot, Rouvier, Delleve e Bourgeois accettarono ufficialmente di conservare i loro portafogli nel gabinetto Loubet che assumerà l'interim.

E' probabile che Roche conserverà il commercio, Cavaignac prenderà i lavori e Burdeau la marina.

DAL VENETO

Casse rurali

A Zianigo di Mirano

Ci scrivono:

Anche a Zianigo di Mirano si è costituita una Cassa di prestiti fra contadini, da parecchio tempo progettata.

Assistevano alla cerimonia della costituzione il notaio dott. Federico Pantoli che prestò gratuitamente l'opera sua, ed assieme ad alcuni signori di Mirano, anche il dott. Wollemborg, il fondatore in Italia delle Casse rurali di prestiti, espressamente venuto a rendere più solenne la cerimonia.

Così anche la nostra piccola frazione può contare la sua Cassa rurale, modesta al, ma non per questo meno vitale e promettente.

Facciamo assegnamento soprattutto sugli elementari

dove intendere che le vostre esitanze sono più crudeli di qualunque parola.

La situazione era per Susanna quella stessa precisamente che era stata per Combarrieu quando Dantin non voleva parlare.

E dei timori che egli aveva provati, sentiva la violenza di quelli che facevano fremere l'anima di sua moglie.

— Quando proposi a Vittoriano di entrare nella mia casa — disse finalmente — io non sapevo...

— Che cosa?

— Quello che ho saputo dopo.

— Ditemi dunque quello che avete saputo.

Combarrieu pensò che un giorno o l'altro, ella avrebbe pur dovuto sapere la verità, e che quanto in quel momento avrebbe detto, sarebbe stato come una preparazione per l'avvenire.

— Cominciamo — disse — da quella faccenda dei centomila franchi perduti al circolo della Concordia.

— Ebbene?

— Non è che una menzogna.

— Ne siete certo?

— Ho le prove sicure.

— Se non è alla Concordia sarà stato in qualche altro posto. D'altronde, chi vi ha mai parlato della Concordia?

— Vittoriano stesso.

— Avete confuso voi.

— Non è possibile. E d'altronde debbo aggiun-

ti più colti e meglio provveduti che hanno da principio offerto il loro appoggio alla istituzione perchè questa possa, incamminandosi e progredendo sollecitamente, portare ai nostri bravi ma travagliati agricoltori, quei vantaggi per i quali la Cassa rurale viene dappertutto salutata, non escluso il nostro capoluogo, come un mezzo efficace di rigenerazione economica e morale dei contadini.

Una lode sincera e meritata deve tributare all'egregio prof. Vittorio Meneghelli. Per una iniziativa sì istituita questa Cassa, quella di Campocroce e quella di Mirano che da un anno funziona benissimo sotto la sua direzione.

A Campocroce di Mirano

Ci scrivono:

Dopo alcune riunioni preparatorie avvenute in precedenza, ieri si procedette qui in una sala terrena del palazzo del marchese Dionisi alla costituzione della Cassa rurale di prestiti. Oltre ai principali signori del luogo, erano presenti il dottor Leone Wollemborg, espressamente venuto, il notaio dott. Federico Pantoli, gentilmente prestatosi ed alcuni amici di Mirano.

I soci della nuova Cassa rurale ammontavano in tutti ad una trentina circa, e ad essi il Wollemborg fornì tutti gli schiarimenti e le notizie richieste.

La cerimonia seguì nel massimo ordine e con piena coscienza di tutti gli interessati, i quali confidano nella bontà dell'istituzione e nella buona volontà degli egregi e benemeriti promotori per il successo avvenire ed l'ottimo andamento della Cassa rurale.

Corriere padovano

Fedeva, 26 febbraio — Ci scrivono:

(x) Ieri sera alle otto e mezzo furono rubate 2000 lire in danaro al piazzuolo fuori porta Cenedale in Borgo Magno.

Ecco gli ultimi particolari che mi fu possibile raccogliere con una diligente inchiesta sul luogo, teatro del furto.

Nella prima viuzza di Borgo Magno a destra, oltrepassata la sbarra del passaggio a livello della ferrovia, abitano al N. 455 i coniugi De Gaspari proprietari di un avviato negozio di salumeria e d'ortofrutta, posto sotto un arco di portico a pochi passi dalla casa.

Ieri sera i coniugi De Gaspari verso le 7 e mezzo si recarono al caffè della Speranza dove poco dopo furono raggiunti dal loro nipote ed agente che aveva chiuso il negozio.

Trattandosi al caffè circa un'ora e cioè verso le 8 e mezzo, riacquasero tutti e tre, trovarono assai tranquilli quattro cassetti di due armadi, che si trovavano in due stanze comunicanti fra loro, e dai cassetti stessi mancavano lire 1200 in danaro e precisamente lire 1000 in un pacchetto separato, più tanti preziosi per circa altre 800 lire.

Venuto che in una delle stanze in cui fu consumato il furto dormiva in cuila, durante l'operazione, una bambina del De Gaspari di vent'anni di età, e che schiantando le serrature, i ladri fecero una fatica inutile poiché di sopra i mobili c'era la rispettiva chiave.

Da ciò si potrebbe concludere che le abitazioni interne domestiche dei danneggiati non erano perfettamente sicure, e che i ladri, giacché avrebbero avuto, conoscendo il luogo dove si trovavano le chiavi, oppure cercandole, di fare del rumore che probabilmente avrebbe potuto destare la bambina e la grida di questa tradire i loro galatei.

Però è certo che si studiavano la località e le assenze dei signori De Gaspari perchè fino da parecchi giorni prima una ragazza, riacquasero, nella sua abitazione vicina a quella dei De Gaspari, scorse un individuo in atteggiamento sospetto vicino alla porta d'ingresso del De Gaspari. La fanciulla richiese all'individuo che cosa facesse colà e, mantenendolo colui il silenzio, retrocesso per dare l'allarme. L'altro approfittò del momento per celarsi nelle tenebre girando dietro per altro vicolo nascosto.

Anche ieri sera furono visti poco lungi dal luogo del furto due individui, e i connotati d'uno corrispondono con le indicazioni fornite dalla ragazza. E' inoltre da ringraziare il cielo da parte del

De Gaspari che ieri mattina stessa abbia egli anticipato un pagamento di altre 1200 lire, che anche quelle sarebbero state predate. I carabinieri indagano.

— Alla prima apertura del gran festival di beneficenza in salone intervenne una folla enorme. Il successo economico della festa, malgrado la ingenerosa intromissione del tempo orribile, è ormai assicurato. Assai delle ruote della fortuna. Ammiratissimi i premi della lotteria che si estrarranno martedì. Fra questi regali notai una magnifica collezione di splendidi campioni delle galline di Polverara ed un bellissimo acquilone, regalati dall'amico Masson di Villafraanca.

Il premio reale, un servizio di cristallo, in bronzo artistico donato, sarà estratto in lotteria speciale. — Maschere non molte, ma, in compenso abbastanza piacevoli quantunque poco spiritose, in causa forse dell'acqua che anche ora cade copiosamente.

— Il sequestro al Garibaldi fino alla mezzanotte, sembrava dovesse morire senza aver dato nessun vigito carnevalesco. Dopo questo il salone, l'ambiente del Garibaldi si animò un po' di più.

Cronachetta udinese

Udine 26 febbraio — Ci scrivono:

(P. e.) Incendio. — Ieri poco dopo il mezzodì si sviluppò un incendio nel fienile di una casa in via Anton Lazzaro Moro. L'elemento distruttore, alimentato dal vento, minacciava di prendere proporzioni allarmanti, tanto più che in quella via, non essendo buche d'incendio, il lavoro d'estinzione si rendeva difficilissimo. I nostri pompieri isolarono il fuoco, e con l'aiuto dei soldati e di molti volontari, che fecero estesa per portare l'acqua, si riuscì a contenere il danno, per quanto possibile fosse limitato. — La causa dell'incendio disse fu un seggiolone che strutturandosi con dei sofficioli di fuoco al fienile.

Carnevale. — Il secondo ballo dato dalla Società degli impiegati civili ha avuto uno splendido esito. Le sale del palazzo Cornazzi, ove ha sede il sodalizio, erano letteralmente gremiti di signore, signorine e soci. Si notarono molte belle toilettes. La festa sempre brillante e cordialissima, ha durato fino a stamane, lasciando in tutti dolci desideri che prima che finisse il moribondo carnevale si rinnovasse ancora una volta il simpatico divertimento.

— Lunedì prossimo grande cavalcata di gala al teatro Minerva.

— La prima recita della Compagnia Marini al teatro Sociale avrà luogo il 6 marzo p. v. con la *Fernanda*.

Este, 26 febbraio. — Teatri. — Ci scrivono:

(Elydi) Un preavviso annuncia l'arrivo della distinta Compagnia goldoniana, diretta dal cav. Giacinto Gallina. Sarà fra noi nel 5 marzo p. v. per fermarsi fino al 10; ma se altri impegni non tengono già piazzata la Compagnia, noi speriamo che la sua permanenza si prolungherà. Chi vorrà mancare alle esilaranti serate che si appronterà la valente Compagnia, rischia di perdersi la novità.

Un sincero elogio fruttato alla solerte presidenza del teatro che saprà far divertire in quarant'anni, d'acchiò codesto tempo indemoniato continua a congiurare contro i pubblici divertimenti di carnevale.

Mezzogiorno 26 febbraio — Festa da ballo — Recita

(Elydi) Il nostro corrispondente ci scrive:

Tutto è all'ordine per la festa familiare che avrà luogo domani a sera in questo teatro, e per la quale, come vi sarete, si raccolgono buon numero di adesioni di soci, di signorine e di dame che certo non mancheranno al generale divertimento.

Per la domenica successiva si è poi definitivamente stabilita la recita di questa società fiorentina, la quale rappresenterà la commedia di C. Goldoni *Sior Todaro brontolone*. La parte del protagonista sarà sostenuta dal sig. Beato Marco fu Francesco, il quale si presenta per la prima volta sulla scena. Prevedesi un teatro affollatissimo essendo generale la curiosità di udire questo nuovo fiorentino, e già da parecchi giorni sono stati venduti tutti i palchi, loggie e posti distinti.

La domenica sarà preceduta dalla farsa *Il maestro del signorino*.

Mezzogiorno 26 febbraio — La Banca — Ci scrivono:

(G.) Tempo fa, per informazioni avute, vi scrissi accusando francamente di sommo rigorismo la Banca cooperativa di Oderzo nella esazione dei propri crediti.

Infatti dal racconto fattomi l'impressione non ho ceduto, ma non intendo di andare più innanzi. E perciò, quando tu insististi, perchè io gli affidi il maneggio di tutte le cose mie, ti rispondo che ho bisogno di riflettere. Poiché è bene intanto che tu sappia qualche altra cosa.

— Cioè?

— Che questa storia dei centomila franchi è nulla, è una vera inezia in confronto di altre cose che abbiamo a temere. E se queste cose che mi fanno montare il rossore alla fronte sono fondate, non solamente non lo accetterò nella mia casa, ma non gli darò neanche Antonia.

— Forse perchè non sarebbe degno di lei?

— No.

— E che cosa contate di fare?

— Non ho nulla da dire, poichè attendo degli schiarimenti. Ma intanto posso dirti che non sono disposto a tollerare più a lungo uno stato di cose che costituisce un disonore per noi.

— Vi prego di parlare per cento vostro.

— Io ho lasciato fare fino adesso per viltà, per debolezza, e per riguardo a te. E ho fatto male, perchè se fino dal primo momento gli avessi imposto un consiglio giudiziario, le cose non sarebbero al punto in cui sono.

— Mi pare che perdetevi la testa! Ma se voi mettete un consiglio giudiziario a vostro figlio perchè ha perduto centomila franchi, meritereste di essere interdetto voi.

— Benone!

(Continua)

potrebbe essere diversa da quella che io riportai e che vi ho riferita.

Oggi però, edita la campana, altera para, per lealtà debbo soggiungere che nel caso di cui vi tenni parola l'istituto prima di ricorrere a quei mezzi che la legge suggerisce a salvaguardia dei propri diritti non ommise, ma usò replicatamente, pratiche conciliative.

Quanto poi all'uso, che io deplorai, della Banca stessa di far protestare le cambiali, anche se redatte in modo che altri non ne credono necessario il protesto, la ragione giustamente va ricercata non nel rigorismo di quel popolare istituto, ma nel modo affatto barbare con cui si esprime la legge di cambio e la non costante giurisprudenza su tali casi.

Venezia, 26 febbraio — Carnovale — Ci scrivono:

Il giovedì grasso un tempo così chiacchioso e brillante quando, s'intende, c'erano più quattrini, è passato in quest'anno fra gli sdighi e la pioggia.

Oramai il così detto carnevale a Venezia è confinato in poche feste di famiglia, il solito salone e non sempre il teatro.

Di maschere poco o nulla; la pioggia fu già anche quella che avrebbero voluto farsi vedere lungo le vie.

Abbiamo potuto vedere un elegante tiro a due con alcune graziose mascherine, il quale, sfidando la pioggia insistente, percorse due o tre volte il nostro corso.

E tutto finì lì.

Il salone raccolse molta gente e vi fu del movimento. In teatro la Cavalleria invece attirò poche persone e lo spettacolo si trascinò per la massoneria sino alla fine.

Venezia, 26 febbraio — Inaugurazione della Biblioteca — Ci scrivono:

(Veritas) l'opera del concorso di un discreto numero di persone, ebbe luogo l'inaugurazione dei nuovi locali della Biblioteca con annesso gabinetto di lettura.

Dopo un breve discorso d'occasione letto dal presidente ing. De Poli, il quale ebbe pure parole di elogio all'indirizzo del direttore capitano Bili, si svolse uno scelto programma musicale, ove si distinsero ed ebbero sincere ovazioni la sig. Emma Manzato-Antiga, le signorine Malfatti, la sig. De Poli, la signorina Fanny Lago, ed il maestro sig. Luigi Lago, i quali tutti si prestarono gentilmente.

Le sale poi oltre agli eleganti addobbi del Cattarin, erano splendidamente illuminate a luce elettrica, ed a renderle visibili adorne furono disposte varie bellissime piante di dracemie del giardino Croce di cui.

Insieme una festa riuscita animatissima e brillantissima.

Attività 26 febbraio — Ci scrivono:

Vi comunico la IV. lista delle offerte pervenute a beneficio dei danneggiati dei grandini nel Comune di Altivole:

Municipio di S. Stefano di Comelico, L. 20 — Sindaco di Roncato, 7.88 — Cecconi don Giuseppe parroco di Caselle, 10 — Banca A. Girardello e C. di Bassano, 10 — Municipio di Villorba, 10 — Fratelli Ronfini di Treviso, 5 — Polla mons. Antonio vescovo di Adria, 15 — Fratelli Zanon di Castelfranco Veneto, 5 — Scalfarotto can. dott. Tommaso di Treviso, 1 — Ditta Kluser e Magagnoli di Abbadogrande, 2 — Ditta C. O. Olcese di Milano, 10 — Procuratore generale del R. di Venezia, 10 — Totale L. 105.88, — Somma precedente L. 825.92. — Complessivamente L. 931.80.

Il Comitato rinova la sua vita pregiera a coloro che non hanno ancora risposto al primo appello, acciò vogliano destinare qualche offerta a sollievo di tante povere famiglie che non hanno di che vivere.

Cameva 26 febbraio. — Ci scrivono:

(A. C.) — Per dimostrare quanto è poco esatto quanto si scrive nella corrispondenza da Camera colle iniziali F. dott. C. in data 25 andante avrei fatti e testimonianze da citare più del bisogno. Di questi non faccio uso e solo per amore di verità e per il trionfo della giustizia e non per voglia di polemica di cui sono sempre stato alieno, mi permetto riportare una lettera scritta dal Vescovo di Ceneda a don Domenico Cattoli, il capellano desiderato da tutta la popolazione, eccezion fatta di sole tre o quattro famiglie del paese.

Ceneda 29 novembre 1894.

Don Domenico Stimatissimo

La vostra lettera ispirata a tanta carità mi ha commosso. Sarebbe una provvidenza se a Stevens l'Emo Patriarca vi concedesse di trasportarvi ad beneplacitum almeno.

Vi vedrò lietamente un giorno a vostra scelta della ventura settimana ed in attesa della vostra visita mi professo

Affettuosissimo

Sigismundo Vescovo

L'intervista ebbe luogo e il Vescovo ebbe a dire al Cattoli queste parole: « Il 1. gennaio p. v. andate a Stevens; voi piantate le fondamenta ed io farò il resto ».

Venne il gennaio ma del Cattoli il Vescovo non volle altro sapere a nessun costo. Nascono quindi spontanee le seguenti domande: Il Vescovo di Ceneda, che aderisce in questa questione lasciato libero, come erede il signor F. dott. C. ? O non a invece più ammissibile che qualcuno del paese si sia prestato presso quel monsignore a colorire a tinte fosche il desiderato del popolo? Ai lettori intelligenti il facile giudizio.

San Michele, 27 febbraio. — Ci scrivono:

Ieri sera in una delle sale dell'Albergo Chinaglia vi fu una giovanissima festa da ballo rallegrata da un concerto dato dal bravo flautista, signor Vincenzo Chinaglia, dai valenti suonatori di piano e d'armonium signori maestro Frini e Mioni, nonché dal promettente giovane Guadagnini.

La cortesia ed il buon gusto della famiglia Chinaglia fecero riuscire bene questa festa.

Tutto da prevedere poi per domani un vero festone.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 26 Febbraio

R. d. d. 5 0/0 god. 1. giugno 1892

Atti Banc. Veneta nom. v. 246.50

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

Atti Banc. Veneta nom. v. 297

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LA SEDUTA DI IERI

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Incidente Imbriani-Biancheri

Per il progetto di legge Ferrari

Roma 26, ore 8.30 p.

La Camera è spopolata e la seduta, che fu aperta alle 3 e 20, non presenta alcunché di interessante.

Avviene un piccolo incidente fra il presidente e l'on. Imbriani: questi si lagna che l'on. Biancheri abbia mutilato la sua interpellanza relativa all'andamento dei lavori per il monumento Vittorio Emanuele, ed un'altra relativa ad un contratto colla ditta Bellini-Basini.

Il presidente dichiara di aver tolto che l'interpellanza Imbriani quella parole che esprimevano un giudizio; e ne aveva diritto e dovere in forza del regolamento.

Imbriani non è soddisfatto.

Quindi su proposta dell'on. Colombo, si stabilisce la seduta dell'8 marzo per la discussione del progetto di legge dell'on. Ferrari relativo alle tasse di successione. — Per tale proposta del ministro delle finanze, si ritiene che il Governo proporrà le solite vacanze parlamentari.

La mozione Perrone per la economia nell'esercito

Discorsi degli on. Perrone, Lucifero ed Imbriani

Si discute poscia la mozione dell'on. Perrone, così concepita: « La Camera delibera di nominare una commissione per vedere se è possibile portare nell'ordinamento militare modificazioni, le quali, senza menomare la potenza dell'esercito, portino notevoli economie sul bilancio della guerra e realizzino quei perfezionamenti che furono adottati negli altri eserciti ».

L'on. Perrone svolge questa sua mozione con un lunghissimo discorso che annoia la Camera, malgrado che l'oratore abbia spesso fatte sensatissime osservazioni.

L'oratore rileva l'opportunità di diminuire il numero delle unità tattiche.

Parlando della spesa, dice che per l'esercito in tempo di pace l'Italia spende L. 6.83 per ogni abitante, più di quanto si spenda in Austria; si potrebbe perciò fare l'economia di circa 15 milioni.

Questa economia è tanto più necessaria in quanto occorre provvedere rapidamente alla costruzione del nuovo fucile e anche a probabili mutamenti nell'artiglieria.

Finalmente l'oratore parla della mobilitazione, dichiarandosi contrario al sistema regionale — e conclude dicendo che attende le dichiarazioni del ministro.

L'on. Lucifero parla contro la mozione Perrone e confuta le idee da lui espresse; dice che ha fiducia nell'attuale ministro della guerra, e quindi non vota la mozione.

Imbriani invece consente in molti punti coll'on. Perrone. Deplorea vivamente che il ministro Pelloux voglia alla chetichella trasformare la mobilitazione da nazionale in regionale; il che è antistatistico. Trova modo di accusare l'on. Pelloux di avere aumentato i corpi d'armata per la sua promozione, e provoca i rumori della Camera.

L'oratore indica parecchie modificazioni da introdurre nel nostro ordinamento militare per rendere valida e pronta la difesa, ed aggiunge che in caso di guerra convenga far molti assegnamenti sui volontari.

Ritiene che la politica del governo faccia perdere le nostre forze vive ed alude agli emigranti che per lo più perdono la nazionalità.

Conclude ripetendo che voterà la mozione Perrone.

La risposta del ministro Pelloux

Il ministro Pelloux dichiara che non accetta la mozione Perrone, non già perché non creda possibile superare certe difficoltà con qualche altra economia del bilancio della guerra; ma non certo quella di 15 milioni cui lo stesso Perrone ha accennato; ma perché non può acettare il modo proposto. Non consente neppure la riduzione dei corpi d'esercito, che ridurrebbe la forza in tempo di guerra.

D. m. tra che il numero delle nostre compagnie di linea, non è, in rapporto colla popolazione, superiore a quello dell'Austria e della Germania.

Ritiene che la nostra frontiera è sufficientemente difesa.

Confuta alcune considerazioni strategiche di Perrone relative alla guerra in montagna, nella quale giova meglio le unità tattiche piccole. Svolge altre considerazioni sulla forza della na-

stra compagne in tempo di pace, e la giudica sufficiente considerando le nostre condizioni militari e sociali.

Ad avviare però alcuni inconvenienti accennati da Perrone e che riconosce, si potrà studiare se convenga gradatamente chiamare nuove masse.

Giudica dannosa ogni alterazione nei quadri e viene quindi a parlare della grave questione della mobilitazione.

Fermo nel principio di ottenere una rapida mobilitazione ha applicato in qualche corpo di esercito il sistema regionale.

I risultati consigliano di completare l'applicazione del sistema.

Nei suoi provvedimenti, dei quali accetta con piena coscienza tutta la responsabilità, ha sempre proceduto con un consulente legittimo del ministro della guerra, cioè col capo di stato maggiore.

Il ministro risponde quindi all'on. Lucifero ringraziandolo del suo appoggio, e consentendo con lui che i nostri ordinamenti militari devono assumere il carattere di essenzialmente stabili.

Osserva ad Imbriani che se e confusione tra il reclutamento e la mobilitazione; che l'esercito è ben preparato per la difesa e potrà essere sempre in grado di prendere l'offesa.

Confuta alcune altre considerazioni e conclude dicendo che la sua opera sarà sempre informata ai concetti più volte manifestati, di avere cioè la massima forza, una sollecita mobilitazione, con un buon armamento, e buoni quadri: e per questo presentò appunto la legge sull'avanzamento.

Finisce pregando l'on. Perrone a ritirare la sua mozione. (Applausi anche a sinistra)

Parla quindi l'on. Sani, il quale espone le ragioni dell'attuale situazione economica, in quanto si connette colla questione degli armamenti.

Ritiene che convenga, in vista degli imperiosi bisogni e per molte considerazioni, procedere con estrema cautela nella via delle riforme e delle economie. Quelle che furono fatte nei due ultimi bilanci rappresentano il massimo possibile. Oltre quei limiti sarà ben difficile andare senza toccare la forza e la compagine dell'esercito. Il problema è certamente arduo; ed un errore o un'imprudenza potrebbero essere fatali. Non può quindi accettare la mozione Perrone, che potrebbe far credere che ulteriori economie fossero ancora possibili. Il problema si pone ormai in questi termini: « se per il solo obiettivo di sollevare il nostro bilancio convenga rinunciare ad ogni grande ideale politico ed abbattere per qualche tempo al nostro grado di grande Potenza ».

L'oratore si arresta di fronte a questo problema: e dice che la mozione Perrone varrà a provocare dalla Camera un voto preciso e decisivo intorno alla nostra situazione politica, economica e militare, e porrà un termine a queste discussioni ognora rinnovantesi che travagliano l'esercito e ne esauriscono lo spirito ed il prestigio.

Dopo brevi repliche di Imbriani e di Perrone, si rimanda a domani il seguito della discussione della mozione; e, anzitutto, le nuove interpellanze ed i risultati degli scrutini segreti nelle ultime votazioni, si leva la seduta alle ore 6 e 50.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Per gli infanti sul lavoro

Roma 26, ore 7.40 p.

Aperta la seduta alle ore 3, si riprende la discussione del progetto di legge per gli infanti sul lavoro, rimasta sospesa all'art. 2.

L'on. Cambray Digny, osservando che questa legge abbraccia un campo troppo vasto, dubita della sua efficacia. Approva la assicurazione ma crede la sua obbligazione cosa assai grave. I risultati ottenuti in pochi anni dalla assicurazione volontaria sono abbastanza considerevoli, per non giudicare necessario l'obbligatorio.

Difficoltà della sovrapposizione ingenerata governativa. Vorrebbe che alla legge fosse unito l'elenco delle industrie veramente pericolose, essendo incerti i criteri enunciati dal ministro.

Chimici osserva che i due articoli hanno efficacia diversa. Dice che il progetto rappresenta una transazione e che le opinioni opposte devono seguire questo movimento. Chiamare cos'è l'assicurazione e l'assicurazione obbligatoria.

Auriti, roatore, conferma che l'assicurazione obbligatoria non produrrà alcuna alterazione sui salari, e lo dimostra.

Dopo varie osservazioni di diversi senatori, si approva l'articolo 2 e i successivi fino al 7 compreso.

Il presidente dà lettura dei nuovi articoli 1 e

1 bis da sostituirsi ai due articoli primitivi che furono concordati tra il ministro e l'ufficio centrale e vengono approvati.

Levati la seduta alle ore 6 e 10.

Scuola di educazione fisico-morale

Ci scrivono da Gallipoli 25:

Gloriosa ebbe luogo l'inaugurazione della Scuola di educazione fisico-morale diretta dal prof. A. L. Scarpa, insegnante di ginnastica nel R. Liceo di Gallipoli, parteciparono alla inaugurazione il sindaco dott. Senape, l'avv. Barba, soprintendente scolastico, il prof. Carrozzi rappresentante la Direzione del R. Ginnasio e molti altri professori.

Il prof. Scarpa fece un discorso sull'utilità dell'educazione fisico-morale, e particolarmente sui pregi morali e fisiologici della ginnastica, della scherma, del ballo educativo, degli esercizi militari, del tiro a segno e del nuoto.

Risposegli il sindaco con parole di lode per l'iniziativa e con promessa di appoggio morale e materiale. Chiuse la cerimonia alcuni esercizi ginnastici eseguiti da trenta allievi di questa scuola, presenti all'inaugurazione.

I locali della nuova scuola furono ceduti gentilmente dal Municipio di Gallipoli.

Lettere minatorie

Abbiamo da Forlì:

In questi ultimi giorni, il sig. cav. Emilio Bufalini, insegnante capo del Genio civile, riceveva una lettera minatoria con la quale gli si ingiungeva di fare trovare in una precitata località della Piazza del Duomo la somma di lire 600.

Il Bufalini, non occorre il dirlo, consegnò la lettera alla questura, la quale in seguito a regolare servizio di appostamento riuscì a sorprendere ed arrestare l'autore della lettera, che venne riconosciuto per Tullio Lolli impiegato del Genio civile, mentre stava cercando nel posto indicato la somma che aveva tentato di sottrarre al suo superiore.

Una galleria crollata

La Frankfurter Zeitung dice:

Dopo il passaggio del treno celere entro la galleria fra Ayslerland ed Altspira, la galleria è crollata. Dieci che vi erano rimasti sepolti sotto operai.

CALENDARIO

Sabato 27 febbraio: S. Eustachio Calefati.

Domenica 28 febbraio: S. Beatrice d'Este.

Sole leva ore 6. m. 48; tram. 5. 48.

Temp. max. del 25: 7.2 — Min. del 26: 3.7.

Un caldissimo appello alle dame veneziane

A proposito dello sciopero delle sigarette

NOTABENE

Noi non siamo sospetti di avversione per il Gabinetto che ora presiede alle sorti del paese. Non siamo nemmeno sospetti di soverchia tenerezza verso il partito delle cosiddette rivendicazioni sociali, quantunque tagliando fuori tutte le ubbie pretese, e gli interessi riacademici a freddo dei demagoghi, crediamo necessario assolutamente una riforma del sistema tributario; crediamo ufficio doveroso dello stato moderno che rappresenti tutti, appagare i bisogni dei più contro l'egoismo naturale e logico dei meno; crediamo infine essere vero compito degli uomini di governo studiare tutti i mezzi, per procacciare alle classi meno abbienti il conseguimento della ricchezza onestamente guadagnata.

Questo e non diverso deve essere il liberalismo che oggi si può logicamente professare; poichè unicamente su questo campo potrebbero distinguersi i democratici del sentimento, dai democratici di parola; da quelli cioè (come ne vediamo tanti) che nell'etichetta si proclamano amici del popolo e rivendicatori di ogni riforma politica; mentre a fatti, se capitalisti, se proprietari, se industriali o se ricchi in genere, non usano metodi diversi (nei loro rapporti col lavoratore) dei conservatori tanto calunnianti. Anzi spesso volte assistiamo al caso inverso; di vedere cioè persone che passano per codine, trattare il loro prossimo meglio dei più fiammeggianti e pacati radicali.

Queste riflessioni che ci condurrebbero un po' troppo lontano dal soggetto che vogliamo toccare, ci vengono alla mente assistendo a quel doloroso avvenimento, che è lo sciopero delle sigarette di Venezia, e che lascia troppo freddi tutti, moderati e progressisti, conservatori e radicali, autorità politiche e amministrative, mentre uno dei Ministri e per esso l'amministrazione delle gabelle del

Atti ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio N. 48 contiene:

Legge che modifica l'ordinamento dei regni ecclesiastici e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra. Legge che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione fra l'Italia e la Germania per la reciproca protezione dei brevetti d'invenzione, di modelli e marchi di fabbrica — R. D. che approva il comma di Goni della sessione elettorale di Naudas e la legge a quella di Seurgus — Regi decreti, dei quali le amministrazioni delle Opere pie Orlandi, Re-milla e Sardi, di Casine dei Picchi; Bologna di Raccagnini; e del più legittimo Lampugnani, in S. Giorgio su Legnano, sono concentrate nelle rispettive Congregazioni di carità locali — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto — Disposizioni fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Id. nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale dei notari — Id. nei Consigli notariali — Id. nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Revoca di concessione di miniera — Trasferimento di proprietà industriale — Rettifica d'intestazione — Avviso — Notificazione.

Movimento del Porto

Partiti il 22 per Livorno vap. ingl. «Muroco» cap. Kirm. m. d. — per Patras vap. ital. «Principe Amedeo» cap. De-Lusa m. d. — per Fiume vap. aust. «Venezia» cap. Herach m. d. — per Bari vap. ital. «Puccella» cap. Milla m. d. — per Palermo barca ital. «Chigaglia» cap. Busetto con legume.

Arrivati il 23 da Mariglia brig. ellen. «Dafni» cap. Sissone con grano all'ordine — da Termini sacchi ital. «Angiolino» cap. Ghezze vuoto all'ordine — da Tripoli sacchi ital. «Tancredi» cap. Frisero vuoto all'ordine.

Uffici dello Stato Civile

26 febbraio: Nascite: Maschi 5 — Femmine 3 — Deceduti maschi 2 — Miti in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Tobellini Giovanni, assistente con. C. — Angioli Ester, civile. — Celebrato in Vaghe d'... data nel 22 febbraio 1894.

Deceduti: Mignani De Battista Carlotta 76, ved., benestante, Venezia, 18, ved. già chiacchi. — Zambetti Giovanni, 24, P. 4 bambini al dente degli anni 5.

Regno, tenta di sacrificare colla brutalità della forza, le miserie risorse di un migliaio di lavoratori.

Noi abbiamo atteso e pazientato prima di scrivere questo.

Poteva darsi (pensavamo) che si trattasse di qualche pretesa da parte di quel povero personale femminile; pretesa che in momenti così difficili per lo Stato, l'amministrazione non avrebbe potuto assolutamente accogliere.

Ma fruga e indaga, alla fine, quantunque si voglia far apparire le cose sotto diverso colore, la ragione dello sciopero è questa: « L'amministrazione delle gabelle vuole obbligare le operai ad un metodo di lavorazione, che tende a falsificare il loro magro stipendio di due o tre soldi al giorno. » In qualunque altro modo presentata, la verità resta quale l'annunciamo noi.

Ora, è comprensibile, è umano che queste povere donne, le quali su quel franco, su quel mezzo franco hanno fondato il piccolo sistema finanziario della loro economia domestica, devano ribellarsi, e devono tentare di resistere. Esse difendono il loro scarso nutrimento, il pane dei loro figli, la miseria del bugiattolo affittato, e meritano tutto il compatimento, tutta la simpatia che sollevano le cause sane. Il provvedimento del Ministero delle finanze, dovuto certamente alla fantasia del notissimo Castorina, tendente a spremere qualche centinaio di mille lire dalle tasche di queste fiote del lavoro, urta invece contro il senso morale, e va condannato.

Questa lotta del debole contro la prepotenza del capitalista rappresenta questa volta dallo Stato, ha poi avuto una fase così commovente, così toccante, così caratteristica, che dovrebbe suscitare specialmente nel cuore delle nostre signore, uno slancio unanime di carità e di protesta.

Poichè quelle povere donne, immolate dalla pioggia, decise a difendersi, sprovviste di risorse, vaganti per le vie in cerca di un appoggio che non può esser loro concesso, si sono ieri rifugiate in una chiesa, nella grande chiesa di S. Maurizio, e la ingioiellate intorno agli altari, salmodiarono con voce piagnucolosa le loro preci, perchè la Provvidenza, che non abbandona i miseri, aiutasse la causa loro.

E tutto un triste poema che si è svolto nella penombra di quella chiesa, fra quella moltitudine di darette; un poema di dolore che le insinuazioni degli interessati non possono sfondare, poichè le preghiere di quelle lavoratrici venivano ispirate dalla immensità del sentimento materno, che può trovar spese volte sordo l'indomani, ma che domina, che eleva e che purifica la donna.

Per Iddio! Noi non crederemmo più al buon cuore femminile, al cuore della creatura eletta che nelle vicende amare della vita rappresenta specialmente per noi, uomini pugnaci, l'unico spraglio di sole, se le dame veneziane, leggendo questo triste episodio, mentre pensano alle attrattive di una serata imminente, non si sentono trasportate ad uno slancio subitaneo di pietà e di protesta!

Noi non intendiamo di incoraggiare una ribellione; intendiamo di impedire una cattiva azione contro creature fatte di carne, di sangue, di pianti, di sorrisi, di amore e di passioni come voi, o signore, ma che come voi non hanno gli agi della vita e gli splendori della posizione sociale.

E mentre questo scrivo, io vi vedo a una a una sfilare tutte dinanzi agli occhi miei, o figure eleganti, brune e bionde; vedo voi con essa Elena Papadopoli così tenera per i poveri vostri; voi contessa Anna Morosini amore e lustro delle nostre lagune; voi contessa Albizzi dall'ingegno fervido e brillante; voi e contessa Reali dal sorriso dolce e materno; voi contessa Bianchi così buona e così geniale; voi signore Levi sempre pronte alle opere di carità, voi o fanciulle folleggianti nei vortici di un cotillon felice, adorate, corteggiate; e penso che non è possibile che tutte restiate sorde all'appello del vostro modesto cronista anonimo, il quale co-

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

brutalità della
migliaia di la-
prima di serie
i trattasse di
vero personale
nti così diffi-
ne non avrebbe
quantunque si
verso colore,
L'Ammi-
are le opere
a falcidiare
soli al gior-
sentata, la ve-
he queste po-
quel mezzo
stema finan-
re, devono ri-
re. Esse di-
il pane dei
affittato, e
la simpatia
velimento
tamente alla
adente a spre-
dalle tasche
ce contro il
a prepotenza
volta dallo
commoveva,
ne dovrebbe
le nostre si-
ta e di pro-
nollate dalla
le di risorse,
poggio che
ieri rifugiato
S. Maurizio,
i, salmodia-
reci, perchè
miseri, aiu-
volto nella
la moltitu-
re che le in-
sono scon-
lavoratrici
sentimento
e sordo l'uo-
che purifica
più al buon
a eletta che
nta special-
cdo sparglio
ndendo quesi
attive di una
aportate ad
protesta!
una ribel-
zione
sangue, di
ioni come
hanno gli
sizione so-
to a una a-
fici, o fi-
voi con-
i i poveri
l'amore e
a Albrizzi
i e messa
i contessa
oi signore
ata, voi o
in collitu-
he non è
ppello del
quale co-
rie
a 4,35 a.
8,02 a.
9,15 a.
10,30 p.
11,55 p.
13,15 p.
14,30 p.
15,45 a.
17,00 a.
18,15 p.
19,30 p.
20,45 p.
22,00 p.
23,15 p.
24,30 p.
25,45 p.
27,00 p.
28,15 p.
29,30 p.
30,45 p.
32,00 p.
33,15 p.
34,30 p.
35,45 p.
37,00 p.
38,15 p.
39,30 p.
40,45 p.
42,00 p.
43,15 p.
44,30 p.
45,45 p.
47,00 p.
48,15 p.
49,30 p.
50,45 p.
52,00 p.
53,15 p.
54,30 p.
55,45 p.
57,00 p.
58,15 p.
59,30 p.
60,45 p.
62,00 p.
63,15 p.
64,30 p.
65,45 p.
67,00 p.
68,15 p.
69,30 p.
70,45 p.
72,00 p.
73,15 p.
74,30 p.
75,45 p.
77,00 p.
78,15 p.
79,30 p.
80,45 p.
82,00 p.
83,15 p.
84,30 p.
85,45 p.
87,00 p.
88,15 p.
89,30 p.
90,45 p.
92,00 p.
93,15 p.
94,30 p.
95,45 p.
97,00 p.
98,15 p.
99,30 p.
100,45 p.
102,00 p.
103,15 p.
104,30 p.
105,45 p.
107,00 p.
108,15 p.
109,30 p.
110,45 p.
112,00 p.
113,15 p.
114,30 p.
115,45 p.
117,00 p.
118,15 p.
119,30 p.
120,45 p.
122,00 p.
123,15 p.
124,30 p.
125,45 p.
127,00 p.
128,15 p.
129,30 p.
130,45 p.
132,00 p.
133,15 p.
134,30 p.
135,45 p.
137,00 p.
138,15 p.
139,30 p.
140,45 p.
142,00 p.
143,15 p.
144,30 p.
145,45 p.
147,00 p.
148,15 p.
149,30 p.
150,45 p.
152,00 p.
153,15 p.
154,30 p.
155,45 p.
157,00 p.
158,15 p.
159,30 p.
160,45 p.
162,00 p.
163,15 p.
164,30 p.
165,45 p.
167,00 p.
168,15 p.
169,30 p.
170,45 p.
172,00 p.
173,15 p.
174,30 p.
175,45 p.
177,00 p.
178,15 p.
179,30 p.
180,45 p.
182,00 p.
183,15 p.
184,30 p.
185,45 p.
187,00 p.
188,15 p.
189,30 p.
190,45 p.
192,00 p.
193,15 p.
194,30 p.
195,45 p.
197,00 p.
198,15 p.
199,30 p.
200,45 p.
202,00 p.
203,15 p.
204,30 p.
205,45 p.
207,00 p.
208,15 p.
209,30 p.
210,45 p.
212,00 p.
213,15 p.
214,30 p.
215,45 p.
217,00 p.
218,15 p.
219,30 p.
220,45 p.
222,00 p.
223,15 p.
224,30 p.
225,45 p.
227,00 p.
228,15 p.
229,30 p.
230,45 p.
232,00 p.
233,15 p.
234,30 p.
235,45 p.
237,00 p.
238,15 p.
239,30 p.
240,45 p.
242,00 p.
243,15 p.
244,30 p.
245,45 p.
247,00 p.
248,15 p.
249,30 p.
250,45 p.
252,00 p.
253,15 p.
254,30 p.
255,45 p.
257,00 p.
258,15 p.
259,30 p.
260,45 p.
262,00 p.
263,15 p.
264,30 p.
265,45 p.
267,00 p.
268,15 p.
269,30 p.
270,45 p.
272,00 p.
273,15 p.
274,30 p.
275,45 p.
277,00 p.
278,15 p.
279,30 p.
280,45 p.
282,00 p.
283,15 p.
284,30 p.
285,45 p.
287,00 p.
288,15 p.
289,30 p.
290,45 p.
292,00 p.
293,15 p.
294,30 p.
295,45 p.
297,00 p.
298,15 p.
299,30 p.
300,45 p.
302,00 p.
303,15 p.
304,30 p.
305,45 p.
307,00 p.
308,15 p.
309,30 p.
310,45 p.
312,00 p.
313,15 p.
314,30 p.
315,45 p.
317,00 p.
318,15 p.
319,30 p.
320,45 p.
322,00 p.
323,15 p.
324,30 p.
325,45 p.
327,00 p.
328,15 p.
329,30 p.
330,45 p.
332,00 p.
333,15 p.
334,30 p.
335,45 p.
337,00 p.
338,15 p.
339,30 p.
340,45 p.
342,00 p.
343,15 p.
344,30 p.
345,45 p.
347,00 p.
348,15 p.
349,30 p.
350,45 p.
352,00 p.
353,15 p.
354,30 p.
355,45 p.
357,00 p.
358,15 p.
359,30 p.
360,45 p.
362,00 p.
363,15 p.
364,30 p.
365,45 p.
367,00 p.
368,15 p.
369,30 p.
370,45 p.
372,00 p.
373,15 p.
374,30 p.
375,45 p.
377,00 p.
378,15 p.
379,30 p.
380,45 p.
382,00 p.
383,15 p.
384,30 p.
385,45 p.
387,00 p.
388,15 p.
389,30 p.
390,45 p.
392,00 p.
393,15 p.
394,30 p.
395,45 p.
397,00 p.
398,15 p.
399,30 p.
400,45 p.
402,00 p.
403,15 p.
404,30 p.
405,45 p.
407,00 p.
408,15 p.
409,30 p.
410,45 p.
412,00 p.
413,15 p.
414,30 p.
415,45 p.
417,00 p.
418,15 p.
419,30 p.
420,45 p.
422,00 p.
423,15 p.
424,30 p.
425,45 p.
427,00 p.
428,15 p.
429,30 p.
430,45 p.
432,00 p.
433,15 p.
434,30 p.
435,45 p.
437,00 p.
438,15 p.
439,30 p.
440,45 p.
442,00 p.
443,15 p.
444,30 p.
445,45 p.
447,00 p.
448,15 p.
449,30 p.
450,45 p.
452,00 p.
453,15 p.
454,30 p.
455,45 p.
457,00 p.
458,15 p.
459,30 p.
460,45 p.
462,00 p.
463,15 p.
464,30 p.
465,45 p.
467,00 p.
468,15 p.
469,30 p.
470,45 p.
472,00 p.
473,15 p.
474,30 p.
475,45 p.
477,00 p.
478,15 p.
479,30 p.
480,45 p.
482,00 p.
483,15 p.
484,30 p.
485,45 p.
487,00 p.
488,15 p.
489,30 p.
490,45 p.
492,00 p.
493,15 p.
494,30 p.
495,45 p.
497,00 p.
498,15 p.
499,30 p.
500,45 p.
502,00 p.
503,15 p.
504,30 p.
505,45 p.
507,00 p.
508,15 p.
509,30 p.
510,45 p.
512,00 p.
513,15 p.
514,30 p.
515,45 p.
517,00 p.
518,15 p.
519,30 p.
520,45 p.
522,00 p.
523,15 p.
524,30 p.
525,45 p.
527,00 p.
528,15 p.
529,30 p.
530,45 p.
532,00 p.
533,15 p.
534,30 p.
535,45 p.
537,00 p.
538,15 p.
539,30 p.
540,45 p.
542,00 p.
543,15 p.
544,30 p.
545,45 p.
547,00 p.
548,15 p.
549,30 p.
550,45 p.
552,00 p.
553,15 p.
554,30 p.
555,45 p.
557,00 p.
558,15 p.
559,30 p.
560,45 p.
562,00 p.
563,15 p.
564,30 p.
565,45 p.
567,00 p.
568,15 p.
569,30 p.
570,45 p.
572,00 p.
573,15 p.
574,30 p.
575,45 p.
577,00 p.
578,15 p.
579,30 p.
580,45 p.
582,00 p.
583,15 p.
584,30 p.
585,45 p.
587,00 p.
588,15 p.
589,30 p.
590,45 p.
592,00 p.
593,15 p.
594,30 p.
595,45 p.
597,00 p.
598,15 p.
599,30 p.
600,45 p.
602,00 p.
603,15 p.
604,30 p.
605,45 p.
607,00 p.
608,15 p.
609,30 p.
610,45 p.
612,00 p.
613,15 p.
614,30 p.
615,45 p.
617,00 p.
618,15 p.
619,30 p.
620,45 p.
622,00 p.
623,15 p.
624,30 p.
625,45 p.
627,00 p.
628,15 p.
629,30 p.
630,45 p.
632,00 p.
633,15 p.
634,30 p.
635,45 p.
637,00 p.
638,15 p.
639,30 p.
640,45 p.
642,00 p.
643,15 p.
644,30 p.
645,45 p.
647,00 p.
648,15 p.
649,30 p.
650,45 p.
652,00 p.
653,15 p.
654,30 p.
655,45 p.
657,00 p.
658,15 p.
659,30 p.
660,45 p.
662,00 p.
663,15 p.
664,30 p.
665,45 p.
667,00 p.
668,15 p.
669,30 p.
670,45 p.
672,00 p.
673,15 p.
674,30 p.
675,45 p.
677,00 p.
678,15 p.
679,30 p.
680,45 p.
682,00 p.
683,15 p.
684,30 p.
685,45 p.
687,00 p.
688,15 p.
689,30 p.
690,45 p.
692,00 p.
693,15 p.
694,30 p.
695,45 p.
697,00 p.
698,15 p.
699,30 p.
700,45 p.
702,00 p.
703,15 p.
704,30 p.
705,45 p.
707,00 p.
708,15 p.
709,30 p.
710,45 p.
712,00 p.
713,15 p.
714,30 p.
715,45 p.
717,00 p.
718,15 p.
719,30 p.
720,45 p.
722,00 p.
723,15 p.
724,30 p.
725,45 p.
727,00 p.
728,15 p.
729,30 p.
730,45 p.
732,00 p.
733,15 p.
734,30 p.
735,45 p.
737,00 p.
738,15 p.
739,30 p.
740,45 p.
742,00 p.
743,15 p.
744,30 p.
745,45 p.
747,00 p.
748,15 p.
749,30 p.
750,45 p.
752,00 p.
753,15 p.
754,30 p.
755,45 p.
757,00 p.
758,15 p.
759,30 p.
760,45 p.
762,00 p.
763,15 p.
764,30 p.
765,45 p.
767,00 p.
768,15 p.
769,30 p.
770,45 p.
772,00 p.
773,15 p.
774,30 p.
775,45 p.
777,00 p.
778,15 p.
779,30 p.
780,45 p.
782,00 p.
783,15 p.
784,30 p.
785,45 p.
787,00 p.
788,15 p.
789,30 p.
790,45 p.
792,00 p.
793,15 p.
794,30 p.
795,45 p.
797,00 p.
798,15 p.
799,30 p.
800,45 p.
802,00 p.
803,15 p.
804,30 p.
805,45 p.
807,00 p.
808,15 p.
809,30 p.
810,45 p.
812,00 p.
813,15 p.
814,30 p.
815,45 p.
817,00 p.
818,15 p.
819,30 p.
820,45 p.
822,00 p.
823,15 p.
824,30 p.
825,45 p.
827,00 p.
828,15 p.
829,30 p.
830,45 p.
832,00 p.
833,15 p.
834,30 p.
835,45 p.
837,00 p.
838,15 p.
839,30 p.
840,45 p.
842,00 p.
843,15 p.
844,30 p.
845,45 p.
847,00 p.
848,15 p.
849,30 p.
850,45 p.
852,00 p.
853,15 p.
854,30 p.
855,45 p.
857,00 p.
858,15 p.
859,30 p.
860,45 p.
862,00 p.
863,15 p.
864,30 p.
865,45 p.
867,00 p.
868,15 p.
869,30 p.
870,45 p.
872,00 p.
873,15 p.
874,30 p.
875,45 p.
877,00 p.
878,15 p.
879,30 p.
880,45 p.
882,00 p.
883,15 p.
884,30 p.
885,45 p.
887,00 p.
888,15 p.
889,30 p.
890,45 p.
892,00 p.
893,15 p.
894,30 p.
895,45 p.
897,00 p.
898,15 p.
899,30 p.
900,45 p.
902,00 p.
903,15 p.
904,30 p.
905,45 p.
907,00 p.
908,15 p.
909,30 p.
910,45 p.
912,00 p.
913,15 p.
914,30 p.
915,45 p.
917,00 p.
918,15 p.
919,30 p.
920,45 p.
922,00 p.
923,15 p.
924,30 p.
925,45 p.
927,00 p.
928,15 p.
929,30 p.
930,45 p.
932,00 p.
933,15 p.
934,30 p.
935,45 p.
937,00 p.
938,15 p.
939,30 p.
940,45 p.
942,00 p.
943,15 p.
944,30 p.
945,45 p.
947,00 p.
948,15 p.
949,30 p.
950,45 p.
952,00 p.
953,15 p.
954,30 p.
955,45 p.
957,00 p.
958,15 p.
959,30 p.
960,45 p.
962,00 p.
963,15 p.
964,30 p.
965,45 p.
967,00 p.
968,15 p.
969,30 p.
970,45 p.
972,00 p.
973,15 p.
974,30 p.
975,45 p.
977,00 p.
978,15 p.
979,30 p.
980,45 p.
982,00 p.
983,15 p.
984,30 p.
985,45 p.
987,00 p.
988,15 p.
989,30 p.
990,45 p.
992,00 p.
993,15 p.
994,30 p.
995,45 p.
997,00 p.
998,15 p.
999,30 p.
1000,45 p.

me vi conosce trionfanti nei saloni aristocratici
vi sa pietose verso il prossimo che soffre.
Pensate alle miserie, che in questi giorni tristi
trovano riparo nelle chiese della città contro la
inclemenza del tempo: e che al vostro stesso
lutto si raccomandano con tutta la fiducia dei
semplici e degli infelici. Siate voi, siamo noi
la loro provvidenza.

Fate! E dunque a questa nobilissima manife-
stazione di sentimento della miglior parte della
città, capitoleranno le disposizioni crude, godranno
le sventurate lavoratrici, mentre a voi o signore
belle, colte e gentili resterà in cuore tutto un
profumo di sentimento dolcissimo che è il com-
pensato della carità elargita, a chi come voi è ma-
dre, è figlia, è sposa.

Per lo sciopero delle sigare
in soccorso

Il Direttore della Gazzetta L. 50. —

Ballo di beneficenza — La festa di be-
neficenza nella sala del Benedetto Marcello avrà
luogo la sera di lunedì alle 10 e mezzo, dopo
lo spettacolo alla Fenice.

Il duca e la duchessa di Genova, pregati dal
comitato, accettarono il patronato d'onore della
festa.

S. M. la Regina, offerse al comitato uno splen-
didissimo regalo.

Parecchi regali — oggetti di lusso o lavori
di propria mano — a merito di un comitato di
signore — furono anche raccolti per la festa.

Fra i donatori notiamo ora, salvo a tornare
sull'argomento, la duchessa della Grazia, la ba-
ronessa Gerlach, la contessa Sofia Albrizzi, la
signora De Biasi, la signorina Be Chantal, Ca-
stello, Botti, Nina Levi, Ippoliti, il sig. E.
P. Cecchini (da Cortina d'Ampezzo), il prof. G.
Pasqualis (da Vittorio), i signori Cadorin, Kir-
chmayr, Ciardi, William Scott, Ongania, Guggen-
heim, Marcati, Della Torre, ecc.

Sappiamo che molte centinaia di biglietti sono
già vendute — e quindi assicurato il successo
brillantissimo della festa.

Consiglio comunale — In seguito a de-
liberazione della Giunta municipale, i signori
consiglieri sono invitati a seduta straordinaria
fissa per lunedì 29 corr. alle ore 4 pom. pre-
cise, per trattare gli argomenti qui indicati:

In seduta pubblica: 1. Revisione e delibera-
zione della lista elettorale amministrativa 1892. —
2. Revisione e deliberazione della lista elettorale
commerciale 1892. — 3. Seconda votazione per la
ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla
Giunta municipale a termini dell'art. 118 della
legge comunale e provinciale, nella seduta 14 set-
tembre 1891 circa la pianta organica del personale
insegnante ed inserviente del Giardino d'infanzia
Principe di Napoli a Castello. — 4. Proposta di
cessione all'Amministrazione del Cavovito Nazio-
nale Marco Foscarini di m. q. 0,45 di area pub-
blica sulla fondazione di S. Caterina per l'erezione
di una cancellata in ferro in luogo del muro di
cinta del giardino del Cavovito stesso. — 5. Pro-
posta di collocare un nuovo fanello a gas di illu-
minazione in prossimità alle Calle del Magazzin a S.
Cancian. — 6. Proposta di accordare sanatoria al-
l'Amministrazione del giornale la Gazzetta di Ve-
nezia per ritardo nella presentazione dei conti per
ristorazione dazi sopra carta riscoperta dall'ammi-
nistrazione. — 7. Deliberazione sulla domanda del
comune di Murano per continuazione del servizio del
trasporto passeggeri tra Venezia e Murano. — 8. De-
liberazione sui vapori e barche comuni. — 9. De-
liberazione sopra ricorso presentato contro l'applica-
zione della tassa sulle gondole e barche. — 10. Au-
torizzazione allo sindaco della Cassa Veneta di de-
positi e conti correnti di Venezia, quale assicuratore
dell'Ente dei Conservatori Comuni di Burano,
Murano e Malamocco. — 11. Domanda del signor
Eugenio Fabbr per poter deporre nella sua tomba
di famiglia la salma della propria ancora Oreste
Dostoevich vedova Comavito. — 12. Domanda del
co. Luigi Michel per Carlo per deporre nella tom-
ba di famiglia la salma della di lui figlia Anna Ba-
ccher Michel. — 13. Nomina di 4 membri della Com-
missione Ann. degli Asili infantili in sostituzione dei
riconsciati signori avv. Giosetti Francesco, Bon-
ing, Fantino, co. comm. Papadopoli Nicola e co.
Venier Gio. Batt. — 14. Proposta di accordare per
trattativa diretta l'esecuzione delle fondazioni del
monumento Paolo Sarpi. — 15. Proposta di terna
per la nomina del giudice conciliatore del 1° Man-
damento. — 16. Domanda della ditta F. de Mar-
chi per la concessione di un cavaleone in ferro
fra gli stabili ai numeri 236, 237, 272 e
273 in campello del Terzo a S. Nicolò. — 17.
Domanda della Società cooperativa per il miglio-
ramento e costruzione di esse opere per concessi-
one a titolo gratuito di un'area di m. q. 15,75
sulla corte dei Bergamaschi in Sestiere di S. Cro-
ce. — 18. Nomina di un membro della Com-
missione all'ornato in seguito alla morte del prof.
Luigi Da Rios. — 19. Proposta di prelevare la somma
di L. 2000 dal fondo di riserva del bilancio
1891 per l'articolo 109 bis dello stesso esercizio,
onde supplire alle spese occorse per onoranze fu-
nebre diverse durante il prossimo passato anno.

Pu altri argomenti in seduta segreta.

Comitato festa d'abbate — La seduta
che doveva aver luogo ieri sera per approvare il
bilancio consuntivo del Comitato per le feste
dello scorso estate venne rimandata a venerdì
sera, 4 marzo, perchè fu troppo esiguo il nu-
mero degli intervenuti, data l'importanza di lle
deliberazioni che si dovevano prendere.

La presidenza ci preme di avvertire che la
prossima seduta si terrà valida, qualunque sia
il numero dei presenti.

Veglie — Ricordiamo agli amanti di Ter-
sore che questa notte avranno di che divertirsi
al Ridotto, dove risuonerà sempre animatissi-
mi i veglie, ed al Golden dove ha luogo il
primo grande veglie della bella brava società
delle Feste Veneziane.

Il veglie di questa sera al Ridotto è il tra-
dizionale di lusso.

**Cooperativa di consumo fra agenti
ferrovieri** — La sera del 12 marzo p. v.,
alle ore 8, nella sala di tecnica della sta-
zione centrale, avrà luogo l'assemblea gene-
rale straordinaria fra i soci azionisti della Società
cooperativa di consumo fra agenti ferroviari.

Una scalata a Castello — Alle dodici
e mezza dell'altra notte in Ruga Stretta a Ca-
stello, N. 111, ladri ignoti scalarono il muro di
cinta di una corte interna e tentarono di atter-
rare la porta che comunica colla cucina della
casa di Giuseppe Gatto, operaio tipografo.

La moglie del Gatto, destata dal rumore,
avvertì i suoi figli, i quali si alzarono dal letto
e misero in fuga i ladri.

Gli utenti caldi a vapore — Ieri
presso la spettabile Camera di commercio si riu-
nirono i delegati degli utenti caldi a vapore

delle Province di Padova-Rovigo-Venezia-Verona-
Vicenza ed Udine i quali si costituirono in Co-
mitato per gli studi per la costituzione di una
associazione regionale fra utenti caldi a vapo-
re. Venne nominato a presidente il cav. Paolo
Erre, delegato della provincia di Venezia che
nominò a segretario l'ing. Danon Filippo.

Nella seduta di ieri vennero discusse le basi
per lo statuto che sarà compilato nel mese di
marzo e verrà sottoposto al voto degli utenti nel
p. v. aprile.

Il giorno 23 febbraio 1892 spegnevasi in Ve-
nezia, nella grave età d'anni 78, la nobile esi-
tenza della

Co. Andriana Gradonigo Nani-Mocenigo

Di venute matronali forme e d'alti sensi for-
nita, riverberava di splendida luce nello spirito
nobilissimo, le magnanimità virtù che adornavano
le gentildonne degli illustri suoi casti e gloriosi
tempi della veneta Repubblica. Di profonda con-
vinzione religiosa, amò e professò nella intimità
di sua casa con devozione inalterabile quella
credenza che, scura d'ogni mondana passione o
parte, sollevando l'uomo a un ideale d'oltre
terra, viepiù lo affratella col suo simili e ac-
cende e allarga quel senso di carità e umanità
ch'è lo spirito dell'Evangelo.

Nello splendore delle dotate aule, ove brillò
festeggiata dal cospicuo fiore della cittadinanza,
e nell'ombra di lungo vedovile lutto, serbò im-
mutabile tempera ed aspetto, amata e ammirata
dai numerosi conoscenti che sempre a lei con
riverenza accorsero, affascinati dalla nobiltà dei
modi, dal saggio e onesto conversare, dall'esti-
ma di sue peregrine virtù.

Colto dolore che si dipingeva in ogni suo
atto austero, teneva avvinta d'un modo la nu-
merosa schiera di figli che ogni loro azione
parve un riflesso dei suoi desideri e in lei sola
posero ogni conforto e il sostegno unico di lor
vita.

Affranta infine da lungo morbo, dopo altera
vicenda di speranze e timori, circondata dagli
otto figli e dalla corona dei nipoti, serena e fidu-
ciosa mandava a Dio l'estremo anelito, mentre
col l'occhio dolcemente fisso nei suoi cari cer-
cava di trasfondere per l'ultima volta quella
virtù che colà a parola e più assai col esempio
aveva di continuo stillato nei loro cuori.

I nipoti
R. e A. N. M.

Ditte e Stabilimenti

raccomandati dal nostro Giornale

VENEZIA: Albergo Vittor.

Ristorant. Olavietto

Pizzi e Trino Jesurum avv. Mi-
chelangelo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Potremmo pubblicare varie lettere di ringraziamento pervenute dai nostri clienti che commesso un dato numero d'inserzioni le sospendono, gli uni per aver trovato l'impiego e l'impiegato, altri per aver affittati appartamenti o stanze ed infine tutti per aver ottenuto con soddisfazione l'esito desiderato dai nostri

Avvisi economici
Privi di spazio non lo facciamo, accontentandoci di richiamare l'attenzione d'ognuno sulla nostra interessantissima rubrica.

Domande ed offerte d'impiego

Mancera tedesca conosce perfettamente francese, italiano, ceco, collocamento come istruttore presso famiglia straniera anche in campagna. — Offerte 11.457 V. Hassenstein e Vogler, Venezia. 247

Cersei commesso per corrispondenza italiana e francese, età preferibilmente 40 a 45 anni. Indispensabili le migliori referenze. Offerte sotto 11.792 M. a Hassenstein e Vogler, Milano.

Giovane istruttore ottime referenze bancarie, cauzione contante, tratterebbe impiego lire duecento mensili. Scrivere Gino De Gayeri a ferro posta a Roma.

Giovane Svizzera, impiegato in primaria Casa, conoscendo italiano, francese e tedesco, bramerebbe relazioni con inglesi onde meglio apprendere la lingua che già conosce. — Scrivere T. W. V. 291 presso Hassenstein e Vogler, Venezia.

Cersei per ditta in Milano un giovane tedesco per la corrispondenza e la contabilità. Richiedersi ottime referenze. Offerte C. 310 M. presso Hassenstein e Vogler, Milano.

Cersei due commessi viaggiatori per orologeria a specialità di quadri igienici medicinali. Stipendio lire 100 mensili, tutta provvigione 10 per cento sugli incassi. Si sono loro 4000 contanti per garanzia. Scrivere iniziali H. 437 R. presso Hassenstein e Vogler, Roma.

Viaggiatore pratico per macchine e caldaie a vapore, locomobili ecc., cerca di stabilimento industriale. Riferire presso Milano A. R. via Principe Amedeo, 62.

Disegnatore tecnico abilissimo cerca impiego. Disposto anche recarsi all'estero. Scrivere iniziali via Stella 45.

Insegnamenti

Un professore liceale tedesco, volente far degli studi filologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. Modestissime pretensioni. Informazioni eccellenti. Dirigere a Gymn. Oberl. Roehlich, Zwickau, Sachsen, Germania.

Concorsi

Comune di Cervere — Per volontaria dimissione trovata vacante la Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica. — Lo stipendio complessivo è di L. 1600, soggette a ritenuta della tassa di ricchezza mobile e così distinte: L. 1600 come Medico-Condotta e L. 10 d'indennità quale Ufficio sanitario. — Il capitolo trovata visibile presso questa Segreteria. — Presentare a questo Ufficio le domande entro il 30 febbraio corrente, corredate dai seguenti documenti: 1. Foto di nascita; 2. Diploma; 3. Fedina penale; 4. Certificato di moralità; 5. Certificato di sana costituzione fisica, e tutti quei documenti che erederanno necessari. — I documenti al numero 3, 4, 5 dovranno essere di data recente. — L'Ufficio dovrà assumere il servizio col 1 marzo 1891.

Cervere, 3 febbraio 1891.
Il Sindaco Dario Cifano.

Rappresentanze

Banco Lotta. Persona che dispone competente cauzione cerca rappresentanza o gerenza d'un banco lotto. Scrivere "Pecunia Demetrio, posta, Biella.

Diversi

Importante industria ferro nuova per l'Italia, con serio guadagno lucroso, munita stabilimento tutto recentemente costruito, provvisto di nuovo macchinario che si sta piazzando forza 60 cavalli, cerca socio con lire 50000. Indirizzare offerte e referenze C. 563 Hassenstein e Vogler, Torino.

Dittanti di fotografia. Se volete diventare presto buoni ricattatori delle negative (con semplicissimo nuovo sistema) inviate vostro indirizzo presso M. Carlo in Gasta, che lo stesso ne darà facilissima spiegazione.

Avvisi — On demande pour un commanditaire en Associe pour un capital de 5 a 10.000 fr. — Belle situation pour une personne jeune, active et serieuse. — Adresser les offres sous chiffre H. 7843 a l'Agence de publicité Hassenstein et Vogler, Genève.

Casa o stanze d'affittare
A. Lommo stanze ammobiliate d'affittare a S. Maurizio Calle del Dese n. 2729.

Dispendibile bellissima stanza S. Marco calle Specchiari 437.

Conto corrente colla Poste

CHI CERCA CASA legga

sempre i nostri **Avvisi Economici**. I proprietari di stabili che sanno il loro tornaconto si valgono di questo mezzo di pubblicità che è di grande diffusione e di spesa relativamente mite.

PITIECOR

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche, e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomaci più indolenti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze

CHI FU AMMALATO D'INFLUENZA

troverà nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e per premunirsi contro le pericolose ricadute.

Nel primo Congresso Pediatrico (ciò di Medici Specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891 si presentarono Memorie Scientifiche costanti e benefici effetti del Pitiecor nelle

**SCROFOLA
MACILINNO-CLOROSI
LINFATISMO
DE OLEZZA POLMONARE**

... Esperimenti del Pitiecor, ed ho il piacere di dichiarare che ne rimasi soddisfatto poiché corrispose alla mia aspettazione, ed è preso senza alcuna ripugnanza anche dai bambini ...

Venezia, 8 maggio 1891.

Dott. ANGELO MINICH

Senatore del Regno

... Ebbero occasione di sperimentare il Pitiecor in alcuni casi di tubercolosi latente, con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alla sua qualità ricostituente, sia riguardo al suo sapore gradevole, ed alla facilità della sua digestione ...

Verona 6 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CORRADO

Primario Specialista

per le malattie dell'orecchio e della gola all'Ospedale Maggiore.

... Esperimenti del Pitiecor in vari casi trovai che viene ben tollerato dai piccoli malati (scrofolosi, linfatici ed anemici), preso volentieri, e che ha pienamente corrisposto allo scopo per cui venne amministrato. ...

Milano 11 settembre 1891.

Dott. Cav. BARTANO CASATI

Medico Primario al Broletto Provinciale di Milano

... Da qualche tempo prescrive il Pitiecor specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti ...

Venezia, 7 settembre 1891.

Dott. Comm. ANGELO MINICH

Senatore del Regno

... Debo con grande piacere significare che ho trovato di grande utilità il Pitiecor, in tutte le malattie croniche ...

Bologna, 9 maggio 1891.

Dott. ERCOLE RICCI

Gesta L. 2.03 alla Bottega più centrale di se per posta. — Tre bottiglie L. 3.60 franchi di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C. chimici-farmacisti, MILANO, via Montforte, 5, comproprietari della "BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY" di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Al contrario dell'olio di fegato di merluccio semplice e di altre preparazioni congenere, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo gradevole sapore

**I BAMBINI
LO GUSTANO E LO CHIEDONO
CON INSISTENZA
ed usandolo di continuo
SI MANTENGONO SANI E ROBUSTI**

... Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione del Pitiecor in persone affette da catarri bronchiali e tosse ed in modo particolare nei bambini di nutrizione scarsa ...

Venezia 17 maggio 1891.

Dott. RODOLFO FILLING.

... I risultati da me ottenuti col Pitiecor sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, è ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili ...

Venezia, 24 aprile 1891.

Dott. UGO BASSI

Medico Municipale

... Già da tempo continuo ad usare il Pitiecor con vantaggi così marcati e decisi da non avere nessun dubbio di asserire come nella terapia delle lente malattie di petto, quando non esistono estese alterazioni, sino al giorno d'oggi non vi è nessun altro medicamento più efficace e meglio tollerato. ...

Ferri, 9 settembre 1891.

Prof. Dott. LUIGI CASATI

Direttore del Raccoglimento Medico

Pres. del Consiglio Sanitario

... Attesto colla presente d'aver fatto uso del Pitiecor e di essermi convinto della sua efficacia come ricostituente. ...

Torino, 23 maggio 1891.

Dott. Cav. LUIGI AMERIO

Sanitario al Collegio degli Artigiani

... Il Pitiecor ha già preso un posto importante come ricostituente e come rimedio specifico delle malattie bronco-polmonari ...

(dalla rivista delle specialità mediche farmaceutiche).

Napoli, Feb. 1, 1891.

Comitato di Redazione

Dr. F. BIFULCO — Dr. A. MONTEFUSCO

Dr. C. PAVON



**CONTRO LA
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI**
Le **PILLOLE NEOROTTO**
(a base di solchico, oppio e olio)
sono le più raccomandate dai medici che
ebbero a contrastare la loro indiscutibile
efficacia ed innocuità.
POLVERE ANTISMATICA
(a base di Etila, Bala, Salm, Lodi, e mirro)
Fronto solitario dell'asma, tosse, catarro,
oppressione col respirare il fumo che si
ottiene bruciando un po' di detta polvere.
Deposito presso tutte le primarie farmacie,
e presso i grossisti Rissotto e presso il
Preparatore NEOROTTO KRICK, farmacista a Parigi.
Vendita presso A. MAN'OMI e C., Milano e Roma.
In Venezia presso la Farmacia Giuseppe Bitter.

FERRO BRAVAIS
Farmaco di ferro di altissimo
valore. Formula: Fe + C12H22O11 + 2H2O
In vivere lungamente ed
in miglior ricostituzione. Auto-
rizzato ad usare in ogni
Caso. Legittimo di Sanità a Roma
di TUTTE LE FARMACIE

**DEPOSITO
DI
TABACCHI
DI
LAMBERT & BUTLER**
Bird's Eye, May Blossom
Honey Dew, Golden Shag ecc.
O. & W. Malmberg
AMBURGO

MONTE-CARLO
Le seul dans les jardins du Casino
HOTEL DE PARIS
REPUTATION EUROPEENNE
Rendez-vous du High-Life français et étranger
Entièrement remis a neuf par les nouveaux propriétaires:
Van Hymbeeck & Dureteste

Installation sans rivale
400 Chambres et Salons - Appartements complets et séparés
avec W. C. et Salle de Bain

Annexes de l'Hotel de Paris
1. Restaurant de Paris
In communication directe avec tous les étages de l'Hotel
2. Café de Paris
3. Bar Anglo-Américain et Grill Room
Dirigé par Léo Engel du Critérium Bar de Londres
4. Buffet du Casino
Dans l'intérieur du Casino

Table d'Hôte de 400 couvertes
Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

**GRANDE
RESTAURANT**
con
SALONI
superiori
BAUER-GRUNWALD
Cucina
internazionale
Cantina scelta
Bistro rinomato
succursale del
HOTEL ITALIA BAUER
Parrucchieri e Pettinaioli
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Da Cont. 40 Anno a L. 2 il pezzo

**ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI**
La soavità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile per lavarsi, perché addolcisce e rinfresca la pelle, rende la morbidezza e delicata. Serve pure per fazzoletto e per profumare gli appartamenti.
LIFE UNA LA BOTTIGLIA
Si vende nei grandiosi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
Merceria, N. 219-223-221.

Lefranc & C.
Casa fondata nel 1775 a Parigi
Case succursali: Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze
Fabbrica di colori anilini in tubi, per la pittura all'olio, in tubi, pastiglie, tavolette per l'acquerello, pastelli, cavalletti, scatole ed ogni articolo, concernenti le belle arti. — Colori d'ogni sorta per la decorazione e la pittura. — Specialità di colori anilini per carrozze, in polvere e macinati all'acqua regia in pasta finissima. — Specialità di nero fumo leggerissimo di gran finezza, giallo cromo spencer, nero d'avorio, bluing up, inchiostro di garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.
Esposizione Universale di Parigi 1889
Due Grandi Diplomi d'Onore
CLASSE X
COLORI FINI
Articoli per Belle Arti
CLASSE XLV
COLORI E VERNICI
Inchiostri da stampa

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettera, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata? Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile lettera profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte del
SACHETS
fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
e dove avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - P.
Roma, Via Panzani, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso
tutte le succursali dell'opera, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30
III pag. L. 20 - Piccola Cronaca L. 2, 50
Cronaca L. 20
Pubb. economica Cont. 25 per parola
(minimo per avviso L. 2)
Pagamento anticipato

Costo cartaceo della carta

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20
al anno (1) al semestrale 10 (2) al tri-
mestrale 5 (3) al bimestrale 3 (4) al
mensile 1.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, it. L. 30 al
anno, 15 al semestrale, 8 al tri-
mestrale, 4 al bimestrale, 2 al
mensile.
Sp. foglio separato Cont. 5; arretrati
Cont. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
a San Angelo, Calle Castelletto, Num.
2555, e dai fuori per lettera af-
francata.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati,
che non hanno ancora pagato l'ab-
bonamento corrente, di metterci al
più presto in regola coll'ammini-
strazione.

SULLA COMUNICAZIONE DIRETTA fra Venezia e le Indie

Un telegramma della Gazzetta di Venezia porta
qualche luce intorno alla notizia, che da diversi
giorni circola in piazza, sulla soppressione della
linea Venezia-Patrasso e sulla riduzione di quel-
la Venezia-Constantinopoli da settimanale a quin-
dicinale, per avere in compenso una linea men-
sile diretta fra Venezia e le Indie.

Per quanto io ritenga vantaggiosa a Venezia
una linea di comunicazione cogli scali dell'e-
stremo Oriente, non credo però che essa var-
rebbe il sacrificio dell'accennata soppressione e
riduzione.

Infatti, se oggi la linea Venezia-Patrasso non
offre risultati molto splendidi, la prossima aper-
tura dell'istmo di Cerinto le recherà un forte
sviluppo. E la Venezia-Constantinopoli ha anche
attualmente una straordinaria importanza, per-
ché le stazioni intermedie di Corfu, Pireo, Dar-
danello, Smirne e Salonicco sono piazza florida-
sime di commercio; perché la capitale turca è
un vasto emporio di industrie straniere e un
forte centro marittimo; e infine perché da apri-
le a novembre la linea si prolunga fino ai porti
del Danubio, in cui è molto attivo il traffico dei
cereali. Si aggiunga che da molto tempo il Go-
verno e la stampa, impressionati dalla continua
decadenza del nostro commercio colla Grecia e
colla Turchia, pensano ai mezzi più efficaci per
rimediarvi.

In questo stato di cose, e mentre l'Austria,
l'Inghilterra, la Francia e persino la lontana
Germania fanno ogni sforzo per avere il predo-
minio nel commercio col Levante, mi parrebbe
assai inopportuna la progettata diminuzione del-
le nostre comunicazioni. Venezia, per la sua po-
sizione geografica rispetto a quegli Stati, do-
vrebbe avere su ogni altro porto un grande
vantaggio, ancor quale scalo di transito per la
Svizzera e per la Germania.

Ciò malgrado, intanto che l'Austria sovve-
niva largamente il Lloyd perché possa allargare
i suoi servizi col Levante, e Trieste vi estende
relazioni attivissime, noi parliamo di ridurre le
attuali nostre linee!

Ricordiamoci che le linee di comunicazione
sono fattori principalissimi dello sviluppo com-
merciale di una nazione, e che i capitali impie-
gati nelle sovvenzioni alla marina mercantile sono
capitali messi a buon frutto.

Per buona sorte le cose non istanno come da
vari giorni si va ripetendo. Ed infatti il tele-
gramma sovraindicato ci apprende che, mercè
le intelligenti ed assidue cure dell'on. deputato
dott. Roberto Galli, convalidato dai colleghi della
deputazione veneta, il Governo avrebbe intenzione
di accordare una linea bimensile da Venezia alle
Indie senza alcun sacrificio di altri servizi.

Se a questo si arrivasse, la nostra città, traendo
partito dalla linea mensile fra Genova e l'estremo
Oriente, verrebbe quasi ad avere un servizio
mensile, perché entrambe le linee sono eserci-
tate dalla stessa Compagnia di Navigazione, e Ve-

nezia, nel mese che non avrebbe partenza diretta,
potrebbe approfittare del trasbordo in Alessandria.
Ecco una prospettiva molto confortante.
F. G.

Per la valigia delle Indie

Nuove spese dell'Italia.
Contrariamente alle asserzioni della *Pall Mall*
Gazette che accusò il governo inglese di non aver
ottenuto effettive concessioni dal governo italiano
e francese relative alla spesa di transito della va-
ligeria delle Indie, si annuncia nei circoli ufficiali
londinesi che per quanto riguarda gli stampati l'in-
ghilterra ottiene una tassa più alta, cioè la tassa
della unione postale.

Inoltre l'Italia fece spese suppletive per miglio-
rare la linea, su cui passa il treno celestissimo delle
Indie.

Per un accordo internazionale

sul bimetalismo
Il Senato di Washington aggiornò indefinitiva-
mente la discussione del progetto per un accor-
do internazionale sul bimetalismo.

LE DUE MISURE DEL VATICANO

L'altro giorno facemmo nostre le parole col-
le quali l'*Opinion* rispondeva al *Moniteur* di
Roma, a questo proposito delle due misure del
Vaticano. Lo stesso giornale, risponde oggi al
l'organo clericale, il quale assicura che Bossuet
non rappresenta la corrente intellettuale cattoli-
ca, in fatto di filosofia politica e di diritto pub-
blico. Lo crediamo. Il cattolicesimo segue la cor-
rente dei tempi.

La seguita anche per quanto riguarda l'Italia.
Il *Moniteur* scrive: « noi abbiamo, in Italia,
da un lato la questione religiosa; dall'altro la
questione romana; questa è la chiave di volta
di tutta la situazione. » Adunque, vi è nel Va-
ticano una questione superiore alla questione re-
ligiosa. Tu diristi. Ed è la questione del potere
temporale. Cioè legittima il sospetto che nella
questione religiosa di Francia, tanto a cuore
del Santo Padre, vi sia di mezzo la chiave di
volta.

Eppure nell'enciclica all'Episcopato francese,
Leone XIII dice che la Chiesa ebbe fin dalle ori-
gini quello che era necessario alla sua vita!
Or nelle origini la chiave di volta era diver-
sa, tutta spirituale.

Del resto, Leone XIII s'incarica benissimo,
con le sue encicliche, di dimostrare che non ha
bisogno per l'esercizio dell'autorità spirituale,
di alcun sussidio temporale.

Feste Bulgare

Si ha da Sofia che l'altro giorno, compleanno
di Coburgo, si celebrò la festa nazionale. Dopo
il *Tedesco*, rappresentazione a palazzo. Stambuloff
comparsa in pubblico per la prima volta; dopo il
recente accidente camminava quasi senza difficoltà.
Venne felicitato caldamente.

I gravi disordini di Berlino

Assembramenti disperati
Un articolo del *Vorwärts*.

Apprendiamo dai telegrammi di ieri da Berlino
che gli assembramenti si rinnovarono nel pomerig-
gio nel centro della città.

La polizia obbligò la folla a circolare. La folla
si sciolse quasi dappertutto volontariamente. In al-
cuni punti però opposse resistenza; ivi furono pa-
recchi feriti.

Altri assembramenti, tra cui uno specialmente
composto di ragazzi ai giardini pubblici, si sciol-
sero di fronte alla polizia a cavallo. I tentativi
della folla per rinfrangi tumultuosamente continua-
reno fino alle 10 pom. La polizia riuscì dappertutto
a disperdere le masse senza gravi conflitti.

L'imperatore uscì dal castello alle 8.30 di sera
per recarsi a visitare i principi ereditari di Me-
lenburg. Allora la folla sgombrò le vicinanze del
castello.

Nulla di grave è segnalato in nessun quartiere
e nella città.

La maggior parte dei giornali non attribuisce

Vittoriano, poiché egli non poteva di punto in
bianco, e senza prendere le opportune precau-
zioni presentarsi in via della Scala.

Ci voleva almeno un pretesto per giustificare
il suo ritorno, ed egli contava di trovarlo nei
numerosi affari nei quali Vittoriano era impe-
gnato.

E il prendere le informazioni non presentava
difficoltà di sorta, poiché nel mondo degli affari,
dell'usura, e degli speculatori il nome di Vit-
toriano Combarieu era pronunziato ad ogni
momento.

Parigi è una immensa babilonia presa nel suo
insieme. Ma considerata singolarmente in ciascu-
na delle sue parti, è un villaggio qualunque.

Per modo che Dantin, facendo una passeggiata
di un'ora sul baluardo di Montmartre all'O-
pera, seppe tuttocché che gli interessava.

Egli aveva scelto i suoi informatori in diffe-
renti ambienti sociali. E le risposte ottenute al-
le sue domande, potevano bastare a chiarire la
situazione di Vittoriano, per chiunque non aves-
se avuto l'obbligo, come Dantin, di avere fatti
precisi e non voci indeterminate.

Però, quello che sapeva lo metteva in grado
di andare a finire la sua inchiesta in modo di-
retto.

E perciò il giorno dipoi, nelle ore in cui sa-
peva che Vittoriano si sarebbe trovato alle cor-

importanza eccezionale alle dimostrazioni dell'altro
giorno.

Il *Vorwärts*, organo dei socialisti democratici,
pubblica un manifesto invitante i lavoratori di Ber-
lino, specialmente i membri del partito, a tenersi
lontani da ogni assembramento.

« Tumultuare, scrive il *Vorwärts*, e rovinare la
proprietà non sono mezzi per sollevare la miseria
attuale. »

I delegati municipali dei socialisti democratici
propongono di convocare il corpo municipale la se-
duta straordinaria per discutere una mozione ur-
gente per dare lavoro agli operai disoccupati co-
minciando dai lavori pubblici.

Ci telegrafano poi in data di ieri sera:

Berlino 27, ore 8.40 p.

« Anche oggi si formarono parecchi assempra-
menti poco considerabili, ma fino alla prima ora
del pomeriggio nessun disordine. »

La maggior parte degli autori dei disordini ne-
gli scorsi giorni erano, piuttosto che disoccupati, o-
sisti come abbondano in ogni grande città. »

Il reato contro Vulkovich è politico

Vulkovich è morto

Si ha da Constantinopoli, che Vulkovich è morto
l'altra sera in seguito alle ferite inferitegli.

Telegrammi poi da Sofia affermano che sembra
indubitato che il reato contro Vulkovich sia poli-
tico.

Ermano Ivanoff, suddito russo citato in un dispac-
cio da Constantinopoli come sospettato, sarebbe lo
stesso individuo addetto a Kaulbars nell'epoca del-
la sua missione in Bulgaria.

Ivanoff lasciò Sofia con Kaulbars e recossi a Co-
stantinopoli dove qualche tempo addietro avrebbe
detto in un'osteria che Vulkovich sarebbe assasi-
nato.

Si ha poi da Sofia che la serata per l'anniver-
sario della nascita del principe fu contromandata,
in seguito alla morte di Vulkovich, che produsse
l'indignazione generale ancora maggiore che quel-
la per l'assassinio di Belboeff.

Un dispaccio da Sofia in data di ieri sera dice
che il Consiglio dei ministri decise che i funerali
di Vulkovich sieno fatti a spese dello Stato.

Il nuovo Gabinetto francese

Le dichiarazioni di Loubet alla Camera

Non si comincia troppo bene

I dispacci di ieri ci informano che il senatore
Loubet — il quale, come già fu annunciato, ac-
cettò l'incarico di formare il gabinetto — si recò
l'altra sera alle 10 all'Eliseo per rendere conto
delle pratiche fatte per la formazione del gabi-
netto.

Nella dichiarazione che Loubet farà domani
alla Camera dirà che il nuovo gabinetto è risoluto
a non permettere alcuna usurpazione del clero sui
diritti dei poteri civili, e affermerà, riguardo alla
politica estera, la sua volontà essere pacifica.

Ed ecco ora i dispacci giunti ieri sera:

Parigi 27, ore 6.50 p.

Il nuovo Ministero non si è ancora costituito.
Alcuni futuri ministri vorrebbero togliere alla
combinazione Loubet il carattere dell'esclusione
personale riguardo a Costans.

La Camera aggiornò ad un'ulteriore seduta la
discussione della mozione Baudry d'Asson, de-
putato intrasigente di destra, tendente a pronun-
ciare l'urgenza sopra una proposta di modifica-
zione alla costituzione circa le disposizioni rela-
tive alla nomina dei ministri da parte del pre-
sidente della Repubblica.

La fissazione della data di una prossima sedu-
ta provocò un dibattito piuttosto vivo.

Deroulde insisté perché la seduta si fissasse
per lunedì dicendo che la Camera non deve sot-
tostimare più lungo tempo alle esitanze del po-
tere esecutivo. (Rumori).

se, si presentò in via della Scala chiedendo di
parlare al signor Melicieux.

Il segretario di Vittoriano lo ricevette subito.

E senza alzarsi dal banco sul quale scriveva,
gli disse appena lo vide:

— A che dobbiamo, signor Dantin, questa vo-
stra visita? È un secolo che non vi si vede.

— La colpa è vostra! rispose serio Dantin.

— Mia?

— E perché?

— Perché voi avete creduto di fare un colpo

da maestro alleandovi a Vassietti, alla barones-
sa, e alla contessa per sopprimermi, senza ac-
corgervi che io avrei potuto far meglio al caso
vostro di Vassietti.

— Credevo?

— Certamente.

— Può darsi.

— In ogni modo non parliamo del passato.

— Come volete.

— Io sono venuto a parlarvi di un affare nel
quale intelligenti intermediari possono gua-
dagnare benino.

— Ve ne prego, accomodatevi.

Dantin prese la sedia, che gli veniva così gra-
tuitamente offerta.

E, siccome Melicieux aveva per sistema di sta-
bilitare bene anzitutto la qualità delle persone che

Baudry d'Asson insisté nello stesso senso, fa-
cendo alcune allusioni minacciose al nuovo ga-
binetto.

La Camera poi si aggiornò per alzata e sedu-
ta a giovedì.

Baudry d'Asson e Deroulde reclamarono vi-
vamente.

Floquet protestò la sua lealtà fra le approva-
zioni e la seduta fu tolta fra i rumori della Ca-
mera.

E all'ultimo momento riceviamo il seguente
altro dispaccio:

Parigi 27 ore, 11.05 p.

Il Ministero fu definitivamente costituito con
Loubet alla presidenza e all'interno, Ricard alla
giustizia, Viette ai lavori, Cavaignac alla marina,
e con Freycinet, Ribot, Roche, Develle, Rouvier
e Bourgeois che conservano i loro portafogli.
I ministri si riuniscono stasera all'Eliseo.

Una nota ufficiosa dice che Burdeau declinò
l'offerta di Loubet di entrare col portafoglio dei
lavori nella nuova combinazione ministeriale, cau-
sa la forma che questa tendeva ad assumere.

Dichiarazioni di Canovas

sulla situazione degli operai

Al Senato spagnolo, l'altro giorno Canovas, ri-
spondendo ai vescovi di Salamanca e Cadice, disse
che lo Stato e la Chiesa devono contribuire a mi-
gliorare la situazione degli operai, ma se gli operai
pretendono imporre rivendicazioni impossibili, il
solo rimedio sarà la forza.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LE SEDUTE DI IERI

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

La mozione Perrone per le economie nell'esercito

Il seguito della discussione

Roma 27, ore 8.30 p.

La Camera comincia con una certa anima-
zione.

Prima dell'apertura della seduta, che seguì
alle 2 e 25, si fanno varie conversazioni.

Al banco presidenziale l'on. Nicotera con-
versava con un gruppo di deputati, fra cui l'on.
Imbriani.

Nei banchi di sinistra l'on. Della Rocca fa
animate conversazioni con Taini sul progetto
relativo ai conciliatori.

Più sopra in un altro banco a sinistra, l'on.
Branca conversa con Sanguinetti.

Ovunque si fanno dialoghi e capannelli.

Il presidente, su domanda dell'on. Sangui-
netti, dà le notizie sulla salute dell'on. Fer-
racuti che accusa qualche poco a migliorare.

— l'on. Arcolano risponde all'interrogazione del
deputato Tassi che il Governo si preoccupa della
questione della legge unica sulla caccia, questione
che è assai difficile; ma ad onta di ciò spera di
poter presentare presto il progetto in proposito,
collo scopo prealpino della protezione delle specie
nel tempo della propagazione.

E dopo svolta una interrogazione dell'on. Im-
briani per la ferrovia Barietta-Spinazzola, e svolto
dell'on. Valle e presa in considerazione una
sua proposta di legge per estendere le disposi-
zioni della legge del 28 giugno 1885 a coloro
che, sbarcati a Talamone, od ivi presentatisi per
essere imbarcati, dimostrino avere dipoi preso
parte alla campagna del 1860, o ne siano stati
impediti per motivi di leva, si riprende la di-
scussione della mozione Perrone.

Arbù ritiene che sia necessaria una delibera-
zione decisiva della Camera, perché termini la
legge formata intorno all'aumento dei corpi
d'esercito, aumento consigliato esclusivamente
dalla necessità della difesa nazionale.

Approva le esplicithe dichiarazioni di Pelloux.
È fautore delle economie, ma non crede sia ne-
cessaria la commissione parlamentare per otte-
nerle.

Torraca non concorda con Arbù. Non è pos-
sibile considerare separatamente i vari aspetti della
complessa questione, e prega quindi gli onor. Per-
rone e Arbù a non voler provocare dalla Ca-
mera un voto che non la risolverebbe, auguran-
dogli peraltro che venga preso il momento di
una determinazione chiara e precisa.

Parlano ancora Sani in favore, Marassi e
Adami contro la mozione.

Il solito incidente Imbriani

La discussione procede tranquilla, senza inci-
denti, salvo uno vivace provocato, come al solito,
dall'on. Imbriani.

Questi, rispondendo a Torraca dice: Ora ri-
sponderò ad una locustina che volle darmi l'on.
Torraca, una specie di spennellatura col nitro
d'argento. Questi disse che è tempo di finirla
col solito canto di patriottismo. Invece a me pia-
ce che al banco del governo vi sieno quegli uo-
mini che fecero qualche cosa per il loro paese
(rumori) — se dentro l'aula vi sono di quelli
che nulla fecero, tanto peggio! (rumori) — agi-
tazioni — proteste.

Biancheri: — La prego di volersi tenere al-
l'argomento. Queste divagazioni sono proprio
fuori di posto (bene).

Imbriani: — La storia parla!

Biancheri: La storia, non lei! (approvazioni)

Molmenti: — con forza: — Cosa hai fatto tu
per l'Italia? (bene a destra)

Imbriani: — Non parlo di me, ma di coloro
(segnando il banco ministeriale).

Biancheri: — Ma con questo linguaggio, Lei
manca di rispetto ai suoi colleghi; qui tutti
sono benemeriti della patria.

Cavallo: — Non è lecito parlar sempre di
patriottismo: forse è lei solo patriota qui den-
tro? (bene)

Molmenti: — Ecco un uomo che ha fatto
qualche cosa per la patria: (bene, bravo)

Imbriani: — Io non ho fatto nulla, e non par-
lo di me.

Biancheri: — In questa Camera vi son uo-
mini che han combattuto e sofferto per la pa-
tria e non ne hanno mai menato vanto!

Voci: — È vero! È vero!

Imbriani: — Ma la storia.

Molmenti: — Il patriottismo non è monopo-
lio di alcuno.

Biancheri: — On. Imbriani, è impossibile,
continuando Ella a condursi così, che l'assem-
blea possa vivere e provvedere ai propri lavori.
Per qual ragione vuol Ella levarsi ad ogni mo-
mento a giudicare dei suoi colleghi? (bene!) Ma
chi è Lei, on. Imbriani? (vive approvazioni —
applausi).

Imbriani: — Risposi a Torraca!

Biancheri: — Invece l'on. Torraca, rispose
a Lei.

Imbriani: — Ed io a lui.

Torraca replica: Non vorrei essere frainteso:
aver partecipato alle battaglie per la patria fu
merito e anche fortuna; ma ora abbiamo il dover
ugualmente grave di mantenere l'unità italia-
na. Non disacciamo l'Italia. (Applausi a de-
stra).

Tornata la calma, il ministro Pelloux ripete
che non accetta la mozione Perrone e neanche
il suo rinvio, e conferma le dichiarazioni di
ieri.

L'ordine del giorno Garibaldi

Il presidente comunica un ordine del giorno
di Garibaldi con cui si prende atto delle dichia-
razioni del ministro della guerra e si passa all'
ordine del giorno.

Perrone, prendendo atto delle dichiarazioni del
ministro che non cambierà nulla, ritira la sua
mozione.

Pelloux non accetta assolutamente la motiva-
zione del ritiro della mozione Perrone e confer-
ma per la terza volta le sue dichiarazioni di ieri,
chiare ed esplicite; accetta invece l'ordine del
giorno Garibaldi.

Queste dichiarazioni di Pelloux vennero fatte
per recisa volontà di tutto il gabinetto.

Garibaldi allora svolge il suo ordine del gior-
no. Dice che egli è fautore della pace, e si su-
gura che venga presto il giorno del generale di-
sarmo, ma l'Italia deve intanto mantenere asciet-
te le sue polveri e prepararsi ad ogni evenienza.

vai potete darmi.

— Ah!

— Debbo dirvi anzitutto che sono abituato al
sistema di perdono delle ingiurie.

— Io pure.

— Bene inteso, quando questo mi giova.

— Come me! — fece Melicieux, ridendo.

— Ed ecco perché da ieri non mi ricordo
dei brutti tiri che mi avete giocati.

— Fate bene.

— E ora andiamo al sodo. Per un momento
lasciamo in pace le cambiali del principe di
Chamones. e parliamo del signor Vittoriano. Io
ho bisogno di avere precise informazioni sul con-
to suo, e voi solo potete fornirle.

— E ciò si paga?

— S'intende.

— Quanto?

— Se l'affare si fa, diecimila franchi.

— E per il subito?

più sotto il pa-
llo di odiosa
più che chi le

vole, che accu-
e cosa doman-
di non venire
crifate?
e mille oporai,
so, e lo di-
avuto riguar-
do il solito,
a altra canaglia
to sano, vegeta

larità a scopo
partito ne ab-
disinteressan-
ta tante volte
che da soli si-
amo oggi su-
strazione dei
ne e rette in-
stato questo:
orazione o no,
destissimo sti-
mo di sareb-
punizioni per

ai, a noi pare
che quali le
tto la presci-
co, tutto po-
C'è o non

voi che se-
ato e il ri-
presentata da
il diritto, muo-
che i vostri
telli, dovete
di creature,
qualche giorno
ere stato in-
le ha spinte.
questi, si può
specialmente
bolato dai bi-
olle necessità
e all'abbruti-
pette per la
animale del
curando mon-
enti di esal-
al maltratta-

— Essa è
he quando la
bocca il cibo,
arli.
immento spi-
lei diventa

lioni ambien-
ura con più
amente con
lioni, nelle no-
i, nei nostri

mosi dinanzi
i intristite da
nalsano; —
debole schie-
; quella di
viscere.

ervatore che
è pericolo-
ardo speciale
scioperanti)
che in nome
di guadagna-
e in dison-
sideri e alle
ando esse si
a ragionevole
questi noi
r libro lo
ma gli er-
— è l'egui-
mo; è in-
atterizza la
il suo natu-

collevaranno
si mantene-
no sciopero

vie
venza da
4,25 a.
8,02 a.
9,15 a.
2,30 p.
6,35 p.
9,15 p.
3,15 a.
11, — a.
1,50 p.
8,10 p.
11,30 p.
6,45 a.
9, — a.
12,05 p.
2,05 p.
6,10 p.
7,55 p.
10,30 p.
10,55 p.
3,45 a.
7,20 p.
10,15 p.
22, 9,20 int.
Schiavoni ore
aut. 3 pom.
ore 6,30 -
om.
venza (da
pom. — Da
pom.
fond. nuova
app. aut.

di 1200 persone; ma le ripetiamo: è il signifi-
cato che dimostri a chi può, va ad assumere que-
sta dimostrazione di sentimento più che di effi-
cace e pratico risultato; dimostrazione che può
sciogliere molte lagrime, e lenire molti dolori!
f.macoia.

Ci è grato intanto dare il nome delle distin-
tissime persone, che hanno risposto al nostro
appello.

La somma raccolta sarà da noi consegnata a
un Comitato di tre persone che abbiamo inten-
zione di pregare, e cioè al parroco del quartiere
nel quale abitano la maggior parte delle opera-
ie e ai due delegati di sestiere della Congrega-
zione di carità; — meglio di loro nessuno può
conoscere le condizioni delle più povere fra le
scioperanti.

La prima lista delle offerte è intanto la se-
guente:

Contessa L. Reali	200. —
Merchesa Maria Pandolfi	25. —
Piona Domenico	150. —
Sig. B.	3. —
Avv. Jacopo Bombardella	5. —

Le quali unite alle 50 lire offerte ieri dal no-
stro Direttore danno un totale di 435 lire.

CRONACA

CALENDARIO
Domenica 28 febbraio: B. Beatrice d'Este.
Lunedì 29 febbraio: B. Antonio.
Sole leva ore 6. m. 42; tram. 5. 44
Temp. mass. del 29: 4.7 — Min. del 27: 3.0.

Esposizione italo-americana. — Il
sotto-comitato locale partecipa agli interessati
che sta per spirare l'ultimo termine definitivo
per poter concorrere all'Esposizione Italo-Ame-
ricana, che si aprirà in Genova nel p.v. giugno.

Conferenze all'Ateleo. — L'Ateleo an-
che in quest'anno terrà alcune conferenze sera-
li a scopo di pubblica utilità. A cominciare dal
7 marzo saranno pertanto tenute non meno di
dieci conferenze, nei lunedì e venerdì sera, e
così per la rimanenza degli oratori, come per
gli interessanti argomenti che verranno trattati,
esse riusciranno, senza dubbio, bene accette e
gradite.

L'Ateleo annuncia che gentilmente accetta-
rono di tenere alcune delle conferenze, il prof.
Celoria astronomo di Brera, il prof. Bombicci e
Bertolini della Università di Bologna, il deputa-
to Arbib, Corrado Ricci, M. Fogazzaro e Carlo
Donati, il prof. Franciosi di Firenze, E. Mu-
satti, il prof. Castori di Padova, A. Gemma, G.
Caprin e Ottone Brentari, nonché i nostri concit-
tadini Jacopo Bernardi, Paolo Fambri, Vincenzo
Marchesi e Attilio Sarlati.

Il vigiletto d'ingresso ad ogni conferenza è
fissato a lire una, e come negli anni decorati,
vengono emesse azioni di lire cinque, con titolo
ad un vigiletto a tutte le conferenze.

Diagnosi in Marittima. — Ieri l'altro
alle cinque pom. il medico di guardia all'Ospe-
dale di S. Chiara sig. Colbaldello del 55° fan-
te-ria fu chiamato alla Marittima dove un indivi-
duo bisognava dell'opera sua.

Il sig. Colbaldello si recò subito; ma pur
troppo la sua opera era inutile. Si trovò davan-
ti ad un cadavere, che dagli agenti di P. S. fu
poco dopo trasportato all'Ospedale civile.

Era il cadavere del sottobrigadiere di finanza
Antonio Baldino, di 25 anni circa nato a Be-
vilacqua (Veronese).
Il Baldino ucciso dai marinai della Marit-
tima si trovava vicino alla muratura della banchina,
alta poco più di un metro e mezzo.

Distante dalla muratura circa dieci centimetri, sul
binario tutto ad un tratto passò una macchina
con sette carri. Il Baldino cercò di schivarli
salendo sul predellino, ma disgraziatamente non
vi riuscì, ed i sette carri, investendolo, gli fece-
ro fare sul muro sette giravolte, comprimendo
gli costole e producendogli una commozione
cerebrale per la quale la sua morte dovette es-
sere istantanea.

Furto a Castello. — Nella notte del 23
al 24 andante ignoti ladri rubarono in danno di
Fonda Anna fu Francesco, 8 comicie, una ten-
dina, due paia di mutande, due busti ed una
giacca vecchia del complessivo valore di L. 25.
effetti ch'erano stati ad asciugare sulle finestre
della propria abitazione al N. 1499 di Castello.

Furto ad una moribonda. — Il giorno
sei dello scorso gennaio la signora Barbara Za-
beo, vedova, di oltre 60 anni, abitante al primo
piano della casa in Campo S. Trovaso, N. 1080,
si amava di influenza.

La signora Zabeo fu soccorsa da certo Pignatta
Angelo e dalla di lui moglie Marianna Merla,
nonché da certo Antonio Amadio e sua moglie
Lucia Girotto, che abitano al secondo piano della
casa stessa.

Queste due famiglie piantarono le loro tende
nella casa della Zabeo, dove perfino pranzavano,
prendendo però i viveri presso i negozianti coi
libretti della Zabeo.

Dopo alcuni giorni, un cognato della Zabeo,
informato della malattia, prestò pure lui, insieme
alle due famiglie, assistenza alla cognata. A que-
sta sopravvenne una respirata alla testa e la ma-
lattia si aggravò così, che le furono somministrati
i Sacramenti.

Dopo un mese e mezzo, durante il quale la
signora Zabeo fu lra la vita e la morte, si notò
un miglioramento che andò sempre progredendo,
finché fu dichiarata fuori di pericolo.

Appena poté parlare, ella disse al cognato che
guardasse nel comò se l'avevano derubata della
sua sostanza; ma questi le rispose che non ab-
badasse al denaro, che pensasse a guarire, che
nessuno certo aveva pensato ai suoi denari.

Un tabarro. — Certo Agostino Bonivento,
abitante a S. Pietro di Castello, Fondamenta San
Giuseppe, N. 736, veniva da ignoti derubato del
proprio tabarro del valore di L. 15.

I ladri penetrarono nella casa dalla porta la-
scelta momentaneamente aperta.

Ancora i coniugi. — Nella Gazzetta di
givedì u. s. narrammo il furto di due lenzuola
e di un asciugamano commesso in danno di cer-
ta Adelaide Padovan in Calle Piasentini a San
Zaccaria a sospetta opera di due individui qua-
lificatisi per marito e moglie certi Luigi Fruc-
co e Giulia Busi, occlusatisi dalla casa il giorno se-
guente al loro arrivo.

Veniamo a conoscenza che gli stessi individui,
i quali non cambiarono nemmeno nome, allog-
giati presso l'affittatelli in Calle della Madonna
a S. Giov. e Paolo, N. 6303, si allontanarono
improvvisamente e dopo la loro uscita non fu-
rono più trovate le lenzuola del valore di cinque
lire!

LOTTO — Estrazione del 27 febbraio			
Venezia	86	21	82
Bari	52	31	56
Firenze	53	86	52
Milano	29	44	2
Napoli	41	37	63
Palermo	69	21	30
Roma	26	75	43
Torino	87	28	10

DITTE E STABILIMENTI

raccomandati
da questo Giornale

ALBERGO VITTORIA
ALBERGO e RISTORANTE Cavalletto.
PARRUCCHIERE SALONE Bertini & Paresan
SPEDITORI Guerrana & Micoli

CRONACA D'ARTE

Per Rossini

Domani ricorre il primo centenario della nascita
di Gioacchino Rossini.

Abbiamo già detto che alla Fenice udremo do-
mani sera la grandiosa scena del terzo atto della
congiura del *Guglielmo Tell*, la sinfonia della *Se-
miramide* e l'aria per soprano dell'opera stessa,
cantata dalla signora Ida Riccetti.

Il teatro Rossini sarà illuminato straordi-
nariamente a giorno. Vi si eseguiranno il *Barbiere
di Siviglia* e la sinfonia del *Maometto II*. Sarà pure
cantata l'aria della *Gazza ladra* e *Di piacer mi balza
il cor*.

Oggi stesso, in Piazza San Marco, l'ottima
banda del Corpo dei Reali Equipaggi svolgerà tra
le tre e le cinque un attraente programma tutto
di musica rossiniana.

Fenice. — Questa sera ultima dell'*Otello* che
anche l'opera richiama pubblico scelto ed affol-
lato.

L'esecuzione precedette anche maglie di gio-
velli. Applaudissimi la Kupper-Berger, De Negri e
Famagalli.

Bisato il *Credo* e l'*Addio*.

Rossini. — Questa sera doppio spettacolo al
teatro Rossini: si rappresentano il *Barbiere di Si-
viglia* e la *Cavalleria rusticana*.

Goldoni. — Programmi attraentissimi oggi, per
la recita diurna e per l'altra serata della Compagnia
Goldoniana. Di giorno si rappresenterà la bri-
lantissima *Sior Nicoletto meza comica*, e di sera
La mamma non morì mai, graziosissimo lavoro tanto
applaudito anche venerdì, e la commedia del Ca-
scia *Una bella galletta*. Tra l'una e l'altra Benini
reciterà il brillante monologo *La macchina per volare*.

Noterelle torinesi

PER GLI OPERAI DISOCCUPATI — IL BALLO DELLA
PACE — I BALLI DELLA DUCHESSA DI GENOVA —
GRAN VEGLIA ALLA FILARMONICA — UMBERTO,
AMORE E MARGHERITA DI SAVOIA — LADRI DI
CUORI — I MUTI PARLANO!

Ci scrivono da Torino, 20:
(Zuccaro) Ieri sono incominciate le distribuzioni
agli operai disoccupati, del denaro ricavato dalle
pubbliche sottoscrizioni; somma che già raggiunge
circa 50 mila lire. Ieri già vennero distribuite ol-
tre a 15 mila lire a circa 2400 operai, ed ogni
lavoro di distribuzione — continua. Gli operai di
commissioni municipali — continuano. Gli operai di
sottoscrizioni procedono in modo lusinghiero; la
Gazzetta del Popolo ha essa sola già raccolto pres-
soché 30 mila lire, e la *Piemontese* 6 mila.

Ed una bella somma dovrà incassare lunedì al
Ballo della Pace — il gran veglione del Teatro
Regio organizzato da quell'infaticabile slantopo
benemerito che è il conte Di Villanova, presidente
del comitato di festeggiamenti pubblici a favore
dei disoccupati e dei poveri di Torino — vegli-
one che rimarrà memorando negli annali della be-
nevolenza — come si dovranno incassare parecchie
migliaia di lire dalla mostra dei quadri artistici
vienti, di cui oggi vi mandai un cenno-premisa.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il processo contro gli anarchici

Roma 27, ore 9.40 pom.
Oggi all'udienza del processo contro gli anar-
chici si aspettava con grande interesse la depo-
sizione dell'ex delegato Santoro, ma, quantunque
sia stato sfavorevole agli accusati, non avvenne
nessun fatto notevole e l'udienza continuò senza
interesse.

L'Agenzia Italiana dice che l'on. Nicotera
dopo le risultanze dei dibattimenti dei giorni
scorsi nel processo contro gli anarchici, modifi-
cherà radicalmente la squadra politica per non
far ripetere fatti rivelati nelle udienze passate.

La situazione del Gabinetto
Voci infondate e tendenziose

In questi giorni si mettono in giro molte vo-
ci contraddittorie intorno a mutamenti ministeriali.
Sono in grado di smentire tutte queste voci.
Credo potervi assicurare che nessuna mutamento
ministeriale avverrà prima della discussione della
legge ferroviaria.

Tutte le altre notizie in senso contrario sono
infondate.

L'on. Rudini è decisamente a non fare nes-
suna modificazione per adesso.

Sono parimenti esagerate le voci di accordi
presi tra gli onorevoli Saracco, Prinetti e Gio-
litti contro il Ministero per combatterlo da
destra, mentre Crispi e Zanardelli lo combatteran-
no da sinistra: queste sono voci interessate che
partono dal campo della opposizione.

Veramente Giolitti, Gensola e Prinetti nella ele-
zione Caruso votarono per l'annullamento, ma
il loro voto venne dato per ragioni di alta mo-
ralità e non per criteri di partito.

Anche l'opposizione non darà, come ieri scri-
si, vera e propria battaglia prima della discus-
sione ferroviaria.

La vertenza Nani e Cavalletti
Roma 27, ore 10.10 p.

L'on. avv. Nani ha telegrafato al Folchetto che
pubblica oggi il suo telegramma.

Eccolo!

Fede'è al mio dovere e coerente a una pro-
messa, non scendo a polemiche. Nessun proces-
so di diffamazione è possibile prima che la mia
denuncia, presentata al procuratore del Re di
Torino, sia esaurita, chiarendo la verità dei
fatti.

Il Papa e la Francia

Il Papa ha dichiarato che manterrà l'enciclica
ultima ai vescovi francesi, qualunque sia il Mi-
nistero che si formerà in Francia.

Pel maseri elementari

L'on. Villari è intervenuto oggi nella Commis-
sione esaminatrice del progetto dei maseri ele-
mentari e ha dato delle spiegazioni. La Commis-
sione ha approvato il progetto, facendovi alcune
modificazioni. Si nominò relatore Summonte.

A Biserta

L'Esercito assicura in modo formale che per-
verranno al Governo dettagliati rapporti delle for-
tificazioni del canale di Biserta, che non lasciano
dubbio sull'importanza e sugli scopi dei prepa-
rativi.

Le somme sono stanziaste nei bilanci dei lavori
e del commercio, non su quelli di guerra e marina.
Dispiaci da Tunisi alla *Riforma* annunziano
l'aumento della guarnigione di Biserta. Inoltre
nel palazzo presso la Goletta che prima era un
harem, ora si accumulano 40 milioni di cartucce.
Alla Goletta sonvi 48 cannoni di lunga portata.

Biglietti falsi

La questura ha sequestrato un migliaio di bi-
glietti falsi da dieci e cinque lire.

Si fecero vari arresti.

Per le trattative colla Svizzera
Roma 27, ore 11.20 pom.

Stamane alla Consulta si riunirono nuovamen-
te i ministri Rudini, Colombo, Branca, Chim-
ri e Luzzatti per la questione delle trattative
commerciali colla Svizzera.

Il Tevere in piena

Il Tevere, per le piogge frequenti dei giorni
scorsi, oggi è in piena, tanto che si dovettero so-
spendere i lavori per la regolarizzazione del fiume.

Consiglio di ministri

Ieri sera alla Consulta si tenne consiglio di mi-
nistri.

Alia Commissione del bilancio
Roma 27, ore 11.50 p.

La commissione del bilancio, su relazione del-
l'on. Vendramini nel bilancio di assestamento per
le entrate ha deliberato di proporre altre ridu-
zioni; e cioè 4 milioni per le dogane, un milio-
ne per il registro, un milione per i tabacchi, e
500 mila lire per i telegrafi. Si approvò poi la
relazione dell'on. Vendramini.

Garcia, tenente del 46° regg. fanteria è reve-
cato dall'impiego.

Scipioni, furiere nel 29° regg. artiglieria, è
promosso sottotenente nel 27° regg. artiglieria.

Gasper, tenente nel 29° regg. artiglieria è no-
minato comandante d'artiglieria a Cirià.

Per l'infanzia abbandonata

La votazione negli uffici stamane riuscì favore-
vole al progetto Minelli per l'infanzia abbandona-
ta.

Furono eletti commissari gli on. Cavalletto,
Minelli, Conti, Zucconi, Sella, Ercole, Daneo,
Valli e Rospigliosi.

L'onorevole Chiaradia

L'on. Chiaradia fu nominato commissario del
progetto di legge sugli alienati e i Manicomii.

Dalle Provincie

Una vecchia assassinata
Catania 27 ore 6.10 p.

A Pedara si trovò il cadavere di una vecchia
settantenne.

Si suppone che la uccise il marito a calci sullo
stomaco. Fu arrestato.

Un duello alla pistola
Pavia 27, ore 6.10 p.

Per una vecchia questione ebbe luogo in una
campagna a pochi passi dalla città un duello alla
pistola a condizioni gravissime fra un capitano di
artiglieria e un signore paveso.

Spararono due colpi ciascuno: al quarto rimase
colpito il capitano alla mano destra. I duellanti
non si riconciliarono.

La causa del duello è molto intima: si tratta-
rebbe di una relazione esistente fra la moglie del
capitano e il suo avversario.

Due vari in Liguria
Sampierdarena 27, ore 3.25 p.

Stamane fu varato felicemente l'ariete torpedi-
niere *Minerva*.

Nel cantiere Cravero fu varata felicemente la
regia nave *Ercole*.

Dall'Estero

La seduta di ieri al Reichstag
Maltrattamenti contro i soldati tedeschi
Aumento di navi e di ufficiali

Berlino 27, ore 8.10 p.
Al Reichstag discutendosi il bilancio della ma-
rina, il deputato Metzger, socialista, accennò ai
maltrattamenti che i soldati di marina di Wil-
helmshaven ebbero a sopportare.

Il segretario di Stato Holmann constatò che
si tratta semplicemente di pene inflitte legal-
mente. Soggiungendo che alcuni soldati dichiararo-
no che malgrado la punizione loro inflitta avreb-
bero continuato sempre a godersi i permessi al
di là dell'ora concessa. Altri soldati, temendo
una restrizione generale dei permessi, si vendi-
carono dei compagni, trattandoli da gente da
forca. Non era cosa grave, tuttavia i colpevoli
furono puniti.

Richter combatte l'aumento del numero degli
ufficiali e delle torpediniere.

Dice che in caso di guerra, alla marina spetta
solamente una parte secondaria, mentre dall'e-
sercito di terra dipende la vittoria.

Holmann giustificò l'aumento adducendo i bi-
sogni del servizio politico, specialmente dopo la
creazione della stazione navale nelle acque del-
l'America del Sud.

Caprivi rileva la necessità di avere navi per
le stazioni all'estero. Occorrendo, bisogna po-
tersi unire alle altre potenze, per tutelare la
marina mercantile; ma bisogna pure che la
Germania sia essa stessa abbastanza forte, e spe-
cialmente che abbia numeroso personale. Sog-
giungendo esser vero che spetta alla marina una
parte secondaria in caso di guerra; ma della
forza della marina profitterà l'esercito che non
dovrà più difendere le coste. Espone la situa-
zione quale era nel 1870. In una guerra mari-
tima la prima grande battaglia determina il suc-
cesso; occorre quindi che la marina sia forte e
pronta.

Richter rileva le spese sopportate per la di-
fesa delle coste del 1870 e raccomandando di at-
tendere alle convenzioni delle altre potenze per
la protezione del commercio.

Dopo lunga discussione si approvano i capi-
toli del bilancio ordinario.

La discussione continuerà lunedì.

I minatori e il carbon fossile in Inghilterra
Londra 27, ore 9.50 p.

I minatori di tutte le miniere di carbone fos-
sile della Gran Bretagna prevarono i propriari che
cessarono dal lavorare durante la settimana
a datare dal 12 marzo, onde lasciare cedere
lo stock di carbon fossile esistente e impedire
così la riduzione dei salari.

Il Lloyd e la febbre gialla
Trieste 27, ore 8.40 p.

L'Amministrazione del Lloyd austro-ungarico
constatò che il capitano, il luogotenente e tre
marinai del vapore *Pelluce* tornati qui dal Bra-
sile sono morti da febbre gialla; quattro marinai
malati sbarcarono al Brasile.

Il Lloyd però non cesserà il servizio con-
venzionale col Brasile.

SPETTACOLI

Fenice — Ore 8 1/4 — L. 5 — Opera-ballo
Otello.

Sansepolcro — Ore 8 1/2 — L. 1. — Il *barbiere
di Siviglia* e la *Cavalleria rusticana* col tenore
Antonio Bagetto.

Goldoni — Compagnia comica Gallina-Gio-
vanna — Di giorno, ore 1 — *Sior Nicoletto meza co-
mica* — Di sera, ore 8 1/2 — *La mamma non morì
mai*, di Gallina — *La macchina per volare*, me-
nologo — *Una bella galletta*, commedia in un atto
di Cascia — Cent. 50.

LE NECROLOGIE

da inserirsi in questo giornale si accettano
all'Ufficio di Pubblicità S. Marco, 144 fino
alle ore sette pomeridiane del giorno prepa-
rato a quello della pubblicazione.

Haasenstein & Vogler.

L'ora 1/2 pom. del 26 corr. serenamente spirò l'anima
della nob. Caterina Fettesse vedova del Pa-
trizio Veneto Matteo Soranzo. La famiglia ne dà il triste
annunzio.

Anche i piccoli capitalisti

possono questa volta
senza rischio e senza spesa
TENTARE LA FORTUNA

I biglietti da un numero della Grande
Lotteria Nazionale di Palermo

messi in vendita nello scorso anno a una Lira
cadauna, valgono oggi, e cioè dopo aver concorso
alla prima Estrazione che ebbe luogo il 31 di-
cembre 1891, Lire Una e Centesimi 50
perché continuano a concorrere a tutte le Estraz-
ioni e possono vincere premi per
Lire 200.000 - 300.000
400.000 e più di
500.000

La seconda Estrazione avrà luogo irrevocabile-
mente il 30 Aprile del corrente anno.

Sono ancora disponibili e si trovano in vendita
al prezzo di

UNA SOLA LIRA
per numero, biglietti da 5 - 10 - 100 Nu-
meri cadauno.

Le Centinaia complete di numeri hanno la ga-
ranzia di una vincita e possono conseguire altre
quattrocento.

Tutte le vincite sono pagabili in Contanti col-
le somme depositate a questo solo ed unico scopo
presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
I biglietti concorrono alle Estrazioni del solo nu-
mero progressivo senza Serie o Categoria e in cia-
scuna Estrazione possono vincere più premi.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgetevi sollecita-
mente alla Banca F.lli CASARETO di Fran-
cesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, ad ai prin-
cipali Banchieri e Cambiovalute del Regno. 448

Ricarcati cameriera tedesca, abile lavoratrice per
due signorine famiglia distinta. Scrivere
al n. 1, Posta restante, Padova.

BANCA VENETA

Assemblea generale ordinaria
DEGLI AZIONISTI
(V

dei chimici farmacisti
Planeri e Mauro di Padova
Bevete semplice, col caffè ed al seltz, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Venduti dai signori farmacisti, dro-
ghieri, caffettieri e liquoristi.

Joint contents call: Fests



BEVETE il LIQUORE VITTORIA

TONICO EUPEPTICO

dei chimici farmacisti
Pianeri e Mauro di Padova
Berevi semplice, col caffè ed al seltz, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Venduti dai signori farmacisti, dro-
ghieri, caffettieri e liquoristi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo L. 1

A chi interessa

Chi non ha tempo o chi per un certo riguardo non crede conveniente recarsi al nostro ufficio per far pubblicare avvisi economici, basta che rimetta per posta l'avviso in envelopes al nostro indirizzo unendo tanti francobolli da 5 centesimi quante sono le parole, si facilita così il nostro lavoro e si sollecita la pubblicazione.

Haasenstein & Vogler.
S. Marco, 144, Venezia

Domande ed offerte d'impieghi

Bachelliere. — Per prossima stagione bacologica disponibile bigattiere praticissimo stufa, allevamento bacchi, nonché agente di campagna. Certificati e referenze richieste. — Scrivere Colombo, post. Monza.

Chimico farmacista che conosce bene la lingua tedesca cerca occupazione. Indirizzo: ZANTE fermo in posta, Roma.

Impiego vacante presso antica casa commerciale sua fabbrica per un giovane attivo ed intelligente, capace di dirigere l'amministrazione e che potrebbe fare qualche viaggio. Preferisce chi conosce l'articolo merceria, bonneteria e che può interessarsi nell'azienda con capitale. Offerte alle iniziali H 805 N a Haasenstein & Vogler, Neuchâtel.

Cercai per ditta in Milano un giovane tedesco per la corrispondenza e la contabilità. Richiede ottime referenze. Offerte C. 810 M presso Haasenstein & Vogler, Milano.

Cercai due commessi viaggiatori per orologeria o specialità di gioielli medicinali. Stipendio lire 100 mensili, tutto provvisorio 10 ore su 12. Si seguono lire 100 contanti per garanzia. Scrivere iniziali H 43 R presso Haasenstein & Vogler, Roma.

Deutsches Erlaubnis, gebildet, deutschsprachig und italienisch-militär, sucht Stelle als Gouvernante oder Gesellschaftsdame, würde eventuell auch reisen. Offerten unter H. 768 V an Haasenstein & Vogler, Venedig.

Diversi

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. Ingegneri, commercianti, speculatori ne sperimentano la grande efficacia.

OFFERTA a tutti e dappertutto 25 lire alla settimana per facile lavoro di scrittura e lavoro scritto da farsi a casa (3 ore al giorno). Scrivere Brail 11, boulevard Barbes, Parigi.

Importante industria ferro nuova per l'Italia, con serio guadagno lucroso, munita stabilimento tutto recentemente costruito, provvisto di nuovo macchinario che si sta piazzando forza 60 cavalli, cerca socio con lire 50000, indirizzo offerte a referenza C. 563 Haasenstein & Vogler, Torino.

Dilettanti di fotografia. Se volete diventare presto buoni ritrattatori delle negative (con un semplicissimo nuovo sistema) inviate vostro indirizzo presso M. Carlini in Gasta, che lo stesso ve ne darà facilissima spiegazione.

Un professore liceale tedesco, volendo far degli studi filologici in Italia, desidera trovare un posto in una famiglia italiana come istitutore. — Modestissime pretensioni. Informazioni eccellenti. Dirigere a Gymn. Oberl. Hochlich, Zwickau, Sachsen, Germania.

Concorsi

Comune di Cerveto — Per volontaria dimissione trovata vacante la Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica. — Lo stipendio complessivo è di L. 1600, soggette a ritenuta della tassa dichezza mobile e così distinte: L. 1500 come Medico-Condotta e L. 10 d'indennità quale Ufficiale sanitario. — Presentare a questo Ufficio le domande entro il 30 febbraio corrente, corredate dai seguenti documenti: 1. Fede di nascita; 2. Diploma; 3. Fedina penale; 4. Certificato di moralità; 5. Certificato di sana costituzione fisica, e tutti quei documenti che s'esseranno necessari. — I documenti ai numeri 3, 4, 5 dovranno essere di data recente. — L'elezione dovrà assumere il servizio col 1 marzo 1892.

Cerveto, 3 febbraio 1892.

Il Sindaco **Davico Clefano**.

Caso o stanze d'affittare

Affittare a S. Maurizio Calle del Dose n. 2729.

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchiari 437.

Il Denaro

è il Dio dei falsari e degli immorali speculatori. E siccome oggi in commercio la Lichenina Lombardi vale denaro contante non desta meraviglia di sapersi delle migliaia di falsificazioni che sono state praticate. Alcuni dei falsificatori furono condannati in Tribunale gli altri sono giornalmente condannati dal pubblico che usa la Lichenina falsificata e non ne vede giovamento. **Se la tosse non passa si può esser sicuro di aver usato Lichenina falsa o alterata.**

Immerali speculatori poi hanno solamente rubato il nome di Lichenina empiendo bottiglie d'ibrida miscela senza alcun valore terapeutico od apponendovi spudoratamente il loro nome. La sola Lichenina vera è quella del Lombardi, ha trenta anni di vita e dai sommi scienziati è stato ritenuto indiscutibilmente come l'unico rimedio per curare le tosse ostinate dipendenti da qualsiasi affezione bronco-polmonare (Semmola). **Domandate solo Lichenina Lombardi VERA.** Altri speculatori, e sono molti, per avidità di denaro hanno formato un'infinità di globuli, pastiglie, dischi, pillole, sciroppi, ecc. assumendo di curare la tosse ed i catarri di tutte le mucose, anche di quella degli occhi. Ma contro tali ridicole il pubblico riderà certamente e noterà con meraviglia la baldanza degli impostori che pur di vendere il loro inefficace prodotto promettono di guarire tutti i mali. Parturienti mona nasceranno. Se tosse ricordate le parole dell'illustre chimico Prof. Antonio Cardarelli che proclamava la Lichenina del Lombardi superiore a tutti i rimedi con le precise frasi: **Mezzo curativo contro le tosse ostinate, - efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi. Usate solo la Lichenina Lombardi VERA.**

Costa L. 2.00 in tutte le buone farmacie. Tra flacons si spediscono in tutto il Regno per E. 0.00 direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi — Sarno.

ISTITUTO MASCHILE

in Auberson

(Ct. de Vando) SVIZZERA

Scuola inferiore e superiore con insegnamento della lingua francese. Età dell'entrata da 10 anni in avanti. Aria pura dei monti. (Altezza 1100 m. sopra il livello del mare). Vita di famiglia. Referenze: signori Luigi Faccard, Auberson; Cesare Aubert, sindaco St. Croix; Paul Subilia, parroco La Chaux de St. Croix; dottore Weith, St. Croix. Prospetti a richiesta da J. E. Perria - Auberson.

599

Parrucchieri e Pettinatri

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore - Venezia

COSMETICI

per capelli e barba

Qualità finissima

Profumo soave e delicato

Da Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

UN VRAI TRESOR

Tous les malheureux victimes de l'oubli et les pecheurs secrets trouveront dans ce livre les conseils contenus dans l'ouvrage de Dr Metax.

La préservation de soi-même

dont la traduction en français a été faite sur la 30ème édition allemande. Les instructions contenues dans ce livre ont déjà sauvé de la mort des milliers de personnes.

Un fort volume in-18 contenant 27 gravures. Prix à francs.

Vendage: Magasin, Neumarkt, 35, à Leipzig. (Saxe).

518

Motors a gas Morita-Billo

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Valardi e C.

Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

394

DEPOSITO DI TABACCHI

LAMBERT & BUTLER

Bird's Eye, May Blossom

Honey Dew, Golden Shag ecc.

O. & W. Malmberg

AMBURGO

BOTTIGLIERIA succurs. BARBA ALVISE

Frezzaria, 1446 di fronte il Tabaccolo

Vini Nostrani a spina per esportazione

da 50, 60, 70, 80 cent.

Vendage: Magasin, Neumarkt, 35, a Leipzig. (Saxe).

518

Frat. Sartori fu Ottavio

Fabbrica velluti, Damaschi, Sopravvizi,

ANTICHI E MODERNI

e qualsiasi genere di stoffa di seta, Si assumono

lavori fornendo i clienti la seta gregia.

Venezia, Campo S. Canciano 5537.

212

LA CASA FLORIO

ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo, la più grande delle mostre particolari, è divisa in due Sezioni:

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA

TONNARE DI FAVIGNANA E FORMICA

La fattoria di Marsala produce le seguenti qualità, in ordine decrescente di prezzi Extra, vecchissimo superiore — **Pato Dry**, secco superiore — **S. O. M.**, vecchio superiore — **Inghilterra** — **Facon Port** — **Malvasia** — **Stromboli** — **Garibaldi** — **Italia** — **Parigi** — **Vergine** — **Lillibee** (Vini da pasto) — **Lillibee Rosso** — **Uso Africa**.

Il vino Marsala, marca Florio è stato riconosciuto un potente ausiliario ai rimedi contro l'influenza; ne fanno fede i numerosi attestati degli ospedali, resi noti a tutto il mondo dei principali periodici della Penisola.

La casa Florio ha voluto di recente arricchire la sua Fattoria della industria del

COGNAC

Ve n'è una splendida mostra: ma il produttore, quantunque ne possieda già una quantità grande, non vuol metterla in commercio, se prima non raggiunge il grado di vecchiezza necessario a sostenere la concorrenza colle migliori marche conosciute.

TONNARE

Questa sezione contiene tutto ciò che può desiderarsi di utile e di ameno: utile per la bella mostra dei prodotti e dei mezzi di lavorazione, ameno per la splendida esposizione di un archetipo della tonnara di Favignana, con tutti gli ordigni di pesca e di preparazione. La grande varietà degli oggetti, permettendo al visitatore di seguire tutto il processo dell'industria, dall'entrata del pesce nelle prime reti, sino alla sua conservazione in iscatole, dà una completa idea della perfezione a cui è giunto il lavoro ben diretto delle tonnare.

La squisita produzione, divenuta ormai di fama mondiale, si divide in **Scabecio in barili e scatole** — **Salato** — **Uovo di tonno sott'olio** — **Uovo di tonno secco**. Il pesce in iscatole da chilogrammi 20; 10; 5; 1; 0,500 0,250 ha tre denominazioni: **Tonno** — **Ventrecca** — **Tarantello**.

AVVERTIMENTI AL COMMERCIO ED AI CONSUMATORI

La mostra Florio all'Esposizione di Palermo è un provvido avvertimento al commercio ed ai consumatori, perchè non facciano a sfiducia col'e merci spacciate come prodotti della grande Casa Siciliana.

I vini, il tonno e il cognac che escono dagli stabilimenti Florio, hanno il distintivo del Leone, e le parole **Marca di Fabbrica depositata**; ed avvertiamo che anche i fusti portano la marca del Leone. I fusti di Marsala hanno la chiusura di latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria G. Gerlon.

Sono ormai noti i pericoli a cui si va incontro comprando prodotti falsificati. I giornali hanno parlato a lungo degli avvelenamenti causati da certe preparazioni di pesce venute dall'estero e spacciate come italiane; ed hanno anche messo in guardia il pubblico dalle insidie dei falsi viaggiatori, che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La grande Casa siciliana, per abitudine, provvista con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

544 V

Al sollievo di debolezza virile

Colpe giovanili

ovvero

Specchio per la gioventù

Nezioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza od altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 340 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **F. E. Singer**, via Venezia 28, Milano, contro Carlotta-vaglia, via glia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 53

Castiglione della Spina (Mantova) 7 marzo 1888.

Destano dott. Destato — sindaco di Castiglione.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, nella prescritta formula in apposite etichette, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile, a becco corto, igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. — A Venezia presso il farmacista **Giuseppe Bötner**.

369

VINY

DEL

RENO

E DELLA

MOSELLA

Deinhard & C.

COBLENZA

(Germania) 525

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre teatrali sul palcoscenico.

Balletti bianchi e rossi in sciolto, in cast di porcellana, in stoffe, in liquidi, in accessori, ecc. ecc.

Lapis per sopracciglia, Cold Cream Rosso a pasta per le labbra, Bianco di Giglio in polvere, liquido e pasta, Pomate Ungherese per baffi, ecc. ecc.

Qualunque articolo insomma vi occorra visitate la Grande Profumeria

Antonio Longega

S. Salvatore, 145, Venezia.

544 V

MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti COSTANZI

Garanti anche con pagamento a cura compiuta merce deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparechio urinario in ambo i sessi e specialmente per stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorrea), e per le così dette goccie militari (Brunner).

Le gonoree e le ulcere recenti in genere si guariscono in 2 o 3 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopracennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordigno meccanico o simile.

Gl'infermi sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'intrattante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le Grand, 34, presso l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI... Il mio restringimento era arrivato al non più urina ed ero già sicuro di una catastrofe, ma le sette scatole dei vostri confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò lo esprime con gioia, giacché all'età di 60 anni mi vengo liberato da un male lacerante che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto rendo il dovuto rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso la stampa, acciò che ogni infermo sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e che si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terro pago. Dimoro in Pisa, via Carli, n. 16.

Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marquetti — presso il Genio Militare.

STRINGIMENTO DI 20 ANNI...

Sento il dovere e il piacere di dire che l'uso dei vostri Confetti fu soddisfacentissimo per mio restringimento e non ho parole acconce per esprimere tutta la mia contentezza per aver ricuperata la salute perduta da 20 e più anni. Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia della mia conoscenza, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara) 28 agosto 88.

Corbore, pretore di Varallo.

RESTRINGIMENTO E CATARRO DI 5 ANNI

Preghissimo signor Professore.

Dopo l'uso di 3 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 12 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione della Spina (Mantova) 7 marzo 1888.

Destano dott. Destato — sindaco di Castiglione.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, nella prescritta formula in apposite etichette, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile, a becco corto, igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. — A Venezia presso il farmacista **Giuseppe Bötner**.

369

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

No merluccio, di Fegato di Merluzzo, si è premiato per l'olio di fegato di Merluzzo.

Prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc.

L'olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi dei Emulsioni che sono fabbricate con una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.

Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il dolo dell'UNIONE dei FARMACISTI.

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

578

Testa, denti ed unghie

sono le parti più la vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

Istituto

BITTERLIN & ZIEGENBALG

Chalet di Lucens - Svizzera

Ottima occasione per imparare nel più breve tempo possibile le lingue moderne: Francese, tedesco, inglese, spagnolo e la corrispondenza commerciale.

Informazioni e programmi a richiesta.

575